REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**16/01/2026**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un suolo demaniale ubicato nel comune di Torre Annunziata, riportato in catasto al foglio 11, p.lla 54, mq 1.700, facente parte del "Canale Conte Sarno"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 12 della L. 984/77, tutti i canali demaniali di irrigazione amministrati dal Ministero delle finanze furono trasferiti alle regioni competenti per territorio;
b) con D.P.R. 616/77, l'intero canale denominato "Canale Conte di Sarno" è pervenuto ope legis alla Regione Campania in quanto facente parte dei beni dell'ex "Orfanotrofio Militare" (D.P.R. 6/02/1980);
c) ai sensi dell'art. 22 della legge 341/95 in particolare è stato definito il trasferimento alla regione Campania dei beni costituenti il "canale Conte di Sarno";
d) la striscia di suolo sovrastante il "Canale conte di Sarno" contraddistinta dalla particella 54 del foglio 11 del Comune di Torre Annunziata, è in usufrutto all'ex Orfanotrofio Militare di Napoli, attualmente devoluta *ope legis* al Demanio Regionale;
e) con nota prot. 0354792 del 15/07/2025, la sig.ra ****OMISSIS***, nata a **********OMISSIS********** e residente in **********OMISSIS**********, C.F. *****OMISSIS****, ha manifestato la volontà di concessione per la durata di anni sei del suolo demaniale ubicato nel comune di Torre Annunziata (NA) censito al N.C.T. foglio 11 p.lla 54, facente parte del "Canale Conte di Sarno";
f) con nota prot. 0356384 del 16/07/2025, sollecitata in data 26/09/2025, la Regione Campania – UOS 203.01.01 "Demanio Regionale" – ha inoltrato richiesta di parere all'Ufficio Difesa Suolo ed Ecosistema, in qualità di Ente che ha la gestione ordinaria del Canale Conte Sarno, nonché all'Ufficio Genio Civile di Napoli e Ufficio Grandi Opere;
g) le predette note di richiesta parere sono rimaste inevase e, pertanto, come da ultima richiesta del 26/09/2025, il parere di rito per la concessione del bene demaniale si intende acquisito;
h) con nota prot. n. 0559602 del 24/10/2025 è stato comunicato il canone concessorio annuo fissato in € 310,00 (trecentodieci/00) suscettibile degli aumenti ISTAT annuali e la cauzione in € 372,00 (trecentosettantadue/00);
i) con pec acquisita al protocollo al n. 0643941 del 21/11/2025, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;
j) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta della sig.ra ****OMISSIS***, nata a **********OMISSIS********** e residente in *********OMISSIS******** n. 4, C.F. *****OMISSIS****, che ha confermato l'accettazione sia del canone che della cauzione;
b) che per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di Torre Annunziata (NA) censito al N.C.T. foglio 11, p.lla 54, mq 1.700, riportato in inventario con ID 3644, facente parte del "Canale Conte Sarno", per gli usi richiesti, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso.

VISTO:

- la L. 984/77 art. 12
- D.P.R. 616/77
- D.P.R. 6/02/1980
- la L.R. n.38/93
- la L. 341/95 art. 22
- l'art. n. 23 del D.lgs. 33/2013
- la D.G.R.C. n. 133 del 13/03/2018 e s.m.i.
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023
- la D.G.R.C. n. 776 del 30/12/2024

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della UOS 203.01.01 Demanio Regionale, dott. Nicola Annicchiarico

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

1) di concedere per la durata di anni sei, l'uso a titolo oneroso, alla sig.ra ****OMISSIS***, nata a **********OMISSIS********** e residente **********OMISSIS**********, C.F. *****OMISSIS****, il suolo demaniale ubicato nel comune di Torre Annunziata (NA) censito al N.C.T. foglio 11 p.lla 54, mq 1.700, facente parte del "Canale Conte Sarno", riportato in inventario al n. 3644, per uso pulizia e verde;
2) di stabilire che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
3) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4) di stabilire che la sig.ra ****OMISSIS*** è tenuta a condurre diligentemente il bene affidato in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
5) di stabilire che il canone annuo dovuto dalla sig.ra ****OMISSIS*** è pari a € 310,00 (trecentodieci/00) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
6) di stabilire che la sig.ra ****OMISSIS***, nelle forme previste al punto 36.4.del disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 133/2018 è tenuto a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente al 20% dell'ammontare totale dei canoni annui per la durata del rapporto concessorio pari ad € 372,00 (trecentosettantadue/00);
7) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
8) di stabilire che la sig.ra ****OMISSIS***, nella qualità di concessionaria, dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre la stessa concessionaria per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essa affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla

Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diverso da quella autorizzata, dovrà essere autorizzato dalla concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;

9) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
10) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
11) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto – 104.01.01- alla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.00.00 - all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**15/01/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Deliberazione di giunta regionale n. 700 del 12/12/2024. Determinazioni

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 determina i nuovi Livelli essenziali di assistenza, prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini;
b. il DPCM citato approva, all'allegato 5, il nomenclatore delle prestazioni di assistenza sanitaria che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
c. Il menzionato nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
   c.a. protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
   c.b. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
   c.c. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);

PREMESSO ALTRESì CHE

a. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 12.12.2024, nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa spa, al fine di garantire la continuità dell'assistenza e della fornitura dei citati presidi a tutela degli assistiti della Regione Campania, è stato definito un regime transitorio uniforme ed omogeneo su tutto il territorio regionale per l'acquisizione dei dispositivi di cui ai menzionati Elenchi 2a e 2b;
b. Pertanto, la citata delibera n. 700 approvava lo schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017* e relativo documento tecnico recante: "*Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017*", contenente l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017 nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa. S.p.A.;
c. Con Decreto Dirigenziale n. 426 del 12/05/2025 si prendeva atto dell'elenco dei soggetti che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;

VISTO che

a. Le procedure di gara centralizzate dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b, affidate alla So.re.Sa spa, sono tutt'ora in itinere;

b. Lo schema d'accordo approvato con la DGRC n. 700/2024 recita all'art. 3 "*Il presente accordo ha validità dal 01/01/2025 al 31/12/2025 e potrà essere rinnovato per ulteriori 12 mesi, previa intesa preliminare tra le parti, approvata con atto separato e salvo quanto disposto all'art. 9 del presente accordo";*

c. In data 23/10/2025, giuste note di convocazione PR 510822/2025 e PR 515722/2025, si è tenuto presso gli uffici della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR un incontro con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria del comparto protesico della Campania, già firmatarie degli accordi di cui alla DGRC 700/2024, il cui verbale è agli atti degli scriventi uffici;

d. In tale occasione, i referenti regionali hanno proposto alle Associazioni di categoria presenti, già firmatarie degli accordi di cui alla DGRC 700/2024, che alla scadenza degli accordi sottoscritti prevista per il 31/12/2025, gli stessi vengano rinnovati per ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni attualmente previste, secondo quanto previsto al citato articolo 3 dello stesso sopra riportato, con la contestuale espunzione dal "Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) degli ausili di classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audito";

e. Le Associazioni di Categoria hanno approvato all'unanimità la proposta;

RITENUTO PERTANTO

a. Di dover prendere atto degli esiti dell'incontro del 23.10.2025 con le Associazioni di categoria del comparto della protesica, già firmatarie degli accordi di cui alla DGRC 700/2024 e smi, come da verbale allegato al presente provvedimento;

b. Pertanto, di dover espungere dal **"**Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) gli ausili di classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audito", (come da documento allegato al presente provvedimento?);

c. Di dover rinnovare fino alla data del 31.12.2026, alle medesime condizioni attualmente previste, gli accordi di cui alla DGRC 700/2024, sottoscritti con i soggetti di cui al decreto dirigenziale n. 426/2025, per l'acquisizione in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 elencati nel "Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017", come modificato al punto precedente, nelle more della conclusione delle procedure di gara centralizzate da parte di So.Re.Sa spa;

d. Di dover ribadire, come già stabilito con DGRC n. 700/2024, che il regime transitorio di cui agli Accordi in parola, necessitato dall'esigenza di garantire la continuità dell'assistenza, cesserà in esito alla conclusione delle procedure di centralizzazione delle gare da parte di Soresa spa;

e. Di dover precisare, nelle more della conclusione delle procedure centralizzate di gara da parte di So.Re.Sa spa, che, per la fornitura dei dispositivi espunti dal "Tariffario regionale provvisorio" con il presente provvedimento, le AASSLL procederanno con autonome procedure di acquisto, in accordo alla vigente normativa in materia di appalti e secondo le disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato 12 al DPCM 12 gennaio 2017;

f. Di dover demandare alle AA.SS.LL territorialmente competenti, la gestione, il monitoraggio e la verifica concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati, in linea con le vigenti disposizioni normative in materia;

VISTI

1. il DLgs 46/1997 e ss.mm.ii;
2. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
3. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
4. la D.G.R.C. n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i.;
5. il DPCM 12 gennaio 2017;
6. la D.G.R.C. n. 700 del 12.12.2024;
7. Il DD 426/2025;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nonché per espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto degli esiti dell'incontro del 23.10.2025 con le Associazioni di categoria del comparto della protesica, già firmatarie degli accordi di cui alla DGRC 700/2024 e smi, come da verbale allegato al presente provvedimento (all.1);
2. Pertanto, di dover espungere dal **"**Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) gli ausili di classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audito", come da documento allegato al presente provvedimento (all.2);
3. Di dover rinnovare fino alla data del 31.12.2026, alle medesime condizioni attualmente previste, gli accordi di cui alla DGRC 700/2024, sottoscritti con i soggetti di cui al decreto dirigenziale n. 426/2025, per l'acquisizione in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 elencati nel "Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017", come modificato al punto precedente, nelle more della conclusione delle procedure di gara centralizzate da parte di So.Re.Sa spa;
4. Di ribadire, come già stabilito con DGRC n. 700/2024, che il regime transitorio di cui agli Accordi in parola, necessitato dall'esigenza di garantire la continuità dell'assistenza, cesserà in esito alla conclusione delle procedure di centralizzazione delle gare da parte di Soresa spa;
5. Di precisare, nelle more della conclusione delle procedure centralizzate di gara da parte di So.Re.Sa spa, che, per la fornitura dei dispositivi espunti dal "Tariffario regionale provvisorio" con il presente provvedimento, le AASSLL procederanno con autonome procedure di acquisto, in accordo alla vigente normativa in materia di appalti e secondo le disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato 12 al DPCM 12 gennaio 2017;
6. Di demandare alle AA.SS.LL territorialmente competenti, la gestione, il monitoraggio e la verifica concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati, in linea con le vigenti disposizioni normative in materia;
7. Di trasmettere il presente provvedimento ed uniti allegati alle Direzioni Generali delle AASSLL, per gli adempimenti consequenziali, alle Associazioni di Categoria ed ai competenti uffici regionali e Soresa

spa per i necessari adempimenti e disporre la pubblicazione sul portale Internet della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" e sul BURC.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
LA DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: **VERBALE INCONTRO 23.10.2025 – Incontro rappresentanti AdC area protesica**

In data 23.10.2025, alle ore 15:00, giuste note di convocazione PR 510822/2025 e PR 515722/2025, si tiene l'incontro di cui in oggetto presso gli uffici della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, piano 13°.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Associazioni di categoria, come da foglio firme allegato al presente verbale:

ARCO;
- URCTO;
- FIOTO;
- Confindustria Campania;
- FEDEROTTICA;
- FIAPI;
- ANA-ANAP;
- ASSORTOPEDIA;
- Unione Industriali di Napoli;
- ASSOAUSILI

Per la Regione Campania:

- Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR – avv. Antonio Postiglione;
- Dirigente Settore 204.04.00 – dott. Ugo Trama;
- Dirigente UOS 204.02.02 – dott.ssa Sara Fusco;
- Funzionario UOS 204.02.02 – dott. Luigi Sansone, con funzione di verbalizzante

L'incontro è introdotto dal Direttore Generale avv. Postiglione, che ringraziati tutti i presenti per la collaborazione offerta, invita i rappresentanti regionali a introdurre i lavori della seduta odierna.

Prende la parola il dott. Trama, che chiarisce che l'incontro odierno è finalizzato a verificare lo stato d'attuazione degli accordi di cui alla DGRC n.700 del 12.12.2024 e alla programmazione delle relative attività, come da ordine del giorno di cui alle note di convocazione.

Il dott. Trama ricorda come con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 700/2024 sia stata approvata una procedura eccezionale e transitoria per l'erogazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, la quale prevede, per le Ditte che ne manifestino l'interesse, l'erogazione di tali dispositivi secondo un tariffario provvisorio elaborato dagli uffici tecnici regionali, secondo i requisiti e in accordo alle condizioni indicate nella delibera stessa. Sottolinea infine come tale regime sia transitorio, introdotto al solo fine di assicurare la continuità delle prestazioni assistenziali nei confronti dell'utenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

(prestazioni LEA previste all'art. 17 del DPCM 12 gennaio 2017) e viga solo nelle more della conclusione delle procedure di affidamento centralizzate affidate a So.Re.Sa. spa.

Riassunte brevemente le finalità promosse dalla Deliberazione n.700, il dott. Trama rappresenta ai convenuti l'istanza promossa dall'Associazione ASSOAUSILI in occasione dell'incontro del 05.05.2025, il cui verbale è agli atti dei competenti uffici regionali; l'ASSOAUSILI – prosegue – in tale occasione, con riferimento agli ausili di cui alle classe 22 dell'elenco 2b del nomenclatore (***Ausili per comunicazione e informazione)*** di cui al documento tecnico approvato con la Delibera n.700***,*** lamentava la previsione dei requisiti previsti all'art. 7 dello schema d'accordo allegato alla Delibera 700, laddove viene disposto che "*Le Aziende erogatrici aderenti alle Associazioni firmatarie del presente accordo, per poter fornire alle AASSLL della Campania i dispositivi di serie di cui al "Tariffario Regionale Provvisorio" allegato, dovranno rispettare i medesimi requisiti di cui punti 6, 7 e 8 dell'allegato A alla DGRC n. 308 del 23.06.2020 e alla DGRC 2326 del 18.12.2004 e successive modificazioni e integrazioni"*. In particolare, i requisiti di cui alle citate Deliberazioni di GR prevedono che i fornitori debbano garantire la presenza di una sede nel territorio Campano con determinati requisiti strutturali e la presenza di figure professionali specifiche. I referenti di ASSOAUSILI evidenziavano quindi come la previsione di detti requisiti sia incongrua rispetto agli specifici ausili della classe 22, i quali, a loro dire, richiedono diverse competenze rispetto a quelle previste dalle DGRC 308/2020, e 2326/2004 e smi.

Per tali ragioni i rappresentanti di ASSOAUSILI, in occasione dell'incontro del 05.05.2025, formulavano istanza di espunzione dal "Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) degli ausili di cui alla classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audito".

I rappresentanti regionali, in occasione dell'incontro del 05.05.2025, si riservavano di valutare l'ipotesi di stralcio proposta, evidenziando come ogni modifica del tariffario regionale approvato con DGRC n. 700/24 avrebbe dovuto essere oggetto di confronto con le Associazioni di categoria firmatarie della proposta di Accordo di cui alla delibera stessa.

Riassunte brevemente le risultanze dell'incontro del 05.05.2025, I referenti regionali rappresentano ai referenti delle Associazioni di Categoria quanto previsto all'art. 3 dello schema di accordo approvato con la Delibera n.700/2024: "*Il presente accordo ha validità dal 01/01/2025 al 31/12/2025 e potrà essere rinnovato per ulteriori 12 mesi, previa intesa preliminare tra le parti, approvata con atto separato e salvo quanto disposto all'art. 9 del presente accordo*".

I referenti regionali propongono quindi alle Associazioni di categoria oggi convenute, già firmatarie degli accordi di cui alla DGRC 700/2024, che alla scadenza degli accordi sottoscritti prevista per il 31/12/2025, gli stessi vengano rinnovati per ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni attualmente previste, secondo quanto previsto al citato articolo 3 sopra riportato, con la contestuale espunzione dal "Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) degli ausili di classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audito". I referenti regionali sottolineano come in ogni caso la presente proposta di rinnovo prevede la cessazione di ogni effetto dello stesso all'avvenuta aggiudicazione nella Regione Campania di gare centralizzate riguardanti i dispositivi di serie presenti nel Tariffario Regionale Provvisorio, in relazione ai singoli dispositivi aggiudicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rappresentanti delle Associazioni di categoria, all'unanimità, approvano la proposta.

Approvata la proposta di rinnovo degli accordi, i rappresentanti delle Associazioni di Categoria rappresentano inoltre le diverse criticità riscontrate nell'applicazione territoriale di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia protesica, come già rappresentato nella nota interassociativa acquisita al protocollo regionale con il numero 519385/2025.

In particolare, viene lamentata la disomogeneità nelle diverse ASL campane dei processi di redazione del PRAI, richieste documentali, discipline autorizzative, fatturazione, effettuazione dei collaudi, compliance nell'utilizzo delle piattaforme digitali, ed in generale di difformità tra le varie aziende riguardanti le procedure di erogazioni delle prestazioni di assistenza protesica.

Chiedono pertanto ai referenti regionali l'apertura e la convocazione a breve termine di un tavolo di confronto che raccolga le criticità riscontrate e che abbia come obiettivo l'adozione di linee guida che disciplinino in maniera uniforme su tutto il territorio campano le procedure relative ai processi di prescrizione, autorizzazione ed erogazione delle prestazioni di assistenza protesica.

I rappresentanti regionali si riservano di accogliere la proposta formulata e di convocare i rappresentanti delle Associazioni di Categoria in tempi celeri, previo necessario coinvolgimento dei referenti delle Aziende Sanitarie.

L'incontro si chiude alle ore 16:00

Letto, approvato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TARIFFARIO REGIONALE PROVVISORIO PER I DISPOSITIVI PROTESICI DI SERIE DI CUI AGLI ELENCHI 2A E 2B DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017- ALLEGATO ALL'ACCORDO.

NOTA METODOLOGICA.

Il presente documento tecnico riporta l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017, specificando per ciascuno di essi la tariffa provvisoria da applicare.
Riguardo alla metodologia utilizzata per l'elaborazione delle tariffe indicate nel presente documento, sono stati considerati i seguenti elementi e parametri di riferimento:

- **Il nomenclatore di cui al DM 332/99**: In questo contesto, è stato previsto, ove possibile, un abbattimento delle tariffe riconosciute per l'erogazione dei dispositivi inclusi in tale nomenclatore, al fine di ottimizzare i costi senza compromettere la qualità dei servizi.

- **Le disposizioni contenute in analoghi provvedimenti adottati da altre Regioni**: Onde effettuare le opportune analisi di *benchmarking*, è stato effettuato un confronto sistematico con i provvedimenti analoghi emanati da altre regioni italiane (cfr.: provvedimenti adottati dalle Regioni Sicilia e Puglia), per garantire una coerenza ed uniformità nella tariffazione applicata.

- **Tariffe per dispositivi non presenti (di nuovo inseimento) o non direttamente riferibili al nomenclatore di cui al DM 332/99**: Per questi dispositivi, le tariffe sono state calibrate sui listini proposti da vari produttori e distributori operanti a livello nazionale, tenuto conto della variazione dei costi delle materie prime e della produzione (fenomeno accentuato dal periodo post-pandemico e dall'attuale situazione economica e geopolitica), applicando i necessari correttivi.Inoltre, è stato introdotto, laddove previsto e ove tecnicamente praticabile, il servizio di "consegna a domicilio" ed eventuale "ricondizionamento" dei prodotti forniti al fine di garantire il contenimento e l' ottimizzazione dei costi.

- **Disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord**: Sono state considerate le disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord per l'erogazione dei dispositivi di serie, nonché le remunerazioni riconosciute ai fornitori di tali dispositivi sul territorio aziendale, esaminate da tutti gli altri referenti per materia delle AA.SS.LL.

ELENCO 2A

AUSILI DI SERIE
che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE e s.m. i

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ORTESI SPINALI					
06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare	**06.03.09.036**	**Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare**		**229**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2a	(dispositivo di serie)	**Elenco 1**	Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale, articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente		
06.06 ortesi per arto superiore					
06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.06.06.003 2a	doccia rigida per mano: costituita da unavalva di alluminioplastificato o verniciatooppure di materialesintetico, rivestimento in tessutoipoallergenico **con dita estese**	**n.p.**			**151**
06.06.06.006 2a	doccia rigida per mano:con dita in flessione				**151**
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.12.06.024 2a	**ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: bassa**	**n.p.**			**81**
06.12.06.030 2a	**ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)** ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida	**n.p.**			**81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.				
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.12.06.033 2a	**ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: con valve laterali e mediali (tipo Peromed)** ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante.	**n.p.**			**90**
06.12.06.021 2a	**ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: a molla interna con rivestimento in cuoio**	**n.p.**			**74**
06.12.06.018 2a	**ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica**	**n.p.**			**760**

ORTESI DI POSIZIONE PER PIEDE TORTO					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.12.06.051 2a	**ortesi di posizione tipo Bebax** indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc,); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.	**n.p.**			**380**
06.12.09 ORTESI PER GINOCCHIO (KO)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.09.036 **2a**	**ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genusrecurvatum** conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.	**n.p.**			**740**
06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUSE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice** **332/99**	**Descrizione** **332/99**	**Tariff.** **D.M.** **332/99**	**Tariff.** **Def.va**
06.12.15.027 **2a**	**ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio**	**n.p.**			**40**
06.12.15.030 **2a**	**ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina**	**n.p.**			**30**
06.12.15.015 **2a**	**ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)** indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.	**n.p.**			**70**
06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUSE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.018 **2a**	**ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)**	**n.p.**			**94**
06.12.15.021 **2a**	**ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili** la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzata del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.		**Descrizione errata il Ponseti si applica al trattamento del piede torto e non bacino coscia come descritto**		**1150**

ORTESI BACINO-COSCIA MONOLATERALE (ESCLUSA LA GAMBA E IL PIEDE) A VALVA					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice** **332/99**	**Descrizione** **332/99**	**Tariff.** **D.M.** **332/99**	**Tariff.** **Def.va**
06.12.15.039 **2a**	**ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva: articolata all'anca con arresto**	**n.p.**			**460**
06.12.15.042 **2a**	**ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile**	**n.p.**			**760**

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.12.18.018 **2a**	**ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip GuidanceOrthosisoParawalker)** dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.	**n.p.**			**1287**

06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.33.07.009 **2a**	**scarpa tipo Ipos** con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo	**n.p.**			**265**

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale" 12.22 carrozzine
ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili [asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni]; anteriori piroettanti; ruote di transito per passaggi stretti; ruotine anti-ribaltamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali range in uso. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

(rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.					
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.009 **30 bis**	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera** indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido, b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe con appoggiapiedi unico o separato, f) spondineproteggiabiti, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i**) ruotine per passaggi stretti[1],** l) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle).	**12.21.06.060** **Elenco 2**	**carrozzina ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori pieghevole o a telaio rigido riducibile superleggera.** E' indicata per adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti che svolgono una intensa attività esterna (è alternativa alle altre 12.21.06) Caratteristiche: - struttura in materiali compositi (carbonio e/o kevlar) o leghe superleggere ad altissima resistenza; - schienale e braccioli estraibili o pieghevoli; - pedana unica o doppia estraibile; - due ruote grandi a gommatura pneumatica Ø massimo 650 mm. ad estrazione rapida con anello corrimano in alluminio o nylon e due ruote piroettanti Ø massimo 200 mm.; - forcelle anteriori con inclinazione regolabile; - sedile con larghezza tra 34 e 45 cm.; - peso massimo in assetto di uso kg. 13; - garanzia non inferiore a 24 mesi.	**1607**	**1800**
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.012 **30 bis**	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera** le componenti e la struttura di questo	**12.21.06.060**	**Carrozzina superleggera ad autospinta pieghevole o a telaio rigido riducibile**	**1607**	**1700**

[1] Questo accessorio non è applicabile a questa tipologia di dispositivo

	tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto)	**Elenco 2**			
12.22.18 carrozzinemanovrabili solo dall'accompagnatore					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.18.012 **30 bis**	**carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile** indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiapolpacci regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili. NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).	**18.09.39.021** **18.09.39.006** **18.09.39.103** **18.09.39.136** **18.09.39.027** **18.09.39.133** **18.09.39.139** **18.09.39.036** 18.09.39.169	**Carrozzina posturale riconducibile** **Base da esterni** **Regolazione dell'inclinazione (basculamento)** **Regolazione altezza schienale** **Unità posturale per il capo** **Regolazione lunghezza sedile** **Elementi di contenimento laterali per bacino (paio)** **Unità posturale arto inferiore con pedane divise regolabili** **Poggiagambe a contenimento laterale regolabile**	**642,26** **84,16** **152,06** **363,66** **152,06** **106,06** **333,31** **126,27**	**4100**
	NOTA BENE: per assistiti con problematicheposturaliparticolarmentecritiche, andràvalutatal'alternativa di ricorrere ad un sistema di posturamodularecomposto di sedute e sistemi di sedutacostruitesumisura (cod. 18.09.21), montatisuuna base di mobilitàbasculante (cod. 12.27.04.003 - 006)				
AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA A SPINTA CON TELAIO BASCULANTE					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.91.315	**divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile**	**18.09.39.157**	**Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore**	**139,72**	**300**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	n.d			905
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale	18.09.39.027	UNITA' POSTURALE PER IL CAPO Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo.	363,66	363
12.22.18.015-1 2a	carrozzina bariatrica ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiapiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto. NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (WaistGirth) nell'uomo e 90 cm nella donna. PORTATA MASSIMA KG. 160	n.p.			600
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.015-2 2a	CarrozzinaadautospintabariatricaAusilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioniparticolarmente accentuate, costrutosolitamente in acciaio conspecificiaccorgimenti di rinforzodellastruttura (doppia crociera oaltro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelleanterioririnforzate, ruoteanterioripiccolerinforzate, braccioliimbottiti	n.p.			900

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ribaltabili ed estraibili, peane separate estraibili, PORTATA MAXKG220.				
12.22.18.015-3 **2a**	**carrozzina bariatrica** **Ausilio di mobilitàstudiato per assistiti di peso e dimensioniparticolarmente accentuate, costrutosolitamente in acciaioconspecificiaccorgimenti di rinforzodellastruttura (doppia crociera oaltro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelleanterioririnforzate, ruoteanterioripiccolerinforzate, braccioliimbottitiribaltabili ed estraibili, pedane separate estraibili, portata max Kg300.**				**1.800**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.18.018 **2a**	Ausilioappositamenterealizzato per gliassistiti affetti da disordini del movimento in ipertonoestensorio, con sistemi di reazionedinamica (schienale, seduta, appoggiagambe) per assorbire con unarispostafluida aimovimentiviolenti, incontrollati e improvvisi; riducel'intensitàdellaspasticità e le pressioni da contattodell'utente, garantisce la stabilitàposturale, il miglioramentodegliaspettifunzionali e la capacitàfonatoria e/o respiratoria. Telaio in legaleggeraadaltissimaresistenza, schienaleabbattibile e ammortizzantemediantemolle a gas, basculamento mediantemolle a gas di intensitàprogrammabile, appoggiagambeammortizzante in estensionedall'angolo del ginocchio, regolazione in altezzadellapedana con protezionedeipolpacci, ruotine di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneosistema di bretellaggiodella persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenzedell'assistito), manici di spintaregolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni.				**5.500** **Con S.P.**

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA DINAMICA					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.91.609	**pedane separate con meccanismo di flesso estensione ammortizzante**				**600**

12.22.91.612	**sostegno e posizionamento del piede (cavigliera**				**104**
12.22.91.615	**appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito**				**360**
12.22.91.618	**appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)**				**360**

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.39 SISTEMI DI POSTURA MODULARI
ausili di fabbricazione COSTAnua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.
L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali. **indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
18.09.39.003 **30 bis**	**modulo posturale per capo** sistema di supporto del capo che deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente ed eventualmente lateralmente				**360**
18.09.39.006 **30 bis**	**modulo posturale per bacino** sistema di contenimento del bacino che consenta la riduzione delle pressioni d'appoggio, e sia costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali, la cui configurazione sia personalizzabile alle necessità dell'assistito.				**700**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.39.009 **30 bis**	**modulo posturale per tronco** unità per il contenimento e il sostegno del troncoregolabile in altezza, profondità e inclinazione per adeguarsi alle necessità posturali individuali.				**1300**
18.09.39.012 **30 bis**	**modulo posturale per tronco/bacino** unità per il contenimento e il sostegno del tronco (regolabile in altezza, profondità e inclinazione) e del bacino (costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali) configurabile in base alle necessità posturali individuali.				**2000**

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice** **332/99**	**Descrizione** **332/99**	**Tariff.** **D.M.** **332/99**	**Tariff.** **Def.va**
18.09.91.003 **30bis**	**divaricatore imbottito, regolabile e estraibile**			**139,72**	**130**
18.09.91.006 **30 bis**	**regolazionelaterale del divaricatore**			**42,89**	**40**
18.09.91.012 **30 bis**	**Cinghiapettoraleimbottita**			**257,06**	**207**
18.09.91.015 **30 bis**	**cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento**			**106,06**	**136**
18.09.91.018 **30 bis**	**cinghia a bretellaggioimbottita**				**106**
18.09.91.033 **30 bis**	**appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione**				**360**
18.09.91.039 **30 bis**					**690**
18.09.91.042 **30 bis**	**Cinturinifermapiede (coppia)**				**18**
18.09.91.045 **30bis**	**fermatallone (coppia)**				**30**
18.09.91.051 **30 bis**	**tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione**				**234**

ELENCO 2B
AUSILI DI SERIE

04.06ausili per la terapia circolatoria
04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema(terapia compressiva)

04.06.06.021 04.06.06.021 04.06.06.024 04.06.06.024	Calotta piede trama piatta Calotta piede trama circolare Gambaletto corto trama piatta Gambaletto corto tramacircolare				130 100 156 91
04.06.06.027 04.06.06.027 04.06.06.030 04.06.06.033	Calza coscia trama piatta Calza coscia trama circolare Monocollant con mutanda corto Collant corto				299 130 123 156
04.06.06.036 04.06.06.039 04.06.06.042 04.06.06.045 04.06.06.048 04.06.06.036 04.06.06.039	Manica con ascella Manica con spallina Bracciale con guanto Guanto completo al polso Guanto a dita libere Manica con ascella Manica con spallina				52 150 130 125 56 150
					Su misura
04.06.06.042	Bracciale con guanto				170
04.06.06.045	Guanto complete al polso				163
04.06.06.045	Guanto a dita libere				78

fonte: http://burc.regione.campania.it

04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)
04.33.03 CUSCINI ANTIDECUBITO

ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (conconseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento delrischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (daposizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esprimono livelli diversi diprevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua. Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenzadi una ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato omolto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma diprevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.003 B	cuscino in fibra cava siliconatacostituito da unasacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze osse e evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	**03.33.03.003**		**77**	**36**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

fonte: http://burc.regione.campania.it

04.33.03.012 **2B**	Cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	**03.33.03.012**		**258**	**160**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.33.03.015 **2B**	cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-interscambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposita per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di	**03.33.03.015**		**335**	**220**

	collegamento tra le celle che facilitano il microinterscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà ssere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale saràutilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto				

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.33.03.018 2B	cuscino a bolled'aria a settoridifferenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza); dispone di valvole di gonfiaggio per settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedure all'acquisto	**03.33.03.018**		**413**	**280**

04.33.06 materassi e traverse antidecubito					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.33.06.006 2B	Materasso ventilato in espanso composito costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso	**03.33.06.006**		**413**	**280**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.				

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.009 **2B**	materasso in fibra cava siliconata costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.	**03.33.06.009**		**206**	**120**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.012 **2B**	materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.	**03.33.06.012**		**284**	**170**
04.33.06.015 **2B**	materasso a bolle d'aria con struttura a micro-interscambio (con compressore) costituito da bolle d'aria (o celle) che permettono di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm	**03.33.06.018**		**232,00**	**140**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.018 2B	materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due opiù vie (con pompa di gonfiaggio) ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantiene una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 12 cm.	**03.33.06.021**		**444**	**130**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.021 2B	materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione) ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.				**1.900**
04.33.06.033 2B	traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-interscambio è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.				**660**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

04.33.06.036 2B	protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)			**65 4pz**	**15**
04.33.06.039 2B	protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)			**92 4pz**	**18**

04.48.21 tavolo inclinabile per statica
Ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo-assistenziale elaborato in équipé, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, staticasupina) oppuredirettamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prone e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare diretta mente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino fermapiedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza. Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.48.21.003 2B	stabilizzatore per staticaprona/eretta dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.				**2.700**
04.48.21.006 2B	stabilizzatore per staticaprona/eretta per assistiti in età evolutiva				**2.750**
04.48.21.009 2B	stabilizzatore per staticaeretta a posizionamento assistito struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.				**1.436**
04.48.21.012 2B	stabilizzatore per staticaeretta a posizionamento autonomo struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico a bassa tensione				**2.900**
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.48.21.015 30bis	stabilizzatore mobile per statica eretta struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruotegrandi per autospinta dotate di freno oppure dotato di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.				**2.210**

fonte: http://burc.regione.campania.it

04.48.21.018 **30 bis**	stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.				**2.643**

Tavolo inclinabile per statica

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.48.91.009	Regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)				**122**
04.48.91.012	regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)				**105**
04.48.91.015	Regolazione della flesso-estensione del piede (coppia)				**116**
04.48.91.018	Regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore				**482**
04.48.91.030	quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)				**60**
04.48.91.033	Regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino				**319**
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
04.48.91.036 **2B**	Regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante piston oleodinamico o a gas				**287**
04.48.91.039 **2B**	Regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione				**1.300**
04.48.91.042 **2B**	sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione				**2.500**
04.48.91.045 **2B**	sostegni per arto superiore (coppia)				**170**

04.48.91.048	divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito				**245**

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.06 ortesi per arto superior					
06.06.03 ortesi per dita (FO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.06.03.003 2B	ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali				**80**
06.06.03.006 2B	ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media				**40**
06.06.03.009 2B	ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito				**70**
06.06.03.012 2B	ortesi per la distensione di un dito				**55**

06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.06.03.003 2B	ortesi rigida per mano				**150**
06.06.03.006	Ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice				**150**
06.06.03.009	Ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea				**60**
06.06.03.012 2B	come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe				**75**
06.06.03.015 2B	Ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale				**105**

06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)					
Codice	**Descrizione**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M.**	**Tariff. Def.va**

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
06.06.19.003	ortesi rigida per gomito e polso				**226**
06.06.19.006	Ortesi articolata con flessoestensione regolabile per gomito e polso rigido				**160**
06.06.19.009	Ortesi articolata con flessoestensione regolabile per gomito e polso regolabile				**420**

06.30 protesi non di arto					
06.30.18 protesimammarie					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.30.18.003 2B	Protesi mammaria esterna provvisoria atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre	**06.30.18.003**		**13,20**	**20**
06.30.18.006 2B	Protesi mammaria esterna definitiva atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisioanatomico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misuradalla 1 alla 13 (da 55 a 115).	**06.30.18.006**		**139**	**120**
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
06.30.18.009 2B	Protesi mammaria esterna parziale dispositivo a conformazione variabile in relazio nealla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto)				**90**

09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo					
09.06.03 ausili per la protezionedellatesta					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**

fonte: http://burc.regione.campania.it

09.06.03.003 **2B**	caschetto di protezionerealizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urtia ccidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolareautonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici				**297**

09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo

Tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essereindicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 – epidermolisi bollosa - RNG070 – ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
09.06.24.003	tutina con manopole provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel				**70**
09.06.24.006	pantalone con ghette a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide				**50**

09.12 ausili per evacuazione

Ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicurodella persona), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materiale anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione: queste sono definite grandi se con diametro> 500 mm, piccole se con diametro< 200 mm (in ognicaso> 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22). indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie.

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
09.12.03.003 **2B**	sedia a comoda senza ruotetelaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc				**150**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.03.006	sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.	**09.12.03.003**		**302**	**250**
09.12.03.012 **2B**	sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili	**09.12.03.003+ 09.12.03.103**		**1025**	**350**
09.12.03.015	barella per doccia				**2.900**

aggiuntiviprescrivibili per le sedie a comoda					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice** **332/99**	**Descrizione** **332/99**	**Tariff.** **D.M.** **332/99**	**Tariff.** **Def.va**
09.12.91.003	Regolazione dell'inclinazione dello schienale				**90**
09.12.91.006	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)				**150**
09.12.91.009	possibilità di piegare il telaio				**205**
09.12.91.012	Prolunga dello schienale				**70**
09.12.91.015	cinghia a bretellaggio				**70**
09.12.91.018	Pelotte toracali (coppia)				**70**

09.12.09 SEDILI PER COPRIWATER					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice** **332/99**	**Descrizione** **332/99**	**Tariff.** **D.M.** **332/99**	**Tariff.** **Def.va**

fonte: http://burc.regione.campania.it

09.12.09.003 **2B**	Sedile copriwater imbottito preformato				**50**

09.12.12 SGABELLI					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
09.12.12.003 2B	sgabello wc				**60**

09.12.15 rialzirimovibili per wc					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
09.12.15.003 **2B**	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa Dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile				**60**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
09.12.15.006 **2B**	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile dispositiv oregolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.				**55**
	NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda				

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia					
09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili					
Codice	**Descrizione**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M.**	**Tariff. Def.va**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
09.33.03.003 2B	sedile da doccia fisso a parete				**220**
09.33.03.006 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile				**240**
09.33.03.009 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli				**310**
09.33.03.012 2B	Sedia basculante per doccia con ruote				**1800**
09.33.03.015 2B	Sedile girevole per vasca da bagno				**150**

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"					
12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.03.06.003 **2B**	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura				**12**
12.03.06.006 **2B**	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore				**17**

12.03.12 stampelle con appoggioascellare					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.03.12.009 **2B**	sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito				**20**
12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.16.003 2B	Tripode				**25**
12.03.16.006 2B	Quadripode				**28**

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia
ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntale o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione. indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.
12.06.03 deambulatori senza ruote

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.03.003 2B	deambulatore con quattro puntalirigido				**95**
12.06.03.006 2B	deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione, puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti	**12.06.03.006** **12.06.09.130** **12.06.09.109**		**188**	**105**

12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.06.003 2B	deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali	**12.06.03.003** **12.06.09.130** **12.06.09.109**		**173**	**115**
12.06.06.006 2B	deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla staturadella persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionate	**12.06.03.006** **12.06.09.130** **12.06.09.109**		**213**	**105**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di frenouni direzionale e progressivo				

12.06.09 deambulatori a sedile					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.06.09.003 2B	deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio portaborse ed eventualmente porta-bastone	**12.06.09.009 12.06.09.130 12.06.09.106 12.06.09.142**		**250**	**170**

12.06.12 girellodeambulatore					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.06.12.003 2B	girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.			**240**	**190**

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.06.12.006 2B	girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio	**12.06.09.006 12.06.09.130**			**140**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.18 Cicli
consentono la mobilità autonoma su tre ruote; il corpo è sostenuto da unasella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti qualora fosse utilizzato su strada. NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica

12.18.06 triciclo a pedale					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.18.06.003	triciclo a pedale con telaiofisso con differenziale				**1205**
12.18.06.006	triciclo a pedale con telaiomodulare con differenziale				**1.337**

12.18.09 tricicli a propulsione con le mani					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.18.09.003	**triciclo a propulsione manuale fisso con differenziale**				**3094**
Aggiuntiviprescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.18.91.003	Divaricatore imbottito fra sella e manubrio				**141**
12.18.91.006	Spalliera concave avvolgente a cinghia				**86**
12.18.91.009	staffa con impronta piede e allacciatura				**117**
12.18.91.012	sostegno per caviglia regolabile				**64**
12.18.91.015	sostegno per avambraccio				**51**
12.18.91.018	cambio a piùvelocità				**89**
12.18.91.021	Regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)				**133**
12.18.91.024	trasmissione a scatto fisso				**88**
12.18.91.030	Ammortizzatori agli stabilizzatori				**1029**
12.18.91.033	Cinturini fermapolso				**51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.22 carrozzine
ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materiale lavabile e, in genere, ignifugo), fiancate con braccioli o spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se amotore, nonché i freni; c) le ruote definite grandi se il diametro> 500 mm, piccole se il diametro< 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene la varie parti è definito rigido se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente la riduzione dell'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata. Rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruotefisse; pieghevole se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; basculante se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistemasedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomiadegliassistiti e la prescrizionedeveindicarliesplicitamente per consentirne la selezione nella configurazione pronta all'uso prima di procedere all'acquisto. L'architettura della carrozzina prodotta industrialmente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delleattività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione. indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale. La dotazione di eventuali aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36 cm (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (modelli per adulti). Larghezze superiori da associare a utenti di peso e dimensioni particolarmente elevati possono richiedere la prescrizione della carrozzina bariatrica (cod. 12.22.18.015) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.003 2B	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile con appoggiapiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento	**12.21.06.039**		**473**	**350**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.006	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole	**12.21.06.039** **12.24.03.121** **12.24.21.106** **12.24.21.109** **12.24.21.112**		**860**	**800**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggiabiti con braccioli ribaltabili o estraibili, h) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); l) dotate di freni di stazionamento; m) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).				

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.015 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestionedella vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21				**2700**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.03.018 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica caratteristiche tecniche di base: a) telaiopieghevole o fissoriducibile, b) due ruotegrandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).				**3500**

Carrozzine ad autospinta con due mani sulleruote posteriori					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.91.709	Prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)				**57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.22.91.712	cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				**50**
12.22.91.715	tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				**75**
12.22.91.718	Pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)				**90**

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.18.003 2B	carrozzina a spinta con telaio pieghevole indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto, di dimensioni il più possibilecontenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc..Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f) freni di stazionamento	**12.21.06.045**		**465**	**350**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.18.006 2B	carrozzina a spinta con telaio rigido indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagamberi baltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioliimbottiti, ribaltabili o estraibili, g) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruotegrandi estratte); h) freni di stazionamento.	**12.21.03.006**		**306**	**300**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.18.009	carrozzina a spinta con telaiobasculante. Indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di	**12.21.03.009** **12.24.06.112** **12.24.06.127** **12.24.06.118**		**921**	**1000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienalei mbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggia gambe regolabile in inclinazione con appoggiapolpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiapiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.				

Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.22.91.321	Divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)				**60**

12.23 carrozzine a motoreelettrico					
12.23.03 carrozzineelettroniche con sterzomanuale					
Caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruotemedie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.23.03.006	scooter elettronico a quattro ruote veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabileche il soggettosiadotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisicounita ad una manualità tale da utilizzare icomandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o allatesta o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari. NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzinaelettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012)				**4050**

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico
Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze almeno del 20% in commercio in amperaggi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di caricabatteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.23.06.009 **30 bis**	Carrozzina elettrica a prevalente uso internoindicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristichetecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) chepuòesse rerigido o pieghevole (se è necessaria una riduzionedell'ingombroquan dol'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiagambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motorielettrici di potenzaadeguata a superarependenze di almeno il 6% per lunghitratti e almeno il 15% per brevitratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick .	**12.21.27.006**		**2843**	**2.843**
12.23.06.012 **30 bis**	Carrozzinaelettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediantel'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta	**12.21.27.009 12.24.03.157**		**5100**	**5100**

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.36.06.015 **30 bis**	Carrozzina elettrica a prevalente uso esterno indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) caricabatteria con	**12.21.27.009 12.24.03.163**		**4977**	**4977**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatoricari cabatteria, j) di norma, comando di guida a joystick[2]				

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.018 **Msxpendenza** **20%**	Carrozzina elettrica a sei ruote carrozzinaelettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipopneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasitipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attritononostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevolema novrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. NOTA BENE: la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nelcaso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ognicaso, svolge intensa e d abituale attività esterna				**7.780**
	NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitati voindividuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovràindicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:				

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.803 30 bis	Commando elettronico a soffio				**1.400**
12.24.03.806 30 bis	Comando elettronico a capo o nuca				**2.650**
12.24.03.809 30 bis	Commando elettronico a mento				**1.740**
12.24.03.812 30 bis	Commando elettronico a piede				**1.800**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.815 30 bius	Commando elettronico a tavolo				**1.900**
12.24.03.818 30 bis	Commando elettronico per accompagnatore				**420**
12.24.03.821 30 bis	Joystick proporzionale compatto				**1.000**
12.24.03.824 30 bis	Joystick proporzionale a elevata sensibilità dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buon aprecisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedereall'acquisto e con la fornitura con testuale della tavoletta/base di supporto				**1.900**
	Nota: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).				

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.003	Basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta				**N.C.**
12.23.91.006	Basculamento manuale del sistema di seduta				**160**
12.23.91.009	Basculamento motorizzato del sistema di seduta				**270**
12.23.91.012	Elevazione motorizzata del sistema di seduta				**1.395**
12.23.91.015	Regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale				**150**
12.23.91.018	Regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente				**300**
12.23.91.021	Regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale				**800**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.024	Pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				**380**
12.23.91.027	Pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)				**420**
12.23.91.030	Pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)				**417**
12.23.91.033	Appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione				**235**
12.23.91.036	Protezioni laterali parietali (coppia)				**120**
12.23.91.039	Pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)				**1.380**
NOTA BENE: glia ggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso .					

12.24.09 unità di propulsione					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.24.09.003	Uniciclo dispositivo rimuovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per isoggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il " range of motion" senza doversi affaticare eccessivamente. Tipi che caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-byke); c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada				**3200**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.006	Sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e inclusone al costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (cheviene "registrata" dal dispositivo)				**6.500**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. E' obbligatorio l'acquisto del sistema antiribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana				

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.24.09.009	moltiplicatore di spintaelettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con imotori integrati nei mozzi e dalla battera; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le ruotine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per l'esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.				**4.700**
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.24.09.015	kit di motorizzazione universale per carrozzine composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruotamotrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.				**2.870**
12.24.12 Dispositivi di segnalazione e sicurezza–					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. Def.va**	**Descrizione 332/99**
12.24.12.003	fanaleriacorredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.			**900**	
12.27 veicoli e mezzi di trasporto					
Ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione. Il passeggino è destinato al trasporto di minori da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o sumezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi e sterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiagambe con appoggiapiedi (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura). Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i care-givers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. NOTA B E N E In ogni caso qualora esistano esigenze				

fonte: http://burc.regione.campania.it

posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).

12.27.07 passeggino

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.07.006 30 bis	**Passegginoriducibile.** Pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura				**1.715**

Aggiuntivi prescrivibili

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.91.003	basculamento del sistema di seduta				**124**
12.27.91.006	Regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)				**57**
12.27.91.009	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)				**57**
12.27.91.012	Imbragatura pelvica, imbottita				**106**
12.27.91.015	Divaricatore imbottitore golabile ed estraibile				**149**
12.27.91.018	Pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				**146**
12.27.91.021	Cinturini fermapiedi (coppia)				**36**
12.27.91.024	Appoggiatesta imbottito				**139**
12.27.91.027	Appoggio anteriore per le mani				**96**

12.36 ausili per il sollevamento

Dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono sollevatori (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e sostegni (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I sollevatori possono essere mobili – montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenzanel luogo desiderato – oppure fissi – permanentemente solidali ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altrastruttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistemache, in caso di emergenza, garantisca il ritornodell'utente in posizione di sicurezza. Indicazioni: impossibilità da partedell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelliche è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito. Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona. NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo

12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.03.006	sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.				**890**

12.36.12 ausili per sollevamentofissati ai muri, al pavimento, al soffitto					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.36.12.003	Sollevatorefisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico composto da un binariofissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario sisviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferiment iletto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo				**3500**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.12.006	Sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.				**3.500**

12.36.15 ausili per sollevamentofissati o montati su o in altriarredi					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.36.15.003	sollevatore per vasca da bagno composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altrosistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile				**700**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.					
12.36.21.003	imbracatura standard ad anelli (a capo libero)				**115**
12.36.21.006	Imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)				**120**
12.36.21.009	imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)				**120**
12.36.21.015	imbracatura a barella NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.				**670**

Aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)

Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.36.91.003	Movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto				**1560**

12.39 ausili per l'orientamento					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
12.39.03.003	Bastone tattile (bianco), rigido				**30**
12.39.03.006	Bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.				**46**

15.09 ausili per mangiare e bere					
utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionaliall'uso delle mani. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa o impugnature in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in èquipè al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da partedella persona. indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori					
15.09.13 posateria					
Codice	**Descrizione**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M.**	**Tariff. Def.va**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
15.09.13.003	coltelloadattato				**32**
15.09.13.006	Forchetta adattata				**32**
15.09.13.009	Cucchiaio adattato				**32**

15.09.16 bicchieri e tazze					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
15.09.16.003	Bicchiere adattato				**27**
15.09.16.006	Tazza adattata				**38**

15.09.18 piatti e ciotole					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
15.09.18.003	piatto con bordo				**30**
15.09.18.006	piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa				**32**
15.09.18.009	piatto con base antiscivolo o a ventosa				**28**

15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
15.09.21.003	tagliere con morsetto e fermacibo				**130**
15.09.21.006	bordo per piatto				**40**

Classe 18 Mobilia e adattamenti per la casa					
18.09 ausili per la posizioneseduta					
18.09.21 sedute e sistemi di sedutaspeciali					
Codice Nuovi L.E.A	**Descrizione Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.09.21.003 30 bis	seggiolone a configurazione fissa ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabileche offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiagambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse)				**1.850**

Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
18.09.21.006 30 bis	seggiolone a configurazione regolabile ausilioindicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento, b) regolazionedell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, c) basculamento della seduta, d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione, e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo, f) appoggiagambe regolabili in inclinazione, g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, h) appoggiatesta regolabile in altezza.				**4.551**

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.12 letti
letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico odelettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote. **Iindicazioni:** assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa. **NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).**

18.12.07 letti e retismontabili a regolazionemanuale					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**

18.12.07.003	**Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote**	**18.12.07.006**		**284**	**280**
18.12.07.006	**Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote** Diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotatesia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.				**380**

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
18.12.10.003	**Letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote** Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente				**650**
18.12.10.006	**Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote** Comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente				**720**
18.12.10.009	**Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote** Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente	**18.12.10.003 18.12.12.103**		**1523,55**	**1290**

18.12.27 sponda per letto					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
18.12.27.003	**Sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile**	**18.12.27.103**		**98,13**	**90**

aggiuntiviprescrivibili					
18.12.91.003	**Astasolleva-persona con base a terra** base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.				**130**
18.12.91.006	**sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio** indicate neicasi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto				**95**
18.18 sistemi di sostegno					

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'ambiente bagno a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. Le spese di installazione sono a carico dell'utente.

Indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.18.03.003	**maniglione**				**28**
18.18.03.006	**bracciolo di supporto fisso**				**50**
18.18.03.009	**bracciolo di supporto ribaltabile**				**63**
18.18.09.009	**bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza**				**190**

18.30.08 dispositivi elevator portatili

Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.003	**montascale mobile a ruote, a sedile** struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attritomunite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.				**2800**

Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99		Tariff. definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
18.30.08.006	**montascale mobile a ruote, per carrozzina** struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza,base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzatafino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg. **PORTATA 180 KG**				**5.500**

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.009	**montascale mobile a cingoli, per carrozzina** base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.				**2.900**

18.30.15 rampeportatili					
Codice **Nuovi L.E.A**	**Descrizione** **Nuovi L.E.A**	**Codice 332/99**	**Descrizione 332/99**	**Tariff. D.M. 332/99**	**Tariff. Def.va**
18.30.15.003	**rampa portatile e pieghevole** ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.				**600**
18.30.15.006	**coppia di rampeportatili** idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochigradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevoletrasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.				**300**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
22.06	22.06 ausili per l'udito				
22.06.09	22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale				
22.06.09.003	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1, otenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.006	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1 potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.09.009	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2, potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.012	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2 potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.15	22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari				
22.06.15.003	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.006	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
22.06.15.009	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2 potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.012	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2 potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
	apparecchio retroauricolare digitale *(per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri- verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

22.06.15.018	*elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri- verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.*				1.150,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

22.06.15.021	apparecchio retroauricolare digitale caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.				787,00
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				40,00
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				37,54
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale,accessori per applicazione via ossea prescrivibili				19,62
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare,accessori per applicazione via ossea prescrivibili				64,92
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				7,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE	**UGO TRAMA**
DIRIGENTE UOS	**FRANCESCA FUTURA BERNARDI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
11	**15/01/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Recepimento Intese Rep. atti 128/CSR del 30 luglio 2025 e Rep. Atti n. 242/CSR del 18 dicembre 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022, è stato approvato il nuovo "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025";
b. la strategia nazionale del "PNCAR 2022 – 2025" si fonda su una governance inclusiva e integrata articolata nelle in aree trasversali che prevedono:
   b.1 una maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario ed ambientale per attuare più completamente l'approccio "One Health";
   b.2 il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;
   b.3 una maggiore attenzione alle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e alle attività preventive, in coordinazione con le iniziative già in atto (es., vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);

VISTA l'Intesa sancita con repertorio atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, concernente i criteri e le modalità di riparto del finanziamento e il monitoraggio delle attività previste dal Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022–2025, con riferimento alla popolazione residente al 1° gennaio 2024;

VISTA la nota del 19 maggio 2025, acquisita in pari data al protocollo DAR n. 8398, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso la bozza di Intesa finalizzata alla proroga del Piano in oggetto fino al 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO che

a. nell'attuazione dell'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, sono emerse criticità procedurali che hanno impedito ad alcune Regioni di trasmettere nei termini la deliberazione regionale prevista dall'articolo 2, comma 4, condizione necessaria per l'erogazione della prima annualità (2023), determinando la proposta del Ministero della salute di modifica dell'Intesa del 17 aprile 2025, trasmessa con nota prot. n. 24165 del 19 settembre 2025;
b. il decreto dirigenziale del Ministero della salute del 4 dicembre 2018, e successivi aggiornamenti, ha istituito il Gruppo tecnico per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (GTC-AMR), con il compito di predisporre linee di indirizzo, coordinare la strategia nazionale e armonizzare le iniziative attuate in modo disomogeneo sul territorio nazionale; considerato altresì che le attività di rendicontazione svolte dai Gruppi di lavoro (GdL) nel mese di dicembre 2024 hanno evidenziato la necessità di proseguire le attività al fine di completare il conseguimento degli obiettivi nazionali;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 20 novembre 2025, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome hanno richiesto la proroga da 90 a 180 giorni del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, dell'Intesa del 17 aprile 2025;

VISTO che nel corso della seduta del 30 luglio 2025 in sede di Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso intesa sulla proroga fino al 31 dicembre 2026 del documento recante "Piano di contrasto dell'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025";

PRESO ATTO che con DGRC n. 270 del 21/05/2025 è stato recepito il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza PNCAR 2022 – 2025;

RITENUTO:

a. di dover recepire l'Intesa, Rep. atti 128/CSR del 30 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che proroga fino al 31 dicembre 2026 le attività di cui al "Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" di cui all'intesa del 30 novembre 2022 (Rep. Atti 233/CSR)
b. di dover recepire l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 242/CSR del 18 dicembre 2025, recante la modifica dell'Intesa del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 52/CSR) concernente i criteri e le modalità di riparto del finanziamento e il monitoraggio delle attività previste dal Piano Nazionale di contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022–2025;
c. di dover dare atto che la modifica introdotta dall'Intesa Rep. Atti n. 242/CSR del 18 dicembre 2025 non incide sui criteri di riparto delle risorse, ma esclusivamente sui termini procedurali di attuazione;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 140 del 04.09.2025 di conferimento di incarico dirigenziale del "Settore Accreditamento Istituzionale, Health Technology Assesment (HTA), Rapporti con il Mercato" della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, codice 204.04.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici, HTA, codice 204.04.02, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato, codice 204.04.00;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **recepire** l'Intesa, Rep. atti 128/CSR del 30 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che proroga fino al 31 dicembre 2026 le attività di cui al "Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" di cui all'intesa del 30 novembre 2022 (Rep. Atti 233/CSR);
2. di **recepire** l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 242/CSR del 18 dicembre 2025, recante la modifica dell'Intesa del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 52/CSR) concernente i criteri e le modalità di riparto del finanziamento e il monitoraggio delle attività previste dal Piano Nazionale di contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022–2025;
3. di **dare atto** che la modifica introdotta dall'Intesa Rep. Atti n. 242/CSR del 18 dicembre 2025 non incide sui criteri di riparto delle risorse, ma esclusivamente sui termini procedurali di attuazione;

4. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, al Gabinetto del Presidente, anche ai fini della notifica ai Direttori Generali delle Aziende del SSR, nonché al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **MARINA ALFONSINA RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**16/01/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE (AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

La richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di San Marco Evangelista con prot. n 11692 del 9/12 /2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione con numero di protocollo 702464 del 11/12/2025 e successiva rettifica e integrazione acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione con n. 721792 del 18/12/2025, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE (***AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE)*** a tempo indeterminato full time per 36 ore settimanali

- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Maddaloni, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

PRESO ATTO

- che l'art. 1014 del D.lgs. 66/2010 stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve e che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. per la presente procedura;
- che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. Per la presente procedura;
- che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e, giusta Deliberazione del Commissario straordinario n. 47 del 02/12/2025 ha certificato l'inesistenza di candidature pervenute per il profilo professionale richiesto;
- l'Amministrazione richiedente non è tenuta agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 per la presente procedura.

RITENUTO

di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato full time (36 ore settimanali) mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE " ***AREA OPERATORI -ex. Cat.A -*** CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021) da impiegare presso il Comune di San Marco Evangelista (CE);

- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, dr.ssa Teresa Cresci, responsabile del Centro per l'Impiego di Maddaloni;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 – e l'Informativa per il trattamento dei dati personali – allegato 2 - **per l'assunzione alle dipendenze del Comune di San Marco Evangelista (CE)** mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, **di n. .** 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE ***(AREA OPERATORI -ex. Cat.A -,*** CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021) a tempo indeterminato full time per 36 ore settimanali ***presso il Comune di San Marco Evangelista (CE)***
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di San Marco Evangelista in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati sarà da da **lunedì 23 febbraio 2026 ore 9.00 a venerdì 27 febbraio ore 17.00;**
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo e con l'utilizzo dello SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego.

- per la pubblicazione nella sezione “lavoro” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro”.

DOTT. PAOLO GARGIULO

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale

Settore Programmazione, sviluppo e coordinamento del sistema integrato dei servizi per il lavoro

UOS 206.02.01 CE07 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Maddaloni

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) di n. ***1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE (AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE)***

VISTI

· il combinato disposto dell'art. 16 Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

· la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A "Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" che sostituisce i par. 25 e 26 della Deliberazione di G.R. della Campania nr. 2104 del 19/11/2004 e disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

PREMESSO CHE

· con richiesta prot. n. 11692/2025 del 09/12/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 11/12/2025 prot. n. 702464/2025 e successiva rettifica e integrazione acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione con n. 721792/2025 del 18/12/2025, il Comune di San Marco Evangelista (CE) ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. **. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE "** ***AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evangelista (CE) a tempo indeterminato full time per 36 ore settimanali;

l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:

- Titolo di studio necessario per la partecipazione: assolvimento obbligo scolastico;
- Luogo di Lavoro: territorio del Comune di San Marco Evangelista (CE);
- Profilo professionale: **.** **"**ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE ;
- Numero lavoratori richiesti:1;
- Categoria/livello di inquadramento contrattuale: area Operatori– ***AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE***)
- Tipologia del contratto di assunzione: contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato
- Mansioni da svolgere: OPERATORE CIMITERIALE;
- Trattamento retributivo annuo lordo ex CCNL: € 19.806,92 come previsto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- Prova di idoneità: COLLOQUIO finalizzata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale richiesto. In particolare, l'Amministrazione richiedente ha optato per colloquio orale atto a verificare l'esperienza teorica maturata nel settore,

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. per la presente procedura;

· l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. Per la presente procedura;

· l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 02/12/2025, ha certificato l'inesistenza di candidature pervenute per il profilo professionale richiesto;

l'Amministrazione richiedente non è tenuta agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 per la presente procedura.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta la procedura di selezione ex art. 16 L. 56/87 di n. 1 unità di personale con profilo professionale ***di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE " (AREA OPERATORI***

fonte: http://burc.regione.campania.it

-ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE) a tempo pieno ed indeterminato per 36 ore settimanali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione sulla piattaforma regionale gli utenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

a. Trovarsi in possesso dello stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015;

b. Essere cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;

c. Avere residenza in Italia;

d. Godere dei diritti civili e politici;

e. Avere un'età non inferiore a 18 anni;

f. Avere assolto la scuola dell'obbligo (biennio delle scuole superiori o licenza media inferiore se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006 n. 296, art.1, comma 622, o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962 n.1859);

g. Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 487/94;

h. Non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari o non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) D.P.R. 10/01/1957 n. 3;

i. Assenza di condanne penali e/o procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione secondo le norme vigenti dalla nomina degli impieghi pubblici;

j. Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

k. Possedere idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale;

l. Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. Condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35 comma 6 D.lgs. n. 165/2001.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso di tutti i requisiti richiesti e che intendono candidarsi, dovranno presentare le

domande e i relativi allegati **dalle ore 9.00 del 09 febbraio 2026 alle ore 17.00 del 13 febbraio 2026** ESCLUSIVAMENTE on line sul portale regionale Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx , nella sezione AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16; l'accesso alla piattaforma avviene previa autenticazione con SPID e/o CIE.

Nel corso dei giorni indicati i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica. A seguito della conferma ed invio dell'adesione, la piattaforma

telematica restituisce la ricevuta di adesione protocollata.

Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

Sul portale all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, per l'inoltro della candidatura. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione)** che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy). Ciò in quanto le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- **attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine)** afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Alla persona che non presenti l'attestazione ISEE in corso di validità si sottrarranno 25 punti in graduatoria, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022- Allegato A;
- **Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità** con indicazione della relativa percentuale per ogni persona maggiorenne fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso, con percentuale superiore al 65%.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB;
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- La data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi del D.Lgs.150/2015;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con l'indicazione delle persone da considerare a carico;
- Eventuale condizione di invalidità superiore al 65% dei familiari a carico di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante;

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Il Centro per l'Impiego di Maddaloni provvederà a:

- effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda *online.* Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura;

- predisporre la graduatoria dei partecipanti alla selezione secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022,

Il Centro per l'impiego di Maddaloni predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali);
- si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente U.O.S. e pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva.

Successivamente, il Centro per l'Impiego di Maddaloni trasmetterà all'Amministrazione richiedente i dati relativi al doppio delle persone richieste e collocate in posizione utile in graduatoria ai fini della effettuazione della prova di idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione richiedente comunica infine al CPI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati. I candidati avverso le graduatorie provvisorie potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – **cpi.maddaloni@pec.regione.campania.it**

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio Responsabile del Procedimento è il Centro per l'Impiego di Maddaloni.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Maddaloni, contattabile ai seguenti riferimenti:

email: cpi.maddaloni@regione.campania.it

pec: **cpi.maddaloni@pec.regione.campania.it**

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (**codice iscrizione**). Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione all'interno delle graduatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La Dott.ssa Teresa Genoino, dirigente della UOS 206.02.01 CE07 Politiche del personale e del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli-Centro Direzionale Isola A6, mail: organizzazione.cpi@regione.campania.it in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:
e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.S.206.02.01, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) formulazione della graduatoria per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di **di n.. *1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA EDIFICI – OPERATORE CIMITERIALE (AREA OPERATORI -ex. Cat.A - Funzioni Locali 2019- 2021, presso il Comune di San Marco Evangelista (CE)*** **a tempo pieno ed indeterminato per 36 ore settimanali;**
b) Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è il Comune di San Marco Evangelista e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei centri per l'impiego e del Centro per l'impiego di Maddaloni; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarnel 'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego di Maddaloni:
email: cpi.maddaloni@regione.campania.it pec:
cpi.maddaloni@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **MARINA ALFONSINA RINALDI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
10	**16/01/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria per l'Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sono state approvate "Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"

CONSIDERATO CHE

- con richiesta prot. n. 0403188/20285 del 13/08/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione e successiva integrazione pervenuta con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 18/09/2025 con n. 0456140/2025, il Comune di Sant'Angelo d'Alife ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELVERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali);
- che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese è stato individuato quale CPI competente per la procedura in questione in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n° 72 del 13 ottobre 2025 in allegato al Decreto dirigenziale n. 3 del 9 ottobre 2025, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione.

PRESO ATTO

- delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 3 del 9 ottobre 2025, che complessivamente ammontano a n. 93;
- che per la redazione della graduatoria si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL) e richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente alle amministrazioni detentrici degli stessi;
- che il CPI di Piedimonte Matese, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria Provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, ivi compreso l'allegato A;
- il Decreto D.D: n.3 del 9/10/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese, Rosa Antonia Italiano, incardinato nella UOS 206.02.01

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto,

- di approvare la graduatoria provvisoria pubblicata in allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, si precisa che gli elenchi riportano, per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento d'identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.piedimontematese@pec.regione.campania.it,
- la detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Delibera. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa.
  Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute ln modalità differenti ed oltre i termini di scadenza di dieci (10) giorni dalla pubblicazione;
- a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate;
- decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame o in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente — sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e presso gli Uffici del Centro per l'impiego competente territorialmente; di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programm., Sviluppo e Coordin. del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese (CE)

Avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali)
di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE"
– Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1,
presso il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)

GRADUATORIA PROVVISORIA

N.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	riserva 1014	riserva Servizio Civile	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza
1	N° 125318433915849112025	80.2	4	1649.92	No	No	6	4.5	2	**108.5**	CPI PIEDIMONTE MATESE
2	N° 1253454332346042112025	267.4	3	2420	No	No	6	3	2	**107**	CPI NAPOLI NORD
3	N° 12526843328819112025	144.2	3	2431	No	No	6	3	2	**107**	CPI MADDALONI
4	N° 1253974331524325112025	383.7	3	2103	No	No	6	3	2	**107**	CPI AFRAGOLA
5	N° 1252994332354726112025	286.2	4	3340.85	No	No	6	4	3	**107**	CPI POMIGLIANO D'ARCO
6	N° 12528343312585112025	253.3	0	0	No	No	6	0	0	**106**	CPI NAPOLI NORD
7	N° 12531743310958 5112025	85.9	0	322	No	No	6	0	0	**106**	CPI PIEDIMONTE MATESE
8	N° 125258433167177 4112025	244.4	0	0	No	No	6	0	0	**106**	CPI NAPOLI NORD
9	N° 1253584336429112025	357.4	0	614.82	No	No	6	0	0	**106**	CPI SALERNO
10	N° 125243433532732112025	105	3	2507.54	No	No	6	3	3	**106**	CPI PIEDIMONTE MATESE
11	N° 12534643349922 3112025	249	0	266.67	No	No	6	0	0	**106**	CPI NOLA
12	N° 125388433100534 7112025	229	5	5504.6	No	No	6	5	6	**105**	CPI BATTIPAGLIA
13	N° 1253574331766800112025	361.2	2	2771.56	No	No	6	2	3	**105**	CPI GIUGLIANO
14	N° 125284433374155112025	89	3	4406.5	No	No	6	3	4	**105**	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	N° 1253444331451156112025	34.5	1	0	No	No	3.5	1	0	**104.5**	CPI CASERTA
16	N° 125372433587429112025	71	3	4731.71	No	No	6	3	5	**104**	CPI NAPOLI NORD
17	N° 1252934332276930112025	280.1	0	1871.2	No	No	6	0	2	**104**	CPI NAPOLI NORD
18	N° 1253514331816508112025	157.4	0	1644.66	No	No	6	0	2	**104**	CPI GIUGLIANO
19	N° 12537543389516112025	481	0	2380.93	No	No	6	0	2	**104**	CPI PIEDIMONTE MATESE
20	N° 125354433793624112025	44.7	0	1000	No	No	4.5	0	1	**103.5**	CPI MERCATO SAN SEVERINO
21	N° 1252694332271381112025	31	0	613.38	No	No	3.1	0	0	**103.1**	CPI PORTICI
22	N° 125282433762951112025	209.6	3	5715.45	No	No	6	3	6	**103**	CPI PIEDIMONTE MATESE
23	N° 12534743371007112025	96	0	2835	No	No	6	0	3	**103**	CPI MADDALONI
24	N° 1253124331371930112025	110.3	0	2571.81	No	No	6	0	3	**103**	CPI SCAFATI
25	N° 12530043397054112025	85.4	3	5630.57	No	No	6	3	6	**103**	CPI PIEDIMONTE MATESE
26	N° 125304433640102112025	262.6	0	2624	No	No	6	0	3	**103**	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
27	N° 125325433155111112025	16.5	1	1410.95	No	No	1.7	1.5	1	**102.2**	CPI PORTICI
28	N° 1252704331042128112025	125.5	0	3922.4	No	No	6	0	4	**102**	CPI MERCATO SAN SEVERINO
29	N° 125290433915683112025	175.4	1	4814.02	No	No	6	1	5	**102**	CPI NAPOLI NORD
30	N° 125368433151632112025	308.4	0	4157.2	No	No	6	0	4	**102**	CPI PIEDIMONTE MATESE
31	N° 125355433584823112025	255	0	4500	No	No	6	0	4	**102**	CPI AVERSA
32	N° 125315433434396112025	25.1	3	3653.63	No	No	2.5	3	4	**101.5**	CPI BENEVENTO
33	N° 1253244331074033112025	30.4	3	4554.8	No	No	3	3	5	**101**	CPI NAPOLI NORD
34	N° 12529843374278112025	121.8	0	4544.8	No	No	6	0	5	**101**	CPI MERCATO SAN SEVERINO
35	N° 1253664331814305112025	206.9	0	5000	No	No	6	0	5	**101**	CPI PIEDIMONTE MATESE
36	N° 125256433788132112025	175.7	0	4774.6	No	No	6	0	5	**101**	CPI PIEDIMONTE MATESE
37	N° 1253394331295532112025	283.9	0	5135.92	No	No	6	0	5	**101**	CPI NAPOLI NORD
38	N° 125364433111624501120 25	236.8	0	4895.74	No	No	6	0	5	**101**	CPI PIEDIMONTE MATESE
39	N° 125333433179651112025	36.6	3	5723.82	No	No	3.7	3	6	**100.7**	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
40	N° 125393433792355112025	56.8	1	6366.16	No	No	5.7	1	6	**100.7**	CPI PIEDIMONTE MATESE
41	N° 12539443366327112025	36.2	0	3210	No	No	3.6	0	3	**100.6**	CPI FRATTAMAGGIORE
42	N° 125244433266969112025	4	3	2876.81	No	No	0.4	3	3	**100.4**	CPI POZZUOLI
43	N° 1253824331882172112025	27.4	1	4089.04	No	No	2.7	1.5	4	**100.2**	CPI FRATTAMAGGIORE
44	N° 1253074331665486112025	202.4	0	6085.47	No	No	6	0	6	**100**	CPI AFRAGOLA
45	N° 125292433709589112025	84.9	2	7939.9	No	No	6	2	8	**100**	CPI FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	N° 125395433539974112025	102.9	3	8981.62	No	No	6	3	9	**100**	CPI PIEDIMONTE MATESE
47	N° 12525143313784112025	14.9	3	4652.85	No	No	1.5	3	5	**99.5**	CPI PIEDIMONTE MATESE
48	N° 1253194331282255112025	13.5	2	4353.5	No	No	1.4	2	4	**99.4**	CPI TEANO
49	N° 1252964332520883112025	13.7	0	2692	No	No	1.4	0	3	**98.4**	CPI POMIGLIANO D'ARCO
50	N° 12526143320699112025	24.3	3	7836.6	No	Si	2.4	3.5	8	**97.9**	CPI TEANO
51	N° 125255433119861112025	9.4	2	5276.32	No	No	0.9	2	5	**97.9**	CPI PIEDIMONTE MATESE
52	N° 1253484332410194112025	243.5	2	11270	No	No	6	2.5	11	**97.5**	CPI GIUGLIANO
53	N° 1253694331281222112025	58.9	4	13313.83	Si	No	5.9	4.5	13	**97.4**	CPI PIEDIMONTE MATESE
54	N° 1252754332519112025	159.3	0	9022.1	No	No	6	0	9	**97**	CPI TELESE
55	N° 125361433163093112025	29.8	3	8970.22	No	No	3	3	9	**97**	CPI NAPOLI NORD
56	N° 125272433462442112025	25.1	0	5975	No	No	2.5	0	6	**96.5**	CPI NAPOLI NORD
57	N° 12532743346436112025	2.8	0	3804.06	No	No	0.3	0	4	**96.3**	CPI MADDALONI
58	N° 1252524331549054112025	1.3	0	3508.92	No	No	0.1	0	4	**96.1**	CPI NAPOLI NORD
59	N° 12531643369415112025	128	0	9655.41	No	No	6	0	10	**96**	CPI BENEVENTO
60	N° 125365433692584112025	0.3	0	4895.74	No	No	0	0	5	**95**	CPI PIEDIMONTE MATESE
61	N° 12525443615256112025	120.6	0	10922	No	No	6	0	11	**95**	CPI OTTAVIANO
62	N° 125338433278589112025	4.1	0	6359.16	No	No	0.4	0	6	**94.4**	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
63	N° 12537043340557112025	27.3	0	8604.27	No	No	2.7	0	9	**93.7**	CPI PIEDIMONTE MATESE
64	N° 125259433263824112025	3.1	2	9226.43	No	No	0.3	2	9	**93.3**	CPI CASERTA
65	N° 125363433141582 8112025	63.5	0	13461.29	No	No	6	0	13	**93**	CPI PIEDIMONTE MATESE
66	N° 12531343344243112025	4.4	0	7966.51	No	No	0.4	0	8	**92.4**	CPI PIEDIMONTE MATESE
67	N° 125266433143828112025	95.2	0	14790.71	No	No	6	0	15	**91**	CPI PIEDIMONTE MATESE
68	N° 125276433147909 9112025	8.4	0	9529.29	No	No	0.8	0	10	**90.8**	CPI CAPUA
69	N° 125250433229764 0112025	25.9	0	13386.52	No	No	2.6	0	13	**89.6**	CPI OLIVETO CITRA
70	N° 12540043377639 8112025	5.3	0	13323.93	No	Si	0.5	0	13	**87.5**	CPI NAPOLI NORD
71	N° 125279433248559 0112025	8.1	2	16070.29	No	No	0.8	2	16	**86.8**	CPI AVERSA
72	N° 125277433175772 3112025	45.2	0	17638.88	No	No	4.5	0	18	**86.5**	CPI MARIGLIANO
73	N° 12530943330755112025	3	0	13867.61	No	No	0.3	0	14	**86.3**	CPI CASTELLAMMARE DI STAB.
74	N° 125246433121349 6112025	6.2	2	17288.78	No	No	0.6	2	17	**85.6**	CPI TEANO
75	N° 125331433258860 2112025	8.6	0	18317.4	No	No	0.9	0	18	**82.9**	CPI PIEDIMONTE MATESE
76	N° 125398433197746 6112025	4.6	0	18452.29	No	No	0.5	0	18	**82.5**	CPI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	N° 1252954331323686112025	61.1	0	0	No	Si	6	0	25	**81**	CPI PIEDIMONTE MATESE
78	N° 12528943380537112025	81.1	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI PORTICI
79	N° 12534043325088112025	119.7	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI AFRAGOLA
80	N° 125350433131164311 2025	67.3	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
81	N° 125352433167699611 2025	169.7	0	39248.01	No	No	6	0	25	**81**	CPI NAPOLI NORD
82	N° 12528543392174211 2025	260.4	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI NAPOLI NORD
83	N° 12540243314218112025	147.4	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI AVERSA
84	N° 125253433119937211 2025	286.1	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI NAPOLI NORD
85	N° 12528143362889311 2025	196.2	0	0	No	No	6	0	25	**81**	CPI AFRAGOLA
86	N° 125335433268031112025	1	0	21159.8	No	No	0.1	0	21	**79.1**	CPI AFRAGOLA
87	N° 12532343380545211 2025	37	0	0	No	No	3.7	0	25	**78.7**	CPI SCAFATI
88	N° 125288433155045111 2025	1.4	3	37848	No	No	0.1	3	25	**78.1**	CPI FRATTAMAGGIORE
89	N° 125302433210274211 2025	19.1	0	0	No	No	1.9	0	25	**76.9**	CPI ROMA TIBURTINO
90	N° 12535643341601112025	9.1	0	0	No	No	0.9	0	25	**75.9**	CPI POMIGLIANO D'ARCO
91	N° 125303433117092911 2025	9	0	0	No	No	0.9	0	25	**75.9**	CPI BENEVENTO
92	N° 125334433227531611 2025	5.9	0	0	No	No	0.6	0	25	**75.6**	CPI MERCATO SAN SEVERINO
93	N° 12538743345040011 2025	5.3	0	0	No	No	0.5	0	25	**75.5**	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego di Piedimonte Matese

cpi.piedimontematese@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di riesame della graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di S.Angelo d'Alife per il reclutamento di 1 unità, profilo professionale "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELVERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1 con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) di cui al D.D.n.3 del 9/10/2025

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il_____ a_____
C.F. _____ doc. ric._____

Codice Iscrizione _____

candidato/a alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, specificamente:

- graduatoria in cui è collocato nella posizione n._____ per complessivi punti_____
- avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'Avviso pubblico in oggetto, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____
_____
_____

secondo la deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 283/2022 Allegato "A"

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGARE ALLA PRESENTE ISTANZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, LEGGIBILE E FRONTE RETRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**20/01/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' EX ART. 33, 34 E 34 BIS D.LGS. 165/2001E SS.MM.II - DIPENDENTI CUB NA CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

f) che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania;
f) che l'art. 5, comma 1 della Legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
f) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;
f) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;
f) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;
f) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, il D.D. n. 563 del 22/10/2021, il D.D. n. 293 del 15/06/2022, il D.D. n. 357 del 12/7/2022, il D.D. n. 496 del 3/10/2022, il D.D. n. 318 del 04/05/2023, il D.D. n. 2 del 09/01/2024, il D.D. n. 7 del 13/01/2025 e in ultimo il D.D. n. 413 del 09/07/2025 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

e) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;
e) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;
e) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021 – D.D. 563 del 22/10/2021 – D.D. n. 293 del 15/06/2022 – D.D. n. 357 del 12/7/2022 – D.D. n. 496 del 3/10/2023 – D.D. n. 318 del 04/05/2023 – D.D. n. 2 del 09/01/2024 – D.D. n.7 del 13/01/2025 – D.D. 413 del 09/07/2025 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;
e) che, da ultimo, con la DGR 740/2023 sono state programmate ulteriori risorse per il "*Progetto complementare della messa in sicurezza post operativa delle discariche di rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi da abbandono incontrollato dei rifiuti - ex Programma Straordinario art. 45 L.R.14/2016*";

e) che ai sensi dell'art. 49 della L.R. 14/2016 "I soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 utilizzano, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania;

PRESO ATTO

r) che con nota pervenuta tramite Pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza, 17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

r) che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che:
1) il programma prevede – alla lettera a) del suddetto art. 45 – comma 1 - l'utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori dal mese di ottobre 2018;

2) che nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a. ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;

3) I lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018;

r) che pertanto il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha richiesto la proroga – fino alla data del 18 aprile 2020 – della la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;

r) che con ulteriore nota prot. 9748 del 9/11/2020 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, a seguito delle disposizioni nazionali e regionali in materia di restrizione alla libera circolazione ed assembramenti per evitare il propagarsi del contagio da COVID 19, le attività sono state interrotte per circa tre mesi, in attesa di ripresa al termine del periodo di "*lockdown*" e che, pertanto, si rendeva indispensabile prorogare la sospensione della disponibilità dei suddetti lavoratori per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti del Piano Straordinario regionale, fino alla data del 31 dicembre 2020;

r) che con nota prot. 10640 del 4/12/2020 pervenuta tramite PEC in pari data il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, ha comunicato che le attività di progetto finalizzate al perseguimento degli obiettivi operativi previsti dovevano essere protratte a causa delle interruzioni dovute al riacuirsi dei contagi nei mesi scorsi che hanno costretto a cautelari sospensioni di vari cantieri interessati da casi di COVID 19, pertanto i lavori e le attività in essere presso i Comuni ed i siti sono stati necessariamente prolungati anche nel mese di gennaio 2021;

r) che ad integrazione della nota n. 10640 è pervenuto tramite PEC – protocollo 10641 del 4/12/2020 – un elenco aggiornato dei dipendenti Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione in disponibilità alla data del 2/12/2020;

r) che con nota prot. n. 1907 del 19/02/2021 – pervenuta tramite PEC – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che nell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021"* – è prevista la possibilità di estendere per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti collegati alla raccolta differenziata, che in attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale con Delibera n. 31 del 26 gennaio 2021 ha individuato nuove iniziative, da svolgere in aggiunta a quelle già esistenti, e a prorogare di 6 mesi, senza soluzione di continuità tutte le attività del Programma Straordinario e che alla luce di ciò, in detta nota, il Soggetto Liquidatore del CUB ha

chiesto di estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, già compresi nell'ultimo elenco inviato in occasione della precedente sospensione (datato 02/12/2020) fino alla data del 31 Luglio 2021;

r) che con nota prot. n. 10326 del 27/09/2021 – pervenuta tramite PEC in pari data – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che in attuazione dell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" - laddove sono previste* modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 all'art. 45 (obiettivi operativi) ed al comma 2 dell'art. 46 (estensione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti , la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha provveduto a prorogare di ulteriori 6 mesi, senza soluzione di continuità, tutte le attività del Programma Straordinario fino al 31 gennaio 2022;

r) che, con ulteriore nota prot. n. 3291 del 22/03/2022 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "con Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" - art. 33 (Disposizioni di manutenzione dell'ordinamento regionale), comma 7 è stata approvata una modifica alla lettera a) comma 2 dell'art. 46 della Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione delle disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) che prevede la possibilità di estendere, per ulteriori sei mesi le attività dei progetti collegati all'incremento della raccolta differenziata, a causa degli impedimenti o oggettivi scaturito dagli effetti della Pandemia da Covid-19"* e che *"con Delibera n. 43 del 01/02/2022 "Proroga Programma Straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 e programma attività" la Giunta Regionale, in attuazione della modifica di legge, ha approvato per 6 mesi il piano delle attività per l'attuazione, senza soluzione di continuità, gli interventi ancora in corso previsti dal Programma Straordinario";*

r) che, con nota prot. n. 6929 del 30/06/2022 – pervenuta tramite PEC – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.6.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per mesi tre per il recupero dei periodi di interruzione che si sono succeduti a causa degli oggettivi impedimenti scaturiti dagli effetti della pandemia da Covid-19"* e ha chiesto pertanto di "*estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.09.2022*";

r) che, con nota prot. n. 9903 del 30/09/2022 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.09.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per sei mesi per analoga richiesta dei soggetti attuatori di cui alla lettera a), compresa ASIA Napoli SpA, con cui sono in corso le sottoscrizioni delle relative convenzioni, per la conclusione dei progetti lettera b) ed e) e per il prosieguo delle assegnazioni di compostiera lettera c)" e* che a tal fine ha provveduto a prorogare i contratti con i dipendenti aventi diritto sino al 30.04.2023 e ha chiesto pertanto di "*estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.04.2023*";

r) che, con nota prot. n. 3881 del 2/5/2023 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.04.2023 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario)"* ha trasmesso "*la D.G.R. n. 172 del 4/4/2023 "Riprogrammazione risorse PSC –*

Interventi di potenziamento della raccolta differenziata e miglioramento ambientale delle discariche esaurite" contenente la proroga dei suddetti progetti regionali per una durata di nove mesi" e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2023";*

r) che con nota prot. n. 11084 del 21/12/2023, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2023 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso sarà impegnato sulle attività di cui alla D.G.R. n. 740 del 07/12/2023 "Riprogrammazione risorse PSC – Interventi in materia di ciclo dei rifiuti" per un periodo non inferiore a 9 mesi*", che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.09.2024"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.09.2024"*

r) che con nota prot. n. 444039 del 24/09/2024, pervenuta tramite PEC in data 17/09/2024, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.09.2024 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso sarà impegnato sulle attività di cui alla D.G.R. n. 740 del 07/12/2023 "Riprogrammazione risorse PSC – Interventi in materia di ciclo dei rifiuti" per l'intero anno 2024*", che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31.12.2024"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2024"*

r) che con nota prot. n. 612058 del 20/12/2024, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2024 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 166 del 22.07.2024 e 181 del 2.08.2024 per i prossimi sei mesi dell'anno 2025*", che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2025"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.06.2025"*

r) che con nota prot. n. 4553 del 30/06/2025, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.06.2025 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2025"*, che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31.12.2025"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2025"*

r) che con nota acquisita al ns prot. n. 2828 del 05.01.2026, pervenuta tramite PEC in data 31.12.2025, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2025 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi*

di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2026", che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2026"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.06.2026"*

r) che, allegato alla suddetta nota, veniva trasmesso l'elenco dei dipendenti CUB in disponibilità aggiornato al 1° gennaio 2026;

VISTI

a. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.;
b. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
c. l'art. 32 Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020.
d. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
e. la D.G.R. n. 172 del 4/4/2023;
f. la D.G.R. n. 740 del 7/12/2023;
g. il D.D. n. 242 del 11.07.2016;
h. il D.D. n. 270 del 29.07.2016;
i. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
j. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
k. il D.D. n. 201 del 03.07.2017;
l. il D.D. n. 325 del 03.08.2017;
m. il D.D. n. 563 del 22/10/2021;
n. il D.D. n. 293 del 15/06/2022;
o. il D.D. n. 357 del 12/7/2022;
p. il D.D. n. 496 del 3/10/2022;
q. il D.D. n. 318 del 04/05/2023;
r. il D.D. n. 2 del 09/01/2024;
s. il D.D. n. 1039 del 26/09/2024;
t. il D.D. n. 7 del 13/01/2025
u. il D.D. n .413 del 09/07/2025

RITENUTO

a. di dover approvare l'elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori in disponibilità dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta in liquidazione, redatto secondo quanto comunicato nell'allegato alla nota acquisita al ns prot. n. 2828 del 05.01.2026 inviata dal Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione;
b. di dover prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione presenti nell'elenco allegato specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 30 giugno 2026;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare l'elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori in disponibilità dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta in liquidazione, redatto secondo quanto comunicato nell'allegato alla nota acquisita al ns prot. n. 2828 del 05.01.2026 inviata dal Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione;
2. di prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione presenti nell'elenco allegato specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 30 giugno 2026;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Assessore al Lavoro;
- all'Assessore all'Ambiente;
- alla D.G. Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00;
- Al Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino delle province di Napoli e Caserta;
- Al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania
- Al BURC per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

RIEPILOGO GENERALE ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA IN LIQUIDAZIONE al 01/01/2026

								INQUADRAMENTO	
N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
1	[redacted]					27/01/1996	IMPIEGATO	RESPONSABILE FATTURAZIONE	6A
2						01/02/2006	IMPIEGATO	Add.Arch. Protocollo	3A
3						18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
4						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
5						18/04/2008	IMPIEGATO	Add. Ricev.e arch. docum.	3A
6						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO/DISTRIBUZIONE BUSTE	4A
7						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
8						25/10/2001	OPERAIO	AUTISTA	3A
9						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
10						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	4A
11						27/03/2000	IMPIEGATO	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	4A
12						19/10/2006	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
13						25/10/2001	OPERAIO	AUTISTA	3A
14						18/04/2008	OPERAIO	Add. Parco Automezzi	3A
15						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
16						18/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
17						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
18						01/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
19						01/01/2006	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
20						11/07/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
21						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
22						19/11/2001	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
23						17/04/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
24						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	4A
25						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
26						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
27						19/12/2006	IMPIEGATO	Add. Amministrativo	4A
28						15/10/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
29						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. / ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
30						17/04/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
31						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
32						27/03/2000	OPERAIO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
33						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
34						01/04/2000	OPERAIO	Autista	4A
35						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
36						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
37						27/03/2000	IMPIEGATO	Impiegata area Impianti	3A
38						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
39						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
40						10/08/2009	IMPIEGATO	Impiegato	4A
41						27/03/2000	IMPIEGATO	AMMINISTRATIVO DELIB. 85 DEL02/10	3A
42						27/03/2000	OPERAIO	Add. Gestione presenze	2A
43						18/10/2001	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
44						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	4A
45						09/11/2009	IMPIEGATO	Impiegato	5A
46						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
47						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO TENUTA REGISTRO PROTOCOLLO	4A
48						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
49						19/04/2008	OPERAIO	Autista	3A
50						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
51						01/01/2006	OPERAIO	operaio	2A
52						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
53						27/03/2000	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
54						25/01/2010	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
55						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
56						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
57						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
58						19/10/2001	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	[redacted]	27/03/2000	OPERAIO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
60		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
61		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
62		18/10/2001	OPERAIO	SORVEGLIANTE	3A
63		20/06/2005	OPERAIO	Meccanico add. manutenzione	3A
64		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. MECCANICO	3A
65		19/04/2008	IMPIEGATO	IMPIEGATO	8
66		19/11/2001	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
67		18/04/2008	IMPIEGATO	IMPIEGATO	5A
68		19/12/2006	IMPIEGATO	Add. Servizi Esterni	3A
69		27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
70		21/04/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
71		27/03/2000	OPERAIO	VIGILE ACCERTATORE	3A
72		15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
73		28/11/2005	OPERAIO	ADD. SERVIZIO ISPETTIVO	4B
74		20/10/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
75		27/03/2000	OPERAIO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
76		27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
77		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
78		01/12/2003	IMPIEGATO	Uff. Mediazione	5A
79		18/10/2001	OPERAIO	AGENTE ACCERTATORE	4A
80		18/10/2001	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
81		27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
82		27/02/1995	OPERAIO	CONDUCENTE MEZZI	3A
83		18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
84		27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO CONTABILITA'	4A
85		01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. Raccolta	4A
86		05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
87		15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. RACCOLTA	3A
88		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
89		01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. Raccolta	3A
90		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
91		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
92		27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
93		15/05/2000	OPERAIO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
94		20/10/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
95		18/10/2001	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
96		17/04/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
97		05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
98		19/10/2006	OPERAIO	Operatore addetto alla raccolta	2A
99		27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
100		18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
101		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
102		01/01/2006	OPERAIO	meccanico	2A
103		27/03/2000	OPERAIO	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
104		15/07/2004	IMPIEGATO	Uff:Tecnico Amm. Co.na.I	4A
105		18/04/2008	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
106		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
107		14/06/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
108		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
109		01/05/2001	OPERAIO	Add. al Coord. E contr. Altr.	4A
110		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
111		27/03/2000	OPERAIO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
112		27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO TECNICO	4A
113		27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	4A
114		27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
115		13/12/2004	IMPIEGATO	Uff. Legale	4A
116		27/03/2000	IMPIEGATO	Coordinatore Tecnico Amministrat.	7A
117		23/05/2001	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
118		18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
119		01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
120		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
121		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A

122	[redacted]	20/01/2005	OPERAIO	Capo squadra	2B
123		28/12/2006	OPERAIO	Operatore addetto alla raccolta	2A
124		07/05/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	5A
125		27/03/2000	IMPIEGATO	Add. Contabilità rifiuti	4A
126		18/04/2008	IMPIEGATO	Responsabile mezzi	5A
127		27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
128		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO PESATURA	4A
129		26/10/2006	OPERAIO	Sorvegliante	3A
130		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
131		05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
132		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
133		26/06/2000	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
134		27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
135		07/04/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
136		19/11/2009	OPERAIO	Impiegato	2A
137		15/05/2000	OPERAIO	Autista	4A
138		18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
139		20/05/2002	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
140		15/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
141		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
142		08/02/2007	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
143		27/03/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
144		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
145		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
146		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
147		24/05/2002	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
148		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
149		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
150		07/05/2001	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
151		27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
152		11/11/2009	OPERAIO	Autista	3A
153		27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
154		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
155		18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
156		01/11/2001	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
157		25/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
158		27/03/2000	OPERAIO	Operatore ecologico	3A
159		19/11/2001	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
160		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
161		16/03/2006	IMPIEGATO	Uff. Tecnico-Amministrativo	4A
162		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
163		27/03/2000	OPERAIO	Autista	4A
164		18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
165		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
166		14/06/2000	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
167		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
168		09/05/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
169		19/12/2006	OPERAIO	Caposervizio Officine	4B
170		02/05/2005	IMPIEGATO	Impiegata Ufficio Personale	3A
171		18/04/2008	OPERAIO	Sorvegliante	4A
172		18/04/2008	IMPIEGATO	Resp.Tecnico Servizi	5A
173		01/04/1997	IMPIEGATO	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	5A
174		27/03/2000	IMPIEGATO	UFF. DEL PERSONALE RESP.DEL PROCEDIMENTO	4A
175		27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
176		27/03/2000	IMPIEGATO	Addetta al Centralino	3A
177		01/11/2001	OPERAIO	OP. ADDETTO R.D.	3A
178		10/04/2000	IMPIEGATO	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
179		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
180		27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
181		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
182		27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO SEGRETRIA UFFICIO GARE E CONTRATTI	4A
183		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
184		27/03/2000	OPERAIO	Capoturno	4A

185	[redacted]	08/04/2002	OPERAIO	operatore add. RD	3A
186		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
187		19/11/2001	IMPIEGATO	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
188		27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	4A
189		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE DI CANTIERE	4A
190		27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
191		27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
192		01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
193		01/11/2001	IMPIEGATO	Addetta al Centralino	3A
194		01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
195		27/03/2000	OPERAIO	Operatore add. Raccolta	2A
196		27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
197		24/05/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
198		18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
199		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
200		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
201		27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
202		27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE AL PERS.	3A
203		15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
204		01/07/2002	IMPIEGATO	add. amministrativo	3A
205		27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
206		01/11/2001	OPERAIO	Autista	3A
207		14/06/2000	OPERAIO	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
208		27/03/2000	IMPIEGATO	Add. Personale	4A
209		17/09/2001	IMPIEGATO	Impiegato	3A
210		18/10/2001	OPERAIO	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	3A
211		27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**20/01/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' EX ART. 33, 34 E 34 BIS D.LGS. 165/2001E SS.MM.II - DIPENDENTI CORISA4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

g) in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania;

g) l'art. 5, comma 1 della Legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

g) ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

g) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

g) con successivi D.D. la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha aggiornato gli elenchi del personale in diponibilità;

g) Con D.D. n. 791 del 07/08/2020 venivano reinserite in lista di disponibilità le seguenti unità del Consorzio smaltimento rifiuti Salerno 4: a decorrere dal 16 luglio 2020**OMISSIS* *OMISSIS* nata a ***OMISSIS** il **OMISSIS*, Operaia, Livello 4/A e*OMISSIS* *OMISSIS* nata a *OMISSIS* il **OMISSIS** Operaia, Livello 3/A e lo stato di disponibilità risultava sospeso così come per gli altri dipendenti impegnati sul Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/20.

g) Con D.D. n. 475 del 31/07/2025 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale del detto Consorzio e prorogato la sospensione le lavoratrici citate al punto f) specificando che lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2025;

PRESO ATTO che

a) con nota prot. n. 748 del 31.12.2025, ns prot. 12848 del 09/01/2026, il Commissario liquidatore del Consorzio Smaltimento Rifiuti Salerno 4 ha comunicato che: «*in riferimento al personale del Consorzio stesso, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2025 perché impegnato in "Progetti" già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della LRC 14/2016 (cd. Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decreti. Dirigenziali 17/04 nn. 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2026"*, che a tal fine "*provvederà a prorogare i contratti/rapporti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2026"* e ha chiesto pertanto di *"estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Rifiuti Bacino Salerno 4, iscritti nelle liste ORMEL, […] fino alla data del 30.06.2026"*

RITENUTO di dover prorogare la sospensione per le lavoratrici citate al punto f) delle premesse specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 30 giugno 2026;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prorogare la sospensione per le lavoratrici citate al punto f) delle premesse, specificando che lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 30 giugno 2026;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore al Lavoro;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - alla D.G. Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00;
   - Al Commissario liquidatore del Consorzio Smaltimento Rifiuti Salerno 4;
   - Al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania;
   - Al BURC per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**16/01/2026**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

Approvazione del "Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania per il periodo gennaio - 31 dicembre 2026", redatto dal CRIUV.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 26.05.2020 è stato approvato il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Campania;
b. con Decreto-Legge 17 febbraio 2022 n. 9, convertito in Legge 7 aprile 2022, n. 29, è stato disposto l'attuazione di misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA), prevedendo che "*le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) e che detti Piani regionali sono adottati previo parere del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP)"*;
c. ai sensi dell'art. 2, comma 2 *bis*, del citato decreto-legge n. 9/2022, le "*Regioni e le Province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal commissario straordinario per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione della peste suina africana"*;
d. ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del citato decreto-legge n. 9/2022, come modificato dall'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, "*il Commissario Straordinario definisce, sentite le Regioni interessate, il piano nazionale straordinario delle catture a livello nazionale e regionale con tempistica, obiettivi numerici di cattura e, sentita ISPRA, abbattimento e smaltimento, e lo comunica alle Regioni"*;
e. ai sensi dell'art. 2, comma 6, del citato decreto-legge n. 9/2022 "*il Commissario Straordinario, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli e far fronte a situazioni eccezionali, può adottare con atto motivato provvedimenti contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e del principio di proporzionalità tra misure adottate e finalità perseguite"*;
f. con il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e stato adottato il *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*;
g. con il *Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA),* approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome e trasmesso con nota 0001329 del 18.10.2023 CSPSA-MDS-P, sono state date precise indicazioni alle Regioni per la predisposizione di piani che fossero calzati sui contesti e le diversificate realtà dei territori indenni da PSA;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
b. in particolare, l'articolo 19 della menzionata Legge dispone:
   b 1. al comma 2, che "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria*";
   b 2. al comma 3 che *"I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi*

nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti…";

c. l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, dispone che "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.*";

d. l'articolo 19-ter della citata legge 157, inserito dall'articolo 1, comma 448, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, prevede:

d1. al comma 1, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e adottato un *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;*

d2. al comma 2, che "*Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura*";

d3. al comma 3, che "*le attività di contenimento* disposte nell'ambito del Piano straordinario *non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto"*;

PREMESSO, infine, che

a. è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per l'impiego delle Unita Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per il triennio 2026-2028. Nella fattispecie, all'Art. 3 "Ambiti d'impiego e attività", Par. B "Tutela del patrimonio faunistico regionale e polizia venatoria" ai *Carabinieri forestali è demandata la sorveglianza e controllo sulle attività disciplinate dalle norme in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio* (legge n. 157/1992 e legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, e s.m.i), finalizzato al contrasto al bracconaggio nonché all'attività di sopralluogo in affiancamento ai tecnici regionali per la verifica dei danni alle colture da fauna selvatica;

b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 351 del 07.07.2022, è stato approvato il "*Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa)*" e nel contempo ha revisionato il "*Piano di sorveglianza e prevenzione della peste suina africana in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 255/2020 e il "*Piano di gestione e controllo del cinghiale in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 521/2021;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 16.11.2023, è stato approvato il "*Disciplinare per il controllo della specie cinghiale in Campania*" che prevede interventi volti a contenere gli effetti dannosi causati da tale specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole, dell'ambiente e di svariate attività antropiche e consente ai proprietari o conduttori dei fondi agricoli l'abbattimento dei cinghiali, nei fondi di cui sono titolati, ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, attraverso una specifica autorizzazione rilasciata annualmente con decreto del dirigente dell'UOD competente per territorio;

d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 22.02.2024, è stato approvato il "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania*", finalizzato alla riduzione significativa delle densità di cinghiale nel territorio regionale indenne da Peste Suina Africana, attraverso una maggiore e più efficace applicazione della caccia di selezione, di braccata e di controllo;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 384 del 11.07.2024, sono state approvate le "*Linee guida per il controllo della specie cinghiale in Campania*", al fine di esplicitare le modalità di attuazione del

"*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania*";

RILEVATO che
a. l'elevato tasso di crescita e proliferazione della specie *Sus scrofa* rende inefficaci i metodi di contenimento non cruenti, quali la sterilizzazione o la cattura seguita dal rilascio;
b. l'ISPRA, sulla base di evidenze tecnico-scientifiche, classifica il cinghiale come specie emergente critica, responsabile di gravi danni alle colture agricole e agli equilibri delle biocenosi naturali, individuando negli "*interventi di controllo*" di tale specie faunistica, utili azioni idonee a ridurre la densità delle popolazioni e l'impatto sugli agrosistemi;
c. la crescente presenza di esemplari in prossimità dei centri abitati ha generato un allarme sociale e sanitario, confermato dalle reiterate segnalazioni delle Associazioni di categoria e dalle autorità locali (Sindaci), preoccupate per l'incolumità pubblica e la tutela delle attività produttive;

VALUTATA la necessità di dare applicazione agli interventi di riduzione della specie cinghiale (*Sus scrofa* L.), allo scopo di risolvere i problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale nei confronti dell'agricoltura, dell'ambiente e delle attività umane, e in particolare di ridurre i sinistri stradali e gli ingenti danni alle colture agricole nelle aree critiche;

TENUTO CONTO che, con il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2388 del 24 novembre 2025, la Commissione Europea ha ratificato l'eradicazione della Peste Suina Africana dal territorio della Regione Campania, disponendo la revoca integrale di tutte le zone soggette a restrizione precedentemente istituite ai sensi del Regolamento (UE) 2023/594;

ATTESO che i GOT (Gruppi Operativi Territoriali), istituiti per affrontare l'emergenza della PSA ai sensi del "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028*", restano comunque attivi per la sorveglianza passiva e il controllo della densità dei cinghiali, proprio per evitare che il virus possa rientrare da regioni limitrofe ancora colpite;

VISTA la proposta di Programma, ad oggetto: *"Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania"* per il periodo *gennaio - 31 dicembre 2026"*, redatta dal CRIUV e trasmessa con nota prot. n. 669012/2025 del 29.11.2025 all'ISPRA per l'espressione del relativo dovuto parere, riportante i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania, redatto ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. n. 26/2012;

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con nota prot. n. 1364/2026 del 13.01.2026, ha espresso parere favorevole all'attuazione del precitato Programma in Regione Campania;

DATO ATTO che tutti i vincoli previsti dalla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché dalla L. n. 157/1992 sono rispettati;

RITENUTO, pertanto, di:
a. dover approvare il Programma, ad oggetto: *""Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania" per il periodo gennaio - 31 dicembre 2026"*, redatto dal CRIUV, contenente i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania;
b. demandare agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), con il supporto del CRIUV e degli Uffici territoriali provinciali della D.G. per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali (207.00.00), l'organizzazione della caccia di selezione così come previsto dal Programma: *""Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania" per il periodo gennaio - 31 dicembre 2026"*;

VISTI

a. il Regolamento Delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie*;*

b. il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguardale norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

c. il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022, recante modifica, dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione, del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il Programma di *"Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania" per il periodo gennaio - 31 dicembre 2026"*, redatto dal CRIUV e per il quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 1364/2026 del 13.01.2026, riportante i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare al CRIUV il coordinamento e il monitoraggio delle azioni previste dal suddetto Programma, approvato con il presente provvedimento, con obbligo di relazionare i risultati ottenuti annualmente;
3. di demandare agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), con il supporto degli Uffici territoriali provinciali della D.G. per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali (207.00.00), l'organizzazione della caccia di selezione così come previsto dal Programma: *"Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania per il periodo gennaio - 31 dicembre 2026*";
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - agli uffici Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno rispettivamente UOS 207.02.03, UOS 207.01.04, UOS 207.02.04, UOS 207.01.01 e UOS 207.02.02;
   - al CRIUV;
   - alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00)
   - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (204 00 00);
   - alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo, ecosistema e sostenibilità (213.00.00);
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania;
   - alla Segreteria di Giunta - Affari Generali;
   - al BURC per quanto di rispettiva competenza.

DOTT. MAURIZIO CINQUE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Dipartimento Medicina Veterinaria Produzioni Animali

C.R.I.U.V.

Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria

Piano di prelievo del cinghiale in caccia di selezione

1° gennaio – 31 dicembre 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

La Regione Campania ha avviato nel 2016 un processo di riorganizzazione della gestione del cinghiale in tutto il territorio regionale. Attraverso l'azione del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e del Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II sono stati predisposti sistemi informatizzati di acquisizione dei dati sul prelievo, sui danni introducendo la caccia di selezione ed il controllo predisponendo delle linee guida per i piani di controllo nei Parchi e nelle Riserve regionali ai sensi della 394/91, così come per gli istituti faunistici pubblici e privati definiti dalla 157/92.

In questi anni il prelievo è aumentato in maniera sensibile raggiungendo nel 2025 quasi 28.000 capi.

2. PRELIEVO del cinghiale in Campania

Braccata

Prelievo in braccata

Nella stagione venatoria 2024/2025 sono stati abbattuti in braccata, in tutto il territorio regionale, 18.874 cinghiali con un aumento di poco meno di 3.500 capi rispetto alla stagione venatoria precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

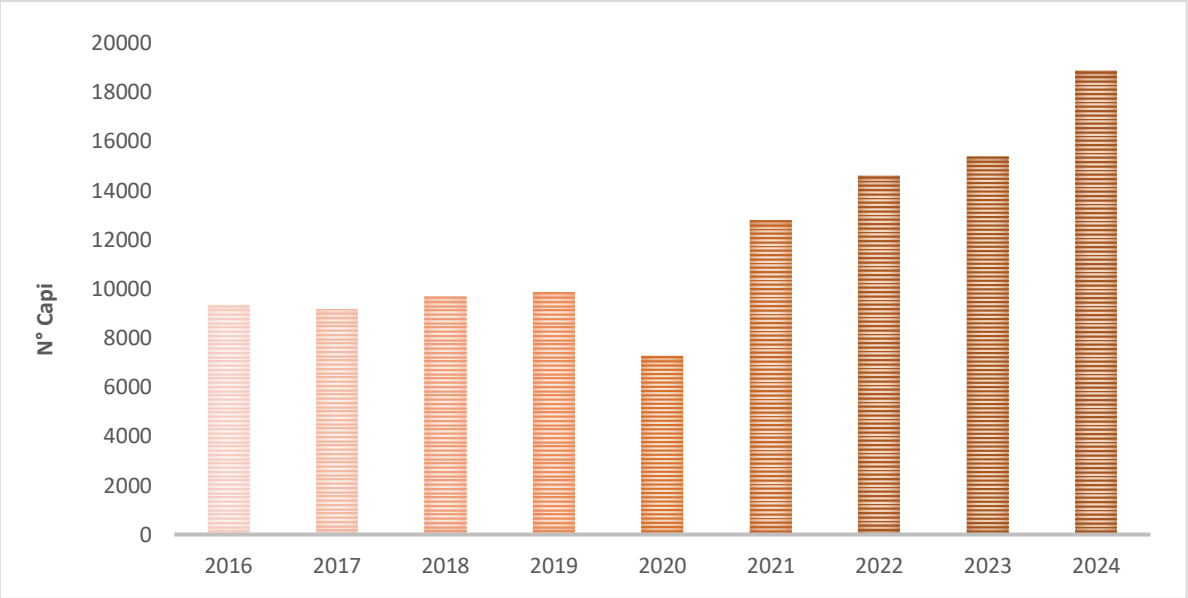


Figura 1 – Andamento del prelievo in braccata in Campania

Se dividiamo il periodo analizzato nei quattro anni prima e dopo il 2020, notiamo come la progressione e la media degli abbattimenti sia notevolmente cresciuta dall'anno del Covid.

Dal 2016 al 2019 abbiamo una media di 9.501 capi con una differenza tra 2016 e 2019 di 538 capi, al contrario la media tra il 2021 e 2024 si assesta su 15.403 capi con una differenza tra 2020 e 2024 di 6.102 capi a testimonianza di una crescita continua e importante della presenza e del prelievo del cinghiale.

Differenze importanti si riscontrano tra i vari ATC. La crescita percentuale tra il 2021 ed il 2024 rimane sotto al 50% nel solo ATC di Avellino, mentre gli altri hanno valori di crescita tra il 70 e l'81%. Fanno eccezione Napoli per il quale non abbiamo dati sufficiente e Salerno Aree Contigue dove la crescita è negativa.

Se estendiamo l'analisi confrontando il 2016 con il 2024 si conferma il segno negativo per Salerno Aree contigue dove il manifestarsi della PSA ha condizionato sicuramente il prelievo della specie, allo stesso tempo notiamo che per gli altri ATC la crescita supera sempre il 100% con punte di 4 volte per Benevento e di 3 volte a Salerno 1 del numero di capi prelevati in braccata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

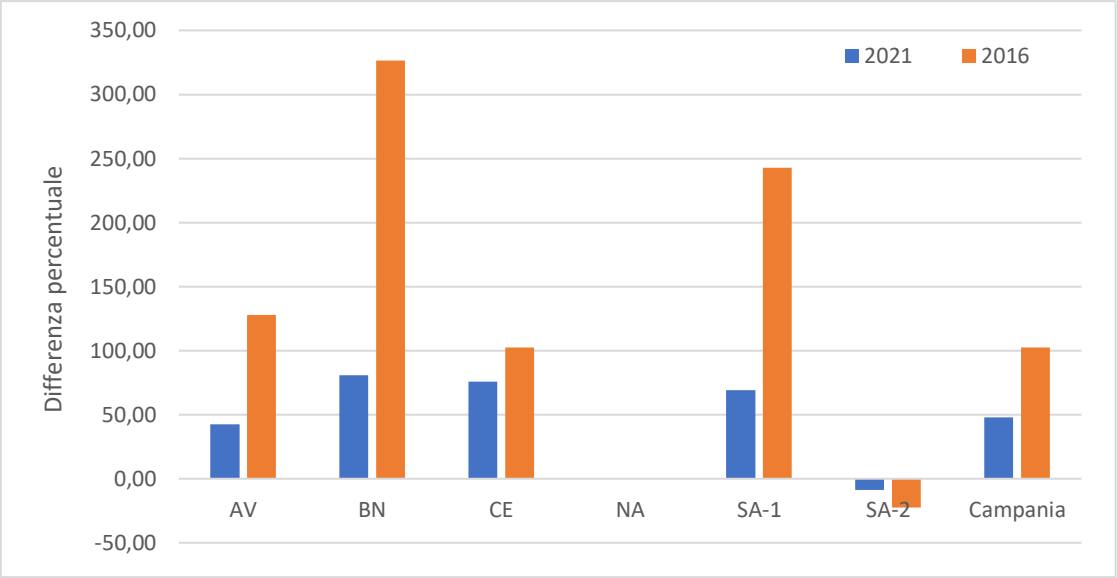


Figura 2 – Differenze percentuali degli abbattimenti tra il 2016-2024 e 2021-2024 nei vari ATC Campania

Il grafico sotto riportato mostra nel dettaglio l'andamento del prelievo nei diversi ATC dal 2016 al 2024. L'ATC di Avellino ha ridotto i ritmi di crescita del prelievo così come Benevento, Caserta mostra un andamento progressivo di crescita, al contrario Salerno 1 ha un prelievo stabile negli ultimi tre anni, mentre Salerno 2 (aree contigue al PNCVA) conferma una diminuzione a partire dal 2019.

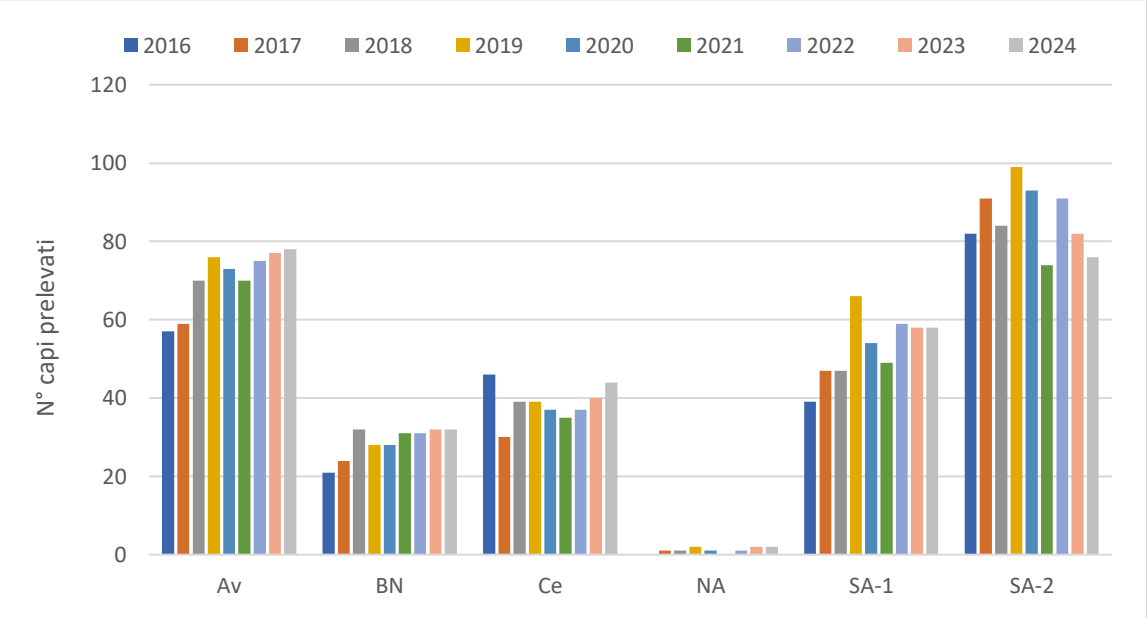


Figura 3 – Andamento del prelievo dal 2016 al 2024 nei diversi ATC Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

La distribuzione del prelievo nei vari ATC si concentra soprattutto in provincia di Avellino con 1/3 dei cinghiali abbattuti in braccata in tutta la regione, in provincia di Salerno il 28% e a seguire gli ATC di Benevento e Caserta che si attestano intorno al 20%.

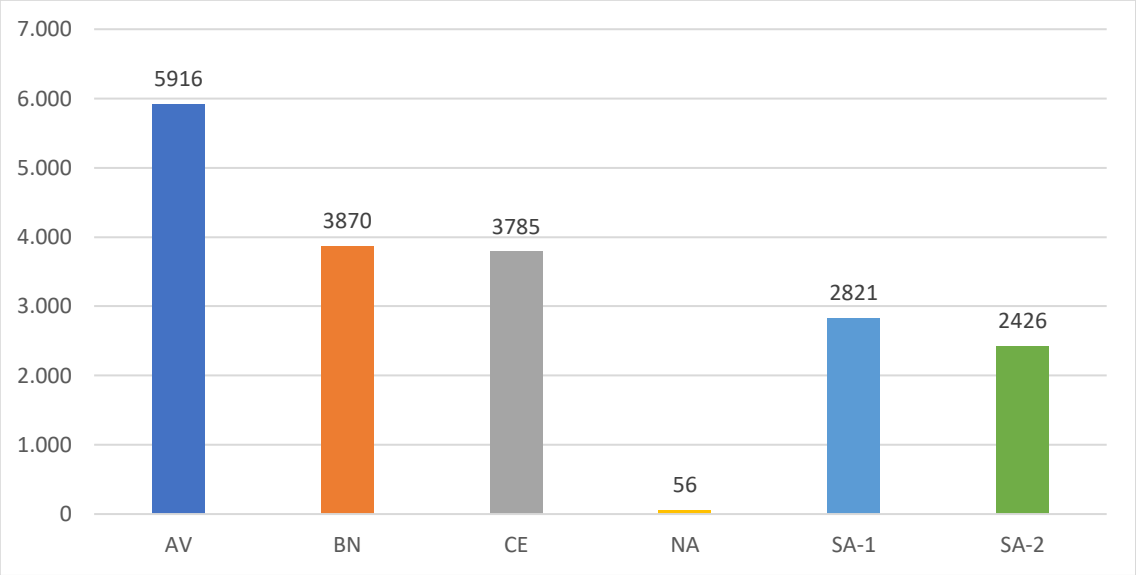


Figura 4 – Distribuzione del numero di capi abbattuti in braccata nella stagione venatoria 2024-25 nei vari ATC campani

L'analisi della distribuzione percentuale del prelievo tra i diversi ATC ad intervalli regolari dal 2016 al 2024 conferma il calo importante nell'ATC delle Aree contigue, l'aumento progressivo di Benevento, il ritorno ai valori 2016 per Caserta, la stabilità sopra il 30% per Avellino e tra il 12 e 15 % di Salerno 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

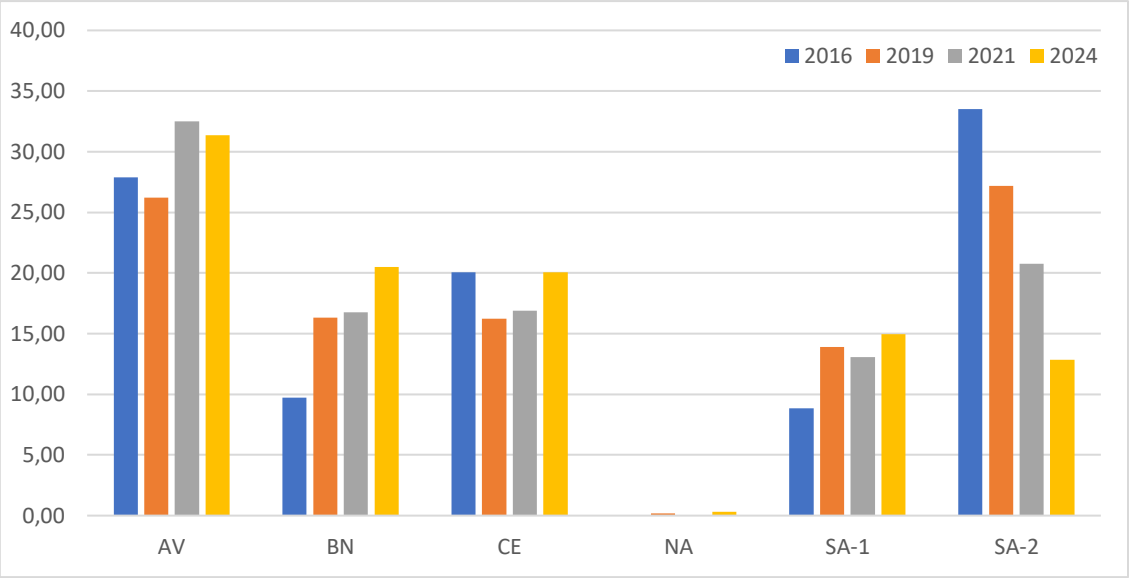


Figura 5 – Distribuzione percentuale del numero di capi abbattuti in braccata nei vari ATC campani ad intervalli regolari tra il 2016 ed il 2024

Il rapporto sessi ha un valore medio di 0,99 (0,91 – 0,99) ad eccezione di Caserta dove prevale il prelievo dei maschi (1,18) e Napoli dove le femmine costituiscono il 55% dei capi abbattuti ed un valore della Sex Ratio di 0,81.

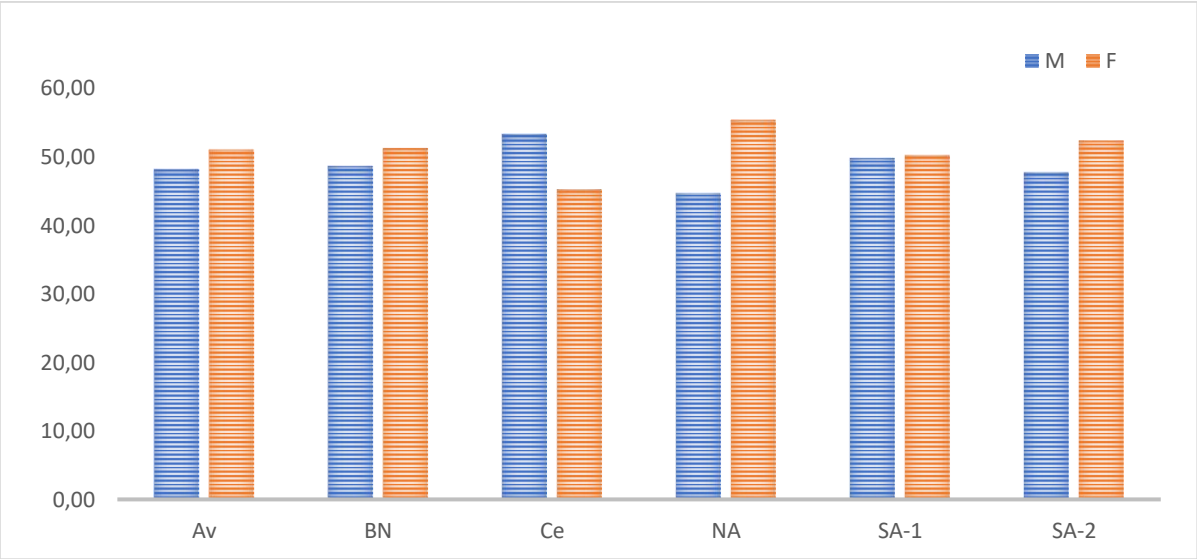


Figura 6 – Rapporto sessi del prelievo nei diversi ATC

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’andamento del numero di capi abbattuti si presenta altalenante con tendenze opposte nei due mesi di apertura e chiusura, con una certa stabilità in novembre e picchi in dicembre.

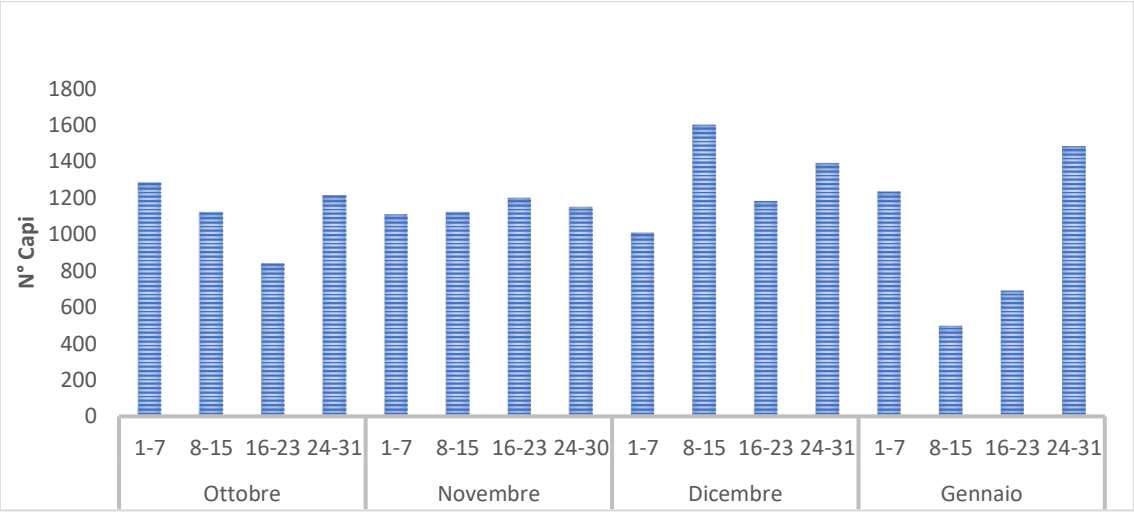


Figura 7 – Andamento settimanale degli abbattimenti in braccata tra ottobre 2024 e gennaio 2025

Prelievo selettivo

La Caccia di selezione è praticata in Campania dal 2021. La crescita del prelievo è passata da 238 capi agli oltre 8.500 del 2025 favorita anche nell’ATC Sa2 – Aree contigue dalle misure di restrizione e di contrasto alla peste suina africana.

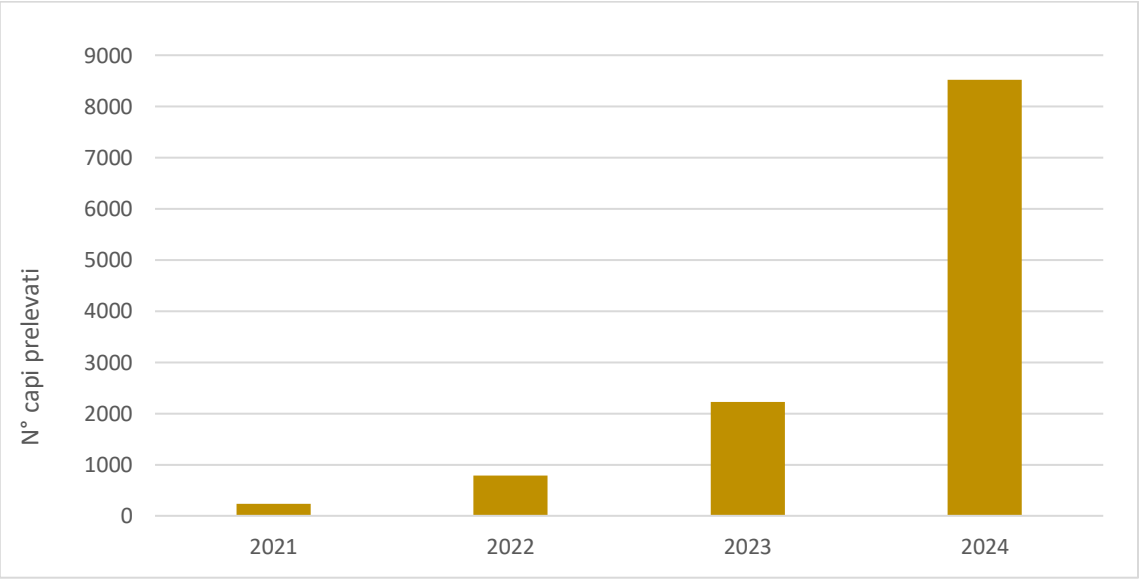


Figura 8 – Crescita del prelievo di Caccia di selezione in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano di Prelievo del 2025 è stato elaborato in funzione del Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) 2023-2028 previsto tramite Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana che prevedeva per la regione Campania 10.000 capi successivamente ripartiti nei vari ATC in relazione al prelievo in braccata della stagione venatoria 2024-2025.

La strutturazione in classi era semplificata in quattro classi:

- Maschi e Femmine adulte = capi di età superiore ad un anno
- Maschi e Femmine giovani = capi di età inferiori all'anno.

Per un'azione incisiva sulla popolazione, si proponeva un abbattimento leggermente sbilanciato in favore delle femmine adulte secondo lo schema indicato in tabella.

SESSO	GIOVANI	ADULTI	TOTALE
MASCHI	25%	15%	40%
FEMMINE	25%	35%	60%
TOTALE	50%	50%	100%

Tabella 1 - Struttura del Piano di Prelievo

Il Piano prevedeva 10.000 capi distribuiti nei vari ATC e per classi così come riportato nella tabella seguente:

ATC	PIANO DI PRELIEVO	MASCHI GIOVANI 25%	MASCHI ADULTI 15%	FEMMINE GIOVANI 25%	FEMMINE ADULTE 35%	MASCHI TOTALE 40%	FEMMINE TOTALE 60%
AV	**3.048**	762	457	762	1.067	1.219	1.829
BN	**1.872**	468	281	468	655	749	1.123
CE	**1.735**	434	260	434	607	694	1.041
NA	**13**	3	2	3	5	5	8
SA-1	**1.540**	385	231	385	539	616	924

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA-2	**1.792**	448	269	448	627	717	1075
TOTALE	**10.000**	**2.500**	**1.500**	**2.500**	**3.500**	**4.000**	**6.000**

Tabella 2 – Piano di prelievo del cinghiale in selezione per il 2025

In totale al 30 settembre 2025 sono stati prelevati in selezione 5.685 capi.

Il prelievo si concentra per circa il 60% nei due ATC di Salerno e per un altro 26% a Caserta. I due ATC salernitani completano il Piano di prelievo, escludendo rispettivamente 12 e 2 capi, mentre l'ATC di Caserta supera comunque la percentuale del 85%. Risultati ben al di sotto della media per Benevento e soprattutto Avellino che non raggiunge il 10% del Piano.

L'ATC di Napoli non ha predisposto abbattimenti attraverso la caccia di selezione.

ATC	PIANO DI PRELIEVO	ABBATTIMENTI	COMPLETAMENTO (%)
AV	**3.048**	235	7,71
BN	**1.872**	653	35,88
CE	**1.735**	1.479	85,24
NA	**13**	0	0,00
SA-1	**1.540**	1.528	99,22
SA-2	**1.792**	1.790	99,89
TOTALE	**10.000**	**5.685**	56,85

Tabella 3 – Completamento del piano di abbattimento del cinghiale in selezione per il 2025

La ripartizione degli abbattimenti è a favore dei maschi che rappresentano il 57% del totale, mentre distribuzione tra le varie classi di età è abbastanza in linea tra maschi e femmine con leggere differenze soprattutto per gli striati e gli animali maturi.

Al contrario gli animali giovani (sotto l'anno di età) costituiscono solo il 21,16% del prelievo totale. Un aspetto sicuramente da migliorare anche attraverso incentivi ai cacciatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATC	M	F	Ind	Sex Ratio
AV	118	113	4	1,04
BN	410	243	0	1,69
CE	794	683	2	1,16
NA	nc	nc	nc	nc
SA-1	939	589	0	1,59
SA-2	977	813	0	1,20
TOTALE	3.238	2.441	6	1,33

Tabella 4 – Distribuzione del prelievo per sessi e ATC

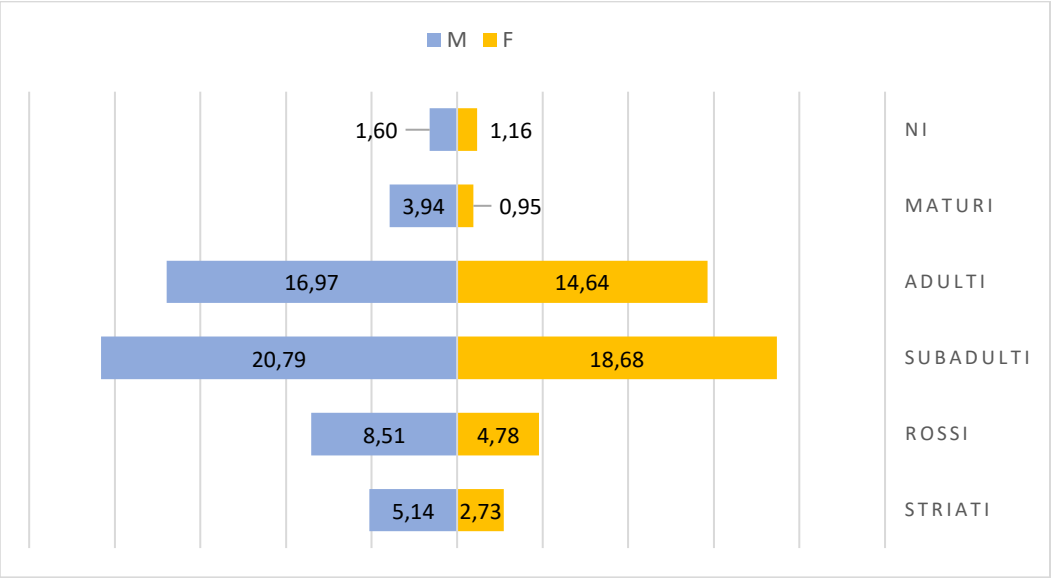


Figura 9 – Distribuzione del prelievo di selezione per classi di sesso ed età

SESSO	GIOVANI	ADULTI	TOTALE
MASCHI	13,65	41,71	55,36
FEMMINE	7,51	34,27	41,78
TOTALE	21,16	75,97	97,13

Tabella 5 – Distribuzione del prelievo di selezione in percentuale tra i due sessi e animali giovani e adulti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prelievo in controllo

Nel 2025 sono stati prelevati in Campania 4.071 cinghiali in controllo, dei quali 709 nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Non vi sono stati prelievi negli ATC di Benevento e Napoli e nei parchi e riserve regionali. Gli ATC di Napoli e Benevento non hanno effettuato azioni di controllo.

ATC	Tot.	M	F	Ind	Sex Ratio
AV	131	55	75	1	0,73
BN	n.c.				
CE	62	42	18	2	2,33
NA	n.c.				
SA-1	190	87	103	0	0,84
SA-2	2.979	1554	1425	0	1,09
PNCVD	709	354	343	12	1,03
TOTALE	**4.071**	**2.092**	**1.964**	**15**	**1,07**

Tabella 6 – Risultati del prelievo in controllo nei diversi ATC e Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

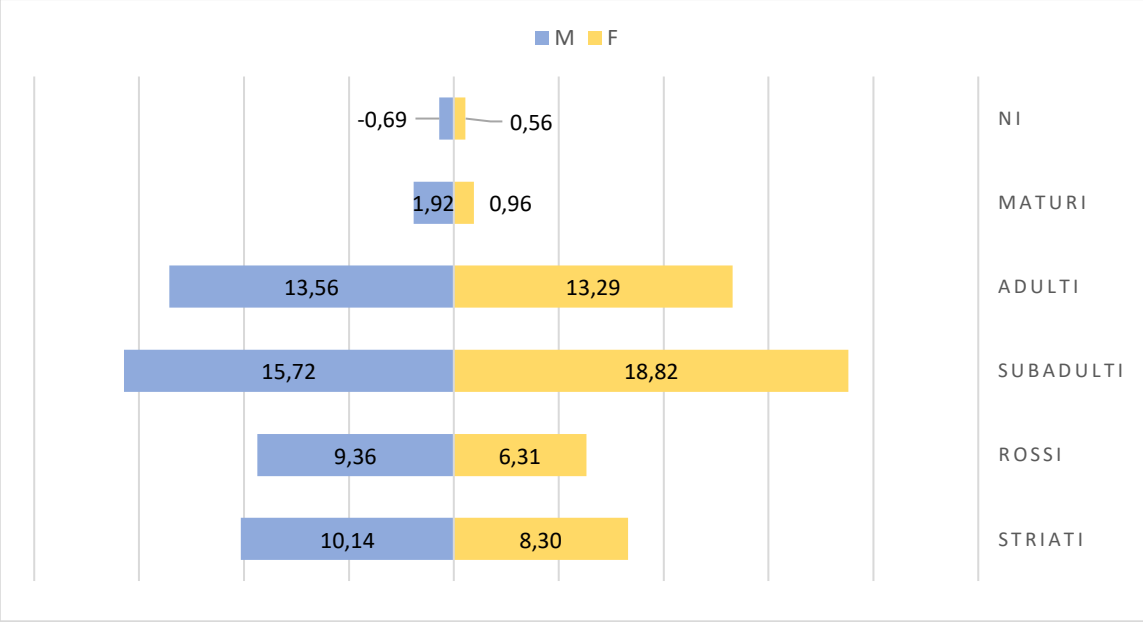


Figura 10 – Distribuzione del prelievo in controllo per classi di sesso ed età

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alla selezione aumenta in prelievo dei giovani, soprattutto femmine.

SESSO	GIOVANI	ADULTI	TOTALE
MASCHI	19,50	31,20	50,70
FEMMINE	14,62	33,06	47,68
TOTALE	34,12	64,26	98,38

Tabella 7 – Distribuzione del prelievo di selezione in percentuale tra i due sessi e animali giovani e adulti

Sforzo

Alle attività di selezione e controllo hanno preso parte 808 cacciatori con una netta prevalenza tra selezione (n. 434) rispetto al controllo (n. 279) e girata in controllo (95).

Con i dati forniti non è stato possibile rendicontare lo sforzo per gli ATC SA1 e SA2.

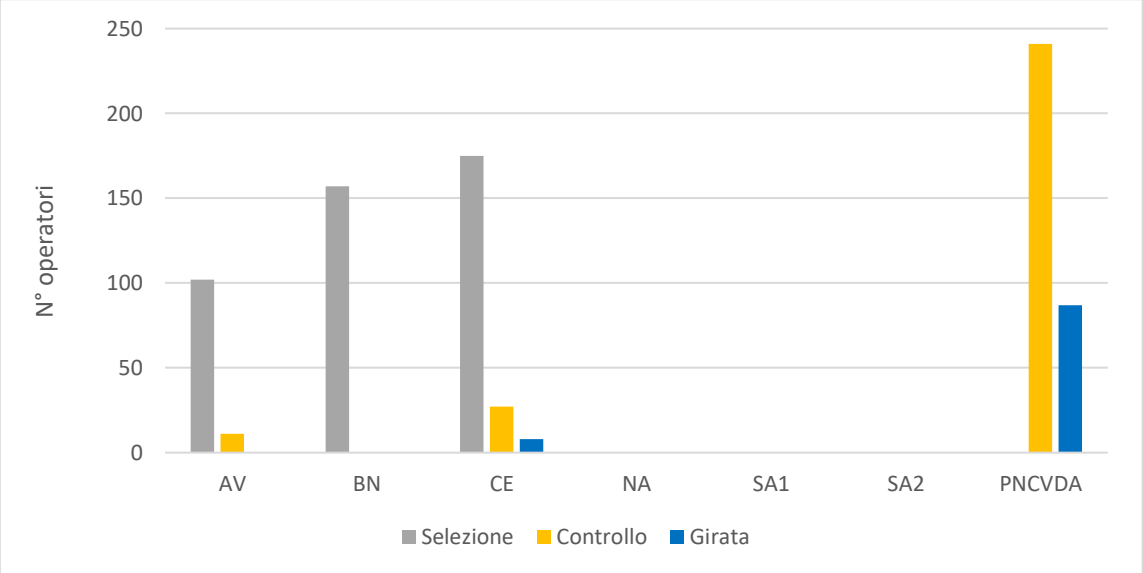


Figura 11 – Numero di operatori per selezione, controllo e girata

Anche le uscite/uomo per le tre forme di prelievo utilizzate vedono una netta prevalenza della selezione (n 8.808) su controllo (2.952) e girata (570).

fonte: http://burc.regione.campania.it

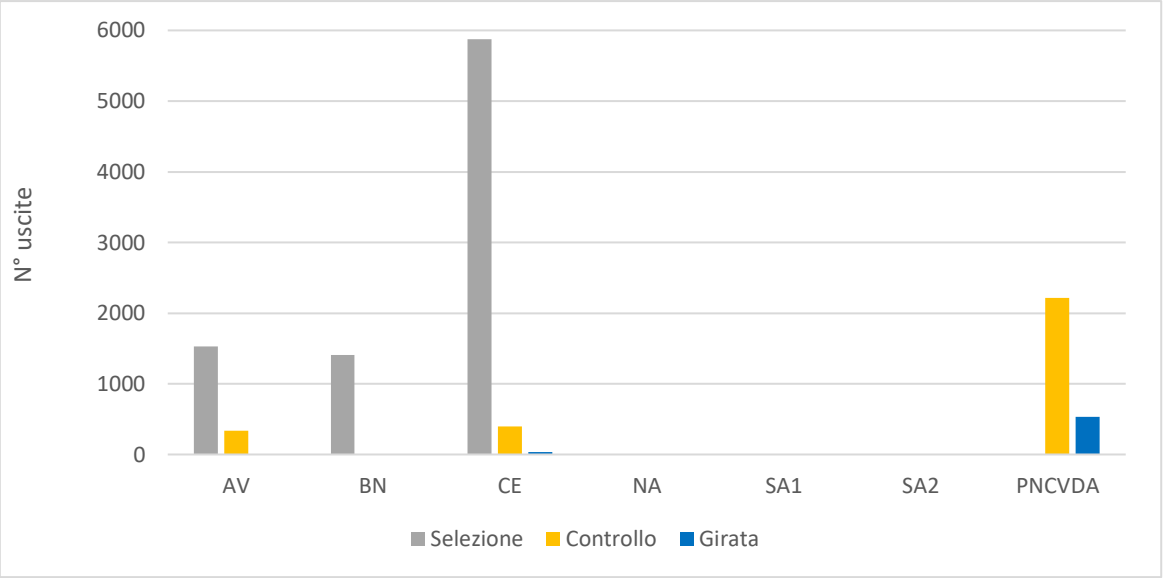


Figura 12 – Distribuzione delle uscite/uomo per le tre forme di prelievo utilizzate

In termini di resa non vi sono sostanziali differenze tra abbattimenti da punti fissi in selezione o controllo, mentre la girata mostra un valore più alto.

ATC	Selezione	Controllo	Girata
AV	3,87	2,56	
BN	2,06		
CE	3,75	6,40	5,67
NA			
SA-1	n.d.	n.d.	n.d.
SA-2	n.d.	n.d.	n.d.
PNCVD		3,13	4,62
TOTALE	3,33	3,27	4,67

Tabella 8 – Numero di uscite/uomo per ogni abbattimento (n.d.= dato non disponibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PIANO DI PRELIEVO 2026

Il Piano di Prelievo del 2026 è stato elaborato in funzione del Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) 2023-2028 previsto tramite Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana che prevedeva per la regione Campania 10.000 capi, aumentato del 30% e successivamente ripartito nei vari ATC in relazione al prelievo in braccata della stagione venatoria 2024-2025.

La strutturazione in classi è stata semplificata in quattro classi:

- Maschi e Femmine adulte = capi di età superiore ad un anno
- Maschi e Femmine giovani = capi di età inferiori all'anno.

Recependo le indicazioni di ISPRA la distribuzione del prelievo è sbilanciata a favore dei giovani e delle femmine:

	M	F	Prelievo complessivo
GIOVANI < 12 MESI	50%	50%	60%
ADULTI > 12 MESI	35%	65%	40%

Tabella 9 – Distribuzione del Piano di prelievo tra giovani ed adulti e tra i due sessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi applicazione: 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026

ATC	Piano di Prelievo	Maschi Giovani	Maschi Adulti	Femmine Giovani	Femmine Adulte	Maschi Totale	Femmine Totale
AV	**4.077**	**1.223**	**571**	**1.223**	**1.060**	**1.794**	**2.283**
BN	**2.666**	**800**	**373**	**800**	**693**	**1.173**	**1.493**
CE	**2.607**	**782**	**365**	**782**	**678**	**1.147**	**1.460**
NA	**37**	**11**	**5**	**11**	**10**	**16**	**21**
SA-1	**1.943**	**583**	**272**	**583**	**505**	**855**	**1.088**
SA-2	**1.670**	**501**	**234**	**501**	**434**	**735**	**935**
Totale	**13.000**	**3.900**	**1.820**	**3.900**	**3.380**	**5.720**	**7.280**

Tabella 10 – Piano di prelievo in caccia di selezione proposto per il 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	**21/01/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Bando DDR n. 954 del 22/12/2023 Intervento SRA/ACA 18 Impegni per l'apicoltura – Approvazione elenchi di graduatoria definitiva a seguito di perfezionamento di cui al DDR n. 231/2025 (allegati)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
d. con Delibera n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. da ultimo, con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 5.0;
f. con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
g. con il DRD n. 954 del 22/12/2023 è stato approvato il bando dell'intervento SRA/ACA 18 – Impegni per l'apicoltura e fissata la dotazione finanziaria dello stesso in € 4.000.000,00;
h. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

DATO ATTO che

a. con il DRD n. 231 del 28.11.2025 sono stati approvati ulteriori elenchi di graduatoria provvisoria a seguito di perfezionamento;
b. a seguito del riesame delle n. 2 domande avanzate, n. 1 domanda ha avuto esito positivo;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e pertanto sono finanziabili tutte le domande inserite nell'Allegato A - Elenco definitivo delle domande ammissibili;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. a conclusione dell'iter di approvazione dei beneficiari del bando n. DRD n. 954 del 22/12/2023 dell'intervento SRA 18 – Impegni per l'apicoltura - a seguito del riesame di cui al decreto n. 231 del 28.11.25, procedere con l'approvazione definitiva dei seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. allegato A – Elenco delle domande ammissibili e finanziabili;
   ii. allegato B – Elenco delle domande non ammissibili;
   iii. allegato C – Elenco delle domande non ricevibili;
b. autorizzare alla presentazione della domanda di pagamento i soggetti che risultano inseriti nell'allegato A, a seguito dell'emissione di apposita DiCA da parte dell'UOS 207.01.02;
c. per i beneficiari inseriti nell'Allegato A, fissare un termine congruo ed equo per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024, disponendo il differimento di tale rilascio al 28.02.2026;

d. stabilire che i beneficiari di cui all'allegato A siano tenuti a presentare, entro la stessa scadenza del 28.02.2026, anche la domanda di pagamento relativa all'annualità 2025, come disposto dal Bando SRA/ACA 18, in considerazione degli impegni quinquennali da rispettarsi;
e. stabilire, in coerenza con le disposizioni del Bando e per garantire la corretta acquisizione delle istanze da parte del sistema informatico, l'inoltro di due distinte domande di pagamento – la prima relativa all'annualità 2024 e la seconda relativa all'annualità 2025 - in una finestra temporale unica, fino al 28 febbraio 2026, in conformità con le funzionalità rese disponibili dal sistema informatico preposto - SIAN;
f. fare salvi gli esiti delle verifiche, ai sensi della normativa antimafia, dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà allegati alle domande di sostegno presentante ed eventualmente ancora in corso;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.01.00 "Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano",

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato e confermato nel presente dispositivo, di

1. di approvare i seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. Allegato A – Elenco delle domande ammissibili
   ii. Allegato B – Elenco delle domande non ammissibili
   iii. Allegato C – Elenco delle domande non ricevibili
2. autorizzare alla presentazione della domanda di pagamento i soggetti che risultano inseriti nell'allegato A, a seguito dell'emissione di apposita DiCA da parte dell'UOS 207.01.02;
3. per i beneficiari inseriti nell'Allegato A, fissare un termine congruo ed equo per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024, disponendo il differimento di tale rilascio al 28.02.2026;
4. stabilire che i beneficiari di cui all'allegato A siano tenuti a presentare, entro la stessa scadenza del 28.02.2026, anche la domanda di pagamento relativa all'annualità 2025, come disposto dal Bando SRA/ACA 18, in considerazione degli impegni quinquennali da rispettarsi;
5. stabilire, in coerenza con le disposizioni del Bando e per garantire la corretta acquisizione delle istanze da parte del sistema informatico, l'inoltro di due distinte domande di pagamento – la prima relativa all'annualità 2024 e la seconda relativa all'annualità 2025 - in una finestra temporale unica, fino al 28 febbraio 2026, in conformità con le funzionalità rese disponibili dal sistema informatico preposto - SIAN;
6. fare salvi gli esiti delle verifiche, ai sensi della normativa antimafia, dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà allegati alle domande di sostegno presentante ed eventualmente ancora in corso;
7. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web dell'Assessorato all'Agricoltura regionale;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;

10. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
11. di inviare il presente decreto:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - al Settore 207.01.00 ed alla UOS 207.01.01;
    - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione CSR;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A - DOMANDE AMMISSIBILI DELLA LISTA DI PERFEZIONAMENTO BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)

Domanda	Cuaa	Denominazione	Intervento/ Azione	Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)	IMPORTO QUINQUENNALE APPROVATO (€)
44830038830	*****OMISSIS****	CARRINO DARIO	SRA18/02	AV	14.227,50
44830038004	*****OMISSIS****	NIGRO STEFANIA	SRA18/1	BN	13.162,50
44830038418	*****OMISSIS****	DI SANTO LUCIANO	SRA18/1	BN	18.921,00
44830038079	*****OMISSIS****	MAGGIO GUIDO	SRA18/2	BN	22.074,50
44830038285	*****OMISSIS****	DE MATTEIS ANGELO	SRA18/2	BN	22.074,50
54830121072	*****OMISSIS****	GIARDULLO CLELIA	SRA18/1	CE	6.142,50
54830119159	*****OMISSIS****	CARFORA BARBARA	SRA18/2	CE	7.166,25
54830119142	*****OMISSIS****	ALTIERI SEVERINO	SRA18/1	CE	6.142,50
54830115280	*****OMISSIS****	TAMBASCO SABINA	SRA18/2	SA	15.356,25
54830116684	*****OMISSIS****	FORLANO SILVIO	SRA18/1	SA	9.060,00
54830115975	*****OMISSIS****	DI BIASI CARMINE	SRA18/2	SA	10.570,00
54830115819	*****OMISSIS****	VITALE GIUSEPPE	SRA18/1	SA	9.060,00
54830115207	*****OMISSIS****	VECCHIONE PAOLA	SRA18/2	SA	10.570,00
54830115694	*****OMISSIS****	GALASSO MICHELE	SRA18/2	SA	7.166,25
54830115066	*****OMISSIS****	PALOMBO LUCIO	SRA18/2	SA	10.570,00
54830116023	*****OMISSIS****	DI FEO ANDREA	SRA18/1	SA	9.060,00
54830115298	*****OMISSIS****	RUGGIERO LUISA	SRA18/2	SA	14.227,50
					205.551,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)

Domanda	Cuaa	Denominazione	Intervento/ Azione	Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)
44830038426	*****OMISSIS****	SCALZI MASSIMINO	SRA18/2	AV
44830038368	*****OMISSIS****	ZOLLO ENRICO	SRA18/2	AV
44830037824	*****OMISSIS****	COSCIA GIOVANNI	SRA18/1	AV
44830038160	*****OMISSIS****	ROBERTO GIULIO	SRA18/2	AV
44830038137	*****OMISSIS****	SAULINO ANNALISA	SRA18/2	NA
44830038061	*****OMISSIS****	TAMMARO CARMINE	SRA18/2	NA
44830039010	*****OMISSIS****	MASCOLO AMABILE	SRA18/1	NA
44830038301	*****OMISSIS****	COZZOLINO LUCA ARONNE	SRA18/1	NA
44830038566	*****OMISSIS****	CIOFFI NICOLA	SRA18/1	NA
44830037865	*****OMISSIS****	CONTE FRANCESCO	SRA18/1	NA
44830037766	*****OMISSIS*****	SCOTTO DI LUZIO SILVIO	SRA18/1	NA
44830039085	*****OMISSIS****	FAMIGLIETTI FRANCESCO	SRA18/1	SA
44830039093	*****OMISSIS****	BARBATO ENRICO	SRA18/1	SA
44830037774	*****OMISSIS****	CICALESE ALFONSO	SRA18/2	SA
44830038921	*****OMISSIS****	CALIFANO ANNA RITA	SRA18/1	SA
44830038863	*****OMISSIS****	CAROCCIA FELICE	SRA18/1	SA

ALLEGATO C - ELENCO DOMANDE NON RICEVIBILI BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)

Domanda	Cuaa	Denominazione	Intervento/ Azione	Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)
44830038780	*****OMISSIS****	ZUZOLO TUFO FABIO	SRA18/2	AV
44830037741	*****OMISSIS****	GIOIELLA ANTONIA MARIA	SRA18/1	AV
44830038772	*****OMISSIS****	DI PAOLO PIERPAOLO	SRA18/2	AV
44830038798	*****OMISSIS****	DE RISI ANTONIO	SRA18/1	AV
44830037808	*****OMISSIS****	MARZULLO ANGELO	SRA18/2	AV
44830038657	*****OMISSIS****	PELULLO GIANLUCA	SRA18/1	AV
44830038699	*****OMISSIS****	LO RUSSO STEFANO	SRA18/1	AV
44830038244	*****OMISSIS****	RIVELLINI EMILIA	SRA18/1	AV
44830037857	*****OMISSIS****	DONNIACUO ASSUNTA TANIA	SRA18/2	AV
44830038889	*****OMISSIS****	CERULLO DARIO	SRA18/1	AV
44830038731	*****OMISSIS****	D'AMORE MARIA TERESA	SRA18/1	AV
44830038558	*****OMISSIS****	CAFASSO MATTIA	SRA18/2	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
10	**21/01/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Schema atto di sottomissione per avvio anticipato di attività di investimento previste dal CSR Campania 2023-2027 linea d'intervento SRG07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia e la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022, ne ha preso atto;
b. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 3805 del 18/06/2025 ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1), di cui la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025, ne ha preso atto;
c. con DRD 449 del 07/08/2025 è stato approvato il Complemento di Programma - versione 5;
d. con il DRD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le "Misure organizzative" per gli Interventi non a superficie e/o a capo del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania;
e. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
f. con DRD 307 del 28/05/2025 è stato approvato il Bando della SRG07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali";

CONSIDERATO che:

a. è tuttora in corso la valutazione di ammissibilità dei progetti complessi di filiera presentate in risposta al bando di cui al DRD 307/2025 da parte della Commissione di valutazione istituita con DRD n. 1 del 09/01/2026;
b. con nota PG/2024/0465295 è stato acquisito e protocollato il parere dell'Assistenza Tecnica che ritiene coerente con le previsioni del CSR che i beneficiari, salvo previsioni più restrittive dei bandi, possano a proprio rischio avviare le attività prima della approvazione del progetto ed emissione della Decisione Individuale Concessione Aiuti (DICA). In questo caso, le spese ammissibili saranno quelle sostenute dopo la presentazione del Progetto Complesso di Filiera;
c. le attività proposte sono soggette alla stagionalità dei cicli biologici delle colture e dei pascoli interessati, e quindi devono essere realizzate al più presto per evitare ritardi che si rifletterebbero anche sulla chiusura dei Progetti Complessi di Filiera;
d. le imprese hanno interesse, in molti casi, a realizzare al più presto gli investimenti che sono indispensabili ai fini del mantenimento della competitività e della sostenibilità ambientale delle attività svolte o da svolgere;
e. il Settore 207.03.00 ha provveduto a predisporre uno schema di Atto di Sottomissione (allegato) destinato agli Operatori economici che, avendo presentato un Progetto Complesso di Filiera in risposta al bando di cui al DRD 307/2025, intendono avviare le attività degli investimenti in anticipo rispetto alla emanazione dei relativi DICA.

RITENUTO di dover approvare lo schema di Atto di Sottomissione allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in quanto coerente con le azioni da attuare per consentire l'avvio anticipato delle attività in capo ai richiedenti

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. approvare lo schema di Atto di Sottomissione che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di consentire l'avvio delle attività interessate agli investimenti previsti dalla SRG07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali";
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - Criteri e modalità;
4. di inviare il presente decreto:
   4.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2. Ai Settori ed alle UOS della Direzione Generale 207.00.00;
   4.3. all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   4.4. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   4.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   4.6. al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato

SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE

CSR Campania: Intervento SRG07 Azione *a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"* Progetto Complesso di Filiera denominato _____ Protocollo _____ presentato dal capofila _____ CUAA _____, PEC _____

Partner (denominazione dell'impresa) _____ CUAA _____ rappresentato legalmente da (legale rappresentante) _____ CF _____

PREMESSO

- che la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Settore 207.03.00 risulta gestore degli interventi di cooperazione inerenti al CSR Campania 2023/27 intervento SRG07 "Azione *a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali";*
- La Regione Campania - codice fiscale n 80011990639 è rappresentata, giusti DGR n. 299 del 4 giugno 2025 di conferimento di incarichi dirigenziali, nel presente atto, dal Dott. Luigi Riccio, Direttore Generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6,
- che l'intervento SRG07 del CSR Campania 2023/2027 prevede che le attività di Cooperazione siano finalizzate alla realizzazione di Progetti Complessi di Filiera (PCF);
- che con DRD 307 del 28/05/2025 è stato approvato il Bando della SRG 07 Azione *a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;*
- che il partner (denominazione dell'impresa) _____ CUAA _____ rappresentato legalmente da (legale rappresentante) _____ ha partecipato al Progetto Complesso di Filiera denominato _____ avente come Capofila _____ (denominazione dell'impresa)_____ CUAA _____ rappresentato legalmente da (legale rappresentante) _____ acquisito al Protocollo regionale n. ___ del _____;
- che è in corso la valutazione dei Progetti Complessi di Filiera presentati in risposta al bando di cui al DRD 307/2025 da parte della Commissione di valutazione istituita con DRD n.1 del 09/01/2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota PG/2024/0465295 è stato acquisito e protocollato l'approfondimento giuridico dell'AT che ritiene coerente con le previsioni del CSR che i beneficiari, salvo previsioni più restrittive dei bandi, possono a proprio rischio, avviare le attività prima della approvazione del progetto ed emissione della DICA. Le spese ammissibili saranno quelle sostenute dopo la presentazione del PCF sul SIARC;
- che il suddetto approfondimento giuridico risulta applicabile alla tipologia di intervento SRG 07 Azione *a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* in quanto ispirato a logiche analoghe di *favor partecipationis* e di efficacia dell'azione amministrativa;
- che il Partner, con l'assenso del Capofila, ha la possibilità, sotto la sua piena responsabilità, di anticipare le attività di investimento presenti nel Progetto Complesso di Filiera purché lo stesso, per il tramite e con l'esplicito assenso del Capofila, provveda a:
  - comunicare l'intenzione di avviare, sotto propria responsabilità, le attività proposte nel progetto presentato, a mezzo PEC dell'ufficio regionale attuatore: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it;
  - richiedere contestualmente la definizione del CUP relativo all'intero PCF;
- con PEC del _____ acquisito al protocollo _____ del _____ il beneficiario (denominazione dell'impresa)_____ CUAA rappresentato legalmente da (legale rappresentante) _____ ha presentato richiesta di avvio anticipato per _____ (descrivere sinteticamente le motivazioni);

TUTTO CIO' PREMESSO

il sig. _____, nato il _____ a _____, CF _____ rappresentante legale del Capofila _____, con sede legale in _____ Via _____ Codice Fiscale _____, P. IVA _____, PEC _____

e

il sig. _____, nato il _____ a _____, CF _____ rappresentante legale del partner _____, con sede legale in _____ Via

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ Codice Fiscale _____, P. IVA _____, PEC _____

DICHIARANO E SI OBBLIGANO di adempiere a quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2

Accettare quanto previsto in merito a:

- Disposizioni Comuni interventi non a superficie e/o a capo di cui al DRD 943 del 21/12/2023 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento di cui al DRD 46 del 31/01/2024 e s.m.i.;
- Linee guida per la realizzazione degli interventi approvati con DRD 624 del 07.10.2024;
- Il paragrafo 20 - RIDUZIONI E SANZIONI - del bando SRG07 approvato con DRD 334 del 31/05/2024;
- Il paragrafo 7, relativo ai 'Beneficiari', stabilisce che possono accedere ai contributi i partenariati pubblico-privati, siano essi di nuova costituzione (con nomina di un capofila) o già esistenti e dotati di personalità giuridica (rappresentati da un capofila o da un legale rappresentante).

Art 3

Convenire che il contenuto del presente atto definisce in modo adeguato e completo l'oggetto e le prestazioni da eseguire e, in ogni caso, l'Ente ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea realizzazione degli investimenti così come riportato nella formulazione del progetto allegato alla PCF.

Art 4

Coprire, in caso di mancato finanziamento dell'attività avviata in anticipo, ognuno per la propria competenza, a seguito della definizione della graduatoria relativa al bando di cui al DRD 307 del 28/05/2025 e s.m.i., le relative spese con mezzi propri, restando l'attuazione delle attività, interamente a carico del partner e del Capofila, ognuna per la parte di propria competenza, che dovranno assicurare comunque l'esecuzione in modo efficace e secondo quanto previsto dalla normativa in essere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 5

Il presente Atto di sottomissione è fin d'ora efficace e vincola i richiedenti a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Art 6

La mancata osservanza di uno solo degli impegni sottoscritti con il presente atto, comporterà la mancata erogazione del contributo.

Del che si è redatto il presente atto che previa lettura e conferma viene sottoscritto in segno di accettazione.

Il rappresentante legale del Beneficiario

_____

Il rappresentante legale del Capofila

_____

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**16/01/2026**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1. Azione 1 Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti Intervento 111102 Azione 3 Investimenti a bordo per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate e promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori Intervento 111302 – Approvazione GRADUATORIA DEFINITIVA SECONDO BLOCCO ISTANZE bando DDR374 del 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;

b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;

c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;

d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;

f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;

g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;

h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti

relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;

j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAdC;

l. con Decreto regionale dirigenziale n. 374 del 04 dicembre 2024 è stato approvato il bando relativo alla Priorità 1 Azione 1 e 3 dell'Obiettivo 1.1 del PN FEAMPA Campania 2012/2027;

m. con successive modifiche e integrazioni di cui al DDR n. 27 del 27/01/2025 sono state adottate le prescrizioni per l'attuazione delle Azioni 1 e 3, Intervento 2, con una dotazione finanziaria pari complessivamente a € 3.000.000,00;

n. con Decreto regionale dirigenziale n. 41 del 06 febbraio 2025 la scadenza del bando è stata prorogata al 24 febbraio 2025;

o. con Decreto regionale dirigenziale n. 211 del 05/11/2025, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 02;

CONSIDERATO che

1. con Decreto regionale dirigenziale 88/2025, è stata adottata la graduatoria per un primo elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1, azioni 1 e 3 codici intervento 111102 ed 111302;
2. con Decreto regionale dirigenziale n. 318 del 24 novembre 2025 è stato approvato l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili e non ammissibili relative al secondo blocco di domande istruite;

PRESO ATTO che:

- in seguito alla graduatoria provvisoria approvata con DDR 318 del 24 novembre 2025 sono pervenute richieste di riesame per le istanze non ammissibili e controdeduzioni per i tagli di spesa ammessa;
- successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, il Settore 207.02.00 con nota prot.0678437 del 03/12/2025 ha trasmesso gli elenchi definitivi delle istanze ammissibili;
- le richieste di riesame e le controdeduzioni pervenute sono state prese in carico ed istruite dalla UOS 207.01.03;

RITENUTO, pertanto di:

poter approvare la graduatoria definitiva del secondo blocco di istanze ammissibili a cofinanziamento, a valere sul bando adottato con DDR 374/2024, di cui all'elenco denominato Allegato A per le azioni codice intervento 111102 e 111302, che ne forma parte integrante e sostanziale;

c. provvedere con successivo atto contabile all'impegno delle risorse finanziarie pari ad euro 890.457,82 necessarie alla concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva approvata con il presente decreto;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente di Intervento dell'Obiettivo Specifico 1.1 della UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria definitiva del secondo bdelle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco denominato **allegato A** per le azioni codice intervento 111102 e 111302, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle relative risorse finanziarie e la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica;
- alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
- all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

DOTT. MAURIZIO CINQUE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1-3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - codici 111102 e 111302
Elenco definitivo delle Istanze ammissibili secondo blocco

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio	Esito
5018/CM/24	*12/111102/24/CM 13/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/93352 del 24/02/2025*	***AZZURRA PESCA SOC COOP***	**OMISSIS**	*235.028,00*	176.271,00	*227.790,00*	*170.842,50*	*69,04*	POSITIVO
5029/CM/24	*15/111302/24/CM 16/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/99377 del 26/02/2025*	***RUSSO VITO PAOLO***	*****OMISSIS*****	*42.097,00*	*31.572,00*	*42.097,00*	*31.572,00*	*66,09*	POSITIVO
4983/CM/24	*12/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/085659 del 19/02/2025*	**CIMMINO ANTONIO**	*****OMISSIS****	60.032,00	60.032,00	60.032,00	60.032,00	**58,95**	POSITIVO
5073/CM/24	*28/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/126067 del 12/03/2025*	***VERSANTE VINCENZO***	*****OMISSIS****	46.733,90	46.733,90	38.306,48	38.306,48	**57,20**	POSITIVO
4971/CM/24	*5/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/076101 del 13/02/2025*	**RABESCO GIUSEPPE**	******OMISSIS*****	149.296,00	111.972,00	149.296,00	111.972,00	56,60	POSITIVO
5112/CM/24	*32/111302/24/CM 33/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/128303 del 13/03/2025*	**GUARIGLIA ANTONIO (Sipontina Madre)**	******OMISSIS*****	129.696,00	88.508,00	129.696,00	88.508,00	54.5	POSITIVO
5156/CM/24	*37/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0141788 del 20/03/2025*	***MONACO GIANLUCA***	*****OMISSIS****	33.264,00	33.264,00	31.779,00	31.779,00	**53,15**	POSITIVO
4962/CM/24	*09/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/069097 del 11/02/2025*	**FERRIGNO PIERPAOLO**	*****OMISSIS****	64.400,00	64.400,00	64.400,00	64.400,00	**52,90**	POSITIVO
4872/CM/24	*1/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2024/001043 del 02/01/2025*	**SPASIANO ANTONINO**	*****OMISSIS****	56.230,00	56.230,00	56.230,00	56.230,00	52,58	POSITIVO
5001/CM/24	*26/113102/24/CM2 7/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0125766 del 12/03/2025*	**F.LLI D'ALESSIO SNC**	**OMISSIS**	61.895,00	30.992,00	54.582,89	27.291,45	**52,06**	POSITIVO
4985/CM/24	*13/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/5683 del 19/02/2025*	**CAMMAROTA LUIGI**	*****OMISSIS*****	61.350,00	61.350,00	58.688,00	58.688,00	**51.57**	POSITIVO
4947/CM/24	*3/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/64134 del 07/02/2025*	**VUOLO DOMENICO**	*****OMISSIS****	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	**50.62**	POSITIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1-3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - codici 111102 e 111302
Elenco definitivo delle Istanze ammissibili secondo blocco

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio	Esito
4987/CM/24	*14/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/085706 del 19/02/2025*	**GUARIGLIA ANTONIO (Nuovo Giuseppe)**	*****OMISSIS****	43.965,00	43.965,00	35.716,80	35.716,80	46,90	POSITIVO
5072/CM/24	*27/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/126037 del 12/03/2025*	**VESPOLI ANTONIO**	*****OMISSIS*****	60.952,00	56.400,00	51.071,01	51.071,01	46,10	POSITIVO
5126/CM/24	*29/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/133616 del 17/03/2025*	**GARGIULO MARIO**	*****OMISSIS****	33.384,00	33.384,00	23.219,00	23.219,00	**45,46**	POSITIVO
5467/CM/24	*47/111302/24/CM 48/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	PG/2025/56045 del 04/02/2025	**SCOTTO DI CICCARIELLO GIANLUCA**	*****OMISSIS****	31.424,00	23.568,00	20.802,88	15.602,16	**43,05**	POSITIVO

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1- 3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - Azione 3 – Intervento 111102-111302 -
Elenco definitivo delle Istanze non ammissibili secondo blocco

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Esito
5191/CM/24	*39/113102/24/CM 40/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025//0143089 del 20/03/2025*	**G.AS. SOC. COOPERATIVA**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5197/CM/24	*43/113102/24/CM 44/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0143941 del 21/03/2025*	**L'ORIZZONTE SOC. COOPERATIVA**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5063/CM/24	*25/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0128475 del 13/03/2025*	**MAZZELLA FRANCESCO**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5067/CM/24	*29/113102/24/CM 28/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025//0125790 del 12/03/2025*	**LAURO GIUSEPPE**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5053/CM/24	*21/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0141812 del 06/03/2025*	**BARONE FRANCESCO**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5066/CM/24	*26/113102/24/CM 27/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0125766 del 12/03/2025*	***GIUSEPPE PADRE II SRL***	********OMISSIS*******	NEGATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**16/01/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. 8/2008, art. 7. Autorizzazione alla sospensione temporanea della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "Chiusa ex Vanacore", ricadente nel comune di Castellammare di Stabia (NA). Richiedente: Comune di Castellammare di Stabia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Comune di Castellammare di Stabia è titolare di concessione di acque termominerali denominata “Chiusa Ex Vanacore” ubicata nel comune di Castellammare di Stabia (NA) ex D.M. 29/09/1937 rinnovata con D.D. n. 145 del 01/06/2016 fino al 2038;
- l’attività di coltivazione della suddetta concessione è stata sospesa temporaneamente con D.D. n. 10 del 3/11/2023, con decorrenza dal 17/10/2023 al 17/10/2024;
- con istanza acquisita al PG/0494482/2024 del 21/10/2024 il Sindaco p.t. del Comune di Castellammare di Stabia, in qualità di legale rappresentante dell’ente concessionario, ha chiesto un’ulteriore sospensione temporanea dell’attività oggetto della concessione di un anno a partire dal 17/10/2024 poiché è previsto un progetto denominato “Riqualificazione e funzionalizzazione del complesso Antiche terme e annesso parco delle Acque”;
- con istanza acquisita al PG/0025879/2026 del 14/01/2026 il Sindaco p.t. del Comune di Castellammare di Stabia chiede di prolungare la sospensione richiesta di un ulteriore anno, a causa del perdurare delle condizioni che impediscono la ripresa delle attività di coltivazione legate al progetto denominato “Riqualificazione e funzionalizzazione del complesso Antiche terme e annesso parco delle Acque”;

CONSIDERATO che

- ricorrono le circostanze di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. 8/2008;
- ricorrono le cause di forza maggiore richiamate all’art. 18 comma 1 lettera b) della L.R. 8/2008;

RITENUTO

- che sussistano le condizioni per accogliere la richiesta di sospensione dell'attività oggetto della concessione di acque minerali e termali denominata "Chiusa ex Vanacore”;
- di valutare congrua la richiesta di sospensione, fino alla data del 17/10/2026;

RICHIAMATE

- la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”, con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l’organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 “Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali”;
- la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;
- la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l’incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l’assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

- il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
- la L. R. n. 8 del 29/7/2008;
- il R. R. n. 10/2010 di attuazione della L. R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la sospensione temporanea dell'attività oggetto della concessione di acque termominerali denominata "Chiusa ex Vanacore" ubicata nel comune di Castellammare di Stabia (NA) ex D.M. 29/09/1937 rinnovata con D.D. n. 145 del 01/06/2016, fino alla data del **17/10/2026**;
2. **di obbligare** il Comune di Castellammare di Stabia:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione 10/2010, compreso il pagamento degli oneri di concessione e di quanto previsto dalla L.R. 1/1972;
   - ad assicurare la regolare manutenzione, mantenimento e sorveglianza della sorgente e delle relative pertinenze, durante l'intero periodo di sospensione, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo alla U.O.S. 208.02.02 entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto, specifico processo verbale;
   - a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
   - a porre in atto le attività necessarie alla messa in sicurezza dei locali in cui ricadono il pozzo e la sorgente oggetto di concessione con un'adeguata chiusura, e ripristinare le tabelle identificative;
   - a comunicare l'avvenuta messa in opere delle attività di cui al punto precedente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento;
   - a comunicare prima del termine di scadenza della sospensione lo stato dei lavori della concessione e dell'attività termale;
3. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
4. **di specificare** che la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;
5. **di notificare** il presente decreto al Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia, previo assolvimento dell'imposta di bollo;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- alla ASL Napoli 3 Sud – Dipartimento di prevenzione - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 c. 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**16/01/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. 8/2008, art. 7. Autorizzazione alla sospensione temporanea della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "Hotel Elma", ricadente nel comune di Casamicciola Terme (NA). Richiedente: Montelma s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **"Hotel Elma",** ricadente nel comune di Casamicciola Terme (NA) su una superficie di estensione pari ad ha 01.40.00 sul foglio di mappa n. 8 particelle 424,1094,1109,1110,327,328,329,937,938,939,333,336 è stata rinnovata con D.D. n. 227 del 12/4/2023, pubblicato sul BURC n. 28 del 17/04/2023, per una durata di 15 anni, in favore della società Montelma s.r.l., C.F. e P.IVA 00461280638;
- con istanza acquisita al PG/0687189/2025 del 05/12/2025 il sig. Emanuele Montella, in qualità di legale rappresentante della società concessionaria Montelma s.r.l., ha chiesto la sospensione temporanea dell'attività oggetto della concessione dal 01/01/2026 al 31/12/2026 poiché è prevista una riqualificazione integrale del complesso alberghiero e termale comprendente interventi strutturali, architettonici e impiantistici;

CONSIDERATO che ricorrono le circostanze di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. 8/2008;

RITENUTO

- che sussistono le condizioni per accogliere la richiesta di sospensione dell'attività oggetto della concessione di acque minerali e termali denominata "Hotel Elma";
- di valutare congrua la richiesta di sospensione a partire dal 01.01.2026 al 31.12.2026;

RICHIAMATE

- la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";
- la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;
- la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

- il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
- la L. R. n. 8 del 29/7/2008;

- il R. R. n. 10/2010 di attuazione della L. R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la società Montelma s.r.l., C.F. e P.IVA 00461280638, titolare della concessione di acque termominerali denominata "Hotel Elma", ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2008, alla sospensione temporanea dell'attività oggetto della concessione in parola per il periodo intercorrente **dal 01/01/2026 al 31/12/2026**;
2. **di obbligare** la società Montelma s.r.l.:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione 10/2010 compreso il pagamento degli oneri di concessione e di quanto previsto dalla L.R. 1/1972;
   - ad assicurare la regolare manutenzione, mantenimento e sorveglianza della sorgente e delle relative pertinenze, durante l'intero periodo di sospensione, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo alla U.O.S. 208.02.02 entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto, specifico processo verbale;
   - a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
   - a porre in atto le attività necessarie alla messa in sicurezza dei locali in cui ricadono il pozzo e la sorgente oggetto di concessione con un'adeguata chiusura, e ripristinare le tabelle identificative;
   - a comunicare l'avvenuta messa in opere delle attività di cui al punto precedente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento;
   - a comunicare prima del termine di scadenza della sospensione lo stato dei lavori della concessione e dell'attività termale;
   - a comunicare la sospensione dell'autorizzazione e alla ripresa all'utilizzazione delle acque termali nello stabilimento rilasciata dal Comune di Casamicciola Terme (NA) ai sensi degli articoli 22 e 23 della L.R. 8/2008;
3. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
4. **di specificare** che la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;
5. **di notificare** il presente decreto alla società Montelma s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - al Sindaco del comune di Casamicciola Terme (NA);
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**19/01/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. DE SENA Mario

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. DE SENA Mario a mezzo PEC del 02/12/2025, assunta al prot. Regionale n. 681044 del 03/12/2025, e perfezionata in pari data con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante.

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. DE SENA Mario nato ad Avellino (AV) il 25/07/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. DE SENA Mario e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. DE SENA Mario nato ad Avellino (AV) il 25/07/1986;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. DE SENA Mario nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. DE SENA Mario, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**20/01/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – dott. DI MARTINO Gaetano

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. DI MARTINO Gaetano a mezzo PEC del 22/12/2025, assunta al prot. Regionale n. 736498 del 24/12/2025, e perfezionata il 10/01/2026 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, codice fiscale e titolo di studio dell'istante;

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. DI MARTINO Gaetano nato ad Aversa (CE) il 24/08/1987, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. DI MARTINO Gaetano e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. DI MARTINO Gaetano nato ad Aversa (CE) il 24/08/1987;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. DI MARTINO Gaetano nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. DI MARTINO Gaetano, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MICHELE PALMIERI**
DIRIGENTE SETTORE	**MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
31	**19/01/2026**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

Bando INFEAS 2025 (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e Sostenibilità). Rettifica Graduatoria.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) in data 18 maggio 2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: “Programma di attività regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale)”;
b) in data 01 agosto 2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l’Accordo “Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l’Educazione all’Ambiente ed alla Sostenibilità”;
c) l’Amministrazione Regionale ha attuato una serie di attività e di iniziative in materia di Educazione Ambientale e di Sviluppo Sostenibile per l’attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal suddetto Programma Regionale e dal citato Accordo;
d) il Programma Regionale di Informazione e di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto all’attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;
e) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo
f) a seguito dell’Avviso pubblico saranno individuati i beneficiari del contributo per i progetti di rete dei CEAS per l’informazione, la formazione, l’educazione ambientale e la sostenibilità;

CONSIDERATO che,

a) con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del Settore 213.02.00 è stato pubblicato l’Avviso pubblico per il cofinanziamento delle iniziative di Informazione ed Educazione Ambientale e la Sostenibilità ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 172/2022;
b) con Decreto Dirigenziale n. 316/2025 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la valutazione delle istanze di cofinanziamento trasmesse dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) interessati;
c) che a seguito delle verifiche istruttorie effettuate sulle predette istanze, la commissione, in data 19 Dicembre 2025, ha provveduto alla redazione e sottoscrizione del verbale recante la graduatoria delle domande ammesse a cofinanziamento in conformità ai criteri previsti dall’avviso pubblico;

DATO ATTO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 334 del 22 Dicembre 2025 è stato approvato il verbale della Commissione del 19 Dicembre 2025, contenente la graduatoria dei progetti ammessi a cofinanziamento con l’indicazione delle rispettive quote finanziarie attribuite a ciascun CEAS;
b. che, per mero errore materiale, nella graduatoria contenuta nel predetto verbale, la tabella riepilogativa non riportava il progetto denominato “Il tartufo e non solo” presentato dal CEAS A.R.I.A. San Potito Sannitico regolarmente ammesso e valutato;
c. che è necessario, pertanto, procedere alla rettifica della suddetta graduatoria, integrando la tabella riepilogativa, con l’inserimento del progetto in parola con l’indicazione del numero complessivo delle proposte valutate;

RITENUTO

a. di dover rettificare la graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 334/2025, integrando la tabella riepilogativa con l'inserimento del progetto "Il tartufo e non solo" presentato dal CEAS A.R.I.A. San Potito Sannitico confermando, per il resto, ogni altro elemento del provvedimento;
b. di dover pubblicare la suddetta graduatoria rettificata, Allegato 1 al presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI

- ✓ legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024
- ✓ legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024
- ✓ Deliberazione Giunta Regionale n. 773 del 27 dicembre 2024
- ✓ Deliberazione Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025
- ✓ ogni altro provvedimento e atto richiamato;

PRESO ATTO che

a. il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 15 del 06/10/2025 ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2026" per garantire l'applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al decreto D.lgs. 118/2011;
b. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con circolare prot. n. 0683429 del 04/12/2025 recante: "Disposizioni per la fase gestionale dell'Esercizio Provvisorio" ha precisato le attività che possono essere poste in essere durante l'Esercizio Provvisori;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 213.02.00, delle risultanze e degli atti tutti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore 213.02.00 che attesta la non sussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a se stesso

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare la graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 334/2025, integrando la tabella riepilogativa con l'inserimento del progetto "Il tartufo e non solo" presentato dal CEAS A.R.I.A. San Potito Sannitico confermando, per il resto, ogni altro elemento del provvedimento;
2. di pubblicare la suddetta graduatoria rettificata, Allegato 1 al presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. di dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;

4. di inviare il presente provvedimento e i relativi allegati:
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - ai CEAS partecipanti all'Avviso pubblico INFEAS 2025.

DOTT. MICHELE PALMIERI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

OGGETTO: "Avviso pubblico per la concessione di contributi destinati ai progetti della Rete dei CEAS per l'Informazione, la formazione, l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità"- INFEAS - Anno 2025. Rettifica Graduatoria"

	Denominazione	Punteggio
1	**CEAS Oasi WWF Astroni**	38
2	**CEAS Oasi Fiume Alento**	38
3	**CEAS Fiume Sarno**	38
4	**CEAS La vite & il Pioppo**	37
5	**CEAS Gaiola Onlus**	37
6	**CEAS Picentini**	36
7	**CEAS Punta Campanella**	36
8	**CEAS Legambiente Campania APS**	36
9	**CEAS GORGA_Comune di Stio**	35
10	**CEAS Palma Campania**	34
11	**CEAS A.R.I.A. San Potito Sannitico**	34
12	**CEAS Melograno**	33
13	**CEAS Valle delle Ferriere Legambiente Amalfi**	33
14	**CEAS Alburni Calore**	33
15	**CEAS Ass. Forum LEAS Pomigliano**	33
16	**CEAS TAURUS -Comune di Taurasi**	33
17	**CEAS Ass. Vivara**	28
18	**CEAS Legambiente Mimmo Beneventano**	26
19	**CEAS CM Partenio Vallo di Lauro**	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONELLO BARRETTA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**19/01/2026**	**216**	**00**	**00**

Oggetto:

Avvio procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, loc. Salicelle (NA)" CUP B47H17000570002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 e ss.mm.ii. sono stati programmati interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a valere sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020, tra cui quello da realizzare nel Comune di Afragola, "intervento a regia regionale" con Soggetto Attuatore il Comune stesso;
b) in data 14/08/2019 prot. 0505447 è stato trasmesso al Comune di Afragola il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto da tecnico interno alla Struttura di missione 70.05, nominato con D.D. n. 5 del 21/05/2019 UOD 01, con un quadro economico di € 18.814.524,19, approvato dal Comune con Delibera Giunta Comunale n. 137/2019 del 10/10/2019;
c) il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento "Impianto di compostaggio del Comune di Afragola in località Salicelle" è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e con D.D. n. 151 del 14/09/2020 dell'UOD Valutazioni Ambientali è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali richieste nell'istanza;
d) con D.D. n. 29 del 04/10/2021, in attuazione della D.G.R. 410 del 28.09.2021, il Responsabile generale/RUA ha integrato di € 4.133.935,00 il finanziamento concesso al Comune di Afragola per un importo complessivo di € 22.948.459,00;
e) con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 l'intervento “Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA)” - di cui all'Allegato A alla citata delibera - è stato deprogrammato dal FSC 2014-2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31.12.2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027, come da quadro prospettico di cui all'Allegato C della citata delibera;
f) con D.G.R. n. 174 del 04/04/2023 l'intervento “Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Afragola (NA)” è stata riprogrammato a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 – Area tematica RSO 2.6 – Azione 2.6.1, per l'importo complessivo stimato di € 37.300.000,00 con un incremento di € 14.351.540,81 dovuto all'adeguamento del Q.E. al prezzario regionale 2022;
g) con la medesima D.G.R., si è stabilito di individuare la Regione Campania quale titolare dell'intervento de quo, in sostituzione del Comune di Afragola, modificando la modalità di realizzazione dell'intervento che diventa “a titolarità regionale”;
h) con D.D. n. 19 del 03/05/2023 l'arch. Alessandro Scialoja — funzionario della Struttura di Missione 700502, matr. 21553 - è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di cui sopra;
i) con nota prot. PG/2023/0390287 del 02/08/2023 l’Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha espresso il proprio parere favorevole sulla verifica del rispetto del principio del DNSH;

PREMESSO ALTRESÌ che

a) in data 17/09/2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l’Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all’art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
b) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto dell’Accordo per la Coesione della Regione Campania;
c) tra le operazioni programmate nell’allegato A5 e B4 del predetto Accordo, rientra l’intervento a titolarità regionale denominato “Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola” CUP B47H17000570002, Area tematica “05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI” – Linea di intervento “05.03 - RIFIUTI” per un importo complessivo di € 37.300.000,00 (trentasettemilionitrecentomila/00), a valere sull’Accordo di Coesione e, in particolare, sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
d) ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Struttura di Missione 70.05.00 è stata individuata quale Responsabile dell’Attuazione del già menzionato intervento;

e) con D.D. n. 12 del 24/03/2025 il Responsabile Generale della S.M. 70.05 Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB ha ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità regionale denominato “Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola” CUP B47H17000570002 per l'importo complessivo di € 37.300.000,00 a valere sull’Accordo di Coesione e, in particolare, sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87, assegnate alla Regione Campania, come da D.G.R. n. 504 del 24.09.2024 di presa d’atto dell’Accordo di Coesione;
f) stante l’inclusione dell’intervento de quo all’interno del quadro degli interventi programmati con il predetto Accordo per la Coesione della Regione Campania, con D.G.R. 535 del 06/08/2025 si è disposto di deprogrammare l’importo di € 37.300.000,00 precedentemente programmato sul PR Campania FESR 2021-2027 con D.G.R. n. 174 del 04.04.2023;

CONSIDERATO che

a) con D.D. n. 141 del 22/12/2025, la U.O.S. 216.02.01- Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Napoli Osservatorio regionale rifiuti e Documentazione ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’“Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, loc. Salicelle (NA)”;
b) con D.D. n. 51 del 23/12/2025 della U.O.S. 216.01.01 è stato approvato il progetto definitivo Intervento a titolarità regionale denominato “Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, loc. Salicelle (NA)” CUP B47H17000570002 per un importo complessivo da quadro economico di € 37.300.000,00;

RILEVATO che

a) per effetto della L.R. n. 6 del 15/05/2024, divenuta efficace in data 11/09/2025, le competenze della UOD 70.05.03 sono confluite nella **UOS 216.01.01** “**Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione**”.
b) occorre procedere ad avviare una gara pubblica per l’affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell’impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, mediante una procedura aperta, di cui all’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 2 stesso Decreto;
c) l’art. 17 comma 1, D. Lgs n. 36/2023 prevede *“Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*

PRESO ATTO che

a) che è stato acquisito il Codice Unico di progetto (C.U.P.) **B47H17000570002**;
b) che il codice relativo alla programmazione triennale di lavori e servizi (CUI) è: L 80011990639202400001;
c) per l’affidamento dei lavori il codice CIG verrà acquisito sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici dell’ANAC;
d) il quadro economico dell’intervento è sintetizzato nella tabella seguente:

Regione Campania – UOS 216.01.01				PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della FORSU da realizzarsi presso il comune di Afragola (NA) - loc. Salicelle				
Accordo quadro triennale per l’affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1				
RTI: MANDATARIA Icaria S.r.l.		MANDANTE Quantica ingegneria S.r.l.		
QUADRO ECONOMICO revisione ottobre 2025				

A	**OPERE IN APPALTO**			
A 1.1	Lavori a corpo opere civili		€ 18.834.792,93	
A 1.2	Lavori a corpo opere elettromeccaniche		€ 4.016.509,82	
A 1.3	Lavori a corpo opere elettriche		€ 2.862.540,67	
	Sommano Lavori a corpo		***€ 25.713.843,42***	***€ 25.713.843,42***
	dui cui importo manodopera	*11,625%*	*€ 2.989.181,44*	
A 1.4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 386.487,96
A1	***Sommano Lavori + OS a corpo***			***€ 26.100.331,38***
A 2.1	Lavori a misura per la bonifica degli ordigni bellici soggetta a ribasso			€ 155.129,95
A 2.2	Oneri per trasporto, recupero e/o smaltimento delle terre e rocce da scavo a misura (soggetta a ribasso)			€ 3.325.253,40
A2	***Sommano Lavori a misura***			***€ 3.480.383,35***
A 3.1	Progettazione esecutiva, cassa inclusa (soggetta a ribasso)			€ 365.129,17
A 3.2	Assistenza archeologica agli scavi (soggetta a ribasso)			€ 20.585,73
A3	***Totale Servizi Tecnici***			***€ 385.714,90***
A	**Sommano in Appalto**			**€ 29.966.429,63**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
B1	Rilievi, accertamenti e indagini			€ 90.624,84
B2	Oneri diritti istruttoria pareri/autorizzazioni			€ 20.250,00
B3	Prove, indagini geotecniche			€ 8.505,49
B4	Allacciamenti a pubblici esercizi			€ 200.000,00
B5	Imprevisti (5% lavori)			€ 1.305.016,57
B6	Acquisizione di aree e immobili			€ 1.020.000,00
B7	Spese e tasse per espropri (10% espropri)			€ 102.000,00
B8	Progettazione definitiva, cassa inclusa			€ 404.570,06
B9	Verifica progettazione definitiva/esecutiva			€ 71.985,08
B10	Fondo incentivante			€ 346.208,24
B11	Spese per CCT, cassa inclusa			€ 199.442,62
B12	Spese per nuova convezione CIC biennale			€ 50.000,00
B13	Spese per commissione aggiudicatrice			€ 10.000,00
B14	Spese per pubblicità			€ 10.000,00
B15	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi			€ 75.089,26
B16	***Sommano Spese generali***			***€ 3.913.692,15***
B17	IVA 10% su Lavori ed imprevisti (A1+A2+B5)			€ 3.088.573,13
B18	IVA 22% (A3, B1, B3, B4,B7,B8,B9,B10,B11,B12,B13)			€ 331.305,09
B19	***Sommano IVA***			***€ 3.419.878,22***
B	**Totale somme a disposizione**			**€ 7.333.570,37**

	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A+B)			**€ 37.300.000,00**

e) con nota protocollo n. 0023497/2026 del 13/01/2026 il RUP ha attestato:
- l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- che non esiste alcun impedimento al riguardo e che i lavori in titolo sono allo stato realizzabili secondo le indicazioni degli elaborati progettuali approvati.

f) l'Avvocatura regionale con nota prot. n. 315262 del 24/06/2025 - in riscontro alla propria nota prot. n. 234894 del 12/08/2025 con cui è stato richiesto il parere sullo schema di contratto, allegando anche il CSA e i criteri dell'offerta per l'intervento di Afragola - ha dichiarato che la bozza di schema di contratto trasmessa non presenta profili giuridici censurabili;

g) il Capitolato Speciale di Appalto e lo schema di contratto sono stati redatti ai sensi del D. Lgs. 36/2023;

h) è necessario procedere alla prenotazione dell'impegno delle somme afferenti al programma pluriennale di spesa, demandando a un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell'avvenuta stipula del contratto, l'assunzione dell'impegno delle restanti somme necessarie;

RITENUTO, per quanto su esposto:

a) di dover avviare una gara pubblica per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, mediante una procedura aperta, di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 2 stesso Decreto, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63 - di cui € 25.713.843,42 per lavori a corpo soggetti a ribasso, € 386.487,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 155.129,95 per lavori a misura per la bonifica dagli ordigni bellici soggetta a ribasso, € 3.325.253,40 per trasporto, recupero e/o smaltimento delle terre e rocce da scavo a misura soggetta a ribasso, € 365.129,17 per progettazione esecutiva ed € 20.585,73 per assistenza archeologica agli scavi entrambi soggetti a ribasso secondo l'equo compenso;

b) di dover approvare il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema del contratto, da stipularsi nella forma pubblica amministrativa tra la Direzione Generale 216.00 - Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione e l'aggiudicatario dell'appalto, agli atti della citata Direzione Generale;

c) di dover stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;

d) di dover stabilire, ai sensi dell'art 107, c. 2 e dell'art 108 c. 10 del D. Lgs. n. 36/2023, di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di diritto del lavoro indicate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

e) di dover incaricare la UOS 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva;

f) di dover dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOS 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori":
- gli elaborati del progetto definitivo;
- il D.D. n. 151 del 14/09/2020 di esclusione dalla VIA;
- il D.D. n. 141 del 22/12/2025 di rilascio dell'A.I.A. con i relativi elaborati;
- il Capitolato Speciale di Appalto;
- i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

g) di dover demandare a successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell'approvazione del Bilancio gestionale 2026/2028 stante l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per il 2026 autorizzato con L.R. n. 15 del 6 ottobre 2025, la prenotazione dell'impegno di spesa;
h) di dover dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento sarà garantita sulle risorse dell'Accordo di Coesione 2021/2027 ex D.G.R. n. 504 del 24/09/2024 per € 37.300.000,00 nonché sugli stanziamenti di cui al cap. U06963 per l'annualità 2026;
i) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'Area Amministrativa Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;
- D.D. n. 151 del 14/09/2020;
- D.D. n. 29 del 04/10/2021;
- D.G.R. n. 277 del 07/06/2022;
- D.G.R. n. 174 del 04/04/2023;
- D.D. n. 19 del 03/05/2023;
- D.G.R. n. 504 del 24/09/2024;
- DPGRC n. 82 del 31/10/2024;
- D.D. n. 12 del 24/03/2025;
- D.G.R. 535 del 06/08/2025;
- D.D. n. 141 del 22/12/2025;
- D.D. n. 51 del 23/12/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente provvedimento che attesta di non trovarsi - ai sensi della vigente normativa in materia – in situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di avviare una gara pubblica per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, mediante una procedura aperta, di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 2 stesso Decreto, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63 - di cui € 25.713.843,42 per lavori a corpo soggetti a ribasso, € 386.487,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 155.129,95 per lavori a misura per la bonifica dagli ordigni bellici soggetta a ribasso, € 3.325.253,40 per trasporto, recupero e/o smaltimento delle terre e rocce da scavo a misura soggetta a ribasso, € 365.129,17 per progettazione esecutiva ed € 20.585,73 per assistenza archeologica agli scavi entrambi soggetti a ribasso secondo l'equo compenso;
2. di approvare il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema del contratto, da stipularsi nella forma pubblica amministrativa tra la Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00 e l'aggiudicatario dell'appalto, agli atti della citata Direzione Generale;
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;
4. di stabilire, ai sensi dell'art. 107, c. 2 e dell'art 108 c. 10 del D. Lgs. n. 36/2023, di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di diritto del lavoro indicate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

5. di incaricare la UOS 302.01.01 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori” dell’Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva;
6. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOS 302.01.01 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori”:
    - gli elaborati del progetto definitivo;
    - il D.D. n. 151 del 14/09/2020 di esclusione dalla VIA;
    - il D.D. n. 141 del 22/12/2025 di rilascio dell’A.I.A. con i relativi elaborati;
    - il Capitolato Speciale di Appalto;
    - i criteri di valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
    - il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
7. di demandare a successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell’approvazione del Bilancio gestionale 2026/2028 stante l’esercizio provvisorio del bilancio di previsione per il 2026 autorizzato con L.R. n. 15 del 6 ottobre 2025, la prenotazione dell’impegno di spesa;
8. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento sarà garantita sulle risorse dell’Accordo di Coesione 2021/2027 ex D.G.R. n. 504 del 24/09/2024 per € 37.300.000,00 nonché sugli stanziamenti di cui al cap. U06963 per l’annualità 2026;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell’Area Amministrativa Trasparente” del portale istituzionale;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento:
    - alla UOS 302.01.01 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori” per l’adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza;
    - alla D.G. 202.00.00 “Direzione Generale per le risorse finanziarie”;
    - alla D.G. 307.00.00 “Autorità di Gestione FSE e FSC”;
    - alla D.G. 308.00.00 “Autorità di Gestione FESR”;
    - all’Autorità Responsabile del PSC;
    - al Dirigente UOS 216.01.01;
    - al RUP dell’intervento, arch. Alessandro Scialoja;
    - all’Assessore all’Ambiente della Giunta Regionale della Campania;
    - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
    - al B.U.R.C.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**19/01/2026**	**216**	**02**	**03**

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15 – DGRC n. 8/2019. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Ditta D'ORTA S.r.l. con sede legale in Sant'Angelo a Cupolo (BN) fraz. Motta alla via della Repubblica n. 18. P.IVA 01685280628.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia Ambientale";
b. l'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
c. le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
d. in data 26 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*" ;

ATTESO CHE:

a. con comunicazione a mezzo PEC del 17.12.2025 acquisita al PG n. 0740146 del 29.12.2025, successivamente integrata con comunicazione a mezzo PEC in data 08.01.2026 acquisita al PG n. 25653 del 14.01.2026, la Società D'ORTA S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. D'ORTA Andrea nato a ********OMISSIS********, P.IVA 01685280628 , con sede legale nel Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), frazione Motta, in via della Repubblica n. 18, ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata dalla documentazione prevista dal punto 3.8 dell'Allegato I alla DGRC n. 8/2019;

CONSIDERATO CHE:

a. l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce all'impianto mobile costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
FRANTOIO A MASCELLE	REV	GCS 90	10535

b. la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile alle operazioni di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE	
				t/g	t/a
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 1309 e 10 13 10	Solido polverulento	R5	50	11.000
170101	Cemento	Solido polverulento	R5	50	11.000
170102	mattoni	Solido polverulento	R5	50	11.000
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento	R5	50	11.000
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	R5	100	22.000
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 0901, 17 09 02 e 17 09 03	Solido polverulento	R5	380	83. 600
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non polverulento	R5	300	66.000
170504	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503	Solido non polverulento	R5	500	110.000

	TOTALE			**1.480**	**325.600**

c. la capacità produttiva massima dell'impianto è pari a 185 ton/h;

RILEVATO CHE:

a. l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
b. l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO

a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
b. che dalla BDNA è risultato, in data 31/12/2025, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta D'ORTA S.R.L.;

VISTI

a. L'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
c. Il D.M. n. 69 del 28.03.2018;

d. Il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";*

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. AUTORIZZARE la Società D'ORTA S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. D'ORTA Andrea nato a ********OMISSIS********, P.IVA 01685280628, con sede legale nel Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), frazione Motta, in via della Repubblica n. 18, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
FRANTOIO A MASCELLE	REV	GCS 90	10535

2. **PRECISARE CHE** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE	
				t/g	t/a
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 1309 e 10 13 10	Solido polverulento	R5	50	11.000
170101	Cemento	Solido	R5	50	11.000

		polverulento			
170102	mattoni	Solido polverulento	R5	50	11.000
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento	R5	50	11.000
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	R5	100	22.000
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 0901, 17 09 02 e 17 09 03	Solido polverulento	R5	380	83. 600
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non polverulento	R5	300	66.000
170504	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503	Solido non polverulento	R5	500	110.000
	TOTALE			**1480**	**325.600**

3. **STABILIRE CHE** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione U.O.S. 216.02.03, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;

4. **SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

5. **FAR PRESENTE CHE** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti mobili:

1.5. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
1.6. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
1.7. all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
1.8. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
1.9. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
1.10. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
1.11. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
1.12. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

1.13. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
1.14. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
1.15. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
1.16. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.);
1.17. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente.;
1.18. laddove il cantiere è ubicato ad una distanza minore di 50 m dalle abitazioni la Ditta deve attivare una campagna di monitoraggio delle polveri nell'aria ambiente e trasmettere nel più breve tempo possibile dall'acquisizione i relativi dati all'Ufficio Aria dell'A.R.P.A. Competente per territorio;
1.19. le operazioni di frantumazione devono essere sospese in caso di vento con velocità maggiore di 5m/sec;
1.20. in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:

a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di campagna, **la ditta dovrà rispettare tutto quanto previsto dal Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";**

b. per il codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto, in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 127/2024, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 127/2024*;*

c. per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;

d. non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;

1.21. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

6. PRECISARE CHE:

1.6. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

1.7. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;

1.8. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

1.9. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

7. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta D' ORTA S.R.L.;

8. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
   - al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN);
   - all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
   - all'Arpac di Benevento;
   - all'Asl di Benevento;
   - a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

9. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione “Casa di Vetro” dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell’articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **MASSIMO BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**19/01/2026**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 4.5 - Azione 4.5.1 "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" - DGR 419/2024 – Intervento "Centrali Operative Territoriali: Evoluzione piattaforma COT" Approvazione e ammissione a finanziamento – CUP B21C23001120006 SURF 24016BP000000013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n. 18 del 03/02/2021, l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH);
f. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
g. l'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, prevede che tutte le operazioni finanziate a valere sui Fondi strutturali rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) e siano sottoposte a verifica del rispetto del climate proofing, secondo quanto stabilito dalle disposizioni europee e nazionali di attuazione;
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
j. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
k. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
l. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FESR 2021/2027;
m. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'AdG FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti

monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

n. con Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11/10/2024, si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
b. l'art. 17 della citata Legge Regionale ha istituito, tra gli altri, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, individuando quali ambiti di competenza la transizione alla modalità operativa digitale, le attività relative a infrastrutture digitali, fonia fissa e mobile, servizi ed ecosistemi digitali, piattaforme abilitanti e sicurezza informatica, intelligenza artificiale, politiche regionali di sviluppo della banda ultralarga, politiche di e-government, comunità intelligenti e patrimonio pubblico informativo e ufficio statistica;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, in attuazione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024, è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e disposto l'avvio delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 315 del 04/06/2025, è stato individuato quale Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale, 301.00.00, il dott. Massimo Bisogno;
e. con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale n. 63 del 27/06/2025, è stato conferito al dott. Massimo Bisogno l'incarico di Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale;

PRESO ATTO che:

a. la Commissione europea ha presentato la comunicazione dal titolo "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", in cui espone la sua visione per la piena digitalizzazione dell'Europa, da conseguire entro la fine dell'attuale decennio. Tale strategia ha definito un programma di riforma volto alla trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, già avviato con i progetti legislativi presentati dalla Commissione nel corso del 2020: il Data Governance Act, il Digital Services Act, il Digital Markets Act e la Cybersecurity Strategy;
b. il Piano Triennale 2024-2026 di Agenzia per l'Italia Digitale- AgID fornisce un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione, con una strategia volta a:
   - favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
   - promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
   - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

DATO ATTO che:

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di santefficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023, è stato approvato il "Piano per la sanità digitale 2023-2025" che traccia le linee di indirizzo strategico, gli obiettivi strategici del modello di sanità digitale

e gli ambiti degli interventi relativi ai sistemi informativi che sottendono una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione di anagrafiche sanitarie a livello regionale che consentono l'implementazione di servizi centralizzati;

c. attraverso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (ora Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale) ed il supporto tecnico operativo di So.Re.Sa. S.p.A., risulta possibile sostenere l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione dei servizi digitali già disponibili verso l'utenza, che consentirà il consolidamento infrastrutturale, in termini di resilienza e continuità operativa delle soluzioni "software" e dei servizi applicativi a supporto, da un lato, delle decisioni di governo della Regione Campania che, avendo ormai raggiunto le condizioni economiche e sanitarie per l'uscita dal Piano di Rientro, deve consolidare metodologie e processi di programmazione e monitoraggio del SSR, e, dall'altro, della semplificazione burocratica dei processi di ingaggio del cittadino con la PA, tramite la continua estensione in termini di servizi erogati all'utenza e di numero di utenti e soggetti coinvolti;
d. a tal fine, gli uffici regionali hanno elaborato un documento tecnico denominato "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR-Sanità a Burocrazia Zero" contenente interventi in materia di Sanità digitale rivolti ai cittadini ed agli operatori della Regione Campania, conformi alle esigenze tecnologiche prescritte dalle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) del Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026;
e. con DGR n. 419 del 06/08/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo di € 201.300.000,00 a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico citato;
f. gli interventi programmati concorrono alla creazione di un Sistema Informativo Unico regionale per la gestione dei ricoveri (accettazione/dimissione/trasferimento, gestione posti letto, liste di attesa ricoveri, cup ricoveri) per integrare i singoli sistemi, basando la comunicazione su standard ormai consolidati e rendere l'utilizzo e la produzione dei dati efficiente ed efficace, con codifiche univoche e informazioni coerenti;

RILEVATO che:

a. a seguito di richiesta (prot. n. 0688327/2025 del 05/12/2025) inoltrata dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico, è stato acquisito il parere DNSH (prot. n. 0722577/2025 del 18/12/2025), rilasciato dall'AdG – Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici, in merito al rispetto del principio DNSH e al climate proofing, come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021–2027, ed è stato, altresì, rilasciato il nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto (prot. n. 0723768/2025 del 18/12/2025) da parte della Direzione Generale dell'Autorità di Gestione FESR.
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale (prot. n. 0728064/2025 del 22/12/2025) la positiva verifica da parte del ROS dell'Azione 4.5.1 del PR Campania FESR 2021-2027 dei criteri di verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione con l'Obiettivo Specifico 4.5;

RITENUTO di:

a. dover approvare il progetto "Centrali Operative Territoriali: Evoluzione piattaforma COT" CUP B21C23001120006 SURF 24016BP000000013 ancorché non materialmente allegati da intendersi

parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;

b. dover disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Centrali Operative Territoriali : Evoluzione piattaforma COT" CUP B21C23001120006 SURF 24016BP000000013, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021-2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 2.500.000,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78% UE pari ad € 1.244.500,00 - 50,22% Stato e Regione pari ad € 1.255.500,00) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;

c. dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.000.000,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 60.000,00
m. IVA	€ 440.000,00
TOTALE PROGETTO	**€ 2.500.000,00**

d. dover dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
e. dover approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato A);
f. dover nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;

VISTI

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.- Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il DPGR n. 60 del 6 giugno 2023, integrato poi con successivi Decreti Dirigenziali (es. DD n. 238, n. 269/2023, DD n. 38, 64, 282/2024, DD n. 101 e 128/2025), nomina dei Responsabili di Obiettivo del PR FESR 2021 2027;
- la D.G.R. n. 612 del 14/11/2024 (Approvazione Codice di comportamento);
- il DD n. 282 del 06/12/2024 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021-2027) e ss.mm.ii.;
- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e in forza del parere espresso dalla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai sensi del punto 1.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 10/04/2024 (prot. n. 0723768/2025 del 18/12/2025):

1. di approvare il progetto "Centrali Operative Territoriali: Evoluzione piattaforma COT" CUP B21C23001120006 SURF 24016BP000000013 ancorché non materialmente allegati da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Centrali Operative Territoriali: Evoluzione piattaforma COT" CUP B21C23001120006 SURF 24016BP000000013, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021-2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero"

prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 2.500.000,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78% UE pari ad € 1.244.500,00 - 50,22% Stato e Regione pari ad € 1.255.500,00) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;

3. di approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale PR FESR:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di Costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.000.000,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 60.000,00
m. IVA	€ 440.000,00
TOTALE PROGETTO	**€ 2.500.000,00**

4. di dare atto che il progetto è a titolarità regionale;
5. di approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato A);
6. di nominare, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ;
   - Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - BURC ai fini della pubblicazione;

DOTT. MASSIMO BISOGNO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Schema di cronoprogramma Beni e Servizi

BENEFICIARIO: Regione Campania INTERVENTO: "Centrali Operative Territoriali: Evoluzione piattaforma COT" CUP B21C23001120006

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025	2026	2027	2028	2029
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi		01/01/2025		31/01/2025					
2	Approvazione progetto	01/12/2025		15/12/2025						
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	16/12/2025		31/12/2025						
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	02/01/2026		15/01/2026						
6	Stipula del contratto di fornitura	16/01/2026		31/01/2026						
7	Esecuzione del contratto	01/02/2026		31/10/2029						
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	02/11/2028		30/11/2028						
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/12/2028		31/12/2028						
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)						625.000,00 €	750.000,00 €	625.000,00 €	500.000,00 €

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**15/01/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Decreto di proroga dei termini per la presentazione delle offerte

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.G.R. n. 494 del 13 settembre 2016 e ss.mm. e ii., è stata programmata la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni;

b) Con D.G.R. n. 232 del 19/05/2020, l'intervento in questione è stato riprogrammato sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020, con soggetto attuatore la Regione Campania;

c) con D.D. n. 27 del 01/12/2020 il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ha nominato l'arch. Giuseppe Luongo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Impianto di trattamento frazione organica derivante da raccolta differenziata da realizzare nell'area dello STIR di Casalduni (BN)";

d) con D.G.R. n. 40 del 09/02/2021, è stato precisato che l'impianto di trattamento della frazione organica succitato dovrà essere realizzato con tecnologia anaerobica;

e) Con note PEC acquisite al PG/2021/0231139 del 29/04/2021, PG/2021/0231147 del 29/04/2021 e PG/2021/0231152 del 29/04/2021, PG/2021/0359774 del 07/07/2021 il R.T.I., costituito dalle società: STUDIO T.En. Studio Associato di Ingegneria di Stefano Teneggi e Marastoni Diego (Mandataria), ARETHUSA s.r.l, GEOLOG STUDIO DI GEOLOGIA, MASCOLO INGEGNERIA s.r.l, ing. MIRIZZI FEDERICO libero professionista - aggiudicatario della Procedura di gara n. 2597/ASIA/18 Accordo Quadro Lotto 3 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti di compostaggio ricadenti nelle province di Avellino e Benevento – con cui la Regione Campania ha sottoscritto in data 10/04/2019 Contratto Rep n. 14557, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico economica e gli stessi sono stati approvati con verbale in atti presso la Struttura di Missione 70.05 della Giunta Regionale della Campania con PG/2021/0371227.

f) Con nota prot. n. 412597 del 09/08/2021, la suindicata Struttura di Missione ha trasmesso allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania il progetto definitivo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

g) Con D.D. n.18 del 26/01/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania, l'intervento in oggetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

h) Con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022, il suindicato intervento è stato deprogrammato dal FSC 2014/2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31/12/2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027.

i) Con nota prot. PG/2023/0494457 del 16.10.2023 l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Giunta Regionale della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sulla verifica del rispetto del principio del DNSH.

j) Con D.D. n. 52 del 03/05/2024 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativa all'Impianto STIR ubicato nel Comune di Casalduni (BN), con modifica sostanziale dovuta all'integrazione dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con prescrizioni.

k) Successivamente, l'intervento in questione è stato nuovamente riprogrammato sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 17/09/2024 - di cui alla DGR n. 504 del 24/09/2024 di presa d'atto della sottoscrizione del medesimo accordo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale - per un importo complessivo di € 21.210.000,43 a valere sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (Allegato A5 all'Accordo di Coesione).

l) Con DGR 535 del 06.08.2025, è stato poi programmato l'ulteriore importo di € 28.626.814,53 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 –Obiettivo Specifico RSO 2.6 – Azione 2.6.1, per il cofinanziamento dell'appalto integrato in oggetto.

m) Con D.D. N. 2 del 29.09.2025 è stato approvato, per una cifra pari a € 49.836.814,96 (di cui € 28.626.814,53 a valere sul PR FESR 2021-2027, € 21.210.000,43 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87 - Allegato A5 all'Accordo di Coesione), il progetto definitivo dell'impianto in oggetto, redatto dal R.T.I. - costituito dalle società: STUDIO T.En. Studio Associato di Ingegneria di Stefano Teneggi e Marastoni Diego (Mandataria), ARETHUSA s.r.l, GEOLOG STUDIO DI GEOLOGIA, MASCOLO INGEGNERIA s.r.l, ing. MIRIZZI FEDERICO libero professionista, e verificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. (aggiudicatario della gara n. 3426/N/2022 relativa all'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva, con cui la Regione Campania ha sottoscritto, in data 23/01/2023, il contratto per il servizio di verifica preventiva della progettazione, acquisito in pari data al prot. n. 36461;

n) il DD 19 del 05.10.2025 ha stabilito:

- di prendere atto del quadro economico dell'intervento;

- di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

- di approvare il Capitolato Speciale d'appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema di Contratto;

- di trasferire alla UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori":

• gli elaborati del progetto definitivo;
• il D.D. n. 18 del 26/01/2022 di esclusione dalla VIA, il D.D. n. 52 del 03/05/2024 di rinnovazione dell'A.I.A. con i relativi allegati tecnici;
• il Capitolato Speciale di Appalto;
• i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
• il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
• l'elenco elaborati.

- di incaricare la UOS 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione

o) con il D.D. n. 45 del 04/12/2025 UOS 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori":

- ha indetto una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023,
- ha stimato l'importo a base di gara dei LAVORI in € 39.800.729,83 inclusi i costi della manodopera calcolati in € € 3.819.147,91 e i costi della sicurezza non soggetti a ribasso che ammontano ad € 460.945,45; l'importo a base di gara per la progettazione esecutiva, costituito dal 35% dell'importo totale dei compensi professionali e delle spese, ammonta ad € 166.561,49;

- ha assegnato alla procedura in parola il numero 4244/AP/2025;
- ha approvato la documentazione di gara;

RILEVATO CHE con nota istruttoria prot. n. 27763 del 14/01/2026, trasmessa dalla UOS 216.01.01 "*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione"* all'UOS 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori", la predetta direzione ha rappresentato che:

- nel corso del periodo di pubblicazione del bando, sono pervenuti quesiti da parte degli operatori economici interessati, aventi contenuto tecnico e procedurale di particolare complessità;
- tali quesiti richiedono approfondimenti istruttori e valutazioni tecniche che non consentono un riscontro completo e puntuale entro il termine attualmente previsto;
- al fine di consentire la corretta evasione dei quesiti pervenuti e ad assicurare agli operatori economici un congruo termine per la predisposizione delle offerte, si rende necessario, ai sensi dell'art. 92, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 36/2023, disporre una proroga di due (2) settimane del termine per la presentazione delle offerte, con conseguente aggiornamento delle scadenze di gara;

RITENUTO pertanto di dover:

- prendere atto della richiesta pervenuta a questa UOS con nota prot. n. 27763 del 14/01/2026;
- prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle offerte dal giorno 23/01/2026 ore 13.00 al 09/02/2026 ore 13.00, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e massima partecipazione;

Considerato altresì che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI:

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua della nota prot. 27763 del 14/01/2026 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

1. di prendere atto della richiesta pervenuta a questa UOS con nota prot. n. 27763 del 14/01/2026;
2. di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle offerte dal giorno 23/01/2026 ore 13.00 al **09/02/2026 ore 13.00**, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e massima partecipazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, UOS 216.01.01;
   - Al RUP arch. Giuseppe Luongo.

DOTT. GIOVANNI DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**16/01/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Nomina Commissione proc.n.4268/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio Ex Convento – Progetto Pilota Sanza: il Borgo dell'accoglienza" (PNRR – M1C3 – investimento 2.1)_CUP: G49I22000450006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania ed il Comune di Sanza hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione in data 28/10/2022, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del progetto "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il menzionato Comune, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR - M1C3 - Investimento 2.1, per il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura – CUP G49I22000450006;
b. nell'ambito del Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" è previsto l'intervento di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento*"; per tale intervento, con il citato Accordo di Collaborazione del 28/10/2022 sottoscritto con il Comune di Sanza (SA), sono demandati all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", le mansioni di Soggetto Attuatore esterno compresa la predisposizione e svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica;
c. in considerazione del nuovo Ordinamento Regionale approvato con Legge 15 maggio 2024, n.6, e della Delibera di Giunta Regionale n.408 del 31.07.2024, le funzioni precedentemente svolte dall'Ufficio Speciale Grandi sono state attribuite alla Struttura di Missione PNRR (cod. 402.00.00);
d. la Struttura di Missione PNRR della Regione Campania, nel suo ruolo di Soggetto Attuatore esterno, si avvarrà della struttura dirigenziale 402.01.00 per l'espletamento delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" – Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" del PNRR – Next GenerationEU - CUP G49I22000450006;
e. con D.D. n. 52 del 27/10/2025, l'Arch. Michele Testa, dirigente in servizio presso il Settore 402.01.00 della Struttura di Missione PNRR, è stato nominato RUP del progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza";
f. al fine di garantire la realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", la Struttura di Missione PNRR 402.00.00 intende avviare le procedure di gara per la selezione di uno o più operatori economici ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 cui affidare le necessarie opere;
g. l'intervento di che trattasi è stato inserito nella programmazione triennale della Regione Campania (2024-2026) con CUI L 80011990639 2024 00009 ed è stato acquisito il seguente CUP G49I22000450006;
h. con Decreto Dirigenziale n. 88 del 04/12/2025, la Struttura di Missione PNRR 402.00.00, ha proceduto all'adozione della determina a contrarre per l'avvio della procedura di gara aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" - CUP: G49I22000450006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 1.745.532,60 al netto di IVA, di cui € 1.649.482,65 per lavori soggetti a ribasso ed € 96.049,95 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
i. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 88 del 04/12/2025, la Struttura di Missione PNRR 402.00.00, ha:

- preso atto del Rapporto Finale di Verifica prot. N. 0678773/2025 del 03/12/2025, redatto ai sensi dell'art. 42 del d.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 36 All. I7 d.Lgs. 36/2023, trasmesso dall'affidataria del servizio di verifica ATI: PCQ srl per il progetto Esecutivo per i lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza";

- preso atto del Verbale di Validazione redatto dal RUP ai sensi dell'art. 42 c. 4 d.Lgs. 36/2023, relativamente al progetto Esecutivo per i lavori "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", assunto al protocollo N. 0679479/2025 del 03/12/2025;
- approvato il progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", redatto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 36 All. I7 D.lgs. 36/2023, e composto dagli elaborati richiamati nello stesso Decreto;
- approvato il quadro economico dell'intervento, pari ad € 2.500.000,00;
- dato atto che il quadro economico dell'intervento, pari ad € 2.500.000,00, trova copertura finanziaria sul finanziamento concesso dal Ministero della Cultura, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR – M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" – Next Generation EU;
- autorizzato la procedura di gara aperta da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del d.Lgs. n. 36/2023 per i lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" nel Comune di Sanza (SA), per un importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.745.532,60, di cui € 1.649.482,65 per lavori soggetti a ribasso ed € 96.049,95 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
- approvato la seguente documentazione: lo Schema di contratto e il documento redatto dal RUP contenente le indicazioni tecniche minime, i requisiti, i criteri di aggiudicazione nonché la griglia di attribuzione dei punteggi;
- demandato all'Ufficio Speciale Appalti - Centrali di committenza regionale 302.00.00 l'espletamento della procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza";

RILEVATO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 49 del 10/12/2025, l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" - CUP: G49I22000450006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 1.745.532,60 al netto di IVA, di cui € 1.649.482,65 per lavori soggetti a ribasso ed € 96.049,95 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
b. il CUP è G49I22000450006, mentre il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: B98430FB0B;
c. entro le ore 13.00 del giorno 14/01/2026, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 2 offerte da parte dei seguenti operatori economici:
    a. LA CASCINA COSTRUZIONI S.R.L. c.f./p.iva 08045240721;
    b. HELLENIA S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI c.f/p.iva 04736200652;
d. in data 16/01/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti ed alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni di cui all'art. 15 del disciplinare di gara;
e. giusto verbale n. 1 del 16/01/2026, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta da tutti i concorrenti fosse esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto,

i concorrenti medesimi sono stati ammessi alle successive fasi della procedura di gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

f. ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
g. in riscontro alla nota di richiesta n. 0028897/2026 del 15/01/2026 della UOS *Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori* dell'US 302.00.00 Appalti – Centrale di Committenza Regionale, di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice, il Direttore Generale della Struttura di Missione PNRR 402.00.00, con nota prot. n. 0031279/2026 del 15/01/2026 e 0031868/2026 del 16/01/2026, ha comunicato i seguenti nominativi:
   - Ing. Mariano Serra, Dirigente SM 402.00.00, con funzioni di Presidente;
   - Arch. Giovanni Giustolisi, Funzionario SM 402.00.00, con funzioni di componente;
   - Ing. Domenico Gabriele Paradiso, Funzionario SM 402.00.00, con funzioni di componente;

RITENUTO

a. di dover costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" - CUP: G49I22000450006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 1.745.532,60 al netto di IVA, di cui € 1.649.482,65 per lavori soggetti a ribasso ed € 96.049,95 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
b. di dover nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, la Commissione Giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Ing. Mariano Serra	Presidente	Dirigente SM 402.00.00
Arch. Giovanni Giustolisi	Componente	Funzionario SM 402.00.00
Ing. Domenico Gabriele Paradiso	Componente	Funzionario SM 402.00.00

c. di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
d. di dover pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula e alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio *Ex Convento"* nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" - CUP: G49I22000450006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 1.745.532,60 al netto di IVA, di cui € 1.649.482,65 per lavori soggetti a ribasso ed € 96.049,95 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, la Commissione Giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Ing. Mariano Serra	Presidente	Dirigente SM 402.00.00
Arch. Giovanni Giustolisi	Componente	Funzionario SM 402.00.00

Ing. Domenico Gabriele Paradiso	Componente	Funzionario SM 402.00.00

3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
4. di pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula e alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Struttura di Missione PNRR 402.00.00;
    - ai componenti tutti della Commissione;
    - al RUP Arch. Michele Testa.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **LIBERATO RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**19/01/2026**	**305**	**00**	**00**

Oggetto:

Sospensione Avviso pubblico per incarico di Direttore Generale - Scabec s.p.a.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. Scabec S.p.a è una società a totale partecipazione regionale ed organismo *"in house"* della Regione Campania, impegnata nella promozione del patrimonio culturale campano;
b. la società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione Campania, e si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per il settore, confrontandosi anche con le migliori esperienze internazionali;
c. ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto societario: *"L'Assemblea dei Soci nomina su designazione del Presidente della Giunta regionale della Regione Campania un Direttore Generale scelto da una rosa di nomi tra soggetti di comprovata esperienza in materia di gestione dei beni culturali, selezionati nel rispetto delle condizioni e delle procedure e di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni previste dalle norme vigenti. Il contratto del Direttore Generale è a tempo determinato e di durata massima triennale*.";
d. con Decreto Dirigenziale n. 01 del 30/09/2025, pubblicato nella medesima data sul BURC n. 68, è stato approvato l'*"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli*".

Rilevato che:

a. al momento la procedura non è ancora chiusa, atteso che non vi è stata la prevista designazione del Direttore generale ai sensi del richiamato art. 16 dello Statuto;
b. la Corte dei Conti con Deliberazione n. 242/2025/PARI: Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Campania, esercizio finanziario 2024, adottata dalla Sezione regionale di controllo nella Camera di Consiglio del 7 ottobre 2025, evidenziava per la società Scabec s.p.a., la necessità di un monitoraggio continuativo circa il consolidamento della ritrovata sostenibilità finanziaria dell'attività sociale;
c. è necessario, pertanto, continuare a garantire un monitoraggio costante degli equilibri economici della società, attesi i risultati ottenuti negli ultimi anni;
d. in tal senso è pervenuta comunicazione da parte della società Scabec s.p.a., agli atti dell'Ufficio Speciale Controlli, che nel segnalare residue criticità in via di definizione rispetto ad alcuni progetti gestiti, chiedeva al Socio di valutare, almeno per l'annualità 2026, il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo, che non prevede un costo per il Direttore Generale attualmente garantito da un dirigente ad interim della Regione Campania;
e. tale richiesta, condivisa dall'organo di indirizzo politico regionale, consente di impattare in maniera positiva sul bilancio societario, evitando possibili disequilibri economici;

Visto l'art. 8 dell'Avviso pubblico ai sensi del quale "*l'Ufficio Speciale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere".*

Ritenuto:

a. per le motivazioni sopra riportate, di dover procedere alla sospensione della procedura selettiva, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli* ", al fine di tutelare l'interesse pubblico e l'equilibrio economico della società, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico;
b. di dover dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della società Scabec s.p.a. e sul portale istituzionale della Regione Campania.

Visti:

a. l'art. 16 Statuto della Società Scabec S.p.a;
b. l'art. 7 dell'Avviso pubblico;
c. l'art. 8 dell'Avviso pubblico;
d. la Deliberazione della Corte dei Conti della Regione Campania n. 242 del 07.10.2025.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato, di:

1. procedere alla sospensione della procedura selettiva, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli* ", al fine di tutelare l'interesse pubblico e l'equilibrio economico della società, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico;
2. dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della società Scabec s.p.a. e sul portale istituzionale della Regione Campania;
3. trasmettere il presente atto:

- al BURC e a Casa di Vetro;
- alla Redazione Portale regionale per la pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Scabec Spa per la pubblicazione sul proprio sito.

DOTT. LIBERATO RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **LIBERATO RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**20/01/2026**	**305**	**00**	**00**

Oggetto:

DD n. 1 del 19/01/2026 - Precisazioni

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 30/09/2025, pubblicato nella medesima data sul BURC n. 68, è stato approvato l'*"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli*";
b. con successivo Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2026, per le motivazioni ivi riportate, al fine di tutelare l'interesse pubblico e l'equilibrio economico della società, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico si è proceduto alla sospensione della procedura selettiva, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli* ".

Rilevato che:

a. ai sensi e per gli effetti della DGR. n. 126/2018, con DGR. n. 72 del 24 febbraio 2025 è stato approvato il Piano delle attività della società relativo agli anni 2024-2026, mentre sono ancora in corso le attività per la predisposizione del successivo Piano delle attività;
b. ai sensi della normativa vigente, entro il mese di giugno 2026, è prevista l'approvazione del bilancio societario relativo all'anno 2025.

Ritenuto:

a. di dover precisare che la sospensione di cui all'indicato decreto n. 1 del 19/01/2026 opererà fino all'approvazione del bilancio della società relativo all'anno 2025 e del nuovo Piano delle attività, consentendo i predetti atti una valutazione sui risultati economici e finanziari raggiunti e sugli equilibri prospettici della società;
b. di dover dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della società Scabec s.p.a. e sul portale istituzionale della Regione Campania.

Visti:

a. l'art.16 Statuto della Società Scabec S.p.a;
b. gli art. 7 e 8 dell'Avviso pubblico;
c. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 19.01.2026;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato, di:

1. confermare, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico e per le motivazioni indicate nel citato decreto dirigenziale n. 1 del 19/01/2026, la sospensione della procedura selettiva, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Scabec S.p.A." – Procedura comparativa per soli titoli* ", al fine di tutelare l'interesse pubblico e l'equilibrio economico della società;
2. precisare che la sospensione opererà fino all'approvazione del bilancio della società relativo all'anno 2025 e del nuovo Piano delle attività, consentendo i predetti atti una valutazione sui risultati economici e finanziari raggiunti e sugli equilibri prospettici della società;

3. dare comunicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, a tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante pubblicazione sul portale istituzionale della società Scabec s.p.a. e sul portale istituzionale della Regione Campania;
4. trasmettere il presente atto:

- al BURC e a Casa di Vetro;
- alla Redazione Portale regionale per la pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Scabec Spa per la pubblicazione sul proprio sito.

DOTT. LIBERATO RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**19/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l. - CUP 9843

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

i) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

j) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 46501 del 26/01/2024, la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Roma alla via Andrea Doria 41/g, P.IVA 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di

Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis Dlgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)", contrassegnata con il CUP 9843;

b) con la sopra richiamata istanza la società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 8 luglio 2025, indetta con nota prot. reg. n. 0211419 del 28/04/2025; seconda riunione per il 7 ottobre 2025, con nota prot. reg. n. 0352242 del 14/07/2025; terza riunione per il 14 novembre 2025, con nota prot. reg. n. 0521056 del 13/10/2025; quarta riunione per il 26 novembre 2025, con nota prot. reg. n. 0644553 del 21/11/2025; quinta riunione per il 15 dicembre 2025, con nota prot. reg. n. 0694554 del 09/12/2025. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9843;

RILEVATO che

a) nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 26 Novembre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*");

b) il resoconto della quarta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quinta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15 dicembre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di Servizi;

d) ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell'ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come evidenziato nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i seguenti provvedimenti, ad esso allegati:
   - Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025;
   - Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

c) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto Finale.

PRESO ATTO che

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
- successivamente al PAUR dovrà essere acquisito il seguente titolo, per il quale sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006:
  Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
- a mezzo PEC con nota acquisita al prot. reg. n. 725583 del 19/12/2025 sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- la Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 16/07/2025, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0302585_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA).

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Roma alla via Andrea Doria 41/g, P.IVA 06400370968, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" contrassegnato con il CUP 9843, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 0211419 del 28/04/2025 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla proponente RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Roma alla via Andrea Doria 41/g, P.IVA 06400370968, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" contrassegnato con il CUP 9843, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque

denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) con relativi provvedimenti e determinazioni allegati, unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva tenutasi il 15 dicembre 2025;

3. DI disporre che la società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9843;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   - 5.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:
     - 5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - 5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   - 5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
   - 5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che la società proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;

7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

8. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

10. DI comunicare con PEC alla proponente RWE Renewables Italia S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9843;

11. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9843**
Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)"*
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Resoconto della quinta riunione di lavoro del 15 dicembre 2025 con Rapporto finale

Il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 14.40, in modalità videoconferenza, ha inizio la quinta seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 211419 del 28/04/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.
Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
2. **Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
3. **Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
4. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore generale dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania** nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania**, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- ing. Simone Aversa e ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania**, in qualità di assegnatari dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA;
- arch. Filomena Cicala, funzionaria del **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli** che ha acquisito le funzioni del Segretariato regionale per la

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, giusta delega acquisita al prot. reg. n. 625557 del 14/11/2025;
- per la società proponente **RWE Renewables Italia S.r.l.**: ing. Fulvio Scia, arch. Chiara Trivelli, giusta delega trasmessa a mezzo pec in data 30/09/2025 e successiva integrazione inviata il 03/10/2025, ing. Umberto Peluso, avv. Alessandra Costantini, dott. Luigi Tuccinardi, dott.ssa Claudia Genuardi, ing. Ludovica Nigiotti;

Risultano assenti:
- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Provincia di Avellino
- Provincia di Benevento
- Comune di Ariano Irpino
- Comune di Castelfranco in Miscano
- Comune di Ginestra degli Schiavoni
- Comune di Montecalvo Irpino
- Comunità Montana Fortore
- Comunità Montana Ufita
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- ARPAC Dipartimento di Benevento
- ASL Avellino
- Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (ex UOD 50.06.07)
- Regione Campania – UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste (ex UOD 50.07.18 - Usi Civici)
- Regione Campania - UOS 207.03.01 Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza (ex UOD 50.07.20)
- Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) (ex UOD 50.07.22)
- Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo (ex UOD 50.07.23)
- Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche (ex UOD 50.02.03);
- Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50.18.04 e 50.18.08)
- Aeronautica Militare Terza Regione
- Comando Forze Operative Sud – Esercito
- Comando Vigili del Fuoco di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Marina militare Comando marittimo Sud – Taranto
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 26/11/2025.

L'arch. Filomena Cicala, funzionaria del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, chiede la parola e tiene a precisare che nel resoconto della precedente riunione nella sua dichiarazione, riportata alla pag. 4, si fa riferimento al "tratto del cavidotto MT di collegamento del parco eolico alla stazione di trasformazione, a sud della Masseria La Sprinia nel territorio comunale di Ariano Irpino, interseca il percorso della via Traiana, dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante per effetto del D.D.R. n. 1027 del 19/05/2011, in corrispondenza della p.lla 59 del F. 2 e la relativa fascia di rispetto, sottoposta a vincolo di tutela indiretta, ai sensi degli artt. 45-47 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e per effetto del D.D.R. n. 1033 del 20/05/2011, in corrispondenza delle p.lle 53, 54, 55, 59, 60 e 183 del F. 2 del N.C.T. del Comune di Ariano Irpino" e che la suddetta parte d'opera, pertanto, "rientra" - e non "rientrerebbe", come indicato - tra gli interventi subordinati alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4-5 e dell'art. 45, commi 1-2 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Il RdP, pertanto, prende atto di quanto precisato a parziale modifica del resoconto della precedente riunione, il quale, non essendoci altre richieste, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito alla quarta riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.
- Con nota prot. reg. n. 707424 del 12/12/2025 la Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli trasmetteva attestazione di assenza vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), relativamente all'ambito territoriale di competenza.
- Con nota prot. n. 30611 del 15/12/2025 l'ing. Mario Bellizzi, comandante del Comando Vigili del Fuoco di Avellino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, comunicava a mezzo pec la conferma del parere favorevole già espresso in seno alla riunione di Conferenza di Servizi del 26/11/2025.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

1. Discussione eventuali osservazioni pervenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il RdP fa presente che l'ing. Mario Bellizzi, comandante del Comando Vigili del Fuoco di Avellino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ha comunicato per le vie brevi di non poter essere presente alla riunione per improrogabili impegni concomitanti e a mezzo pec, con nota prot. n. 30611 del 15/12/2025, ha trasmesso la conferma del parere favorevole già espresso in seno alla riunione di Conferenza di Servizi del 26/11/2025.

Il RdP chiede, quindi, ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i.,, tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, nonché dei pareri espressi da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*", con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

L'**arch. Filomena Cicala**, funzionaria del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, chiede la parola e rilascia la seguente dichiarazione: "alla luce delle attività di copianificazione Ministero - Regione per la formazione del PPR Campania, nelle sedute del 10 e 17 luglio 2025 sono state approvate le perimetrazioni dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 comma 1 lett. m, poi approvate anche con DGR Regione Campania n. 746 del 22/10/2025, di cui fanno parte integrante l'Atlante e il Catalogo di tali aree (tavole 2.2.m.1 e 2.2.m.2). Si evidenzia nel verbale di approvazione del Tavolo di copianificazione si fa riferimento all'approvazione dei beni paesaggistici art. 142, comma 1 lett. m, la cui individuazione "è rappresentata nell'elaborato 2.2.m.1" che forma parte integrante del verbale. In tale tavola (Atlante) ci sono le perimetrazioni delle zone art. 142, comma1, lett. m e anche delle aree art. 143, comma 1, lett. e "ulteriori contesti di protezione archeologica", che pertanto sono a tutti gli effetti individuate nella tavola avente per oggetto "Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice - zone di interesse archeologico - lett. m". La medesima tavola costituisce parte integrante della DGR citata. (sulla delibera si legge " la documentazione del PPR, in uno al rapporto ambientale integrato con la Valutazione di incidenza e Sintesi non tecnica, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è pubblicata sulla piattaforma regionale" e rimanda al link dove è scaricabile anche la suddetta tavola - Atlante). Pertanto, alla luce di interlocuzioni informali con la Direzione Generale non si può escludere che tali aree possano essere sottoposte alla procedura di autorizzazione paesaggistica, anche in considerazione di quanto riportato dal Codice:
art. 143, comma 1, lett e) "individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione".
Evidenzio, inoltre, che anche nell'Ambito di Ischia appena approvato, nel documento recante l'Ambito di tutela n. 20 approvato, 5.1.a.1, nella parte relativa alle componenti viene riportata la seguente dicitura:
10. Contesti a predominanza archeologica
Le componenti a predominanza archeologica producono gli stessi effetti giuridici delle zone o delle aree di interesse archeologico di cui alla lettera m) del comma 1 dell'art. 142 del Codice".

L'**ing. Fulvio Scia**, per la società proponente, fa presente che l'affermazione dell'arch. Cicala è irricevibile nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e sottolinea che la proponente si impegna a rispettare, come già dichiarato nel corso della riunione, le condizioni ambientali e le prescrizioni indicate nei pareri rilasciati, incluse ovviamente quelle rappresentate dal Ministero della Cultura.

L'**avv. Simona Brancaccio**, direttore generale dell'US 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, rileva che i contenuti appena proposti nella dichiarazione della rappresentante del Ministero della Cultura sono stati già affrontati e confutati nella precedente riunione della Conferenza di Servizi, nella quale, tra l'altro, l'intervento chiarificatore dell'arch. Alberto Romeo Gentile, direttore generale della DG per il Governo del Territorio della Regione Campania, ha sgombrato il campo da qualsiasi dubbio, precisando che nell'ambito della Delibera di Giunta Regionale n. 746 del 22/10/2025, avente a oggetto la proposta di adozione preliminare del Piano Paesaggistico Regionale, non sono stati apposti nuovi vincoli cogenti per le aree di interesse archeologico, e che, invece, essi sussisteranno appena sarà definitivamente adottato il Piano, sottolineando quindi che ad oggi il PPR non è vigente e che lo sarà solo dopo che il procedimento di approvazione sarà terminato.
Si fa presente, pertanto, che quanto appena dichiarato della rappresentante del MIC non apporta alcun nuovo argomento o criticità relativamente al procedimento.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo ''identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;

- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 16.00.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per il *Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV (di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380").
Tale progetto, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, è stato così modificato:

- spostamento di circa 39,2 m dell'aerogeneratore MI1 (per ridurre la vicinanza da un'area boscata);
- spostamento di circa 467,4 m dell'aerogeneratore AI6 (per aumentare la distanza rispetto a strade e fabbricati);
- modifica del percorso del cavidotto tra gli aerogeneratori MI1 e MI3 (per allontanare il percorso del cavidotto dal Geosito "Le Bolle della Malvizza" e garantire una distanza dallo stesso superiore a 150 m).

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 46501 del 26/01/2024 la società RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente alla trasmissione dell'istanza la proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

- Con nota prot. reg. n. 52581 del 30/01/2024, trasmessa in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
  Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
  - nota prot. reg. n. 60609 del 02/02/2024 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania che richiedeva integrazione documentale al proponente ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
  - nota prot. n. 17312-P del 07/02/2024 di ENAC la quale comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
  - nota prot. n. 4794 del 06/02/2024 del Comando Interregionale Marittimo Sud il quale comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
  - nota prot. reg. n. 70217 del 08/02/2024 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania che richiedeva al proponente l'attestazione con la quale si verificava l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle particelle catastali interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto;
  - nota prot. reg. n. 69441 del 08/02/2024 della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania la quale comunicava che, non risultavano terreni gravati da uso civico nelle particelle catastali interessate dal progetto;
  - nota prot. n. 16585 del 14/02/2024 del Comando Forze Operative Sud che esprimeva parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in oggetto non aveva incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
  - nota prot. n. 123043 del 14/02/2024 di ANAS la quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa e condivisa dal proponente non si evincevano interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione ANAS e pertanto questa Struttura Territoriale non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito;
  - nota prot. reg. n. 84404 del 16/02/2024 della Regione Campania - UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio di Protezione Civile che trasmetteva richiesta di perfezionamento documentale al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza.
  - nota del 16/02/2024 della Regione Campania - UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile che trasmetteva richiesta di perfezionamento documentale al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza.
- Con nota prot. reg. n. 100403 del 26/02/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 109259 del 29/02/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali comunicava l'assenza di vigneti al potenziale viticolo nazionale nelle particelle catastali interessate dal progetto.
- Con nota prot. n. 1586-P del 28/02/2024 il Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania - Ufficio Tutela chiedeva alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino di trasmettere i propri pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali venivano espressi i citati pareri.

- In data 05/03/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali trasmetteva nuovamente la nota prot. reg. n. 109259 del 29/02/2024 in cui comunicava l'assenza di vigneti al potenziale viticolo nazionale nelle particelle catastali interessate dal progetto.
- Con nota prot. n. 6346 del 08/03/2024 l'Ente Idrico Campano esprimeva il proprio nulla osta, per quanto di competenza, rappresentando comunque che gli interventi da realizzarsi dovevano sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 159045 del 27/03/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. reg. n. 165656 del 02/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. reg. n. 197701 del 18/04/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali comunicava che la documentazione trasmessa dal proponente era sostanzialmente idonea ai fini della successiva istruttoria ma che andava integrata con ulteriore documentazione per l'emissione del richiesto parere di competenza.
- In data 13/05/2025 TERNA trasmetteva la nota prot. n. 46938 del 03/05/2024 nella quale comunicava che, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03, era indispensabile che la società proponente presentasse alle amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.
- In data 04/07/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico trasmetteva la nota prot. n. 43203 del 03/07/2024 in cui rilasciava, per quanto di competenza, il proprio Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla società proponente secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni.
- Con nota prot. n. 2024/BENE/063 del 22/07/2024 SNAM comunicava che il progetto interferiva con un preesistente gasdotto sua proprietà e pertanto non era possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata non era esaustiva e necessitava di integrazioni.
- Con nota prot. n. 23223/2024 del 26/07/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva parere favorevole alla realizzazione del progetto con la prescrizione che lo stesso venga realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle TC 2018, nonché previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate del PsAI-Rf.
- In data 05/09/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. riscontrava la nota prot. n. 2024/BENE/063 del 22/07/2024 di SNAM.
- Con nota prot. reg. n. 463166 del 03/10/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 02/10/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9843.
- Con nota prot. n. 23430 del 10/10/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino richiedeva al proponente integrazioni documentali ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, Allegato 1, per l'acquisizione del parere di merito in materia di sicurezza antincendio.
- In data 15/10/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. comunicava che l'impianto in progetto non risultava nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n° 139/2006 e del D.P.R. n° 151/2011.
- Con nota prot. reg. n. 522415 del 06/11/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.

- Con nota prot. n. 70341/2024 del 12/11/2024 l'ARPAC comunicava che, per quanto riguardava unicamente il tratto di cavidotto che interessava la provincia di Benevento, esprimeva parere favorevole al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie.
- Con nota trasmessa in data 13/11/2024 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile richiedeva integrazione documentale per l'espressione del relativo parere di competenza.
- Con nota prot. n. 28859 del 15/11/2024 la Provincia di Benevento rappresentava che, nel termine dei 30 giorni di consultazione pubblica, non erano pervenute osservazioni e che con nota prot. n. 27602 31/10/2024 aveva già proposto di rilasciare nulla osta preventivo per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei previsti cavidotti.
- Con nota prot. n. 126970 del 18/11/2024 TERNA comunicava che, dalla documentazione tecnica visionata, nelle immediate vicinanze dei fondi situati nei Comuni interessati dal progetto, non sono presenti elettrodotti di proprietà della scrivente.
- Con nota prot. reg. n. 544274 del 15/11/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiedeva al proponente ulteriore integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 71611/2024 del 15/11/2024 l'ARPAC richiedeva al proponente integrazione documentale per l'espressione del parere di impatto acustico.
- Con nota prot. reg. n. 547842 del 19/11/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali rinnovava la richiesta di integrazioni documentali già espressa in data 18/04/2024 con nota prot. reg. n. 197701.
- Con nota prot. n. 73334/2024 del 22/11/2024 ARPAC richiedeva al proponente integrazione documentale per l'espressione del parere di competenza in merito al Piano di Utilizzo delle terre rocce da scavo.
- Con nota prot. n. 28035-P del 20/11/2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino richiedeva al proponente integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. n. 569306 del 29/11/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 09/12/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. chiedeva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito.
- Con nota prot. reg. n. 592617 dell'11/12/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 200361 del 18/04/2025 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 211419 del 28/04/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 08/07/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 40626/2025 del 24/06/2025 ARPAC comunicava che non era possibile esprimere il parere di impatto acustico richiesto e che si rimetteva all'Autorità Competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, già autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania.
- Con nota prot. n. 2752 del 23/06/2025 la Comunità Montana del Fortore comunicava che era stato nominato il funzionario incaricato di espletare l'istruttoria in merito alla domanda di Autorizzazione ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 11/96.

- Con nota prot. reg. n. 320422 del 26/06/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania chiedeva alla Prefettura di Avellino di designare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e di trasmettere l'atto di nomina in vista della prima riunione di CdS.
- Con nota prot. n. 58936 del 30/06/2025 la Prefettura di Avellino richiedeva al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino di individuare un delegato per il ruolo di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in corso.
- In data 02/07/2025 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo aggiornato e rettificato, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
- Con nota prot. n. 43377/2025 del 04/07/2025 l'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole n. 10/2025 per il Piano preliminare delle terre rocce da scavo.
- In data 07/07/2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento inviava nota di richiesta di integrazione documentale prot. n. 24399-P del 21/11/2024, per mero errore materiale trasmessa precedentemente a un indirizzo non corretto.
- Con nota prot. n. 17507 del 07/07/2025 la Provincia di Benevento richiamava quanto espresso in precedenza, rilasciando nulla osta per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei previsti cavidotti.
- In data 09/07/2025 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva il benestare al progetto di TERNA, trasmesso con nota prot. n. P20250019568 del 14/02/2025 e il nulla osta di ENAC, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, con prescrizioni.
- Con nota prot. n. P20250083413 del 10/07/2025 TERNA riscontrava la nota prot. reg. n. 211419 del 28/04/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ricordando che la presente non esonerava la società proponente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.
- Con nota prot. reg. n. 352242 del 14/07/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro dell'08/07/2025 e convocava la seconda riunione per il 07/10/2025.
- In data 21/07/2025 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva la presentazione del progetto proposto.
- Con nota prot. n. 3212 del 29/07/2025 la Comunità Montana del Fortore trasmetteva l'autorizzazione ad eseguire i lavori di movimento terra, subordinandola a condizioni e prescrizioni.
- Con nota prot. n. 2025/BENE/102 del 29/07/2025 SNAM esprimeva il proprio parere favorevole con condizioni inderogabili alla realizzazione del progetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 422548 del 29/08/2025 il legale avv. Giuseppe Vetrano, delegato dai suoi assistiti sigg. Luigi e Giuseppe Melito, trasmetteva osservazioni sul progetto in argomento, richiedendo di essere audito in Conferenza di Servizi.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 462096 del 22/09/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva riscontri alle richieste di chiarimenti formulate durante la prima seduta di CdS dell'08/07/2025.
- Con nota prot. reg. n. 477595 del 26/09/2025 la Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi Territoriali Provinciali di Benevento (già UOD 50.07.23) esprimeva parere favorevole ai soli fini del vincolo idrogeologico per l'intervento in oggetto.
- Con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025 la Regione Campania – UOS 213.02.00 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 rilasciava Sentito favorevole con raccomandazioni.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 504424 del 06/10/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmetteva parere favorevole con prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 63573 del 07/10/2025 l'ARPAC – Dipartimento di Avellino richiedeva integrazioni per l'espressione del parere di compatibilità elettromagnetica.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 511283 dell'08/10/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. manlevava l'Amministrazione regionale ed il Responsabile del Procedimento da responsabilità in conseguenza del ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo in corso;
- Con nota prot. n. 64288 del 09/10/2025 l'ARPAC – Dipartimento di Avellino esprimeva parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento.
- Con nota prot. reg. n. 521056 del 13/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 07/10/2025 e convocava la terza riunione per il 14/11/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 580273 del 31/10/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva riscontri alle richieste di chiarimenti formulate durante la seconda seduta di CdS del 07/10/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 593147 del 05/11/2025 l'avv. Giuseppe Vetrano trasmetteva osservazioni per nome e per conto del suo assistito, dott. Gennaro Chianca, proprietario di una tenuta agricola interessata dal procedimento di esproprio o asservimento avviato dalla Regione Campania – UOD 50.02.03 con nota prot. n. 357748 del 16/07/2025, unitamente ad una relazione tecnica esplicativa con allegati, e chiedeva di essere audito in Conferenza di Servizi.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 604147 del 07/11/2025 l'avv. Giuseppe Vetrano trasmetteva osservazioni per nome e per conto del suo assistito, sig. Giuseppe Manganiello, chiedendo il diniego del rilascio del provvedimento autorizzatorio per il progetto in argomento.
- Con nota prot. n. 27379-P del 13/11/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino comunicava richiesta di differimento del parere di competenza, subordinato all'acquisizione del parere preventivo del superiore Servizio II - Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura, ritenendo necessario un approfondimento istruttorio in merito ai beni di interesse archeologico e paesaggistico inseriti nella lista del patrimonio UNESCO e nel redigendo Piano Paesaggistico Regionale.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 623593 del 14/11/2025 la società proponente trasmetteva l'attestazione del Comune di Montecalvo di cui alla nota prot. n. 7312 del 13/11/2025 in merito a quanto richiesto in Conferenza di Servizi
- Con nota prot. reg. n. 623477 del 14/11/2025 la Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento trasmetteva parere demaniale, di cui al R.D. 523/1904, favorevole con prescrizioni.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 624189 del 14/11/2025 l'ARPAC – Dipartimento di Avellino trasmetteva parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 624702 del 14/11/2025 la società proponente trasmetteva nuovamente la planimetria afferente allo shadow flickering.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 630343 del 17/11/2025 il Comune di Ariano Irpino trasmetteva parere negativo per la parte di impianto ricadente nel proprio territorio.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 652309 del 24/11/2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmetteva parere contrario alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6, ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino.
- Con nota prot. reg. n. 0656426 del 25/11/2025 la Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche comunicava di aver già espresso il parere di competenza nella precedente riunione e che, qualora il parere reso dalla Soprintendenza dovesse modificare il parere di VIA, rappresentava che il parere di Autorizzazione Unica sarà conforme a quello di VIA.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 658306 del 26/11/2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, tenuto conto delle note trasmesse in via endoprocedimentale dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenze territorialmente competenti, inviava parere contrario alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6, ricadenti nel territorio di Ariano Irpino.

- Con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025 la Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali adottava il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza.
- Con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 la Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche adottava l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003.
- Con nota prot. reg. n. 707424 del 12/12/2025 la Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli trasmetteva attestazione di assenza vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), relativamente all'ambito territoriale di competenza.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente al rilascio del titolo**
00	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA – valutazione appropriata	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
01	Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del D,lgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
02	Attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs. 42/04 per le aree interessate, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17 Nulla osta a costruire di cui al DPR 380/2001 e smi	Artt. 136 e 142 D.Lgs. 42/04 DPR 380/2001 e smi Art. 1 L. R. 19/01	Comune di Ariano Irpino Comune di Montecalvo Irpino Comune di Castelfranco in Miscano

fonte: http://burc.regione.campania.it

03	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	R.D. n. 3267 del 30/12/1923 Art. 7 Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	Comunità Montana Ufita Comunità Montana del Fortore
04	Sentito in quanto ente gestore del sito ZSC "Bosco di Castelfranco in Miscano" IT8020004	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
05	Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Comune di Ariano Irpino Comune di Montecalvo Irpino Comune di Castelfranco in Miscano Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima
06	Attestazione di assenza coltivazioni viticole di pregio DOC – DOCG	Circolare n. 103440 del 11/02/2013	Regione Campania – UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo Regione Campania – UOD 50 07 23 Regione Campania – UOD 50 07 22
07	Parere di corrispondenza al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Art. 1-bis L. 365/2000 Art. 17 L. 183/1989 Art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
08	Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003 TU 1775/33	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
09	Nulla osta marittimo militare delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del volo a bassa quota, solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare		Comando Marittimo SUD - Taranto Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
10	Verifica interferenze flusso aereo. Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
11	Nulla osta preliminare all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs. 285/92	Comune di Ariano Irpino Comune di Montecalvo Irpino Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Avellino Provincia di Benevento ANAS
12	Nulla osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotto		Snam Rete Gas SpA
13	Benestare del progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA
14	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04 Parere inerente alla verifica di coerenza con i	Legge 36/01 L.447/95 e s.m.i.	ARPAC – Dipartimento di Avellino ARPAC – Dipartimento di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	limiti alle emissioni sonore, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91		
15	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Regione Campania – UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino Regione Campania – UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento
16	Parere Piano preliminare sulla gestione di terre e rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC – Dip. Avellino ARPAC – Dip. Benevento
17	Parere ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 42/2004 e smi	D.lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento Ministero della Cultura – Segretariato regionale per la Campania

Si rappresenta, inoltre, che la società proponente ha chiesto in questa sede di poter acquisire successivamente al PAUR il seguente titolo:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (già UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino).

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 33283 dell'11/07/2022;
- Dichiarazione di non assoggettabilità trasmessa dalla società proponente al Comando Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 2979 del 15/10/2024;
- Nulla osta del Comando Interregionale Marittimo Sud, con nota prot. n. 4794 del 06/02/2024;
- Attestazione non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania - UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania, con nota prot. reg. n. 69441 del 08/02/2024;
- Nulla osta del Comando Forze Operative Sud, con nota prot. n. 16585 del 14/02/2024;
- Parere favorevole di ANAS, con nota prot. n. 123043 del 14/02/2024;
- Attestazione assenza vigneti DOP/IGP/DOCG/DOC della UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, con nota prot. reg. n. 109259 del 29/02/2024;
- Parere favorevole ai soli fini del vincolo idrogeologico della Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi Territoriali Provinciali di Benevento (già UOD 50.07.23), con nota prot. reg. n. 477595 del 26/09/2025;
- Nulla osta dell'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 6346 del 08/03/2024;
- Nulla Osta con prescrizioni, ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii, per la posa delle condutture di energia elettrica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico trasmetteva, con nota prot. n. 43203 del 03/07/2024;
- Parere favorevole con prescrizione, di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle TC 2018, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 23223/2024 del 26/07/2024;
- Parere n. 22/2024 favorevole al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie dell'ARPAC, unicamente per il tratto di cavidotto che interessa la provincia di Benevento, con nota prot. n. 70341 del 12/11/2024;
- Parere favorevole n. 10/2025 per il Piano preliminare delle terre rocce da scavo dell'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino, per l'ambito territoriale di propria competenza, con nota prot. n. 43377 del 04/07/2025;
- Parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 64288 del 09/10/2025;
- Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, con nota acquisita al prot. reg. n. 624189 del 14/11/2025;
- Nulla osta preventivo della Provincia di Benevento per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei previsti cavidotti, con nota prot. n. 17507 del 07/07/2025;
- Benestare al progetto di TERNA, con nota prot. n. P20250019568 del 14/02/2025;
- Nulla osta con prescrizioni di ENAC, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, con nota prot. ENAC-ACM-04/09/2024-0128380-P;
- Autorizzazione della Comunità Montana del Fortore n. 61 del 29/07/2025 ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, con nota prot. n. 3212 del 29/07/2025;
- Parere favorevole con condizioni di SNAM, con nota prot. n. 2025/BENE/102 del 29/07/2025;
- Sentito favorevole con raccomandazioni della Regione Campania – UOS 213.02.00 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, per i siti della Rete Natura 2000, con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025;
- Parere favorevole di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica con prescrizioni della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, con nota acquisita al prot. reg. n. 504424 del 06/10/2025;
- Attestazione del Comune di Montecalvo Irpino, prot. n. 7312 del 13/11/2025, con nota acquisita al prot. reg. n. 623593 del 14/11/2025;
- Parere demaniale favorevole con prescrizioni, di cui al R.D. 523/1904, della Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento, con nota prot. reg. n. 623477 del 14/11/2025;
- Parere non favorevole del Comune di Ariano Irpino, per la parte di impianto ricadente nel proprio territorio, con nota acquisita al prot. reg. n. 630343 del 17/11/2025;
- Parere non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (ricadenti nel Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6 (Comune di Ariano Irpino) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota acquisita al prot. reg. n. 652309 del 24/11/2025;
- Parere non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (ricadenti nel Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6 (Comune di Ariano Irpino) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, che ha acquisito le funzioni del Ministero della Cultura – Segretariato regionale per la Campania, tenuto conto delle note trasmesse in via endoprocedimentale dalle Soprintendenze territorialmente competenti, con nota acquisita al prot. reg. n. 658306 del 26/11/2025.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.
- Attestazione di assenza vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), relativamente all'ambito territoriale di competenza, trasmessa dalla Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli, con nota prot. reg. n. 707424 del 12/12/2025.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Avellino
- Comunità Montana Ufita
- Comune di Castelfranco in Miscano
- Comune di Ginestra degli Schiavoni
- Comune di Montecalvo Irpino

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in Conferenza di Servizi e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati, reso nel corso della riunione del 26/11/2025 e confermato nella riunione del 15/12/2025:
   - visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
   - visto il parere favorevole della Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche;

     preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

   - Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50.07.18 rilasciava l'attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici con nota prot. n. 69441 del 08/02/2024;
   - Regione Campania UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali rilasciava l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, relativamente all'ambito territoriale di competenza, con nota prot. n. 109259 del 29/02/2024;
   - Parere favorevole ai soli fini del vincolo idrogeologico della Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi Territoriali Provinciali di Benevento (già UOD 50.07.23), nota prot. reg. n. 477595 del 26/09/2025;
   - ARPAC – Dipartimento prov. le di Benevento esprimeva per il proprio ambito territoriale parere n. 22/2024 favorevole con prescrizioni al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con nota prot. n. 70341 del 12/11/2024;
   - ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva per il proprio ambito territoriale parere n. 10/2025 favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con nota prot. n. 043377 del 04/07/2025;
   - ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento, con nota acquisita al prot. reg. n. 518648 del 10/10/2025;
   - ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con prescrizioni, con nota acquisita al prot. reg. n. 624189 del 14/11/2025;
   - Regione Campania – UOS 213.02.00 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 rilasciava Sentito favorevole con raccomandazioni, con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025;
   - Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento trasmetteva parere demaniale, di cui al R.D. 523/1904, favorevole con prescrizioni, con nota prot. reg. n. 623477 del 14/11/2025;
   - Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli trasmetteva attestazione di assenza vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), relativamente all'ambito territoriale di competenza, con nota prot. reg. n. 707424 del 12/12/2025.

     considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ASL Avellino
- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania - UOS 207.03.01 Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza (già UOD 50.07.20)

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ing. Mario Bellizzi, comandante del Comando Vigili del Fuoco di Avellino, designato dal Prefetto di Avellino con nota prot. n. 58936 del 30/06/2025, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 26/11/2025 e confermato con nota prot. n. 30611 del 15/12/2025:

   visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

   - Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 33283 dell'11/07/2022;
   - Dichiarazione di non assoggettabilità trasmessa dalla società proponente al Comando Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 2979 del 15/10/2024 e successivo riscontro con nota prot. n. 2445 del 22/10/2025;
   - Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 128380-P del 04/09/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 62621 del 22/05/2024;
   - Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 4794 del 06/02/2024;
   - Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 16585 del 14/02/2024;
   - Nulla osta n. 28/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 43203 del 03/07/2024;
   - Parere espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con nota acquisita al prot. reg. n. 658306 del 26/11/2025, tenuto conto delle note trasmesse in via endoprocedimentale dalle Soprintendenze territorialmente competenti;

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risulta acquisito il seguente parere non favorevole:

Parere del rappresentante del Comune di Ariano Irpino, ing. Angelo Morella, dirigente Area Tecnica dell'Ente, per la parte di impianto ricadente nel territorio comunale, reso nel corso della riunione del 26/11/2025.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, nonché dei pareri espressi da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, conclude favorevolmente la Conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*", con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
2. Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 33283 dell'11/07/2022;
3. Dichiarazione di non assoggettabilità trasmessa dalla società proponente al Comando Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 2979 del 15/10/2024;
4. Nulla osta del Comando Interregionale Marittimo Sud, con nota prot. n. 4794 del 06/02/2024;
5. Attestazione non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania - UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania, con nota prot. reg. n. 69441 del 08/02/2024;
6. Nulla osta del Comando Forze Operative Sud, con nota prot. n. 16585 del 14/02/2024;
7. Parere favorevole di ANAS, con nota prot. n. 123043 del 14/02/2024;
8. Attestazione assenza vigneti DOP/IGP/DOCG/DOC della UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, con nota prot. reg. n. 109259 del 29/02/2024;
9. Parere favorevole ai soli fini del vincolo idrogeologico della Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi Territoriali Provinciali di Benevento (già UOD 50.07.23), con nota prot. reg. n. 477595 del 26/09/2025;
10. Nulla osta dell'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 6346 del 08/03/2024;
11. Nulla Osta con prescrizioni, ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii, per la posa delle condutture di energia elettrica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico trasmetteva, con nota prot. n. 43203 del 03/07/2024;
12. Parere favorevole con prescrizione, di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle TC 2018, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 23223/2024 del 26/07/2024;
13. Parere n. 22/2024 favorevole al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie dell'ARPAC, unicamente per il tratto di cavidotto che interessa la provincia di Benevento, con nota prot. n. 70341 del 12/11/2024;
14. Parere favorevole n. 10/2025 per il Piano preliminare delle terre rocce da scavo dell'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino, per l'ambito territoriale di propria competenza, con nota prot. n. 43377 del 04/07/2025;
15. Parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 64288 del 09/10/2025;
16. Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, con nota acquisita al prot. reg. n. 624189 del 14/11/2025;
17. Nulla osta preventivo della Provincia di Benevento per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei previsti cavidotti, con nota prot. n. 17507 del 07/07/2025;
18. Benestare al progetto di TERNA, con nota prot. n. P20250019568 del 14/02/2025;
19. Nulla osta con prescrizioni di ENAC, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, con nota prot. ENAC-ACM-04/09/2024-0128380-P;
20. Autorizzazione della Comunità Montana del Fortore n. 61 del 29/07/2025 ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, con nota prot. n. 3212 del 29/07/2025;
21. Parere favorevole con condizioni di SNAM, con nota prot. n. 2025/BENE/102 del 29/07/2025;
22. Sentito favorevole con raccomandazioni della Regione Campania – UOS 213.02.00 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, per i siti della Rete Natura 2000, con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025;
23. Parere favorevole di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, con nota acquisita al prot. reg. n. 504424 del 06/10/2025;
24. Attestazione del Comune di Montecalvo Irpino, prot. n. 7312 del 13/11/2025, con nota acquisita al prot. reg. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

623593 del 14/11/2025;

25. Parere demaniale favorevole con prescrizioni, di cui al R.D. 523/1904, della Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento, con nota prot. reg. n. 623477 del 14/11/2025;
26. Parere non favorevole del Comune di Ariano Irpino, per la parte di impianto ricadente nel proprio territorio, con nota acquisita al prot. reg. n. 630343 del 17/11/2025;
27. Parere non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (ricadenti nel Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6 (Comune di Ariano Irpino) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota acquisita al prot. reg. n. 652309 del 24/11/2025;
28. Parere non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (ricadenti nel Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) e parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6 (Comune di Ariano Irpino) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, che ha acquisito le funzioni del Ministero della Cultura – Segretariato regionale per la Campania, tenuto conto delle note trasmesse in via endoprocedimentale dalle Soprintendenze territorialmente competenti, con nota acquisita al prot. reg. n. 658306 del 26/11/2025.
29. Attestazione di assenza vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), relativamente all'ambito territoriale di competenza, trasmessa dalla Regione Campania - UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli, con nota prot. reg. n. 707424 del 12/12/2025.
30. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'11/12/2025.
31. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/12/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
23.12.2025 11:25:11 GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Gianluca Napolitano

Gli Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VIncA
Ing. Simone Aversa

Simone Aversa
Simone Aversa (23/dic/2025 15:41:22 GMT+1)

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (24/dic/2025 10:26:07 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Rappresentante del Ministero della Cultura – SABAP per il Comune di Napoli
Arch. Filomena Cicala

Filomena Cicala

Filomena Cicala (07/gen/2026 02:58:02 GMT+1)

Per la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l
Ing. Fulvio Scia



fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di incidenza appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "***REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEI COMUNI DI ARIANO IRPINO E MONTECALVO IRPINO (AV) CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI ARIANO IRPINO (AV), MONTECALVO IRPINO (AV) E CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)***".

CUP: 9843 - Proponente: RWE Renewables Italia s.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.
Con nota prot. n. 46501 del 26/01/2024, la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha presentato all'Ufficio Speciale 306.00.00 (già 60.12.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza di **VIA integrata con VINCA**, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto eolico "*Ariano Montecalvo*" nei Comuni di Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Castelfranco in Miscano.
Con nota prot. n. 52581 del 30/01/2024, l'Ufficio U.S. 306.00.00 ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul portale VIA-VI-VAS, fissando 20 giorni per la verifica di completezza.
Con nota prot. n. 100403 del 26/02/2024, l'Ufficio Speciale ha richiesto ulteriori integrazioni documentali.
Il proponente, con nota prot. n. 159045 del 27/03/2024, ha trasmesso le integrazioni richieste, il cui perfezionamento è stato comunicato con nota prot. n. 165656 del 02/04/2024.
Con nota prot. n. 463166 del 03/10/2024, l'Ufficio Speciale ha comunicato avvio del procedimento ex art. 27-bis, comma 4, e pubblicazione avviso (02/10/2024).
Con nota prot. reg. n. 569306 del 29/11/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha richiesto alcune integrazioni tecniche ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/2006.
Con nota del 09/12/2024, RWE ha chiesto la sospensione dei termini (max 180 gg), concessa con nota prot. n. 592617 dell'11/12/2024.
Le integrazioni tecniche, in riscontro a quanto richiesto con nota prot. reg. n. 569306 del 29/11/2025, sono state trasmesse con nota prot. n. 200361 del 18/04/2025, e il nuovo avviso di pubblicazione e convocazione della CdS è stato comunicato con nota prot. n. 211419 del 28/04/2025, fissando la prima seduta per la data del'08/07/2025.
Successivamente è stata convocata la seconda CdS in data 07/10/2025.

0.2. Tipologia d'opera

Nello specifico l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato III del Dlgs 152/06 lettera c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19.

0.3. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato a corredo dell'istanza non risulta redatto in piena conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.
Il SIA, infatti, appare poco ordinato e con informazioni riportate in modo poco organico, che rendono il documento poco chiaro e leggibile. Inoltre, nel documento sono presenti semplici richiami a relazioni specialistiche. A tal proposito, con la richiesta di integrazioni (prot. reg. n. 56936 del 29/11/2024) è stato richiesta al proponente una rielaborazione dello stesso documento. In riscontro a tale richiesta, il proponente ha trasmesso una revisione del documento (datata febbraio 2025), integrando nello stesso i riscontri alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate.
Visionata tale versione del SIA, si è ritenuto necessario, in sede di I CdS, richiedere di chiarire alcuni aspetti dello stesso documento. Con i chiarimenti alle richieste fatte in sede di I CdS e di II CdS il

fonte: http://burc.regione.campania.it

proponente ha chiarito, abbastanza puntualmente, i contenuti del SIA. Pertanto, tale scheda istruttoria tiene conto di tutti i documenti ricevuti nel corso del procedimento in oggetto.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Il progetto, trasmesso con l'Istanza del 26/01/2024, riguarda la realizzazione di n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV (di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380").
Tale progetto, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, è stato così modificato:

- spostamento di circa 39,2 m dell'aerogeneratore MI1 (per ridurre la vicinanza da un'area boscata);
- spostamento di circa 467,4 m dell'aerogeneratore AI6 (per aumentare la distanza rispetto a strade e fabbricati);
- modifica del percorso del cavidotto tra gli aerogeneratori MI1 e MI3 (per allontanare il percorso del cavidotto dal Geosito "Le Bolle della Malvizza" e garantire una distanza dallo stesso superiore a 150 m).

Si evidenzia, quindi, che il seguito della presente scheda terrà conto del progetto modificato e non di quanto trasmesso in istanza.

1.A. Inquadramento territoriale

L'area di progetto dell'impianto si inserisce in un territorio con una quota altimetrica che va da circa 490 a 561 m s.l.m. e con una pendenza predominante verso Sud.
Il parco eolico è localizzato nel territorio dei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e le turbine sono disposte lungo una direttrice approssimativamente ortogonale alla direzione prevalente del vento. Le opere di connessione ricadono nel Comune di Ariano Irpino.

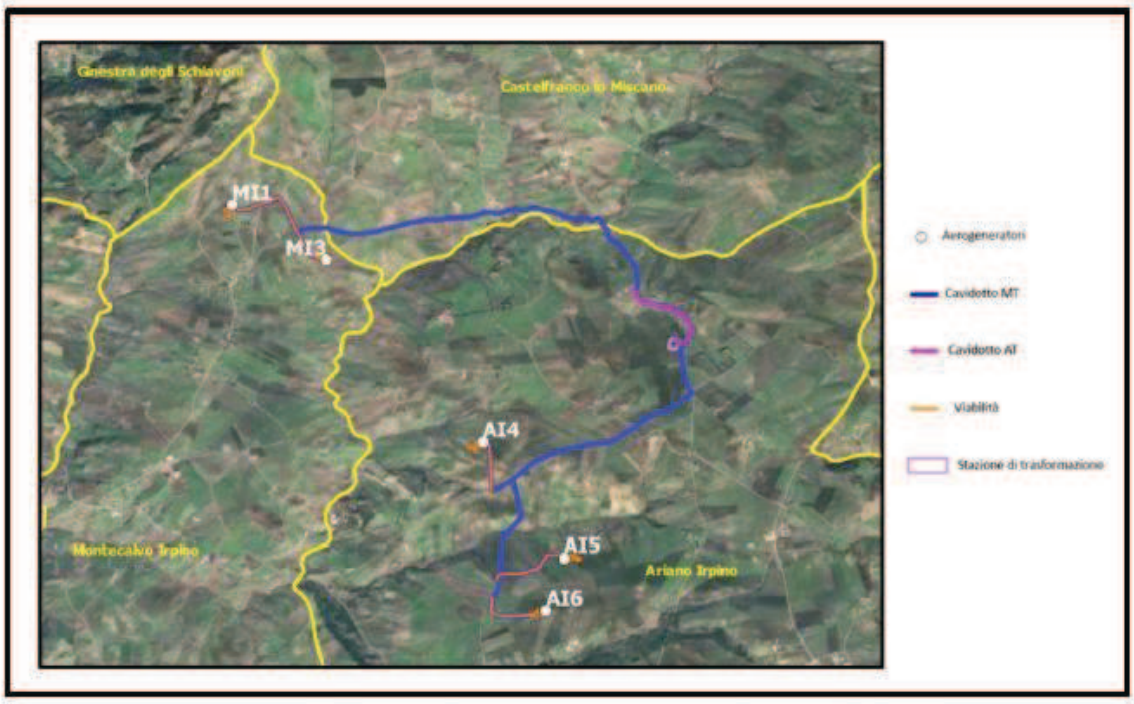
Il progetto in questione ricade nelle tavole denominate "Montecastello", "Lacedonia", "Ariano Irpino" e "Castelfranco" della carta Topografica Programmatica regionale (Rispettivamente quadranti 174-I, 174-II, 174-III e 174-VI) in scala 1/25.000 (serie 25v).
Per la realizzazione del parco eolico in esame è previsto che, nel territorio dei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), vengano installati cinque generatori eolici, di cui si riportano i dati catastali:

Cod. Aerogeneratore	Ubicazione
MI1	Comune di Montecalvo Irpino (AV) - Foglio 1, particella 12
MI3	Comune di Montecalvo Irpino (AV) - Foglio 4, particella 44
AI4	Comune di Ariano Irpino (AV) - Foglio 6, particella 143
AI5	Comune di Ariano Irpino (AV) - Foglio 10, particella 218
AI6	Comune di Ariano Irpino (AV) - Foglio 10, particella 75

Ubicazione degli aerogeneratori

Gli aerogeneratori hanno una potenza di picco pari a 6 MW, ad eccezione dell'aerogeneratore MI3 che sarà settato ad una potenza di picco pari a 5,9 MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Progetto su foto satellitari (Fonte: Google earth

1.A.0 Quadro di riferimento programmatico

Nel SIA si analizzano i seguenti strumenti di programmazione (per i quali si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale – versione febbraio 2025):

- Strategia energetica nazionale 2022
- PNIEC dicembre 2019
- Piano energetico regionale
- Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria
- Piano di sviluppo rurale
- Piano straordinario per l'assetto idrogeologico e piano di gestione del rischio alluvioni
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Piano di tutela delle acque e piano di gestione del distretto idrografico
- Piano regionale faunistico venatorio 2013-2018
- Piano direttore della mobilità regionale
- Piano delle bonifiche e dei rifiuti
- Piano regionale forestale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Avellino
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento
- Pianificazione comunale di Ariano Irpino
- Pianificazione comunale di Montecalvo Irpino
- Pianificazione comunale di Castelfranco in Miscano (BN)

Rapporti di coerenza con la pianificazione di riferimento

Si riporta a seguire la sintesi di alcune analisi presenti nel SIA.

- Piano straordinario per l'assetto idrogeologico e piano di gestione del rischio alluvioni

Lo studio geologico e di compatibilità geomorfologica è stato aggiornato per rispondere agli approfondimenti richiesti da questo Ufficio e della nota dell'AdB Prot. 23223 del 27.07.2024.

In tale nota, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il PARERE per il CUP in oggetto; in particolare, l'AdB esprime parere "*favorevole al parco eolico in progetto con la prescrizione che lo stesso venga realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al DM del 11/03/1988 e s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, nonchè previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate del suddetto PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme".* Inoltre, nel medesimo parere, l'AdB "*rappresenta, infine,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'opportunità di rivedere la localizzazione della torre MB, al fine di salvaguardare l'integrità dell'area dove è ubicato il geosito "Bolle di Malvizza"".
Nel riscontrare, il Proponente ha chiarito di aver tenuto conto nella progettazione delle N.T.A. del P.A.I., del D.M. 17/1/2018, del D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), della Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239).
Per quanto concerne le forme di dissesto legate ai movimenti franosi presenti nei versanti interessati dalle opere in progetto, si mette in evidenza che tramite i rilievi di superficie, integrati dallo studio delle fotografie aeree del territorio e dall'analisi del PAI, sono state individuate aree del cavidotto coinvolte da fenomeni geodinamici mentre le aree in cui verranno realizzati gli aerogeneratori si presentano stabili come visibile nella "Carta geomorfologica" e nella "Carta dei disseti" redatta dal P.A.I. (allegate fuori testo).
Si mette in evidenza che gli aerogeneratori AI5, AI4 sono ubicati all'interno di "*Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)*", così come la piazzola temporanea dell'aerogeneratore AI6.
Alcuni tratti di cavidotto interferiscono con Aree di media attenzione (A2), Aree di medio-alta attenzione (A3) e Aree di alta attenzione (A4). Nel SIA si riporta che "la realizzazione delle opere progettate sono coerenti con le NTA del PAI (pagina 169)":

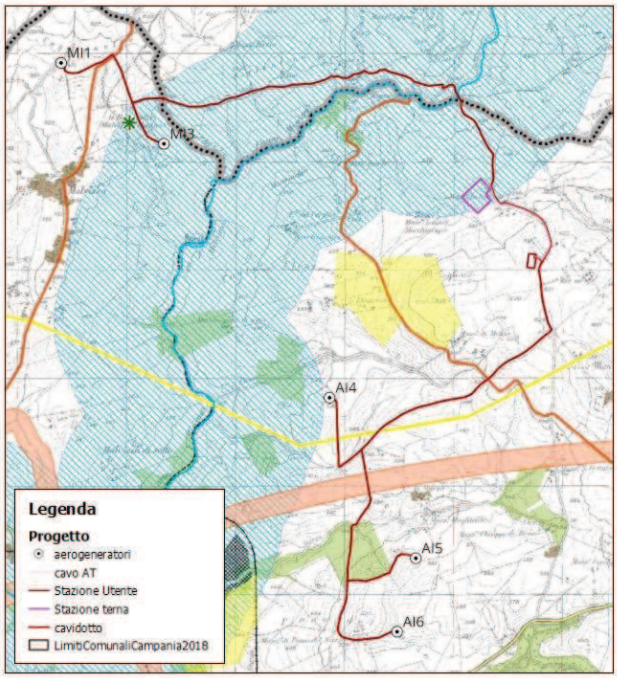
- gli aerogeneratori che ricadono nelle aree di potenziale ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1) sono progettati tenendo conto in maniera precisa e puntuale della normativa di riferimento;
- le aree di alta attenzione (A4) Aree di medio-alta attenzione (A3) di media attenzione (A2) sono interessate unicamente da brevi tatti di cavidotto interrato nella viabilità esistente che non provocano alcuna trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, ed edilizio e, quindi, rientrano tra quelle che sono consentite;
- in ogni caso il cavidotto interrato nella viabilità esistente è da considerare una nuova infrastruttura di interesse pubblico riferito a servizi essenziali non delocalizzabile in quanto l'interramento nella viabilità esistente è la soluzione ambientalmente e geomorfologicamente migliore, e l'opera è progettata in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorre in alcun modo ad incrementare il carico insediativo e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio, anzi contribuisce a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti.

Si mette, inoltre, in evidenza che nelle successive fasi di progettazione si integreranno le indagini geognostiche e geotecniche eseguite in questa fase al fine di procedere alla progettazione esecutiva delle opere di ingegneria naturalistica per il completo consolidamento dei fenomeni geodinamici che interessano i tratti di cavidotto in studio e per il calcolo delle strutture in c.a.
Nell'eventualità che le indagini programmate dovessero evidenziare spessori più elevati di quelli oggi indicati dai risultati delle indagini geofisiche eseguite in questa fase, le opere di ingegneria naturalistica, indicate paragrafo seguente, saranno accompagnate da opere di consolidamento tradizionali o si ricorrerà alla tecnologia TOC per il loro attraversamento.
Si mette in evidenza che in n. 3 limitate aree attraversate dal cavidotto ed interessate da Aree di alta attenzione (A4) si utilizzerà la tecnica della T.O.C. in modo da non interferire. con il livello di rischio.

- <u>Piano territoriale di coordinamento provinciale di Avellino</u>

L'impianto di progetto ricade in parte all'interno degli elementi strutturanti la rete ecologica. Come si evince dall'immagine di seguito prodotta, realizzata sovrapponendo il layout di progetto all'elaborato P.03 "Schema di assetto strategico strutturale" del PTCP, la WTG MI3, un tratto di cavidotto di circa 4,5 km e la Stazione Terna "Ariano Irpino" ricadono all'interno del perimetro degli "Elementi Lineari di interesse ecologico".
Il tratto di cavidotto nei pressi della WTG AI4 interseca in due punti la rete dei "Corridoi ecologici" e in un punto, nei pressi della WTG AI5 interseca la direttrice polifunzionale REP.
In merito a questi punti, dall'art.10, si rileva che non sono previste norme né di indirizzo né prescrittive.
Il PTCP di Avellino dispone che per queste aree i comuni ed i soggetti competenti in materia di pianificazione nella sede idonea potranno prevedere azioni di riqualificazione e completamento delle infrastrutture esistenti, purché garantiscano un'elevata qualità dell'intervento, azioni di mitigazione ambientale e la minimizzazione degli impatti ecologici e paesaggistici sulle fasce fluviali.

fonte: http://burc.regione.campania.it





Al fine di indagare l'effettiva interferenza con le aree della rete ecologica come delimitata dal PTCP si è proceduto analizzando le prescrizioni dei Piani Urbanistici Comunali di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino, ricadenti nella provincia di Avellino, ai quali è demandata l'effettiva individuazione delle aree della rete ecologica all'interno del confine più vasto stabilito dallo strumento di pianificazione provinciale.
Da tale analisi si evince che il PUC di Ariano Irpino è stato approvato nel marzo 2010, quindi 4 anni prima del PTCP approvato del febbraio 2014, pertanto, non essendo stato ancora adeguato allo strumento provinciale non contiene riferimenti in merito alla delimitazione delle aree della rete ecologica né tantomeno le rispettive norme, come prescritto dall'art.10 delle NTA.
Per quanto riguarda il PUC di Montecalvo Irpino, dall'analisi della tavola 16-DS "Carta unica del territorio" del PUC di Montecalvo Irpino non si evidenziano interferenze con alcun tipo di area vincolata né con aree appartenenti alla rete ecologica.
A valle di tale analisi, avendo verificato le disposizioni dei PUC di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino in merito alla presunta interferenza con la rete ecologica provinciale, evidenziata dal PTCP di Avellino, si afferma nel SIA che le opere afferenti alla realizzazione del parco eolico in oggetto non risultano in contrasto con le prescrizioni del Sistema naturalistico ambientale del PTCP vigente.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento

La parte di impianto di progetto ricadente nella provincia di Benevento riguarda un tratto di circa 3 km di cavidotto. Un tratto di cavidotto di circa 1,5 km ricade all'interno dei "*Corridoi ecologici di livello Provinciale del Miscano, del Tammarecchia, del Titerno e dell'Ufita*". Nel SIA si afferma a pag. 239 che in merito all'art. 17 delle NTA del PTCP di Benevento, il tratto di cavidotto da realizzare afferente al territorio del comune di Castelfranco in Miscano rispetta gli obiettivi di gestione principali per i corridoi fluviali, in particolar modo soddisfa l'obiettivo stabilito per il ripristino di condizioni di uso sostenibili in merito alle infrastrutture tecnologiche interrate.
Il tratto di cavidotto che si intende realizzare, secondo quanto affermato, non interferirà con gli altri indirizzi e prescrizioni del Piano.

- Piano Regionale faunistico venatorio 2013-2018

Nel SIA rivisto a pag. 192 è riportato uno stralcio della planimetria delle zone con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificati e a pag. 194 è riportato uno stralcio delle principali rotte migratorie degli uccelli. Tale aspetto è confermato dalla tavola PEAM_D_27.e (Rotte migratorie avifauna) trasmessa con il riscontro alle integrazioni.

- Pianificazione comunale di Ariano Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il comune di Ariano Irpino è dotato di Piano Urbanistico Comunale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n 0.1 del 22/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n.34 del 03/05/2010, in vigore dal
18/05/2010. Il Comune di Ariano Irpino ha inoltre approvato, con D.C.C. n. 19 del 29.4.2010, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, redatto ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico in materia di Edilizia (D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e dell'art. 28 della L.R. 16/2004. Le disposizioni del RUEC, come precisato all'articolo 3 dello stesso, si integrano e si coordinano con le NTA del PUC, specifiche delle singole zone omogenee, e concorrono alla compiuta disciplina e regolamentazione degli assetti, delle trasformazioni, delle utilizzazioni e delle azioni di tutela del territorio. Con riferimento alla pianificazione comunale vigente del comune di Ariano Irpino gli aerogeneratori e il cavidotto insistono in "Zona ET Agricola di Tutela".

- Pianificazione comunale di Montecalvo Irpino

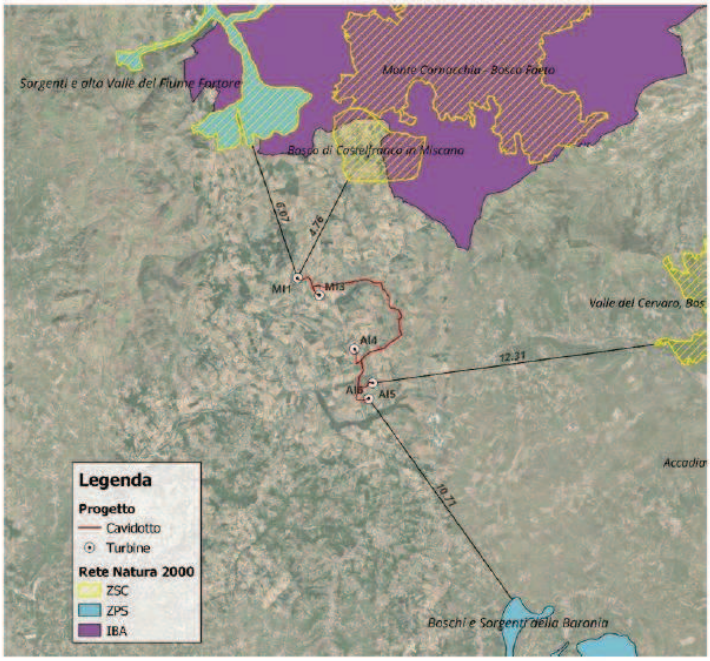
Il Comune di Montecalvo Irpino è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera CC n° 38 del 24.03.1978 ed approvato DPRG n° 1677 del 12.03.1984, variante al PRG con Decreto n° 14 14724 del 30.12.1988 della Regione Campania, e PUC adottato con Delibera GC n° 80 del 02.05.2018.
Con riferimento alla pianificazione comunale vigente, gli aerogeneratori e il cavidotto insistono in zona agricola EO del territorio di Montecalvo Irpino (AV).

- Pianificazione comunale di Castelfranco in Miscano

Il Piano Urbanistico Comunale di Castelfranco in Miscano è in fase di approvazione, il preliminare di piano urbanistico comunale è stato adottato con delibera della giunta comunale n. 76 del 30-12-2021.

- Siti Natura 2000

Le aree di intervento non ricadono in siti appartenenti alla Rete Natura 2000 né in aree naturali protette di qualunque tipologia.



Nell'area vasta è stato individuato il sito "*IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano*", ad una distanza di 4,8 km dall'aerogeneratore MI1; pertanto, è stata attivata la procedura di Valutazione di Incidenza.

- Vincoli paesaggistici

Il cavidotto presenta interferenze con i seguenti vincoli: Art 142 lett c), ovvero i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
Per quanto attiene ai beni paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs 42/2004, non si riscontrano interferenze dirette per l'area di installazione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale aspetto è stato oggetto di richieste di integrazioni, in quanto è stato richiesto al proponente di fornire una cartografia accompagnata da opportuna tabella riepilogativa che rappresenti le distanze che intercorrono fra le opere di progetto e i Beni Culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004. Da tali tavole, emerge che il bene tutelato "Masseria La Sprinia", codice 207411, è distante 20,60 m dal progetto. Il bene Masseria La Sprinia è un complesso rurale storico composto da un corpo principale a corte con annessi che si colloca lungo il tracciato della via Traiana. La tutela è riconducibile al vincolo culturale ex D.Lgs. 42/2004 quale bene architettonico notificato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno e Avellino con atto del 23/01/1995. Lo stato di conservazione è pessimo, mostra un totale stato di abbandono e condizioni piuttosto precarie, con diffusi crolli delle coperture, degrado delle murature in pietrame e assenza di infissi, come visibile dalla documentazione fotografica prodotta dal proponente. In sede di riunione di Conferenza dei Servizi, infine, è stato rappresentato che la Stazione RTN 380 kV di Terna non è oggetto di autorizzazione in tale procedimento, in quanto già autorizzata nel 2011 ed è in corso di realizzazione. Pertanto, il bene tutelato "Masseria La Sprinia" non è interessato dalle opere oggetto del presente procedimento.

- Usi civici

Dall'analisi della tavola PEAM_D_27.z14_Zone gravate da usi civici, emerge che nell'area interessata non ci sono zone gravate da usi civici.

- Vincolo idrogeologico

Le aree di intervento ricadono parzialmente in aree gravate dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 ed in particolare gli aerogeneratori MI1, MI3 e AI4. In tal senso si evidenzia nel SIA che circostanza di essere all'interno delle aree interessate da questo vincolo non è per nulla ostativa alla realizzazione del parco eolico, purché, come dimostrato nella relazione geologica e nel capitolo 7.3 dedicato alla componente Territorio del presente SIA, si garantiscano le condizioni di stabilità dei pendii e dei siti di interesse progettuale.

- Presenza di geositi

Nell'area risultano presenti i seguenti geositi:

- "*Le Bolle della Malvizza (Metano) Vulcanelli di fango*" - 500 m dall'aerogeneratore MI3
- "*La Frana di Ginestra degli Schiavoni*" - 1400 m dall'aerogeneratore MI1
- *"Osteolite Pietra Piccola"* - 2400 m dall'aerogeneratore MI1

I vulcanelli di fango affiorano sulle argille mioceniche nell'area della Malvizza e rappresentano una morfosingolarità. Infatti, in un'area depressa del pianoro della Malvizza, si elevano dei conetti di piccole dimensioni (pochi cm), sopra ai quali si aprono delle piccole bocche da dove fuoriescono, con emissioni intermittenti, fanghi, acqua e idrocarburi di vario genere).
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni, come detto, il Proponente ha modificato il percorso del cavidotto tra l'Aereogeneratore MI1 e l'Aereogeneratore MI3, al fine di aumentare la distanza minima tra il cavidotto e il geosito che risulta superiore a 150 m.
Inoltre, nel SIA si riporta che "*la realizzazione delle fondazioni su pali dell'aerogeneratore MI3 non può interferire con il circuito gassoso che provoca il fenomeno viste le distanze (500 metri) che separano l'area dove si manifesta questo interessantissimo fenomeno*" inoltre "*considerata l'interdistanza tra i pali della fondazione che non può creare alcun fenomeno diga né al circuito gassoso, né al circuito idrogeologico, peraltro del tutto assente nell'area costituita da un esteso affioramento di depositi argillosi impermeabili e caratterizzata dalla totale assenza di falda*".
Nel riscontrare quanto richiesto in sede di CdS, il proponente ha chiarito che sono state eseguite indagine geognostiche, proprio in corrispondenza dell'aerogeneratore MI3: da tali indagini si evince la "*natura argillosa dei terreni di sedime dell'aerogeneratore, con caratteristiche chimico-fisiche diverse a quelle rinvenibili nell'area afferenza alle bolle*". Pertanto, da tali risultati, si può affermare che "*vista la distanza in cui è posto l'aerogeneratore in esame in relazione al geosito si ritiene che le indagini eseguite non facciano rilevare interferenze tra la realizzazione delle fondazioni dell'aerogeneratore, anche se si tratta di fondazioni profonde, con tali fenomeni chimico fisici*".

- Aree percorse da fuoco

L'impianto di progetto non risulta interferire con aree percorse da fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riscontro alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulata da questo Ufficio, il Proponente ha trasmesso l'elaborato PEAM_D_27.aa (Carta delle aree percorse dal fuoco), da cui emerge che, considerando il catasto incendi boschivi dal 2007 al 2023, tutti gli aerogeneratori sono esterni al perimetro di tali aree e che il più vicino è il MI3 che dista 506 m dall'area più vicina.

1.A.1 Quadro di riferimento progettuale

Descrizione del layout di progetto

L'impianto in progetto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sarà caratterizzato da una potenza elettrica nominale installata di 29,90 MW, ottenuta attraverso l'impiego di 4 generatori eolici da 6 MW nominali e 1 da 5,90 MW. Gli aerogeneratori MI1 e MI3 sono da realizzarsi nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV), mentre gli aerogeneratori AI4, AI5 e AI6 saranno installati nel territorio comunale di Ariano Irpino.

Un cavidotto interrato in media tensione collegherà gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT da realizzare nel Comune di Ariano Irpino e da qui alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con collegamento in antenna a 150 kV su nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra–esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380".

Sono parte integrante del Progetto le seguenti opere ed infrastrutture:

✓ realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori;

✓ esecuzione dei basamenti di fondazione degli aerogeneratori;

✓ realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori

✓ realizzazione della viabilità interna nuova nell'area dell'impianto per i collegamenti tra le piazzole delle torri e la viabilità esistente;

✓ adeguamento/ampliamento delle strade esistenti sia come viabilità interna sia come accesso all'impianto;

✓ realizzazione della sottostazione AT/MT e delle relative opere accessorie;

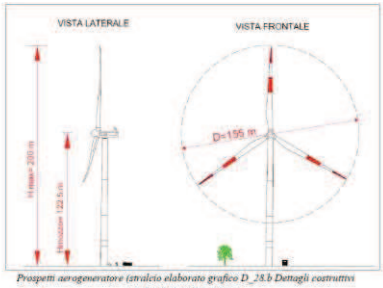
✓ realizzazione dei basamenti e dei cunicoli per la sottostazione.

Sulla scorta delle analisi preliminari condotte, RWE ha stimato una produzione netta dell'impianto pari a 64,50 GWh/anno. A tal proposito, nel SIA rivisto si riporta che "*La società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. si sta adoperando per porre in essere un'opportuna campagna anemometrica attraverso dati misurati in sito, che avverrà mediante l'istallazione di una torre anemometrica alta 114 mt nelle immediate vicinanze del sito in progetto.*" Nel riscontrare le richieste fatte in sede di CdS, il proponente ha trasmesso la relazione anemometrica in merito all'aereogeneratore MI1 tramite dati reali dell'anemometro denominato "*Montecalvo*": tali dati confermano la direzione principale del vento, scongiurando l'interferenza con gli aereogeneratori esistenti segnalati nei 3/5D (come emerge dall'elaborato PEAM_R_63).

<u>Aerogeneratori</u>

Le caratteristiche dell'aerogeneratore di seguito riportate sono relative al modello SIEMENS GAMESA SG155-6,6 MW, su cui è basato il progetto definitivo:

- Diametro del rotore: 155 m
- Altezza del mozzo: 122,5 m
- Altezza totale aerogeneratore: 200 m (122,5 m + 77,5 m)
- Numero di pale: 3
- Potenza nominale dell'aerogeneratore non superiore a 6,6 MW.



Prospetti aerogeneratore (stralcio elaborato grafico D_28.b Dettagli costruttivi prospetti aerogeneratore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'energia elettrica trasformata in MT all'interno della cabina di macchina verrà convogliata alla stazione di trasformazione mediante cavi interrati collegati tra loro ad albero alla tensione di 30 kV. Il tracciato segue la viabilità a servizio della centrale fino alla cabina, come riportato schematicamente nella figura seguente.

Cavidotto

Il cavidotto MT è posato prevalentemente lungo la viabilità esistente, entro scavi a sezione obbligata a profondità stabilita dalle norme CEI 11/17 e dal codice della strada. Le sezioni tipo di scavo saranno diverse a seconda se la posa dovrà avvenire su terreno agricolo/strada sterrata o su strada asfaltata.
Di seguito uno schema della struttura del cavo MT in progetto.
Tutto il cavidotto, sia interno che esterno al parco, sarà di nuova realizzazione.
La costruzione del cavidotto comporta un impatto minimo per via della scelta del tracciato (in fregio alla viabilità già realizzata), per il tipo di mezzo impiegato (un escavatore con benna stretta) e per la minima quantità di terreno da portare a discarica/sito di recupero ambientale, potendo essere in gran parte riutilizzato per il rinterro dello scavo a posa dei cavi avvenuta.
Nel caso posa su strada sterrata la profondità di scavo sarà di 1.10 m, prima della posa del cavo MT sarà realizzato un letto di posa con idoneo materiale sabbioso di spessore di circa 10 cm. Il cavo sarà rinfiancato e
ricoperto con lo stesso materiale sabbioso per uno spessore complessivo di 50 cm.
Al di sopra della sabbia verrà ripristinato il materiale originario dello scavo.
I cavi verranno posati direttamente interrati, riempiendo la trincea con il materiale di risulta dello scavo, riducendo notevolmente il materiale di risulta eccedente. Il materiale scavato verrà provvisoriamente accumulato ai bordi delle trincee di scavo per poi essere reimpiegato nell'ambito delle operazioni di rinterro una volta ultimata la posa del cavo.
I movimenti di terra previsti per l'allestimento dei cavidotti di impianto sono pari a:

- 13.046,02 mc di materiale totale scavato
- 8.697,35 mc di materiale totale reimpiegato per rinterro
- 4.348.67 mc di materiale in esubero

Viabilità

La viabilità di cantiere per la realizzazione del parco eolico utilizzerà fino a dove possibile le strade esistenti. Dove è presente una viabilità pubblica in asfalto si utilizzerà preferibilmente questa per la movimentazione dei materiali e degli uomini in cantiere. Nei tratti dove è possibile utilizzare le strade esistenti sterrate, queste saranno utilizzate previo il necessario adeguamento alle caratteristiche dei mezzi di trasporto.
L'accesso alle turbine avverrà percorrendo dapprima la Strada Statale SS90 bis e successivamente percorrendo le strade comunali esistenti.
Saranno realizzati dei tratti di strada di nuova realizzazione su terreni privati e saranno adeguate delle strade esistenti per permettere l'accesso alle turbine. Tutte la viabilità di nuova realizzazione, gli interventi sulla viabilità esistente e le aree per il montaggio e manutenzione degli aerogeneratori sono progettati in modo da prevedere adeguate opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.
L'adeguamento della viabilità esistente consentirà l'accesso dei mezzi di trasporto eccezionale per la consegna dei vari componenti delle turbine al rispettivo sito di installazione.
Gli interventi di adattamento consistono essenzialmente in:

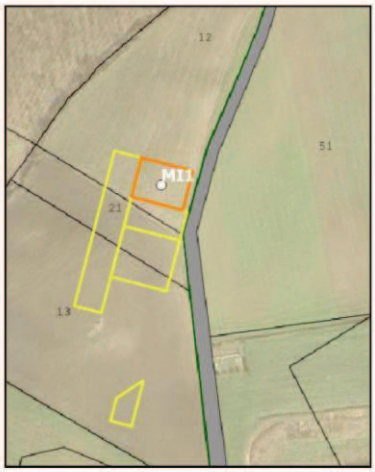
- adeguamento dei raggi di curvatura insufficienti al transito;
- allargamento e il consolidamento della sede stradale in alcuni tratti e di incroci (fino ad avere una larghezza in rettilineo di 5.00 m);
- lo smontaggio temporaneo di alcuni *guard rail* presenti ed il taglio della vegetazione all'interno delle aree di passaggio dei mezzi;
- la rimozione temporanea di alcune interferenze in quota come le linee elettriche;
- rimozione temporanea di ostacoli al passaggio dei mezzi che dovranno essere rimossi (guard-rail, segnali stradali e pali di illuminazione presenti nelle adiacenze della strada, decespugliamento e pulitura delle cunette).

Nei tratti in cui la fondazione stradale esistente risulta idonea al transito dei mezzi di cantiere si effettuerà la posa di uno strato di misto granulometrico per la regolarizzazione del fondo stradale. Il tratto in allargamento si realizzerà mediante la realizzazione dei relativi scavi o rilevati necessari per la

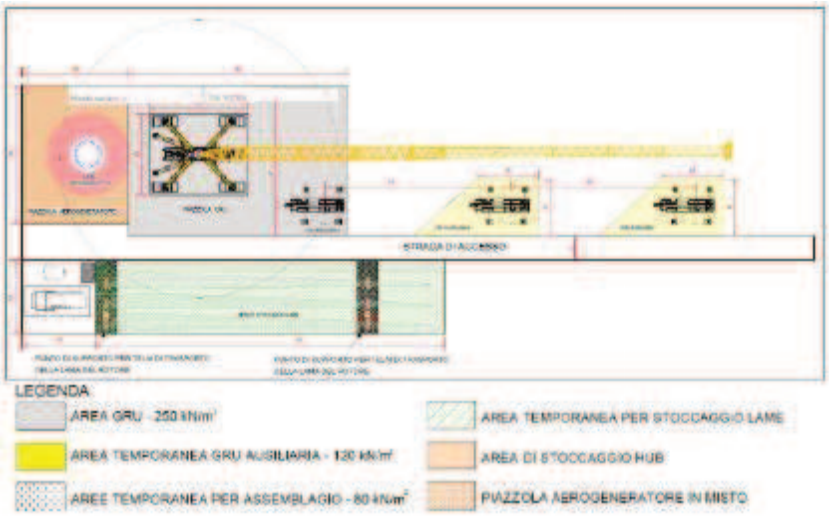
fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarizzazione della quota di sottofondazione. Sarà posato un geotessile tessuto con funzione separazione tra gli strati di fondazione e gli strati inferiori. La pavimentazione stradale sarà realizzata con 40 cm di tout-venant di cava e 20 cm di misto granulometrico.
Per i tratti rimanenti in cui non è presente una viabilità preesistente saranno realizzate le piste di cantiere lungo i percorsi più brevi di accesso alle turbine, compatibilmente con le caratteristiche orografiche, geologiche e dei vincoli presenti utilizzando un tracciato che verrà utilizzato sia per la realizzazione delle piste necessarie per la costruzione e sia per la successiva gestione e manutenzione del parco.
La nuova viabilità interessa piccoli tratti per l'accesso alle piazzole di montaggio; le aree interessate da nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori saranno predisposte alle successive lavorazioni mediante ripulitura e scotico dello strato superficiale del terreno, allontanamento di eventuali massi erratici e regolarizzazione del terreno al fine di rendere agevole il transito ai mezzi di cantiere ed alle macchine operatrici.
La carreggiata ha larghezza pari a 5 m, aumentata in corrispondenza delle curve per permettere il passaggio dei trasporti eccezionali. Nel rispetto delle pendenze e dei raggi di curvatura di progetto, la nuova viabilità è stata tracciata ponendo per quanto possibile le livellette sul profilo del terreno, al fine di minimizzare scavi e rinterri.

Piazzole
In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola principale pressoché piana, avente una pendenza massima ammissibile del 2%, dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore e relativa fondazione, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate.
L'occupazione permanente consiste nella realizzazione della piazzola permanente dove verrà istallato l'aerogeneratore avente una dimensione di 34x26=884 mq.



Piazzole di esercizio (in arancione) e piazzole temporanee (in giallo), relative all'aerogeneratore M11, su catastale e immagine satellitare (Fonte: Cartografia catastale Agenzia dell'Entrate 2025 – Google earth Pro)



Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporsi lo scotico superficiale, la spianatura, la stabilizzazione a calce del terreno di fondazione, la stesura del misto stabilizzato e la compattazione di piazzola di lavoro.
È prevista la rinaturalizzazione delle aree che non saranno necessarie alle normali operazioni di manutenzione.
Sulle superfici inclinate dei fronti di scavo, qualora di altezza superiore a 1,50 mt e nel caso sia necessario provvederne l'inerbimento tramite idrosemina per limitare l'effetto erosivo delle acque superficiali nel corso
degli eventi piovosi; inoltre, idonee canalette in terra consentiranno il deflusso delle acque negli impluvi naturali.

In merito agli aspetti relativi alla regimazione delle acque meteoriche, si evidenzia che la modesta estensione puntuale e la natura delle opere sopra descritte, da un lato, e le condizioni geologiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali del sito, dall'altro, non richiedono un vero e proprio sistema di smaltimento delle acque reflue esteso a tutte le piazzole.
Per la fase di costruzione non si prevedono misure particolari, considerato che i lavori richiederanno pochi mesi e che avranno luogo preferibilmente durante la stagione secca.
In condizioni di esercizio dell'impianto, e di normale piovosità, non sono previsti fenomeni di erosione superficiale incontrollata per il fatto che tutte le aree da rendere permanentemente transitabili (strade e piazzole di servizio ai piedi degli aerogeneratori) non verranno asfaltate ma ricoperte di uno strato permeabile di pietrisco.
Nelle zone in pendenza, a salvaguardia delle stesse opere, si porranno in opera sul lato di monte fossi di guardia e, trasversalmente a strade e piazzole, tagli drenanti per permettere e controllare lo scarico a valle delle acque.

Fondazioni
Ogni turbina avrà una fondazione in calcestruzzo progettata di tipo indiretto tramite pali in base alle caratteristiche dei terreni secondo le disposizioni del D.M. 18/01/2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*". Nel progetto in esame sono stati effettuati dei pre-dimensionamenti delle fondazioni per individuare le loro dimensioni.
Il dimensionamento strutturale sarà effettuato in fase di progettazione esecutiva in funzione dei risultati ottenuti dalle indagini geotecniche di dettaglio e dalle specifiche tecniche indicate dalla casa fornitrice degli aerogeneratori. Le fondazioni saranno completamente interrate, così come le linee elettriche della rete interna al parco, pertanto non risulteranno visibili. I pali avranno un'armatura calcolata per la relativa componente sismica orizzontale ed estesa a tutta la lunghezza ed efficacemente collegata a quella della struttura sovrastante ed una lunghezza pari a circa 25 mt.

Aree di cantiere di base e area di trasbordo
Nell'ambito del progetto è prevista l'installazione di un cantiere base e di un'area di stoccaggio dei materiali, così come riportato nell'immagine seguente. In un terreno tra l'area dove saranno montate le turbine e la sottostazione sarà individuata l'area di trasbordo dove verranno effettuati i trasbordi per le pale ai mezzi dotati di *blade lifter*.
Su tale area le pale saranno momentaneamente stoccate e successivamente caricate sul *blade lifter* per permetterne la consegna sulle piazzole di montaggio delle turbine.

Sottostazione AT/MT
Per i dati della sottostazione il proponente, nel riscontrare la richiesta di integrazioni, rimanda agli elaborati codice PEAM_R_50 e PEAM_D_54; in particolare, la connessione avverrà attraverso un *"nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato all'interno della Stazione Elettrica di Trasformazione SE della RTN da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV Benevento 3 – Troia 380".*

Cronoprogramma delle attività
Le attività di cantiere per la realizzazione del parco eolico prevedono una durata di 18 mesi, con attività che vanno dalla installazione del campo base allo smobilizzo del cantiere.
Nell'elaborato PEAM_R_32 (Cronoprogramma relativo alle fasi realizzative), trasmesso con il riscontro alle richieste di integrazioni e chiarimenti, è riportato che "*in funzione dell'effettiva data dell'inizio dei lavori, si valuterà l'esigenza o meno di interrompere le lavorazioni che potrebbero recare disturbo alla fauna durante i periodi di nidificazione e riproduzione (dal 1 marzo al 30 giugno)*".

Fase di dismissione e ripristino
Le operazioni di dismissione avranno luogo al termine della vita utile dell'impianto eolico, prevista pari a 30 anni. Le operazioni di dismissione avverranno sfruttando la viabilità esistente e quella di nuova realizzazione funzionale alle fasi di costruzione del parco Eolico.
Le condizioni della suddetta viabilità verranno mantenute in perfetta efficienza per tutto il tempo utile dell'impianto, in modo tale da consentire le operazioni di smantellamento rapide e relativamente poco costose e per ridurre al minimo gli impatti dovuti alla creazione di nuove piste per raggiungere le opere da demolire.
Le opere da smantellare per il ripristino ambientale dei luoghi sono le seguenti:
➢ n° 05 aerogeneratori (macchine prevalentemente in acciaio e plinti di fondazione in C.A.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ nuova viabilità interna al Parco Eolico (piste e piazzole);
➢ cavidotti interrati;
➢ sottostazione elettrica.
Durante le fasi di cantiere lungo il tracciato della pista di progetto non sì avrà la contemporanea sovrapposizione delle attività di movimento terra e di demolizione delle opere e degli impianti.
Le attività di cantiere finalizzate alla rimozione del parco eolico sono l'approntamento del cantiere, lo smontaggio degli aerogeneratori, la demolizione dei plinti di fondazione, lo smantellamento dei cavidotti interrati, interventi volti al rinverdimento.

2. ANALISI DELLE ATERNATIVE

2.A Analisi dell'opzione zero

L'ipotesi ZERO è, infatti, quella che prevede di mantenere integri i territori senza realizzare alcuna opera e lasciando che il sistema persegua i suoi schemi di sviluppo.
Tale alternativa è stata analizzata e scartata nell'ambito dello SIA presentato, essendo pervenuti alla conclusione che la realizzazione del progetto determina impatti negativi accettabili, compatibili con le caratteristiche del territorio e dell'ambiente circostante e, soprattutto, non irreversibili.
La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base della considerazione che l'unico effetto positivo sia da ricondurre alla non realizzazione del progetto sarebbe il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente all'avifauna ed alla componente paesaggistica e non interessino significativamente le altre componenti ambientali). Effetti negativi sarebbero la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa.

IPOTESI ALTERNATIVA	VANTAGGI	SVANTAGGI
Ipotesi Zero	Nessuna modifica dell'ecosistema terrestre	Maggiore inquinamento atmosferico
		Approvvigionamento del combustibile da altreregioni/nazioni
	Nessun cambiamento dei luoghi	Peggioramento delle condizioni strategiche del sistema energetico della zona
		Nessun impiego della manodopera locale per la realizzazione dell'opera

In conclusione, tenuto conto che l'impianto proposto, per la scelta tecnologica e localizzativa fatta e per il layout ottimale, riduce al minimo gli impatti sull'avifauna ed il paesaggio e non crea impatti sulle altre componenti ambientali.
In generale considerato che, anche grazie alle opere di mitigazione e compensazione proposte, l'impianto proposto crea notevoli benefici a fronte dell'assenza di impatti significativamente negativi, l'alternativa 0 è
stata scartata.

2.B Analisi di ipotesi alternative

Sono state valutate:
- alternative strategiche, intesa come l'individuazione di misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;
- alternative di localizzazione, che riguardano il mero posizionamento fisico dell'opera;
- alternative di processo o strutturali, che riguardano l'analisi di differenti tecnologie e processi e nella selezione delle materie prime da utilizzare.

L'analisi delle alternative è riportata alle pagine 835-849 del SIA.

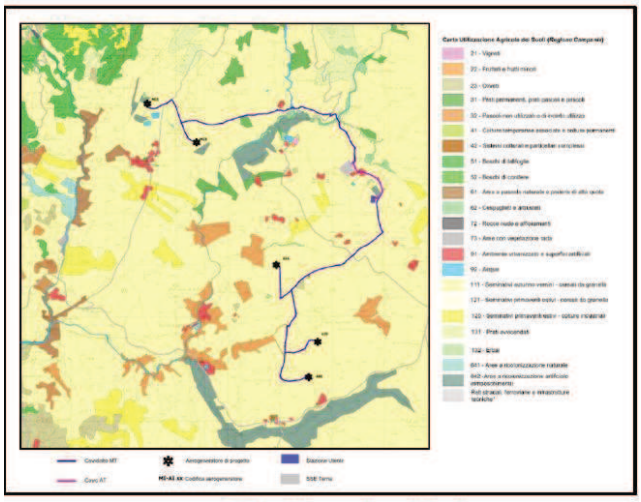
3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A Analisi dello scenario di base

Il territorio nel quale si inserisce il progetto è per gran parte collinare e montano, per cui l'agente morfo-dinamico principale è costituito dai corsi d'acqua; infatti, esso è attraversato dal Fiume Miscano e dal Torrente La Starza e lambito a ovest dal Torrente della Ginestra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area dove ricade il progetto è utilizzata prevalentemente per attività agricole di semina di cereali e foraggi ma sparsi sul territorio vi sono anche prati lasciati al pascolo e a Sud dell'impianto, in corrispondenza della SS90bis, si può identificare un ampio rimboschimento a latifoglie.
L'area è attraversata da poche strutture viarie di collegamento ed è bassa la presenza percentuale di vegetazione spontanea, per lo più ripariale e comunque molto sottile, lungo i corsi d'acqua ed i canali di drenaggio, ma sono presenti sporadiche formazioni boschive di piccole dimensioni.
Gli appezzamenti agricoli dominano completamente la copertura del suolo e presentano forma sostanzialmente regolare e hanno spesso grandi dimensioni.
Al fine di analizzare più nel dettaglio l'area interessata dal progetto è stata redatta la "Carta di uso del suolo" (codice PEAM_D_27.r1 e PEAM_D_27 r2), di cui si riporta a seguire uno stralcio.



Stralcio della carta di uso del suolo

Le superfici interessate dal progetto sono agricole, occupate da coltivazioni intensive ed estensive, soprattutto a foraggere e cereali (in particolare sono coltivate a orzo, granturco, sulla, trifoglio, grano duro, avena ed erbaio misto).

A livello di area vasta, in base alla "Carta dei suoli d'Italia" 10, l'ambito in cui ricade il progetto, interessa due regioni pedologiche (E-G) e nello specifico i seguenti suoli:
✓ E - Suoli degli Appennini centrali e meridionali (Province pedologiche 26 e 28);
✓ G - Suoli delle colline del centro e del Sud Italia su sedimenti marini neogenici e su calcari (provincia pedologica 25).
La zona interessata dall'impianto è caratterizzata, in base alla "*Carta dei Sistemi di Terre e dei Sottosistemi dei Suoli della Campania*11", dalla presenza di suoli della collina argillosa e marnosa dell'Irpinia (Sistema di Terre CAP 6.5) e di suoli della collina arenacea dell'Irpinia (Sistema di Terre CAP 6.6).

In base alle analisi condotte, sulle superfici previste per gli elementi progettuali citati non si identifica nessuna coltivazione di qualità. Risultano tutte essere coltivate a foraggere e cereali, in particolare sono coltivate a orzo, granturco, sulla, trifoglio, grano duro, avena ed erbaio misto.

3.B Impatti sul clima

Si riportano di seguito i principali elementi che permettono di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche nell'area oggetto dell'intervento:
❖ nell'area e nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, monumenti);
❖ nell'area e nelle vicinanze non sono presenti zone critiche dal punto di vista microclimatico (isole di calore, nebbie persistenti, etc.);
❖ non sono previste emissioni gassose;
❖ non sono previsti aumenti del traffico veicolare tranne quelle trascurabile e momentaneo legato alla fase di realizzazione;
❖ non sono previste emissioni di sostanze che possono contribuire al problema delle piogge acide né di gas climalteranti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ le opere previste dal presente progetto non comportano la realizzazione di barriere fisiche alla circolazione dell'aria;
❖ in fase di esercizio non sono previste emissioni di inquinanti e gas climalteranti di alcun tipo.
Il progetto potenzialmente potrebbe far risparmiare una notevole quantità di Nox e CO2 producendo effetti positivi sulla lotta ai cambiamenti climatici e sulla componente ambientale "Clima".
L'esercizio dell'impianto presuppone un consumo di energia elettrica ridottissimo e non sono previste emissioni di gas climalteranti se non in misura del tutto insignificante visto il modestissimo uso di mezzi a combustibile fossile necessari solo per le attività di manutenzione dell'impianto mentre, al contrario, produce energia da fonti rinnovabili e consente un notevole risparmio di emissioni di gas climalteranti, si può tranquillamente affermare che il presente progetto avrà impatti positivi sul "Clima" e sul "Microclima.

3.C Impatti su suolo e sottosuolo

Alla luce dell'esame del nuovo layout e delle ulteriori indagini geognostiche si conferma nel SIA che le opere intervengono in un'area dove non è presente alcuna falda freatica: l'affioramento di terreni impermeabili non ne consente la formazione e inoltre si evidenzia *"l'assenza di pozzi in zona".*
Da un punto di vista idraulico le aree a pericolosità/rischio individuate dal P.A.I. e dal P.G.R.A. non interferiscono con gli aerogeneratori e la SSE in progetto.
Per il passaggio del cavidotto nei tratti sopra evidenziati si utilizzerà la T.O.C. in modo da non interessare l'area a rischio poiché a seguito di specifiche indagini geognostiche si giungerà ad una profondità tale da attraversare al di sotto della superficie di scorrimento dei dissesti.
Per preservare i siti dove si realizzeranno i tratti di cavidotto interessati da fenomeni gravitativi superficiali legati soprattutto alle acque meteoriche che si infiltrano nella coltre alterata, verranno adottate tecniche utili alla stabilizzazione della porzione più superficiale di suolo che hanno il vantaggio di essere molto elastiche e in grado di adattarsi all'habitus geomorfologico, alle irregolarità del terreno ed a ulteriori movimenti di assestamento del terreno dopo la messa in opera. In tal modo il consolidamento ed il ripristino delle condizioni ambientali saranno raggiunti impiegando opere relativamente leggere per non sovraccaricare il terreno, assicurando la massima protezione antierosiva.
Si prevede l'uso di fascinate, palizzare vive, cunetta vivente.
Per quanto riguarda il monitoraggio geotecnico, una volta ottenuta l'AU, la società eseguirà, in corrispondenza delle frane interferenti con le opere, n. 15 sondaggi geognostici di profondità pari a 15 m a carotaggio continuo.

In corrispondenza delle superfici funzionali al montaggio degli aerogeneratori, a fine lavori sarà favorita la ripresa della vegetazione spontanea, assicurando la possibilità di recupero delle funzioni ecologiche delle aree nonché il loro reinserimento estetico percettivo.
Le superfici relative alla realizzazione delle piazzole che saranno ripristinate alla destinazione d'uso originaria saranno complessivamente circa 25.580 m2, più le aree di cantiere base e di trasbordo che saranno ripristinate totalmente, per una superficie pari a circa 15.000 m^2.
Da evidenziare che le aree interessate dalla viabilità non inducono una significativa diminuzione della permeabilità, in quanto saranno realizzate in terra battuta e che la maggior parte della lunghezza del cavidotto si svilupperà su strade esistenti.
In totale a seguito della completa attuazione del progetto (realizzazione di 5 aerogeneratori e della stazione di trasformazione), il consumo di suolo su scala territoriale sarà incrementato dello 0,01%. Nel complesso l'impatto del consumo di suolo in "Fase di cantiere" si può stimare basso, di lungo termine e reversibile, mentre in "Fase di esercizio" è nullo.

3.D Impatti sul territorio

Al fine di definire gli impatti ambientali sulla componente ambientale "Territorio" si riportano di seguito i principali elementi che ci permettono di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche nell'area oggetto dell'intervento ed in particolare si può dire che:
- non esistono zone agricole di particolare pregio interferite;
- non sono presenti in zona o nelle vicinanze elementi geologici o geomorfologici di pregio;
- non vi sarà alcuna modifica alle caratteristiche di permeabilità del sito;
- non sono possibili fenomeni di liquefazione e cedimenti;
- l'area non è soggetta a fenomeni di pericolosità idraulica o esondazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non saranno alterati né l'attuale habitus geomorfologico, né le attuali condizioni di stabilità;
- la sottrazione di suolo è estremamente limitata e reversibile;
- non sono previste attività che potranno indurre inquinamenti del suolo o fenomeni di acidificazione;
- non si prevedono attività che possano innescare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque.

Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti sulla componente "Territorio" sono da considerare trascurabili.

3.E Impatti sull'ambiente idrico

Al fine di definire gli impatti ambientali sulla componente ambientale "Acqua" si riportano di seguito i principali elementi che ci permettono di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche nell'area oggetto dell'intervento ed in particolare si può affermare che:

❖ non esistono nell'area e nelle immediate vicinanze ecosistemi acquatici di elevata importanza;

❖esistono nell'area e nelle immediate vicinanze modesti corpi idrici superficiali oggetto di utilizzo prevalente agricolo/pastorizio. In ogni caso i lavori previsti sono ubicati fuori dai bacini di alimentazione di falde di un certo interesse e non creano alcun potenziale inquinamento in quanto non sono possibili sversamenti di sostanze inquinanti o nutrienti che possano favorire i fenomeni di eutrofizzazione, né sono previsti lavori che possano modificare il naturale scorrimento delle acque sotterranee anche qualora gli aerogeneratori saranno realizzati su pali;

❖ non sono previste discariche di servizio, né cave di prestito;

❖ gli interventi non necessitano l'utilizzo e/o il prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee;

❖ non sono previste derivazione di acque superficiali;

❖ non sono previste opere di regimazione delle acque di saturazione dei primi metri dei terreni argillosi;

❖ non è possibile alcuna modificazione al regime idrico superficiale e/o sotterraneo né tantomeno alle caratteristiche di qualità dei corpi idrici

Tali informazioni derivano da n. 3 sondaggi geognostici spinti alla profondità di 30/40 metri, n. 2 indagini geofiche tipo MASW e n. 4 indagini tomografiche spinte alla profondità di 30 metri, così come chiarito dal Proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni.

Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti sulla componente "Acqua" sono da considerare trascurabili/nulli**.**

3.F Impatti sul paesaggio

Gli impatti della realizzazione, dell'esercizio e della dismissione del parco sulla componente Paesaggio sono valutati trascurabili/compatibili.

A seguito di uno studio di tutte le possibili alternative sia tecnologiche che localizzative, delle numerose ricognizioni e delle analisi delle componenti ambientali si è pervenuti ad una configurazione di impianto, impostata su un allineamento degli aerogeneratori nella Valle dell'Ufita che si sviluppa in direzione nord-est, a favore dei venti sudoccidentali e meridionali.

La scelta del layout finale è stata fatta anche nell'ottica di contenere gli impatti percettivi che certamente costituiscono uno dei problemi maggiori nella progettazione di un parco eolico, vista la notevole altezza degli aerogeneratori che li rende facilmente visibili anche da distanze notevoli.

Il primo obiettivo in questo senso è quello di evitare due effetti che notoriamente amplificano l'impatto di un parco eolico e cioè l'effetto "grappolo" o effetto "selva" ed il "disordine visivo" che origina da una disposizione delle macchine secondo geometrie avulse dalle tessiture territoriali e dall'orografia del sito.

Entrambi questi effetti negativi sono stati scongiurati dalla scelta di una disposizione lineare molto coerente con le tessiture territoriali e con l'orografia del sito.

Inoltre, le notevoli distanze tra gli aerogeneratori *(distanza minima tra un aerogeneratore ed un altro non inferiore a circa 1000 m**),*** imposte dalle accresciute dimensioni dei modelli oggi disponibili sul mercato, conferiscono all'impianto una configurazione meno invasiva e contribuiscono ad affievolire considerevolmente ulteriori effetti o disturbi ambientali caratteristici della tecnologia, quali la propagazione di rumore o l'ombreggiamento intermittente.

L'analisi di visibilità è stata effettuata utilizzando il programma QGIS e il relativo plug-in Viewshed; il plug-in di analisi Viewshed per QGIS calcola la superficie visibile da un determinato punto osservatore su un modello di elevazione digitale e restituisce un grid, ovvero una mappa raster a partire da un DEM

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzando un algoritmo che stima la differenza di elevazione delle singole celle del DEM rispetto ai punti target che, nel caso in esame, ricadono all'interno dei siti in progetto.

	distanza 10 km altezza 200 m - DTM 20 m		distanza 20 km altezza 200 m - DTM 20 m	
	Area [km^2]	Superficie area di studio occupata [%]	Area [km^2]	Superficie area di studio occupata [%]
Zona di invisibilità	247,34	55,8	1285,61	85
Intervisibilità 1 aerogeneratore	27,97	6,31	40,48	2,68
Intervisibilità 2 aerogeneratore	43,03	9,71	44,63	2,95
Intervisibilità 3 aerogeneratore	50,87	11,48	51,78	3,42
Intervisibilità 4 aerogeneratore	14,10	3,18	24,93	1,65
Intervisibilità 5 aerogeneratore	59,67	13,47	65,12	4,31
Bacino visivo potenziale	**195,64**	**44,2**	**226,94**	**15**

Area di visibilità

La porzione di territorio da cui il parco è interamente o quasi interamente visibile (4-5 aerogeneratori) è estremamente limitata (4,3% nel caso in cui si prende in considerazione la porzione di territorio compresa entro una distanza di 20 km e di 13,5% nel caso in cui si prende in considerazione la porzione di territorio compresa entro una distanza di 10 km).
Dall'analisi fatta l'area di visibilità reale, tenendo conto degli ostacoli visivi, della porzione di aerogeneratore realmente visibile e delle distanze reciproche tra i punti di osservazione e gli aerogeneratori, si riduce sensibilmente anche del 50%.
Per quanto riguarda la visibilità dai centri abitati si analizza l'impatto visivo reale, rilevato tramite foto inserimenti, dai centri abitati (Ariano Irpino, Savignano Irpino, Greci, Casalbore, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni) che presentano risultati diversi da zero in termini di visibilità teorica, valutandolo trascurabile in tutti i casi.

Nel SIA si afferma che nell'area di massima attenzione ai sensi del DM 2010 del MIBACT e dalle linee guida dello stesso ministero del 2007 si evince che il parco non risulta visibile in maniera significativa né impone impatti visivi significativamente negativi alla percezione visiva ed allo skyline né dai 9 centri abitati presenti entro i 10 km, né dai beni tutelati da un punto di vista paesaggistico individuati dalla Soprintendenza.
Si evidenzia che la visibilità è o molto marcata da parecchi punti di vista ma sempre da contesti agricoli, generalmente non di pregio e caratterizzati già dalla presenza di ulteriori parchi già realizzati e con procedimenti autorizzati e/o in via di autorizzazione.
Si ritiene che l'impatto visivo sia assolutamente TRASCURABILE/ COMPATIBILE anche in relazione al fatto che il paesaggio è fortemente connotato dalla presenza di elementi simili che fanno del territorio di area
vasta uno dei siti caratterizzati da un paesaggio moderno ed apprezzato dove la produzione di energia da FER risulta essere oramai parte integrante del paesaggio.
Da un punto di vista paesaggistico/architettonico/archeologico, nonostante la presenza di alcuni vincoli archeologici e architettonici, non ci sono aree di particolare pregio nel raggio di 20 km, risultando in ogni caso invisibile dalla maggior parte dei beni isolati individuati dalla Soprintendenza.
È pure invisibile dai tratti storici più significativi individuati dalla Soprintendenza quali il regio Tratturo e la rete stradale di epoca romana oramai trasformate in strade statali per quasi tutto il tratto interessato dall'area in studio.
Si rende noto che l'unico sito dal quale sono visibili solo due aerogeneratori è il geosito delle "bolle della Malvizza", tuttavia dallo stesso sito sono chiaramente visibili diversi parchi già realizzati a conferma che il progetto non modifica in senso negativo la percezione visiva e lo skyline da questo bene e, comunque, come dimostrato dalla relazione geologica il parco non incide sulla naturale evoluzione del fenomeno.
➢ Aree critiche – l'area studiata non presenta elementi di criticità considerato che non vi sono aree critiche né nelle vicinanze, né nell'area vasta;
➢ Aree di conflitto - Non si individuano aree di conflitto, gli unici elementi presenti nelle vicinanze che potenzialmente potrebbero entrare in conflitto sono alcuni beni storici/architettonici/ archeologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutelati che, dall'analisi effettuata, non appaiano elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto, sia perché non
saranno minimamente interessati dai lavori, sia perché, la presenza del parco non appare in conflitto con la fruizione dei beni, vista la parziale visibilità del parco da questi siti.
Dall'analisi del presente studio, dalle carte, dai rendering allegati fuori testo si evince che, certamente, il parco eolico per le altezze considerevoli degli aerogeneratori, è visibile da più punti e da vaste aree.
Bisogna, però, dire che le aree di maggiore pregio da un punto di vista paesaggistico ed i centri abitati si trovano ubicati in luoghi dai quali la percezione visiva e lo skyline o non viene per nulla modificata o non
subiscono un impatto significativamente negativo. Inoltre, il parco è visibile solo da alcuni punti panoramici unicamente in condizioni metereologiche favorevoli.
In fase di realizzazione e di dismissione dell'impianto, nel SIA è stato valutato l'impatto sulla componente paesaggio delle attività di cantiere. In particolare, non si tratta di un unico grande cantiere ma di opere puntuali molto distanti tra loro, con impatti reversibili; la realizzazione di ogni aerogeneratore durerà pochi mesi (5-6) e, comunque si avranno impatti solo in fase di sollevamento e montaggio delle torri.

3.G Impatti sulla popolazione, sull'aria, rumore, salute umana

Per quanto riguarda la componente "Aria", nelle condizioni attuali, le emissioni di inquinanti, provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere in quanto il traffico veicolare è solo limitato al trasporto delle materie prime e degli operai, in ogni caso del tutto trascurabile rispetto all'attuale traffico veicolare che caratterizza l'area. Da quanto detto sopra si evince che l'unica attività potenzialmente impattante è quella all'interno dell'area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri.
L'obiettivo dell'analisi è quindi quello di stimare le potenziali interferenze sulla qualità dell'aria legate alle attività di cantiere per la realizzazione delle opere previste nell'ambito del progetto oggetto di studio.
In particolare, in considerazione della distanza dei recettori residenziali presenti, sono state stimate le emissioni di PM10 prodotte dalle attività più gravose in termini di inquinamento atmosferico previste per la realizzazione dell'impianto eolico, ossia la movimentazione delle terre e i gas di scarico emessi dai mezzi di cantiere.
Per tale analisi si è fatto riferimento alla metodologia di calcolo delle emissioni descritta nella Linee Guida di ARPA Toscana15, da cui è stato possibile stimare le emissioni di PM10 e confrontarle con i valori limite distinti in funzione della distanza dei ricettori dalla sorgente emissiva e della durata dell'attività emissiva.

È stata effettuata un'analisi per la stima delle emissioni degli inquinanti correlate alle attività di cantiere considerate più critiche in termini di inquinamento atmosferico, ossia la movimentazione delle terre e i gas di scarico prodotti dai mezzi di cantiere. Nel caso in esame, data la localizzazione dell'area di intervento, è stato ritenuto che le emissioni di inquinanti atmosferici relative al traffico di cantiere su strade non asfaltate potesse essere considerato trascurabile rispetto alle emissioni generate dalla movimentazione delle terre correlate alle attività di scavo e allo stoccaggio del materiale polverulento e dall'operatività dei mezzi di cantiere, ossia i gas di scarico emessi da tali mezzi.
Le attività prese in considerazione sono quindi la formazione e stoccaggio di cumuli e i gas di scarico emessi dai mezzi di cantiere.
Nello studio del progetto, delle dimensioni della carreggiata e delle livellette, particolare attenzione è stata prestata nel limitare al minimo indispensabile i movimenti terra e quindi a ridurre al minimo l'impatto rispetto all'attuale orografia del terreno.
I volumi di terra movimentati inizialmente per la fase di cantiere, così come lo strato vegetale del terreno verranno inoltre stoccati all'interno delle singole aree di lavoro in piazzole appositamente individuate e separate dalla restante parte di cantiere e le terre e rocce da scavo saranno individuabili con specifica tabellonistica per poter essere riposizionati nella fase di sistemazione finale del sito.
Di seguito si riassumono in tabelle i volumi di movimento terra quantificati per le opere in progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opera	Scavo (mc)	Rinterri (mc)	Esubero (mc)
Aerogeneratori (Piazzole e fondazioni)	42.868,504	42.043,982	824,522
Cavidotti	13.046,02	8.697,35	4.348,67
Viabilità	18.342,545	5.933,804	12.408,7
Sottostazione	4.989,969	1.929,662	3.060,31
SOMMANO	**79.247,038**	**58.604,798**	**20.642,2**

Dall'osservazione del cronoprogramma (descritto nell'elaborato "R_32_Cronoprogramma relativo alle fasi realizzative"), in considerazione della quantità totale del materiale scavato previsto per la realizzazione degli
aerogeneratori (descritto nell'elaborato "R_7_ Piano preliminare sulla gestione di terre e rocce da scavo"), è stato possibile stimare una movimentazione di terreno pari a circa 540 m3/giorno.
Stante ciò, è stata calcolata un'emissione di PM10 pari a circa 0,0019 g/s, corrispondenti a 6,70 g/h.
Inoltre, ipotizzando l'utilizzo di un escavatore, una pala gommata e un autocarro, è stato possibile stimare un'emissione correlata ai gas di scarico emessi dai mezzi di cantiere di circa 0,0068 g/s di PM10, corrispondenti a 24,55 g/h.
Le emissioni totali prodotte dalla formazione e stoccaggio dei cumuli e dai gas di scarico dei mezzi di cantiere sopra descritte, stimate pari a 31,24 g/h, risultano essere inferiori ai 73 g/h della soglia di emissione di PM10 e pertanto irrilevanti per quanto riguarda gli effetti sulla salute umana e non sono da prevedere azioni da espletare.
Le misure di mitigazione che potranno essere attuate sono:

➢ evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;

➢ utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

➢ utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;

➢ mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;

➢ utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.

Gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti sulla componente "Aria" sono considerati nel SIA nulli in fase di esercizio e trascurabili e temporanei in fase di cantiere.
Le misure di mitigazione rivolte alla riduzione delle emissioni in atmosfera sono elencate a pagina 769 del SIA.

Rumore e vibrazioni

La zona di destinazione dell'aerogeneratore è di tipo rurale e rientra tra quelle classificate "*di tipo misto*" – CLASSE III, allegato A del D.P.C.M. 14/11/97 – con limiti d'immissione pari a 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in quella notturna.
Come si evince dai risultati delle misure riportati nello studio acustico, i livelli limite di immissione sonora relativi alla CLASSE III di destinazione urbanistica 60 dB(A), in periodo diurno e 50 dB(A), periodo notturno, sono ampiamente rispettati, essendo i valori massimi rilevati inferiori ai limiti di legge.
In riferimento alle simulazioni dei livelli equivalenti di emissione prodotti dagli aerogeneratori, e, conseguentemente, a quelle dei livelli equivalenti ambientali di immissione in corrispondenza dei punti ricettori, si possono effettuare le seguenti considerazioni:
a) In corrispondenza di tutti i ricettori, il livello equivalente ambientale LA è inferiore ai valori del D.P.C.M. del 14 novembre 1997;
b) II. La simulazione è stata condotta con il tipo di sorgente precedentemente indicata.
Con la nota di riscontro al terzo punto dell'OdG del resoconto I riunione CdS del 08/07/25, nota del 14/07/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali 60 12 00 si fornisce come allegato integrativo la relazione acustica codice PEAM_R_49, a sostituzione ed integrazione dell'elaborato PEAM_R_20 trasmesso con il riscontro alle integrazioni. In tale relazione è riportata una Tabella con le informazioni sui recettori (destinazioni d'uso, distanze dagli aerogeneratori), stralci dei piani di zonizzazione acustica dei tre comuni interessati dalle opere, la descrizione dello scenario acustico ante operam, i risultati previsionali delle valutazioni/simulazioni ai recettori.
A seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori, della simulazione eseguita e della previsione di clima acustico riportata negli allegati allo studio acustico, si osserva nel SIA che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14 novembre *1997. Le analisi sono*

fonte: http://burc.regione.campania.it

state redatte sempre utilizzando la sorgente/aerogeneratore e tenendo in debito conto il funzionamento di eventuali ulteriori aerogeneratori esistenti sul territorio localizzati in prossimità di quelli da realizzare.
In particolare, si evidenzia che:
a) Dall'esame dell'Allegato A7, B7, C7, D7 risulta rispettato il criterio differenziale diurno, dall'allegato A7.1, B7.1, C7.1 e D7.1 risulta rispettato il criterio differenziale notturno;
b) Dall'esame dell'Allegato A4, B4, C4, D4 risultano rispettati i limiti di immissione diurni e notturni;
c) Dall'esame dell'Allegato A9, B9, C9, D9 risultano rispettati i limiti di emissione diurni e notturni.
Verificata la conformità ai requisiti di legge in materia di inquinamento acustico nella condizione di funzionamento del campo eolico alla massima emissione acustica diurna e notturna già ad una velocità del vento di 8 m/s, secondo la metodologia assunta del "worst case scenario" qualsiasi altra condizione operativa degli aerogeneratori è tale da non indurre un superamento dei valori limite assoluti e differenziali.
Ne consegue pertanto come sia possibile affermare che il campo eolico oggetto di studio sia tale da non costituire una interferenza sul clima acustico del territorio.

Per quanto riguarda la salute umana, nel SIA si afferma che il progetto non rientra tra gli impianti a rischio incidente rilevante. In definitiva, come ampiamente dimostrato nel presente studio, il progetto non crea impatti sulle componenti che hanno una refluenza negativa sulla salute umana né in fase di realizzazione, né in fase di gestione poiché non introduce nessun elemento di rischio.

3.H Shadow flickering

Il fenomeno dello shadow flickering dipende dalla relazione spaziale tra l'aerogeneratore ed il ricettore, dalla direzione e dall'intensità del vento, dalla copertura del cielo e, soprattutto, dalla posizione del sole, variabile nel corso dell'anno. Nello studio del fenomeno, ad ogni aerogeneratore è stata associata un'area di potenziale interferenza dovuta al fenomeno di shadow flickering, delimitata da una circonferenza avente centro nel singolo aerogeneratore e raggio pari a 1000 m. In tali aree sono stati censiti n. 77 edifici, di cui 29 di tipo residenziale ed i restanti 48 classificati come ruderi, box o depositi agricoli.
Al fine di individuare la zona in cui sono possibili effetti cumulativi del fenomeno di ombreggiamento e, conseguentemente, determinare quali recettori potrebbero subirne gli effetti, è stata definita un'area di potenziale interferenza tra l'impianto di progetto e gli impianti esistenti e in autorizzazione da cui ne consegue che quasi tutta la totalità dell'ambito di studio di progetto è coinvolta con l'eventuale effetto cumulativo degli aerogeneratori già esistenti e di quelli in autorizzazione:

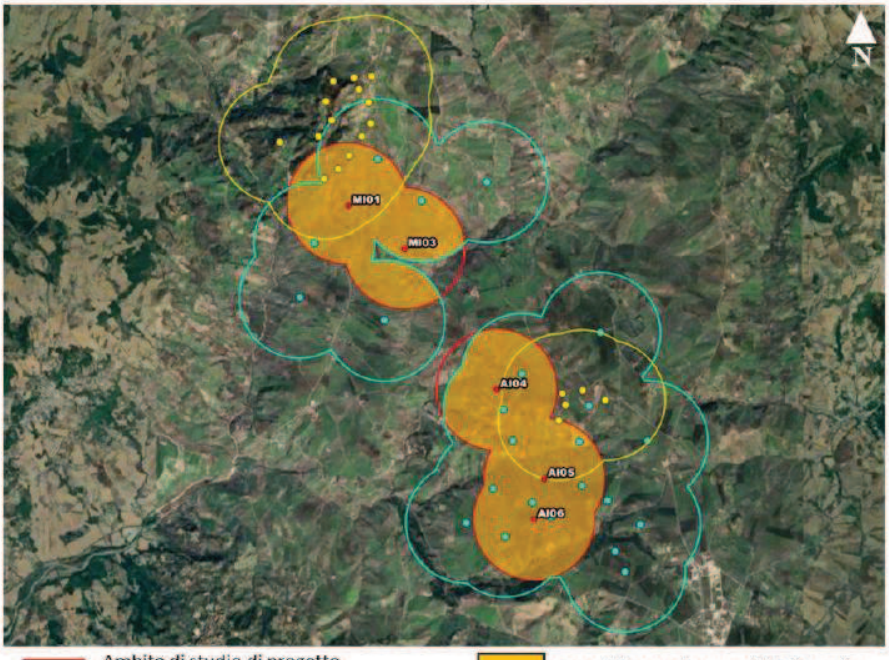


Figura 3-5 Area di sovrapposizione dei potenziali effetti di shadow flickering

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello stesso studio, è stata svolta sia un'analisi sull'impatto sullo shadow flickering del solo parco eolico in progetto (da cui emerge che "*dei 29 ricettori residenziali presenti nell'area di studio quelli interessati dal fenomeno di shadow flickering sono 11 ma per nessuno di essi si verifica il superamento del valore di riferimento di 100 ore annue*") sia un'analisi cumulativa (da cui emerge che "*a causa dell'interferenza degli impianti eolici esistenti, il numero di ricettori interessati dal fenomeno dello shadow flickering è aumentato rispetto a quello riscontrato nell'analisi precedente*" e che "*per 6 ricettori residenziali si verifica il superamento delle 100 ore annue*"). Tale aspetto è stato oggetto di richieste di integrazioni e chiarimenti nell'ambito del presente PAUR; pertanto, si riportano in sintesi i risultati delle analisi trasmesse dal proponente.
Nel riscontrare le richieste fatte in sede di CdS, il proponente ha trasmesso la seguente tabella con i dati relativi ai ricettori maggiormente interessati dal fenomeno:

Ricettore	Caso reale derivante dal solo progetto – ore di effetto shadow flickering	Minuti di effetto shadow Flickering in circa 120 gg	Fascia oraria
R14	32 ore annue	16 min al giorno	<6.00 am
R16	35 ore annue	17 min al giorno	< 6.00 am
R25	33 ore annue	16 min al giorno	<7.30 am
R26	32 ore annue	16 min al giorno	<7.30 am
R29	52 ore annue	26 min al giorno	17:30-18.30 pm

Tabella 1 Distribuzione oraria potenziale ombreggiamento sui Recettori

Tale tabella riporta i dati relativi al solo progetto in esame e non all'effetto cumulo, valutando gli impatti delle sole turbine facenti parte del presente progetto ed analizzando la presenza di alberature esistenti sul lato orientato verso l'aerogeneratore, la presenza di finestre principali o porte nel lato dell'edificio esposto al fenomeno.

Di seguito si riporta il caso reale degli impatti cumulativi derivanti dalle pale in progetto sommate a quelle già in esercizio e autorizzate.

Ricettore	Caso reale derivante dal solo progetto – ore di effetto shadow flickering	Caso reale derivante dal cumulo del progetto e degli aerogeneratori vicini – ore di effetto shadow flickering
R14	32	53
R16	35	71
R25	33	84
R26	32	72
R29	52	87
R20	16	36
R9	6	58
R32	0	42
R33	16	154
R35	0	32
R39	0	33
R45	0	31
R47	0	53
R48	0	44
R56	0	162
R58	0	100
R62	0	74
R65	0	81
R66	0	147
R67	0	130
R70	0	73
R74	0	65
R75	16	108
R77	15	103

Atteso che gli impatti da considerare sui ricettori non sono solo quelli dovuti agli aerogeneratori di progetto, ma quelli cumulativi di tutte le turbine presenti nell'area, la mitigazione di tale impatto sui ricettori sarà oggetto di opportuna condizione ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.I Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Il progetto, in fase di realizzazione non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ed in fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo il cavidotto e la stazione elettrica in progetto, sono del tutto ininfluenti. Ne consegue che rispetto a tale componente l'impatto è da considerare nullo.

3.L Impatti sulla vegetazione, flora e fauna

Gli impatti potenziali derivanti dalla presenza dell'impianto possono essere ricondotti ai seguenti:

➢ Sottrazione di vegetazione

➢ Alterazione della struttura e funzione delle fitocenosi

➢ Occupazione di suolo

➢ Frammentazione di habitat

In particolare, le azioni di progetto che potrebbero generare impatti (sia diretti sia indiretti) sono:

❖ taglio della vegetazione (perdita di copertura): ovvero delle singole entità floristiche eventualmente anche endemiche (alterazioni floristiche) e delle comunità vegetali (alterazioni vegetazionali);

❖ perdita di aree con cenosi di particolare pregio (ecosistemi di valore).

La componente vegetale, unitamente alla componente floristica potrà essere oggetto, in fase di cantiere, di specifici impatti determinati dalle particolari azioni necessarie per la realizzazione delle opere in progetto. In particolare, le azioni causa di impatti potrebbero essere le seguenti:

❖ presenza di automezzi e macchinari di varia tipologia, nonché del personale addetto;

❖ pulizia dei terreni e delle aree interessate dal progetto (taglio della vegetazione presente);

❖ gestione degli inerti con accumulo temporaneo degli stessi (occupazione di aree con vegetazione);

❖ realizzazione delle varie strutture in progetto (montaggio aereogeneratori, realizzazione strade di accesso, allocazione cavi interrati) con occupazione di aree con presenza di vegetazione.

Le aree su cui insistono gli interventi in progetto sono costituite dagli spazi prativi. In particolare, la vegetazione delle aree interessate dalle piazzole vede molte specie sinantropiche, legate alla trasformazione antropica dell'ecosistema originario.

La sottrazione di copertura vegetale sarà pertanto verso tipologie di scarso valore naturalistico, principalmente di natura erbacea, con ciclo annuale e a rapido accrescimento. Si tratta dunque di tipologie floristiche in grado di ricolonizzare nel breve periodo gli ambienti sottoposti a disturbo. Inoltre, tra le specie rilevate nelle aree direttamente interessate dalle opere, non ve ne sono di protette né di endemiche.

Gli unici impatti prevedibili sulla componente vegetazione sono limitati alla fase di realizzazione dell'opera, riconducibili essenzialmente all'occupazione di suolo e alle operazioni di preparazione e allestimento del sito; la fase di esercizio dell'opera non comporterà invece alterazioni sulla componente vegetazione.

In fase di realizzazione dell'opera, gli impatti maggiori saranno soprattutto a carico delle singole entità floristiche, mentre l'impatto sarà minimo sulla componente vegetale (associazioni vegetali) così come nei confronti di aree con vegetazione potenziale. Si ritiene che non vi siano impatti sugli ecosistemi di valore.

Le attività in fase di cantiere che comporteranno interazioni sulla componente vegetazione sono gli interventi di adeguamento/realizzazione della viabilità di servizio al campo eolico e le operazioni di preparazione del sito per le aree su cui insisteranno gli interventi in progetto (allestimento piazzole aerogeneratori, preparazione area sottostazione) che potranno comportare un effetto di riduzione e frammentazione degli habitat presenti.

Nel SIA si dichiara che l'operatività del parco eolico non produce effetti sulla componente vegetazione.

Nella fase di dismissione dell'impianto, anche le limitate porzioni di territorio occupate dagli aerogeneratori e relative strutture ausiliarie, saranno ripristinate.

Nell'ambito della fase di dismissione dell'impianto le attività previste potranno generare un disturbo, simile a quello registrato nella fase di costruzione. L'intervento di ripristino delle aree non più utilizzate dalle opere, determinerà nel breve tempo la ricomposizione delle coperture vegetali preesistenti e il ripristino degli habitat riducendo, quasi completamente, il disturbo iniziale determinato dalla riduzione e frammentazione di questi.

Nella fase di realizzazione dell'opera, saranno adottate opportune misure di prevenzione e mitigazione, al fine di garantire il massimo contenimento dell'impatto: contenimento, al minimo indispensabile, degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

spazi destinati alle aree di cantiere e logistica, gli ingombri delle piste e strade di servizio; al termine dei lavori, avverrà l'immediato smantellamento dei cantieri, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, il ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori; al termine dei lavori saranno rimosse completamente qualsiasi opera, terreno o pavimentazione adoperata per le installazioni di cantiere, conferendo nel caso il materiale in discariche autorizzate.
Si procederà, inoltre, a fine lavori al ripristino vegetazionale delle aree di cantiere non più utili (piazzole di montaggio, aree di trasbordo, aree di cantiere, adeguamenti della sede stradale esistente per il trasporto eccezionale).
Le attività di cantiere possono comportare la riduzione della disponibilità di habitat per le specie animali. La dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino comporteranno comunque un sensibile effetto positivo sugli habitat presenti nell'area.
Un'interferenza tipicamente associata alla fase di cantiere è costituita dal disturbo alla fauna per la pressione acustica. Le misure adottate per mitigare l'impatto sulla fauna - a esclusione della chirotterofauna e dell'avifauna, gruppi per i quali saranno adottate ulteriori specifiche misure, sono rivolte alla riduzione delle emissioni sonore e luminose (pagina 621 del SIA rivisto).
Le interazioni degli impianti eolici con l'avifauna sono principalmente di tre tipi:
1) disturbo, riguarda principalmente la fase di realizzazione ma può esercitarsi anche durante la fase di esercizio nei confronti di specie particolarmente sensibili;
2) alterazione dell'habitat;
3) collisione con gli aerogeneratori in esercizio.
Per quanto concerne gli Uccelli (e i Chirotteri), le componenti potenzialmente più sensibili all'impatto da collisione, va ricordato che tale impatto può aversi non solo sugli animali residenti, ma anche, e soprattutto, verso gli animali in transito. In particolare, la probabilità di collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori è direttamente proporzionale a quanto lo spazio aereo occupato dall'impianto eolico coincide con le rotte abitualmente frequentate dagli uccelli nel corso dei loro spostamenti.
Le misure di mitigazione previste in fase di cantiere e di esercizio a tutela dell'avifauna e della Chirotterofauna sono indicate nel SIA:

- se il monitoraggio in operam dovesse verificare una mortalità che superi la soglia di allarme di 5 animali/anno per turbina (Rydell et al. 2012), il Proponente applicherà le misure di mitigazione indicate dal Doc.EUROBATS.AC17.6, 2013, ovvero il blocco delle turbine per velocità del vento inferiori a 5 m/s (Arnett et al. 2011), per tutte le turbine nel periodo dal tramonto all'alba;
- per minimizzare il rischio di collisione delle pale con i chirotteri e con l'avifauna, sarà adottato un sistema DT Bat (sistema automatico di rilevamento in tempo reale della presenza dei chirotteri) ed un sistema DT Bird (sistema per il monitoraggio degli uccelli), costituiti da un modulo di rilevazione (che esplora lo spazio aereo ed individua il passaggio dei chirotteri in tempo reale, con 1-3 registratori installati sulla torre), da un modulo di prevenzione delle collisioni (che emette in automatico dei segnali acustici per gli uccelli che possono trovarsi a rischio di collisione) e un modulo di arresto delle pale (che provvede automaticamente a fermare le pale anche in funzione della velocità del vento).

Si evidenzia che gli impianti eolici di ultima generazione presentano caratteristiche tali da diminuire in misura considerevole il rischio di collisione per l'avifauna, principalmente a causa della riduzione per sito di numero di aerogeneratori; della minore velocità di rotazione delle pale; della maggiore attenzione nella scelta dei siti progettuali.
Soprattutto l'ultimo punto diventa rilevante per la riduzione degli impatti; infatti, la scelta di siti di ubicazione degli aeromotori, che non sono disposti su creste di montagna, in presenza di boschi o in prossimità permette di non intercettare i movimenti dei grandi rapaci o delle specie migratrici.
Nella fase di progettazione si è tenuto conto delle indicazioni che di volta in volta emergevano dallo studio dei possibili impatti delle opere al fine di individuare le giuste misure di mitigazione. Inoltre. si è tenuto conto dell'analisi condotta sulle misure di mitigazione individuate da diversi studi scientifici.
La disposizione delle pale nel territorio è tale per cui non ve ne sono inserite in aree sensibili.
La disposizione degli aerogeneratori, inoltre, mostra le giuste distanze tra le pale per evitare la somma di interferenze. Gli impianti non interessano habitat di interesse faunistico in modo specifico.
Come già riportato in precedenza, questo impianto eolico è di ultima generazione e, pertanto, presenta caratteristiche tali da diminuire in misura considerevole il rischio di collisione per l'avifauna,

fonte: http://burc.regione.campania.it

principalmente per la riduzione per sito di numero di aerogeneratori e per la minore velocità di rotazione delle pale.
In conclusione, pertanto, per quanto attiene agli impatti sull'avifauna durante l'esercizio degli impianti, a seguito delle misure mitigative che saranno adottate, è possibile ritenere che si produrrà una magnitudo di livello trascurabile/sostenibile.
Per gli aspetti relativi alla biodiversità, sono riportate le seguenti opere di mitigazione:

- in fase di cantiere, ridurre le attività durante le fasi riproduttive delle specie maggiormente sensibili;
- gli interventi sulle strade, sulle aree di cantiere e lungo la posa del cavidotto, oltre che prevedere il ripristino della vegetazione asportata dal loro eventuale allargamento, prevedono anche interventi di riduzione delle emissioni di polveri sollevate dai mezzi pesanti durante il loro passaggio sulle strade bianche, grazie all'attività continua, nei periodi siccitosi, di mezzi spargi acqua.
- saranno utilizzati macchinari di cantiere di ultima generazione in grado di minimizzare le emissioni in atmosfera e il rumore;
- al momento della dismissione dell'impianto è previsto il ripristino ambientale dei luoghi interessati dal progetto;
- si eviterà che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- si utilizzeranno macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera si utilizzeranno sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- si manterranno sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- si utilizzeranno sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti;
- il contenimento, al minimo indispensabile, degli spazi destinati alle aree di cantiere e logistica, gli ingombri delle piste e strade di servizio;
- al termine dei lavori, avverrà l'immediato smantellamento dei cantieri, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, il ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori;
- al termine dei lavori saranno rimosse completamente qualsiasi opera, terreno o pavimentazione adoperata per le installazioni di cantiere, conferendo nel caso il materiale in discariche autorizzate;
- si procederà inoltre al ripristino vegetazionale, attraverso:
    - raccolta del fiorume autoctono;
    - asportazione e raccolta in aree apposite del terreno vegetale;
    - individuazione delle aree dove ripristinare la vegetazione autoctona;
    - preparazione del terreno di fondo;
    - inerbimento con la piantumazione delle specie erbacee;
    - piantumazione delle specie basso arbustive;
    - piantumazione delle specie alto arbustive ed arboree;
    - cura e monitoraggio della vegetazione impiantata.
- selezione di macchine e attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione di silenziatori sugli scarichi, in particolare sulle macchine di una certa potenza;
- utilizzo di impianti fissi schermanti;
- utilizzo di gruppo elettrogeni e di compressori di recente fabbricazione ed insonorizzati.
- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrifica-zione;
- sostituzione dei pezzi usurati soggetti a giochi meccanici;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici;
- utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di fare cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati, ecc.)
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi;
- divieto di tenere accesi i mezzi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore;
- nella fase di dismissione dell'impianto, le porzioni di territorio occupate dagli aerogeneratori e relative strutture ausiliarie, saranno ripristinate;
- promuovere la conoscenza di progetti di sviluppo di filiera locale volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili nei cicli di produzione e delle procedure di certificazione dei prodotti a basso impatto ambientale.

3.M Impatti cumulativi

Per valutare gli impatti cumulativi, è stata fatta un'analisi relativa agli impianti in Procedura Abilitativa Semplificata, da cui emerge che sia nel Comune di Ariano Irpino sia nel Comune di Montecalvo Irpino non si rilevano interferenze degli aerogeneratori di progetto con turbine autorizzate in P.A.S.
Inoltre, nel corso dell'istruttoria è emerso che all'interno delle ellissi 3D-5D calcolato per le pale MI1 e MI3 erano presenti alcuni aerogeneratori autorizzati e inizialmente non riportati negli elaborati trasmessi. Tale circostanza è stata chiarita dal proponente, in quanto per tali aerogeneratori è stato adottato in data 25/07/2025 il Decreto Dirigenziale n. 64, riportante la decadenza dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2016 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 10 MW da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV), proponente: Irpinia Vento S.r.L..
Inoltre, in riscontro alle richieste fatte da questo Ufficio, sono stati trasmessi fotoinserimenti che evidenziano come le turbine in oggetto si inseriscano in un contesto già interessato da altri aerogeneratori e che mostrano come gli impatti degli aerogeneratori di progetto presentino un effetto di sfondo che va ad inserirsi in un paesaggio già connotato dalla presenza di altri aerogeneratori.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Nel documento, alle pagine 767–769 e 863–864, sono riportate le misure generali di mitigazione ambientale previste per la fase di cantiere. In primo luogo, viene indicato che l'estensione delle aree di lavoro, dei piazzali di cantiere, delle piste di servizio e delle aree logistiche sarà limitata alle superfici strettamente necessarie alla realizzazione delle opere. È inoltre previsto lo smantellamento immediato delle infrastrutture temporanee al termine dei lavori, con rimozione completa delle opere non permanenti e conferimento dei materiali residui presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

- Per la componente suolo e vegetazione, si prevede la raccolta e conservazione dello strato di terreno vegetale rimosso durante la preparazione delle aree di cantiere, in modo da poterlo riutilizzare per gli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale al termine delle opere. Le aree interessate saranno oggetto di ripristino ecologico mediante fiorume autoctono, inerbimento e piantumazione di specie locali erbacee, arbustive e arboree, con successivo monitoraggio della riuscita degli interventi di rinverdimento.
- Per la componente aria ed emissioni in atmosfera, vengono indicate misure per il contenimento delle polveri, tra cui la copertura dei camion con teloni durante il trasporto di materiali sfusi, la bagnatura periodica delle strade e delle aree di transito nei periodi siccitosi e l'impiego di macchinari di ultima generazione, conformi agli standard emissivi più restrittivi. Viene inoltre raccomandato di spegnere i motori dei mezzi durante le soste, per ridurre le emissioni e i consumi energetici. Alle stesse pagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene inoltre previsto l'utilizzo di macchinari silenziati e l'applicazione di accorgimenti organizzativi per ridurre il disturbo acustico nelle aree prossime a ricettori sensibili, con limitazione delle lavorazioni più rumorose nelle fasce orarie diurne.

- Una serie di misure specifiche per la biodiversità e la fauna è riportata a pagina 811. Qui si prevede di programmare le attività di cantiere al di fuori dei periodi di nidificazione e riproduzione delle specie sensibili, così da ridurre il disturbo diretto e indiretto sulla fauna. Sono inoltre previsti interventi di ripristino della vegetazione lungo le strade di accesso e i tratti di cavidotto interessati dai lavori, in modo da ricostituire i corridoi ecologici. Per il contenimento del disturbo, si fa riferimento all'impiego di macchinari silenziati e sistemi di abbattimento delle polveri, al fine di minimizzare le emissioni di rumore e polveri durante le lavorazioni.

Ulteriori misure di carattere progettuale, finalizzate a ridurre gli impatti paesaggistici e sulla fauna, sono riportate a pagina 789. Il documento indica che la scelta di un numero ridotto di turbine di maggiore potenza, opportunamente distanziate tra loro, contribuisce a contenere l'impatto visivo complessivo e a limitare l'effetto barriera sugli spostamenti della fauna avifaunistica.
Infine, alle pagine 32–34, vengono descritte le attività di monitoraggio ambientale previste già in fase di cantiere. È indicato che sarà adottato un approccio BACI (Before-After-Control-Impact) per il monitoraggio ante operam e in corso d'opera della avifauna e della chirotterofauna, con rilievi bimensili sia nelle aree di intervento sia in aree di controllo non interessate dai lavori.

Fase di esercizio
Per la fase di esercizio, le misure si concentrano principalmente sulla prevenzione e riduzione degli impatti su avifauna, chirotterofauna e altre componenti ambientali permanenti. A pagina 802 è descritta l'adozione del sistema DTBird & DTBat, una tecnologia di monitoraggio in tempo reale utilizzata per rilevare la presenza di uccelli e pipistrelli in prossimità delle turbine. Il sistema consente di attivare l'arresto selettivo delle turbine in caso di rischio di collisione, e prevede una taratura specifica sulla base delle specie effettivamente presenti nell'area. È inoltre previsto un monitoraggio continuo dell'efficacia della misura, finalizzato a valutare la risposta del sistema e l'eventuale necessità di adattamenti operativi.
Alle pagine 32–34, viene specificato che il monitoraggio di avifauna e chirotterofauna in fase di esercizio sarà condotto con la stessa metodologia BACI, con una frequenza di due rilievi mensili per un periodo di almeno cinque anni successivi all'entrata in funzione dell'impianto. È inoltre prevista la pubblicazione dei dati raccolti sul portale regionale o su una pagina web dedicata, per garantire la trasparenza e la disponibilità delle informazioni agli enti competenti.

Fase di dismissione
Le misure previste per la fase di dismissione, descritte alle pagine 767–768, 786 e 811, sono analoghe a quelle indicate per la fase di cantiere, poiché anche in questa fase gli impatti attesi sono temporanei e legati alle operazioni di smontaggio e rimozione delle strutture. È previsto che, al termine della vita utile dell'impianto, si proceda alla rimozione completa delle turbine e delle opere accessorie, con conferimento dei materiali derivanti dalle demolizioni in impianti autorizzati.
Le aree di sedime saranno oggetto di ripristino morfologico e vegetazionale, mediante rinaturalizzazione con specie autoctone e ricomposizione delle coperture vegetali preesistenti, in modo da favorire il recupero degli habitat e la ricostituzione del paesaggio agrario originario. Viene inoltre specificato che i terreni saranno restituiti ai legittimi proprietari per l'uso agricolo o pastorale originario.
A pagina 811, si precisa che le operazioni di rinverdimento saranno accompagnate da monitoraggio del successo degli interventi di ricolonizzazione vegetale, al fine di garantire il completo recupero ecologico delle aree coinvolte.

Misure di compensazione ambientale
Le misure di compensazione sono riportate alle pagine 817–818 e riguardano interventi di carattere ambientale e territoriale finalizzati a compensare le alterazioni non eliminabili. Tra queste, si prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici, con l'obiettivo di favorire l'autonomia energetica dei Comuni interessati. È inoltre prevista la fornitura di veicoli elettrici per la mobilità comunale e scolastica, accompagnata dall'installazione di colonnine di ricarica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene indicata, inoltre, la possibilità di attuare un progetto di rinaturalizzazione (Restoration Ecology) in aree pubbliche o degradate, concordato con gli enti locali. Tale progetto include la messa a dimora di 20 alberi per ogni turbina, con finalità di incremento della biodiversità e di miglioramento della qualità ambientale complessiva. A tal proposito, nel corso della CdS questo gruppo istruttore ha evidenziato che la documentazione trasmessa risultava mancante del progetto di Restoration Ecology, in quanto mancante di dimensioni, localizzazione, specie utilizzate e gestione delle stesse nel tempo, e che tale aspetto non era possibile da ricondurre nel campo delle ipotesi. Nel riscontrare, il Proponente chiarisce che "*non è stata prevista la progettazione di tale opera accessoria, fermo restando l'impegno ad implementarla laddove fosse prescritta in sede di autorizzazione*".

Si precisa che la sezione 8 del SIA è stata aggiornata in tema di opere di mitigazione e compensazione a seguito di richiesta di integrazioni dell'US della Regione Campania. In particolare, ai punti 31 e 41 è stato chiesto di dettagliare le misure per tutte le fasi (cantiere, esercizio, dismissione), corredandole di elaborati grafici e di un quadro sinottico per componente ambientale, di prevedere il ripristino di tutte le aree temporaneamente occupate secondo le linee guida della Restoration Ecology con specifico monitoraggio post-operam, nonché di inquadrare e definire le aree oggetto di rinaturalizzazione mediante un apposito Piano redatto da professionista abilitato.
Il proponente ha chiarito che le aree temporanee (piazzole, aree di stoccaggio, viabilità) saranno restituite ai legittimi proprietari e ripristinate a seminativo; la redazione del Piano di rinaturazione è rinviata alla fase esecutiva, successiva all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica e alla concertazione con gli enti locali per l'individuazione dell'area degradata. L'impegno è garantito da idonea copertura economica riportata nel computo metrico aggiornato (cod. PEAM_R_14) e da un'integrazione della relazione volta a rendere più completa la descrizione delle opere.
Con riferimento alla mitigazione per fauna, la conformazione del layout è stata verificata tramite la valutazione dell'interdistanza critica secondo Perrow (2017), sia all'interno del parco sia rispetto agli impianti eolici esistenti/autorizzati: le distanze risultano in classe "ottima", riducendo il rischio di effetto barriera e collisione a livello non significativo. In via precauzionale, per l'avifauna è prevista l'adozione di sistemi di rilevazione e arresto a richiesta (DTBird) con moduli di detection, deterrenza acustica e stop automatico, tarati sulle specie rilevate dal monitoraggio ante operam ed estesi alle specie potenzialmente presenti; per i chirotteri sono programmati monitoraggi ante/in/post operam secondo EUROBATS, con possibili limiti operativi stagionali e curtailment per basse velocità del vento (soglie indicate <5 m/s) qualora si riscontrino criticità, oltre alla disponibilità di sistemi DTBat di rilevazione e arresto in tempo reale. La metodologia di valutazione e le misure sono richiamate alle linee guida nazionali 2019 ed europee 2020; per Natura 2000, l'incidenza è stata stimata sostanzialmente nulla, fermo restando il monitoraggio e l'attivazione delle misure al superamento di soglie di allarme.
Le misure operative in cantiere prevedono la minimizzazione delle aree e delle piste, lo smantellamento immediato a fine lavori, l'uso di mezzi di ultima generazione, la gestione di polveri e rumore (umidificazione piste, telonature, silenziatori, manutenzione programmata, schermature), nonché il recupero del terreno vegetale e il ripristino con specie autoctone (inerbimenti e piantumazioni) e relativo monitoraggio; a fine vita è previsto il ripristino completo dei luoghi. In chiave compensativa, il proponente propone interventi in sinergia con gli enti locali: installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici con eventuale accumulo, dotazione di veicoli elettrici e infrastrutture di ricarica per servizi comunali, e un progetto di Restoration Ecology su area degradata (piantumazioni, siepi, area umida, sole specie autoctone), da definire in fase esecutiva. Sono inoltre previste azioni di valorizzazione territoriale (micro-circuiti ciclo-pedonali e iniziative didattico-turistiche sulla transizione energetica).
In esito, il quadro aggiornato illustrato nel SIA di mitigazione e compensazione risulta strutturato per fasi, finanziato e monitorabile; le interdistanze del layout attestano l'assenza di impatti cumulativi significativi su avifauna e chirotterofauna e, con l'attuazione delle misure previste e del Piano di rinaturazione in fase esecutiva, gli impatti residui risultano contenuti e compatibili.

<u>Piano di manutenzione</u>
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni, è stato trasmesso l'elaborato PEAM_R_34_Piano di manutenzione, in cui sono riportate le attività che saranno eseguite prima di ogni utilizzo, ad ogni accesso all'aerogeneratore, ogni 6 mesi e periodicamente ogni anno. Sono, altresì, riportate le attività che devono essere eseguite regolarmente ogni 4 anni, ogni 5 anni ed ogni 10 anni. Nello stesso documento sono riportate anche le attività di manutenzione da mettere in campo dopo temporali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il PMA, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e è stato aggiornato in base alle richieste dell'ufficio US Regione Campania. È strutturato per garantire la verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e per seguire l'evoluzione delle componenti ambientali interessate durante tutte le fasi del progetto: ante operam, in corso d'opera (fase di cantiere), in esercizio e post operam (dismissione).

Il piano tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/42/CE sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- le Linee Guida ISPRA per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- le Linee Guida del MITE per la definizione dei programmi di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 152/2006, costituisce parte integrante della documentazione di impatto ambientale ed è finalizzato a verificare, nel corso di tutte le fasi del progetto, l'efficacia delle misure di mitigazione previste e il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale definiti dagli strumenti normativi e pianificatori vigenti. Il PMA è stato predisposto in conformità con le Linee Guida ISPRA per la progettazione dei monitoraggi ambientali, con le Linee Guida SNPA n. 37/2022 e con le disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MITE) in materia di valutazione ambientale.
Il piano è strutturato in modo da consentire il controllo sistematico delle principali componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto, mediante l'attuazione di specifiche attività di monitoraggio, distribuite lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.
Esso è articolato in quattro fasi distinte: ante operam, in corso d'opera (fase di cantiere), in esercizio e post operam (fase di dismissione). Ciascuna fase comprende un insieme di azioni volte a documentare lo stato dell'ambiente, a verificare l'attuazione delle misure di mitigazione e a individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle condizioni di riferimento.

La fase ante operam è destinata alla definizione dello stato di riferimento (baseline) delle componenti ambientali, mediante campagne di rilevamento e analisi che consentano di acquisire i dati necessari per un confronto successivo. Questa fase comprende rilievi relativi alla qualità dell'aria, alla componente acustica, alle acque superficiali e sotterranee, al suolo, alla vegetazione e alla fauna, con particolare attenzione a avifauna e chirotterofauna, per le quali si adottano metodologie specifiche di osservazione e censimento.
La fase in corso d'opera, coincidente con l'attività di cantiere, ha la funzione di controllare gli effetti temporanei e reversibili prodotti dalle lavorazioni. In tale contesto, il piano prevede attività di monitoraggio relative alle emissioni diffuse di polveri, ai livelli di rumore e vibrazioni, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, nonché al disturbo arrecato alla fauna. I risultati di questa fase consentono di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e di apportare eventuali correttivi operativi.
La fase di esercizio è volta alla verifica degli impatti permanenti o ricorrenti derivanti dal funzionamento dell'impianto. In questa fase vengono monitorate la qualità dell'ambiente acustico, la funzionalità ecologica del territorio, l'andamento delle popolazioni faunistiche e la stabilità degli elementi morfologici interessati dalle opere. Particolare rilievo assume il monitoraggio di avifauna e chirotterofauna, condotto con metodologia BACI (Before-After/Control-Impact), che prevede due rilievi mensili per un periodo minimo di cinque anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto. Le attività comprendono osservazioni dirette con binocoli e cannocchiali, rilievi mediante fototrappole, registrazioni acustiche con Bat Detector a espansione temporale, nonché l'elaborazione dei dati in forma

fonte: http://burc.regione.campania.it

georeferenziata. I risultati di tali monitoraggi consentono di valutare l'eventuale interazione tra le turbine e le rotte migratorie o trofiche delle specie presenti.
Infine, la fase post operam, corrispondente al periodo successivo alla dismissione dell'impianto, è finalizzata a verificare la corretta esecuzione delle opere di ripristino e la ricomposizione delle condizioni ambientali originarie. In questa fase vengono controllati la stabilità dei versanti, il successo del rinverdimento, il recupero della vegetazione autoctona e la ricolonizzazione da parte della fauna.

Le componenti ambientali considerate dal PMA sono:

- Atmosfera: vengono monitorate le emissioni diffuse di polveri (PM10 e PM2.5), con particolare attenzione alle fasi di movimentazione terra e al transito dei mezzi di cantiere. Il monitoraggio si svolge mediante campagne periodiche ante operam e in corso d'opera, con punti di misura collocati in prossimità dei recettori sensibili e lungo le viabilità interne.
- Rumore e vibrazioni: la componente acustica viene controllata attraverso misure fonometriche in continuo e campagne puntuali, eseguite secondo le norme UNI 9432:2011 e UNI 8196:2015, in conformità con i limiti stabiliti dal DPCM 14/11/1997. I rilievi sono previsti ante operam, con una prima caratterizzazione acustica dell'area, durante il cantiere, per la verifica dei livelli di esposizione, e in esercizio, per accertare la conformità dei livelli sonori prodotti dall'impianto.
- Suolo e sottosuolo: i monitoraggi riguardano l'eventuale alterazione della morfologia superficiale e l'insorgenza di fenomeni di erosione o instabilità. In particolare, sono previste attività di controllo nelle aree di sbancamento e lungo le piste di accesso, mediante rilievi topografici e fotografici ante e post operam.
- Ambiente idrico: le acque superficiali e sotterranee sono oggetto di campagne di campionamento e analisi chimico-fisiche, finalizzate alla verifica dell'assenza di contaminazioni o alterazioni qualitative legate alle lavorazioni. Le analisi saranno eseguite secondo i protocolli ARPA e i valori soglia del D.Lgs. 152/2006, Parte Terza.
- Ambiente biologico (flora, fauna, ecosistemi): la componente biologica viene monitorata con riferimento alla vegetazione, all'avifauna e alla chirotterofauna, mediante rilievi stagionali e censimenti faunistici. L'approccio BACI consente di confrontare i dati ante e post operam, sia nelle aree interessate dal progetto sia in siti di controllo esterni. Le campagne riguardano sia le specie migratorie, sia quelle stanziali, con raccolta di informazioni sulla distribuzione, l'abbondanza e l'utilizzo dello spazio. Gli strumenti impiegati includono fototrappole, binocoli, registratori ultrasonici e sistemi di georeferenziazione.
- Vegetazione e habitat: il monitoraggio ha l'obiettivo di valutare il successo degli interventi di ripristino e di verificare la ricostituzione della copertura vegetale autoctona. Le osservazioni sono programmate in corrispondenza dei periodi vegetativi principali (primavera e autunno), con cadenza semestrale per i tre anni successivi alla chiusura del cantiere.
- Paesaggio: sono previsti rilievi fotografici georeferenziati ante e post operam, eseguiti da punti di osservazione prestabiliti, per documentare l'inserimento dell'impianto e l'efficacia delle misure di mitigazione visiva.
- Aspetti socio-economici: il piano include la raccolta di dati sul numero di addetti, la mobilità dei mezzi, le ricadute occupazionali e gli effetti economici, al fine di fornire un quadro delle ricadute complessive del progetto sul territorio.

Monitoraggio geotecnico

In considerazione delle caratteristiche geologiche del sito, il documento prevede l'attuazione di un monitoraggio geotecnico specifico nelle aree potenzialmente soggette a instabilità.
Tale attività comprende l'esecuzione di 15 sondaggi geognostici e l'installazione di tubi inclinometrici per il controllo dei movimenti dei versanti, oltre a 15 tomografie sismiche a rifrazione finalizzate alla caratterizzazione geomeccanica dei terreni e all'individuazione di eventuali corpi di frana. I rilievi sono programmati con cadenza mensile nei periodi autunnali e invernali e trimestrale nei periodi primaverili ed estivi, e vengono condotti ante operam, in corso d'opera e post operam per un periodo minimo di due anni dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

Gestione dei dati e reportistica

I dati raccolti nel corso delle attività di monitoraggio saranno organizzati in un database ambientale e sintetizzati in rapporti tecnici periodici, trasmessi agli enti competenti, tra cui Regione Campania, ARPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania e i Comuni interessati. È inoltre prevista la pubblicazione dei risultati sul portale istituzionale regionale e, se richiesto, su una pagina web dedicata.
Tutti i monitoraggi dovranno essere eseguiti da soggetti qualificati, sotto il coordinamento del Direttore dei Lavori Ambientali, e conformemente alle normative tecniche nazionali e comunitarie. In caso di scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento o alle soglie di legge, è prevista l'attivazione di procedure correttive e la possibile revisione delle misure di mitigazione.

6. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

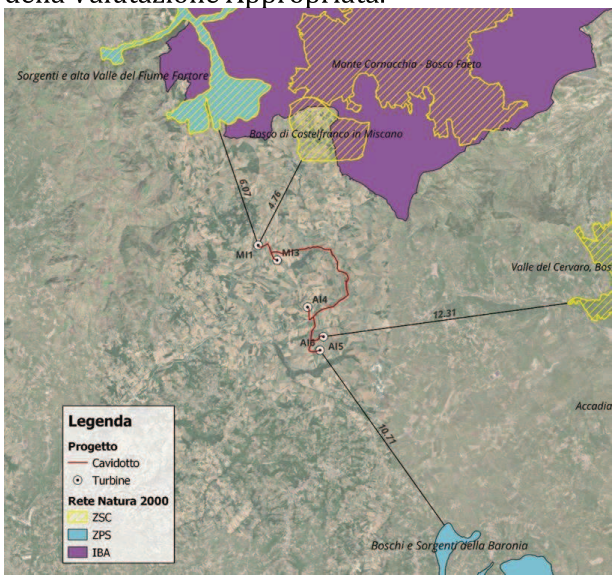
6.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 5 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica di cui 4 da 6 MW e 1 da 5,9 MW, per una potenza complessiva del parco di 29,90 MW e l'adeguamento della viabilità di accesso alle piazzole, la realizzazione di 5 piazzole per la collocazione degli impianti della dimensione di circa m 20x20 ed i relativi accessi.
Gli aerogeneratori saranno installati in zona agricola dei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) interessando terreni privati e saranno raggiungibili tramite la viabilità esistente, sufficiente per consentire il transito dei mezzi per il trasporto della componentistica degli aerogeneratori stessi.
Un cavidotto interrato in media tensione collegherà gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT da realizzare nel Comune di Ariano Irpino e da qui alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con collegamento in antenna a 150 kV su nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra–esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". I cavidotti interrati saranno realizzati prevalentemente lungo la viabilità esistente o di progetto.
La realizzazione del progetto avrà una durata di 12 mesi secondo il seguente cronoprogramma che descrive i tempi delle varie fasi di realizzazione del progetto.

		MESI																
	FASI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Installazione campo base																		
2	Esecuzione tracciamenti																		
3	Realizzazione scavi e riporti per strade, piazzole e plinti di fondazione																		
4	Armatura e getto plinti di fondazione																		
5	Realizzazione cavidotto su strade di nuova costruzione e sulle piazzole																		
6	Realizzazione pacchetto stradale																		
7	Installazione aerogeneratori																		
8	Completamento cavidotto interno ed esterno al parco																		
9	Realizzazione sottostazione e collegamento AT																		
10	Smobilizzo cantiere																		

6.B SITI NATURA 2000 POTENZIALMENTE INTERESSATI

L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova ad una distanza minima di circa 4,75 Km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Bosco di Castelfranco in Miscano", Codice Natura 2000 IT8020004 e, in considerazione della notevole sensibilità del sito, è stata eseguita la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata.

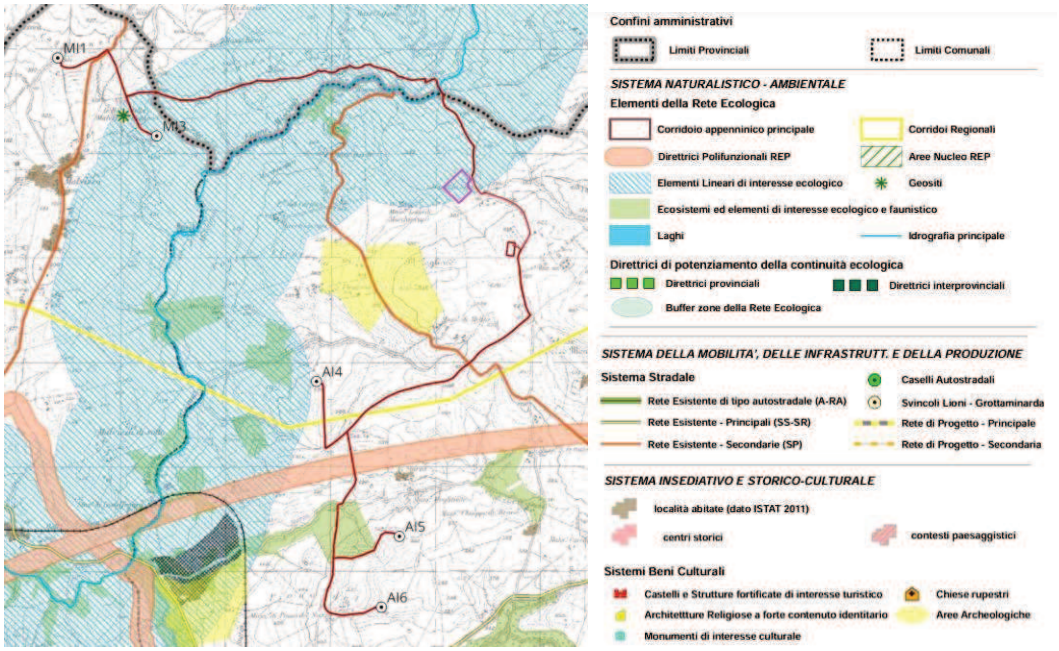


fonte: http://burc.regione.campania.it

6.C. LOCALIZZAZIONE E CONTESTO DELL'INTERVENTO

Nello specifico l'area oggetto di studio, è interferisce con un "Corridoio Regionale Trasversale", in base al PTR. L'interferenza potrebbe aversi con il passaggio dei migratori, in particolare dell'Albanella minore, specie sensibile.

La valutazione e le misure di mitigazione definite nello specifico capitolo dimostrano la compatibilità della collocazione dell'impianto anche in relazione a questa condizione.



Sovrapposizione del layout di progetto all'elaborato P.03 "Schema di assetto strategico strutturale" del PTCP di Avellino

6.D. ELEMENTI DI INTERFERENZA DEL PROGETTO E ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

L'area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico è esterna al perimetro della ZSC "Bosco di Castelfranco in Miscano" Codice Natura 2000 IT8020004 è posta a una distanza minima di circa 5 Km., pertanto non potrà avere alcuna incidenza sugli habitat tutelati dall'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, né per sottrazione diretta nè per frammentazione.

Analogamente non potrà prodursi un'incidenza sulle specie e le comunità vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE e sulle specie faunistiche tutelate dalla stessa Direttiva e dalla Direttiva 2009/147/CE che abbiano un home range limitato entro i confini dell'area protetta e che non attraversino l'area del parco eolico durante la migrazione o gli spostamenti per motivi trofici.

Si ritiene, quindi, che le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti non possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti caratterizzanti il sito.

Pur non sussistendo le condizioni per incidere su habitat/specie/ habitat di specie, non può essere esclusa per le specie con home range ampio, in particolare, alcune specie avifaunistiche, rapaci, e chirotteri, il rischio di collisione con le turbine in movimento, sebbene la tipologia degli impianti, di nuova generazione, la disposizione rispetto al rilievo e la distanza reciproca degli stessi, oltre alla visibilità e alla capacità di evitare gli aerogeneratori da parte di molte delle specie presenti, facciano ritenere molto bassa la probabilità dell'incidenza anche senza l'adozione delle misure di mitigazione.

6.D.A Effetto barriera

Per valutare l'impatto cumulativo sul territorio degli impianti eolici proposti con gli impianti presenti o in autorizzazione o autorizzati, è stato adottato il metodo della "Valutazione dell'interdistanza critica attraverso la formula di Perrow (2017)".

In prima battuta si è calcolata la formula di Perrow per il nostro layout e successivamente si è calcolata considerando l'ubicazione degli impianti eolici esistenti ed autorizzati. Gli impianti in iter autorizzativo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'altro canto, non possiedono ancora un valido diritto, per doverli valutare in questa fase. Inoltre, va considerato il principio di esclusione reciproca in caso di autorizzazione.
Allo scopo di valutare la criticità delle distanze, sono state considerate le distanze minime tra gli aerogeneratori in progetto e quelli presenti nel data base GIS e quindi calcolate utilizzando la formula di Perrow (2017).



Vista di insieme

Per ridurre il rischio di collisione e l'effetto barriera di un parco eolico, è determinante che le interdistanze tra gli aerogeneratori siano sufficienti per lasciare all'avifauna che attraversa il parco eolico lo spazio per modificare la propria traiettoria di volo quando percepisce l'ostacolo della torre o delle pale in movimento.
La reazione dipende dalla specie e dell'esperienza dell'individuo.
Durante la rotazione si determina un'area di turbolenze oltre le pale in movimento, lo spazio che gli Uccelli hanno disponibile per non interferire con il movimento degli aerogeneratori è quindi rappresentato dalla lunghezza della pala, incrementato da un ulteriore spazio esterno alla pala. Lo spazio utile, al netto, può essere calcolato con la formula:

$$D = K - 2 \times (R + R \times 0{,}7)$$

con R il raggio della pala e K la distanza tra le due torri.
Si ritiene che un valore di D superiore ai 200 metri sia ottimale per permettere a qualsiasi specie ornitica di modificare la traiettoria di volo quando percepisce l'ostacolo dell'aerogeneratore; tale valore è invece considerato critico se inferiore ai 100 metri (Perrow, 2017). Di seguito i risultati della valutazione relativi all'impatto cumulativo per effetto barriera tra gli stessi aerogeneratori in progetto.
Di seguito la valutazione:

Aerogeneratori	Distanza (m)	Raggio pala (m)	Interdistanza per il volo D (m)	Valutazione
MI1-MI3	1125	81	850	*ottima*
AI4-AI5	1625	81	1250	*ottima*
AI5-AI6	625	81	350	*ottima*
M13-A14	2780	81	2504,6	*ottima*

D (ranking):
< 100 metri= critica
100-200 metri=sufficiente
200-300 metri=buono
>300 metri = ottima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si può evincere le distanze tra gli aerogeneratori in proposta sono in tutti i casi ottime per evitare l'effetto barriera dovuto al cumulo degli aerogeneratori stessi.
Passando alla valutazione cumulata con gli impianti esistenti ed autorizzati abbiamo i seguenti risultati:

Interdistanza per il volo D (m)	Distanza aerogeneratori (m)	Raggio pala (m)	Valutazione
314,6	590 MI1-C1	81	*ottima*
554,6	830 MI3-C2	81	*ottima*
804,6	1080 AI4-C3	81	*ottima*
714,6	990 AI5-C4	81	*ottima*
1164,6	1440 AIL-C5	81	*ottima*

D (ranking):
< 100 metri= critica
100-200 metri=sufficiente
200-300 metri=buono
>300 metri = ottima

Si può pertanto concludere che l'interdistanza tra gli aerogeneratori previsti nel progetto e i più vicini tra quelli autorizzati e/o in autorizzazione nell'area possa considerarsi *ottimale* per annullare il rischio di collisione con gli aerogeneratori legato all'effetto barriera.
L'impatto dell'impianto e quelli cumulativi non sono quindi significativi e con le opere di mitigazione proposte diventano del tutto trascurabili se non addirittura Nulli.

6.D.B Rischio collisione avifauna

Le possibili collisioni delle specie di rapaci diurni presenti sono state stimate utilizzando il modello predittivo di Band, modificato per adattarlo alla specifica situazione. Tale modello costituisce attualmente lo strumento scientifico più robusto per valutare numericamente il potenziale rischio di impatto degli impianti eolici sull'avifauna.
Per il calcolo delle potenziali collisioni ci si è riferiti alle Linee Guida della *Scottish Natural Heritage (SNH), Windfarms and birds: calculating a theoretical collision risk assuming no avoiding action* con il relativo foglio di calcolo in *excel*.
I risultati della stima delle possibili collisioni, effettuata con il metodo di Band (Band op. cit.), mostrano valori:
✓ estremamente bassi per l'Albanella minore (0,057),
✓ bassi per la Poiana (0,261), il Nibbio reale (0,228),
✓ più elevati ma tuttavia ancora poco significativi per il Gheppio (0,532).
Va inoltre ricordato che la valutazione è stata eseguita adottando parametri estremamente cautelativi, quale l'estensione dei contatti all'intero periodo fenologico delle specie, a esempio il contatto di una coppia di esemplari è stato considerato per tutti i 365 giorni dell'anno.
In considerazione dell'importanza conservazionistica della specie, si è ritenuto tuttavia necessario, in base al principio di precauzione, adottare specifiche e ulteriori misure di mitigazione che tendano ad annullare completamente il rischio di collisione, secondo un approccio ridondante di misure.

6.E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Dall'analisi del layout di progetto, dell'ubicazione e delle caratteristiche dei siti della Rete natura 2000 è possibile affermare che:
❖ è esclusa, come è ovvio, qualunque incidenza diretta dovuta alla sottrazione di habitat e habitat di specie all'interno delle aree Natura 2.000 in quanto l'area di progetto è esterna alla ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano,
❖ le distanze degli aerogeneratori e delle opere di connessione dai siti di riproduzione e rifugio/sosta sono elevate e comunque tali da rendere nulli gli effetti di disturbo e allontanamento (impatto indiretto) sull'avifauna, sia in fase di cantiere, che di esercizio che di decommissioning poiché dai risultati dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio acustico si evince con chiarezza che nessuna modifica al clima acustico è possibile all'interno dell'area protetta;

❖ le opere in progetto interessano aree a seminativo che per gran parte delle specie sensibili individuate non rappresentano habitat preferenziali per la riproduzione ma solo trofici;

❖ gli habitat potenziali utilizzabili per la riproduzione o il rifugio sono rappresentati, all'interno delle aree natura 2.000, da boschi, arbusteti e cespuglieti che si trovano tutti a distanza dagli aerogeneratori tale da non poter ipotizzare alcuna incidenza. Infatti, in funzione delle specie, l'allontanamento può essere quantificato da poche centinaia di metri sino a circa 800 – 900 metri, anche in dipendenza dei caratteri del luogo, distanza molto più modesta di quella che divide gli aerogeneratori dalle aree Natura 2.000.

Si ritiene, quindi, che le perturbazioni e i relativi effetti generati dalle opere progettuali durante le diverse fasi non generino incidenze significative su habitat, habitat riproduttivi/rifugio/sosta di specie di interesse conservazionistico, in particolare specie caratterizzate da minor home range (invertebrati, anfibi, rettili e piccoli mammiferi), in quanto risultano a distanza tale da non subire alcun tipo di incidenza. Ne deriva pertanto che gli impatti dovuti alla perdita di habitat e al disturbo possono essere ritenuti NULLI.

Il basso numero di aerogeneratori in progetto, il loro posizionamento, l'interdistanza tra gli aerogeneratori in progetto e l'elevata distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti e autorizzati rende minimo il rischio di collisione durante le attività trofiche.

In particolare, non si ipotizzano impatti negativi per:

✓la fauna sensibile di Invertebrati, in particolare la specie Cerambice della quercia (Cerambix cerdo) poiché le opere sono esterne al perimetro della ZSC e i boschi di querce non sono interessati dalle opere;

✓ gli Anfibi Ululone appenninico (Bombina pachypus) e Tritone crestato italiano (Triturus carnifex) poiché le opere sono esterne al perimetro della ZSC e inoltre gli habitat acquatici non sono interessati dalle opere progettuali.

Per quanto riguarda l'avifauna, non essendo possibile escludere del tutto il rischio di incidenza per collisione con gli aerogeneratori su specie ad ampio home range, si rinvia alla tabella successiva dove è stata approfondita in particolare la valutazione relativa ad alcuni taxa che possono essere sensibili a tale fenomeno.

Species / Species group	Conservation status in Europe[111]	Listed in Annex I of the EU Birds Directive	Habitat displacement	Bird strike / collision	Barrier effect	Change in habitat structure	Potential positive impact
Aythya fuligula (flights between feeding and roosting sites in winter)	(Declining)	NO		x	X		
Aythya marila (flights between feeding and roosting sites in winter)	(Declining)	NO		x	X		
Somateria mollissima	Secure	NO	X	X	X	X	
Somateria mollissima (staging, wintering)	Secure	NO	X	x			
Clangula hyemalis (wintering)	(Secure)	NO	XX	X	X	X	
Melanitta nigra (breeding)	(Secure)	NO	X				
Melanitta nigra (wintering)	(Secure)	NO	XX[111]	X	X	X	
Bucephala clangula (flights between feeding and roosting sites in winter)	(Secure)	NO		x	x		
Mergus serrator	(Secure)	NO					x[110]
Perna apivorus	(Secure)	YES			x		
Milvus migrans	(Vulnerable)	YES	X	X	X		
Milvus milvus	Declining	YES	X	XXX	x		
Haliaeetus albicilla	Rare	YES	XXX	XXX			
Gypaetus barbatus	(Vulnerable)	YES	X	X			
Gyps fulvus	Secure	YES	X	XXX[110]	X		
Neophron percnopterus	Endangered	YES	XXX	XX	XXX		
Circaetus gallicus	(Rare)	YES	X	XXX	X		
Circus aeruginosus	Secure	YES	X	x	x		
Circus cyaneus	Depleted	YES	XX	X	x		
Circus pygargus	Secure	YES	X	XX			
Accipiter gentilis	Secure	NO[111]			x		
Accipiter nisus	Secure	NO[111]		x	x		
Buteo buteo	Secure	NO	x	XX	x		
Buteo lagopus	(Secure)	NO	X				
Aquila pomarina	(Declining)	YES		XX			
Aquila helíaca	Rare	YES	X	X			
Aquila adalberti	(Endangered)	YES	XXX	x	x	XX	
Aquila chrysaetos	Rare	YES	X	XXX			
Hieraaetus fasciatus	Endangered	YES	X	X			

Ne consegue che l'incidenza è quasi nulla ma in considerazione dell'importanza conservazionistica della specie, si ritiene tuttavia necessario, in base al principio di precauzione, adottare specifiche e ulteriori misure di mitigazione che tendano a annullare il rischio di collisione anche per gli eventuali individui di passaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.F. MISURE DI MITIGAZIONE

In base al principio di precauzione, è stata rilevata la necessità di adottare specifiche misure di mitigazione quali l'arresto a richiesta.

Sul mercato attualmente sono presenti diverse soluzioni basate sull'utilizzo di telecamere associate a software che con ausilio di ML e AI sono in grado di garantire una significativa riduzione delle collisioni tra uccelli e aereogeneratori.

Qualora il monitoraggio post-operam dovesse rilevare criticità relative a collisioni degli uccelli con gli aereogeneratori si valuterà insieme con l'autorità competente la possibilità di installare sugli aereogeneratori strumenti automatici di monitoraggio di arresto a richiesta dell'aereogeneratore.

Le misure di mitigazione sono state, quindi, previste per maggiore cautela e comunque si tratta di misure già sperimentate con successo in altre nazioni (leggi a titolo esemplificativo il Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in Materia Ambientale 18/11/2020 e le seguenti pubblicazioni.

a) DTBird&DTBat System – Monitoring and reduction of collision risk with Wind Turbine On & Offshore.
b) Evolution of the DTBird video-system at Smola wind power plant.
c) Evaluting a Commercial ready Tecnology forRaptor detection and Deterrence at a Wind Energy Facility in California)

Sarà adottato un sistema video di rilevazione e arresto a richiesta tipo Dt Bird. È un sistema autonomo per il monitoraggio degli uccelli e per l'attenuazione della mortalità presso i siti onshore e offshore di turbine eoliche. Il sistema rileva automaticamente gli uccelli e può adottare due soluzioni indipendenti per mitigare il rischio di collisione cui questi sono esposti:

attivazione di segnali acustici di avvertimento e/o arresto della turbina eolica. In particolare, il sistema è composto da diversi moduli, di seguito descritti, che, se attivati in sequenza portano a una riduzione quasi del 100% del rischio di collisione.

Modulo di rilevazione. Le telecamere ad alta definizione controllano un'intorno di 360° dalla turbina, rilevando gli uccelli in tempo reale e memorizzando video e dati. Nei video con audio, accessibili via Internet, sono registrati i voli ad alto rischio di collisione. Le caratteristiche specifiche di ogni installazione e il funzionamento si adattano alle specie bersaglio e alla grandezza della turbina eolica.

- *Modulo di prevenzione delle collisioni* emette in automatico dei segnali acustici per gli uccelli che possono trovarsi a rischio di collisione e dei suoni a effetto deterrente per evitare che gli uccelli si fermino in prossimità delle pale in movimento. Il tipo di suoni, i livelli delle emissioni, le caratteristiche dell'installazione e la configurazione per il funzionamento si adattano alle specie bersaglio, alla grandezza della turbina eolica e alle normative sul rumore. Non genera perdite di produzione energetica ed è efficace per tutte le specie di uccelli.
- *Modulo di controllo dell'arresto* esegue in automatico l'arresto e la riattivazione della turbina eolica in funzione del rischio di collisione degli uccelli misurato in tempo reale. Adattabile a specie/gruppi di uccelli bersaglio. La piattaforma online di analisi dei dati offre un accesso trasparente ai voli registrati, tra cui: video con audio, variabili ambientali e dati operativi della turbina eolica. Grafici, statistiche e report automatici sono disponibili per i periodi richiesti.

L'arresto a richiesta sarà pertanto esteso anche alle specie che potenzialmente possono frequentare l'area degli aerogeneratori, anche se non contattate durante il monitoraggio ma avvistate in pubblicazioni scientifiche.

Analogamente a quanto possibile per la protezione degli uccelli possono essere attivati sistemi di rilevazione e arresto a richiesta anche per minimizzare il rischio di collisione con le pale dei Chirotteri.

Il sistema che sarà adottato è denominato *DT Bat.* Si tratta di un sistema automatico di rilevamento in tempo reale della presenza dei Chirotteri nell'area degli aerogeneratori e dell'attivazione di misure automatiche di mitigazione del rischio.

Il sistema è articolato nei moduli, che si attivano in successione, descritti di seguito.

➢ *Il modulo di rilevazione* esplora lo spazio aereo con registratori per i chirotteri (*bat detector)*, individuando e registrando il passaggio dei Chirotteri in tempo reale. Il tipo di installazione e le modalità operative sono messe a punto e tarate in funzione delle specie target e delle dimensioni degli aerogeneratori. Il modulo è equipaggiato con 1 – 3 registratori installati sulla torre o sulla navicella, in punti specifici per avere la migliore sorveglianza possibile nell'area di rotazione delle turbine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ *Il modulo di arresto delle pale* provvede automaticamente a fermare e riavviare le turbine, in funzione del rilevamento della presenza dei Chirotteri in tempo reale e/o delle variabili ambientali, quali la velocità del vento. Il modulo è messo a punto e tarato sulle specie target o per garantirne il funzionamento per una soglia rilevata di attività dei Chirotteri, ovvero le pale si fermano quando l'attività rilevata dei Chirotteri supera una determinata percentuale della rilevazione.

Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura 2000 IT8020004	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misura di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
Specie di interesse comunitario					
lbanella minore *Circus pygargu*	collisione con le pale	non vi sono effetti	medio - alta	arresto delle pale	non sifnificativa
Nibbio reale *Milvus milvus*	collisione con le pale	non vi sono effetti	medio - alta	arresto delle pale	non sifnificativa
olofo maggiore *R. ferrumequin*	collisione con le pale	non vi sono effetti	bassa	arresto delle pale	non sifnificativa
Rinolofo minore *R.hipposideros*	collisione con le pale	non vi sono effetti	bassa	arresto delle pale	non sifnificativa
Vespertilio maggiore *M. myotis*	collisione con le pale	non vi sono effetti	media	arresto delle pale	non sifnificativa
Habitat di specie					
Altri elementi naturali importanti per l'integrita del sito Natura 2000					

6.G CONCLUSIONI DELLA VINCA

In conclusione, si può dire che:

❖ L'area ZSC in esame conserva elementi ecologici, floro vegetazionali e faunistici, in particolare uccelli, di pregio e sensibili.

❖ Il parco eolico, sia per il tipo e le caratteristiche degli aerogeneratori, sia per la disposizione, sia per la distanza, non è tale da generare impatti rilevanti.

❖ Le attività di realizzazione e la presenza degli impianti, ubicati esternamente al perimetro dell'area protetta, non comportano rischi per la flora, la vegetazione e gli habitat e la fauna con home range che non esula dai confini dell'area, protetti dalla
Zona Speciale di Conservazione.

❖ Non si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito.

❖ La sottrazione di habitat trofico per la fauna con ampio home range non sarà significativa per l'estensione del territorio di foraggiamento di queste specie.

❖ Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area di realizzazione è esterna alla ZSC.

❖ Gli impatti possibili, ancorché poco probabili, che potrebbero determinarsi su alcune specie, in particolare Uccelli e Chirotteri, potranno essere efficacemente ridotti, fin quasi annullati, dalle specifiche e sostanziali misure di mitigazione che saranno adottate quali ad esempio l'introduzione delle innovative misuredi riduzione attiva del rischio di collisione, quali l'arresto a richiesta degli aerogeneratori, ritenute efficaci e raccomandate nel Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale della Commissione Europea per la realizzazione di impianti eolici Birds and Bats Friendly.

❖ La realizzazione degli impianti eolici contribuirà positivamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas clima alteranti, in particolare CO2 e contribuirà quindi a contenere il cambiamento climatico che rappresenta una delle più rilevanti minacce per la biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene quindi che le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti, a valle delle mitigazioni che saranno adottate, non possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito e pertanto non avere incidenza negativa significativa sulla "ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano" Codice Natura 2000 IT8020003.

6.H - PRONUNCIAMENTO ("SENTITO") RESO, AI SENSI DELLE INDICAZIONI DELLE "*LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) – DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART.6, PARAGRAFI 3 E 4*" ADOTTATE CON INTESA DEL 28 NOVEMBRE 2019 AI SENSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N.131, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E DELLE "*LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA*" APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.280 DEL 30 GIUGNO 2021.

Con nota prot. n.495215 del 03 ottobre 2024 la U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della ZSC identificata dal codice IT 80200004 "Bosco di Castelfranco in Miscano", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il sito ZSC identificata dal codice IT 80200004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" (cosi come richiesto dal proponente) unitamente al sito ZPS codice IT 80200016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore". Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- per l'Avifauna migratoria: Implementare sistema di shutdown on demand con tecnologia radar per blocco selettivo aerogeneratori durante picchi migratori - Predisporre un piano di monitoraggio annuale (primavera-autunno) sulle rotte di migrazione.
- per i Chirotteri: Applicare bat friendly protocols: limitare funzionamento notturno in condizioni di bassa ventosità (<6 m/s) nei mesi di maggiore attività (maggio–settembre) - Attivare monitoraggi bioacustici con bat detector lungo transetti individuati nei PdG IT8020004-Reg - IT8020016-Reg
- per i Corridoi ecologici e gli habitat: Mantenere siepi, filari e muretti a secco esistenti - Evitare cantieri e movimentazioni di terra in fascia ripariale <15 m dai corsi d'acqua.
- per i Disturbi acustici e luminosi: Limitare attività di cantiere nei periodi marzo–agosto (riproduzione avifauna e chirotteri) - Evitare illuminazione notturna dei cantieri salvo esigenze di sicurezza, con luci schermate e direzionate a basso impatto.
- per il Monitoraggio post-operam: Attuare piano quinquennale di monitoraggio su mortalità avifauna e chirotteri, con report annuali all'Autorità competente - Prevedere eventuali misure compensative (habitat enhancement, rifugi artificiali per chirotteri, ripristino muretti a secco).

7. RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI AI SENSI DEL COMMA 5 ART. 27-BIS DEL D.LGS N. 152/2006, CONFERENZA DEI SERVIZI E VALUTAZIONI NEL MERITO

Con nota prot. n.569306 del 29/11/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Incidenza Appropriata, costituenti Allegato7 alla detta nota prot. n.569306/2024, sono di seguito riportate, al quale si associa la risposta, per ogni singolo punto, fornita dal proponente con nota prot. n. 200361 del 18/04/2025 e la valutazione di merito:

Studio di Impatto Ambientale:

1. preliminarmente si osserva che l'articolazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non rispondente pienamente a quella definita dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 riportante i contenuti che in esso devono essere presenti; inoltre, all'interno dello studio, sono presenti semplici richiami a relazioni specialistiche riportando delle sintetiche conclusioni che non vengono supportate con adeguate motivazioni; pertanto, si chiede di rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale e riorganizzare i contenuti già presenti secondo i criteri richiesti dalla norma, di riportare i riferimenti alle relazioni specialistiche indicando puntualmente il nome dell'elaborato al quale si rimanda e sintetizzare in modo esaustivo le conclusioni riportati in dette relazioni e infine, rispetto alle richieste riportate nei punti a seguire, di evidenziare quanto integrato differenziandolo chiaramente da quanto già presente negli elaborati oggetto di valutazione in questa fase;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Il proponente rielabora il SIA indicando in rosso le parti integrate/modificate. Inoltre, produce un documento di riscontro "Documento riassuntivo SIA per US VA" dove per ogni richiesta si argomenta sinteticamente il riscontro. Con particolare riferimento alla richiesta n. 1 individua una corrispondenza tra i punti dell'l'Allegato VII introdotto dal D.Lgs 104/2017 che definisce i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, oltreché' alle linee Guida SNPA 2020 e i Capitoli del SIA dove tali punti sono sviluppati.

   Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto il SIA appare disordinato e poco leggibile, non sono evidenziate le risposte ai chiarimenti, le analisi per componente ambientali restano vaghe e non ben strutturate. Manca l'esplicitazione dell'ottimizzazione del layout a cui si fa riferimento.

2. sempre in via preliminare al fine di una chiara rappresentazione delle integrazioni, si chiede di fornire un elaborato riepilogativo delle risposte comprensivo di tabella dove, per ogni richiesta, si indica paragrafo e pagina dello Studio di Impatto Ambientale dove si è intervenuti con l'integrazione;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: è stato fornito il "Documento riassuntivo SIA per US VA" (Da qui in poi per brevità Documento di riscontro).

   Si ritiene, con riferimento a quanto espresso nella valutazione del punto precedente, che il documento riepilogativo potesse essere più accurato nella sintesi dei riscontri e nell'indicazione delle parti del SIA modificate (si citano genericamente i Capitoli, che spesso tuttavia sono molto ampi e complessi nella loro articolazione).

3. si chiede di verificare presso i Comuni interessati e confinanti se siano stati autorizzati e/o presentati progetti per l'installazione di impianti di minieolico nell'area di competenza del progetto e nel caso valutarne l'influenza riportando nello Studio di Impatto Ambientale gli esiti di tale verifica; inoltre, tali dati dovranno essere integrati con quelli derivanti dall'anagrafica FER della Regione Campania ove sono individuati tutti i progetti realizzati, autorizzati ed in istruttoria fornendo una tabella riepilogativa e una rappresentazione grafica dei risultati ottenuti;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: nel Documento di riscontro non è stata fornito un riscontro per questo punto.

   Il riscontro è assente e si reitera la richiesta.

4. si chiede di riportare su apposito elaborato grafico le distanze che intercorrono tra gli aerogeneratori derivanti dalle ricerche richieste al punto precedente e quelli di progetto;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: In merito all'interferenze con impianti minieolici approvati in PAS, si attende la certificazione che sarà rilasciata dai Comune di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino. Pertanto, laddove fossero rilevate dai Comuni eventuali impianti autorizzati in PAS, la scrivente provvederà a riportarle sull'elaborato specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene la motivazione accettabile solo per quanto riguarda gli impianti minieolici per i quali si attende la certificazione del Comune di Ariano Irpino

5. si chiede di fornire una cartografia accompagnata da opportuna tabella riepilogativa che rappresenti le distanze che intercorrono fra le opere di progetto e i Beni Culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda agli elaborati cartografici codice "PEAM_D_27.af1" e "PEAM_D_27.af2.

   Si ritiene il riscontro parzialmente esaustivo: il proponente ha fornito le cartografie richieste, ma è necessario che venga meglio descritto il bene tutelato "Masseria La Sprinia" e le eventuali interferenze presenti.

6. i foto inserimenti allegati non rappresentano una chiara raffigurazione del territorio in quanto le posizioni scelte per effettuare le foto, non risultano idonee al caso in esame; pertanto, si chiede di fornire dei foto inserimenti dai quali è possibile vedere l'interno paesaggio ove si andranno ad inserire i nuovi aerogeneratori, riportando anche una raffigurazione degli altri aerogeneratori, di cui al punto 3 della presente richiesta, ai fini di una chiara analisi degli effetti cumulativi;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: si rimanda all'elaborato cartografico codice "PEAM_D_43".

   Si ritiene il riscontro esaustivo in quanto la documentazione prodotta garantisce un'adeguata visione d'insieme dell'inserimento delle pale all'interno del territorio.

7. dall'istruttoria condotta sembrerebbe che gli aerogeneratori di progetto non garantiscano il rispetto delle distanze dagli altri realizzati/autorizzati/in istruttoria in relazione al 3D-5D, ne rispettano quelle da case/fabbricati e strade; considerato che manca anche il calcolo e una rappresentazione grafica della gittata massima, si chiede di fornire, su opportuna cartografia e shapefile, la rappresentazione di tutte le distanze di sicurezza previsti dalla normativa di settore, cosi come appena elencate;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: "*in relazione a questo punto si premette che sono state effettuate ottimizzazioni progettuali tali da garantire il rispetto delle distanze indicate e si rinvia agli elaborati codice "PEAM_D_30.c", "PEAM_R_19.1" e "PEAM_D_27.z21*".

   La tavola PEAM_D_30.c è presente solo come shapefile, mentre la tavola PEAM_D_27.z21 rappresenta una cartografia con gli aerogeneratori di progetto e gli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo nel raggio di 10 km. La Tavola PEAM_R_19.1 indica la gittata teorica e quella effettiva nelle condizioni più gravose

   Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto, ancora non è chiaro quali siano le ottimizzazioni progettuali e vi è la presenza di aerogeneratori autorizzati nel 3D-5D delle pale MI1 e MI3.

8. si chiede di chiarire perché le figure presenti nel SIA a pag. 79, 143, 144, pag. 658 riportano n. 6 aerogeneratori invece dei 5 previsti dal progetto;

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Le immagini in tutto il documento sono state corrette anche in funzione delle ottimizzazioni del Layout.

   Il riscontro si ritiene esaustivo.

9. integrare lo Studio di Impatto Ambientale con l'individuazione e l'analisi degli impatti (distinguendo tra quelli diretti, indiretti, secondari e cumulativi) per ciascuna componente/aspetto ambientale esaminato con le seguenti indicazioni:
   - descrizione dei metodi previsionali utilizzati;
   - dettaglio degli impatti previsti in fase di costruzione, in fase di esercizio e in fase di dismissione;
   - definizione delle eventuali misure di mitigazione previste, anche con riferimento a particolari criticità e sensibilità evidenziate nell'analisi dello scenario di base, citando le referenze scientifiche e di letteratura per il metodo di valutazione quantitativa degli impatti attesi nelle tipologie e fasi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *si rimanda ai capitoli 7, 8 e 12 dello SIA*.
Il Capitolo 7, dedicato alle componenti ambientali, analizza le principali matrici (suolo, acqua, aria, rumore, salute umana, biodiversità, paesaggio, patrimonio culturale, fattori climatici) ed è stato parzialmente integrato. Il Capitolo 8, interamente rivisto, descrive le misure di mitigazione e compensazione, prevedendo la restituzione dei terreni temporaneamente utilizzati ai legittimi proprietari e il ripristino a seminativo. Il piano di rinaturazione sarà redatto in fase esecutiva, previa Autorizzazione Unica e concertazione con gli enti locali. L'impegno economico è formalizzato nel quadro di progetto (voce PEAM_R_14). La società RWE propone inoltre azioni volontarie per ridurre le emissioni e favorire la sostenibilità locale: impianti fotovoltaici pubblici, auto elettriche per i Comuni e un progetto di Restoration Ecology condiviso. Il Capitolo 12, relativo all'analisi degli impatti e alle conclusioni, non è stato modificato.

Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto il paragrafo non risponde prontamente a quanto richiesto, in quanto contiene richiami ad altri punti di integrazione e ad altri allegati; in merito al capitolo 8 "opere di mitigazione e compensazione", sono riportati alcuni riscontri ad altri punti della richiesta di integrazione; mentre le misure di mitigazione e compensazione descritte sono generiche e non relative al progetto in esame. In merito al capitolo 12 "analisi impatti previsti sulle componenti ambientali e conclusioni", tale capitolo è puramente descrittivo e non risponde a quanto richiesto

10. a pagina 249 dello Studio di Impatto Ambientale vengono riportate le tabelle con le distanze dai centri abitati, ma non risulta esaustiva in quanto essa va accompagnata da opportuna cartografia; pertanto, si chiede di fornire un inquadramento cartografico con l'indicazione delle distanze delle opere in progetto (si intendono tutti gli elementi dell'impianto e non solo gli aerogeneratori) dai centri urbani limitrofi;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Si rimanda all'elaborato cartografico codice "PEAM_D_27.y*

    Il riscontro si ritiene esaustivo in quanto la cartografia fornita comprende tutte le distanza dai centri urbani limitrifi.

11. in tutte le analisi e in tutti gli studi richiamati all'interno dello Studio di Impatto Ambientale si richiamano gli effetti sui ricettori presenti nelle vicinanze, ma non si ha nessun dato analitico degli stessi mediante il quale lo scrivente gruppo istruttore può effettuare una corretta valutazione degli impatti; pertanto, si chiede di fornire l'individuazione di tutti i recettori sensibili presenti nelle aree di analisi, attraverso la rappresentazione cartografica in scala adeguata, accompagnata da una legenda con descrizione di ogni singolo recettore e destinazione d'uso, pertinente documentazione fotografica e georeferenziazione mediante shapefile;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda all'elaborato cartografico codice "PEAM_D_27.z" e alla cartella codice "PEAM_D_30.c".

    Nell'elaborato cartografico PEAM_D_27.z sono rappresentati cartograficamente i recettori e le foto relative a ciascuno, non è chiara tuttavia la destinazione d'uso, pur indicata come voce in legenda.

    Il riscontro si ritiene parzialmente esaustivo in quanto non è esplicitata la destinazione d'uso dei recettori. Mancano gli shapefile.

12. si chiede di riportare all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, l'individuazione, con opportune distanze, delle aree percorse dal fuoco;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Si rimanda all'elaborato cartografico codice "PEAM_D_27.aa" dove sono visibili tutte le aree percorse dal fuoco dal 2007 ad oggi dove sono indicate per ogni singola area la distanza minima dalle opere in progetto.*

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

13. si evidenzia che nel SIA alcuni strumenti di pianificazione e programmazione analizzati sia di settore (per esempio PNIEC) piuttosto che regionali e locali (per esempio Piano faunistico venatorio regionale e Piano regionale della qualità dell'aria) sono superati da versioni più recenti; pertanto, si chiede di rivedere le analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione prestando attenzione a considerare le versioni aggiornate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Si rimanda ai capitoli 4 e 5 dello SIA.*

Il riscontro si ritiene esaustivo in quanto è stato aggiornato con la strumentazione vigente.

14. nello Studi di Impatto Ambientale si afferma, in riferimento a entrambi i piani provinciali che "In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) non vi sono elementi di incompatibilità e, come già verificato in precedenza, in generale la costruzione del nuovo impianto non comporta incidenza di alcun tipo sulle aree protette di livello regionale e provinciale, ed è coerente con gli indirizzi dettati dal "Sistema delle risorse energetiche del PTCP"; si chiede di distinguere la coerenza dell'opera proposta nel suo complesso con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento (PTCP) con il Piano Territoriale di coordinamento provinciale di Avellino, fornendo anche informazioni con eventuali interferenze con reti e corridoi ecologici e con analisi puntuali sulle diverse componenti ambientali definite nei PTCP;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Riscontro capitolo 5.16 del SIA.*

    Il riscontro si ritiene esaustivo in quanto a valle di tale analisi, avendo verificato le disposizioni dei PUC di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino in merito alla presunta interferenza con la rete ecologica provinciale, evidenziata dal PTCP di Avellino, si ritiene possibile affermare che le opere afferenti alla realizzazione del parco eolico in oggetto non risultano in contrasto con le prescrizioni del Sistema naturalistico ambientale del PTCP vigente.

15. il paragrafo 5.7 dello Studio di Impatto Ambientale descrive in maniera generica i contenuti del Piano straordinario per l'assetto idrogeologico e il Piano di gestione del rischio alluvioni, ma non affronta la coerenza del progetto con le indicazioni puntuali delle Norme di attuazione di entrambi i piani; integrare l'analisi di coerenza, anche in considerazione delle osservazioni proposte dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Apennino meridionale (nota Prot. 23223 del 27.07.2024) e chiarire quali saranno le modifiche e/o revisioni progettuali volte a garantire il rispetto degli scenari di rischio presenti nel contesto in esame; infine, si sottolinea che tutte le modifiche apportate dovranno essere oggetto di analisi sotto tutte le matrici ambientali trattate nello Studio di Impatto Ambientale;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Il documento di riscontro rinvia al paragrafo 5.7 dello SIA.*

    Il documento di riscontro rinvia al paragrafo 5.7 dello SIA, dedicato allo studio geologico e di compatibilità geomorfologica, aggiornato in base alle richieste della Regione Campania, alla nota dell'AdB n. 23223 del 27/07/2024 e al nuovo layout progettuale. Lo studio tiene conto delle NTA del PAI, del DM 17/01/2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni), della Circolare LL.PP. 24/09/1988 n. 3483 e del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia). Gli aerogeneratori AI4 e AI5 e la piazzola temporanea di AI6 ricadono in aree C1, ossia aree di possibili ampliamento dei fenomeni franosi o di primo distacco; alcuni tratti di cavidotto interrato interessano aree di attenzione A2, A3 e A4. Le opere risultano coerenti con le norme del PAI, poiché:• gli aerogeneratori in area C1 sono progettati nel rispetto delle norme tecniche e garantiscono sicurezza e stabilità;•i cavidotti attraversano solo brevi tratti di viabilità esistente, senza alterazioni morfologiche o infrastrutturali, e sono classificabili come infrastrutture essenziali non delocalizzabili;• la soluzione progettuale adottata è quella ambientalmente e geomorfologicamente ottimale. Nelle fasi successive di progettazione saranno integrate le indagini geognostiche e geotecniche per definire le opere di ingegneria naturalistica e il dimensionamento strutturale. In caso di spessori maggiori rispetto a quelli rilevati, si ricorrerà a opere di consolidamento tradizionali o alla tecnologia TOC, già prevista in tre limitate aree A4, al fine di non interferire con le condizioni di rischio. La società proponente si dichiara disponibile a concordare con gli enti gestori eventuali ulteriori interventi di consolidamento. In conclusione, le opere sono realizzabili e coerenti con le Norme Tecniche di Attuazione del PAI e con la normativa tecnica vigente, in quanto non incrementano il carico insediativo, non aggravano la stabilità dei versanti e contribuiscono al miglioramento delle condizioni di rischio.

    Il riscontro si ritiene parzialmente esaustivo in quanto si parla di nuovo layout ma non si esplicita lo stesso rispetto alla versione precedente, soprattutto non sono chiare le modifiche e o/le revisioni progettuali. Tuttavia, si ritiene sufficiente l'analisi di coerenza rispetto alle NTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. con riferimento alla viabilità, si rappresenta che nello Studio di Impatto Ambientale, tale aspetto è trattato in modo sporadico e che gli elementi presenti non consentono a questo gruppo istruttore una corretta valutazione dei possibili impatti significativi negativi; pertanto, si chiede di:
    a. riportare le caratteristiche dimensionali dei tratti di nuova realizzazione, evidenziando su opportuna cartografia l'ubicazione degli stessi;
    b. riportare le modifiche e/o adeguamenti necessari alla viabilità esistente;
    c. di indicare i percorsi da utilizzare per il trasporto in cantiere di tutti i componenti;

    per ciascuna delle su riportate richieste, è necessario evidenziare le caratteristiche dimensionali e tipologiche, verificare le interferenze con l'attuale copertura vegetazionale, chiarire se si prevede di eseguire tagli e sradicamenti di essenze arboree descrivere gli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione, e descriverne gli impatti sulle componenti ambientali tenendo anche conto delle modalità di trasporto eccezionale di tutti gli elementi che compongono l'impianto;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *si rimanda agli elaborati cartografici codice "PEAM_D_27.z_20", "PEAM_D_27.z1", "PEAM_D_27.z2", "PEAM_D_27.z3", da cui si rileva che in relazione alla viabilità da adeguare e di nuova realizzazione non vi siano impatti significativi, interessando esclusivamente ecosistemi antropici dedicati ad attività agricole (vedi anche relazione agronomica codice "PEAM_R_21").*

    Il riscontro non è esaustivo, in quanto non sono state verificate le interferenze con l'attuale copertura vegetazionale, così come richiesto, e non è stato descritto se si prevede di eseguire tagli e sradicamenti di essenze arboree.

17. si chiede di fornire un cronoprogramma dettagliato per la realizzazione del parco eolico, del cavidotto e della stazione di consegna che tenga conto anche di eventuali sospensioni del periodo di lavorazioni in corrispondenza delle fasi di nidificazione o riproduzione delle specie rinvenibili nell'area;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Si rimanda all'elaborato codice "PEAM_R_32".*
    Negli elaborati richiamati è indicato che la fase di costruzione, dalla cantierabilità alla messa in esercizio, è articolata in nove sottofasi, ciascuna con una propria durata stimata.

    Si parte con l'allestimento del campo base (4 settimane), seguito dal tracciamento delle nuove viabilità di cantiere e delle piazzole per gli aerogeneratori e le gru (4 settimane). Le operazioni proseguono con scavi e riporti per la costruzione di strade, piazzole e plinti di fondazione (16 settimane), seguiti dalla realizzazione dei plinti in calcestruzzo armato su pali trivellati (20 settimane), fase particolarmente impattante per il traffico veicolare pesante. La posa del cavidotto, prevista in parte lungo viabilità già realizzata, è stimata in 12 settimane, mentre la realizzazione del pacchetto stradale definitivo in misto granulare stabilizzato richiederà 20 settimane. Le operazioni di trasporto e installazione degli aerogeneratori — torre, navicella, generatore e pale — si svolgeranno in 20 settimane, con l'impiego di mezzi speciali e aree temporanee di appoggio per l'assemblaggio. Il completamento del cavidotto fino alla sottostazione elettrica e la realizzazione della stessa, con tutte le opere civili, impiantistiche e di finitura, richiederanno rispettivamente 20 e 16 settimane.

    Il cronoprogramma complessivo indica una durata teorica cumulata di circa 132 settimane, considerando la possibile sovrapposizione di alcune attività, la durata effettiva del cantiere sarà compresa tra 24 e 30 mesi. È inoltre prevista la possibilità di sospendere temporaneamente alcune lavorazioni in determinati periodi dell'anno (1° marzo – 30 giugno), per mitigare eventuali disturbi alla fauna in fase di nidificazione.

    Il riscontro si ritiene parzialmente esaustivo in quanto il cronoprogramma delle attività riporta che "Si precisa che in funzione dell'effettiva data dell'inizio dei lavori, si valuterà l'esigenza o meno di interrompere le lavorazioni che potrebbero recare disturbo alla fauna durante i periodi di nidificazione e riproduzione (dal 1 marzo al 30 giugno)".

18. indicare su cartografia adeguata punti di eventuale intercettamento di reticolo idrografico, aree boscate, da parte del cavidotto, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti per garantire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eliminazione o il contenimento delle interferenze evidenziando, tra l'altro, la lunghezza complessiva del cavidotto e i tratti dove lo stesso segue la viabilità esistente o meno;

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda agli elaborati cartografici codice "PEAM_D_27.ae1" e "PEAM_D_27.ae2".

Il riscontro fornito non può ritenersi esaustivo. Dalla documentazione trasmessa dal proponente non risultano specificate le caratteristiche tipologiche degli elementi in oggetto, né la lunghezza complessiva del cavidotto e i tratti in cui lo stesso si sviluppa in affiancamento alla viabilità esistente o se ne discosta. Inoltre, le modalità di superamento delle interferenze mediante T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) risultano rappresentate in maniera sommaria, mediante unicamente un elemento grafico riportato su mappa.

19. a pagina 128 dello Studio di Impatto Ambientale, risultano presenti i geositi "La Frana di Ginestra degli Schiavoni" e "Le Bolle della Malvizza (Metano)" in prossimità degli aerogeneratori MI1 e MI3, e viene descritto sommariamente come le scelte progettuali non interferiscano con i rispettivi geositi adiacenti; si chiede di motivare in modo esaustivo le affermazioni riportate in merito;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *in merito ai geositi segnalati, sono state eseguite indagini specifiche in sito, nonché sono state implementate ottimizzazioni al layout che hanno scongiurato interferenze con le opere da farsi. Si rimanda al capitolo 5.8 dello SIA e capitolo 5 della relazione geologica, codice "PEAM_R_15. Nel capitolo 5.8 e precisamente a pagina 174 specifica che "Quanto affermato scaturisce dai rilievi geologici in situ, dalla realizzazione di: • due sondaggi geognostici spinti sino alla profondità di 30 metri, • 2 indagini geofisiche tipo MASW • 4 indagini geofisiche tomografiche. Infine, per dare esaustiva risposta alla richiesta di integrazioni formulate dalla Regione si è deciso di: ➢ spostare il cavidotto allontanandolo dal geosito ➢ eseguire un ulteriore sondaggio spinto a 40 metri con le attrezzature per il rilievo del gas che ci conforta sulla bontà delle valutazioni che erano state fatte in sede di avvio della procedura di VIA e che qui integralmente si confermano e si riportano."*

    Il riscontro fornito non può ritenersi pertinente. Il proponente si limita a descrivere le indagini condotte per l'individuazione dei geositi, mentre la richiesta era finalizzata a chiarire in che modo le scelte progettuali adottate evitino interferenze con i geositi adiacenti. Non viene fornita una motivazione esaustiva a supporto delle affermazioni rese in merito, come invece richiesto. Si propone, inoltre, una modifica al tracciato del cavidotto senza indicarne puntualmente la nuova localizzazione.

20. nello Studio di Impatto Ambientale, si legge che *"dalle indagini e dai rilevamenti di sito eseguiti sull'area su cui sorgeranno i generatori eolici non è emersa l'intercettazione di corpi idrici superficiali o profondi" e che "a vantaggio della sicurezza in fase esecutiva si realizzeranno ulteriori sondaggi e l'installazione di piezometri a conferma dell'assenza di falde acquifere nell'area di stretto interesse*"; si chiede di chiarire in che modo si è arrivati a tali conclusioni e di fornire le risultanze delle indagini già effettuate;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Nell'ambito dello studio geologico e di Impatto Ambientale sono stati eseguiti n. 3 sondaggi geognostici spinti alla profondità di 30/40 metri, n. 2 indagini geofisiche tipo MASW e n. 4 indagini tomografiche spinti sino alla profondità di 30 metri che si ritengono esaustivi per il livello di progettazione richiesto dalla procedura VIA (vedi relazione geologica codice "PEAM_R_15"). Il modello geologico ricostruito con le indagini eseguite, confrontate con le carte geologiche ed idrogeologiche tratte dai siti istituzionali e dalle pubblicazioni scientifiche, confermano le affermazioni sopra riportate. Le indagini e le conoscenze in nostro possesso sono assolutamente esaustive per la definizione di un corretto modello geologico ma evidentemente per le successive fasi di redazione dei calcoli delle strutture in c.a. sarà necessaria un'integrazione delle indagini soprattutto di carattere geotecnico che sono indicate nell'apposito capitolo della relazione geologica codice "PEAM_R_15".*

    Il riscontro si ritiene parzialmente esaustivo in quanto si evidenziano numerose incongruenze all'interno della documentazione trasmessa, tali da non consentire di considerare il riscontro adeguato o sufficiente. In particolare, si rileva che: •a pagina 201 della relazione geologica è indicata come data di esecuzione dell'indagine il 24/02/2025, mentre nella pagina successiva (pag. 202) la documentazione fotografica allegata riporta la data del 24/02/2022; •a pagina 192 è rappresentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

graficamente l'ubicazione dei sondaggi, ma risulta individuato un solo punto, in contrasto con quanto descritto nella relazione, che fa riferimento a due sondaggi (ovvero tre, secondo quanto dichiarato dal committente); •non è chiaro quali siano le indagini effettivamente eseguite nel territorio del Comune di Montecalvo Irpino: a pagina 119 si fa un generico riferimento, mentre solo a pagina 190 sembrerebbero riportate (ma non in maniera esplicita né univoca) le indagini ascrivibili a tale ambito comunale.

21. fornire i dati dimensionali e progettuali della stazione di trasformazione MT/AT prevista dal progetto in esame e, considerato che trattasi di nuova realizzazione, si chiede di valutare gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalle varie fasi di vita della stazione (cantiere, esercizio e dismissione);

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *si rimanda agli elaborati codice "PEAM_R_50" e "PEAM_D_54".* Nell'elaborato PEAM_R_50 non sono riportati né i dati dimensionali della stazione, né una valutazione degli impatti associati. L'elaborato PEAM_D_54 presenta invece, in planimetria e attraverso due prospetti quotati, la stazione di condivisione e utente.

    Il riscontro non è sufficiente; all'interno dello SIA mancano informazioni dimensionali e caratteristiche progettuali della SEU e la valutazione degli impatti sulle componenti ambientali nelle tre fasi di vita (cantiere, esercizio e dismissione).

22. all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, viene riportato che ogni aerogeneratore avrà delle fondazioni "*dirette o indirette*" a seconda delle caratteristiche del terreno; pertanto, sembrerebbe che allo stato attuale, non sia ancora stato stabilito quali saranno le fondazioni da realizzare; risulta opportuno chiarire univocamente, al fine di una corretta valutazioni degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera, quali saranno le tipologie di fondazioni che verranno realizzate per ogni singolo aerogeneratore e quali i possibili impatti che le stesse avranno sulle componenti ambientali (suolo e sottosuolo, acque sotterranee, ecc..);

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Dagli approfondimenti fatti, si ritiene che le fondazioni di tipo diretto non siano possibili nel contesto geologico e nel volume geotecnicamente significativo. Si è concordato con il progettista civile, quindi, di progettare le fondazioni esclusivamente con tipologia indiretta tramite pali. Si rimanda al capitolo 6 dello SIA.

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

23. si chiede di fornire una tabella riepilogativa di tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione, riportando i codici EER, le lavorazioni dai quali derivano e i quantitativi stimati;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: La richiesta tabella è inserita al capitolo 6 dello SIA e inoltre si rimanda all'elaborato codice "PEAM_R_37".

    Il riscontro fornito può ritenersi esaustivo. Sono state inserite nel SIA due tabelle con l'elenco dei codici EER riferiti alle fasi di cantiere e di dismissione.

24. verificare la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura, etc.);

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: *Da indagini eseguite dal tecnico incaricato per lo studio elettromagnetico, non sono stati rilevati elettrodotti di altri parchi eolici nel percorso del cavidotto del progetto "Ariano Montecalvo".*

    Il riscontro fornito non può considerarsi sufficiente. Infatti, la risposta fa riferimento ad "indagini eseguite" senza specificare la metodologia adottata, l'estensione dell'area indagata, né tantomeno fornire elaborati tecnici (es. planimetrie, rilievi, confronti cartografici) che attestino in maniera inequivocabile l'assenza di interferenze con cavidotti di altri parchi eolici. Inoltre, anche ammettendo che non vi siano elettrodotti di altri impianti sul medesimo tracciato, non viene comunque svolta una verifica dell'effetto cumulativo in un'area più ampia, che potrebbe risultare significativa se nel raggio di influenza (anche a distanza) vi fossero altre sorgenti di campo elettromagnetico. Infine, si evidenzia che la richiesta non si limitava alla verifica della presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri cavidotti, ma richiedeva anche di definire aree di rispetto intorno alle cabine e di indicare eventuali misure di mitigazione o vincoli per tutelare il personale esposto (addetti, agricoltori, ecc.). Questa parte della richiesta non è stata affrontata.

25. integrare il paragrafo 7.1 dello Studio di Impatto Ambientale fornendo una adeguata descrizione degli aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e l'evoluzione dello stesso, in caso di mancata attuazione del progetto;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 7.1 dello SIA, tenendo presente che questo capitolo è solo la descrizione di quanto richiesto dalle Linee Guida per la redazione di uno Studio di Impatto Ambientale. Lo scenario di base è dettagliatamente descritto, per ogni singola componente, nei capitoli specifici.

    Il riscontro non si ritiene esaustivo, manca una descrizione dello scenario di base adeguato e dell'alternativa "zero".

26. revisionare il paragrafo "Rumore e vibrazioni" in quanto gli elementi rappresentati all'interno dello Studio di Impatto Ambientali riguardano i soli risultati di uno studio del quale non si ha alcuna evidenza; in particolare, è necessario fornire informazioni circa: i recettori; se presenti, i Piani di zonizzazione acustica dei tre comuni interessati dalle opere con specifico riferimento ai limiti imposti; lo scenario base nel quale si vanno ad inserire i nuovi aerogeneratori; le fonti di emissioni rumorose analizzate; i risultati ai recettori;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Il capitolo sul rumore, capitolo 7.3 dello SIA, era stato redatto sulla base dello Studio di Impatto Acustico allegato alla documentazione presentata in sede di avvio della procedura di VIA ed è stato

    aggiornato in relazione ai nuovi studi eseguiti in conformità alla richiesta di ARPAC (vedi elaborato codice "PEAM_R_20").

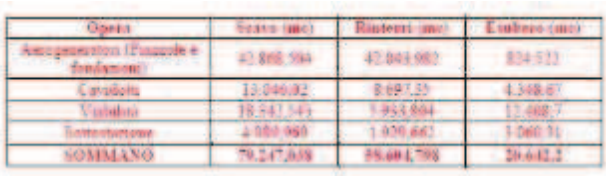
    Il riscontro fornito non può ritenersi esaustivo. Il proponente continua a non aggiornare il SIA come richiesto, limitandosi a rinviare a studi esterni e omettendo informazioni fondamentali quali:

    - l'individuazione dei recettori eventualmente presenti;
    - i Piani di Zonizzazione Acustica dei tre Comuni interessati dalle opere;
    - la descrizione dello scenario acustico di base in cui si inseriscono i nuovi aerogeneratori;
    - l'elenco delle sorgenti di emissione sonora analizzate;
    - i risultati delle valutazioni ai recettori.

    Per questi ultimi aspetti viene effettuato un generico rinvio ad allegati esterni non esplicitamente integrati nello studio.

27. a pagina 409 dello Studio di Impatto Ambientale, viene tratta la movimentazione del terreno in modo non esaustivo, fornendo un valore di 100 mc/giorno e rimandando il tutto ai dati riportati nella Relazione su Terre e rocce da scavo; pertanto, si chiede di integrare lo studio con tutti i dati e gli elementi volti a giustificare i calcoli effettuati;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Il capitolo è stato aggiornato inserendo tutti i dati richiesti e con la seguente tabella:



    Il riscontro si ritiene esaustivo.

28. lo Studio di Impatto Ambientale non presenta, come già detto, gli elementi utili per una adeguata valutazione degli impatti in fase di realizzazione; pertanto, si chiede di rappresentare su adeguata planimetria e descrivere dettagliatamente, i seguenti punti:
    - area di stoccaggio per il materiale risultante dalle escavazioni;
    - superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allestimenti di cantiere (servizi igienici chimici, uffici, depositi ecc.);
- aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti;
- aree raccolta lubrificanti in cui posizionare cassonetti o tappeti attivi;
- sistemi di irreggimentazione delle acque superficiali e i compluvi verso i quali dreneranno le portate meteoriche;
- eventuali impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
- modalità di lavaggio delle autobetoniere ed altri mezzi di cantiere;
- le stime su fabbisogno di consumo di energia o di risorse naturali impiegate (acqua, suolo);
- approvvigionamento idrico;
- approvvigionamento del calcestruzzo per la costruzione delle opere;
- modalità di riutilizzo del terreno vegetale, modalità di stoccaggio, nonché i monitoraggi sullo stato del terreno al fine di preservarne le caratteristiche;
- le stime sull'aumento del traffico dei mezzi in fase di cantiere;

si chiede inoltre di motivare la scelta dell'area di stoccaggio dei materiali di cantiere anche in funzione della distanza della stessa dai siti ove verranno installate le pale;

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda agli elaborati codice "PEAM_D_33.1", "PEAM_D_27.z22" e "PEAM_R_33".

Il riscontro è parzialmente esaustivo. Si evidenziano le seguenti carenze rispetto a quanto richiesto, con particolare riferimento alla rappresentazione planimetrica e alla descrizione delle seguenti componenti ambientali e di progetto: 1. area di stoccaggio materiale di scavo: non è presente un'adeguata motivazione tecnica a supporto della scelta localizzativa dell'area, con riferimento alla distanza operativa dai siti di installazione degli aerogeneratori e alla coerenza logistica con la tempistica e la movimentazione dei materiali. 2.aree di lavaggio autobetoniere e altri mezzi di cantiere: non risultano individuate né descritte le specifiche aree di lavaggio dei mezzi, 3.gestione delle acque di prima pioggia: non si fa riferimento all'eventuale necessità di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia in prossimità delle aree di deposito temporaneo di rifiuti o stoccaggio materiali. Si chiede di chiarire se si esclude tale necessità. 4.stima del traffico veicolare in fase di cantiere: il Piano di Cantierizzazione riporta solo un riferimento qualitativo all'aumento del traffico durante la fase di trasporto degli aerogeneratori e dei materiali da costruzione. Senza una stima numerica indicativa del numero di mezzi/viaggi/giorno previsti nei periodi di picco, con indicazione delle strade interessate.

29. a pagina 420 dello Studio di Impatto Ambientale, si fa riferimento ad uno studio sullo Shadow Flickering derivante dall'impianto del quale non si ha evidenza, ne risulta allegato; inoltre, le misure di mitigazione non risultano esaustive in relazione a quanto dichiarato nello studio; pertanto, si chiede di fornire un adeguato studio sullo Shadow Flickering proponendo delle adeguate misure di mitigazione eventualmente prevedendo lo stop delle pale per un dato periodo al fine di non superare i limiti massimi di ombreggiamento per ore/anno;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Lo studio sul fenomeno Shadow Flickering, elaborato codice "PEAM_R_45", è allegato alla documentazione presentata in sede di avvio della procedura VIA ed è stato aggiornato in relazione alle ottimizzazioni eseguite sul layout di progetto discendente dagli approfondimenti progettuali richiesti in questa fase. Si rimanda all'elaborato aggiornato codice "PEAM_R_45" da cui si evince che il nostro impianto non produce il fenomeno per un numero di ore annue superiore a 100 e, quindi, non si ritiene siano necessarie opere di mitigazione.

    Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto non è possibile escludere l'impatto cumulativo e le ore valutate sono eccessive.

30. lo studio degli impatti cumulativi non risulta esaustivo in quanto non viene analizzato l'effetto barriera per avifauna e chirotterofauna, l'impatto sulla salute pubblica in fase di esercizio (rumore, ombreggiamento, ecc..) e l'impatto paesaggistico; pertanto, si chiede di integrare lo studio in tal senso anche in relazione ai punti 3 e 4 della presente richiesta;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 7.6 dello SIA

    Il riscontro si ritiene esaustivo: il proponente ha riscontrato la richiesta fornendo elementi di carattere generale a supporto delle proprie conclusioni circa l'assenza di impatti, in particolare con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento all'impatto visivo cumulativo e alla salute umana; Per quanto riguarda l'effetto barriera per avifauna e chirettofauna ha risposto compiutamente per cui non ci sono interferenze negative.

31. all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, le misure di mitigazione vengono trattate in modo vago e approssimativo senza i dovuti riferimenti alle varie fasi di esecuzione del progetto; pertanto, si chiede di fornire degli elaborati grafici di dettaglio corredato da un opportuno quadro sinottico diviso per ciascuna componente ambientale, che tenga conto della morfologia dei luoghi; tutte le aree interessate da opere temporanee (es. piazzole, aree di stoccaggio, viabilità) dovranno essere sottoposte a ripristino ambientale in accordo con le linee guida della Restoration Ecology; si rammenta infine che tali interventi dovranno essere oggetto di specifico monitoraggio ambientale post-operam;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: L'ipotesi progettuale è quella di restituire al legittimo proprietario i terreni non più utili all'esercizio dell'impianto (aree di cantiere, piazzole di montaggio, aree di trasbordo, ampliamenti della viabilità esistente per i trasporti eccezionali) nelle condizioni attuali e cioè dedite a seminativi e, quindi, non è previsto un progetto di Restoration Ecology per queste aree. L'impegno a realizzare, ove prescritto, un intervento di rinaturazione è confermato dal Quadro Economico (codice elaborato "PEAM_R_14.1"), dove viene indicata una somma ipotizzata in questa fase al fine di ottemperare a questo impegno.

    Il riscontro fornito è da ritenersi solo parzialmente esaustivo, in quanto non contiene alcuna indicazione in merito alla trasmissione degli elaborati grafici di dettaglio, né risulta corredato da un quadro sinottico articolato per ciascuna componente ambientale in relazione misure di mitigazione proposte. Inoltre, con riguardo alle misure di mitigazione e compensazione, come anche evidenziato al punto 9, non sono analizzate per componente e sembrano essere poco contestualizzate con il progetto.

32. si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale con un piano di manutenzione preventiva (non solo su guasto o rottura) degli impianti per evitare anomalie che potrebbero determinare il superamento dei limiti di emissioni sonore, aggravare lo shadow flickering o comportare rotture accidentali;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda all'elaborato codice "PEAM_R_34". L'elaborato contiene un piano di manutenzione preventiva degli impianti, finalizzato a evitare anomalie che potrebbero determinare il superamento dei limiti di emissioni sonore, aggravare il fenomeno dello shadow flickering o comportare rotture accidentali. In particolare, il progetto prevede un programma di manutenzione che si sviluppa secondo un approccio integrato e scalare, comprendente interventi programmati con cadenze regolari (semestrali, annuali, biennali, quadriennali, quinquennali e decennali), interventi predittivi basati su analisi strumentali e raccolta dati in continuo (Condition Based Maintenance – CBM), nonché interventi correttivi su chiamata e azioni specifiche da eseguire in occasione di eventi particolari, come temporali o segnali di allarme provenienti dai sensori di bordo. Tali attività manutentive sono finalizzate, come esplicitato nella premessa del piano, a prevenire ogni condizione che possa causare il superamento dei limiti acustici, l'aggravamento del flickering o guasti accidentali delle macchine. Le procedure coprono l'intero impianto eolico, inclusi tutti i sottosistemi meccanici, elettrici, idraulici e di controllo, e prevedono verifiche visive, audit fonici, analisi vibrazionali, rilievi termici, controlli funzionali e sostituzione periodica di componenti soggetti a usura. L'approccio adottato, coerente con le migliori pratiche in ambito impiantistico, è volto a mantenere l'impianto in condizioni operative ottimali, riducendo al minimo il rischio di malfunzionamenti improvvisi e assicurando il rispetto dei limiti emissivi acustici, nonché la regolarità del funzionamento delle pale, anche in relazione ai potenziali effetti visivi transitori generati dal loro movimento rispetto alla radiazione solare.

    Il riscontro si ritiene esaustivo ad eccezione dello shadow flickering al quale si rimanda al punto specifico.

33. ai fini della validità dell'ipotetico decreto di VIA, presentata sull' apposito modello di istanza di PAUR, si chiede di chiarire cosa si intenda con "*anni 5 mesi 12*";

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: La richiesta di validità della VIA deve intendersi di 6 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riscontro si ritiene esaustivo.

Valutazione di Incidenza Ambientale:

34. così come richiesto per lo Studio di Impatto Ambientale, al fine di una chiara rappresentazione delle integrazioni, si chiede di fornire un elaborato riepilogativo delle risposte comprensivo di tabella dove, per ogni richiesta, si indica paragrafo e pagina della Valutazione di Incidenza Ambientale dove si è intervenuti con l'integrazione;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Questo elaborato (codice "PEAM_R_1") è stato redatto per dare risposta alla presente richiesta di integrazioni.

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

35. Il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri riportato in allegato alla VINCA PEAM_R_5 non è esaustivo; pertanto, si chiede di:
    a. produrre, per tutte le attività di monitoraggio previste nel PMA, i file vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna;
    b. associare ad ogni rilievo almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo;
    c. completare i dati con il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri durante il passo primaverile
    d. documentare fotograficamente ogni sessione di campionamento (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento Spot Lens o simili);
    e. riportare i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR per il monitoraggio dei Chirotteri tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), dovranno essere ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra e per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025:

    a. Si forniscono i file vettoriali richiesti nella cartella codice "PEAM_D_30.c", Si chiarisce, che le stazioni di campionamento, come riportato negli specifici elaborati, sono corrispondenti alla posizione degli aerogeneratori in progetto. Questo allo scopo di ottimizzare la valutazione delle eventuali variazioni dei parametri delle comunità ornitica e chirottero faunistica in corso d'opera e in esercizio come espressamente previsto dall'approccio BACI.

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

    b. Si rimanda ai capitoli 3 e 4 dello Studio di Incidenza Ambientale.

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

    c. II primo monitoraggio presentato in fase di attivazione della procedura VIA, era iniziato nell'ottobre 2023 ed era, con un rilevamento di tre mesi. Il monitoraggio, intanto, è proseguito con cadenza mensile, sino al Settembre 2024, completando l'intero anno solare. Si rimanda all'elaborato codice "PEAM_R_5" dove sono riportati i risultati dei rilievi mensili eseguiti per l'intero anno solare.

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

    d. A tale richiesta non possiamo dare risposta in quanto il monitoraggio è stato già eseguito e completato ma non vi è nessuna obiezione, nelle future fasi di monitoraggio (in Operam e post Operam) a produrre assieme ai futuri report anche le foto marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto con software di riferimento Spot Lens o simili. Si ricorda, comunque, che i punti di ascolto sono georefenziati e lo studio è stato eseguito dal maggior esperto avifaunista del meridione, che ne attesta la veridicità.

    Il riscontro si ritiene esaustivo, e verrà prevista specifica condizione ambientale.

    e. il monitoraggio ante operam si è concluso ed i rilievi relativi alla chirotterofauna sono stati eseguiti, come specificato nell'elaborato codice "PEAM_R_5" nel capitolo 4, con un Bat detector a supereterodina che non produce i tracciati delle frequenze ma il valore delle frequenze in kHz. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto riguarda le future fasi, per il monitoraggio in esercizio, la Società potrà accogliere la prescrizione di eseguire i rilievi nei tempi e modalità richiesti, utilizzando un Bat detector a espansione temporale che permetta di produrre i tracciati delle frequenze richiesti. L'attuale piano in corso d'opera, non prevede il monitoraggio della chirottero fauna non essendo previste attività di cantiere notturne.

Il riscontro si ritiene esaustivo, e verrà prevista specifica condizione ambientale.

36. oltre quanto riportato al punto precedente, si chiede che:
    a. di descrivere le modalità di pubblicazione dei dati derivanti dal monitoraggio ante operam e in esercizio;
    b. per tutte le attività di monitoraggio proposte sia data evidenza anche nel computo metrico di progetto;
    c. il piano di monitoraggio associato alla VIncA sia integrato al PMA da allegare allo Studio di Impatto Ambientale;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025:

    a. I risultati del monitoraggio ante operam sono riportati nella relazione del monitoraggio dell'avifauna e della chirottero fauna (elaborato codice "PEAM_R_5"). Lo stesso verrà fatto per quanto riguarda le altre fasi del monitoraggio. La Società, se prescritto, provvederà alla pubblicazione dei risultati dei monitoraggi, sulla pagina web dedicata.

    Il riscontro si ritiene esaustivo, e verrà prevista specifica condizione ambientale.

    b. Si rimanda al Computo Metrico elaborato codice "PEAM_R_14".

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

    c. Si rimanda al PMA elaborato codice "PEAM_R_4".

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

37. si chiede di calcolare la distanza intercorrente, in un adeguato intorno del progetto in esame (buffer di 5 km), tra gli aerogeneratori in progetto e gli aerogeneratori in iter autorizzativo, in via di realizzazione e in esercizio e di valutare lo spazio utile per la fauna in volo (ortogonale e parallelo alle linee di minima distanza tra gli aerogeneratori); in particolare, andranno attentamente valutati, anche attraverso sopralluoghi in situ, i corridoi ecologici presenti e i corridoi di volo per l'avifauna interferiti dalla presenza degli aerogeneratori con particolare riferimento all'aerogeneratore A1;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 9 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

    Il riscontro si ritiene esaustivo.

38. il Ministero dell'Ambiente, con invio del dicembre 2023, ha trasmesso alla Commissione Europea i Formulari Standard e i perimetri di tutti i siti della Rete Natura 2000 aggiornati; pertanto, si chiede di aggiornare lo screening di Vinca secondo l'elenco di tutti i SIC/ZSP pubblicato a dicembre 2023 dal MASE all'indirizzo https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2023/;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 8 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

    Il riscontro non si ritiene esaustivo. Preliminarmente si precisa che la richiesta di aggiornamento dello screening di Vinca secondo i nuovi formulari standard e i perimetri della Rete Natura 2000 aggiornati non riguarda lo screening di incidenza di livello I, evidentemente non attinente con il procedimento in essere, ma il processo di individuazione delle implicazioni potenziali del progetto sul sito Natura 2000 interessato, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

39. si chiede che nella VIncA sia espressamente indicato se la realizzazione delle opere in progetto comporta la necessità di taglio di esemplari di specie arboree o arbustive indicandone, in caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

affermativo, la specie, unitamente al numero di esemplari interessati (per le specie arboree) o alla superficie interessata (per le specie arbustive);

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 7 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

Il riscontro è esaustivo.

40. si richiede cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento che contenga:
    a. durata e periodo complessivo di attuazione del progetto;
    b. durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.);

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 7 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

    Il riscontro non si ritiene esaustivo, e verrà prevista specifica condizione ambientale.

41. nell'elaborato PEAM_R_10 "Opere di mitigazione e compensazione" ed in particolare al paragrafo 1" Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione" il proponente afferma: "…*si procederà inoltre al ripristino vegetazionale, attraverso*:
    - *raccolta dei semi autoctoni;*
    - *asportazione e raccolta in aree apposite del terreno vegetale;*
    - *individuazione delle aree dove ripristinare la vegetazione autoctona;*
    - *preparazione del terreno di fondo;*
    - *inerbimento con la piantumazione delle specie erbacee;*
    - *piantumazione delle specie basso arbustive;*
    - *piantumazione delle specie alto arbustive ed arboree;*
    - *cura e monitoraggio della vegetazione impiantata.";*

    pertanto, si chiede l'inquadramento e la definizione delle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione e la descrizione degli interventi anche con la redazione di un piano di rinaturalizzazione redatto da un professionista abilitato;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 11 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6

    Si ritiene il riscontro non esaustivo. È evidente che attività di ripristino vegetazionale di cui all'elaborato PEAM R 10 è da inquadrarsi come misura di compensazione prevista nell'ambito di applicazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in quanto rivolta al ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori delle aree non più utilizzate dalle opere, al termine dei lavori. Questo non esime il proponente dal descrivere in sede progettuale gli interventi da effettuarsi quali: - tipologia di specie erbacee da impiantare e area interessata - tipologia e numero di specie basso e alto arbustive da impiantare e area interessata - metodologie da applicare per la cura e il monitoraggio dell'intervento. Si ribadisce che il piano di rinaturalizzazione dovrà essere proposto e valutato in sede di PAUR in cui sono presenti tutti gli enti territoriali preposti e non potrà essere redatto postumo in fase esecutiva.

42. al paragrafo 7 "Localizzazione e descrizione tecnica del progetto" il proponente afferma: "*Gli aerogeneratori saranno installati in zona agricola dei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) interessando terreni privati e saranno raggiungibili tramite la viabilità esistente, sufficiente per consentire il transito dei mezzi per il trasporto della componentistica degli aerogeneratori stess*i"; pertanto, si chiedono, anche a mezzo di sopralluoghi in campo, le informazioni di dettaglio già richieste per il Studio di Impatto Ambientale ai punti 16,17 e 18 in merito alla viabilità da adeguare e di nuova realizzazione e alle interferenze;

    Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 7 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6" e all'elaborato "PEAM_D_27.z20". da cui si conferma quanto indicato nel progetto e nello SIA ed in particolare che in relazione alla viabilità da adeguare e di nuova realizzazione non vi sono impatti ambientali significativi interessando esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecosistemi antropici dedicati ad attività agricole (vedi anche relazione agronomica codice PEAM_R_4)

Il riscontro è esaustivo.

43. il proponente per l'Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000, si limita a riscontrare il questionario metodologico riportato nelle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HabitaT" art. 6, paragrafi 3 e 4; si ritiene tale approccio sia propedeutico, ma non sufficiente, ad una analisi e individuazione delle incidenze, in quanto è necessaria una definizione e quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti; per cui si chiede una rielaborazione dell'analisi e individuazione delle incidenze che comprenda, conformemente alle linee guida predette, la descrizione della metodologia utilizzata per la valutazione degli effetti determinati dal progetto con riferimento al grado di conservazione di habitat e specie e agli obiettivi di conservazione dei siti;

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 9 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6". La valutazione è stata eseguita: -attraverso il confronto con casi analoghi di elevato e riconosciuto valore scientifico (pubblicati su riviste scientifiche con referi) -attraverso il giudizio esperto Il proponente ha inoltre effettuato uno studio delle Valutazione del numero di possibili collisioni delle specie avifaunistiche, calcolando il Rischio di Collisione per le diverse specie di rapaci diurni che possono sorvolare l'area degli aerogeneratori.

Il riscontro si ritiene esaustivo.

44. la valutazione del livello di significatività delle incidenze non risulta conforme alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4; al paragrafo 10 della VincA "Valutazione del livello di significatività delle incidenze" il proponente afferma: *"Ne deriva pertanto che gli impatti dovuti alla perdita di habitat e al disturbo possono essere ritenuti nulli"* e successivamente che "*Non essendo però possibile escludere del tutto il rischio di incidenza per collisione con gli aerogeneratori su specie a ampio home range, si è approfondita in particolare la valutazione, di seguito riportata, relativa a alcuni taxa",* in evidente contrasto con quanto proposto dalle linee guida; infatti, non si è quantificato e motivato il livello di significatività relativo all'interferenza negativa individuata nella fase di screening per ciascun habitat e specie di interesse comunitario utilizzando evidenze scientifiche comprovabili e metodi coerenti; inoltre, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto non è stata associata una valutazione della significatività dell'incidenza, a seguito della quale si possono proporre eventuali misure mitigative; pertanto, si chiede una rivalutazione del livello di significatività delle incidenze conformemente alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4;

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 10 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

Il riscontro non si ritiene esaustivo. Si ribadisce quanto affermato in precedenza al punto 38 riguardo la differenza intercorrente tra fase I di screening (non attinente) e lo screening di ciascun habitat e specie di interesse comunitario (richiesto). Per cui si reitera la richiesta di associare, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto una valutazione della significatività dell'incidenza così come da linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4; A tal proposito si fa rilevare come nella tabella riportata a pag. 93 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6" si riporta nella tabella riassuntiva del livello significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione una significatività dell'incidenza per le specie di interesse comunitario albanella minore, nibbio reale medio =alta.

45. la metodologia utilizzata per la definizione delle misure di mitigazione non risulta conforme alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4; il proponente ha individuato quali misure di mitigazione:
    - *la disposizione e caratteristiche degli aerogeneratori rispetto ad una congrua distanza tra gli stessi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *l'arresto a richiesta per gli uccelli tramite un sistema video di rilevazione e arresto a richiesta denominato Dt Bird.*
- *arresto a richiesta per i Chirotteri DT Bat da utilizzarsi esclusivamente se il monitoraggio* ante operam *rilevasse la presenza, nell'area vasta, di specie di chirotteri sensibili o se monitoraggio in operam evidenziasse la presenza di almeno 5 carcasse per aerogeneratore per anno;*

si rileva che le misure di mitigazione proposte non si basino su principi scientifici che ne garantiscano l'efficacia in quanto:

- il proponente non definisce la distanza intercorrente tra gli aerogeneratori in progetto e gli aerogeneratori in iter autorizzativo, in via di realizzazione e in esercizio al fine di valutare lo spazio utile per la fauna in volo; pertanto, la disposizione degli aerogeneratori non può essere definita "*una prima efficace misura di prevenzione e mitigazione dell'incidenza del Parco Eolico sugli elementi naturali di pregio presenti nella ZSC.";*
- i sistemi di arresto DT Bird devono essere tarati sulle specie rilevate dal monitoraggio *ante operam*, è quindi necessaria una precisa identificazione delle specie sensibili presenti;
- le specie di chirotteri sensibili presenti nell'area di interesse dovranno essere definite in sede di monitoraggio ante opera, così da valutare la necessità e l'efficacia della misura di mitigazione proposta;
- le misure di mitigazione proposte non chiariscono in che modo annulleranno o ridurranno gli effetti negativi identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività;

inoltre, a seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione non è stata svolta una verifica delle stesse con una valutazione complessiva così come indicato dalle linee guida; pertanto, si chiede una elaborazione delle misure di mitigazione conforme alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.

Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al capitolo 11 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6".

Il riscontro si ritiene esaustivo Il proponente ha definito la distanza intercorrente tra gli aerogeneratori in progetto e gli aerogeneratori in via di realizzazione e in esercizio con una interdistanza minima per il volo > 300 metri. Durante i monitoraggi ante operam sono state identificate le specie di avifauna e chirotteri target su cui saranno tarati i sistemi DT Bird e DT Bat da installarsi quale misura di mitigazione. Il proponente ha chiarito le modalità con le quali si ridurranno gli effetti negativi generati dal rischio collisione e barotrauma di avifauna e chirotteri definendone le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.

<u>Progetto di Monitoraggio Ambientale:</u>

46. si chiede di fornire una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale previsto dall'art. 22 comma 3 lettera e) del D. Lgs. n. 152/06 da redigersi secondo le normative vigenti in materia, che contempli anche le disposizioni, responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. A tal fine si segnalano le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" rilasciate da ISPRA e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente. Si chiede pertanto di integrare il SIA con il Piano di monitoraggio Ambientale e le eventuali disposizioni di monitoraggio, così come previsto al punto 7 dell'Allegato VII alla parte II del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. sia per la fase di cantiere (stato dei luoghi prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori; procedure di pulizia dell'area; allestimento dell'impianto FER; chiusura dei lavori) che per la fase di Esercizio/ Gestione e Dismissione dell'impianto stesso. In relazione alle attività di monitoraggio ambientale si rappresenta che nel progetto di monitoraggio si dovrà aver cura di prevedere, quantomeno, attività ed indicatori idonei e concretamente popolabili.

   Riscontro proponente prot. n. 200361/2025: Si rimanda al PMA aggiornato elaborato codice "PEAM_R_4" il quale tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

   ➢ Direttiva Comunitaria 2011/42/CE concernete la valutazione degli effetti di determinati piani e

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi sull'ambiente;

➢ D.Lgs. 152/2006 "Testo Unico Ambientale" e s.m.i.;

➢ Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale redatte dal MITE.

Il riscontro si ritiene esaustivo.

Durante lo svolgimento della prima seduta di Conferenza dei Servizi svolta in data 08/07/2025, è stata formulata la richiesta di chiarimenti di seguito riportata, alla quale si associa la risposta, per ogni singolo punto, fornita dal proponente con nota prot. n. 462096 del 22/09/2025 e la valutazione di merito:

Si premette che il SIA, trasmesso come riscontro alle richieste di integrazioni, appare ancora disordinato e poco leggibile: ovvero appare poco coerente con l'articolazione prevista dalla normativa (Allegato VII, Parte II, D.Lgs. 152/2006); non fornisce un quadro riepilogativo chiaro delle integrazioni effettuate; propone analisi per componente ambientale poco chiare e non strutturate secondo l'articolazione delineata dall' Allegato VII, Parte II, D.Lgs. 152/2006; riporta, in riferimento agli approfondimenti richiesti, ancora informazioni mancanti o generiche.

Inoltre, si rileva che nel riscontrare le integrazioni, il proponente non ha trasmesso, come richiesto, una tabella riepilogativa con la sintesi di ciascun riscontro, ma ha fatto riferimento ai capitoli, ampi e complessi nella loro articolazione, e non ai paragrafi contenenti il riscontro stesso.

1. Si evidenzia che, nel riscontrare le integrazioni, il proponente fa più volte riferimento ad una "*ottimizzazione del layout*": visto che tale ottimizzazione non è esplicitamente descritta, si chiede di fornire il nuovo layout, evidenziando tutte le differenze rispetto alla precedente versione e descrivendo in modo puntuale tutti i criteri sulla base dei quali sono state apportate le modifiche;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In conformità alle integrazioni tecniche di cui al comma 5 dell'art. 27-bis, sono state implementate alcune ottimizzazioni al layout dell'impianto mediante i seguenti spostamenti, motivati come segue: ➢ Aerogeneratore MI1: spostato di circa 39,2 m. La nuova posizione, mantenuta all'interno della medesima particella contrattualizzata dalla Società, è stata scelta per massimizzare la resa energetica grazie a un migliore sfruttamento della risorsa vento. Inoltre, tale collocazione consente di allontanare l'aerogeneratore da una potenziale area boscata. ➢ Aerogeneratore AI6: spostato di circa 467,4 m. L'ubicazione è stata ottimizzata per incrementare la produzione energetica, sfruttando un'elevazione maggiore (565 m rispetto ai precedenti 532 m). Inoltre, lo spostamento garantisce il rispetto delle distanze minime rispetto alle strade e ai fabbricati, come richiesto nelle integrazioni tecniche. ➢ Modifica del percorso del cavidotto tra l'Aereogeneratore MI1 e l'Aereogeneratore MI3: a seguito della presenza del Geosito "Bolle della Malvizza" e pur essendo stata dimostrata la non interferenza tra il tracciato originario e il geosito stesso, si è comunque ritenuto opportuno ottimizzare il percorso del cavidotto. Nel layout originario, il cavidotto correva lungo la strada adiacente al geosito; con la nuova configurazione, la distanza minima tra il cavidotto e il geosito risulta superiore a 150 m. Questa soluzione conservativa consente di eliminare qualsiasi potenziale criticità e assicura, già in fase progettuale, il rispetto di tutte le precauzioni necessarie per una realizzazione sicura dell'impianto, che saranno ulteriormente valutate in fase esecutiva. Inoltre, tale modifica comporta una riduzione di circa 400 m nella lunghezza complessiva del cavidotto, generando benefici sia in termini di ottimizzazione dei costi sia di ridotto consumo di suolo, con conseguenti vantaggi ambientali. Per dettagli grafici si rimanda all'elaborato codice PEAM_D_45.

   Il riscontro è esaustivo.

2. Con riferimento al punto precedente, si evidenzia che gli shape file forniti, risultano incompleti; pertanto, si chiede di fornire gli shape file aggiornati comprensivi di tutti gli elementi progettuali;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Si trasmettono gli shapefiles comprensivi di tutti gli elementi progettuali (Area cantiere, area stoccaggio materiali, gittata max, linea AT, piazzole definitive, piazzole temporanee, ricettori, SE Terna, sorvolo, SSE, strade di accesso, turbine).

   Il riscontro non è esaustivo perché il file è danneggiato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Manca il riscontro al punto 3) della richiesta di integrazioni, si chiede di trasmettere le richieste fatte ai Comuni, evidenziando che tale aspetto è importante per la valutazione degli impatti cumulativi e delle interferenze tra gli aerogeneratori;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Si allega l'attestazione del Comune di Ariano Irpino per la quale non si riscontra interferenza con altri progetti presentati via Procedure Abilitative Semplificate (P.A.S.). Inoltre, si allega richiesta di esplicita attestazione dell'assenza ovvero della presenza di P.A.S. rilasciate dal Comune di Montecalvo Irpino (AV), in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale ad 1 MW. Resta inteso che la Società, mediante le sue indagini, non ha rilevato la presenza di aerogeneratori esistenti nell'area contermine alle turbine.

   Il riscontro è esaustivo.

4. Nel riscontrare il punto 5) della richiesta di integrazioni, il proponente ha trasmesso le tavole con indicazione delle interferenze delle opere in progetto con i beni tutelati (di cui al D.Lgs. n.42/2004); si chiede di descrivere il bene tutelato "*Masseria La Sprinia*", codice 207411 distante *20,60* m dal progetto e di come si intende risolvere eventuali interferenze con tale bene; inoltre, si chiede di fornire una cartografia con individuazione di tutte le aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 compresi quelli di cui all'art. 142, lettera g);

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: si descrive il bene tutelato "Masseria La Sprinia" (cod. 207411). L'inquadramento storico e tipologico della masseria è ricostruito sulla base della Relazione storico-artistica redatta dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno e Avellino (1995) e delle notizie riportate da Giuseppe Vitale nella "Storia della Regia città di Ariano" (1794), che testimoniano il ruolo di questo complesso rurale nel sistema insediativo e agrario dell'area arianese. Descrizione del bene e stato di conservazione. "Masseria La Sprinia" è un complesso rurale storico composto da un corpo principale a corte con annessi. Risulta articolato in un massiccio edificio rettangolare a due livelli e da ali laterali ad un solo piano destinate in origine a ricovero per animali e funzioni accessorie. Il corpo principale è costituito da un massiccio corpo rettangolare con, a piano terra, gli ambienti per il ricovero degli animali e, al piano superiore, i locali adibiti ad abitazione. Il piano terra, destinato a stalla, presenta spazi molto ampi e suggestivi con gli ambienti posti nel senso longitudinale del fabbricato, archivoltati e scanalatida grandi arconi con piedritti in conci lapidei e arco in pietrame. L'ingresso a tali locali è laterale ed è individuato da due portali in pietrame con stemma. Lungo le pareti sono visibili delle feritoie in conci lapidei strombati all'interno. Dalla lettura odierna si evince che il fabbricato è stato nel tempo modificato per meglio adeguarsi alle esigenze dei proprietari, che hanno rialzato di un piano parte dell'edificio per ricavare ulteriori ambienti di abitazione. Anche la loggetta d'ingresso è stata ampliata: le due originarie colonnine in pietra sono state spostate e intervallate da pilastrini lignei. Nel sottoscala sono stati ricavati piccoli ambienti per deposito masserizie e porcilaia. Tutte le finestre del piano superiore hanno cornici e davanzali in pietra. Le murature sono in pietrame a faccia vista con cantonali in pietra; il tetto era ligneo a due falde con romanella di coronamento. Parte dell'ala a destra dell'ingresso è ancora ad un solo livello con portale di accesso in pietra e locali adibiti a deposito masserizie. Questa parte del fabbricato probabilmente non è stata interessata dagli ampliamenti successivi ed era utilizzata come stazione di posta per i viandanti che si fermavano per riposarsi e dare ricovero temporaneo agli animali. L'impianto insediativo si colloca lungo il tracciato della via Traiana, in posizione pianeggiante ai margini della contrada Sant'Eleuterio, in un contesto paesaggistico agrario estensivo caratterizzato a seminativi, pascoli e tracce di sistemazioni poderali. La tutela è riconducibile al vincolo culturale ex D.Lgs. 42/2004 quale bene architettonico notificato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno e Avellino con atto del 23/01/1995. Lo stato di conservazione è pessimo, mostra un totale stato di abbandono e condizioni piuttosto precarie, con diffusi crolli delle coperture, degrado delle murature in pietrame e assenza di infissi. Inoltre, come già rappresentato in sede di riunione di Conferenza dei Servizi, la Stazione RTN 380 kV di Terna non è oggetto di autorizzazione in tale procedimento, atteso che la stessa opera elettrica è stata autorizzata nel 2011 ed è in corso di realizzazione, pertanto, il bene tutelato "Masseria La Sprinia", non è interessato da nuove opere che possano modificare in senso negativo l'attuale percezione visiva e lo skyline da questo bene, considerato che la Stazione Terna è sostanzialmente limitrofa alla masseria e comunque la valutazione degli impatti sul paesaggio e su questo bene eseguite

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito dell'iter autorizzativo della stazione Terna hanno dato esito positivo tanto che i lavori di realizzazione sono in essere.

Il riscontro non è esaustivo in quanto ancora non risulta chiaro quali siano le indagini condotte.

5. Nel riscontrare il punto 7) della richiesta di integrazione, relativa alla verifica delle distanze 3D-5D ed alla gittata, il proponente dichiara che "*sono state effettuate ottimizzazioni progettuali tali da garantire il rispetto delle distanze indicate*"; pertanto si chiede nuovamente di chiarire a quali ottimizzazioni progettuali ci si riferisce; inoltre, si evidenzia che all'interno del 3D-5D calcolato per le pale MI1 e MI3 sono presenti alcuni aerogeneratori già autorizzati e non riportati negli elaborati trasmessi; pertanto si chiede di fornire tutti gli elementi e i chiarimenti necessari;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: La risposta al primo punto è stata fornita nei punti precedenti. Per quanto concerne il secondo punto, nelle ellissi degli aereogeneratori MI1 ed MI3 non risultano aerogeneratori autorizzati e/o costruiti. In particolare, con Decreto Dirigenziale del 25/07/2025 n.64 è stata emessa decadenza dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2016 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 10 MW da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV), proponente: Irpinia Vento S.r.L., le cui posizioni virtuali interessavano le ellissi.

   Il riscontro è esaustivo.

6. Nel riscontrare il punto 9) della richiesta di integrazioni, il proponente fa riferimento al SIA rivisto ed ai capitoli 7, 8 e 12. In merito al capitolo 7 "*analisi componenti ambientali*", si evidenzia che il paragrafo non risponde prontamente a quanto richiesto, in quanto contiene richiami ad altri punti di integrazione e ad altri allegati; in merito al capitolo 8 "*opere di mitigazione e compensazione*", sono riportati alcuni riscontri ad altri punti della richiesta di integrazione; mentre le misure di mitigazione e compensazione descritte sono generiche e non relative al progetto in esame; si chiede quindi di rivederle e di verificare la congruenza delle stesse misure anche con il computo metrico di progetto. In merito al capitolo 12 "*analisi impatti previsti sulle componenti ambientali e conclusioni*", tale capitolo è puramente descrittivo e non risponde a quanto richiesto; pertanto, il riscontro al punto 9) si ritiene non esaustivo e si reitera la richiesta, evidenziando la necessità di riscontrare in modo chiaro anche con l'utilizzo di una tabella riepilogativa;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: in merito al Capitolo 7, sono state integrate le analisi di tutte le componenti ambientali; in merito al Capitolo 8, è stata redatta una tabella con tutte le mitigazioni previste, ed è presente nella nota riscontro richiesta I CdS prot. n. 462096/2005; al capitolo 12 dello SIA vengono riassunti tutte le valutazioni e motivazioni che stanno alla base della valutazione degli impatti reali sulla singola componente gli impatti.

   Il riscontro si ritiene esaustivo, ma non risultano chiari alcuni aspetti riguardanti il progetto di Restoration Ecology.

7. Nel riscontro al punto 11) della richiesta di integrazioni, manca una tabella riepilogativa delle destinazioni d'uso dei ricettori e delle distanze dagli aerogeneratori;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In risposta alla presente richiesta è stato prodotto elaborato codice PEAM_R_49.

   Il riscontro è esaustivo.

8. Anche nel riscontrare il punto 15) si fa riferimento ad un "*nuovo layout modificato a valle degli approfondimenti progettuali richiesti*"; chiarire se tali modifiche derivano e hanno tenuto conto della nota dell'AdB Prot. 23223 del 27.07.2024;

   Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Il nuovo layout, ridefinito a seguito degli approfondimenti progettuali richiesti, rappresenta l'ottimizzazione di cui al comma 5 dell'Art. 27-bis, come dettagliatamente illustrato nel primo punto delle presenti richieste di integrazione. Si precisa che tale ottimizzazione progettuale è stata effettuata anche in risposta alla nota dell'AdB Prot. 23223 del 27.07.2024. Come noto, il tracciato del cavidotto in prossimità dell'aerogeneratore MI3 è stato modificato, in via conservativa, al fine di incrementare la distanza dal geosito, nonostante sia già stata dimostrata l'assenza di interferenze. Per quanto riguarda l'aerogeneratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

MI3, le indagini condotte hanno confermato la non interferenza con il geosito e, pertanto, la sua posizione è rimasta invariata.

Il riscontro è esaustivo.

9. Nel riscontro al punto 16) della richiesta di integrazioni, sono stati trasmessi elaborati con le indicazioni richieste, ma per una più pronta lettura si chiede una tabella riepilogativa con indicazione delle lunghezze e delle superfici interessate; ad ogni buon fine, si ritiene il riscontro non esaustivo, in quanto non sono state verificate le interferenze con l'attuale copertura vegetazionale, così come richiesto, e non è stato descritto se si prevede di eseguire tagli e sradicamenti di essenze arboree; infine, non sono stati descritti gli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Per consultare la tabella riepilogativa si veda l'elaborato "PEAM_D_27.z20_Viabilità di accesso al sito_Tabella". Per quanto riguarda l'eventuale interferenza delle opere, anche provvisorie, con l'attuale copertura vegetazionale ed in particolare con essenze arboree o arbustive di pregio, si evidenzia che dalle indagini eseguite in fase di redazione dello SIA, implementate in questa fase, non risultano interferenze di questo tipo e non sarà necessario tagliare alcuna essenza di pregio. Per quanto riguarda gli interventi di ripristino delle aree di cantiere occupate temporaneamente, si ribadisce che queste verranno restituite al legittimo proprietario nelle condizioni attuali garantendo la continuazione delle attività agricole oggi in essere. In tal senso sarà, quindi, asportato il terreno vegetale ed il materiale scavato sarà adeguatamente conservato per il breve periodo di realizzazione del singolo aerogeneratore per procedere a fine dei lavori al ripristino della superficie morfologica originaria e mettere in opera un adeguato spessore di terreno vegetale. Il periodo di conservazione del terreno vegetale prima di essere rimesso in sito è previsto in massimo 12 mesi. Per quanto riguarda le aree prossime agli aerogeneratori, che resteranno in uso alla società per la manutenzione delle torri, si procederà alla rinaturalizzazione secondo i criteri meglio descritti nell'elaborato codice PEAM_R_48. In particolare, si realizzerà una cenosi prativa poli specifica composta dalle specie erbacee individuate nell'ecosistema di riferimento, attraverso la semina di un miscuglio, sullo strato di suolo asportato durante i lavori e conservato opportunamente. Il fiorume autoctono sarà raccolto nel periodo di fioritura e utilizzato per l'inerbimento. La tecnica adottata sarà l'idrosemina, ovvero il rivestimento di superfici estese più o meno acclivi mediante spargimento meccanico per via idraulica a mezzo di idroseminatrice a pressione atta a garantire l'irrorazione a distanza e con diametro degli ugelli e tipo di pompa tali da non lesionare i semi e consentire lo spargimento omogeneo dei materiali. L'idrosemina, eseguita in un unico passaggio, contiene: ➢ miscela di sementi idonea alle condizioni locali; ➢ collante in quantità idonea al fissaggio dei semi e alla creazione di una pellicola antierosiva sulla superficie del terreno, senza inibire la crescita e favorendo il trattenimento dell'acqua nel terreno nelle fasi iniziali di sviluppo; la quantità varia a seconda del tipo di collante, per collanti di buona qualità sono sufficienti piccole quantità pari a circa 10 g/m2; concime organico e/o inorganico in genere in quantità tali da evitare l'effetto "pompaggio" iniziale e successivo deficit delle piante; ➢ acqua in quantità idonea alle diluizioni richieste; - altri ammendanti, fertilizzanti e inoculi. L'esecuzione dovrà prevedere: - ripulitura della superficie da trattare mediante allontanamento di sassi e radici; - spargimento della miscela in un unico strato. La composizione della miscela e la quantità di sementi per metro quadro sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche geo litologiche, pedologiche, microclimatiche, floristiche e vegetazionali, in questo caso si prevedono 50 g/m2. La provenienza e germinabilità delle sementi dovranno essere certificate e la loro miscelazione con le altre componenti dell'idrosemina dovrà avvenire in loco, onde evitare fenomeni di stratificazione gravitativa dei semi all'interno della cisterna. La miscela, oltre che dalle specie raccolte dal fiorume, sarà composta anche dalle specie in elenco, appartenenti alle serie della vegetazione autoctona: ✓ Bromus erectus ✓ Festuca circummediterranea ✓ Lathyrus venetus, ✓ Aremonia agrimonioides ✓ Brachypodium sylvaticum La piantagione sarà eseguita a regola d'arte con l'adacquamento per i 5 anni successivi all'impianto. Il costo previsto è di €.10.000 per ettaro, comprensivo della preparazione del terreno, l'inerbimento, la manutenzione dell'impianto per 5 anni e la sostituzione delle fallanze. Inoltre, la società si è impegnata, come opera di compensazione, a predisporre un progetto in un'area degradata da concordare con gli Enti Locali dove realizzare un progetto di Restauration Ecology che preveda opere utili a migliorare e incrementare la biodiversità, quali a titolo esemplificativo: ✓

fonte: http://burc.regione.campania.it

piantare venti alberi per ogni turbina, così da ridurre ulteriormente la CO2 emessa per la costruzione del parco eolico; ✓ realizzare un'area umida; ✓ utilizzare solo ed esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone. La redazione del Progetto di rinaturazione secondo le linee guida della Restoration Ecology non può che essere rimandata alla fase di progettazione esecutiva da ottemperare, una volta che la società ha acquisito l'A.U. e concordato con gli Enti Locali l'area degradata da rinaturalizzare ma le linee guida da seguire sono ben descritte nell'elaborato codice PEAM_R_48).

Il riscontro è parzialmente esaustivo in quanto mancante delle informazioni descrittive necessarie.

10. Nel riscontrare il punto 17), il proponente ha trasmesso il cronoprogramma delle attività e riporta che "*Si precisa che in funzione dell'effettiva data dell'inizio dei lavori, si valuterà l'esigenza o meno di interrompere le lavorazioni che potrebbero recare disturbo alla fauna durante i periodi di nidificazione e riproduzione (dal 1 marzo al 30 giugno)*"; pertanto si chiede di chiarire quali saranno le modalità di valutazioni di tali esigenze e la gestione delle eventuali interruzioni;

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In risposta a tale richiesta di integrazioni è stato redatto il seguente elaborato: Metodologie per il rilievo dei siti di nidificazione dell'avifauna eventualmente presenti nelle aree vicine ai siti di cantiere e verifica dell'impatto delle attività di costruzione degli impianti sulla riproduzione della fauna, in particolare dell'avifauna elaborato codice PEAM_R_47. in cui sono chiarite le metodologie di monitoraggio, quali saranno le modalità di valutazioni di tali esigenze e la gestione delle eventuali interruzioni.

    Il riscontro è esaustivo.

11. Il riscontro al punto 18) della richiesta di integrazioni non è esaustivo, in quanto il proponente ha provveduto solo a trasmettere delle tavole senza descriverle; pertanto, si chiede di descrivere ogni interferenza specificando le caratteristiche tipologiche degli elementi in oggetto, la lunghezza del tratto interessato e le modalità di superamento delle interferenze stesse;

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In riscontro al punto 11) della richiesta di integrazioni di seguito si descrivono le interferenze che il percorso del cavidotto incontra e la relativa modalità risolutiva, a completamento delle tavole redatte. ❖ Interferenza 1: il cavidotto interferisce con il Fosso del Salce per una lunghezza di circa 20 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. ❖ Interferenza 2: il cavidotto interferisce con l'affluente del fiume Miscano – X873 per una lunghezza di circa 20 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. ❖ Interferenza 3: il cavidotto interferisce con l'affluente del fiume Miscano – X872 per una lunghezza di circa 20 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. ❖ Interferenza 4: il cavidotto interferisce con il corso d'acqua Vallone per una lunghezza di circa 20 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. ❖ Interferenza 5: il cavidotto attraversa con il corso d'acqua per una lunghezza pari a circa 80 m, tale interferenza sarà superata con il passaggio in TOC. ❖ Interferenza 6: l'intervento è ricompreso nell'intervento I7. ❖ Interferenza 7: il cavidotto è progettato al di sotto della sede stradale dell'attuale trazzera. All'interno di questo tratto il cavidotto attraverserà anche il fiume Miscano (I6) e il canale Tre Fontane (I8) per una lunghezza complessiva pari a circa 130 m. Tale interferenza sarà superata con il passaggio in TOC ad una profondità tale da non interferire in ogni caso con l'apparato radicale delle essenze arboree. ❖ Interferenza 8: l'intervento è ricompreso nell'intervento I7. ❖ Interferenza 9: il cavidotto interferisce con un corso d'acqua A1683 per una lunghezza di circa 60 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. ❖ Interferenza 10: il cavidotto interferisce con un corso d'acqua A1683 e Vallone della Starza per una lunghezza di circa 50 m e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC. Interferenza 11: il cavidotto interferisce con un corso d'acqua A1683 per una lunghezza di circa 20 m (tale dimensione è approssimativa e sarà verificata in fase di realizzazione) e il passaggio sarà risolto con l'uso della TOC.

    Il riscontro è esaustivo.

12. Il riscontro al punto 19) della richiesta di integrazioni non è esaustivo; non sono infatti state motivate le scelte progettuali e non sono state valutate le interferenze; inoltre, si riporta che è stato necessario *"spostare il cavidotto allontanandolo dal geosito",* senza riportare maggiori informazioni; pertanto, si reitera la richiesta e, qualora fosse confermato lo spostamento del cavidotto, si chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

di avere informazioni su tale variazione progettuale;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Le ottimizzazioni di carattere progettuale, trasmesse ai sensi del comma 5 dell'Art. 27-bis, sono illustrate nel dettaglio al primo punto del presente documento, con particolare riferimento anche allo spostamento del cavidotto per la tutela del geosito "Bolle della Malvizza". Per quanto riguarda l'analisi delle interferenze, sono stati presi in considerazione sia il geosito sia la frana di Ginestra degli Schiavoni.

Il riscontro è esaustivo.

13. Il riscontro al punto 20) della richiesta di integrazioni non è sufficiente; si evidenziano infatti numerose incongruenze (date dei sondaggi, numero dei sondaggi, e ubicazione); pertanto, si chiede di verificare le informazioni fornite e di rettificare eventuali discrasie;

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Per chiarezza si riportano i dati relativi alla caratterizzazione della serie stratigrafica locale e geotecnica dei terreni di sedime all'individuazione delle profondità del livello piezometrico ed alla definizione delle problematiche sismiche delle aree in studio. Sono stati utilizzati i dati acquisiti durante due campagne di indagini eseguite dalla Società Geoanna s.r.l.s. di Guardia Sanframondi (BN) e dal laboratorio ufficiale Geo-In s.r.l. di Benevento (BN) incaricate dal Committente. Dette indagini sono state integrate con la realizzazione di n. 4 indagini di sismica passiva HVSR per definire le velocità delle onde sismiche Vs nei primi 30 m di profondità dal p.c. in corrispondenza degli aerogeneratori MI3 denominato TMI3, AI4 denominato TAI4, AI5 denominato TAI5 ed in corrispondenza della sottostazione denominato TSOTT. In tal senso, scusandoci dei refusi, sono state apportate le necessarie modifiche alla relazione geologica, codice PEAM_R_15

    Il riscontro è esaustivo.

14. Il riscontro al punto 21) non è assolutamente sufficiente; all'interno dello SIA mancano informazioni dimensionali e caratteristiche progettuali della SEU e la valutazione degli impatti sulle componenti ambientali nelle tre fasi di vita (cantiere, esercizio e dismissione); pertanto si chiede di integrare tali analisi all'interno del SIA;

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: il riscontro prodotto ha fornito tutte le indicazioni e le analisi utili per la valutazione degli impatti della SEU, riportati sia nella nota di riscontro che nel SIA.

    Il riscontro è esaustivo ma resta da chiarire qual è la reale superfice della SEU.

15. Nel riscontrare il punto 24) della richiesta di integrazioni, il proponente fa riferimento a generiche *"indagini eseguite";* si chiede di specificare la metodologia adottata, l'area indagata e i punti di indagine;

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Le indagini eseguite dal tecnico incaricato sono state effettuate confrontando la documentazione bibliografica disponibile e verificando la presenza e/o assenza di cavidotti per il trasporto di energia elettrica di altri progetti di produzione energetica da fonte rinnovabile nel tracciato del percorso del cavidotto di progetto. Dalle analisi effettuate si evince la presenza di altri progetti, i quali, tuttavia, sono in corso di autorizzazione. Allo stato di fatto non sono concretamente valutabili interferenze elettromagnetiche oltre a quelle esplicitate.

    Il riscontro è esaustivo

16. Il riscontro al punto 25) è del tutto insufficiente; si reitera la richiesta, evidenziando che è necessario fornire una descrizione dello scenario di base e dell'alternativa "zero";

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: è stata prodotta l'alternativa zero che preveda la non realizzazione dell'impianto e l'assenza dei benefici prodotti dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica con conseguente riduzione delle emissioni per l'equivalente prodotta da altre fonti.

    Il riscontro è esaustivo

17. Il riscontro al punto 26) non è sufficiente; si chiede di trasmettere una sintesi del documento esterno al SIA allegato, contenente informazioni sui recettori (destinazioni d'uso, distanze dagli aerogeneratori), i piani di zonizzazione acustica dei tre comuni interessati dalle opere, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione dello scenario acustico ante-operam e i risultati previsionali delle valutazioni ai recettori;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In merito alle informazioni richieste si rimanda al nuovo elaborato, esterno al SIA, di sintesi tecnica integrativa della relazione acustica codice PEAM_R_49.

Il riscontro è esaustivo

18. In merito al riscontro del punto 28) della richiesta di integrazione, si chiede di individuare e descrivere il funzionamento delle aree di lavaggio dei mezzi in entrata e uscita dal cantiere; inoltre, non si fa riferimento all'eventuale necessità di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia in prossimità delle aree di deposito temporaneo di rifiuti o stoccaggio materiale;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Per la descrizione del funzionamento delle aree di lavaggio dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere si rimanda all'elaborato "PEAM_R_33_ Piano di cantierizzazione" al capitolo 13.4. Per quanto concerne la necessità di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia in prossimità delle aree di deposito temporaneo di rifiuti e stoccaggio materiale si deve premettere che nei siti di interesse progettuale non sono presenti falde acquifere e le TRS scavate saranno stoccate provvisoriamente nelle aree di cantiere dei singoli aerogeneratori. Considerato che: ➢ ci saranno sei piccole aree di stoccaggio temporaneo, ➢ il tempo di stoccaggio delle TRS da riutilizzare una volta realizzate le fondazioni è estremamente limitato ed il tempo di stoccaggio degli esuberi è ancora minore (pochi giorni), ➢ non ci saranno sostanze inquinanti ➢ i materiali depositati saranno coperti da teloni in aree impermeabilizzate, si ritiene non sia necessario prevedere vasche di prima pioggia. Nel caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti si provvederà ad attuare le best practices anti contaminazione.

Il riscontro è esaustivo

19. In merito al riscontro del punto 29) della richiesta di integrazione, è stato trasmesso lo studio dello shadow flickering; considerato che all'interno dello studio, il proponente dichiara che: "*In particolare, per 6 ricettori residenziali si verifica il superamento delle 100 ore annue. Tuttavia, ciò non è causato dal nostro impianto ma dall'impianto eolico già esistente e da uno in autorizzazione*" e che l'effetto derivante dal progetto in esame è cumulativo a quello derivante da opere già realizzate ed in esercizio, si chiede di motivare tale affermazione; inoltre, per i ricettori che superano la soglia delle 30 ore/anno, prevedere opportune misure di mitigazione, contestualizzando le stesse in funzione dell'aerogeneratore che causa il fenomeno e del ricettore interessato;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: il proponente ha fornito un'analisi dell'impatto sia per quello prodotto dalle sole pale, sia per quello cumulativo. Sostiene che l'impatto che si genera sui recettori, non dipenda dalle sue pale, bensì da quelle già esistenti. Propone una soluzione di mitigazione mediante la piantumazione di specie arboree nei presi dei recettori.

Il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto risulta presente il superamento della soglia delle 30 ore.

20. Il riscontro al punto 31) non è esaustivo; manca, infatti, un quadro sinottico in cui sono riportate le misure di mitigazione e/o compensazione proposte per ciascuna componente; si chiede, quindi, di trasmettere quanto richiesto, evidenziando che tutte le misure proposte dovranno essere contestualizzate con il progetto in esame; si chiede, infine, di trasmettere elaborati tecnici a supporto delle misure scelte con elaborati grafici di dettaglio delle stesse;

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Si veda il quadro sinottico di cui alla risposta 6. Le misure sono contestualizzate nel progetto in esame, come descritto nel quadro sinottico e nell'elaborato codice PEAM_R_10. Per gli elaborati tecnici relativi alle opere di mitigazione si può dire che: ❖ Arresto a richiesta per avifauna e chirotterofauna: vedi schede tecniche e planimetria sistemi tipo DTBAT/DTBIRD nell'elaborato codice PEAM_D_37, dal quale elaborato si prevede l'installazione degli strumenti sugli aereogeneratori AI4 e MI3. ❖ Gestione cantiere: si rimanda alle pagine 35-44 dell'elaborato Opere di Mitigazione e Compensazione PEAM_ R_10. dove sono descritte nel dettaglio e la Società si impegna ad inserirle nel CSA allegato al contratto con l'impresa esecutrice. ❖ Gestione vegetazione: si rimanda alle successive pagine 45-46 dell'elaborato Opere di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mitigazione e Compensazione PEAM_R_10. dove sono descritte e la Società si impegna ad inserirle nel CSA allegato al contratto con l'impresa esecutrice.

Il riscontro si ritiene esaustivo ma necessita di condizione ambientale.

21. Il riscontro al punto 38) della richiesta di integrazione non è esaustivo, pertanto:
    a. si chiede di integrare lo studio di incidenza con le NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM e le mappe dei siti interessati (ZSC/ZPS "Bosco di Castelfranco in Miscano" IT8020004), secondo il nuovo elenco aggiornato a dicembre 2024 pubblicato sul sito del Ministro dell'Ambiente all'indirizzo: https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/;
    b. a seguito della delibera della giunta regionale n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) con cui sono stati adottati i nuovi Piani di Gestione dei siti Natura 2000, si chiede di valutare i contenuti del Piano e delle relative Misure di Conservazione del sito ZSC/ZPS "Bosco di Castelfranco in Miscano" IT8020004 nello studio di incidenza, per quanto concerne:
        i. Descrizione biologica, intesa come: formulario standard del sito, flora, vegetazione e habitat di interesse comunitario, fauna;
        ii. Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e del grado di conservazione di habitat e specie;
        iii. Descrizione dei fattori di pressione e delle minacce;
        iv. Definizione degli obiettivi di conservazione;
        v. Misure di conservazione habitat e specie specifiche

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: In premessa è doveroso evidenziare che lo Studio di Incidenza è stato presentato nel dicembre 2023 e, quindi, in data antecedente all'aggiornamento del dicembre 2024 ed ovviamente non poteva tenerne conto. In relazione al punto a: Lo Studio di Incidenza, elaborato codice PEAM_R_6 è stato aggiornato, come richiesto, secondo il nuovo elenco del dicembre 2024 pubblicato sul sito del Ministro dell'Ambiente all'indirizzo: https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/. A tal proposito si anticipa che le valutazioni fatte nel documento già presentato non hanno subito modifiche in quanto la scheda NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM e la mappa del sito (ZSC/ZPS "Bosco di Castelfranco in Miscano" IT8020004) individuano gli stessi Habitat e le stesse Specie presenti nella versione del 2019, utilizzata nel precedente Studio di Incidenza, con qualche piccola differenza, di seguito evidenziate, che però non interferiscono con la bontà delle valutazioni fatte. Infatti, le differenze tra le due revisioni concernono l'eliminazione, nella rev. 2024, di alcune Specie dall'elenco delle "Specie dell'allegato II della Direttiva" e nell'inclusione delle stesse tra le "Altre Specie di Flora e di Fauna", ma complessivamente le specie presenti nella ZSC sono le stesse di quelle di cui si è tenuto conto nello S.Inc.A. presentato. Un'ulteriore differenza ha riguardato la nomenclatura: ➢ aggiornata nella rev. 2024 per Coluber viridiflavus in Hieropis viridiflavus e per Triturus italicus in Lissotriton italicus; ➢ variata per Elaphe longissima Saettone, poiché le popolazioni dell'Italia meridionale e della Sicilia sono state ascritte alla specie distinta Zamenis lineatus Saettone occhirossi. Non ci sono, quindi, elementi che possono portare ad una modifica delle valutazioni fatte ma correttamente, comunque, lo Studio è stato aggiornato. A supporto di quanto sopra dichiarato si allegano le due revisioni della scheda e lo stralcio della riposta UE alla revisione delle schede italiane del 2023, dove sono elencati i siti della regione Campania che hanno subito modifiche sostanziali e che eventualmente avrebbero avuto necessità di un aggiornamento dello S.Inc.A., tra i quali non figura il sito in argomento. In relazione al punto b. si rappresenta che il Piano e le relative Misure di Conservazione del sito ZSC/ZPS "Bosco di Castelfranco in Miscano" IT8020004, redatto nel 2024 ha definito gli Obiettivi di Conservazione e introdotto le Misure di Conservazione Habitat e Specie specifiche. Tali documenti sono rilevanti ai fini della VIncA secondo le Linee Guida Nazionali 2019. In particolare, dal Piano di Gestione si legge testualmente: "Gli obiettivi specifici per habitat e specie, definiti secondo questi criteri, possono essere di mantenimento o miglioramento: per gli habitat delle superfici, della struttura e funzione dell'habitat, del grado di conservazione; per le specie della popolazione e/o dell'habitat di specie, delle condizioni di conservazione della specie". Nello Studio di Vinca si è scritto: "L'area Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

è stata designata con gli obiettivi di tutelare gli habitat e le specie presenti nel sito, favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità e garantire il mantenimento degli habitat e delle specie vegetali e animali d'interesse comunitario in uno "stato di conservazione soddisfacente", È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito sono classificate A o B. È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito sono classificate C. Gli impianti in progetto non sono in contrasto con gli Obiettivi della Conservazione dell'area Natura 2000." Dalla verifica effettuata a seguito alla presente richiesta e dal confronto tra i due testi si può evincere che le Misure di Conservazione Habitat e Specie specifiche, introdotte nel 2024, non sono sostanzialmente diverse da quelle individuate nello Studio di Incidenza Ambientale presentato e non ci sono elementi nuovi che comportano la valutazione di compatibilità del progetto, per effetto delle misure di mitigazione previste. Anche in questo caso, quindi, si anticipa che le valutazioni fatte nel documento presentato non subiscono modifiche in quanto gli Obiettivi della Conservazione individuati nel Piano sono, per la parte di interesse del presente studio, analoghi a quelli presi in considerazione nello S.Inc.A. presentato peraltro individuati dalla stessa Regione con la DGR n. 795/2017, sui quali si è basata la VIncA. Per quanto riguarda gli altri punti richiamati: i. Descrizione biologica, intesa come formulario standard del sito, flora, vegetazione e habitat di interesse comunitario, fauna; ii. Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e del grado di conservazione di habitat e specie; iii. Descrizione dei fattori di pressione e delle minacce; si chiarisce che, per quanto detto sopra, le modifiche apportate dagli aggiornamenti sopra descritti e dalle nuove Misure di Conservazione e Piano di Gestione ZSC IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano dicembre 2023, non introducono elementi non noti già alla data della redazione della VIncA, desumibili sia dalla scheda NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM, sia dalla letteratura scientifica citata nel Piano, sia dagli approfondimenti effettuati per la VIncA, sia da ulteriore letteratura consultata, nonché dagli studi e dalle ricognizioni dirette.

Il riscontro è esaustivo.

22. il riscontro al punto 41) della richiesta di integrazione non è esaustivo; si premette che l'attività di ripristino vegetazionale (di cui all'elaborato PEAM R 10) è da inquadrarsi come misura di compensazione prevista nell'ambito di applicazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in quanto rivolta al ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori delle aree non più utilizzate dalle opere, al termine dei lavori, e che il piano di rinaturalizzazione dovrà essere proposto nell'ambito del PAUR; pertanto, si chiede di descrivere in modo più approfondito gli interventi da effettuarsi quali:

    a. tipologia di specie erbacee da impiantare e area interessata

    b. tipologia e numero di specie basso e alto arbustive da impiantare e area interessata

    c. metodologie da applicare per la cura e il monitoraggio dell'intervento.

    Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: Come già affrontato in precedenza, per quanto riguarda l'eventuale interferenza delle opere, anche provvisorie, con l'attuale copertura vegetazionale ed in particolare con essenze arboree o arbustive di pregio, si evidenzia che dalle indagini eseguite in fase di redazione dello SIA, implementate in questa fase, non risultano interferenze di questo tipo e non sarà necessario tagliare alcuna essenza di pregio. Per quanto riguarda gli interventi di ripristino delle aree di cantiere occupate temporaneamente, si ribadisce che queste verranno restituite al legittimo proprietario nelle condizioni attuali garantendo la continuazione delle attività agricole oggi in essere. In tal senso sarà, quindi, asportato il terreno vegetale ed il materiale scavato sarà adeguatamente conservato per il breve periodo di realizzazione del singolo aerogeneratore per procedere a fine dei lavori al ripristino della superficie morfologica originaria e mettere in opera un adeguato spessore di terreno vegetale. Il periodo di conservazione del terreno vegetale prima di essere rimesso in sito è previsto in massimo 12 mesi. Per quanto riguarda le aree prossime agli aerogeneratori, che resteranno in uso alla società per la manutenzione delle torri, si procederà alla rinaturalizzazione secondo i criteri meglio descritti nell'elaborato codice PEAM_R_48. In particolare, si realizzerà una cenosi prativa poli specifica composta dalle specie erbacee individuate nell'ecosistema di riferimento, attraverso la semina di un miscuglio, sullo strato di suolo asportato durante i lavori e conservato opportunamente. Il fiorume autoctono sarà raccolto nel periodo di fioritura e utilizzato per l'inerbimento. La tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottata sarà l'idrosemina, ovvero il rivestimento di superfici estese più o meno acclivi mediante spargimento meccanico per via idraulica a mezzo di idroseminatrice a pressione atta a garantire l'irrorazione a distanza con diametro degli ugelli e tipo di pompa tali da non lesionare i semi e consentire lo spargimento omogeneo dei materiali. L'idrosemina, eseguita in un unico passaggio, contiene: ➢ miscela di sementi idonea alle condizioni locali; ➢ collante in quantità idonea al fissaggio dei semi e alla creazione di una pellicola antierosiva sulla superficie del terreno, senza inibire la crescita e favorendo il trattenimento dell'acqua nel terreno nelle fasi iniziali di sviluppo; la quantità varia a seconda del tipo di collante, per collanti di buona qualità sono sufficienti piccole quantità pari a circa 10 g/m2; ➢ concime organico e/o inorganico in genere in quantità tali da evitare l'effetto "pompaggio" iniziale e successivo deficit delle piante; ➢ acqua in quantità idonea alle diluizioni richieste; - altri ammendanti, fertilizzanti e inoculi. L'esecuzione dovrà prevedere: - ripulitura della superficie da trattare mediante allontanamento di sassi e radici; - spargimento della miscela in un unico strato. La composizione della miscela e la quantità di sementi per metro quadro sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche geo litologiche, pedologiche, microclimatiche, floristiche e vegetazionali, in questo caso si prevedono 50 g/m2. La provenienza e germinabilità delle sementi dovranno essere certificate e la loro miscelazione con le altre componenti dell'idrosemina dovrà avvenire in loco, onde evitare fenomeni di stratificazione gravitativa dei semi all'interno della cisterna. La miscela, oltre che dalle specie raccolte dal fiorume, sarà composta anche dalle specie in elenco, appartenenti alle serie della vegetazione autoctona: ✓ Bromus erectus ✓ Festuca circummediterranea ✓ Lathyrus venetus, ✓ Aremonia agrimonioides ✓ Brachypodium sylvaticum La piantagione sarà eseguita a regola d'arte con l'adacquamento per i 5 anni successivi all'impianto. Il costo previsto è di €.10.000 per ettaro, comprensivo della preparazione del terreno, l'inerbimento, la manutenzione dell'impianto per 5 anni e la sostituzione delle fallanze. Inoltre, la società si è impegnata, come opera di compensazione, a predisporre un progetto in un'area degradata da concordare con gli Enti Locali dove realizzare un progetto di Restauration Ecology che preveda opere utili a migliorare e incrementare la biodiversità, quali a titolo esemplificativo: ✓ piantare venti alberi per ogni turbina, così da ridurre ulteriormente la CO2 emessa per la costruzione del parco eolico; ✓ realizzare un'area umida; ✓ utilizzare solo ed esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone. La redazione del Progetto di rinaturazione secondo le linee guida della Restoration Ecology non può che essere rimandata alla fase di progettazione esecutiva da ottemperare, una volta che la società ha acquisito l'A.U. e concordato con gli Enti Locali l'area degradata da rinaturalizzare ma le linee guida da seguire sono ben descritte nell'elaborato codice PEAM_R_48).

Il riscontro non è esaustivo e sarà prevista condizione ambientale.

23. il riscontro al punto 44) della richiesta di integrazione non è esaustivo; si reitera la richiesta di associare, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto una valutazione della significatività dell'incidenza così come da linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Si fa rilevare come nella tabella riportata a pag. 93 dello Studio di Incidenza Ambientale elaborato codice "PEAM_R_6" si riporta, nella tabella riassuntiva del livello significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione, una significatività dell'incidenza per le specie di interesse comunitario albanella minore, nibbio reale medio=alta; si chiede di chiarire la valutazione attribuita considerando che la significatività di incidenza alta non è mitigabile come da linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.

Riscontro proponente prot. n. 462096/2025: premesso che la significatività dell'incidenza non è alta per nessuna specie ma medio-alta solo per Albanella minore e Nibbio reale e, quindi, secondo le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, è un'incidenza mitigabile. In particolare, la valutazione della significatività dell'incidenza è nel capitolo 11 dello Studio di Incidenza e dall'analisi deriva la possibile incidenza sulle seguenti specie avifaunistiche: - Milvus milvus - Circus pygargus e sui chirotteri:- Rinolophus ferrumequinum,- Rinolophus hipposideros - Myotis myotis. La vulnerabilità delle specie è riferita a "EU Guidance on wind energy development in accordance with the EU nature legislation" per gli uccelli e a "Rodrigues et al. (2015): Guidelines for consideration of bats in wind farm projects -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revision 2014. Bonn, Germany, 133 pp. UNEP EUROBATS" per i chirotteri, oltre che per entrambi i gruppi, alla numerosa letteratura specifica esistente e al "giudizio esperto" degli autori, come dalle Linee Guida per la VIncA Nazionali 2019. Le criticità, tuttavia, sono superabili attraverso le misure di mitigazione previste, ovvero l'adozione di sistemi di arresto a richiesta per gli uccelli e per i chirotteri. In particolare, per Milvus milvus, la specie più vulnerabile tra quelle rilevate, è significativa anche la notevole distanza dagli aerogeneratori dalle aree di nidificazione della specie, come verificato dagli studi specifici riportati nello Studio di Incidenza Ambientale: (Ruiqing Miao, Prasenjit N. Ghosh, Madhu Khanna, Weiwei Wang, and Jian Rong. Effect of Wind Turbines on Bird Abundance: a National Scale Analysis based on Fixed Effects Models. Elsevier 2019) e (Schaub RM. Spatial distribution of wind turbines is crucial for the survival of red kite (Milvus milvus) populations. Biological Conservation. 155 October 2012, pp 111-118).

Il riscontro non è esaustivo e sarà prevista condizione ambientale.

Durante lo svolgimento della seconda seduta di Conferenza dei Servizi svolta in data 07/10/2025, è stata formulata la richiesta di chiarimenti di seguito riportata, alla quale si associa la risposta, per ogni singolo punto, fornita dal proponente con nota prot. n. 580273 del 31/10/2025 e la valutazione di merito:

Si premette che, nel riscontrare, il proponente ha chiarito le modifiche progettuali effettuate, dando una chiara descrizione del progetto così come modificato. Al fine di poter esprimere il parere VIA, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. Nel riscontrare al punto 2) delle richieste fatte in sede di I CdS, si reitera la richiesta di riceve gli shapefile aggiornati all'ultima modifica progettuale in quanto, quelli forniti in ultima integrazione, risultano privi del layer del cavidotto e della viabilità temporanea;

   Riscontro proponente prot. n. 580273/2025: Si trasmettono gli shapefiles comprensivi di tutti gli elementi progettuali (area cantiere, area stoccaggio materiali, cavidotto, gittata max, linea AT, piazzole definitive, piazzole temporanee, recettori, SE Terna, sorvolo, SSE, strade di accesso, turbine, viabilità e allargamenti temporanei).

   Il riscontro è esaustivo.

2. Nel riscontrare il punto 4) delle richieste fatte in sede di I CdS, in merito alle interferenze con il geosito dell'aerogeneratore MI3 si fa riferimento a "indagini condotte che hanno confermato la non interferenza con il geosito"; chiarire a quali indagini ci si riferisce e come è possibile escludere del tutto la non interferenza con il geosito della fondazione dell'aerogeneratore MI3 situato a 500 m dal sito (così come dichiarato dal proponente);

   Riscontro proponente prot. n. 580273/2025: In merito, si rappresenta che nel sito in esame sono state eseguite indagini geognostiche, proprio in corrispondenza dell'aereogeneratore MI3, così come specificato nell'allegato 1 della relazione geologica, elaborato codice PEAM_R_15. Queste indagini sono afferenti alla seconda campagna, indotta dalle richieste di integrazioni tecniche di cui al comma 5. In particolare, sono stati eseguiti: ✓ n. 1 sondaggio a carotaggio continuo di profondità pari a 40 m in corrispondenza dell'aerogeneratore MI3; ✓ n. 1 sondaggio di profondità pari 2,5 metri in corrispondenza del cavidotto; ✓ n. 2 prove in foro SPT; ✓ prelievo di n. 4 campioni indisturbati; ✓ prove di laboratorio su n. 4 campioni; Dette indagini sono state integrate con la realizzazione di n. 4 indagini di sismica passiva HVSR per definire le velocità delle onde sismiche Vs nei primi 30 m di profondità dal p.c. in corrispondenza degli aerogeneratori MI3 denominato TMI3.

   Da tali indagini si evince la natura argillosa dei terreni di sedime dell'aerogeneratore, con caratteristiche chimico-fisiche diverse a quelle rinvenibili nell'area afferente alle bolle. Esse, infatti, si caratterizzano per la presenza di acque debolmente salmastre (pH=8) e a temperatura ambiente (T=18 °C); la componente solida del fango è costituita per oltre il 95% da argilla illitica mentre calcite e quarzo sono presenti solo in tracce. Gli strati profondi del sottosuolo delle Bolle della Malvizza sono invece costituiti essenzialmente da argille scagliose alternate a stratificazioni regolari di brecciole e calcari nummulitici. Ricordiamo che le bolle sono un fenomeno naturale le cui caratteristiche intrinseche sono molto facilmente individuabili con indagini geologiche e sismiche. Pertanto, vista la distanza in cui è posto l'aerogeneratore in esame in relazione al geosito si ritiene che le indagini eseguite non facciano rilevare interferenze tra la realizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondazioni dell'aerogeneratore, anche se si tratta di fondazioni profonde, con tali fenomeni chimico fisici.

Il riscontro è esaustivo.

3. Nel riscontrare il punto 6) delle richieste fatte in sede di I CdS, il proponente ha trasmesso una tabella riepilogativa con le misure di mitigazione proposte per ciascuna componente; tra queste si riporta un "progetto di Restoration Ecology in un'area da concordare con il Comune dove piantare cento alberi di specie autoctone" che "si ipotizza di realizzare su un'area di circa 1,5 ha, in accordo con il Comune"; inoltre, si riporta una descrizione generica di tale progetto con indicazione di "opere utili a migliorare ed incrementare la biodiversità, quali a titolo esemplificativo: • piantare venti alberi per ogni turbina, così da ridurre ulteriormente la CO2 emessa per la costruzione del parco eolico; • realizzare un'area umida; • utilizzare solo ed esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone"; a tal proposito si evidenzia che se il progetto di Restoration Ecology indicato in tabella è da considerarsi come una misura di mitigazione, la stessa diventa, quindi, un aspetto progettuale che va definito nell'ambito del presente procedimento (specificando dimensioni, localizzazione, specie utilizzate e gestione delle stesse nel tempo) e non è quindi possibile ricondurla nel campo delle ipotesi; pertanto, se si considera tale misura di mitigazione come parte integrante del progetto, si chiede di chiarire, anche con elaborati grafici, gli aspetti progettuali della stessa (dimensioni, localizzazione, specie utilizzate) e gli aspetti di gestione dell'area nel tempo, anche perché ci si riferisce ad una generica "area degradata da rinaturalizzare";

   Riscontro proponente prot. n. 580273/2025: A chiarimento di quanto argomentato e discusso in sede di CdS, si conferma che il progetto di Restoration Ecology è stata solo una proposta di misura compensativa per ridurre ulteriormente la CO2, seppur non emessa da un parco eolico. Viene infatti delineata la strategia di possibile implementazione del progetto con specifiche ambientali e relativi costi. Atteso, pertanto, che trattavasi di una proposta di condizione ambientale, con la presente si conferma che non è stata prevista la progettazione di tale opera accessoria, fermo restando l'impegno ad implementarla laddove fosse prescritta in sede di autorizzazione.

   Il riscontro è esaustivo.

4. In merito al riscontro al punto 14) delle richieste fatte in sede di I CdS, non risulta soddisfacente l'analisi effettuata e non sono chiare le opere da valutare: all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, si fa riferimento ad un'area di circa 8000 mq, ovvero a tutta la superficie necessaria per realizzare la SEU di tutti i produttori in condivisione di stallo; pertanto una superficie eccessiva rispetto a quella necessaria per l'impianto in questione; invece, all'interno della nota di riscontro alle richieste di prima CdS, l'analisi degli impatti sembra essere stata effettuata per la sola SEU della RWE, senza alcuna menzione agli altri lotti, ne alle opere comuni; chiarire in modo univoco quali sono gli elementi in valutazione e integrare le analisi degli impatti su tutte le componenti all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, cumulandoli con quelli derivanti dalla realizzazione di tutto l'impianto eolico;

   Riscontro proponente prot. n. 580273/2025: In sede di riunione di CdS, sono stati richiesti chiarimenti in merito alla SEU (Stazione Elettrica di Utenza), dunque l'infrastruttura di trasformazione della tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico per allacciarsi alla Stazione Elettrica di Terna Ariano Irpino. Orbene, nella prima parte della risposta formulata al punto 14) si fa riferimento ad una generica SET (Stazione Elettrica di Trasformazione), mentre nella seconda parte si fa riferimento alla SEU. Effettivamente non è stato chiaro che ci riferissimo alla medesima stazione. La dimensione della stazione, d'ora in avanti SEU (o condominio), è progettata in virtù delle caratteristiche progettuali imposte da TERNA ed è predisposta per tutti i produttori. La SEU è stata benestariata da TERNA, come da documentazione inviata al gruppo istruttore, e pertanto la sua dimensione è precisamente progettata per consentire l'ingresso a tutti i produttori dell'accordo di condivisione. Non sarebbe possibile, infatti, ridurne gli ingombri che sono indicati dal Gestore di Rete. In relazione alla valutazione degli impatti, si conferma che lo SIA ha preso in considerazione gli impatti relativi all'intera area della SEU (condominio) di 8.000 mq, come dimostrano tra l'altro tutti gli elaborati cartografici di analisi redatti, dove viene riportata l'intera superficie di interesse.

   Il riscontro è esaustivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In merito al riscontro al punto 19) delle richieste fatte in sede di I CdS, si evidenzia che l'analisi dello shadow flickering deve essere effettuata considerando il contributo derivante da tutti gli impianti eolici presenti nell'area vasta e non solo dall'impianto di progetto; pertanto i valori dell'ombreggiamento da considerare sui recettori sono quelli che il proponente definisce come relativi "all'effetto cumulo con gli altri progetti"; a tal proposito, si chiede di riportare i risultati effettivi dell'ombreggiamento non dovuti al solo progetto in esame unitamente alla tavola grafica di rappresentazione delle ombre con i ricettori individuati in modo leggibile; si evidenzia, inoltre, che alcuni recettori superano il valore di 50 ore/anno nel caso reale, per cui si reitera la richiesta di valutare la necessità di prevedere opportune misure di mitigazione per ridurre tale valore e di contestualizzare le stesse misure in funzione dell'aerogeneratore che causa il fenomeno e del ricettore interessato; qualora si renda necessario prevedere una siepe arborea, si chiede di riportare su opportuna tavola tale misura di mitigazione e si ci riserva di prevedere specifica condizione ambientale per il fermo delle pale nelle ore di eccessivo ombreggiamento presso i recettori;

Riscontro proponente prot. n. 580273/2025: il proponente ha trasmesso la seguente tabella con i dati relativi ai ricettori maggiormente interessati dal fenomeno:

Ricettore	Caso reale derivante dal solo progetto – ore di effetto shadow flickering	Minuti di effetto shadow Flickering in circa 120 gg	Fascia oraria
R14	32 ore annue	16 min al giorno	<6.00 am
R16	35 ore annue	17 min al giorno	< 6.00 am
R25	33 ore annue	16 min al giorno	<7.30 am
R26	32 ore annue	16 min al giorno	<7.30 am
R29	52 ore annue	26 min al giorno	17:30-18.30 pm

Tabella 1 Distribuzione oraria potenziale ombreggiamento sui Recettori

Tale tabella riporta i dati relativi al solo progetto in esame e non all'effetto cumulo, valutando gli impatti delle sole turbine facenti parte del presente progetto ed analizzando la presenza di alberature esistenti sul lato orientato verso l'aerogeneratore, la presenza di finestre principali o porte nel lato dell'edificio esposto al fenomeno.

Il riscontro non si ritiene esaustivo; di seguito si riporta il caso reale degli impatti cumulativi derivanti dalle pale in progetto sommate a quelle già in esercizio e autorizzate.

Ricettore	Caso reale derivante dal solo progetto – ore di effetto shadow flickering	Caso reale derivante dal cumulo del progetto e degli aerogeneratori vicini – ore di effetto shadow flickering
R14	32	53
R16	35	71
R25	33	84
R26	32	72
R29	52	87
R20	16	36
R9	6	58
R32	0	42
R33	16	154
R35	0	32
R39	0	33
R45	0	31
R47	0	53
R48	0	44
R56	0	162
R58	0	100
R62	0	74
R65	0	81
R66	0	147
R67	0	130
R70	0	73
R74	0	65
R75	16	108
R77	15	103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atteso che gli impatti da considerare sui ricettori non sono solo quelli dovuti agli aerogeneratori di progetto, ma quelli cumulativi di tutte le turbine presenti nell'area, la mitigazione di tale impatto sui ricettori sarà oggetto di opportuna condizione ambientale.

8. CONCLUSIONI

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 46501 del 26/01/2024 la società **RWE Renewables Italia S.r.l.** trasmetteva all'Ufficio Speciale 306.00.00 (già 60.12.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*)". Contestualmente alla trasmissione dell'istanza la società proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 52581 del 30/01/2024, trasmessa in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 159045 del 27/03/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. reg. n. 165656 del 02/04/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. reg. n. 463166 del 03/10/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 02/10/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con **CUP 9843**.
- Con nota prot. reg. n. 522415 del 06/11/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. reg. n. 569306 del 29/11/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- In data 09/12/2024 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. chiedeva all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito;
- Con nota prot. reg. n. 592617 dell'11/12/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 200361 del 18/04/2025 la società proponente RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 211419 del 28/04/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 08/07/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In data 8 luglio 2025 alle ore 11.10 si teneva la I conferenza dei Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990, con richiesta di nuove integrazione/chiarimenti;
- A seguito della prima conferenza dei servizi con nota, PG/2025/0352242 del 14/07/2025 si convocava nuova conferenza dei servizi per il 7/10/2025;

Considerato che:

- l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato III del Dlgs 152/06 lettera c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;
- il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino", già autorizzata;
- Il posizionamento di n. 2 aerogeneratori (MI1 e AI6) e parte del percorso del cavidotto sono stati modificati, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e IBA; nell'area vasta è stato individuato il sito "*IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano*", ad una distanza di circa 4,8 km dall'aerogeneratore MI1, per il quale è stata attivata la procedura di Valutazione di Incidenza appropriata;
- sono stati valutati gli impatti del progetto sulle componenti ambientali, durante la fase di cantiere e durante la fase di esercizio degli aerogeneratori e che i possibili impatti significativi negativi sono quelli sull'avifauna e sulla chirotterofauna, mentre sulle altre componenti ambientali, anche alla luce di tutte le misure di mitigazione previste, non si evidenziano altri possibili impatti significativi e negativi ad eccezione dell'effetto shadow flickering, che non può essere mitigato cosi come proposto dal proponente;
- con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:
  - evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice *IT8020004* ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano,
  - rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 sopra indicato è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania;
  - considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" del soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
  - con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025, la U.O.S. 213.02.02 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "*sentito favorevole con raccomandazioni*" per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;

Ritenuto che:

- gli impatti sull'avifauna, chirotterofauna e sui recettori per l'effetto shadow flickering possano essere ridotti con opportune condizioni ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano da realizzare e mettere in atto tutte le misure di mitigazione riportate nella documentazione, inerente la VIA, la VIncA e il relativo "sentito", in fase di realizzazione delle opere, di esercizio e di dismissione del parco eolico a fine vita;

Visto

- il "Sentito con raccomandazioni" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato con nota prot. reg. n. 495215 del 02/10/2025;
- La documentazione trasmessa in fase di istanza acquisita al prot. reg. n. 46501 del 26/01/2024;
- La documentazione trasmessa come riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni, acquisita al prot. reg. n. 200361 del 18/04/2025;
- Gli ulteriori chiarimenti trasmessi con nota prot. n. 462096 del 22/09/2025 in riscontro alle richieste fatte in sede di I CdS del 08/07/2025;
- I chiarimenti trasmessi con nota prot. n. 580273 del 31/10/2025 in riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS del 07/10/2025;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, in relazione al progetto denominato "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., costituito da n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino", con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (PEAM_R_2 "Studio Impatto Ambientale"_Rev.01_02/2025), nello Studio di Incidenza Ambientale (PEAM_R_6 "Studio di Incidenza"_Rev.02_09/2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 08 luglio 2025 e 07 ottobre 2025 (N.6):

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale avifauna e chirettofauna
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere eseguite sessioni annuali di monitoraggio dell'avifauna e della chirettofauna, secondo il seguente schema: - per tutte le sessioni di monitoraggio dovranno essere prodotti, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; - ad ogni rilievo dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; rilevatore; ora di inizio e di fine del rilievo; - tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra e per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. - ogni sessione di campionamento va documentata fotograficamente (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); - i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

		fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - per il monitoraggio della chirotterofauna si deve prevedere l'impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report annuali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: – il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; – le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT 80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e IT 80200016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; – i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		– tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; – tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; – i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; – in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; – in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); – al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	Dovranno essere raccolti i dati di monitoraggio della avifauna e chirettofauna rilevati, con le apparecchiature DTBird® /DTBat system, nello spazio aereo intorno alle turbine. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report annuali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ cronoprogramma
4	Oggetto della condizione	Nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio dovrà essere sospesa ogni attività di cantiere
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti ambientali ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Non dovrà essere effettuato alcun taglio vegetazionale per la realizzazione del progetto in tutte le sue opere e fasi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		➢ Componenti/fattori ambientali: o salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori MI1 e MI3 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno) calcolato sulla base dell'impatto cumulativo con gli altri aerogeneratori, così come rappresentato nell'elaborato "Carta dello shadow flickering" (PEAM_D_27.q) I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00 – Regione Campania

la presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 71 pagine.

Napoli, 14 novembre 2025

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise Aversa

Ing. Simone

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39– 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
   https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RWERI prot.2979 - CUP 9843 ? Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell?ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all?intervento ?Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)? ?Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. ?

Da **Per conto di: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **com.avellino@cert.vigilfuoco.it** <com.avellino@cert.vigilfuoco.it>
Cc **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 15 ottobre 2024 - 10:39

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/10/2024 alle ore 10:39:53 (+0200) il messaggio "RWERI prot.2979 - CUP 9843 ? Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell?ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all?intervento ?Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)? ?Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. ?" è stato inviato da "rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it" indirizzato a:
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 267C6111.0312CDD6.8F556D57.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Casella mittente identificata dal gestore secondo gli standard europei

---

Certified email message

On 15/10/2024 at 10:39:53 (+0200) the message "RWERI prot.2979 - CUP 9843 ? Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell?ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all?intervento ?Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)? ?Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. ?" was sent by "rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it" and addressed to:
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 267C6111.0312CDD6.8F556D57.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Sender identified by the PEC provider according to European standards

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Prot N. 0002979-2024-51-6 P del 15/10/2024

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"
Settore "Prevenzione Incendi"
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

e p.c. US 601200 Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

15/10/2024

Oggetto: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. –

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmai

T +39 0695056362
F +39 0695056108

Con la presente **RWE Renewables Italia S.r.l.**, in persona del legale rappresentante Ludovica Nigiotti, nata a Roma il 16/06/1983 e residente a Roma in Via dei Massimi 45 00136 (RM),

in merito al progetto relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico e da realizzarsi nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN), in riscontro alla nota 1200818, Protocollo nr: 23430 - del 10/10/2024 - COM-AV, con la presente, consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

DICHIARA

che il progetto relativo all'impianto in oggetto non prevede la presenza di alcuna delle attività comprese tra le 80 elencate nell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

DICHIARA

altresì nello specifico che il trasformatore di corrente elettrica, del quale (*barrare soltanto la voce corretta*)

☐ si
X non si producono le specifiche tecniche fornite dal produttore nonché il manuale di installazione, trasformatore collocato

(*barrare soltanto la voce corretta*)

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ nella navicella dell'aerogeneratore collocata in sommità alla torre ad altezza di circa … m;
X a livello del piano di campagna
all'interno del quale trasformatore **non vi è la presenza di *liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³***.

Pertanto, l'Impianto in questione non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n° 139/2006 e del D.P.R. n° 151/2011.

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente da:
LUDOVICA NIGIOTTI
Data: 15/10/2024 09:19:57

Distinti saluti,

RWE Renewables Italia S.r.l.

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società: La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a Umberto Peluso, Origination & Development
cell: + 39 347 6185692, email: umberto.peluso@rwe.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI
e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it
Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

copia di cortesia

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO (PEC)**
REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento: **CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei** comuni **di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.-**

Posizione: G.1-3/T3 NA 50 (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio nr. 0052581 in data 30/01/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c claudio.rizzotto@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.-9784– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l **– Dichiarazione attestante la non sussistenza di usi civici sui terreni interessati dall'impianto e dalle connessioni.**

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, recante prot.n. 2024.0052581 del 30.01.2024, lo scrivente ufficio, relativamente alla richiesta di parere circa l' interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell' impianto eolico da realizzarsi nel Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))" Riardo (CE) – rappresenta quanto segue:

Da una disamina dei Regi Decreti di assegnazione dei terreni a categoria dei suindicati Comuni si evince che al piano particellare descrittivo versato in atti, non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Cordiali saluti

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco

Regione Campania
Data: 08/02/2024 10:06:09, PG/2024/0069441

ALLEGATO 6

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

- Caserma “Calò” Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))” – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0052581 in data 30/01/2024 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0015780 in data 13/02/2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0011849 in data 02/02/2024.
b. M_D AEC60ED REG2023 0013921 in data 08/02/2024.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente:Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - per la realizzazione del progetto in titolo.

2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.

3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l’opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d’atteraggio di interesse di questa forza armata.

4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin.82/2015-alseguente-link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d’ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.02.14 14:57:11 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0123043.14-02-2024

ALLEGATO 7

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 403/24

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali_news@pec.regione.campania.it

Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C - sede

Oggetto: CUP 9843 – nell'ambito del all'intervento "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN))" – Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-82560, considerato che dall'esame della documentazione condivisa dall'istante sul sito web indicato nella suddetta nota, non si evincono interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 13/02/2024 17:16:42 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: felice.dipalma@regione.campania.it
simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c Renewables Italia S.r.l.
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
PEC: rwerenevablesitaliasrl@legalmail.it

Alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

Alla UOD 50.07.20
Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo
Email: flora.dellavalle@regione.campania.it
amedeo.dantonio@regione.campania.it

Protocollo Regionale 2024.0052581 del 30/01/2024

OGGETTO: [CUP 9843] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte eolica denominato Ariano Montecalvo, sito nel Comune di Castelfranco in Miscano BN, - Proponente RWE Renewables Italia S.r.l
***Proponente* RWE Renewables Italia S.r.l**

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:38:27, PG/2024/0109259

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Attestato **N° 434** **Del** **20/02/2024**

Progetto
Impianto di produzione elettrica
da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di
Castelfranco in Miscano (BN)
CUP 9843

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 31/01/2024 alle ore 12:27, da US. valutazioni ambientali dal proponente RWE Renewables Italia S.r.l sede legale in Via Andrea Doria 41/G 00192 Roma Piva 06400370968 iscritta nel Registro delle Imprese RM n° 1284519), alla scrivente amministrazione regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.07.223 di Benevento - ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2024.0079357 del 14/01/2024 ore 10.50;
Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Ariano irpino, Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN) .Il progetto in parola è in procedura di PAUR presso la Regione Campania;
Visto che nell'ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvedeva, a seguito di istanza, al rilascio **dell'attestazione numero 434 dell'20/02/2024 per il Comune di interesse di questa UOD 500723 di Castelfranco in Miscano (BN)** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi*, **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;
Visto gli allegati inquadramento su Orto foto impianto ed opere connesse, Inquadramento impianto su PUC, Distanza da strade ed edifici, Rilievo aree interessate dall'impianto con indicazione dei limiti di proprietà, Stato dei luoghi, Inquadramento impianto su catastale, visure particelle, visure catastali particelle interessate.
Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nel Comune di Colle Sannita (BN) località Castelletto **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:38:27, PG/2024/0109259

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Castelfranco in Miscano	38###	35,38,42,51,52,53,3,4,5,67,7,11,8,9,69##############
Castelfranco in Miscano	43###	10,13,35,36,26,27,12,4,5,25,23,21,28,29,34##############################
Castelfranco in Miscano	39###	12,127,78,18,13,14,19,16,20,146,148,77,21,17,69,70,72,73######
Castelfranco in Miscano	40###	83,42############################

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;
Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:38:27, PG/2024/0109259

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;
b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Castelfranco in Miscano	38###	35,38,42,51,52,53,3,4,5,67,7,11,8,9,69##############
Castelfranco in Miscano	43###	10,13,35,36,26,27,12,4,5,25,23,21,28,29,34##############################
Castelfranco in Miscano	39###	12,127,78,18,13,14,19,16,20,146,148,77,21,17,69,70,72,73######
Castelfranco in Miscano	40###	83,42############################

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:38:27, PG/2024/0109259

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

---

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Documento firma
Il Dirigente
28/02/2024 18:4
Dott. Ferdi[illegible]o GANDOLFI

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:38:27, PG/2024/0109259

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0477595/2025 del 26/09/2025
Firmatario: ANGELO PAGNOZZI, FLORA DELLA VALLE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO.
ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) – INTERVENTI STRUTTURALI SUL COMPARTO VITIVINICOLO

Comunità Montana **del Fortore**
postmaster@pec.cmfortore.net

U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00

gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto:
Comune di Castelfranco in Miscano.
CUP 9843.
Vincolo Idrogeologico
(L.R. 11/96 art. 23.R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.)
Parere tecnico per autorizzare ai fini del vincolo idrogeologico lavori su superfici che giacciono nei Fg. N.38-39-40-43 del Comune di Castelfranco in Miscano.
Committente: RWE Renewables Italia srl.

Si riscontra la nota n. 352242 del 14/07/2025 trasmessa da U.S. Valutazioni Ambientali con la quale si comunica anche l'avvenuta esecuzione delle integrazioni (chieste con n.197701/2024, dalla allora UOD 500723, oggi UOS 207.01.04) agli elaborati relativi alle opere previste dal progetto contraddistinto con CUP 9843.

In merito a tale progetto si sottolinea che i soli lavori a farsi nel Comune di Castelfranco in Miscano rientrano nella provincia di Benevento e che inoltre detto Comune ricade nella Comunità Montana del Fortore, la quale ha la competenza territoriale ad emettere la Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico; si sottolinea anche che la Comunità Montana del Fortore nell'anno 2024 ha attivato la SUAF territoriale per la esecuzione delle istruttorie delle istanze volte ad ottenere la predetta autorizzazione.

Sebbene quanto scritto, per continuità amministrativa si è proceduto alla istruttoria delle integrazioni pervenute con n. 352242 del 14/07/2025, le quali rispondono alla citata richiesta di integrazioni n.197701/2024 effettuata dalla UOD 500723 e costituiscono il completamento progettuale di quanto già valutato dalla scrivente struttura in merito alla documentazione del CUP 9843 pervenuta dalla UOD 500723 con prot. n.52581 del 30/01/2024.

Pertanto, in riferimento alla progettazione CUP 9843, ed in merito ai soli lavori da eseguire nel territorio comunale di Castelfranco in Miscano,
- **verificati** gli atti tecnici e gli elaborati progettuali pervenuti con prot. n.52581 del 30/01/2024 e le successive note n. 352242 del 14/07/2025;
- **visti** gli atti amministrativi pervenuti;
- **visto** l'art. 7 del R.D.L. 3267/1923;
- **visto** l'art. 23 della L.R. 11 /96;
- **visti** gli art. 141-166 del Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.

UOS 207.01.04
Servizi territoriali provinciali di Benevento.
Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo.
Piazza E. Gramazio, n. 1/4 – 82100 Benevento (BN) – Tel: +39 0824 364273
E-mail: agricoltura.benevento@regione.campania.it - PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato dott. Agr. Angelo PAGNOZZI, da cui si evince che possa essere concesso il parere favorevole, questo Ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini del **vincolo idrogeologico** di cui alle leggi menzionate, all'intervento, descritto nella Relazione Tecnica e rappresentato nei grafici progettuali pervenuti, da realizzare lungo strade comunali o private e su fondi agricoli che giacciono nei Fg. catastali N.38-39-40-43 del Comune di Castelfranco in Miscano, i cui lavori prevedono:

- *scavo di terra;*
- *posa di un cavidotto;*
- *riempimento del volume di scavo.*

La posa del cavidotto richiede anche l'attraversamento di quattro corsi d'acqua da superare impiegando la TOC. I quattro corsi d'acqua sono costituiti rispettivamente da due impluvi naturali (Interferenza n.1 e Interferenza n.2) dal torrente "Il Vallone" e dal Fiume Miscano (Interferenza n.3 e Interferenza n.4), tutte illustrate nell'El. Integrativo "Relazione attraversamento demanio idrico.

Il parere è espresso fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti. Il parere è altresì subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

• nella fase esecutiva siano nuovamente verificate le ipotesi di progetto secondo il D.M. 11.03.88 e s.m.i. e siano assunte tutte le misure di salvaguardia idrogeologica, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque, evitandone il ristagno o il trabocco ed il ruscellamento sui terreni circostanti;

• gli scavi ed i movimenti terra siano eseguiti sotto il controllo dei tecnici incaricati e devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato, in particolare, negli elaborati grafici allegati;

• sia assicurato il rispetto della flora spontanea presente sui terreni coltivati e lungo la viabilità interessata avendo cura di salvaguardare alberi, arbusti e siepi spontanei e limitando la loro estirpazione allo stretto necessario per lo scavo delle trincee dove collocare il cavidotto e delle superfici su cui installare il macchinario per la TOC; provvedendo all'eventuale immediato rimpiazzo con essenze della medesima specie degli individui estirpati o ammalorati;

• in particolare, la esecuzione degli scavi su terreno coltivato sia realizzata adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni da costipamento;

• il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere adottando le modalità previste dal D.L. 152/2006 e s.m.i. Il materiale (minerale e vegetale) non riutilizzabile in loco deve essere allontanato e depositato in discariche autorizzate in conformità della normativa vigente;

• laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo in genere, sia immediatamente ripristinata la continuità di deflusso scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;

• al termine dei lavori si proceda all'immediato conguaglio e livellamento dei fondi (coltivati e non) interessati; si proceda ad una immediata lavorazione superficiale dei terreni coltivati o non coltivati per ristabilire la capillarità del suolo e per scongiurare danni da costipamento; si proceda all'immediato compattamento e livellamento delle pavimentazioni stradali, pavimentandole adeguatamente e con idonea pendenza ed evitando salti di quota tra le superfici interessate dalla trincea e quelle circostanti;

• si provveda alla manutenzione di tutte le opere previste;

• si osservino le indicazioni contenute nella Relazione geologica;

• si rispettino tutte le prescrizioni del caso, contemplate dal Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.

Il presente parere ha validità limitata al vincolo idrogeologico e non esclude tutti quelli spettanti ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione tecnicamente qualificati

ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione; è altresì fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico costituisce procedura autonoma.

Si chiede che l'Ente montano comunichi a questa UOS i provvedimenti assunti in ordine all'istanza di cui in premessa.

Benevento, 22/09/2025

IL RESPONSABILE E.Q.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI

LA DIRIGENTE UOS 207.01.04
Dott.ssa Flora DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0006346 del 08-03-2024

ENTE IDRICO CAMPANO

Al Spett.le Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9843** – istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino e Castelfranco in Miscano (BN)* – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - **Parere di competenza**
Pratica: n. **7732.0**

In riferimento al procedimento per il rilascio di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 di cui all'oggetto, identificato con numero di CUP 9843, si rappresenta quanto segue.

1. Dalla documentazione tecnica disponibile on line, non sono stati evidenziati scarichi di acque reflue in rete fognaria pubblica, di competenza di questo Ente;
2. Dall'esame della planimetria delle risorse idriche destinate ad uso potabile censite nel Piano d'Ambito vigente si può evidenziare che nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN) non risultano presenti sorgenti e/o pozzi destinati ad uso potabile.

Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125
www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di quanto riportato sopra, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Avellino, 08.03.2024

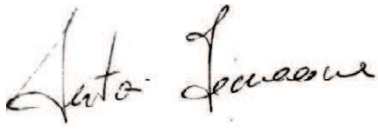
Il Funzionario Responsabile

(Ing. Assunta Gonnella)



Il Responsabile del Distretto

(Ing. Antonio Iannaccone)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Imposta di bollo assolta con Marca da Bollo di EURO 16,00 n.01181508426916 del 02/10/2020

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campania.it
e p.c.
Alla RWE Renewables Italia S.r.l.
Pec: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Fascicolo n. 527 – Nulla Osta n. 28/2024

Oggetto: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN))" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - Nulla Osta.

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale Via Andrea Doria 41/G, - 00192, Roma (RM), C.F./P.IVA06400370968 acquisita al ns prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE E.0066261 del 02.04.2024 riguardante la realizzazione di condutture di energia elettrica aerea/sotterranea da realizzarsi nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN) ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1.l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;

2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Antonio Dazzetti, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532862;

3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI -Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) Della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Davide Giuseppe Trivelli, in qualità di coordinatore della progettazione delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 19/03/2024 in Roma;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "*Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie*".

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dalla Società ,RWE Renewables Italia S.r.l. e registrato a Roma il 2/10/2020 Prot. 1464/3 - Agenzia delle Entrate di Roma - D.P. II - U.T. di Civitavecchia, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblicadi comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).
6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno esseretempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Il Dirigente
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Antonio Dazzetti

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 01/07/2024 14:23:57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit.:5.6
Rif. int. 2024_3065

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 52581 del 30/01/2024

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9843 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.* - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione resa disponibile al link indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 3065 del 31/01/2024, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- il progetto in esame attiene ad un intervento realizzazione di un parco eolico costituito da n. 5 aerogeneratori ed opere accessorie, per una potenza complessiva di 30 MW, di cui n. 2 (MI1 ed MI3) da realizzarsi nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV), n. 3 (AI4, AI5 e AI6) nel territorio comunale di Ariano Irpino; il cavidotto attraversa anche il territorio di Castelfranco in Miscano (BN);
- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, gli aerogeneratori MI1 ed MI3 non interferiscono con aree perimetrate, tuttavia l'aerogeneratore MI3 è ubicato in area prossima al Geosito *Le Bolle di Malvizza*; gli aerogeneratori AI4, AI5 e AI6, con relative piazzole e viabilità d'accesso, ricadono in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;* il tracciato del cavidotto, previsto perlopiù lungo strade esistenti, attraversa alcune aree perimetrate come *Area di alta attenzione-A4; Area di medio-alta attenzione-A3*; *Area di media attenzione-A2* ed aree *C1*;
- in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - ✓ nelle *A4* ed *A3* (v. artt. 3, 4, 6 e 7) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano *"riferite a servizi essenziali"* e siano *"non delocalizzabili"*;
  - ✓ nelle aree *A2* (v. artt. 8 e 9) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;
  - ✓ ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23223/2024 del 26-07-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;

- ✓ nelle aree *C1*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ inoltre, gli interventi sui corsi d'acqua sono da sottoporre ad una valutazione di compatibilità idraulica secondo i criteri di cui all'Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [PSDA], della ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

- l'incartamento progettuale pubblicato non contiene il prescritto *studio di compatibilità idrogeologica* ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, per le opere infrastrutturali interferenti con le aree perimetrate nel citato PsAI-Rf e non viene in alcun modo valutata la vulnerabilità del geosito rispetto alle opere necessarie alla costruzione della torre MI3.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, ivi comprese quelle interferenti con le aree *A4* ed *A3*, ossia il cavidotto di connessione MT in quanto infrastruttura di interesse pubblico non delocalizzabile, nell'ambito del procedimento in oggetto esprime parere favorevole al parco eolico in progetto con la prescrizione che lo stesso venga realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, nonché previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate del suddetto PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme. Si rappresenta, infine, l'opportunità di rivedere la localizzazione della torre MI3, al fine di salvaguardare l'integrità dell'area dove è ubicato il geosito "Bolle di Malvizza".

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23223/2024 del 26-07-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0070341/2024 del 12/11/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: PARERE CUP 9843 - PARERE PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE ARPAC BN

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

EAB/edm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione documentale n. 83/2024
Parere tecnico n. 22/2024

OGGETTO: CUP 9843 - Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 ambito Prov. di Benevento.

Visto

- il DPR 120/2017;
- la nota della Regione Campania, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, prot. PG/2024/0522415 del 06/11/2024 registrata al prot. ARPAC n. 69379/2024 del 07/11/2024;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall'Autorità competente all'indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminato

- l'elaborato di riferimento dal titolo "PEAM_R_7 - P. pr. delle terre e roc. da sc.-sig.pdf".

Rilevato che

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e l'immissione dell'energia prodotta nella Rete di Distribuzione Nazionale;
- l'impianto interessa la provincia di Avellino per quanto riguarda l'ubicazione degli aerogeneratori (*piste, piazzole etc..*) e parte del cavidotto, nonché la provincia di Benevento per quanto riguarda la restante parte sempre del cavidotto di collegamento.
- il Piano di cui innanzi è stato redatto in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Evidenziato che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo di effettuare il campionamento dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione.

Preso atto che

- per la caratterizzazione ambientale si prevedono di realizzare tra l'altro:
  - n. 30 punti di campionamento (60 campioni complessivi) che verranno eseguiti nella misura di uno ogni 500 m di lunghezza del cavidotto;
- la verifica analitica di cui innanzi sarà basata sul set minimale definito alla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017;
- non sono indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere di che trattasi.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda unicamente il tratto di cavidotto (*opera lineare*) che interessa la provincia di Benevento si esprime parere favorevole al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*per specifica destinazione*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e destinati ad un impianto di recupero autorizzato o una discarica abilitata al rispettivo codice EER. Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
3. Gestire in accordo alla Parte IV del D.lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti dalle attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti**.**
4. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.
5. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche di ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze degli altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O.C. SOAC

Al Direttore Tecnico

RWE Renewables Italia S.r.l.
c.a. sig. Luigi Clausi
Pec: rwerenevablesitaliasrl@legalmail.it

OGGETTO: CUP 9843. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)".
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l..
Parere terre e rocce da scavo sulla Rev. 01 febbraio 2025

In riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al prot. agenziale al n. 27370 del 29/04/2025, si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza in merito all'elaborato "Piano preliminare delle terre rocce da scavo" elaborato PEAM_R_7 Rev. n. 01 – febbraio 2025.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TERRE E ROCCE DA SCAVO N. 10/2025

"PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO"
Progetto Definitivo
Elaborato: PEAM_R_7
Rev. 01 febbraio 2025

OGGETTO: CUP 9843. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)".
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l..
Parere terre e rocce da scavo sulla Rev. 01 febbraio 2025

In riferimento all'istanza in oggetto emarginata, relativa all'impianto eolico da realizzarsi nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino, acquisita al protocollo agenziale al n. 27370 del 29/04/2025,

Visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le Linee Guida SNPA n. 22/2019 approvate con Delibera di Consiglio SNPA n. 54/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il parere ARPAC n. 25/2024 del 19/11/2024 relativo all'elaborato "Piano preliminare gestione delle terre e rocce da scavo" Rev, 00 dicembre 2023;

Visto, altresì

- il nuovo elaborato PEAM_R_7 "Piano preliminare terre e rocce" (Rev. 01 febbraio 2025) riproposto dalla Società e pubblicato sul sito tematico della Regione in data 02/07/2025;

con riferimento a quest'ultimo, redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per il riutilizzo delle terre e rocce in sito, il proponente ha chiarito che le terre saranno totalmente utilizzate in sito allo stato naturale in coerenza con la richiamata normativa di settore e con l'attuale fase progettuale, pertanto si esprime parere favorevole.

Avellino, 03/07/2025

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente a.i. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Ing. Gianluca Scoppa

CTP Arch. Anna Zoena
CTP Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0518648/2025 del 10/10/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

Regione Campania
U.O.D. 60.12.00
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN))*".
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest'Agenzia.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, 02/10/2025

<u>OGGETTO</u>: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "P*rogetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN))*".
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Vista

- la nota con prot. reg. PG/2024/0052581 del 30/01/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0006962/2024 del 31/01/2024, con cui la regione comunicava l'avvenuta pubblicazione;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0463166 del 03/10/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0061020/2024 del 03/10/2024, con cui la regione comunicava l'avvio del procedimento;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0522415 del 06/11/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0069252/2024 del 06/11/2024, con cui la regione comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni di merito;
- la richiesta di integrazioni di merito inviata da questa Agenzia con nota prot. 0071611/2024 del 15/11/2024;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0592617 del 11/12/2024 acquisita al prot. ARPAC n. 0078242/2024 del 12/12/2024, con cui la regione comunicava l'accordo di sospensione dei termini;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0211419 del 28/04/2025, acquisita al prot. ARPAC n. 0027418/2025 del 29/04/2025, con cui la regione comunicava la produzione delle integrazioni richieste e l'avviso di convocazione della prima Conferenza dei Servizi;
- la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia con nota prot. 0040626/2025 del 24/06/2025;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0352242 del 14/07/2025, acquisita al prot. ARPAC n. 0045896/2025 del 15/07/2025, con cui la regione comunicava la produzione delle integrazioni richieste e l'avviso di convocazione della seconda Conferenza dei Servizi;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA quindi selezionando il **CUP 9843** nella sezione PAUR.

<u>Parere di impatto acustico:</u>

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione integrativa di impatto acustico datata 25/02/2025, a firma della Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che
non è di competenza di questa Agenzia:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte del MASE, della Regione Campania, della Provincia e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.

Acquisita

- la nota della Regione Campania con prot. PG/2025/0352242 del 14/07/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0045896/2025 del 15/07/2025, con cui la regione comunicava, nel resoconto della prima CdS, che "*è stato previsto un nuovo layout dell'impianto con i seguenti spostamenti:*
  - *Aerogeneratore MI1: circa 39,2 m;*
  - *Aerogeneratore MI3: circa 1,4 m;*
  - *Aerogeneratore AI4: nessuno spostamento;*
  - *Aerogeneratore AI5: circa 1,4 m;*
  - *Aerogeneratore AI6: circa 467,4 m*";

Acquisito

- il Decreto Dirigenziale N° 64 del 25/07/2025 avente come oggetto "*Decadenza dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2016 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 10 MW da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV. Proponente: Irpinia Vento S.r.l.*"

Acquisiti

- come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 11/303 della relazione di impatto acustico presentata:

Tabella 2: Coordinate di inquadramento geografico e tipologia di aerogeneratori del layout di progetto

12

Aerogeneratore	WGS84 UTM 33N		COMUNE
	EST	NORD	
MI1	505405	4567851	Montecalvo Irpino
MI2	506329	4567140	Montecalvo Irpino
AI4	507855	4564801	Ariano Irpino
AI5	508647	4563325	Ariano Irpino
AI6	5084175	4562650	Ariano Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Coordinate di inquadramento geografico dei ricettori acustici individuati nel raggio di 1,5 km dagli aerogeneratori da installare.

Ricettore	Tipologia	Distanza da aerogeneratore [m]	WGS84 UTM 33N	
			EST	NORD
R1	residenziale	903	505442	4566924
R2	residenziale	863	505468	4566935
R3	residenziale	986	505480	4566616
R4	residenziale	879	505493	4566853
R5	residenziale	886	505508	4566790
R6	residenziale	756	505547	4567122
R7	residenziale	757	505584	4566942
R8	residenziale	841	507641	4561811
R9	residenziale	925	507661	4565715
R10	residenziale	751	507750	4561866
R11	residenziale	911	507832	4565721
R12	residenziale	739	507861	4561848
R13	residenziale	922	507872	4565730
R14	residenziale	885	507888	4565696
R15	residenziale	895	507964	4565694
R16	residenziale	822	507973	4561756
R17	residenziale	894	507979	4565694
R18	residenziale	812	507980	4561766
R19	residenziale	823	507994	4561751
R20	residenziale	750	508082	4565530
R21	residenziale	784	508099	4565552
R22	residenziale	774	508109	4565538
R23	residenziale	827	508493	4564145
R24	residenziale	660	508492	4564596
R25	residenziale	753	508565	4564083
R26	residenziale	576	508678	4563909
R27	residenziale	602	508696	4563933
R28	residenziale	593	508729	4563925

Evidenziato che

- dalle schede tecnica degli aerogeneratori scelti, a pag. 98/303, si legge quanto segue:

Tabella 2.2: $L_W(f)$ ed L_S – sorgente

VELOCITA' (m/s) a quota mozzo	SG155-6.6 122.5 m 6,0 MW – MODE AM0
3	92.0
4	92.0
5	94.8
6	98.8
7	102.1
8	105.0
9	105.0
10	105.0
11	105.0
12	105.0
Up to cut-out	105.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidenziato che

ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente è riconosciuta la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Funzionamento diurno settaggio:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO diurno	Lw massimo
Aero generatore	WGS84 UTM 33N			
	EST	NORD		
MI1	505405	4567851	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
MI2	506329	4567140	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
AI4	507855	4564801	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
AI5	508647	4563325	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
AI6	5084175	4562650	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo

Mentre per il funzionamento notturno si applica il seguente settaggio (mitigazione) degli aerogeneratori:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO notturno	Lw massimo
Aero generatore	WGS84 UTM 33N			
	EST	NORD		
MI1	505405	4567851	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
MI2	506329	4567140	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
AI4	507855	4564801	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo
AI5	508647	4563325	102.1 dBA - 5,24 MW limitazione con V=≥ 7 m/s	102,1 a V=≥ 7 m/s al mozzo
AI6	5084175	4562650	105.0 dBA Mode AM0	105,0 a V= 8 m/s al mozzo

*mitigazione implementata direttamente all'aerogeneratore

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale. **Nel caso in cui, in fase di esercizio, si registrassero superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verificassero condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente è tenuto ad attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica
Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale
Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0624189/2025 del 14/11/2025

Avellino lì 13 NOVEMBRE 2025

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9843 - Istanza per il rilascio di VIA integrato con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)
Proponente: RWE Renewables Italia s.r.l.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0073019/2025 del 13/11/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

In riscontro alla nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0521056 del 13/10/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 64755 del 13.10.2025 si trasmettono le relative determinazioni.

Il Direttore Provinciale
Il Dirigente dell' U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)
(Documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 13 NOVEMBRE 2025

OGGETTO: CUP 9843 - Istanza per il rilascio di VIA integrato con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento " Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (av) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)
Proponente: RWE Renewables Italia s.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania prot. n. PG/2024/0463160 del 03/10/2024 acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 61038 del 03/10/2024 con la quale comunicava l'avvio del procedimento.
- La nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0521056 del 13/10/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 64755 del 13.10.2025 con la quale comunicava l'indizione della conferenza di servizi.

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazioni fascicoli PAUR CUP 9843

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma dell'ing. dell'ing. Raffaele Ciotola (Febbraio 2025 – Ottobre 2025).

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso venga riscontrata la presenza di altri cavidotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0017507.07-07-2025.h.14:48

ALLEGATO 17

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: Oggetto: CUP 9843 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN))*" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. – **Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza di Servizi per il 08/07/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990**
Espressione di competenza

In ordine alla nota in epigrafe acquisita al protocollo generale n.10955 del 29.04.2025, tenuto conto delle risultanze della relazione istruttoria condotta dai Funzionari Dott.ssa arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza, si evince quanto di seguito:

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da n.5 aereogeneratori denominato "Ariano – Montecalvo" ricadente nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN);

In particolare il territorio della Provincia di Benevento è interessato dal solo cavidotto interrato che attraversa il comune di **Castelfranco in Miscano (BN).**

Richiamate proprie Osservazioni rese con nota prot.27602 del 31.10.2024;

Alla luce del **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP)**, approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le legge regionale della Campania n.16/2004 e ss.mm.ii., definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale, per quel che attiene alle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico in esso richiamate, la realizzazione del cavidotto interrato che attraversa il comune di Castelfranco in Miscano (BN) non intessa aree vincolate.

Tuttavia si evidenzia che tra le aree protette site nelle vicinanze dell'impianto in oggetto vi è

fonte: http://burc.regione.campania.it

a meno di 5 km il Sito di Importanza Comunitaria denominato"Bosco di Castelfranco in Miscano" (IT8020004), pertanto la procedura è integrata con la Vinca.

Per quanto attiene la competenza della Provincia di Benevento sulla propria **viabilità**, si osserva che la realizzazione dei cavidotti di connessione, in scavo interrato, interessa la **S.P. 50 .** Si rilascia alla società RWE Renewables Italia S.r.l il nulla osta preventivo per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei previsti cavidotti . Per quanto riguarda l'interferenza con la SP 50 si **richiede** alla stessa società, di presentare a questo Ente, **almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori**, istanza di concessione **occupazione di suolo pubblico** sotterraneo permanente, con allegato progetto esecutivo dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione. Inoltre si chiarisce già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri. Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati. Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO EQ
Arch.Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
RWE RENEWABLES ITALIA SRL
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

e p.c
SANNIO EOL WIND 2 S.R.L.
sannioeolwind@pec.it

ECOWIND 5 SRL
ecowind5srl@legalmail.it

PANDORA SOL S.R.L.
pandorasol@lamiapec.it

QUARREL ENERGIA SRL
quarrelenergiasrl@legalmail.it

SOCIETA FOTOVOLTAICO CINQUE SRL
fotovoltaicocinque@pec.it

Oggetto: **Codice Pratica 202201399 – Comuni di MONTECALVO IRPINO (AV), CASTELFRANCO IN MISCANO (BN), ARIANO IRPINO (AV) – Benestare al progetto.**
Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) con potenza nominale ed in immissione pari a 29,9 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380";

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/11/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
423301B	Relazione generale opere comuni	B	25/10/2024
423321B	Planimetria catastale con interventi	B	21/08/2024
423332B	Inquadramento CTR	B	21/08/2024
423333B	Inquadramento su ortofoto	B	21/08/2024
423351B	Schema unifilare AT	B	28/10/2024
423352D	Planimetria reparto AT	D	21/08/2024
423353A	Sezioni reparto AT	A	31/01/2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 202101212 della società SANNIO EOL WIND 2 SRL, codice pratica 202202547 della società ECOWIND 5 SRL, codice pratica 202202298 della società PANDORA SOL SRL, codice pratica 202102407 della società QUARREL ENERGIA SRL, codice pratica 202201028 della società SOCIETA FOTOVOLTAICO CINQUE SRL, codice pratica 202200871 della vostra società e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 05/02/2025 alle 16:59:10 UTC

ARIANO

Copia: DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE (SE) 380/150 kV DI ARIANO IRPINO DA INSERIRE IN ENTRA-ESCE SULLA LINEA 380 kV "BENEVENTO 3 – TROIA 380" DELLA RTN

(di seguito, l'"**Accordo**")

tra i contraenti

la società **RWE Renewables Italia S.r.l.**, con sede in Roma (RM), via Andrea Doria n. 41/G, distinta dal numero 06400370968 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, n. REA 1284519, rappresentata da Alessandra Costantini, nata a Fermo (FM) il 24 aprile 1975 C.F. CSTLSN75D63D542K e Ludovica Nigiotti, nata a Roma (RM) il 16 giugno 1983 C.F. NGTLVC83H56H501M in qualità di amministratori e legali rappresentanti, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società, (in seguito chiamata "**RWE**"),

e

La società **Sannio Eol Wind 2 S.r.l.**, con sede in San Giorgio la Molara (BN), alla C/da Santa Varva n. 1 distinta dal numero 01847900626 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Irpinia Sannio, n. REA BN-305053, rappresentata da Caretti Salvatore, nato a San Giorgio La Molara (BN), il 14/04/1973, C.F. CRTSVT73D14H898S, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata *"***Wind 2**"),

e

La società **Pandora Sol S.r.l.**, con sede in Milano (Mi), alla via Mercato n. 3/5 distinta dal numero 12822720962 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, REA n. 2686362, rappresentata da Filippo Ricci, nato a Bologna (BO), il 13/05/1988, C.F. RCCFPP88E13A944M, in qualità di Rappresentante dell'Impresa (in seguito chiamata *"***Pandora Sol**"),

e

La società **Ecowind 5 S.r.l.**, con sede in Milano (MI), via Alessandro Manzoni n. 30 distinta dal numero 12529050960 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, REA n. 2667966, rappresentata da Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele), il 15/09/1969 C.F. SHPYVO69P15Z226C, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata *"***Ecowind**").

e

La società **Società Fotovoltaico Cinque S.r.l.**, con sede in Palermo (PA), alla via Notarbartolo n. 38 distinta dal numero 06732030827 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Palermo, REA n. PA-411667, rappresentata da Giuseppe De Benedictis, nato a Bari (BA), il 01/10/1975, C.F. DBNGPP75R01A662E, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata *"***FV5**").

e

La società **Quarrel Energia S.r.l.**, con sede in Genova (GE), al Viale Brigate Partigiane 10/4, distinta dal numero 02742620996 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Genova, REA n. GE-507961, rappresentata da Gian Luca Greco, nato a Genova (GE), il 26 febbraio 1971, C.F. GRCGLC71B26D969F, in qualità di Legale Rappresentante (in seguito chiamata *"***Quarrel**").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito congiuntamente definiti i "**Produttori**" o le "**Parti**",

Premesso che

A. **RWE** ha ottenuto da Terna la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") (cod. pratica: 202200871), relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito "**RTN**") che prevede che il proprio impianto, denominato "Casalbore" (di seguito "Casalbore") di potenza di connessionepari a 18 MW venga collegato in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV su futura StazioneElettrica di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce sulla linea 380/150 kV di "Benevento 3 – Troia 380" (di seguito la "**Nuova SE Ariano**").
Inoltre **RWE** ha ottenuto, su un altro progetto denominato "Ariano Montecalvo" (di seguito "Ariano Montecalvo"), da Terna la STMG (cod. pratica: 202201399), relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il detto impianto di potenza di connessione pari a 29,9 MW venga collegato, parimenti all'impianto di Casalbore, in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano;

B. **Wind 2**, in data 20/10/2023, con lettera prot. P2023106859, ha ottenuto da Terna la STMG (cod. pratica: 202101212) relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il proprio impianto di potenza di connessione pari a 29,5 MW venga collegato in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano;

C. **Pandora Sol S.r.l.**, in data 18/11/2022, con lettera prot. GRUPPO TERNA.P20220101693- 18.11.2022, ha ottenuto da Terna la STMG (cod. pratica: 202202298), relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il proprio impianto di potenza di connessione pari a 22 MW venga collegato in antenna a150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano;

D. **Ecowind**, in data 22/12/2022, con lettera prot. 111983, ha ottenuto da Terna la STMG (cod. pratica: 202202547), relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il proprio impianto di potenza di connessione pari a 99 MW venga collegato in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano;

E. **FV5**, in data 25/06/2024, con lettera prot. P20240068569, ha ottenuto da Terna la STMG (cod. pratica: 202201028), relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il proprio impianto di potenza di connessione pari a 20 MW venga collegato in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano (di seguito, "STMG FV5);

F. **Quarrel**, in data 20/04/2022, ha ottenuto da Terna la STMG (cod. pratica: 202102407), relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che il proprio impianto di potenza di connessione pari a 30 MW venga collegato in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV sulla Nuova SE Ariano;

G. Le STMG degli impianti dei produttori prevedono lo stesso schema di collegamento alla RTN ed, in particolare, alla Nuova SE Ariano;

H. Le Parti, in previsione della sottoscrizione di futuri accordi il cui contenuto, anche con riguardo ai costi ed agli indennizzi, potrà essere compiutamente definito tra di essi solo in una fase di autorizzazione e progettazione degli impianti più avanzata rispetto all'attuale, intendono concordare sin d'ora alcuni principi generali relativi alla condivisione delle opere comuni necessarie per il collegamento degli impianti alla Nuova SE Ariano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso

le **Parti** convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le Parti concordano di condividere lo stallo produttore 150 kV nella Nuova SE Ariano alle condizioni di cui al presente accordo. Inoltre, le Parti concordano sin da ora di utilizzare un'area comune adiacente alla Nuova SE Ariano per la realizzazione della stazione utente (di seguito "**Stazione Utente**") e di tutte le opere in media e alta tensione necessarie per l'ingresso sullo stallo della Nuova SE Ariano, come definite in separato accordo da stipularsi fra le Parti.
2. Le Parti si danno atto che gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in AT, mentre avranno in comune la sbarra 150 kV della Stazione Utente, lo stallo partenza linea in cavo ed il cavidotto AT di collegamento del predetto stallo linea 150 kV alla Nuova SE Ariano (tutte congiuntamente, le "**Opere Comuni**").
3. Le Parti convengono che, durante la fase autorizzativa degli impianti dei Produttori, la società Quarrel avrà il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Terna (di seguito "**Capofila**") in relazione alle Opere Comuni.
4. La progettazione esecutiva, la costruzione, l'esercizio, la gestione e la manutenzione delle Opere Comuni saranno gestiti dal Produttore che per primo inizierà i lavori per la realizzazione del proprio impianto. Qualora non fosse Quarrel, la Parte che per prima inizierà i lavori subentrerà nel ruolo di interlocutore unico con Terna di cui al punto precedente; si precisa altresì che tale subentro, nel ruolo di interlocutore e Capofila, avverrà solo decorsi i termini di impugnazione di 120 (centoventi) giorni di calendario dalla data di ricevimento della data di pubblicazione e della relativa notifica delle Autorizzazioni. In ogni caso, se a causa della interruzione del procedimento autorizzativo o di un altro motivo tecnico o strategico o interno aziendale sopravvenuto, la società Capofila in carica dovesse decidere di rinunciare a svolgere il ruolo di Capofila, si impegna a darne immediata comunicazione a Terna ed alle Parti, trasferendo a queste ultime le informazioni relative allo stato della progettazione nel momento della rinuncia, nonché tutta la documentazione editabile relativa allo stato della progettazione al momento della rinuncia alla parte identificata come nuova Capofila entro 20 (venti) giorni lavorativi dal recesso al fine di consentire la prosecuzione delle attività.
5. Le Parti, laddove i propri impianti siano autorizzati ed esse intendano procedere con la relativa realizzazione, si impegnano a sottoscrivere idoneo e separato accordo di condivisione delle Opere Comuni al fine di disciplinare, tra l'altro, la ripartizione dei costi, nonché le modalità di accesso alla Opere Comuni nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di sicurezza dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il presente Accordo è valido sino al 31/12/2029.
7. Qualora uno dei Produttori intenda rinunciare alla realizzazione del proprio impianto, si impegna a fornire tempestiva comunicazione per iscritto alle altre Parti; al verificarsi di tale ipotesi il presente Accordo si intenderà automaticamente inefficace nei confronti dellaParte che avrà esercitato la predetta rinuncia a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
8. Ogni deroga o modifica dell'Accordo sarà valida ed efficace solo se risultante da atto debitamente sottoscritto da ciascuna delle Parti.
9. Le Parti prendono atto che, anche per le finalità di cui all'Articolo 6.3 lettera w) del TICA, copia del presente accordo di condivisione sarà fornito a Terna. Le Parti danno atto altresì che le modalità, i termini e le condizioni di detta condivisione, le tempistiche, e le responsabilità saranno disciplinate in un altro accordo, che le Parti si impegnano a sottoscrivere, e a tenere riservato. Le previsioni dell'accordo riservato prevarranno su ogni previsione del presente accordo.
10. Ciascuna Parte provvederà a nominare un proprio referente per l'esecuzione dell'Accordo che potrà essere sostituito soltanto dalla Parte che lo ha nominato in qualsiasi momento, previa tempestiva comunicazione alle altre Parti.
11. Ciascuna Parte si riserva la facoltà, alternativamente e, a propria insindacabile scelta, di cedere l'Accordo a terzi, previo assenso di tutte le altre Parti. La cessione dovrà pertanto essere preventivamente notificata a tutte le parti cedute almeno 30 (trenta) giorni prima il perfezionamento dell'atto di cessione. La cessione del presente Accordo dovrà in ogni caso avvenire mantenendo ferme ed invariate tutte le clausole e pattuizioni del presente Accordo.
12. Tutte le comunicazioni fra le Parti relative all'Accordo dovranno essere effettuate per iscritto e inviate ai destinatari via e-mail (e/o PEC ove necessario). Dette comunicazioni dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

per RWE Renewables Italia S.r.l.
via Andrea Doria n. 41/G
00192 Roma (RM),
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it
e-mail: umberto.peluso@rwe.com

per Sannio Eol Wind 2 S.r.l.:
C/da Santa Varva nr.1
82020 San Giorgio La Molara (BN)
PEC: sannioeolwind@pec.it
e-mail: agricaretti@gmail.com

per Pandora Sol S.r.l.via
Mercato n. 3/5 20121
Milano (MI)
PEC: pandorasol@lamiapec.it
e-mail: davide.sacchi@recurrentenergy.com

per Ecowind 5 S.r.l.:
Via Alessandro Manzoni
n.30 20121 Milano (MI)
PEC: ecowind5srl@legalmail.it
e-mail: luca@econergytech.com; enrico.g@econergytech.com

Per Società Fotovoltaico Cinque Srl:
Via Notarbartolo, 38
90145 Palermo (PA)
PEC: fotovoltaicocinque@pec.it
e-mail: connessioni@vsb.energy

Per Quarrel Energia S.r.l.
Viale Brigate Partigiane 10/4
16129 Genova (GE)
PEC: quarrelenergiasrl@legalmail.it
e-mail: info@g-genesi.ch; a.donetti@green-invest.it

Ottobre 2024

Wondershare PDFelement

fonte: http://burc.regione.campania.it

RWE Renewables Italia S.r.l.
Alessandra Costantini
Ludovica Nigiotti

Firmato digitalmente da: LUDOVICA NIGIOTTI
Data: 07/10/2024 10:39:53

Firmato digitalmente da: ALESSANDRA COSTANTINI
Data: 07/10/2024 10:48:20

Sannio Eol Wind 2 S.r.l.
Salvatore Caretti

SALVATORE CARETTI
15.10.2024 18:02:34 GMT+01:00

Pandora Sol S.r.l.
Filippo Ricci

Filippo Ricci
Filippo Ricci (Oct 21, 2024 16:30 GMT+2)

Ecowind 5 S.r.l.
Yoav Shapira

Shapira Yoav
07.10.2024 15:34:59 GMT+01:00

Società Fotovoltaico Cinque S.r.l.
Giuseppe De Benedictis

DE BENEDICTIS GIUSEPPE
14.10.2024 10:18:39 GMT+02:00

Quarrel Energia S.r.l.
Gian Luca Greco

Gian-Luca Greco
07.10.2024 13:12:05 GMT+02:00

Wondershare PDFelement

ALLEGATO 19

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

A RWE RENEWABLES ITALIA
Via PEC: renewablesitaliasrl@legalmail.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Montecalvo Irpino (AV)
via PEC: prot.comunemontecalvoirpino@legalkosmos.com

Comune di Ariano Irpino (AV)
via PEC: protocollo.arianoirpino@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto:
Valutazione Parco Eolico (5 aerogeneratori da 200m AGL), di proprietà di RWE RENEWABLES ITALIA, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) - MWEB_2024_0373 ver. 1
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimento
A) ENAC-PROT-04/03/2024-0030724-A
B) MWEB_2024_0373 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0062621 del 22/05/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:
nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. L'impianto in argomento, di altezza uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo, il manufatto in oggetto non influisce negativamente:

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV rif. C)
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).

L'intervento, inoltre, è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici).

Si esprime nulla osta, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)",
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Campania che legge in copia, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- I Comuni di Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV) sono informati per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, procedure strumentali per gli spazi aerei di cui è responsabile e volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

enac
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutture e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Stabile

enac
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

- Sportello Unico Attività Forestale - art.9, R.R. n. 3/2017 -

II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN)
Tel. 0824 967088 - C.F./P.I. 82002030623 – www.cmfortore.net – pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Bollo assolto con marca da 16.00 Euro
N.ID 01241038137318 del 26/03/2025

Rif. Pratica Prot. n. P_1827_2025_ CUP 9843_RWE RENEWABLES ITALIA SRL

Prot.n. 3212 *del* 29 */07/2025*
Albo Pretorio n. 360

AUTORIZZAZIONE
N. 61 del 29 /07/2025
(art. 23 L.R. 11/96 – artt. 156, R.R. n.3/2017)

OGGETTO: Art. 23 L.R. 11/96 e ss.mm.ii. Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 - artt. 156 : Istanza per il rilascio del provvedimento di Via – Vinca Appropriata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto : " Realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - Proponente RWE Renewables Italia S.R.L.

Ubicazione: Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN)
Ditta proponente: RWE Renewables Italia SRL

IL RESPONSABILE DELL'AREA FORESTAZIONE

VISTO il decreto del Presidente della Comunità Montana del Fortore n. 7561 del 19/11/2007, di attribuzione allo scrivente delle funzioni Responsabile dell'Area "Agricoltura e Forestazione" della Comunità Montana del Fortore;

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267 e ss.mm.ii., concernente il "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126 e ss.mm.ii., concernente "*Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTA la L.R. della Campania 04.05.1979, n. 27 e ss.mm.ii. concernente la "*Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTA la L.R. della Campania 28.02.1987, n. 13 e ss.mm.ii. contenente "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 4 maggio 1979, n. 27, Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

Comunità Montana del Fortore - Prot. n. 0003213 del 29-07-2025 (partenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. della Campania 07.05.1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTO l'art. 12 (*Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano*) della L.R. della Campania 20.01.2017, n. 3, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*";

VISTO il Regolamento regionale della Campania 28.09.2017, n. 3, concernente il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;*

VISTA l'istanza acquisita in atti della Comunità Montana del Fortore, al prot. n. 1827_2025, intesa ad ottenere l'autorizzazione, nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, della L.R. 11/96, art. 23 e ss. mm. ii. e **art. 156 del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03 ss.mm.ii.,** per i lavori di movimenti terra finalizzati a: Istanza per il rilascio del provvedimento di Via – Vinca Appropriata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto : "Realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - Proponente RWE Renewables Italia S.R.L.
Ubicazione: Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN);
Ditta proponente: RWE Renewables Italia SRL

RILEVATO dalle planimetrie catastali del Comune in cui risultano ubicati gli interventi di cui innanzi, che gli stessi ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del citato R.D. n. 3267/1923 e nei presupposti dell'art. 23 della citata L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti e gli elaborati progettuali esibiti, a firma del tecnico progettista *Dott. Ing. Davide G. Trivelli,* relativi ai lavori in oggetto;

DATO ATTO che gli atti progettuali sono stati affissi all'A.P. del Comune di Castelfranco in Miscano (BN), *data inizio: 23 – 06- 2025, data fine: 08 – 07 – 2025;*

VISTO il parere tecnico istruttorio FAVOREVOLE elaborato dal S.U.A.F. della Comunità Montana del Fortore e acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 3211 /2025;

PRESO ATTO che l'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione della cauzione a garanzia della regolare esecuzione dell'intervento, tramite polizza fideiussoria o assicurativa (dedicata), relativa ai lavori di cui in oggetto, stipulata dalla Ditta esecutrice dei lavori a favore di questo Ente, calcolata in ragione di mc di volume di movimento terra per l'intervento in progetto, stimati in mc 3661,00 circa, quindi l'importo della cauzione è valutato in euro 4000,00.

DATO ATTO, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento autorizzatorio in questione;

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923, l'art. 156 L.R. 11/1996 ss.mm.ii. del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03, ss.mm.ii.;

A U T O R I Z Z A

ai sensi della L. R. 11/96 e ss.mm.ii. e degli artt. 156 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3, la ditta richiedente generalizzata in narrativa ad eseguire i

Comunità Montana Monti Dauni del Fortore Prot. n. 0003211 del 09-07-2025 partenza
fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori di movimenti terra finalizzati a: Istanza per il rilascio del provvedimento di Via – Vinca Appropriata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto : "Realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - Proponente RWE Renewables Italia S.R.L.
Ubicazione: Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN);
Ditta proponente: RWE Renewables Italia SRL

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni appresso indicate, essa ha carattere autonomo ed è rilasciata per i profili di diretta competenza, ovvero ai fini del *vincolo idrogeologico* di cui al R.D. 3267/23 la cui competenza è stata delegata a questo Ente montano dalla Regione Campania:

1- *La lavorazione del terreno deve essere eseguita secondo la buona pratica agraria, salvaguardando una fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate stradali, dalla base di argini di fossi, torrenti, fiumi o laghi o dal bordo di calanchi* ;

2- *I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto di che trattasi;*

3- *Eventuali materiali di risulta, non riutilizzabili in loco, dovranno essere smaltiti a norma di legge ed in base a quanto previsto dal D. Lgs.n°157/2006 come ulteriormente modificato dalla L.116/2014 e ss.mm.ii;*

4- *Deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari, permanenti o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione; le acque cosi raccolte sono convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo, evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse o fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, delle quali è vietata l'eliminazione; è ugualmente vietata l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e quella di muri a secco .*

B. Questa Comunità Montana è esonerata da ogni onere e responsabilità civile, penale ed amministrativa nei confronti di terzi e/o altri Enti, per danni di qualsiasi natura che possono derivare dalla effettuazione dei lavori e/o dall'esecuzione delle opere;

C. Viene, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;

D. Cadono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati;

E. Qualora, durante l'esecuzione delle attività autorizzate, si dovessero verificare fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque e/o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, questo Ente potrà impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare la presente autorizzazione;

F. Gli interventi indicati nella presente autorizzazione devono essere realizzati entro **trentasei** mesi dalla data della sua emissione. Qualora la realizzazione dell'intervento sia sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Eventuali **proroghe** dovranno essere richieste almeno sessanta giorni prima della scadenza della presente autorizzazione;

G. Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare a questo Ente la data di **inizio** e quella di **fine** lavori, al fine di consentire la verifica del perfetto adempimento delle suindicate prescrizioni.

Comunità Montana Monti Dauni del Fortore - Prot. n. 0003213 del 29-07-2022 (partenza)
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatti salvi i diritti di terzi e questo Ufficio non è tenuto ad effettuare ulteriori indagini circa l'eventuale sussistenza di ostacoli civilistici afferenti all'intervento oggetto di autorizzazione.

Il Nucleo Carabinieri Forestale con competenza giurisdizionale sull'area viene informato contestualmente al rilascio della presente autorizzazione, attraverso l'inoltro di un esemplare della stessa.

San Bartolomeo in Galdo, (BN), 29 */07/2025*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORESTE
Dott. Agr.mo Pietro GIALLONARDO

Comunità Montana del Fortore - Prot. n. 0003213 del 29-07-2025 (partenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Benevento, lì 29/07/2025
2025/BENE/102

Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.
Dott. **Claudio Rizzotto**
claudio.rizzotto@regione.campania.it

Dott. **Gianluca Napolitano**
Gianluca.napolitano@regione.campania.it

Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: EAM85590
OGGETTO: **CUP 9843** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.

Metanodotto: 45730 – Met. Biccari-NA 2° TR e Col.P.Agip Roseto DN 600

Con riferimento alle opere in oggetto, alla nota prot. PG/2025/0200361 del data 18 Aprile 2025 e alla documentazione integrativa caricata a mezzo del portale WEB viavas.regione.campania.it, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destina ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma2 lettera

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A - 82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

b, della legge n. 239/2004 "*attività di interesse pubblico*"), con la presente formula riscontro in merito alle integrazioni trasmesse.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli interni e s.m.i (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 – pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o sevizi.

In relazione alle già menzionate normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Premesso quanto sopra, a valle delle modifiche ed integrazioni ricevute, Snam Rete Gas, per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

1. L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente richiesto al nostro ufficio (tel. 0824314898 centrobenevento@pec.snam.it) che, previo ricevimento degli elaborati esecutivi, provvederà all'emissione di specifico **formale nulla osta**;

2. Dovrà essere effettuata una riunione riguardante i rischi specifici, alla presenza anche del Vs Appaltatore e del Direttore dei lavori (DL) e/o del Responsabile dei lavori per la fase di Esecuzione delle opere (RLE), e, prima dell'esecuzione dei lavori, occorrerà provvedere al nuovo picchettamento della condotta;

3. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà esserci trasmesso il crono-programma delle attività;

4. Dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio con evidenziate, oltre la posizione del metanodotto Snam Rete Gas, anche le aree di cantiere ed il piano di viabilità dei mezzi di cantiere con riportato le rispettive distanze dal nostro asset;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La fascia asservita del metanodotto, non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera ed accessibile in ogni momento;

6. L'esecuzione dei lavori nei tratti interferenti al nostro asset sarà subordinata alla presenza di nostro personale operativo che sarà presente in loco per fornire la necessaria assistenza;

7. Nei punti di incrocio tra la nostra condotta ed i sottoservizi/cavi di collegamento, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50 (uno virgola cinquanta)

8. La fascia asservita del nostro metanodotto, pari a metri 15 (quindici) per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;

9. Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche, incluse tensioni di passo e contatto;

10. Per parallelismi e/o attraversamenti a mezzo di Tecnologia Trenchless, il nostro nulla osta, sarà altresì subordinato al ricevimento della seguente documentazione:

    a. Dichiarazione riportanti le generalità dell'impresa esecutrice/ eventuali subappaltatori operanti in cantiere, unitamente ai riferimenti e copia delle polizze assicurative Rcvt-Rco degli stessi, in corso di validità;

    b. Certificazione SOA per la categoria OG4 e/o OS35 della ditta che eseguirà la perforazione; Relazione tecnica esecutiva dell'impresa realizzatrice, verificata dal Direttore dei Lavori, riportante la dichiarazione del sistema di guida che verrà impiegato nella fase di realizzazione del foro pilota, unitamente ad indicazione delle tolleranze dello specifico contesto operativo - A tal proposito, si precisa che sarà ammesso esclusivamente l'utilizzo di sistemi di guida di tipo MGS (Magnetic Guidance System) e/o similari, tali da consentire un efficace controllo continuo dell'andamento della perforazione, sia in ordine alla posizione planimetrica, sia alla profondità della trivellazione stessa;

Confidential
fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Profili longitudinali e sezioni dell'opera da realizzare, riportanti i nostri asset preventivamente picchettati – si specifica che dovrà essere prodotta una sezione riportante l'intera trivellazione da realizzare;

d. Al termine dei lavori, dovranno esserci consegnati i disegni as-built dell'attraversamento realizzato, comprendente sia l'andamento planimetrico che il profilo longitudinale della Vs. infrastruttura;

11. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Vi segnaliamo infine che il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio e che pertanto, all'interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Benevento

Manager Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2025.07.29 11:54:37
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
213-00-00
Protocollo N.0495215/2025 del 02/10/2025
Firmatario: Maria Rosaria Della Rocca, MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

Il Direttore Generale

All'Ufficio Valutazioni Ambientali

306.00.00

Oggetto: CUP 9843 - Istanza di VIA con VIncA – "Progetto di realizzazione impianto eolico denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)".
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.
TRASMISSIONE SENTITO

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto realizzato nel territorio dei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN), nell'ambito della procedura di VIncA identificata con CUP 9843 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80200004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e IT 80200016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore", si trasmette il ***Sentito favorevole con raccomandazioni*** espresso dalla UOS 203.02.02 per l'intervento in oggetto ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Maria Rosaria DELLA ROCCA

Il Direttore Generale
dott. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTITO - CUP 9843

Oggetto: CUP 9843_Istanza di VIA con VIncA – "*Progetto di realizzazione impianto eolico denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)".*
PROPONENTE: RWE Renewables Italia S.r.l.
RILASCIO DEL "SENTITO" ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997

PREMESSO CHE

a. ai sensi della DGR n. 684 del 30.12.2019 la Regione Campania ed in particolare la ex UOD 50.06.07, oggi UOS 213.02.02, è stata individuata come soggetto gestore dei 27 Siti (ZSC e ZPS Tipi A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver "*sentito*" i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. con DGR n. 280 del 30/06/2021 sono state recepite le "*Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4*", aggiornamento delle precedenti "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

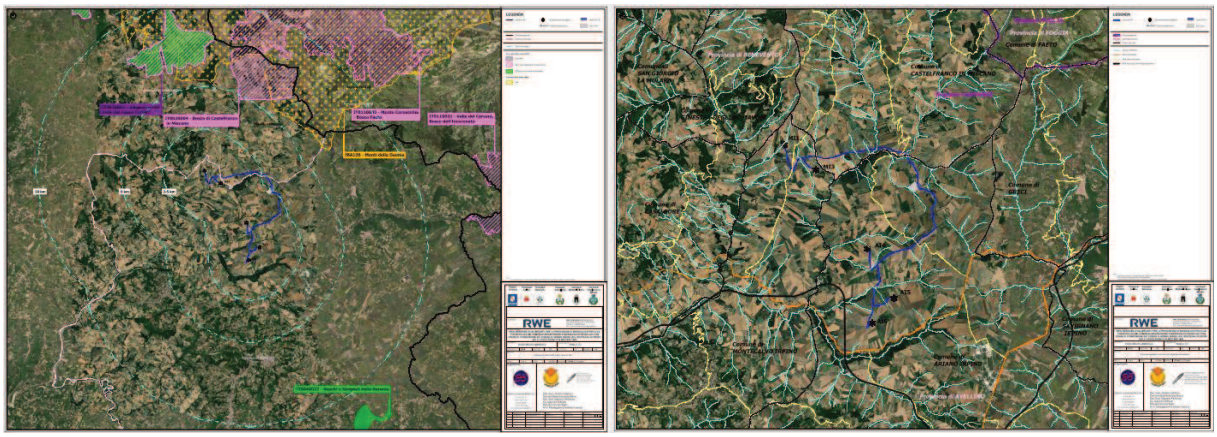
a. L'Ufficio Valutazioni Ambientali 306.00.00, con nota prot. n. PG/2025/0352242 del 14.07.2025, ha richiesto l'espressione del "Sentito" per il progetto esposto in epigrafe nell'ambito dell'istanza di VIA – VincA in relazione alla Conferenza di Servizi convocata per la seconda riunione di lavoro, fissata per il giorno Martedì 7 ottobre 2025 ;

RILEVATO CHE

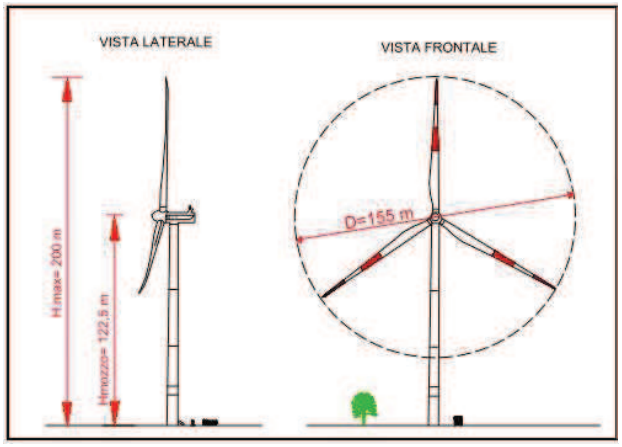
a. la documentazione relativa all'istanza è stata reperita sul sito web tematico http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9843.

b. l'area di progetto è ubicata a circa 4,75 km dalla **ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano"** e in contiguità con la **ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"** con soggetto gestore la Regione Campania - UOS 213 02 02 ed è individuato cartograficamente come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it



c. il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori (4 da 6 MW e 1 da 5,9 MW, per complessivi 29,9 MW), con altezza massima 200 m e diametro rotore 155 m;



Si riportano di seguito i **Dati catastali** delle aree di impianto delle torri e le coordinate **UTM WGS84**:

AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	COORDINATE UTM WGS84	
				Easting (m)	Northing (m)
MI1	Montecalvo Irpino	01	12	505384.00	4567883.0
MI3	Montecalvo Irpino	04	44	506329.00	4567140.00
AI4	Ariano Irpino	06	143	507855.00	4564801.00
AI5	Ariano Irpino	10	218	508647.00	4563325.00
AI6	Ariano Irpino	10	9	508011.00	4562581.00

d. le opere di connessione consistono in cavidotti MT interrati, una nuova stazione di trasformazione MT/AT e collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale a 150 kV;
e. L'ubicazione e le caratteristiche degli interventi è come di seguito riassumibile:
   - **Aerogeneratori**:
     - Comune di Ariano Irpino (AV): n. 4 aereogeneratori in area agricola di crinale tra le contrade *Camporeale*, *Orneta* e *Montaratro*.
     - Comune di Montecalvo Irpino (AV): n. 1 aereogeneratore su crinale a sud-est del centro abitato, in zona agricola a seminativi e pascolo.
   - **Cavidotti MT interrati**: dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori, sviluppati lungo viabilità rurale esistente.
   - **Stazione MT/AT**: da realizzare in località *Pianotaverna* (Ariano Irpino), per raccolta e trasformazione a 150 kV.
   - **Collegamento RTN**: linea in antenna a 150 kV dalla nuova stazione alla SE RTN "Ariano Irpino" 380/150 kV, con tracciato che interessa anche Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN).
   - **Per cartografia e tabelle descrittive** si rinvia agli elaborati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **PEAM_R_8 – Relazione Generale** (mappe d'inquadramento, uso del suolo, tracciati di rete);
- **PEAM_D_27.k** (cartografia di dettaglio Natura 2000, Parchi, IBA);
- **PEAM_R_6 – Studio di Incidenza Ambientale** (tabelle interazioni habitat/specie);
- **PEAM_D_28.b** (prospetti e caratteristiche aerogeneratori).

f. Il progetto *"Ariano Montecalvo"* si inserisce nel quadro delle politiche energetiche comunitarie, nazionali e regionali che promuovono la transizione ecologica e la riduzione delle emissioni climalteranti.

g. In particolare, l'impianto eolico ha come finalità:
   - **incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fossili**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC e del Green Deal europeo;
   - **ridurre le emissioni di gas serra**, sostituendo energia prodotta da combustibili fossili con energia eolica a zero emissioni;
   - **rafforzare la sicurezza energetica nazionale** mediante la diversificazione delle fonti e l'utilizzo del potenziale eolico dell'Appennino campano;
   - **integrare la produzione da FER nel sistema elettrico nazionale**, grazie alle opere di connessione previste (nuova Stazione MT/AT e collegamento alla RTN a 150 kV).

h. L'impianto, con una potenza nominale complessiva pari a **29,9 MW**, rappresenta quindi un tassello strategico nella crescita della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, con rilevanti benefici ambientali ed energetici di scala regionale e nazionale.

i. nel corso della **Conferenza di Servizi del 08.07.2025**, come da resoconto acquisito agli atti (cfr. file "2025_07_14 – Resoconto I riunione CdS 08-07-2025"), sono state espresse osservazioni e richieste istruttorie da parte delle Amministrazioni coinvolte, di cui si prende atto ai fini della presente valutazione.

CONSIDERATO CHE

a. **Per la ZSC IT8020004 è censito l'habitat 91M0** (*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*) **e specie di interesse comunitarie** (*Canis lupus*, *Myotis emarginatus*, *Salamandrina perspicillata*, *Cerambyx cerdo*)

b. **Il Regolamento** vigente del sito, approvato con DGR 617 del 14/11/2024 (pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024), stabilisce i seguenti divieti e prescrizioni:

   - **Divieto** nuovi impianti eolici su habitat di All. I.
   - **Divieto** rimozione siepi, filari, muretti a secco.
   - **Divieto** taglio alberi isolati di *Quercus* ≥ 60 cm nei prati-pascoli.
   - Obblighi di mantenimento legno morto, piante vetuste, isole di senescenza.

c. **Per la ZSC/ZPS IT8020016 è censito l'habitat 3280** (*Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione riparia a Paspalo-Agrostidion e filari di Salix e Populus*) **e specie di interesse comunitario** (*Lutra lutra*, *Canis lupus*, *Muscardinus avellanarius*, mesomammiferi, chirotteri, avifauna migratoria)

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **il Regolamento** vigente del sito, approvato con DGR 617 del 14/11/2024 (pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024), stabilisce i seguenti divieti e prescrizioni:

- **Divieto** interventi forestali rumorosi 1 marzo–31 agosto.
- **Divieto** taglio Quercus isolati ≥ 60 cm.
- **Divieto** trasformazioni >1 ha in colture legnose.
- **Divieto** rimozione siepi, filari e muretti a secco.
- **Divieto** interventi in fascia ripariale 15 m salvo comprovato rischio idrogeologico.
- **Divieto** nuove captazioni idriche e alterazioni morfologiche corsi d'acqua.

RITENUTO CHE

e. L'impianto eolico, pur localizzato esternamente ai perimetri delle ZSC, può produrre **impatti cumulativi e indiretti** su habitat e specie tutelate, in particolare:
   - **Avifauna migratoria**: rischio di collisione con pale per specie di rapaci e passeriformi migratori che utilizzano la dorsale appenninica come rotta di migrazione.
   - **Chirotteri**: rischio di barotrauma e collisione per specie foraggianti lungo aree di crinale e zone agricole aperte.
   - **Specie di foresta e corsi d'acqua (lontra, lupo, mesomammiferi, erpetofauna)**: possibili effetti indiretti da disturbo, frammentazione e alterazioni del reticolo idrografico.

- Il progetto dovrà conformarsi alle misure di mitigazione sopra elencate, da recepire integralmente nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, garantendo particolare attenzione:
   - **alla protezione dei chirotteri** mediante limitazioni di esercizio e monitoraggi mirati;
   - **alla tutela dell'avifauna migratoria** mediante sistemi automatici di arresto selettivo degli aerogeneratori;
   - **al rispetto dei divieti sito-specifici** previsti dai Regolamenti di gestione.

PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO e RITENUTO

dichiarando l'assenza di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/13 ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale, per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9843_Istanza di VIA con VIncA – "Progetto di realizzazione impianto eolico denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - PROPONENTE: RWE Renewables Italia S.r.l.,* si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del Sentito richiesto nell'ambito dell'istanza di VIA – VincA in relazione alla Conferenza di Servizi convocata per la seconda riunione di lavoro, fissata per il giorno Martedì 7 ottobre 2025 ;,

PERTANTO

in riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto, finalizzata a valutare

fonte: http://burc.regione.campania.it

le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 *IT 8020004 ZSC "Bosco di Castelfranco in Miscano"* e *IT 8020016 ZSC/ZPS "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"* , si esprime:

"SENTITO FAVOREVOLE" ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97. con le seguenti

RACCOMANDAZIONI:

- *Per l' Avifauna migratoria: Implementare sistema di shutdown on demand con tecnologia radar per blocco selettivo aerogeneratori durante picchi migratori - Predisporre un piano di monitoraggio annuale (primavera-autunno) sulle rotte di migrazione.*
- *Per i Chirotteri: Applicare bat friendly protocols: limitare funzionamento notturno in condizioni di bassa ventosità (<6 m/s) nei mesi di maggiore attività (maggio–settembre) - Attivare monitoraggi bioacustici con bat detector lungo transetti individuati nei PdG IT8020004-Reg - IT8020016-Reg*
- *Per i Corridoi ecologici e gli habitat: Mantenere siepi, filari e muretti a secco esistenti - Evitare cantieri e movimentazioni di terra in fascia ripariale <15 m dai corsi d'acqua.*
- *Per i Disturbi acustici e luminosi: Limitare attività di cantiere nei periodi marzo–agosto (riproduzione avifauna e chirotteri) - Evitare illuminazione notturna dei cantieri salvo esigenze di sicurezza, con luci schermate e direzionate a basso impatto.*
- *Per il Monitoraggio post-operam: Attuare piano quinquennale di monitoraggio su mortalità avifauna e chirotteri, con report annuali all'Autorità competente - Prevedere eventuali misure compensative (habitat enhancement, rifugi artificiali per chirotteri, ripristino muretti a secco).*

Si rammenta che il presente "*Sentito*" non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza.

Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

L'Istruttore

Giulio MONDA

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
30.09.2025 11:58:10
GMT+01:00

Il Funzionario

dott. Luigi SILVESTRO

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
30.09.2025
12:22:50
GMT+01:00

Il Dirigente di UOS

Ing. Michele RAMPONE

MICHELE RAMPONE
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
30.09.2025 16:24:58 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 23

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0504424/2025 del 06/10/2025
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Risposta al foglio prot. n.
Acquisito con prot. n.

Classificazione 34.43.01 fasc. 50/15

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Regione Campania
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto : **CUP 9843** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.
Parere di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica.

In riferimento al procedimento autorizzatorio di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito della conferenza dei servizi *de quo*,

esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it*;

rilevato che il progetto prevede la realizzazione di "*un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica caratterizzato da una potenza elettrica nominale installata di 29,90 MW, ottenuta attraverso l'impiego di 4 generatori eolici da 6 MW nominali e 1 da 5,90 MW. Un cavidotto interrato in media tensione collegherà gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT da realizzare nel Comune di Ariano Irpino e da qui alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con collegamento in antenna a 150 kV su nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra–esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380*";

considerato che l'impianto interessa il territorio di competenza della scrivente Soprintendenza esclusivamente in termini di impatto visivo cumulativo e per le opere di connessione che attraversano il territorio di Castelfranco in Miscano;

preso atto di quanto attestato dal Comune di Castelfranco in Miscano con il Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento, secondo cui l'intervento interessa aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del d.lgs.42/2004;

considerato che:

- il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori alla stazione elettrica, ricadente nel territorio di Castelfranco in Miscano, sarà realizzato esclusivamente lungo la sede stradale esistente, sottosuolo;
- il layout dell'impianto in progetto si sviluppa su un territorio limitato e comprende un numero ridotto di aerogeneratori (4);
- l'impianto risulterà visibile dalle strade di collegamento limitrofe e dai beni monumentali individuati nell'area di buffer di 10 km e che gli aerogeneratori si staglieranno nel paesaggio circostante come elementi puntuali senza creare una compatta muraglia, comportando in ogni caso un'alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi;
- le aree contermini risultano già occupate da numerosi altri impianti eolici, determinando, pur in un delicato equilibrio, la creazione di un cosiddetto "paesaggio energetico";

per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela architettonica e paesaggistica**,
ritiene che il progetto così come proposto possa, nel complesso, essere valutato positivamente in considerazione delle motivazioni sopra riportate e pertanto **esprime parere favorevole** sulla compatibilità ambientale dell'impianto.

SEDE: Reggia di Caserta - Piazza Carlo di Borbone - 81100 Caserta (CE)
Tel. funzionario 0823 277569 PEO : sabap-ce@cultura.gov.it – PEC : sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Sito web https://sabapce-bn.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela archeologica**,
questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori, a condizione che gli interventi di scavo e/o movimento terra per le opere in progetto previste siano eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da professionisti archeologi afferenti alla I fascia ministeriale, come da allegato 2 del D.M. n. 244 del 20/05/2019, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.
Tempi e modalità delle suddette indagini, i cui oneri sono da intendersi a carico della committenza, dovranno essere comunicati preliminarmente con la scrivente Soprintendenza al fine dell'esercizio dell'attività di alta sorveglianza.
Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione in situ delle evidenze individuate.
Si rammenta l'obbligo di inviare a questa Soprintendenza e al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale, i report dell'assistenza archeologica in corso d'opera con individuazione delle lavorazioni sottoposte a controllo e documentazione fotografica di sintesi (estensione file in pdf).
Per la raccolta degli esiti delle attività di assistenza archeologica in corso d'opera dovranno essere compilati i dati minimi previsti nel sistema Template GIS (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), secondo quanto indicato nella Circolare n. 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC. Il professionista incaricato, ai sensi della normativa vigente, dovrà provvedere al caricamento del Template sul GNA.
La documentazione dell'assistenza e l'eventuale consegna di materiali archeologici dovranno rispettare le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e lo "Standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici", editi sul sito internet di questo Istituto: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf.Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.
Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte della committenza dell'inizio delle attività e di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica. Contestualmente la committenza dovrà indicare anche i nominativi del/i responsabile/i dell'esecuzione delle opere, della D.L, del C.S.E..

Il funzionario archeologo
dott. Francesco Matteo Martino

Il Responsabile del Procedimento
arch. Angela D'Anna

IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo

SEDE: Reggia di Caserta - Piazza Carlo di Borbone - 81100 Caserta (CE)
Tel. funzionario 0823 277569 PEO : sabap-ce@cultura.gov.it – PEC : sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Sito web https://sabapce-bn.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montecalvo Irpino (AV) prot. n. 0007312 del 13-11-2025 partenza Cat 6 Cl 5 Fas

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO

Provincia di Avellino

Piazza Porta della Terra n. 1 – 83037 Montecalvo Irpino (AV)
Tel. 0825.818083 – Fax 0825.819281
https://www.comune.montecalvoirpino.av.it
Pec: prot.comunemontecalvoirpino@legalkosmos.com

Montecalvo Irpino, 13 Novembre 2025

Spett. RWE
Pec: fulvioscia@pec.it

OGGETTO: Riscontro vostre richieste di luglio 2025

In riferimento alle Vostre richieste di luglio 2025 ed a quanto dettosi per le vie brevi col Dott. Fulvio Scia, il sottoscritto Vetere ing. Daniele in qualità di Responsabile del Settore Lavori Pubblici di questo Ente, con la presente riscontra quanto di seguito:

- Il certificato di destinazione d'uso "CDU" riporta la vincolistica solo quanto presente sulla p.lla oggetto di certificazione.
- Il comune di Montecalvo Irpino non risulta gravato da Usi Civici.
- Dalla consultazione degli archiviati non risultano Procedure Abilitative Semplificate (P.A.S.) rilasciate da codesto Comune, in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale ad 1 MW, ricadenti nel territorio del comune di Montecalvo Irpino.

Tanto si doveva.

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO - AV -

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Daniele Vetere)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0623477/2025 del 14/11/2025
Firmatario: ANTONIO PASQUALE IULIANO, Massimino Cavallaro

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Ariano, Avellino e Benevento
214.02.01

Il Dirigente

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
306.00.00

Oggetto: CUP 9843 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)"
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.
PARERE DEMANIALE di cui al R.D.523/1904.

Conferenza di Servizi
Fissata per il giorno Venerdì 14 novembre 2025

In riferimento alla nota prot. 521056 del 13/10/2025 e precedenti, nonché di consultazione degli atti all'indirizzo https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9843&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1 fascicolo **CUP 9843**, si comunica quanto in seguito per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente Unità operativa semplice.

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. PG/2024/046501 del 26/01/2024, la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN)";

- con nota prot. reg.le n.84404 del 16/02/2024, la UOD 50.18.08 del Genio Civile di Ariano Irpino ha chiesto l'integrazione documentale propedeutica al completamento all'attività istruttoria di competenza;
- analogamente, con nota pec del 16/02/2024, anche la UOD 50.18.04 del Genio Civile di Benevento ha chiesto l'integrazione documentale propedeutica al completamento all'attività istruttoria di competenza;
- con nota prot. n.PG/2025/0211419 del 28/04/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convocava la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.156/20006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990 fissando la prima seduta per il giorno 08/07/2025;
- con nota prot. PG/2025/0352242 del 14/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania -ora 306.00.00-, ha comunicato la pubblicazione del resoconto della riunione di lavoro tenuta il 08/07/2025, nella quale era stata altresì concordata la data della successiva riunione fissata per il giorno 07/10/2025;
- con nota prot. PG/2025/0521056 del 13/10/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania -ora 306.00.00-, ha comunicato la pubblicazione del resoconto della riunione di lavoro tenuta il 07/10/2025, nella quale era stata altresì concordata la data della successiva riunione fissata per il giorno 14/11/2025.

PREMESSO ALTRESÌ che:

- con l'attuazione delle D.G.R. n. 589/2025, n. 590/2025 e D.G.R. n. 408/2024 (con declaratoria delle competenze e delle strutture amministrative), per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale ai sensi della L.r. 6 del 15/5/2024, a far data dall'11/09/2025:
  - ✓ le funzioni amministrative sulle opere di distribuzione di energia (rete elettrica, energia da fonte rinnovabile, etc.) per l'applicazione del T.U. n. 1775/1933 sono trasferite alla UOS -208.03.01- Risorse energetiche del Settore valorizzazione economica delle risorse energetiche del sottosuolo, della D.G. Sviluppo delle attività produttive;
  - ✓ le funzioni amministrative sulle opere interferenti le aree di demanio idrico, per l'applicazione del R.D. 523/904, permangono all'ufficio UOS -214.02.01- uffici territoriali del Genio Civile, della D.G. Protezione civile e uffici territoriali del Genio Civile.

PRESO ATTO:

- della nota prot. reg n. 444130 del 09/09/2025, conseguente gli accordi propedeutici tra Uffici per assicurare la continuità amministrativa dei procedimenti afferenti alle materie oggetto di trasferimento in conformità alle nuove attribuzioni previste dalla D.G.R. n. 408 del 31/07/2024;
- dell'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ai sensi della L.r. 6 del 15/5/2024, operativo dal 11/09/2025;
- del progetto CUP 9845 per cui ai sensi del T.U. n. 1775/1933 sulle LL.EE., e disposizioni dettate dalla L.R.16/2017, ferma restante la competenza ad esprimere il relativo provvedimento della UOS -208.03.01- Risorse energetiche del Settore valorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica delle risorse energetiche del sottosuolo, si rappresenta che l'attività istruttoria, che ha considerato le determinazioni delle precedenti UOD 50.18.04, del Genio Civile di Benevento, e UOD 50.18.08, del Genio Civile di Ariano Irpino, ora accorpate nella U.O.S. 214.02.01, ha rilevato:

- la proposta progettuale della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, si sviluppa linearmente nella provincia di Avellino e Benevento per la totale lunghezza di circa m 13930,00, per cui il Richiedente, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 del 4 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di € 4.390,23 (quattromilatrecentonovanta/23), salvo conguaglio suddivisa in tre quote di seguito discriminate:
  - versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 834,13 (ottocentotrentaquattro/13), di questi € 206,58 (duecentosei/58) di quota fissa per i primi m 500,00 di linea, e € 627,55 (seicentoventisette/55) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta/99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a inizio lavori, pari a € 1.464,28 (millequattrocentosessantaquattro/28) corrispondenti al 35% di € 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 2.091,83 (duemilanovantuno/83) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta/99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo;
- le somme sopra determinate, sono da corrispondere utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775, il Committente RWE Renewables Italia S.r.l. ed il Codice Fiscale;
- il committente RWE Renewables Italia Srl ha effettuato un primo versamento in data 04/03/2024 tramite "PagoPA" codice IUV n. 01000000021300578, per un importo di €. 495,84 e un secondo versamento in data 04/03/2025 tramite "PagoPA" codice IUV n. 01000000021300376, per un importo di €. 960,69, la cui somma è superiore a quanto dovuto alla presentazione dell'istanza del progetto di che trattasi.

DATO ATTO che:

- la linea elettrica interrata intercetta in più punti corsi d'acqua di natura demaniale, così distinti:
  - L'interferenza n. 3 è dovuta all'intersezione tra il cavidotto e "Il Vallone";
  - L'interferenza n. 4 è dovuta all'intersezione tra il cavidotto e "Fiume Miscano";
  - L'interferenza n. 5 è dovuta all'intersezione tra il cavidotto e il "Torrente la Starza";
- la natura demaniale dei suddetti corsi d'acqua configura la competenza del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento UOS 214.02.01 in merito alla valutazione sulla compatibilità dell'intervento proposto ai sensi del RD. n. 523 del 25/07/1904;
- con l'ipotesi di progetto, quindi, i tratti di attraversamento demaniale della linea di rete saranno eseguiti in sub alveo, con la tecnica della trivellazione sotterranea in orizzontale controllata -T.O.C. e saranno previsti punti di infissione del cavo sempre all'esterno della fascia di rispetto fluviale, mantenendo un franco di sicurezza dal fondo alveo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO della documentazione e delle integrazioni prodotte, visionabili e scaricabili all'indirizzo web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9843,

- non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, sul progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino(AV), Montecalvo Irpino(AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" con le seguenti prescrizioni:
  - **a.** il titolo concessorio potrà essere emesso da questo Ufficio solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo, con allegato parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, qualora la progettazione confermi la realizzazione di opere interferenti le aree del demanio idrico;
  - **b.** nel caso il progetto presenti opere strutturali, preliminarmente alla loro realizzazione andrà presentata la denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 2 della L.r. n.9 del 07/01/1983, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati, da trasmettere attraverso il portale web "S.I.smi.CA." della Regione Campania al link: https://portalesismica.regione.campania.it.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della conferenza di servizio, rilevando che il provvedimento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il funzionario
geol. Antonio P. Iuliano

Il dirigente
ing. Massimino Cavallaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0630343/2025 del 17/11/2025

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA

Spett.le **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Alla c.a. del Direttore **Avv. Simona Brancaccio**
e del Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano

Oggetto: CUP9843 – *"Installazione all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica"* - Proponente Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. – *CHIUSURA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 14/11/2025* – ***PARERE NEGATIVO***

U
COMUNE DI ARIANO IRPINO
Protocollo N.0034339/2025 del 17/11/2025

Il sottoscritto Ing. Angelo Morella, in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Ariano Irpino (AV), giusto Decreto Sindacale n. 40 del 29 novembre 2023, in riferimento alla chiusura della conferenza dei servizi del giorno 14 novembre 2025, ed a chiarimento dell'esito della stessa, esprime, per la parte di impianto ricadente nel Comune di Ariano Irpino, in via tecnica **parere negativo** per le seguenti ragioni:

- il progetto prevede "l'esproprio o l'asservimento" di alcune porzioni di terreni di proprietà privata, riportati nel N.C.T. del Comune di Ariano Irpino al foglio 6, particella 143 e foglio 10 particelle 9 e 218, per l'ubicazione degli aerogeneratori oltre le occupazioni di ulteriori terreni per la realizzazione delle strade su cui sono previste le opere di connessione. L'impianto eolico proposto, ricade in una zona particolarmente rilevante sotto il profilo paesaggistico e storico-archeologico a circa 800 metri da un sito archeologico che in data 27 luglio 2024, è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO *"Via Appia Regina Viarium"* che per un tratto ricade nel territorio di Ariano Irpino. Il tratto della *"Via Appia Regina Viarium"* include, oltre al tracciato che collegava l'Antica Roma con Capua e Brindisi, anche la diramazione della Via Traiana (vincolata ai sensi del D.D.R. 1027 del 19/05/2011) che culmina con il manufatto archeologico denominato Aequum Tuticum, vincolato ai sensi del D.M. 25/11/1977, dal quale alcune ricerche eseguite hanno fatto venire alla luce aree sepolcrali e cippi militari, nonché l'esistenza del tracciato della via Herculia;
- la realizzazione dell'impianto comporta la violazione dell'art. 146 D.Lgs 42/2004 e dell'art. 12, comma 7 del D.Lgs 387/2003, *"nell'ubicazione si dovrà tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della bio-diversità, così come al patrimonio culturale e del paesaggio rurale ..."* poiché insiste su un'area di elevato pregio storico-archeologico, in prossimità della Via Traiana e degli scavi di Aequum Tuticum, già sottoposta a vincolo indiretto ai sensi del D.D.R. n. 1033 del 20/05/2011 e successivi provvedimenti.
- il progetto presentato, inoltre, è in contrasto con il Piano Energetico Comunale, approvato dal Comune di Ariano Irpino con Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26/03/2009. Gli aerogeneratori individuati dalle sigle A14, A15 e A16, localizzati rispettivamente nel foglio 6 alla particella 143, nel foglio 10 alle particelle 9 e 218, non rientrano nel perimetro di detto Piano Energetico;
- alla luce degli elaborati progettuali, gli aerogeneratori che si andranno a installare violano l'art.15, comma 5 lett.a) delle NTA le quali prevedono che *"la taglia del singolo aerogeneratore deve essere inferiore a 3,0 MW di potenza nominale"*, mentre la potenza complessiva presentata dalla società proponente per l'intero parco eolico è pari a 29,90 MW, quindi con una potenza per singolo aerogeneratore di circa 5,98 MW, superando di ben quasi 2 volte i limiti ammessi.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Angelo MORELLA

Comune di Ariano Irpino - Ufficio Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0652309/2025 del 24/11/2025
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla
Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

E p.c.
All'arch. Filomena Cicala
Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli
filomena.cicala@cultura.gov.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Comando Provinciale dei VV.F. Avellino
Alla c.a. del Dott. Ing. Renato Di Meo, RUAS per il Comandante reggente Dott. Ing. Mario Bellizzi
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

Alla Direzione Generale Affari europei e internazionali
Servizio II - UNESCO
dg-aei.servizio2@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio V - Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

LETTERA TRASMESSA SOLO TRAMITE PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
AI SENSI DELL'ART.43 COMMA 6, DPR.445/2000 E ART.47 COMMI 1 E 2 DLGS.82/2005

OGGETTO: **CUP 9843 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV)e Castelfranco in Miscano (BN)".
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.
Parere endoprocedimentale di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla quarta riunione della Conferenza di Servizi, convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campagna, nel corso della terza seduta del 14/11/2025, per il 26 novembre p.v. e al cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

VISTO il D.M. 10/09/2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.Lgs. 08/11/2021, n. 199 così come modificato dal D.L. 17/05/2022, n. 50, convertito nella L. 91/2022 così come modificata dal D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito nella L. n. 41 del 21/04/2023;

VISTO il D.P.C.M. 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004";

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino, approvato con Delibera C.S. 42 del 25/02/2014;

VISTO il D.M. 21/06/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Aree Idonee";

VISTE le *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention* (https://whc.unesco.org/en/guidelines/), in particolare i paragrafi 110, 118 bis e 172, relativi alla sottoposizione all'UNESCO di documentazioni connesse ai possibili impatti sul patrimonio dei Siti della Lista;

VISTA la nota prot. n. 1586 del 28/02/2024, assunta al protocollo generale di questo Ufficio con n. 5098-A del 29/02/2024, con la quale l'allora competente Segretariato Regionale del MiC per la Campania chiedeva a questa Soprintendenza il parere istruttorio nel merito relativo al procedimento in esame;

ESAMINATA la documentazione progettuale con le relative integrazioni documentali, resa disponibile sul sito web tematico http://viavas.regione.campania.it della Regione Campania nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli - PAUR - CUP 9843;

VISTA la nota n. 27379-P del 13/11/2025, con la quale questa Soprintendenza chiedeva all'Amministrazione procedente il differimento dell'espressione del parere endoprocedimentale di propria competenza, già previsto per la terza riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 novembre u.s., motivato dalla necessità di un approfondimento istruttorio previa consultazione dei superiori Organi del Ministero della Cultura;

VISTA la nota prot. n. 27792-P del 18/11/2025, trasmessa in copia anche a codesta Soprintendenza per il Comune di Napoli, con la quale questa Amministrazione chiedeva alla Direzione Generale Affari europei e internazionali, Servizio II - UNESCO e alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico e Servizio V - Tutela del paesaggio, in base alle rispettive competenze e ai fini del completamento dell'istruttoria, le proprie valutazioni in merito alla *Interferenza dell'impianto in progetto con le perimetrazioni delle "zone di interesse archeologico" tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. previste dalla proposta di Piano Paesaggistico Regionale di cui alla Deliberazione n. 746 della Giunta Regionale della Campania e prossimità alla "buffer zone" del bene 019 (*Via Appia Traiana *da* Beneventum *a* Aequum Tuticum*) del sito seriale "*Via Appia. *Regina viarum" iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO*;

VISTA la nota prot. n. 1204 del 24/11/2025, assunta in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 28330-A, con la quale il Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali ha riscontrato la ns. nota prot. n. 27792-P del 18/11/2025,

con la presente questa Soprintendenza, chiamata ad esprimere il proprio parere istruttorio a riguardo del procedimento in oggetto, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ricadente nei territori comunali di Montecalvo Irpino e Ariano Irpino in provincia di Avellino e, limitatamente alle opere di connessione, di Castelfranco in Miscano in provincia di Benevento, composto da n. 5 aerogeneratori tripala di potenza nominale complessiva pari a 29.90 MW, di cui 4 aerogeneratori da 6 MW e 1 aerogeneratore dal 5.90 MW (**Fig. 1**).

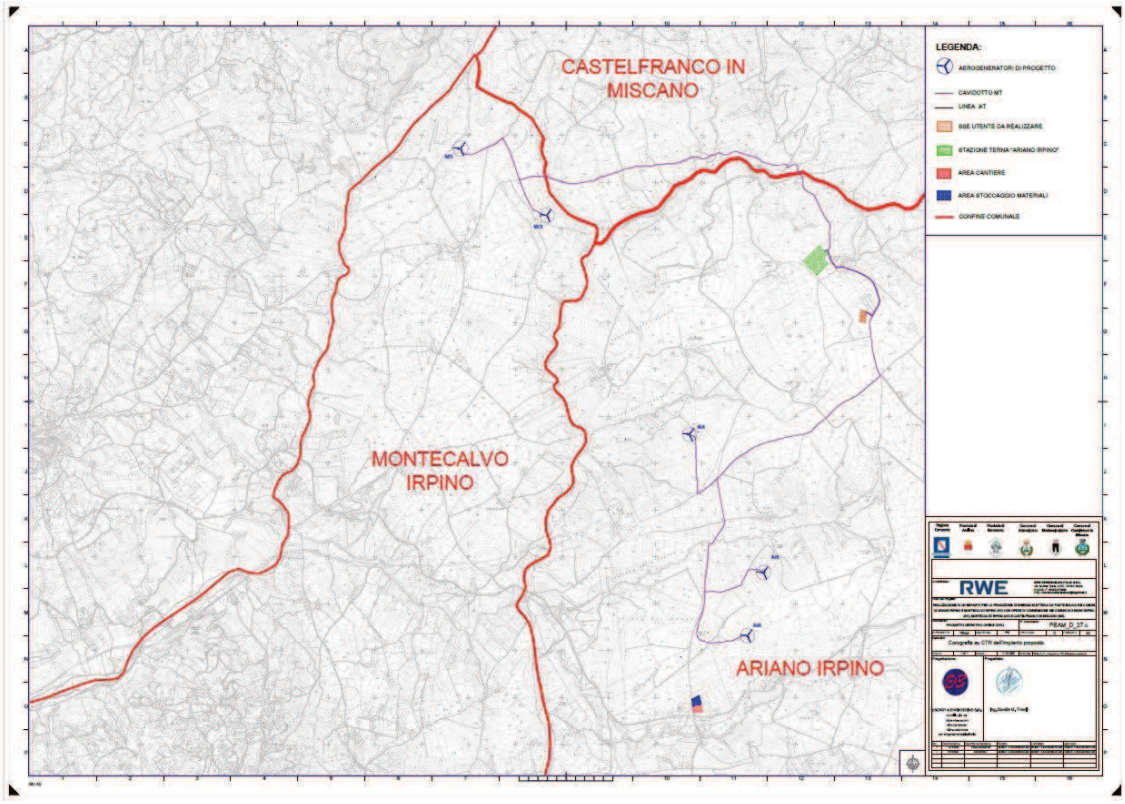


Fig. 1. Corografia dell'impianto eolico in progetto.

Le caratteristiche dell'aerogeneratore, del tipo Siemens Gamesa SG155-6.6MW, sono le seguenti:
- 155 m di diametro del rotore,
- 122,5 m di altezza al mozzo,
- 200 m di altezza totale dell'aerogeneratore.

Un cavidotto interrato in MT collegherà gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT, da realizzarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV), e quest'ultima alla stazione RTN con collegamento in antenna a 150 kV su nuova SE RTN 380/150kV denominata "Ariano Irpino", da inserire in entra-esce sulla linea 380kV "Benevento 3-Troia 380".

La realizzazione dell'impianto comporterà le seguenti lavorazioni:
- realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori;
- posa in opera dei basamenti di fondazione degli aerogeneratori;
- realizzazione della nuova viabilità interna all'impianto per i collegamenti tra le piazzole delle torri e la viabilità esistente;
- adeguamento/ampliamento delle strade esistenti sia come viabilità interna sia come accesso all'impianto;
- realizzazione della sottostazione AT/MT e delle relative opere accessorie;
- realizzazione dei basamenti e dei cunicoli per la sottostazione.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto in progetto, composto dai cinque aerogeneratori, dai cavidotti interrati e dalla cabina di trasformazione, interessa un settore dell'alta Irpinia compreso nei territori comunali di Montecalvo Irpino (aerogeneratori MI1 e MI3, parte del cavidotto) e di Ariano Irpino (aerogeneratori AI4, AI5 e AI6, cavidotto, stazione di trasformazione utente).

L'area è fortemente caratterizzata da colline morbide, vocate all'agricoltura seminativa; diffusi, nella zona, sono cereali, vigneti, oliveti, noccioleti, colture che restituiscono un paesaggio tipico e mutevole durante il corso delle stagioni. Il paesaggio rurale, dunque, è caratterizzato dalla compresenza di due diverse tipologie: collinare di valore eco-storico e vallino di valore agrario tradizionale con diversi caratteri naturalistico-ambientali. È, inoltre, arricchita dai corsi d'acqua del Miscano e del Torrente Cervaro.

La zona, a vocazione storica agricola, è punteggiata di piccoli nuclei rurali, contrade e numerose *masserie* tradizionali, alcune vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (Masseria La Sprinia, Masseria S. Eleuterio, Masseria Montefalco, Masseria Chiuppo del Bruno con annessa Cappella) mentre altre, anche se non direttamente vincolate, mostrano i segni di una organizzazione agraria del territorio che si forma già nel Cinquecento, resta costante per secoli fino al Settecento e oggi disegna il paesaggio con le stratigrafie anche otto-novecentesche. La zona è inoltre caratterizzata da numerose *aree archeologiche* (vedi *infra*), che coprono un arco cronologico compreso fra la Preistoria e il basso Medioevo, e da testimonianze della *viabilità storica* costituita da importanti direttrici viarie di età romana come l'*Aemilia*, la *Traiana* e l'*Herculia*, dalla rete tratturale, che ricalca percorsi di tradizione già protostorica ed è rappresentata nell'area dal Regio Tratturo Pescasseroli-Candela e dal Tratturello Foggia-Camporeale, nonché dalla Strada Regia delle Puglie, oggi SS90, che costeggia a est l'impianto.

L'area interessata dal progetto insiste su un comprensorio il cui baricentro è costituito dal feudo di S. Eleuterio, importante bacino di approvvigionamento granario che insieme alle sue dipendenze contribuisce alla formazione di quel caratteristico sistema rurale di insediamento che è l'organizzazione delle masserie; organizzazione territoriale che, in modo significativo, determina la stesa antropica e il paesaggio dell'agro arianese.

A corollario di questo insieme sistemico di elementi antropici vi è l'elemento naturalistico, che si inserisce e contorna al tempo stesso tutta l'area di interesse: la valle del Miscano, i boschi di Serro Montefalco, Pino del Nuzzo, Monte Cippone e i canali Morto e Cupido che, ai confini dell'area, arricchiscono il paesaggio di una vegetazione spontanea naturalizzata lungo gli argini.

La masseria è certamente l'elemento architettonico che caratterizza visivamente il paesaggio collinare arianese. Si parla di una organizzazione con funzionamento autonomo e gli elementi costruiti erano disposti in modo da inserirsi armonicamente e gradualmente nel paesaggio, con aie, giardini più o meno organizzati, orti, cisterne, pozzi ad uso domestico. Lo stesso sistema viario era connesso con questa organizzazione di attività produttive agricole rendendo l'Arianese, con i tratturi e la viabilità più importante, un territorio di commercio con la Puglia e le zone limitrofe.

Pur non rilevandosi interferenze dirette con aree sottoposte a tutela ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ad eccezione che per un tratto del cavidotto MT di collegamento tra la stazione elettrica di trasformazione e l'impianto (vedi *infra*), l'area oggetto di progettazione ricade all'interno di un territorio assai ricco di valenze storico-culturali e paesaggistiche. Analizzando i beni tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio in un buffer di area vasta di 10 km dal perimetro del campo eolico, in particolare, si rileva quanto segue.

1. Beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 10, c. 1 e c. 3) e beni di interesse culturale:

1.1. Centri storici:

- Ariano Irpino (AV),
- Savignano Irpino (AV),
- Greci (AV),
- Montecalvo Irpino (AV),
- Casalbore (AV),
- Buonalbergo (BN),

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ginestra degli Schiavoni (BN),
- Montefalcone di Val Fortore (BN),
- Castelfranco in Miscano (BN);

1.2. Beni di notevole interesse architettonico dichiarato *(ricognizione di competenza territorio irpino)*
- Masseria delle Monache, foglio 8, p.lla 15, D.M. 09/10/1995,
- Fontana di Camporeale,
- Torre di Camporeale,
- Torre delle Ciavole, D.M.16/06/1995,
- Masseria Chiuppo di Bruno con annessa Cappella, foglio 7, p.lle 53, 54, 55, 59, 58, D.M. 09/10/1995,
- Masseria Montefalco, foglio 4, p.lla 22, D.M. 23/12/1994,
- Masseria La Starza,
- Masseria La Sprinia, D.M. 23/01/1995,
- Masseria Flammia, D.M. 21/08/1995,
- Masseria S. Eleuterio, D.M. 16/12/1995,
- Castello di Savignano Irpino, D.M. 18/04/1986,
- Fornace di laterizi di Savignano Irpino, D.M. 18/11/2005,
- Castello normanno di Ariano Irpino, D.M. 13/10/1961,
- Torre normanna di Casalbore, D.M. 09/01/1952,
- Castello di Montecalvo Irpino, D.M. 16/12/1952,
- Palazzo Caccese (Savignano Irpino), D.M. 06/12/1991 (vinc. dir.), D.M. 08/05/1992 (vinc. ind.).

1.3. Beni di notevole interesse archeologico dichiarato (provincia di Avellino):

- Ariano Irpino, *vicus* romano di *Aequum Tuticum*, loc. Sant'Eleuterio, D.M. 25/11/1977;
- Ariano Irpino, Via Traiana, DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011;
- Ariano Irpino, Tratturello Foggia-Camporeale e Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, DD.MM. 25/11/1991, 23/12/1994, 28/02/1995 e 13/06/1998;
- Ariano Irpino, loc. La Starza, insediamento neolitico e protostorico, D.M. 02/02/1982;
- Ariano Irpino, loc. Difesa Grande, insediamenti di età sannitica ed ellenistico-romana, testimoniati da necropoli e tombe, cippi miliari ed agrari, tracce di centuriazione, ville, ponti medievali, rete tratturale, *via Herculia* testimoniata da cippi miliari, D.M. 26/05/1995;
- Montecalvo Irpino, loc. S. Vito, necropoli di VI-V sec. a.C. e complesso edilizio di età romana, D.M. 12/09/1985;
- Casalbore, loc. Spineti, necropoli di VII-V sec. a.C., prot. n. 6188/69L del 02/11/1979, prot. n. 6384/69L del 10/11/1979, D.M. 20/03/1980, D.M. 13/04/1986, D.M. 24/04/1996;
- Casalbore, Strada Comunale Montagna - Strada Vicinale Pisciocca, necropoli sannitica, D.M. 06/06/1996;
- Casalbore, loc. Toppa dei Monaci e S. Elia, insediamento sannitico di VI-IV sec. a.C., necropoli sannitica, villa rustica di età romana imperiale, D.M. 06/09/1983, D.M. 18/07/1989;
- Casalbore, loc. La Guardia, insediamento sannitico di VI-IV sec. a.C. con necropoli e fattorie sparse, D.M. 22/02/1994;
- Casalbore, Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, D.M. 18/06/1991;
- Casalbore, loc. Macchia Porcara, tempio italico, D.M. 06/09/1983;
- Casalbore, loc. Santa Maria dei Bossi, insediamento neo-eneolitico, monumento funerario di II sec. a.C. con annessa stipe votiva, necropoli del II sec. d.C., D.M. 10/07/1980, D.M. 28/03/1981;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Casalbore, loc. Monte S. Silvestro, testimonianze di frequentazione di età appenninica, sannitica e romana, resti di un ponte sulla via Traiana, ville rustiche e necropoli di età romana, D.M. 13/10/1989;
- Casalbore, loc. Pantana, insediamento di età romana imperiale, D.M. 25/11/1977;
- Savignano Irpino, loc. Ferrara-Monte Castello, testimonianze di presenza insediativa dal Neolitico Antico alla prima Età del Ferro, con tracce di frequentazione fino al Medioevo, D.D.R. n. 977 del 08/03/2011;
- Savignano Irpino, loc. Civita di Ogliara, DD.MM. 13/02/1987 e prot. n. 10640/80L del 26/09/1985.

Dall'analisi degli elaborati "Piano particellare descrittivo" (PEAM_R_29.c) e "Inquadramento su catastale dell'impianto proposto, della viabilità e delle opere connesse" (PEAM_D_27.z2) si evince che un tratto del cavidotto MT di collegamento del parco eolico alla stazione di trasformazione, a sud della Masseria La Sprinia nel territorio comunale di Ariano Irpino, interseca il percorso della via Traiana, dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante per effetto del D.D.R. n. 1027 del 19/05/2011, in corrispondenza della p.lla 59 del F. 2 e la relativa fascia di rispetto, sottoposta a vincolo di tutela indiretta, ai sensi degli artt. 45-47 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e per effetto del D.D.R. n. 1033 del 20/05/2011, in corrispondenza delle p.lle 53, 54, 55, 59, 60 e 183 del F. 2 del N.C.T. del Comune di Ariano Irpino. La suddetta parte d'opera, pertanto, **rientra tra gli interventi subordinati alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4-5 e dell'art. 45, commi 1-2 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**

2. Beni Paesaggistici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 136 e art. 142:

2.1 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c) (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvata con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*):
- Torrente Cervaro,
- Fiume Miscano,
- Vallone della Starza;

2.2 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. g) (*i territori ricoperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*)
- Area boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita",
- Area boscata del Monte Chiodo,
- Area Boscata in Comune di Savignano Irpino,
- Area Boscata in Comune di Greci;

2.3 ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004, art. 136, comma 1, lett. a):
- Castello Normanno di Ariano Irpino, D.M. 13/10/1961.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gli aerogeneratori AI4, AI5, AI6 e la stazione di trasformazione utente, in agro del Comune di Ariano Irpino, rientrano in area disciplinata dal *PUC del Comune di Ariano Irpino* e sono tutti ricadenti in Zona AT, Agricola di Tutela.

Ai sensi del *Piano Territoriale Regionale (Campania)*, l'area di progetto ricade nell'unità paesaggistica "Fortore Tammaro". Per tale Ambito di Paesaggio, il PTR prescrive:

1. Costruzione della rete ecologica e difesa della biodiversità;
2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali: attraverso il recupero e la valorizzazione dell'ambiente naturale, la valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Valorizzazione delle identità locali attraverso le caratterizzazioni del paesaggio colturale e insediato;
5. Attività produttive per lo sviluppo agricolo;
6. Attività per lo sviluppo turistico.

Per il *PTCP della Provincia di Avellino*, secondo la Tavola P.08 – "Carta delle Unità di Paesaggio", la zona ricade nei sottosistemi del territorio rurale aperto come Colline dell'Alto Tammaro e Fortore, in particolare Unità di Paesaggio 16_1, Versanti Collinari del Cervaro e del Miscano con litologie argilloso-marnose moderatamente pendenti.

L'area interessata dall'intervento presenta una completa vocazione agricola. Il territorio, sotto l'aspetto morfologico, è composto da rilievi collinari e semi-collinari ondulati dalle pendenze variabili. L'area è attraversata da scarse strutture viarie di collegamento, diverse delle quali storiche, ed è bassa la presenza di vegetazione spontanea, per lo più ripariale e comunque molto sottile, lungo i corsi d'acqua ed i canali di drenaggio. Sono presenti, comunque, sporadiche formazioni boschive di piccole dimensioni.

Le ampie estensioni agricole coltivate a seminativo, poste sui dolci declivi collinari che compongono l'area, danno ad essa uniformità e continuità paesaggistica. Dai crinali delle colline, la vista consente di spaziare per ampie porzioni di territorio, dove gli elementi agricoli e naturali, già descritti, si susseguono a perdita d'occhio. La destinazione quasi assoluta a seminativi, la sostanziale assenza di pascoli e praterie e la presenza di diverse masserie sparse contribuiscono alla costruzione di un paesaggio ben caratterizzato e di assoluto pregio. Il territorio è zona storicamente e archeologicamente importante, con una presenza antropica accertata sin dalle fasi più antiche, significativa, come già detto, anche per gli aspetti paesaggistici, considerata la presenza di numerosissime masserie, molte sorte su preesistenze archeologiche e tutelate con vincolo diretto ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e della viabilità storica, con il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, percorso che consente di godere in profondità l'originale attraversamento del luogo, in stretta connessione col territorio circostante, superando avvallamenti e colline dall'andamento sinuoso e dalla pendenza mutevole, costeggiando gli spaziosi campi e le fasce vegetazionali che lo seguono, e il Tratturello Foggia-Camporeale, entrambi sottoposti a vincolo di tutela diretto ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

L'unità di paesaggio presenta una buona valenza ambientale essendo interessata da diversi elementi della Rete Ecologica Regionale. È attraversata, centralmente, dal Corridoio regionale trasversale e interessata dalla direttrice polifunzionale REP Connessione Fiume Calore-Torrente Cervaro. La presenza di moltissimi corsi d'acqua, tra i quali il fiume Miscano e il torrente Cervaro, cui vanno aggiunti i torrenti in affluenza e la rete di canali, consente la formazione di fasce ripariali abbastanza continue, seppure non profonde, che attraversano in lunghezza ampie porzioni di territorio (*Schede Unità di Paesaggio – PCTP Provincia di Avellino*).

Per quanto attiene al redigendo ***Piano Paesaggistico Regionale - PPR della Regione Campania***, esito della coprogettazione dell'Assessorato regionale al Governo del Territorio della Regione Campania e della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura, si evidenzia che **n. 3 aerogeneratori** dei 5 complessivi previsti dal progetto **ricadono all'interno delle perimetrazioni degli 'ulteriori contesti di protezione archeologica', circostanti le 'zone di interesse archeologico' ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., inserite nel preliminare del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla Deliberazione n. 746 del 22/10/2025 della Giunta Regionale della Campania - "Piano paesaggistico regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 30/10/2025**.

Più in particolare:

- l'**aerogeneratore AI4, nel Comune di Ariano Irpino, ricade nell'"ulteriore contesto di protezione archeologica" (Fig. 2, retino arancione) che circonda la "Zona m - contesto paesaggistico" ai sensi dell'art. 142,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 (Fig. 2, retino giallo) del *vicus* romano di *Aequum Tuticum* in loc. Sant'Eleuterio (M060), snodo viario di importanza strategica attraversato dall'asse della *via Aemilia* in età repubblicana e dalle vie *Traiana* e *Herculia* in età imperiale e oggetto di rioccupazione a partire dall'Alto Medioevo fino al XIII-XIV secolo. Nel suddetto preliminare di PPR, tra le zone di interesse archeologico tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, risulta individuato e perimetrato anche il **tracciato della via Traiana (M099)** – già sottoposto a vincolo di tutela diretta e indiretta per effetto dei DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011 – che, attraversato il *vicus* di *Aequum Tuticum*, prosegue in direzione nordest verso Masseria La Sprinia e interseca l'area di progetto dell'impianto *de quo* (**Fig. 2**, con distinzione tra la "Zona m - Contesto paesaggistico" *stricto sensu*, campita in giallo, e l'"Ulteriore contesto di protezione archeologica" corrispondente al retino arancione);

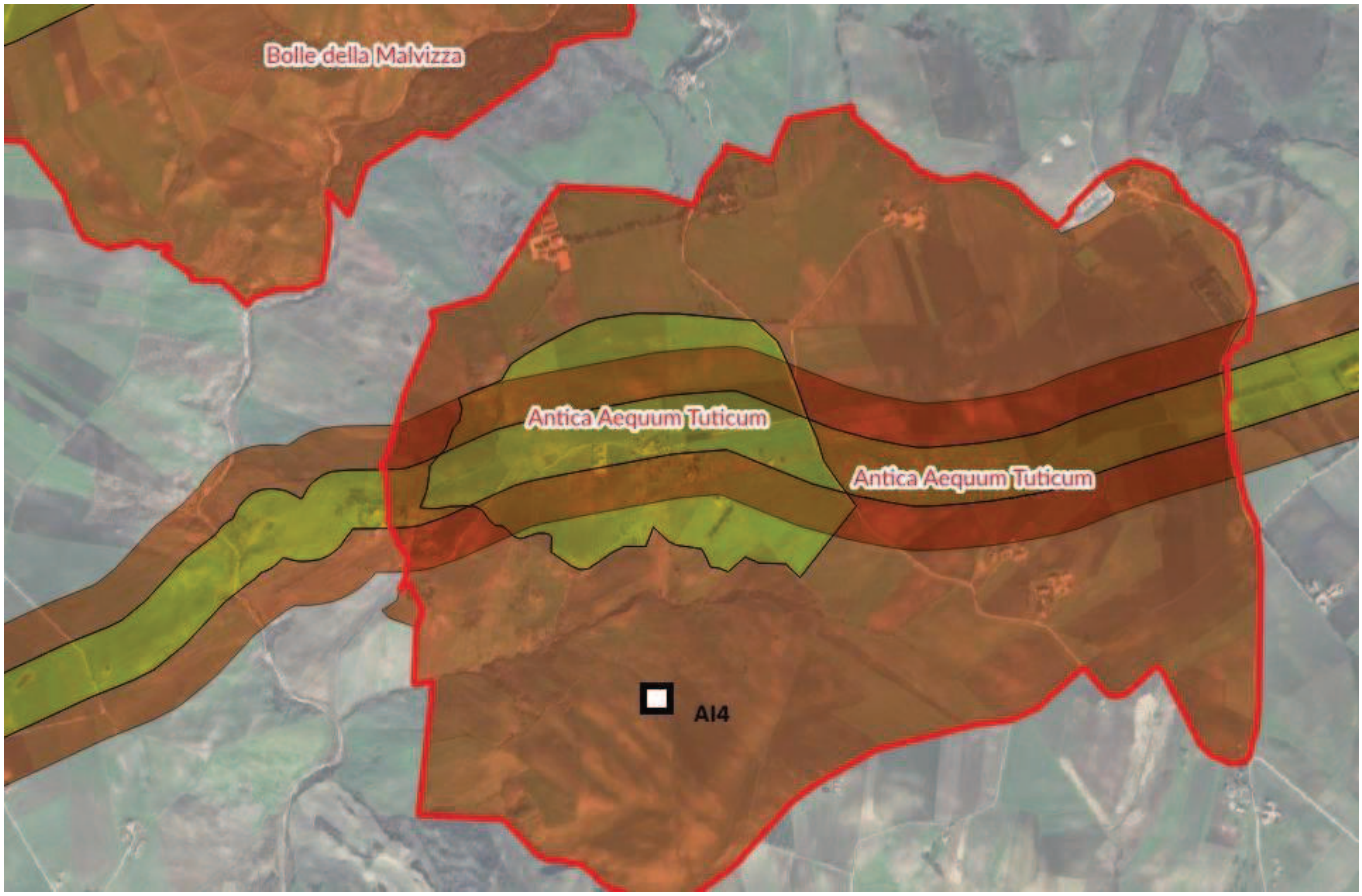


Fig. 2. Perimetrazioni "Antica *Aequum Tuticum*" (M060) e "Via Traiana" (M099) con la posizione dell'aerogeneratore AI4 (elaborazione dall'Atlante delle Zone di interesse archeologico allegato al preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania).

- gli **aerogeneratori** denominati **MI1 e MI3, nel Comune di Montecalvo Irpino, ricadono nell'"ulteriore contesto di protezione archeologica" (Fig. 3, retino arancione) che circonda la "Zona m - contesto paesaggistico" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 (Fig. 2, retino giallo) del geosito delle Bolle della Malvizza (M061)**, dove, in un contesto di marcata morfosingolarità determinato da un fenomeno di vulcanismo secondario consistente in emissioni di gas sprigionantisi da vulcanetti di fango (le cc.dd. "salse fredde"), è documentata la presenza di un'area sacra di fase sannitica (IV-III sec. a.C.) indiziata dal rinvenimento di materiali mobili e terrecotte architettoniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

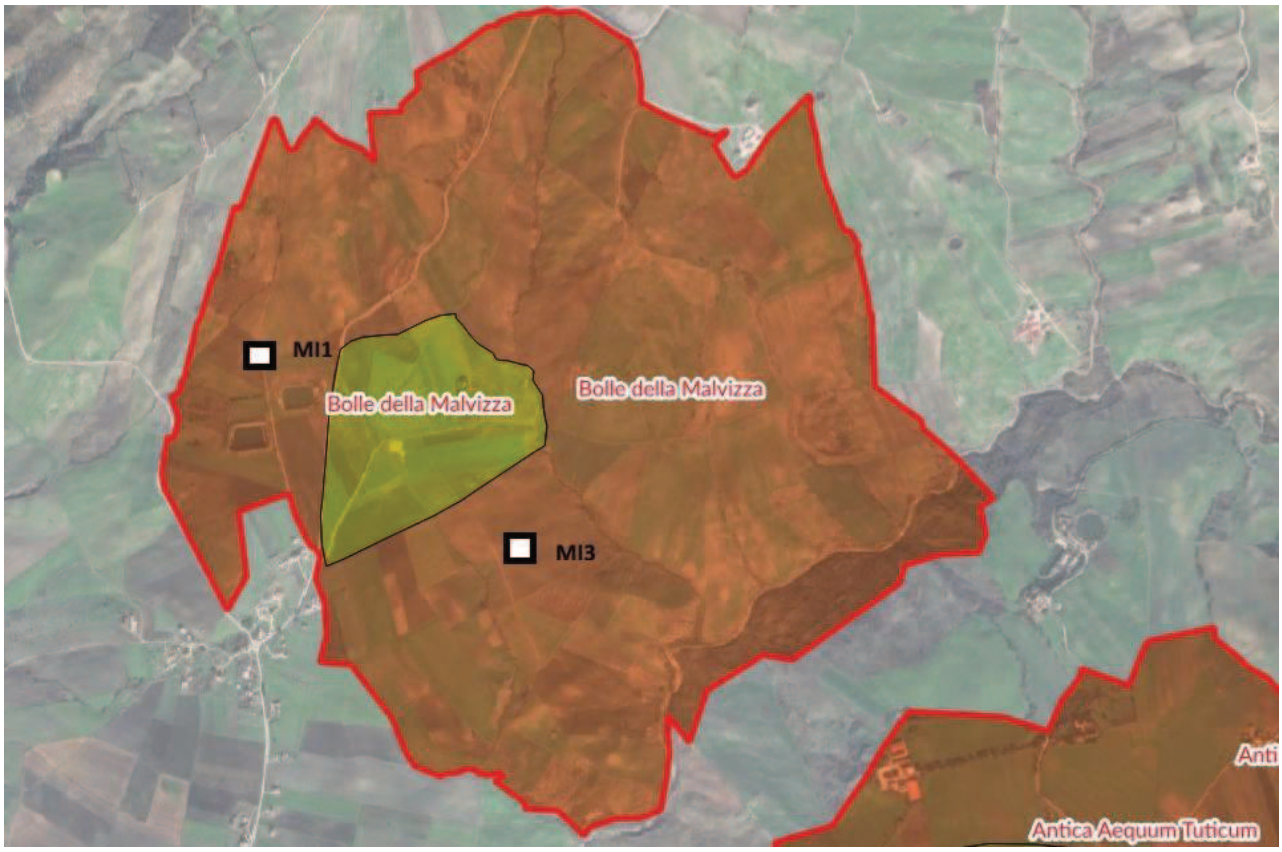


Fig. 3. Perimetrazione "Bolle della Malvizza" (M061) con la posizione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (elaborazione dall'Atlante delle Zone di interesse archeologico allegato al preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania).

Si evidenzia che, **a mente della Deliberazione n. 746 del 22/10/2025 della Giunta Regionale della Campania, rubricata come "Piano paesaggistico regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano" (BURC n. 77 del 30/10/2025), "*nelle more della definitiva adozione del Piano, permane la cogenza delle «dichiarazioni di notevole di interesse pubblico», così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificata dalla presente delibera, nonché le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano allegati*" alla suddetta Delibera**.

Le suddette perimetrazioni, validate nelle sedute del Comitato Tecnico tenutesi il 10 e il 17 luglio 2025 sulla base di tutti gli elaborati relativi alla proposta di adozione del PPR, trasmessi per la condivisione con il Ministero della Cultura in data 01/07/2025 (prot. Regione n. 1070), sono dunque da considerarsi a tutti gli effetti cogenti.

Si aggiunga che **il *vicus* romano di *Aequum Tuticum* e il tratto della *via Traiana* che lo raggiunge provenendo da Benevento sono recentemente rientrati – come componente n. 019 – nel sito seriale "Via Appia*. Regina viarum*", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO in occasione della 46ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale tenutasi a New Delhi in data 27/07/2024 (Fig. 3, con distinzione fra la "*core zone*" del bene in rosso e la "*buffer zone*" all'interno della linea gialla)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

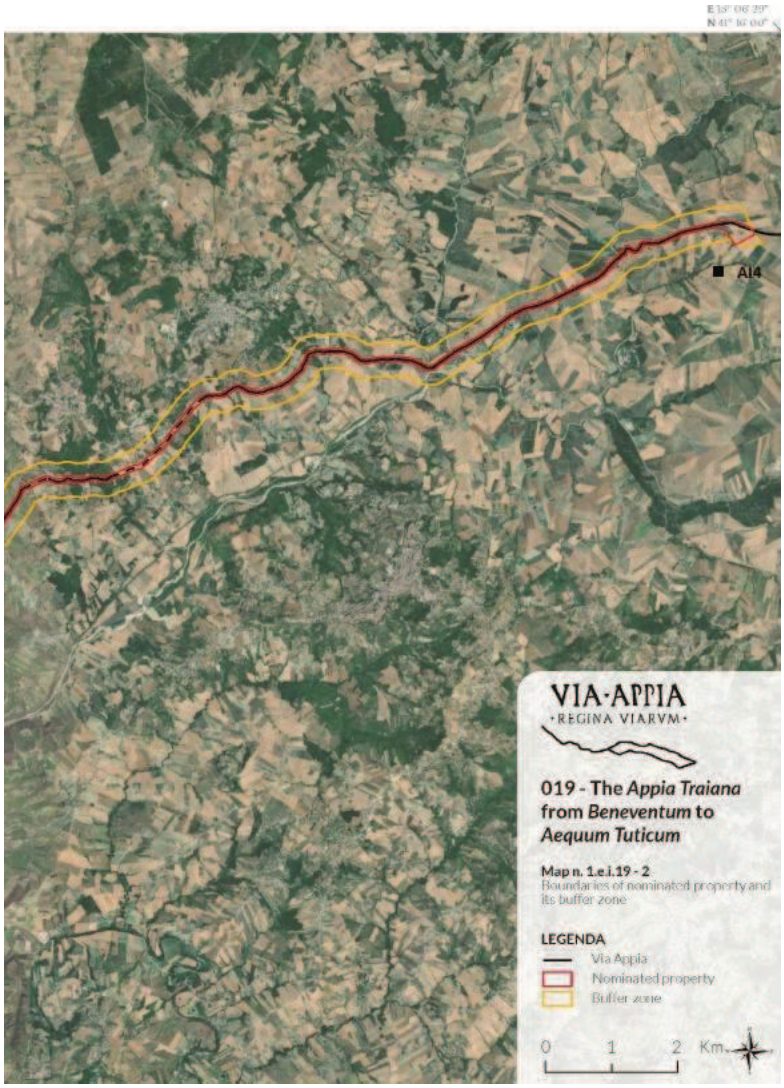


Fig. 3. Perimetrazione della componente n. 019 del sito seriale "Via Appia. *Regina viarum*" con il posizionamento dell'aerogeneratore AI4 (elaborazione dalla cartografia reperibile sul sito https://whc.unesco.org/).

IDONEITA' DELL'AREA:

Si fa riferimento al comma 8, lettera c-quater) dell'art.20 del D.Lgs. n. 199/2021, il quale recita che sono considerate aree idonee, *"fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), **le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h) del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. (omissis)"*.

Per ciò che attiene al campo eolico in progetto, si evidenzia che **alcune sue componenti rientrano nel buffer di 3 km da *beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o di interesse culturale*** presenti nell'area, come di seguito indicato:

- rispetto all'aerogeneratore MI1:
  1. Bolle della Malvizza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Fiume Miscano;
3. Comune di Ginestra degli Schiavoni.

- Rispetto all'aerogeneratore MI3:
  1. Fiume Miscano;
  2. Bolle della Malvizza;
  3. Masseria Sant'Eleuterio;
  4. *Vicus* romano di *Aequum Tuticum*, loc. Sant'Eleuterio.
- Rispetto all'aerogeneratore AI4:
  1. *Vicus* romano di *Aequum Tuticum*, loc. Sant'Eleuterio;
  2. Via Traiana;
  3. Tratturello Foggia-Camporeale;
  4. Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
  5. Masseria Chiuppo di Bruno;
  6. Masseria La Sprinia;
  7. Masseria Montefalco;
  8. Masseria S. Eleuterio;
  9. Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita";
  10. Fiume Miscano;
  11. Vallone della Starza.
- Rispetto all'aerogeneratore AI5:
  1. *Vicus* romano di *Aequum Tuticum*, loc. Sant'Eleuterio;
  2. Tratturello Foggia-Camporeale;
  3. Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
  4. Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
  5. Masseria Montefalco;
  6. Masseria Chiuppo di Bruno;
  7. Masseria S. Eleuterio;
  8. Fiume Miscano;
  9. Vallone della Starza;
  10. Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita".
- Rispetto aerogeneratore AI6:
  1. Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
  2. Tratturello Foggia-Camporeale;
  3. Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
  4. Masseria Chiuppo di Bruno;
  5. Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita";
  6. Vallone della Starza;
  7. Fiume Miscano.

Si rileva inoltre, per l'elemento AI6, la vicinanza eccessiva – circa m 70 dalla struttura verticale e pienamente nella proiezione della pala dell'aerogeneratore, come riportato in **Fig. 4** – alla masseria Piano di Nuzzo, la quale, benché non tutelata, rientra a pieno titolo, in rapporto alla conformazione e all'organizzazione delle masserie presenti e già tutelate da decreti ministeriali, nella tipologia tradizionale delle costruzioni agricole sette-ottocentesche dell'area in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it



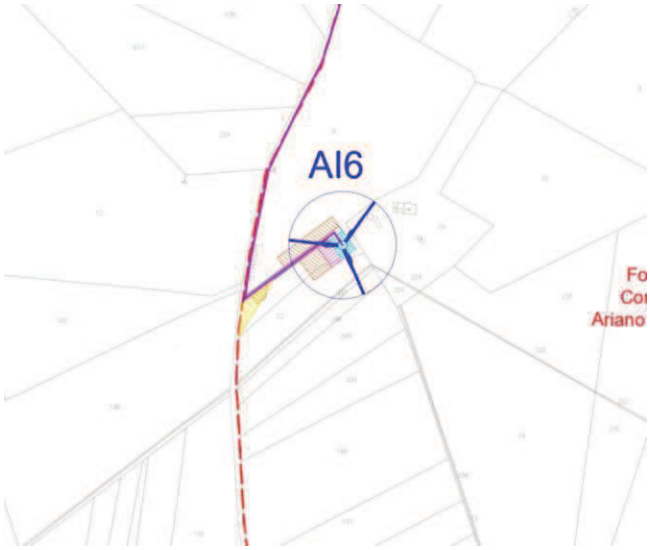


Fig. 4. Vicinanza dell'aerogeneratore AI6 alla masseria Piano di Nuzzo nel territorio di Ariano Irpino.

- Per ciò che riguarda la cabina di trasformazione Utente SSE, essa si trova posizionata a 60 m circa dalla Masseria La Sprinia, tutelata in forza del D.M. 23/01/1995, e a meno di 500 m dal tratto della via Traiana al momento ancora non compreso nel sito seriale UNESCO, componente n. 019, ma sottoposto a vincolo di tutela diretta e indiretta per effetto dei DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011.

IMPATTI CUMULATIVI

Dallo studio degli impatti cumulativi e facendo riferimento ai dati messi a disposizione dalla "Anagrafica FER" dei Servizi Digitali della Regione Campania, l'area in cui ricadono gli aerogeneratori relativi al progetto in esame e individuata in un raggio di 50 volte l'altezza prevista per gli aerogeneratori è interessata da più di 100 elementi eolici già autorizzati e più di 40 elementi in fase di autorizzazione, generando un effetto selva che indubbiamente influisce sulla tipicità paesaggistica del comprensorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre è da evidenziare che, nel raggio di 1 km dall'impianto in esame, risultano già autorizzati i seguenti elementi eolici:

1. per quanto concerne l'aerogeneratore MI1:
   - CUP 8992, T1;
   - CUP 9207, WTG CM05, D.D. n. 92 del 04/10/2023;
   - N.C. 28 - 1070. 1071, 1072;
2. per quanto concerne l'aerogeneratore MI3:
   - CUP 9207, WTG CM 03 e CM04, D.D. n. 92 del 04/10/2023.

Dallo studio di intervisibilità, dai fotoinserimenti riportati nella documentazione progettuale e dalla valutazione della presenza di diversi impianti di produzione di energia rinnovabile, sia da fonte eolica che da fonte solare, già in esercizio e in uno con quelli in istruttoria, è possibile valutare come l'inserimento dell'impianto in esame, rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai valori paesaggistico-culturali sopra dettagliati, possa alterare significativamente la percezione di un territorio caratterizzato da diffuse presenze di ***altissima valenza paesaggistica, architettonica e archeologica***, apportando un impatto notevole sul paesaggio circostante.

Per tutto quanto sopra esposto,

CONSIDERATA l'interferenza diretta dell'aerogeneratore AI4 con l'"ulteriore contesto di protezione archeologica" M060 inserito, nel rispetto del principio di maggior tutela, nel preliminare di PPR della Regione Campania e relativo al *vicus* romano di *Aequum Tuticum* in loc. Sant'Eleuterio di Ariano Irpino, dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante con D.M. 25/11/1977;

CONSIDERATA l'interferenza diretta degli aerogeneratori MI1 e MI3 con l'"ulteriore contesto di protezione archeologica" M061 inserito, nel rispetto del principio di maggior tutela, nel preliminare di PPR della Regione Campania e relativo al geosito delle Bolle della Malvizza nel Comune di Montecalvo Irpino, al quale si lega un'area sacra di età sannitica documentata dal rinvenimento di terrecotte architettoniche e materiale votivo;

CONSIDERATO che le evidenze archeologiche assunte a base delle perimetrazioni delle "zone di interesse archeologico" e dei "contesti di ulteriore protezione archeologica" inserite nel preliminare di PPR della Regione Campania si inseriscono in un contesto prettamente rurale che conserva i propri caratteri distintivi derivanti dall'interazione fra i tratti geomorfologici originari e i segni della presenza antropica stratificatisi nel corso dei secoli. Cospicua e diffusa, all'interno di tale comprensorio, è la presenza di testimonianze di carattere archeologico e di immobili di pregio storico-architettonico, alcuni dei quali – come Masseria Sant'Eleuterio, inclusa nella perimetrazione della "zona m" di *Aequum Tuticum*, Masseria Montefalco, Masseria Chiuppo del Bruno con l'annessa cappella – di notevole interesse culturale dichiarato. L'assetto agrario dell'area in esame, formatosi nella seconda metà del Cinquecento e rimasto pressoché invariato per circa due secoli, conserva i caratteri fondamentali fissatisi nella seconda metà del Settecento (Decreto del 31/07/2013 dell'ex Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate «Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco» nel comune di Ariano Irpino", annullato con sentenza n. 2678/2015 del TAR del Lazio);

CONSIDERATO che l'aerogeneratore AI4 si colloca altresì nelle immediate vicinanze della *buffer zone* della componente n. 019 ("L'Appia Traiana da *Beneventum* a *Aequum Tuticum*") del sito seriale "Via Appia. *Regina viarum*", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel luglio 2024;

VISTO quanto espressamente previsto, per i beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, dalle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention dell'UNESCO*, aggiornate al 16/07/2025 (WHC.25/01), che al paragrafo 172 stabiliscono quanto segue: "*The World Heritage Committee invites the States Parties to the Convention to inform the Committee, through the Secretariat, of their intention to undertake or to authorize in an area protected under the Convention major restorations or new constructions which may affect the Outstanding Universal Value of the property. Notice should be given as soon as possible (for instance, before drafting basic documents for specific projects) and before making any decisions that would be difficult to reverse, so that the Committee may assist in seeking appropriate solutions to ensure that the Outstanding Universal Value of the property is fully preserved*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota prot. n. 1204 del 24/11/2025, assunta in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 28330-A, con la quale il Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali, in riscontro alla nota prot. n. 27792-P del 18/11/2025 di questa Soprintendenza, ha espresso la seguente valutazione: "*considerata la possibile interferenza di alcuni elementi segnalati nel progetto trasmesso da codesta Soprintendenza, in particolare delle installazioni previste nelle vicinanze dell'insediamento di* Aequum Tuticum*, parte della componente n. 019 del sito del Patrimonio mondiale "Via Appia.* Regina viarum*", e per quanto di specifica competenza di questo Ufficio, si ritiene opportuno richiedere di predisporre una sintetica relazione del suddetto progetto, da trasmettere al Centro del Patrimonio mondiale ai sensi del paragrafo 172 delle* Operational guidelines*, per le valutazioni di merito, e contestualmente di prevedere la redazione di un documento di* Heritage Impact Assessment*, anche utilizzando le indicazioni dallo stesso Centro del Patrimonio mondiale, consultabili al link seguente: https://whc.unesco.org/en/renewable-energy/*";

CONSIDERATO che, nella medesima nota prot. n. 1204 del 24/11/2025, il Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali ricordava che nelle Raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, "*al par. 4.c), particolare attenzione è destinata proprio alla componente n. 019, per la quale si richiede di implementare i previsti interventi di conservazione per le criticità di cui era già risultata oggetto la componente nel percorso di valutazione degli Organismi consultivi*";

CONSIDERATO che, proprio per far fronte alle suddette criticità e iniziare un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica di *Aequum Tuticum* sul tracciato della via Traiana, questa Soprintendenza ha avviato, in qualità di Soggetto Attuatore per il MiC, un intervento denominato ""Antica *Aequum Tuticum:* rimozione copertura di protezione crollata sullo scavo, sistemazione recinzione, attività manutentive sulle strutture", finanziato a valere sul PNC - Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR, Programma D.1: "Piano per gli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali", Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101;

per tutto quanto sopra visto e considerato questa Soprintendenza, chiamata a esprimere il proprio parere istruttorio in vista della quarta riunione della Conferenza di Servizi – stante il verbale della terza seduta del 14/11/2025 – e **ferma restando la necessità di avviare la procedura di valutazione d'impatto (*Heritage Impact Assessment*) in conformità alle indicazioni fornite dal competente Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali, esprime:**

- **PARERE CONTRARIO alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino)** perché interni agli "ulteriori contesti di protezione archeologica" individuati, rispettivamente, come M061 e M060 nell'ambito del preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Campania, nonché, nel caso dell'aerogeneratore AI4, perché ubicato nelle immediate vicinanze della *buffer zone* della componente n. 019 ("L'Appia Traiana da *Beneventum* a *Aequum Tuticum*") del sito seriale "Via Appia. *Regina viarum*", con la cui visuale l'elemento in questione, con i suoi m 200 di altezza e in assenza di ostacoli visivi significativi, determinerebbe un impatto che si ritiene incompatibile con la salvaguardia dei valori culturali sottesi dall'iscrizione del bene nella Lista del Patrimonio Mondiale;
- **PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6, ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino** e ubicati a una distanza superiore a 3 km dalla *buffer zone* della componente 019 del sito UNESCO**, fatto salvo quanto dovesse emergere dalla valutazione d'impatto richiesta dal Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali e a condizione che venga garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni**:
  1. **gli aerogeneratori MI1 e MI3 e AI4**, per le ragioni sopra esposte, **dovranno essere stralciati dal progetto**;
  2. **dovrà essere avviata la seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023**. In particolare, nelle aree di impianto dei plinti di entrambi gli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione e lungo l'intero tracciato dei cavidotti interni ed esterni e della viabilità di accesso all'impianto – **in considerazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'elevato rischio archeologico dell'area in cui ricadono le suddette componenti, ubicata immediatamente a sud del *vicus* romano di *Aequum Tuticum* e del tracciato della via Traiana e, nel caso della stazione, in prossimità delle evidenze archeologiche individuate nell'area della realizzanda Stazione elettrica di Terna S.p.A. – dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive**, **da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori**. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi **prima dell'affidamento dei lavori** oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi **entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi***". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile. Resta inteso che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco, gli adeguamenti alla viabilità esistente e le opere di cantierizzazione, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa;

3. in relazione ai tratti del cavidotto interferenti con beni archeologici sottoposti a tutela diretta e/o indiretta – con specifico riferimento al tracciato della via Traiana a est di *Aequum Tuticum* –, dei quali questa Soprintendenza autorizza la realizzazione ai sensi degli artt. 21 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., il superamento dei suddetti beni e della relativa fascia di rispetto dovrà avvenire mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), previa realizzazione di saggi archeologici preventivi condotti fino al raggiungimento del livello geologico basale in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita. Dimensioni e posizionamento dei suddetti saggi dovranno essere parimenti concordati con il Funzionario archeologo di zona e riportati nel piano delle indagini archeologiche preventive alla realizzazione dell'intervento;
4. **qualora nel corso della seconda fase della VPIA e/o dei lavori per la realizzazione delle opere dovessero emergere testimonianze archeologiche, dovranno essere effettuate, con oneri a carico della Committenza, indagini stratigrafiche in estensione, a valle delle quali questa Soprintendenza si riserva di richiedere modifiche, anche sostanziali, al piano delle opere, fino all'eventuale stralcio delle sue componenti, qualora ritenute necessarie alla salvaguardia di eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ***;
5. la stazione elettrica di trasformazione dovrà essere realizzata limitandone, quanto più possibile, le dimensioni e proponendo rivestimenti che possano essere compatibili con le architetture locali, da sottoporre preventivamente all'approvazione di questo Ufficio;
6. a seguito della dismissione dell'impianto il proponente dovrà impegnarsi a ricostruire lo *status quo ante*, ponendo particolare attenzione agli elementi vegetazionali esistenti e alla ricomposizione delle colture in corso;
7. per ciò che concerne le opere di mitigazione, lungo il perimetro delle strade di nuova viabilità necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, nonché in ogni area possibile all'interno dei lotti costituenti l'impianto, dovranno essere realizzate opere di mitigazione mediante il ricorso a vegetazione autoctona in modo da restituire un elemento di paesaggio che possa inserirsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

armonicamente nel contesto circostante, da realizzarsi con la consulenza di un agronomo in possesso delle necessarie qualifiche e da sottoporre preventivamente all'approvazione di questo Ufficio. Si suggerisce l'uso di essenze nettarifere (quali lavanda e lavandino, rosmarino, salvia, timo, mirto, frutti di bosco) rigorosamente autoctone e compatibili con le condizioni climatiche, geo-pedologiche e ambientali delle aree di intervento, da piantumare ai margini della viabilità e, ove possibile, all'interno dei lotti, inclusa l'area della cabina di trasformazione utente.

In relazione agli aereogeneratori MI1, MI3 e AI4, **al fine di giungere a un eventuale superamento del dissenso garantendo la tutela dei valori paesaggistici e culturali presupposti dalle perimetrazioni del preliminare di PPR e dal riconoscimento UNESCO dell'Appia Traiana, questa Soprintendenza ritiene indispensabile la proposta di una nuova soluzione progettuale che preveda l'allontanamento degli stessi di almeno 3 km dal perimetro dei beni tutelati.**

In relazione alle medesime componenti dell'impianto si rammenta infine che, in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione, l'intervento **resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Le indagini archeologiche preventive, in considerazione dell'elevato potenziale archeologico delle zone in cui è prevista la realizzazione dell'impianto, **dovranno interessare la totalità delle piazzole e delle aree di impianto dei plinti degli aerogeneratori, nonché l'intero tracciato dei cavidotti interni ed esterni e della viabilità di accesso all'impianto**, ed essere dettagliate in un piano indagini da redigersi a cura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione* ***dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)****. Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Valentina Corvigno

Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini

Per il DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio Magani
Il DELEGATO
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0658306/2025 del 26/11/2025

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP_UO027|26/11/2025|0021386-P - CUP 9843 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eoli-ca denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (A...

Mittente: sabap-na@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 26/11/2025 11.20.41
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 21386

Data protocollazione: 26/11/2025

Segnatura: MIC|MIC_SABAP_UO027|26/11/2025|0021386-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
PARERE CUP 9843 - def.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.
Al Comando Provinciale dei VV.F. Avellino
Alla c.a. del Dott. Ing. Renato Di Meo,
RUAS per il Comandante reggente Dott. Ing. Mario Bellizzi
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno ed Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale Affari europei e internazionali
Servizio II - UNESCO
dg-aei.servizio2@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio V - Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **OGGETTO: CUP 9843 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV)e Castelfranco in Miscano (BN)".
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.
Parere di competenza

Con riferimento alla istanza in oggetto e alla convocazione della riunione di Conferenza di Servizi in epigrafe da parte di codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali comunicata con nota prot. 644553 del 21.11.2025 (acquisita agli atti al prot. n. 21100 del 21.11.2025 di questa Soprintendenza), e tenuto conto delle note trasmesse dalle Soprintendenze territorialmente competenti, in particolare:

- la nota prot. n. **23316** del **06.10.2025** della Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, con la quale esprimeva il parere istruttorio endoprocedimentale per gli aspetti paesaggistici, architettonici ed archeologici relativamente alle componenti dell'impianto ricadenti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio di competenza (parte del cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori MI1 e MI3 alla RTN);

- la nota prot. n. **28356** del **24.11.2025** della Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino, acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot. n. 21275 di pari data, con la quale esprimeva il parere istruttorio endoprocedimentale per gli aspetti archeologici e paesaggistici relativamente alle componenti dell'impianto ricadenti nel territorio di competenza (la totalità degli aerogeneratori, cavidotti interni ed esterni, stazione elettrica di trasformazione);

Tutto quanto premesso, si rappresenta quanto segue:

1. **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO:**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ricadente nei territori comunali di Montecalvo Irpino e Ariano Irpino in provincia di Avellino e, limitatamente alle opere di connessione, di Castelfranco in Miscano in provincia di Benevento, composto da n. 5 aerogeneratori tripala di potenza nominale complessiva pari a 29.90 MW, di cui 4 aerogeneratori da 6 MW e 1 aerogeneratore dal 5.90 MW (Fig. 1).

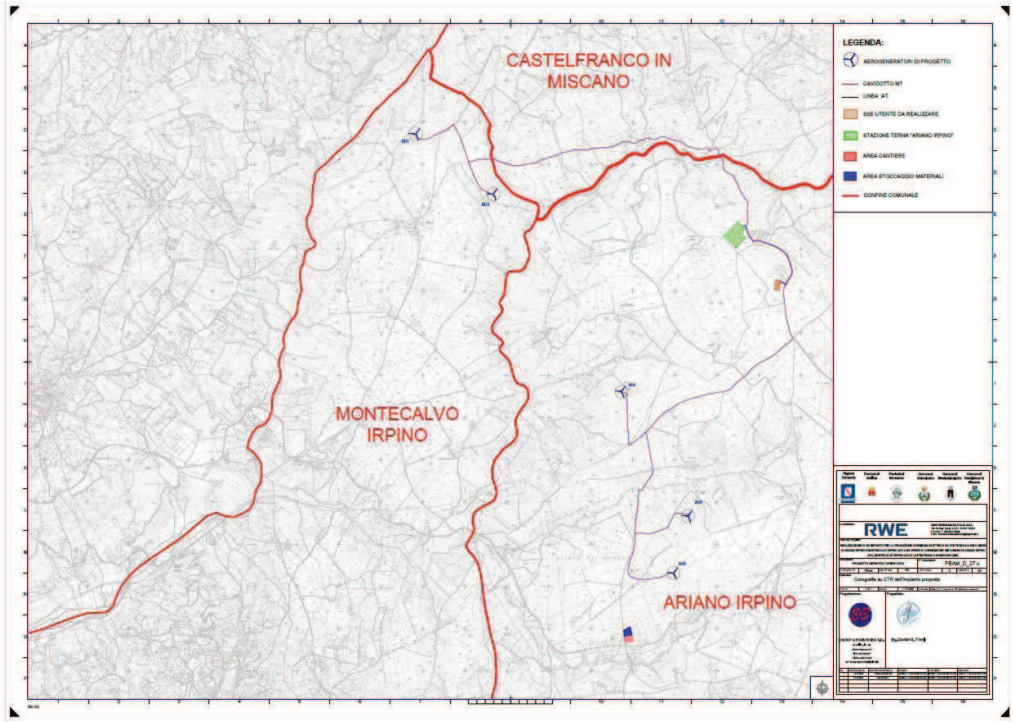


Fig. 1. Corografia dell'impianto eolico in progetto.

L'impianto interessa prevalentemente il territorio della provincia di Avellino (Alta Iripinia) e la provincia di Benevento limitatamente alle opere di connessione. In particolare gli aerogeneratori MI1 e MI3, nonché parte del cavidotto, sono previsti nel territorio di Montecalvo Irpino (AV), mentre nel territorio del comune di Ariano Irpino (AV) sono previsti gli aerogeneratori AI4, AI5 e AI6 nonché parte del cavidotto e la cabina di trasformazione. Il cavidotto di connessione attraversa inoltre il Comune di Castelfranco in Miscano in

fonte: http://burc.regione.campania.it

provincia di Benevento.

Le caratteristiche dell'aerogeneratore, del tipo Siemens Gamesa SG155-6.6MW, sono le seguenti:
- 155 m di diametro del rotore,
- 122,5 m di altezza al mozzo,
- 200 m di altezza totale dell'aerogeneratore.

Un cavidotto interrato in MT collegherà gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT, da realizzarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV), e quest'ultima alla stazione RTN con collegamento in antenna a 150 kV su nuova SE RTN 380/150kV denominata "Ariano Irpino", da inserire in entra-esce sulla linea 380kV "Benevento 3-Troia 380".
La realizzazione dell'impianto comporterà le seguenti lavorazioni:

- realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori;
- posa in opera dei basamenti di fondazione degli aerogeneratori;
- realizzazione della nuova viabilità interna all'impianto per i collegamenti tra le piazzole delle torri e la viabilità esistente;
- adeguamento/ampliamento delle strade esistenti sia come viabilità interna sia come accesso all'impianto;
- realizzazione della sottostazione AT/MT e delle relative opere accessorie;
- realizzazione dei basamenti e dei cunicoli per la sottostazione.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO. ASPETTI ARCHEOLOGICI E STORICO ARCHITETTONICI e INCIDENZA COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL PATRIMONIO CULTURALE E SUL PAESAGGIO.

Considerata la nota prot. 23316 del 06.10.2025 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (di seguito richiamata), si rappresenta quanto segue:

- l'impianto interessa il territorio di competenza della succitata Soprintendenza esclusivamente in termini di impatto visivo cumulativo e per le opere di connessione che attraversano il territorio di CastelFranco in Miscano (BN);
- l'intervento interessa aree vincolate paesaggisticamente come attestato dal Comune di Castelfranco in Miscano con il Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento;

Considerata la nota prot. 28356 del 24/11/2025 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino (di seguito richiamata), si rappresenta quanto segue:

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA
L'impianto in progetto, composto dai cinque aerogeneratori, dai cavidotti interrati e dalla cabina di trasformazione, interessa un settore dell'alta Irpinia compreso nei territori comunali di Montecalvo Irpino (aerogeneratori MI1 e MI3, parte del cavidotto) e di Ariano Irpino (aerogeneratori AI4, AI5 e AI6, cavidotto, stazione di trasformazione utente).
L'area è fortemente caratterizzata da colline morbide, vocate all'agricoltura seminativa; diffusi, nella zona,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono cereali, vigneti, oliveti, noccioleti, colture che restituiscono un paesaggio tipico e mutevole durante il corso delle stagioni. Il paesaggio rurale, dunque, è caratterizzato dalla compresenza di due diverse tipologie: collinare di valore eco-storico e vallino di valore agrario tradizionale con diversi caratteri naturalistico-ambientali. È, inoltre, arricchita dai corsi d'acqua del Miscano e del Torrente Cervaro.
La zona, a vocazione storica agricola, è punteggiata di piccoli nuclei rurali, contrade e numerose masserie tradizionali, alcune vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (Masseria La Sprinia, Masseria S. Eleuterio, Masseria Montefalco, Masseria Chiuppo del Bruno con annessa Cappella) mentre altre, anche se non direttamente vincolate, mostrano i segni di una organizzazione agraria del territorio che si forma già nel Cinquecento, resta costante per secoli fino al Settecento e oggi disegna il paesaggio con le stratigrafie anche otto-novecentesche. La zona è inoltre caratterizzata da numerose aree archeologiche (vedi infra), che coprono un arco cronologico compreso fra la Preistoria e il basso Medioevo, e da testimonianze della viabilità storica costituita da importanti direttrici viarie di età romana come l'Aemilia, la Traiana e l'Herculia, dalla rete tratturale, che ricalca percorsi di tradizione già protostorica ed è rappresentata nell'area dal Regio Tratturo Pescasseroli-Candela e dal Tratturello Foggia-Camporeale, nonché dalla Strada Regia delle Puglie, oggi SS90, che costeggia a est l'impianto.
L'area interessata dal progetto insiste su un comprensorio il cui baricentro è costituito dal feudo di S. Eleuterio, importante bacino di approvvigionamento granario che insieme alle sue dipendenze contribuisce alla formazione di quel caratteristico sistema rurale di insediamento che è l'organizzazione delle masserie; organizzazione territoriale che, in modo significativo, determina la stesa antropica e il paesaggio dell'agro arianese.
A corollario di questo insieme sistemico di elementi antropici vi è l'elemento naturalistico, che si inserisce e contorna al tempo stesso tutta l'area di interesse: la valle del Miscano, i boschi di Serro Montefalco, Pino del Nuzzo, Monte Cippone e i canali Morto e Cupido che, ai confini dell'area, arricchiscono il paesaggio di una vegetazione spontanea naturalizzata lungo gli argini.
Pur non rilevandosi interferenze dirette con aree sottoposte a tutela ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ad eccezione che per un tratto del cavidotto MT di collegamento tra la stazione elettrica di trasformazione e l'impianto (vedi infra), l'area oggetto di progettazione ricade all'interno di un territorio assai ricco di valenze storico-culturali e paesaggistiche. Analizzando i beni tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio in un buffer di area vasta di 10 km dal perimetro del campo eolico, in particolare, si rileva quanto segue.

1. Beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 10, c. 1 e c. 3) e beni di interesse culturale:

1.1 Centri storici:

- Ariano Irpino (AV),
- Savignano Irpino (AV),
- Greci (AV),
- Montecalvo Irpino (AV),
- Casalbore (AV),
- Buonalbergo (BN),
- Ginestra degli Schiavoni (BN),
- Montefalcone di Val Fortore (BN),
- Castelfranco in Miscano (BN);

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Beni di notevole interesse architettonico dichiarato (*ricognizione di competenza territorio irpino*).

- Masseria delle Monache, foglio 8, p.lla 15, D.M. 09/10/1995,
- Fontana di Camporeale,
- Torre di Camporeale,
- Torre delle Ciavole, D.M.16/06/1995,
- Masseria Chiuppo di Bruno con annessa Cappella, foglio 7, p.lle 53, 54, 55, 59, 58, D.M. 09/10/1995,
- Masseria Montefalco, foglio 4, p.lla 22, D.M. 23/12/1994,
- Masseria La Starza,
- Masseria La Sprinia, D.M. 23/01/1995,
- Masseria Flammia, D.M. 21/08/1995,
- Masseria S. Eleuterio, D.M. 16/12/1995,
- Castello di Savignano Irpino, D.M. 18/04/1986,
- Fornace di laterizi di Savignano Irpino, D.M. 18/11/2005,
- Castello normanno di Ariano Irpino, D.M. 13/10/1961,
- Torre normanna di Casalbore, D.M. 09/01/1952,
- Castello di Montecalvo Irpino, D.M. 16/12/1952,
- Palazzo Caccese (Savignano Irpino), D.M. 06/12/1991 (vinc. dir.), D.M. 08/05/1992 (vinc. ind.).

1.3 Beni di notevole interesse archeologico dichiarato (provincia di Avellino):

- Ariano Irpino, vicus romano di Aequum Tuticum, loc. Sant'Eleuterio, D.M. 25/11/1977;
- Ariano Irpino, Via Traiana, DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011;
- Ariano Irpino, Tratturello Foggia-Camporeale e Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, DD.MM. 25/11/1991, 23/12/1994, 28/02/1995 e 13/06/1998;
- Ariano Irpino, loc. La Starza, insediamento neolitico e protostorico, D.M. 02/02/1982;
- Ariano Irpino, loc. Difesa Grande, insediamenti di età sannitica ed ellenistico-romana, testimoniati da necropoli e tombe, cippi miliari ed agrari, tracce di centuriazione, ville, ponti medievali, rete tratturale, via Herculia testimoniata da cippi miliari, D.M. 26/05/1995;
- Montecalvo Irpino, loc. S. Vito, necropoli di VI-V sec. a.C. e complesso edilizio di età romana, D.M. 12/09/1985;
- - Casalbore, loc. Spineti, necropoli di VII-V sec. a.C., prot. n. 6188/69L del 02/11/1979, prot. n. 6384/69L del 10/11/1979, D.M. 20/03/1980, D.M. 13/04/1986, D.M. 24/04/1996;
- Casalbore, Strada Comunale Montagna - Strada Vicinale Pisciocca, necropoli sannitica, D.M. 06/06/1996;
- Casalbore, loc. Toppa dei Monaci e S. Elia, insediamento sannitico di VI-IV sec. a.C., necropoli sannitica, villa rustica di età romana imperiale, D.M. 06/09/1983, D.M. 18/07/1989;
- Casalbore, loc. La Guardia, insediamento sannitico di VI-IV sec. a.C. con necropoli e fattorie sparse, D.M. 22/02/1994;
- Casalbore, Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, D.M. 18/06/1991;
- Casalbore, loc. Macchia Porcara, tempio italico, D.M. 06/09/1983;
- Casalbore, loc. Santa Maria dei Bossi, insediamento neo-eneolitico, monumento funerario di II sec. a.C. con annessa stipe votiva, necropoli del II sec. d.C., D.M. 10/07/1980, D.M. 28/03/1981;
- Casalbore, loc. Monte S. Silvestro, testimonianze di frequentazione di età appenninica, sannitica e romana, resti di un ponte sulla via Traiana, ville rustiche e necropoli di età romana, D.M. 13/10/1989;
- Casalbore, loc. Pantana, insediamento di età romana imperiale, D.M. 25/11/1977;
- Savignano Irpino, loc. Ferrara-Monte Castello, testimonianze di presenza insediativa dal Neolitico Antico alla prima Età del Ferro, con tracce di frequentazione fino al Medioevo, D.D.R. n. 977 del 08/03/2011;
- Savignano Irpino, loc. Civita di Ogliara, DD.MM. 13/02/1987 e prot. n. 10640/80L del 26/09/1985.

Dall'analisi degli elaborati "Piano particellare descrittivo" (PEAM_R_29.c) e "Inquadramento su catastale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto proposto, della viabilità e delle opere connesse" (PEAM_D_27.z2) si evince che un tratto del cavidotto MT di collegamento del parco eolico alla stazione di trasformazione, a sud della Masseria La Sprinia nel territorio comunale di Ariano Irpino, interseca il percorso della via Traiana, dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante per effetto del D.D.R. n. 1027 del 19/05/2011, in corrispondenza della p.lla 59 del F. 2 e la relativa fascia di rispetto, sottoposta a vincolo di tutela indiretta, ai sensi degli artt. 45-47 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e per effetto del D.D.R. n. 1033 del 20/05/2011, in corrispondenza delle p.lle 53, 54, 55, 59, 60 e 183 del F. 2 del N.C.T. del Comune di Ariano Irpino. La suddetta parte d'opera, pertanto, **rientra tra gli interventi subordinati alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4-5 e dell'art. 45, commi 1-2 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**

2. Beni Paesaggistici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 136 e art. 142:
2.1 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c) (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvata con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*):
- Torrente Cervaro,
- Fiume Miscano,
- Vallone della Starza;

2.2 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. g) (*i territori ricoperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*)
- Area boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita",
- Area boscata del Monte Chiodo,
- Area Boscata in Comune di Savignano Irpino,
- Area Boscata in Comune di Greci;
-

2.3 ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004, art. 136, comma 1, lett. a):
- Castello Normanno di Ariano Irpino, D.M. 13/10/1961.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gli aerogeneratori AI4, AI5, AI6 e la stazione di trasformazione utente, in agro del Comune di Ariano Irpino, rientrano in area disciplinata dal *PUC del Comune di Ariano Irpino* e sono tutti ricadenti in Zona AT, Agricola di Tutela.

Ai sensi del *Piano Territoriale Regionale (Campania)*, l'area di progetto ricade nell'unità paesaggistica "Fortore Tammaro". Per tale Ambito di Paesaggio, il PTR prescrive:

1. Costruzione della rete ecologica e difesa della biodiversità;
2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali: attraverso il recupero e la valorizzazione dell'ambiente naturale, la valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
4. Valorizzazione delle identità locali attraverso le caratterizzazioni del paesaggio colturale e insediato;
5. Attività produttive per lo sviluppo agricolo;
6. Attività per lo sviluppo turistico.

Per il *PTCP della Provincia di Avellino*, secondo la Tavola P.08 – "Carta delle Unità di Paesaggio", la zona ricade nei sottosistemi del territorio rurale aperto come Colline dell'Alto Tammaro e Fortore, in particolare Unità di Paesaggio 16_1, Versanti Collinari del Cervaro e del Miscano con litologie argilloso-marnose

fonte: http://burc.regione.campania.it

moderatamente pendenti.
L'area interessata dall'intervento presenta una completa vocazione agricola. Il territorio, sotto l'aspetto morfologico, è composto da rilievi collinari e semi-collinari ondulati dalle pendenze variabili. L'area è attraversata da scarse strutture viarie di collegamento, diverse delle quali storiche, ed è bassa la presenza di vegetazione spontanea, per lo più ripariale e comunque molto sottile, lungo i corsi d'acqua ed i canali di drenaggio. Sono presenti, comunque, sporadiche formazioni boschive di piccole dimensioni.
Le ampie estensioni agricole coltivate a seminativo, poste sui dolci declivi collinari che compongono l'area, danno ad essa uniformità e continuità paesaggistica. Dai crinali delle colline, la vista consente di spaziare per ampie porzioni di territorio, dove gli elementi agricoli e naturali, già descritti, si susseguono a perdita d'occhio. La destinazione quasi assoluta a seminativi, la sostanziale assenza di pascoli e praterie e la presenza di diverse masserie sparse contribuiscono alla costruzione di un paesaggio ben caratterizzato e di assoluto pregio. Il territorio è zona storicamente e archeologicamente importante, con una presenza antropica accertata sin dalle fasi più antiche, significativa, come già detto, anche per gli aspetti paesaggistici, considerata la presenza di numerosissime masserie, molte sorte su preesistenze archeologiche e tutelate con vincolo diretto ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e della viabilità storica, con il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, percorso che consente di godere in profondità l'originale attraversamento del luogo, in stretta connessione col territorio circostante, superando avvallamenti e colline dall'andamento sinuoso e dalla pendenza mutevole, costeggiando gli spaziosi campi e le fasce vegetazionali che lo seguono, e il Tratturello Foggia-Camporeale, entrambi sottoposti a vincolo di tutela diretto ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
L'unità di paesaggio presenta una buona valenza ambientale essendo interessata da diversi elementi della Rete Ecologica Regionale. È attraversata, centralmente, dal Corridoio regionale trasversale e interessata dalla direttrice polifunzionale REP Connessione Fiume Calore-Torrente Cervaro. La presenza di moltissimi corsi d'acqua, tra i quali il fiume Miscano e il torrente Cervaro, cui vanno aggiunti i torrenti in affluenza e la rete di canali, consente la formazione di fasce ripariali abbastanza continue, seppure non profonde, che attraversano in lunghezza ampie porzioni di territorio (*Schede Unità di Paesaggio – PCTP Provincia di Avellino*).
Per quanto attiene al redigendo ***Piano Paesaggistico Regionale - PPR della Regione Campania***, esito della coprogettazione dell'Assessorato regionale al Governo del Territorio della Regione Campania e della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura, si evidenzia che **n. 3 aerogeneratori** dei 5 complessivi previsti dal progetto **ricadono all'interno delle perimetrazioni degli 'ulteriori contesti di protezione archeologica', circostanti le 'zone di interesse archeologico' ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., inserite nel preliminare del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla Deliberazione n. 746 del 22/10/2025 della Giunta Regionale della Campania - "Piano paesaggistico regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 30/10/2025.**

Più in particolare:
- l'**aerogeneratore AI4, nel Comune di Ariano Irpino, ricade nell'"ulteriore contesto di protezione archeologica" (Fig. 2, retino arancione) che circonda la "Zona m - contesto paesaggistico" ai sensi dell'art. 142,comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 (Fig. 2, retino giallo) del *vicus* romano di *Aequum Tuticum* in loc. Sant'Eleuterio (M060)**, snodo viario di importanza strategica attraversato dall'asse della *via Aemilia* in età repubblicana e dalle vie *Traiana* e *Herculia* in età imperiale e oggetto di rioccupazione a partire dall'Alto Medioevo fino al XIII-XIV secolo. Nel suddetto preliminare di PPR, tra le zone di interesse archeologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, risulta individuato e perimetrato anche il **tracciato della via Traiana (M099)** – già sottoposto a vincolo di tutela diretta e indiretta per effetto dei DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011 – che, attraversato il *vicus* di *Aequum Tuticum*, prosegue in direzione nordest verso Masseria La Sprinia e interseca l'area di progetto dell'impianto *de quo* (**Fig. 2**, con distinzione tra la "Zona m - Contesto paesaggistico" *stricto sensu*, campita in giallo, e l'"Ulteriore contesto di protezione archeologica" corrispondente al retino arancione);

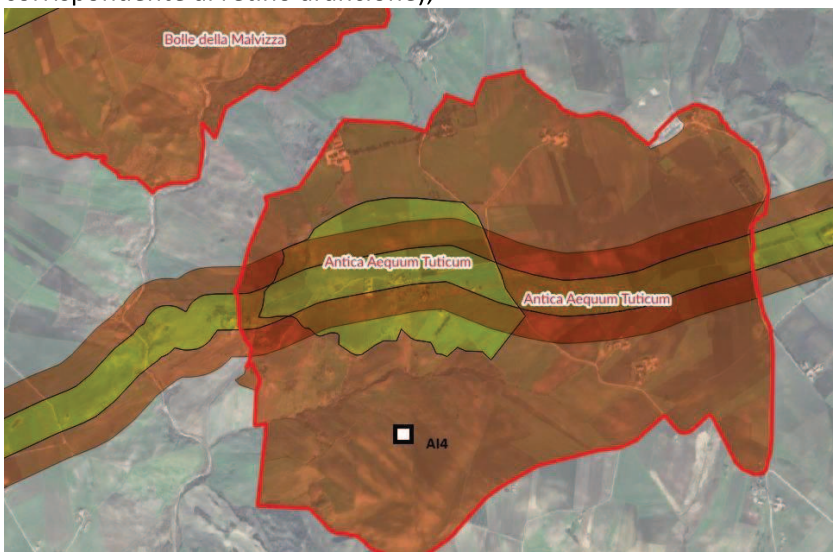


Fig. 2. Perimetrazioni "Antica *Aequum Tuticum*" (M060) e "Via Traiana" (M099) con la posizione dell'aerogeneratore AI4 (elaborazione dall'Atlante delle Zone di interesse archeologico allegato al preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania).

- gli **aerogeneratori** denominati **MI1 e MI3, nel Comune di Montecalvo Irpino, ricadono nell'"ulteriore contesto di protezione archeologica" (Fig. 3, retino arancione) che circonda la "Zona m - contesto paesaggistico" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 (Fig. 2, retino giallo) del geosito delle Bolle della Malvizza (M061)**, dove, in un contesto di marcata morfosingolarità determinato da un fenomeno di vulcanismo secondario consistente in emissioni di gas sprigionantisi da vulcanetti di fango (le cc.dd. "salse fredde"), è documentata la presenza di un'area sacra di fase sannitica (IV-III sec. a.C.) indiziata dal rinvenimento di materiali mobili e terrecotte architettoniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

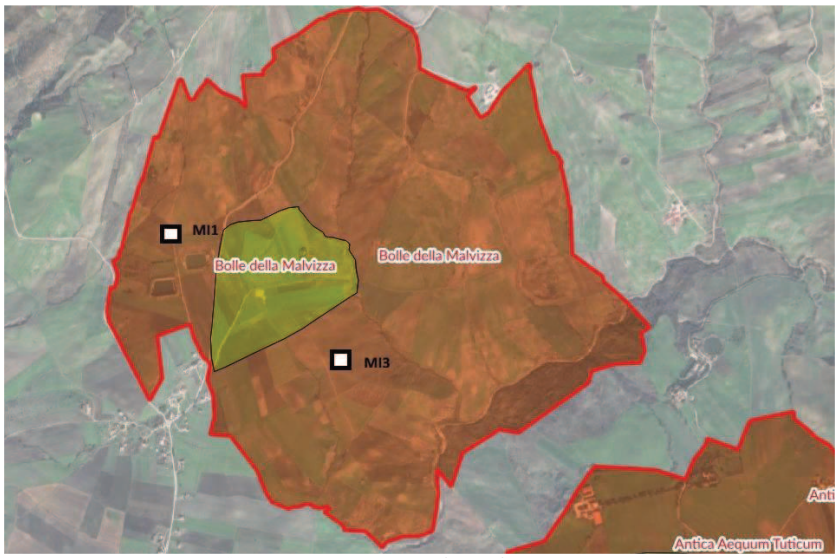


Fig. 3. Perimetrazione "Bolle della Malvizza" (M061) con la posizione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (elaborazione dall'Atlante delle Zone di interesse archeologico allegato al preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania).

Si evidenzia che, **a mente della Deliberazione n. 746 del 22/10/2025 della Giunta Regionale della Campania, rubricata come "Piano paesaggistico regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano" (BURC n. 77 del 30/10/2025), "*nelle more della definitiva adozione del Piano, permane la cogenza delle «dichiarazioni di notevole di interesse pubblico», così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificata dalla presente delibera, nonché le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano allegati*" alla suddetta Delibera**.

Le suddette perimetrazioni, validate nelle sedute del Comitato Tecnico tenutesi il 10 e il 17 luglio 2025 sulla base di tutti gli elaborati relativi alla proposta di adozione del PPR, trasmessi per la condivisione con il Ministero della Cultura in data 01/07/2025 (prot. Regione n. 1070), sono dunque da considerarsi a tutti gli effetti cogenti.

Si aggiunga che **il *vicus* romano di *Aequum Tuticum* e il tratto della *via Traiana* che lo raggiunge provenendo da Benevento sono recentemente rientrati – come componente n. 019 – nel sito seriale "Via Appia*. Regina viarum*", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO in occasione della 46a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale tenutasi a New Delhi in data 27/07/2024 (Fig. 3, con distinzione fra la "*core zone*" del bene in rosso e la "*buffer zone*" all'interno della linea gialla)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

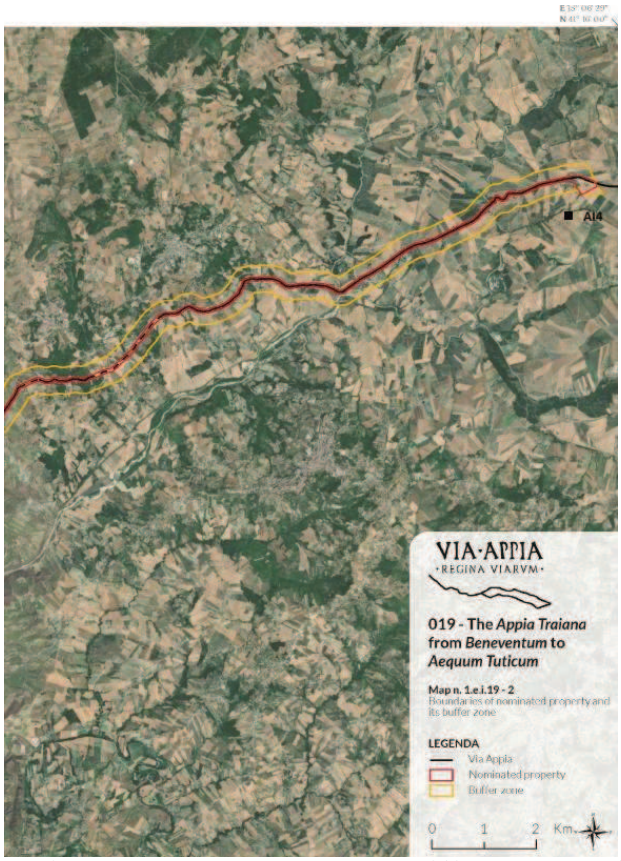


Fig. 3. Perimetrazione della componente n. 019 del sito seriale "Via Appia. Regina viarum" con il posizionamento dell'aerogeneratore AI4 (elaborazione dalla cartografia reperibile sul sito https://whc.unesco.org/).

IDONEITA' DELL'AREA:

Si fa riferimento al comma 8, lettera c-quater) dell'art.20 del D.Lgs. n. 199/2021, il quale recita che sono considerate aree idonee, *"fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter),* ***le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42****, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h) del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. (omissis)"*.

Per ciò che attiene al campo eolico in progetto, si evidenzia che **alcune sue componenti rientrano nel buffer di 3 km da *beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o di interesse culturale*** presenti nell'area, come di seguito indicato:

<u>rispetto all'aerogeneratore MI1:</u>

- Bolle della Malvizza;
- Fiume Miscano;
- Comune di Ginestra degli Schiavoni.

<u>Rispetto all'aerogeneratore MI3:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fiume Miscano;
- Bolle della Malvizza;
- Masseria Sant'Eleuterio;
- Vicus romano di Aequum Tuticum, loc. Sant'Eleuterio.

Rispetto all'aerogeneratore AI4:

- Vicus romano di Aequum Tuticum, loc. Sant'Eleuterio;
- Via Traiana;
- Tratturello Foggia-Camporeale;
- Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
- Masseria Chiuppo di Bruno;
- Masseria La Sprinia;
- Masseria Montefalco;
- Masseria S. Eleuterio;
- Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita";
- Fiume Miscano;
- Vallone della Starza.

Rispetto all'aerogeneratore AI5:

- Vicus romano di Aequum Tuticum, loc. Sant'Eleuterio;
- Tratturello Foggia-Camporeale;
- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
- Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
- Masseria Montefalco;
- Masseria Chiuppo di Bruno;
- Masseria S. Eleuterio;
- Fiume Miscano;
- Vallone della Starza;
- Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita".

Rispetto aerogeneratore AI6:

- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
- Tratturello Foggia-Camporeale;
- Sito preistorico de La Starza di Ariano Irpino;
- Masseria Chiuppo di Bruno;
- Area Boscata "Rimboschimento Comunità Montana Ufita";
- Vallone della Starza;
- Fiume Miscano.
-

Si rileva inoltre, per l'elemento AI6, la vicinanza eccessiva – circa m 70 dalla struttura verticale e pienamente nella proiezione della pala dell'aerogeneratore, come riportato in **Fig. 4** – alla masseria Piano di Nuzzo, la quale, benché non tutelata, rientra a pieno titolo, in rapporto alla conformazione e all'organizzazione delle masserie presenti e già tutelate da decreti ministeriali, nella tipologia tradizionale delle costruzioni agricole sette-ottocentesche dell'area in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig. 4. Vicinanza dell'aerogeneratore AI6 alla masseria Piano di Nuzzo nel territorio di Ariano Irpino.

Per ciò che riguarda la cabina di trasformazione Utente SSE, essa si trova posizionata a 60 m circa dalla Masseria La Sprinia, tutelata in forza del D.M. 23/01/1995, e a meno di 500 m dal tratto della via Traiana al momento ancora non compreso nel sito seriale UNESCO, componente n. 019, ma sottoposto a vincolo di tutela diretta e indiretta per effetto dei DD.DD.RR. n. 1027 del 19/05/2011 e n. 1033 del 20/05/2011.

IMPATTI CUMULATIVI

Dallo studio degli impatti cumulativi e facendo riferimento ai dati messi a disposizione dalla "Anagrafica FER" dei Servizi Digitali della Regione Campania, l'area in cui ricadono gli aerogeneratori relativi al progetto in esame e individuata in un raggio di 50 volte l'altezza prevista per gli aerogeneratori è interessata da più di 100 elementi eolici già autorizzati e più di 40 elementi in fase di autorizzazione, generando un effetto selva che indubbiamente influisce sulla tipicità paesaggistica del comprensorio.
Inoltre è da evidenziare che, nel raggio di 1 km dall'impianto in esame, risultano già autorizzati i seguenti elementi eolici:

1 per quanto concerne l'aerogeneratore MI1:
2 CUP 8992, T1;
3 CUP 9207, WTG CM05, D.D. n. 92 del 04/10/2023;
4 N.C. 28 - 1070. 1071, 1072;
5 per quanto concerne l'aerogeneratore MI3:
6 CUP 9207, WTG CM 03 e CM04, D.D. n. 92 del 04/10/2023.

Dallo studio di intervisibilità, dai fotoinserimenti riportati nella documentazione progettuale e dalla valutazione della presenza di diversi impianti di produzione di energia rinnovabile, sia da fonte eolica che da fonte solare, già in esercizio e in uno con quelli in istruttoria, è possibile valutare come l'inserimento dell'impianto in esame, rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai valori paesaggistico-culturali sopra dettagliati, possa alterare significativamente la percezione di un territorio caratterizzato da diffuse presenze di ***altissima valenza paesaggistica, architettonica e archeologica***, apportando un impatto
In considerazione di quanto sopra esposto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione di quanto sopra esposto,
tenuto conto dei pareri espressi dalle territorialmente competenti Soprintendenze ABAP per le province di Caserta e Benevento (prot. n. 23316 del 06.10.2025) e Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino (28356 del 24.11.2025) e richiamato in particolar modo quest'ultimo parere, relativo alla parte di impianto comprendente la totalità degli aerogeneratori di progetto con la stazione elettrica di trasformazione, nel quale si evidenzia:

- l'interferenza diretta dell'aerogeneratore AI4 con l'"ulteriore contesto di protezione archeologica" M060 inserito, nel rispetto del principio di maggior tutela, nel preliminare di PPR della Regione Campania e relativo al *vicus* romano di *Aequum Tuticum* in loc. Sant'Eleuterio di Ariano Irpino, dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante con D.M. 25/11/1977;
- l'interferenza diretta degli aerogeneratori MI1 e MI3 con l'"ulteriore contesto di protezione archeologica" M061 inserito, nel rispetto del principio di maggior tutela, nel preliminare di PPR della Regione Campania e relativo al geosito delle Bolle della Malvizza nel Comune di Montecalvo Irpino, al quale si lega un'area sacra di età sannitica documentata dal rinvenimento di terrecotte architettoniche e materiale votivo;
- che l'aerogeneratore AI4 si colloca altresì nelle immediate vicinanze della *buffer zone* della componente n. 019 ("L'Appia Traiana da *Beneventum* a *Aequum Tuticum*") del sito seriale "Via Appia. *Regina viarum*", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel luglio 2024;

VISTO quanto espressamente previsto, per i beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, dalle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention dell'UNESCO*, aggiornate al 16/07/2025 (WHC.25/01), ed in particolar modo il paragrafo 172;
VISTA la nota prot. n. 1204 del 24/11/2025, assunta in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 28330-A, con la quale il Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno ed Avellino la predisposizione di una sintetica relazione sul progetto da trasmettere al Centro del Patrimonio mondiale ai sensi del paragrafo 172 delle Operational guidelines, per le valutazioni di merito, e contestualmente di prevedere la redazione di un documento di Heritage Impact Assessment, anche utilizzando le indicazioni dallo stesso Centro del Patrimonio mondiale, consultabili al link seguente: https://whc.unesco.org/en/renewable-energy/";
CONSIDERATO che, nella medesima nota prot. n. 1204 del 24/11/2025, il Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali ricordava che nelle Raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, "*al par. 4.c), particolare attenzione è destinata proprio alla componente n. 019, per la quale si richiede di implementare i previsti interventi di conservazione per le criticità di cui era già risultata oggetto la componente nel percorso di valutazione degli Organismi consultivi*";
CONSIDERATO che, come rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino, la stessa proprio per far fronte alle suddette criticità e iniziare un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica di *Aequum Tuticum* sul tracciato della via Traiana, ha avviato, in qualità di Soggetto Attuatore per il MiC, un intervento denominato ""Antica *Aequum Tuticum:* rimozione copertura di protezione crollata sullo scavo, sistemazione recinzione, attività manutentive sulle strutture", finanziato a valere sul PNC - Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR, Programma D.1: "Piano per gli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali", Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101;

per tutto quanto sopra visto e considerato, ferma restando la necessità di avviare la procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione d'impatto (*Heritage Impact Assessment*) in conformità alle indicazioni fornite dal competente Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali, questa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli esprime:

PARERE CONTRARIO alla realizzazione degli aerogeneratori MI1 e MI3 (Comune di Montecalvo Irpino) e AI4 (Comune di Ariano Irpino) perché interni agli "ulteriori contesti di protezione archeologica" individuati, rispettivamente, come M061 e M060 nell'ambito del preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Campania, nonché, nel caso dell'aerogeneratore AI4, perché ubicato nelle immediate vicinanze della *buffer zone* della componente n. 019 ("L'Appia Traiana da *Beneventum* a *Aequum Tuticum*") del sito seriale "Via Appia. *Regina viarum*", con la cui visuale l'elemento in questione, con i suoi m 200 di altezza e in assenza di ostacoli visivi significativi, determinerebbe un impatto che si ritiene incompatibile con la salvaguardia dei valori culturali sottesi dall'iscrizione del bene nella Lista del Patrimonio Mondiale;

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dei soli aerogeneratori AI5 e AI6, ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino e ubicati a una distanza superiore a 3 km dalla *buffer zone* della componente 019 del sito UNESCO**, fatto salvo quanto dovesse emergere dalla valutazione d'impatto richiesta dal Servizio II - UNESCO della Direzione Generale Affari europei e internazionali e a condizione che venga garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- **gli aerogeneratori MI1 e MI3 e AI4**, per le ragioni sopra esposte, **dovranno essere stralciati dal progetto**.
- la stazione elettrica di trasformazione dovrà essere realizzata limitandone, quanto più possibile, le dimensioni e proponendo rivestimenti che possano essere compatibili con le architetture locali, da sottoporre preventivamente all'approvazione della Soprintendenza territorialmente competente;
- a seguito della dismissione dell'impianto il proponente dovrà impegnarsi a ricostruire lo *status quo ante*, ponendo particolare attenzione agli elementi vegetazionali esistenti e alla ricomposizione delle colture in corso;
- per ciò che concerne le opere di mitigazione, lungo il perimetro delle strade di nuova viabilità necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, nonché in ogni area possibile all'interno dei lotti costituenti l'impianto, dovranno essere realizzate opere di mitigazione mediante il ricorso a vegetazione autoctona in modo da restituire un elemento di paesaggio che possa inserirsi armonicamente nel contesto circostante, da realizzarsi con la consulenza di un agronomo in possesso delle necessarie qualifiche e da sottoporre preventivamente all'approvazione di questo Ufficio. Si suggerisce l'uso di essenze nettarifere (quali lavanda e lavandino, rosmarino, salvia, timo, mirto, frutti di bosco) rigorosamente autoctone e compatibili con le condizioni climatiche, geo-pedologiche e ambientali delle aree di intervento, da piantumare ai margini della viabilità e, ove possibile, all'interno dei lotti, inclusa l'area della cabina di trasformazione utente.

In relazione agli aereogeneratori MI1, MI3 e AI4, al fine di giungere a un eventuale superamento del dissenso garantendo la tutela dei valori paesaggistici e culturali presupposti dalle perimetrazioni del preliminare di PPR e dal riconoscimento UNESCO dell'Appia Traiana, si ritiene indispensabile la proposta di una nuova soluzione progettuale che preveda l'allontanamento degli stessi di almeno 3 km dal perimetro dei beni tutelati.

<u>Per quanto concerne gli aspetti archeologici</u>,
tenuto conto dei richiamati pareri espressi dalle territorialmente competenti Soprintendenze ABAP ed in accordo con gli stessi si prescrive quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **in relazione alle componenti sulle quali si esprime parere favorevole, dovrà essere avviata la seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023**. In particolare, nelle aree di impianto dei plinti di entrambi gli aerogeneratori (AI5 e AI6) e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione e lungo l'intero tracciato dei cavidotti interni ed esterni e della viabilità di accesso all'impianto – **in considerazione dell'elevato rischio archeologico dell'area in cui ricadono le suddette componenti, ubicata immediatamente a sud del *vicus* romano di *Aequum Tuticum* e del tracciato della via Traiana e, nel caso della stazione, in prossimità delle evidenze archeologiche individuate nell'area della realizzanda Stazione elettrica di Terna S.p.A.** – dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive**, **da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori**. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi **prima dell'affidamento dei lavori** oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi **entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi***". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco, gli adeguamenti alla viabilità esistente e le opere di cantierizzazione, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa;
- in relazione ai tratti del cavidotto interferenti con beni archeologici sottoposti a tutela diretta e/o indiretta – con specifico riferimento al tracciato della via Traiana a est di *Aequum Tuticum* –, dei quali questa Soprintendenza autorizza la realizzazione ai sensi degli artt. 21 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., il superamento dei suddetti beni e della relativa fascia di rispetto dovrà avvenire mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), previa realizzazione di saggi archeologici preventivi condotti fino al raggiungimento del livello geologico basale in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita. Dimensioni e posizionamento dei suddetti saggi dovranno essere parimenti concordati con il Funzionario archeologo di zona e riportati nel piano delle indagini archeologiche preventive alla realizzazione dell'intervento;
- **qualora nel corso della seconda fase della VPIA e/o dei lavori per la realizzazione delle opere dovessero emergere testimonianze archeologiche, dovranno essere effettuate, con oneri a carico della Committenza, indagini stratigrafiche in estensione, a valle delle quali questa Soprintendenza si riserva di richiedere modifiche, anche sostanziali, al piano delle opere, fino all'eventuale stralcio delle sue componenti, qualora ritenute necessarie alla salvaguardia di eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ***.

Si rammenta l'obbligo di inviare alla Soprintendenza e al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale, i report delle indagini archeologiche preventive e dell'assistenza archeologica in corso d'opera con individuazione delle lavorazioni sottoposte a controllo e documentazione fotografica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sintesi (estensione file in pdf). Per la raccolta degli esiti delle attività archeologiche dovranno essere compilati i dati minimi previsti nel sistema Template GIS (si raccomanda di utilizzare sempre la versione piu aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), secondo quanto indicato nella Circolare n. 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC. Il professionista incaricato, ai sensi della normativa vigente, dovrà provvedere al caricamento del Template sul GNA.

In relazione agli aerogeneratori MI1, MI3 e AI4 e alle relative opere di connessione si rammenta infine che, in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione, l'intervento **resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Le indagini archeologiche preventive, in considerazione dell'elevato potenziale archeologico delle zone in cui è prevista la realizzazione dell'impianto, **dovranno interessare la totalità delle piazzole e delle aree di impianto dei plinti degli aerogeneratori, nonché l'intero tracciato dei cavidotti interni ed esterni e della viabilità di accesso all'impianto**, ed essere dettagliate in un piano indagini da redigersi a cura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione* ***dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)***. *Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Il funzionario responsabile
arch. Filomena Cicala

Per il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Magani
L'incaricata
Arch. Rosalia D'apice

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0707424/2025 del 12/12/2025
Firmatario: ADDOLORATA RUOCCO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM)

Spett.le RWE Renewables ITALIA S.R.L.

Via A. Doria 41/G, 00192, Roma

Ref. Prog. Luigi Clausi

PEC rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

e p.c. REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 29,9 MW, nei comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN) – Attestazione D.O.P. – CUP 9843

Con riferimento alla richiesta della RWE Renewables ITALIA S.r.l. del 15/06/2024, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.):

Comune	Foglio	Particelle
Ariano I.	2	47, 55, 839, 26, 830, 183, 59, 53, 54, 60, 831, 19, 832, 833, 834, 842, 840
	3	71, 72, 68,162, 164, 302, 303, 304, 51, 62, 161, 52, 310, 80
	6	280,277, 276, 441, 275, 282, 281, 440, 49, 216, 18, 36, 159, 35, 284, 437, 145, 143, 141, 435, 106, 213, 415,41
	7	1, 9
	9	287, 77,107,148,12
	10	59, 218, 222,103, 9,72,16,10,159,155, 24
Montecalvo I.	1	41, 12, 820, 21, 13
Montecalvo I.	2	64, 67, 51, 58, 66, 59, 30, 14, 20, 15
Montecalvo I.	4	19,193, 94, 40, 63, 41, 70, 42, 43, 36, 37, 44, 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che il controllo è avvenuto esclusivamente attraverso la visione delle foto aeree presente al portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) datate luglio 2023 e tramite consultazione alla data odierna dello Schedario Viticolo presente nello stesso portale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Avellino, 12/12/2025

Il Responsabile di P.O.
Dott. REMO DAMIANO

La Dirigente
Dott.ssa Addolorata Ruocco

UOS 207.02.03
Servizi territoriali provinciali di Avellino - PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM)
Centro Direzionale Collina Liguorini – 83100 – Avellino (AV) – Tel: +39 0825 765675
E-mail: agricoltura.avellino@regione.campania.it - PEC: agricoltura.governance@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
88	**11/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)" - Proponente: Società RWE Renewables Italia S.r.l.- CUP 9843.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

g) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

h) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

j) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.46501 del 26/01/2024 la Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria, 41/g – 00192 Roma (RM) –

C.F./partita I.V.A.: 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato "Ariano Montecalvo" nei Comuni di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) e con opere di connessione nei comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)"*, codice procedimento CUP 9843;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.52581 del 30/01/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.463166 del 02/10/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 02/10/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.373777/2024 non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata inerente al progetto in argomento;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.569306 del 29/11/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata;

f) con la soprarichiamata nota prot. n.569306/2024 è stato richiesto alla Società proponente, RWE Renewables Italia S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi

di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 09/12/2024, la Società E-Way BETA S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.569306/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.592617 del 11/12/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società RWE Renewables S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.569306/2024;

i) in data 18/04/2025, con n.200361, è stata acquisita al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società RWE Renewables S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.569306/2024;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.569306/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 24/04/2025 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.211419 del 28/04/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 08/07/2025, 07/10/2025, 14/11/2025 e 26/11/2025, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.495215 del 03/10/2025 la U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*", in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Boschi di Castel Franco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, il

pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza Appropriata, reso ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, formulando parere favorevole con raccomandazioni in merito al progetto in argomento;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, predisposta dagli ingegneri Doriana D'Alise e Simone Aversa, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 26/11/2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 26/11/2025 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento, ha espresso, relativamente al progetto denominato "*Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)*", costituito da n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino",parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (PEAM_R_2 "Studio Impatto Ambientale"_Rev.01_02/2025), nello Studio di Incidenza Ambientale (PEAM_R_6 "Studio di Incidenza"_Rev.02_09/2025), alle attività da svolgere in materia archeologica definite dalla SABAP per il Comune di Napoli (prot. n. 658306 del 26/11/2025) che qui si intendono integralmente richiamate, negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 08 luglio 2025, 07 ottobre 2025 e 14 novembre 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale avifauna e chirettofauna
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere eseguite sessioni annuali di monitoraggio dell'avifauna e della chirettofauna, secondo il seguente schema: - per tutte le sessioni di monitoraggio dovranno essere prodotti, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; - ad ogni rilievo dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; rilevatore; ora di inizio e di fine del rilievo;

		- tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra e per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. - ogni sessione di campionamento va documentata fotograficamente (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); - i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - per il monitoraggio della chirotterofauna si deve prevedere l'impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report annuali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati;

		- le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT 80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e IT 80200016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della

		Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere raccolti i dati di monitoraggio della avifauna e chirettofauna rilevati, con le apparecchiature DTBird® /DTBat system, nello spazio aereo intorno alle turbine. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report annuali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ cronoprogramma
4	Oggetto della condizione	Nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio dovrà essere sospesa ogni attività di cantiere
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

	2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti ambientali ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Non dovrà essere effettuato alcun taglio vegetazionale per la realizzazione del progetto in tutte le sue opere e fasi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori MI1 e MI3 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno) calcolato sulla base dell'impatto cumulativo con gli altri aerogeneratori, così come rappresentato nell'elaborato "Carta dello shadow flickering" (PEAM_D_27.q) I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00 – Regione Campania

c) con nota prot. n.694554 del 09.12.2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 26.11.2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata;

d) la Società RWE Renewables S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.211419/2025, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 6 (sei) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.46501 in data 26/01/2024);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli ingegneri Doriana D'Alise e Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, in relazione al progetto denominato “Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino (AV) con opere di connessione nei Comuni di Ariano Irpino (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN)”, proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., costituito da n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata “Ariano Irpino”, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (PEAM_R_2 “Studio Impatto Ambientale”_Rev.01_02/2025), nello Studio di Incidenza Ambientale (PEAM_R_6 “Studio di Incidenza”_Rev.02_09/2025), alle attività da svolgere in materia archeologica definite dalla SABAP per il Comune di Napoli (prot. n. 658306 del 26/11/2025) che qui si intendono integralmente richiamate, negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 08 luglio 2025, 07 ottobre 2025 e 14 novembre 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale avifauna e chirettofauna
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere eseguite sessioni annuali di monitoraggio dell’avifauna e della chirettofauna, secondo il seguente schema: - per tutte le sessioni di monitoraggio dovranno essere prodotti, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; - ad ogni rilievo dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; rilevatore; ora di inizio e di fine del rilievo; - tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l’una dall’altra e per almeno 5 anni dall’entrata in esercizio dell’impianto. - ogni sessione di campionamento va documentata fotograficamente (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); - i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - per il monitoraggio della chirotterofauna si deve prevedere l’impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest’ultima), e di software specialistici per l’analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report annuali all’Ufficio Speciale 306.00.00 “Valutazioni Ambientali” della

		Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT 80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e IT 80200016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il

		sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere raccolti i dati di monitoraggio della avifauna e chirettofauna rilevati, con le apparecchiature DTBird® /DTBat system, nello spazio aereo intorno alle turbine. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report

		annuali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ cronoprogramma
4	Oggetto della condizione	Nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio dovrà essere sospesa ogni attività di cantiere
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti ambientali ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Non dovrà essere effettuato alcun taglio vegetazionale per la realizzazione del progetto in tutte le sue opere e fasi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	Comune di Ariano Irpino, Comune di Castelfranco in Miscano e Comune di Montecalvo Irpino

	verifica di ottemperanza	

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori MI1 e MI3 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno) calcolato sulla base dell'impatto cumulativo con gli altri aerogeneratori, così come rappresentato nell'elaborato "Carta dello shadow flickering" (PEAM_D_27.q) I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00 – Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 6 (sei) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art.28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 9814;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9843.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

ALLEGATO 31

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0707416/2025 del 12/12/2025

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
20	**12/12/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino" – Proponente RWE Renewables Italia srl. – CUP 9843

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

n) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

n) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

n) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

n) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

n) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

n) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

n) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

n) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

n) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

n) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

n) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

n) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

d) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
d) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
d) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

c) con nota acquisita al protocollo regionale n. 46501 del 26.01.2024 la Società RWE Renewables Italia srl con sede legale in Via Andrea Doria 41/g – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Impianto di produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino";
c) con detta istanza la società RWE Renewables Italia srl ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9843;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,90 MW (n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 5,90 MW), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di un collegamento in antenna a 150 kV (di collegamento tra la Stazione di Trasformazione alla nuova SE RTN 380/150 kV denominata "Ariano Irpino" da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380").

DATO ATTO

f) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 08/07/2025, 07/10/2025, 14/11/2025 e 26/11/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
f) che nella seduta del 26/11/2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
f) che nella seduta del 26/11/2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
f) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
f) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che con Decreto Dirigenziale n. 88 del 11/12/2025 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata con condizioni ambientali;

ATTESO che

e) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
e) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
e) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
e) con nota prot. n. PG/2025/0357748 del 16/07/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di ARIANO IRPINO (AV) e MONTECALVO IRPINO (AV);

ATTESO, altresì, che

a) in data 16.07.2025, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0302585_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

b) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del "Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino" proposto dalla società RWE Renewables Italia srl con sede legale in Via Andrea Doria 41/g – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968 con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze degli aerogeneratori MI1 e MI3, non è possibile modificare le dimensioni di questi aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli di aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

f) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
f) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
f) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

f) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
f) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione e l’esercizio del “Progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino” proposto dalla società RWE Renewables Italia srl con sede legale in Via Andrea Doria 41/g – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale con le seguenti prescrizioni
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze degli aerogeneratori MI1 e MI3, non è possibile modificare le dimensioni di questi aerogeneratori mediante l’Art.7 e l’Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli di aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

2. le coordinate dell’impianto sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
MI1	Modello Siemens Gamesa SG 155 D = 155 m – H_{torre} = 122,5 m – P = 6 MW	4567851	505405
MI3	Modello Siemens Gamesa SG 155 D = 155 m – H_{torre} = 122,5 m – P = 5,9 MW	4567140	506329
AI4	Modello Siemens Gamesa SG 155 D = 155 m – H_{torre} = 122,5 m – P = 6 MW	4564801	507855
AI5	Modello Siemens Gamesa SG 155 D = 155 m – H_{torre} = 122,5 m – P = 6 MW	4563325	508647
AI6	Modello Siemens Gamesa SG 155 D = 155 m – H_{torre} = 122,5 m – P = 6 MW	4562650	508475

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di ARIANO IRPINO (AV) e MONTECALVO IRPINO (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;

- consentire l’accesso all’impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l’impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all’esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto Impianto produzione energia elettrica fonte eolica denominato 'Ariano Montecalvo' nel Comune di Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV) ed identificate nell’Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0357748 del 16/07/2025;
13. **dichiarare** che l’impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell’impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** ai Comuni di ARIANO IRPINO (AV) e MONTECALVO IRPINO (AV) l’attuazione, nell’esercizio delle funzioni proprie relative all’utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
13. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e “Regione Campania Casa di Vetro”.

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**19/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano di gestione forestale 2025-34 delle proprietà silvo-pastorali del sig. Michele Barba site in agro dei Comuni di Campagna ed Eboli (SA)" proposto da Sig. Michele Barba- ID 1222_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0429204/2025 del 03/09/2025 contrassegnata con ID 1222_VINCAAPPR, il sig. Michele Barba ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. For. Alfonso Musio istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "Piano di gestione forestale 2025-34 delle proprietà silvo-pastorali del sig. Michele Barba site in agro dei Comuni di Campagna ed Eboli (SA)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0480722/2025 del 29/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Campagna al Comune di Eboli e al Parco Regionale dei Monti Picentini, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Monti Picentini con nota prot. n. 3392 del 31/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni

qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:

Considerato che:

- la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: “Piano di gestione forestale 2025-34 delle proprietà silvo-pastorali del Sig. Michele Barba site in agro dei Comuni di Campagna ed Eboli (SA).”, - proponente: sig. Michele Barba, istanza acquisita con prot. reg. n. 0429204/2025 del 03/09/2025;
- la documentazione allegata all’istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente, compresa la integrazione volontaria trasmessa dal tecnico via pec il 03/12/2025, ricevuta con prot. reg. n. 683419 del 03/12/2025, con cui è stato allegato un nuovo studio di incidenza contenente, rispetto al precedente, anche le condizioni d'obbligo e le misure di conservazione sito-specifiche previste nei Piani di gestione approvati con D.G.R. n. 617/2024 della ZSC IT 8050052 “Monti di Eboli, M.te Polveracchio, M.te Boschitiello e Vallone della Caccia di Senerchia” e della ZPS IT8040021 “Picentini”;
- l’intervento ricade interamente nella ZSC IT 8050052 “Monti di Eboli, M.te Polveracchio, M.te Boschitiello e Vallone della Caccia di Senerchia” e ZPS IT8040021 “Picentini”;
- l ’area oggetto di pianificazione si estende su 52,81 ha, incidendo per lo 0,369 % nel territorio della ZSC IT 8055052 e per lo 0,082 % nel territorio della ZPS IT IT8040021;
- dalla Carta della Natura sono presenti le classi: “Querceti roverella dell’Italia centro meridionale” e “Praterie aride dell’Italia centro-meridionale”;
- dal Piano di gestione della ZSC IT 8055052 “Monti di Eboli, M.te Polveracchio, M.te Boschitiello e Vallone della Caccia di Senerchia” è presente l’habitat 91M0 “Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere – vnr”;
- gli interventi di taglio previsti dal Piano saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
- l’attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- il P.G.F. risulta coerente con le misure di conservazione e le condizioni di obbligo previste dai piani di gestione dei due precitati ZSC IT 8050052 “Monti di Eboli, M.te Polveracchio, M.te Boschitiello e Vallone della Caccia di Senerchia” e ZPS IT8040021 “Picentini, approvati con la D.G.R. n. 617/2024, e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all’applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l’ambito normativo definito.

Vista l’approvazione della versione in “minuta” del P.G.F. da parte della U.O.S. 207.02.02 “Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio”, trasmessa con prot. reg. 262072 del 26/05/2025.

Visto il “Sentito” favorevole del Parco regionale dei Monti Picentini trasmesso con prot. n. 3392 del 31/10/2025 ricevuto con prot. reg. n. 608901 del 10/11/2025;

Visto il parere di conformità idrogeologica rilasciato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con prot. n. 26028 dello 08/07/2025;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall’intervento dal titolo: “Piano di gestione forestale 2025-34 delle proprietà silvo-pastorali del Sig. Michele Barba site in agro dei Comuni di Campagna ed Eboli (SA).” - proponente: sig. Michele Barba, istanza acquisita con prot. reg. n. 0429204/2025 del 03/09/2025;

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo

all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali. i progetti di gestione forestale devono assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'all 1 di queste misure Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio per gli interventi forestali su superfici classificate come tipo di Habitat 91AA, 91M0, 9260, 9340:

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1 (del Piano gestione ZSC IT 8050052):
  - Stratificazione della vegetazione ≥ 3 strati
  - Copertura dello strato arboreo > 90 %
  - Copertura delle specie tipiche ≥ 70 %
  - Diversità delle specie arboree ≥ 4 specie
  - Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva ≤ 5 %
  - Disetaneità dello strato arboreo ≥ 2 — classi di età
  - Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche ≥ 5 — %
  - Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm) ≥ 5 alberi/ettaro
  - Legno morto a terra ≥ 25 mc/ettaro
  - Legno morto in piedi ≥ 25 mc/ettaro
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino, per cui è necessario acquisire specifica parere di Vinca;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli;
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;
- sono rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 2 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza;
- gli alberi rilasciati sono contrassegnati in modo indelebile;
- nella scelta sono stati privilegiati quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; lembi di corteccia sollevata; fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale che abbiano dimensione inferiore pari ad almeno 15 mm (es. cavità realizzate dai picchi per la nidificazione); fra gli esemplari che soddisfano tali criteri sono stati scelti quelli di maggior diametro (> 25 cm);
- (per gli interventi di taglio ceduo) tra le matricine da lasciare per legge, sono state scelte e rilasciate almeno 10 matricine ogni ettaro o sua frazione scelte tra le piante con DBH>50 (se presenti), distribuite a gruppi più e meno densi, disposti in modo disomogeneo all'interno della tagliata. È stata privilegiata la presenza in quota maggioritaria della/e specie forestali indicatrici dell'Habitat.
- (per le attività selvicolturali di ceduazione) si manterrà una copertura di legno morto in piedi 2 m^3/ha (pari ad almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi):
- il piano /progetto di taglio individua materialmente sul terreno le piante da rilasciare (piante secche e se resenti) e riporta la localizzazione su specifica cartografia su base 1:10.000 o di maggiore dettaglio; la scelta è ricaduta sulle piante di dimensioni maggiori (diametro > 25 cm), appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza;
- inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
  - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda,

corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza
- di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.S. e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.".

b. l'esito della Commissione del 18/12/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Michele Barba con nota prot. reg. n. 0003606/2026 del 05/01/2026;

c. il sig. Michele Barba ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025, relativamente al "Piano di gestione forestale 2025-34 delle proprietà silvo-pastorali del sig. Michele Barba site in agro dei Comuni di Campagna ed Eboli (SA)" proposto dal sig. Michele Barba con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali. i progetti di gestione forestale devono assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'all 1 di queste misure Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio
   - 1.2 per gli interventi forestali su superfici classificate come tipo di Habitat 91AA, 91M0, 9260, 9340:
   - 1.3 è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1 (del Piano gestione ZSC IT 8050052):
     - 1.3.1 Stratificazione della vegetazione ≥ 3 strati
     - 1.3.2 Copertura dello strato arboreo > 90 %
     - 1.3.3 Copertura delle specie tipiche ≥ 70 %
     - 1.3.4 Diversità delle specie arboree ≥ 4 specie
     - 1.3.5 Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva ≤ 5 %
     - 1.3.6 Disetaneità dello strato arboreo ≥ 2 — classi di età
     - 1.3.7 Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche ≥ 5 — %
     - 1.3.8 Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm) ≥ 5 alberi/ettaro
     - 1.3.9 Legno morto a terra ≥ 25 mc/ettaro
     - 1.3.10 Legno morto in piedi ≥ 25 mc/ettaro
   - 1.4 è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno;
   - 1.5 non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino, per cui è necessario acquisire specifica parere di Vinca;
   - 1.6 non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli;
   - 1.7 non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
   - 1.8 gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
   - 1.9 i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;

1.10 sono rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 2 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza;

1.11 gli alberi rilasciati sono contrassegnati in modo indelebile;

1.12 nella scelta sono stati privilegiati quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; lembi di corteccia sollevata; fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale che abbiano dimensione inferiore pari ad almeno 15 mm (es. cavità realizzate dai picchi per la nidificazione); fra gli esemplari che soddisfano tali criteri sono stati scelti quelli di maggior diametro (> 25 cm);

1.13 (per gli interventi di taglio ceduo) tra le matricine da lasciare per legge, sono state scelte e rilasciate almeno 10 matricine ogni ettaro o sua frazione scelte tra le piante con DBH>50 (se presenti), distribuite a gruppi più e meno densi, disposti in modo disomogeneo all'interno della tagliata. È stata privilegiata la presenza in quota maggioritaria della/e specie forestali indicatrici dell'Habitat.

1.14 (per le attività selvicolturali di ceduazione) si manterrà una copertura di legno morto in piedi 2 m^3/ha (pari ad almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi):

1.15 il piano /progetto di taglio individua materialmente sul terreno le piante da rilasciare (piante secche e se resenti) e riporta la localizzazione su specifica cartografia su base 1:10.000 o di maggiore dettaglio; la scelta è ricaduta sulle piante di dimensioni maggiori (diametro > 25 cm), appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza;

1.16 inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

- 1.16.1 salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- 1.16.2 tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- 1.16.3 rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- 1.16.4 rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- 1.16.5 non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- 1.16.6 attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- 1.16.7 che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza
- 1.16.8 di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- 1.16.9 comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.S. e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
- 1.16.10 che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

1.16.11 è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA. A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Sig. Michele Barba;
   - 6.2. Al Comune di Campagna;
   - 6.3. Al Comune di Eboli;
   - 6.4. Al Parco Regionale dei Monti Picentini;
   - 6.5. Alla Comunità Montana "Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele";
   - 6.6. Alla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26;
   - 6.7. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.8. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**20/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Interventi di ripristino stato dei luoghi in seguito ad Ordinanza Dirigenziale - Area V - Reg. Gen. n. 83 del 16/05/2025 e conseguente riqualificazione funzionale dell'area di sosta pertinenziale con pavimentazione drenante posata a secco" da realizzarsi nel comune di Bacoli (Na) proposto dal sig. Michele Guardascione - ID 1305_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità*

ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0498247/2025 del 03/10/2025 contrassegnata con ID 1305_VINCAAPPR, il sig. Michele Guardascione - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*Interventi di ripristino stato dei luoghi in seguito ad Ordinanza Dirigenziale - Area V - Reg. Gen. n. 83 del 16/05/2025 e conseguente riqualificazione funzionale dell'area di sosta pertinenziale con pavimentazione drenante posata a secco*" da realizzarsi nel comune di Bacoli (Na);

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0501160/2025 del 06/10/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei con nota prot. n. 0001193 del 10-11-2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore G. Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- La presente Valutazione appropriata di incidenza è stata condotta in relazione al progetto *"Interventi di ripristino stato dei luoghi in seguito ad Ordinanza Dirigenziale - Area V - Reg. Gen.*

n. 83 del 16/05/2025 e conseguente riqualificazione funzionale dell'area di sosta pertinenziale con pavimentazione drenante posata a secco";

- Con Ordinanza Dirigenziale dell'Area V del comune di Bacoli reg. gen. n° 83 del 23/05/2025, emessa a seguito di verbale di sopralluogo prot. n. 13647 del 12/05/2025, sono stati rilevati alcuni interventi, eseguiti in assenza di titolo abilitativo, su un fondo adibito ad area di sosta pertinenziale a servizio della struttura ristorativa "Oblio Cafè", nel comune di Bacoli (NA) in Via Miliscola n. 2, identificato al Catasto Terreni al foglio 16 ex particella n. 806, di proprietà del Centro Ittico Campano, per i quali si chiede la demolizione di manufatti e opere e il ripristino dello stato dei luoghi;
- Le opere di demolizione da realizzare nell'area descritta al punto 2) della citata Ordinanza sono già state oggetto di un procedimento di Valutazione di incidenza, ID 1070_VINCASCR, conclusosi con esito favorevole, come da nota prot. n. 401837/2025 del 12/08/2025;
- Oggetto della presente valutazione sono quindi le opere di demolizione e i conseguenti interventi di riqualificazione funzionale da realizzarsi esclusivamente presso l'area descritta al punto 1) della citata Ordinanza, così come illustrati nello Studio di incidenza trasmesso;
- Tali opere consistono nella rimozione dei manufatti (sbarre automatiche, pensilina, gabbiotto, etc.) e della pavimentazione realizzata in conglomerato bituminoso sull'area di circa 1100 mq descritta al punto 1) della citata Ordinanza, e nelle conseguenti opere di posa di pavimentazione drenante sull'intera area di sosta e di installazione di nuovi manufatti funzionali all'esercizio della nuova attività di sosta a scopo pertinenziale;
- La durata prevista per la realizzazione degli interventi è di circa 15 giorni;
- L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030017 "Lago Miseno", che tutela habitat costieri e vegetazione alofitica e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali che si possono verificare in relazione all'esecuzione delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze, degli interventi da realizzare e la salvaguardia di diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento;
- Resta in capo al Comune di Bacoli la responsabilità di verificare la compatibilità urbanistica della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento;
- L'area oggetto di intervento interessa un'area antropizzata che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata con codice 86.1 *"Centri abitati"* e rispetto alla cartografia Corine Land Cover con codice 1.1.2. *"Tessuto urbano discontinuo"*; tali codici non possono essere ricondotti a nessuno degli habitat per cui il sito Natura 2000 è stato designato;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGRC 795/2017 e con gli obiettivi di conservazione specifici e generali individuati per tali aree;
- Così come illustrato nello Studio trasmesso, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori da eseguire, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Campi Flegrei trasmesso attraverso pec del 10/11/2025, nota prot. n. 1193 del 10/11/2025, acquisita al prot. reg. n. 613121/2025 dell'11/11/2025.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per l'intervento avente titolo "Interventi di ripristino stato dei luoghi in seguito ad Ordinanza Dirigenziale - Area V - Reg. Gen. n. 83 del 16/05/2025 e conseguente riqualificazione funzionale dell'area di sosta pertinenziale con pavimentazione drenante posata a secco" con le seguenti prescrizioni:

- È fatto obbligo di realizzare le opere dando seguito a tutte le indicazioni impartite dall'Ordinanza Dirigenziale dell'Area V del Comune di Bacoli, reg. gen. n° 83 del 16/05/2025;
- Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel Sentito trasmesso dal Soggetto Gestore;
- Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.*".*

b. l'esito della Commissione del 18/12/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Michele Guardascione con nota prot. reg. n. 0007290/2026 del 07/01/2026;

c. il sig. Michele Guardascione ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025, relativamente al progetto "Interventi di ripristino stato dei luoghi in seguito ad Ordinanza Dirigenziale - Area V - Reg. Gen. n. 83

del 16/05/2025 e conseguente riqualificazione funzionale dell'area di sosta pertinenziale con pavimentazione drenante posata a secco" da realizzarsi nel comune di Bacoli (Na) proposto dal sig. Michele Guardascione con le seguenti prescrizioni:

1.1. È fatto obbligo di realizzare le opere dando seguito a tutte le indicazioni impartite dall'Ordinanza Dirigenziale dell'Area V del Comune di Bacoli, reg. gen. n° 83 del 16/05/2025;
1.2. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel Sentito trasmesso dal Soggetto Gestore;
1.3. Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
1.4. È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1. al proponente sig. Michele Guardascione;
6.2. al Comune di Bacoli;
6.3. all' Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**20/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto denominato "CD-IS-1-016 LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO UBICATO PRESSO VIA DELLE VIGNE E DENOMINATO CAVONE DEL PANZESE CUP I37H23000320001" proposto dal Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia - ID 1358_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 554980 del 23/10/2025 contrassegnata con ID 1358_VINCAAPPR, il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Davide Gentile istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*CD-IS-1–016 LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO UBICATO PRESSO VIA DELLE VIGNE E DENOMINATO CAVONE DEL PANZESE CUP I37H23000320001*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 572304 del 29/10/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, alla UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (EX UOD 50.06.07), al Comune di Ischia Ufficio lavori Pubblici Ufficio Paesaggio, Città Metropolitana di Napoli Area Tutela Ambiente e Tutela naturale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Regione Campania, UOS 213.02.02 con nota prot. n. 0606988 del 10/11/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo "CD-IS-1–016 LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO UBICATO PRESSO VIA DELLE VIGNE E DENOMINATO CAVONE DEL PANZESE CUP I37H23000320001" da realizzarsi nel Comune di Ischia – proponente Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi franosi del 26 novembre 2022, riguarda la messa in sicurezza di un tratto di sentiero caratterizzato da una scalinata in cemento in località "Cavone del Panzese", presso Via delle Vigne nel Comune di Ischia per una lunghezza di circa 66 m;*
- ✓ *l'intervento non riguarda un alveo, come anche chiarito con integrazioni spontanee dal progettista, trasmesse con pec del 05/12/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0691474 del 09/12/2025 e non ricade nella fattispecie di cui al punto 7 o) dell'allegato IV alla parte seconda del 152/2006, interessando esclusivamente un sentiero pedonale;*
- ✓ *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento ricade nella ZSC IT8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia";*
- ✓ *le aree interessate dall'intervento sono esterne a zone classificate come habitat di interesse comunitario dalla Carta degli Habitat di cui alla DGR 617/2024;*
- ✓ *il tecnico redattore dello studio di incidenza ha riferito che non si evidenziano impatti o interferenze negative sulla componente Habitat, esterna all'area di interesse, né sugli habitat di specie, né eventuali impatti negativi che possono causare frammentazioni o interruzioni di connessioni ecologiche;*
- ✓ *il tecnico ha escluso che gli interventi possano avere incidenze significative sulle specie elencate nei Formulari Standard nell'area di intervento;*
- ✓ *l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il Sito Natura 2000 è stato designato;*
- ✓ *l'intervento verrà eseguito in 120 giorni complessivi;*
- ✓ *alla luce delle considerazioni del tecnico in merito all'assenza di significatività sugli habitat e sulle specie tutelati, l'intervento risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e con le misure regolamentari previste dal Piano di Gestione approvato DGR 617/2024 per la ZSC IT8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia" e non determinerà incidenze significative negative;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto:

- ✓ *il Sentito favorevole della Regione Campania, UOS 213.02.02 rilasciato con prot. n. 0606988 del 10/11/2025, con le seguenti raccomandazioni:*
  - *per la Vegetazione/Habitat "Si vieti l'abbattimento di alberi vetusti/senescenti (castagno/leccio) non strettamente necessario per la sicurezza; eventuali tagli selettivi dovranno mantenere necromassa secondo Regolamento; vietate specie alloctone."*
  - *per la Cantierizzazione e accessi "Non si realizzino nuove piste carrabili (neppure temporanee); va utilizzata lai viabilità esistente e aree di lavoro ridotte al minimo, evitando radure/praterie per deposito materiali. Usare Mezzi di cantiere a basso impatto (pneumatici a sezione larga/bassa pressione)."*

- *per i Tempi di esecuzione "Rispettare la sospensione delle attività che comportino disturbo sensibile nel periodo 15 marzo 31 luglio; pianificare le lavorazioni rumorose fuori da tale finestra."*
- *per la Fauna (chirotteri/avifauna) "predisporre Sopralluogo faunistico pre-cantiere: verifica presenza siti di nidificazione/colonie (cavità, manufatti, pareti) e, in caso positivo, misure di esclusione temporale e/o corridoi di fuga; in presenza di chirotteri, limitare lavori in crepuscolo/notte nelle aree sensibili."*
- *per Interventi idraulici "Evitare barriere fisiche alla fauna minore; preferire pietrame vulcanico locale ove compatibile."*
- *per rumore e polveri "schermature locali delle aree di lavoro e bagnatura piste per contenere polveri, così come da valutazione allegata."*
- *Monitoraggi post-operam "Predisporre un Collaudo ecologico a 6-12 mesi: verifica attecchimento/ricolonizzazione, stabilità opere e assenza di fenomeni erosivi; eventuali riprese dei ripristini. Relazione di fine lavori con documentazione fotografica georeferenziata."*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli interventi di cui al progetto di "CD-IS-1–016 LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO UBICATO PRESSO VIA DELLE VIGNE E DENOMINATO CAVONE DEL PANZESE CUP I37H23000320001" da realizzarsi nel Comune di Ischia proposto dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi franosi del 26 novembre 2022, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ *gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nelle mitigazioni riportate e i lavori dovranno essere sospesi, come indicato, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;*
- ✓ *è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico con i mezzi e macchinari ivi previsti; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di tagli di ulteriori elementi arborei;*
- ✓ *è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;*
- ✓ *è fatto obbligo di rispettare le raccomandazioni indicate nel sentito prot. n. 0606988 del 10/11/2025;*
- ✓ *è fatto obbligo di trasmettere gli esiti dei monitoraggi indicati sia nelle misure di mitigazioni che nel sentito al Soggetto Gestore e di tenerne conto in fase di redazione di ulteriori progetti nelle aree prossime a quelle di intervento (raggio di 2 km); analogamente, è fatto obbligo di trasmettere gli esiti del sopralluogo faunistico pre-cantiere al Soggetto Gestore e di attuare, in accordo con il medesimo Soggetto, tutte le misure necessarie, in caso di accertamento di presenza siti di nidificazione/colonie (cavità, manufatti, pareti), a tutela delle specie di interesse conservazionistico presenti;*
- ✓ *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;*
- ✓ *è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;*
- ✓ *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore"

b. l'esito della Commissione del 18/12/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia con nota prot. reg. n. 6060 del 07/01/2026;

c. il Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025, relativamente al progetto denominato *"CD-IS-1–016 LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO UBICATO PRESSO VIA DELLE VIGNE E DENOMINATO CAVONE DEL PANZESE CUP I37H23000320001"* proposto dal Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    1.1. gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nelle mitigazioni riportate e i lavori dovranno essere sospesi, come indicato, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;
    1.2. è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico con i mezzi e macchinari ivi previsti; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di tagli di ulteriori elementi arborei;
    1.3. è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;
    1.4. è fatto obbligo di rispettare le raccomandazioni indicate nel sentito prot. n. 0606988 del 10/11/2025;
    1.5. è fatto obbligo di trasmettere gli esiti dei monitoraggi indicati sia nelle misure di mitigazioni che nel sentito al Soggetto Gestore e di tenerne conto in fase di redazione di ulteriori progetti nelle aree prossime a quelle di intervento (raggio di 2 km); analogamente, è fatto obbligo di trasmettere gli esiti del sopralluogo faunistico pre-cantiere al Soggetto Gestore e di attuare, in accordo con il medesimo Soggetto, tutte le misure necessarie, in caso di

accertamento di presenza siti di nidificazione/colonie (cavità, manufatti, pareti), a tutela delle specie di interesse conservazionistico presenti;

1.6. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;

1.7. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;

1.8. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia;
   - 6.2. Alla Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (EX UOD 50.06.07);
   - 6.3. Al Comune di Ischia - Ufficio lavori Pubblici - Ufficio Paesaggio;
   - 6.4. Alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Tutela naturale;
   - 6.5. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli;
   - 6.6. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 6.7. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.8. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**21/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Progetto taglio bosco località Petina e Auletta del sig. Rufrano Francesco - Comune di Petina (SA)" proposto dal sig. Francesco Rufrano - ID 1158_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 380403 del 30/07/2025, contrassegnata con ID 1158_VINCAAPPR, il sig. Francesco Rufrano - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Marco Fico istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto taglio bosco località petina e auletta del sig. Rufrano Francesco";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 478412 del 26/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Petina (SA), al Comune di Auletta (SA) e al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano- Alburni con nota prot. n. 14364 del 25/09/2025, inviata il 03/12/2025, ricevuto con prot. reg. n. 681807 del 03/12/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto Piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:*
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni

qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:
Considerato che:

- *la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Progetto taglio bosco località Petina e Auletta del sig. Rufrano Francesco", proponente: sig. Rufrano Francesco, istanza acquisita con prot. reg. n. 380403 del 30/07/2025;*

- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade nelle ZPS IT8050055 "Alburni" e ZSC IT8050033 "Monti Alburni";*
- *l'area oggetto di pianificazione si estende su 33,56 ha, per cui incide per lo 0,13 % nell'areale della ZPS IT8050055 "Alburni" (25.368 ha) e per lo 0,14% sulla ZSC IT8050033 "Monti Alburni" (23.622 ha);*
- *nell'area oggetto di pianificazione, da come emerge dalla Carta della Natura sono presenti le classi: "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale" e "Coltivazioni agricole e sistemi agricoli complessi", quindi solo la prima riconducibile all'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca" del Formulario standard della ZSC IT 8050033 Monti Alburni;*
- *gli interventi previsti dal Piano verranno realizzati in 10 stagioni silvane, dal 2024 al 2033 che saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;*
- *l'attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- *per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *il P.G.F. risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;*
- *le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.*

Vista la Nota di approvazione in minuta del P.G.F. della Regione Campania, U.O.D. 50.07.26 "Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti" trasmessa con prot. reg. n. 226997 del 07/05/2025.
Visto il "Sentito" favorevole del PNCVDA, prot. n. 14364 del 25/09/2025, trasmesso il 03/12/2025, ricevuto con prot. reg. n. 681807 dello 03/12/2025;
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "Progetto taglio bosco località Petina e Auletta del sig. Rufrano Francesco", proponente: sig. Rufrano Francesco, istanza acquisita con prot. reg. n. 380403 del 30/07/2025, pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- *gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;*
- *é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle cavità naturali (8310);*
- *negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220);*
- *per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220);*

e di quanto di seguito disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

- *salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);*
- *tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;*
- *rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;*
- *rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;*
- *non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;*
- *di sottoporre tutti gli interventi del Piano dei Miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;*
- *comunicare l'inizio delle operazioni di taglio al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, alla Comunità Montana "Alburni" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Petina e alla Comunità Montana "Tanagro – Alto e Medio Sele" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Auletta e alla Uos (207.02.02) Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio";*

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Alburni" e alla Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" e alla attuale U.O.S. 207.02.02 'Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio, ex U.O.D. 50.07.26' ex "Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti', a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 18/12/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente sig. Francesco Rufrano, con nota prot. reg. n. 733185 del 23/12/2025;

c. il sig. Francesco Rufrano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025, relativamente al "*Progetto taglio bosco località Petina e Auletta del sig. Rufrano Francesco - Comune di Petina (SA)*" proposto dal sig. Rufrano Francesco con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
   - gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   - é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle cavità naturali (8310);
   - negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220);
   - per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220);

   e di quanto di seguito disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
   - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
   - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
   - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
   - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
   - di sottoporre tutti gli interventi del Piano dei Miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
   - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, alla Comunità Montana "Alburni" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Petina e alla Comunità Montana "Tanagro – Alto e Medio Sele" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Auletta e alla Uos (207.02.02) Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio";

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA. A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Alburni" e alla Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" e alla attuale U.O.S. 207.02.02 'Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio, ex U.O.D. 50.07.26' ex "Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti', a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del Piano con il Piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del Piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri- Forestale territorialmente competente, alla Comunità Montana "Alburni" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Petina e alla Comunità Montana "Tanagro – Alto e Medio Sele" per gli interventi previsti nel territorio comunale di Auletta e alla Uos (207.02.02) Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente sig. Rufrano Francesco;
   - 6.2. Al Comune di Petina (SA);
   - 6.3. Al Comune di Auletta (SA);
   - 6.4. Al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;
   - 6.5. Alla Comunità Montana Alburni;
   - 6.6. Alla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele;
   - 6.7. Alla U.O.S. 207.02.02 'Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio, ex U.O.D. 50.07.26' ex "Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti";
   - 6.8. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.9. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**15/01/2026**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani – Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Designazione e conferimento della delega di funzioni alla Autorità Urbana del Comune di Portici

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

k) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");

k) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;

k) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

k) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione Europea ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con **Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024**;

k) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024 PR FESR 2021/2027

k) con DGR della Regione Campania n.374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii;

k) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmare, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;

k) con la medesima DGR sono stati approvati, inoltre, il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

k) con Decisione della Commissione europea C (2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma regionale Campania FESR 2021-2027", di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 527 del 11/10/2024:

PREMESSO ALTRESI CHE:

h) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;

h) con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;

h) con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;

h) con DD. n. 12 del 21.01.2025 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-27 - Versione 3, di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

h) con DD n. 157 del 11/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono stati approvati gli Strumenti e le procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).

h) con DPGR n. 48 del 23/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono state costituite le rispettive Cabine di Regia per ognuna delle seguenti 23 Autorità Urbane: Portici, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia. Benevento, Portici di Napoli, Portici, Casoria, Caserta, Portici di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
h) con DPGR n. 49 del 24/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, è stato istituito il Tavolo Città 2021/2027 in attuazione della citata DGR della Campania n. 259/2024 il "Tavolo Città 2021/2027" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) promossi dalla Regione Campania e proposti dalle 23 Autorità Urbane al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti; il Sistema di gestione e controllo, così come approvato dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta
h) Comunale n. n. 208 del 04/11/2025

CONSIDERATO CHE

a. con la su citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato all'AdG del PR FESR 2021-27 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
b. con Delibera di Giunta Comunale N. 208 del 04/11/2025, l'Autorità Urbana del Comune di Portici ha approvato il Si.Ge.Co. ed i relativi allegati, inviandoli al ROS azione 5.1.1 con mail prot. N. 70043 del 16/09/2025 acquisita al prot. Regionale n. 0458127/2025 del 18/09/2025, successivamente con nota prot. 0086246 del 10/11/2025 acquisita al prot. 608539 del 10/11/2025 e pec prot. 86576 del 11/11/2025 acquisita al prot. 613360 del 11/11/2025 quest'ultima integrata con nota protocollo n. 0087682 del 14/11/2025 acquisita al protocollo regionale n. 625592/2025 del 14/11/2025
c. ai sensi della suddetta DGR n. 259/2024 il ROS azione 5.1.1 ha effettuato la verifica di coerenza rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-27 del Si.Ge.Co. presentato dalla Autorità urbana del Comune di Portici;
d. la Direzione Generale Governo del territorio ha effettuato l'istruttoria, con esito positivo, del Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta Comunale n. N. 208 del 04/11/2025, così come trasmessa con nota PG_634268 del 18/11/2025.
e. CONSIDERATO, altresì
a. la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"
b. la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania,
c. La DGR Regione Campania n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027"
d. la DGR Regione Campania n 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione Bilancio gestionale 2025/2027
e. la DGR 408 del 31/07/2024 ha approvato, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenenti le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Portici a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
b. di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Portici, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
c. di dover approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania Protocollo N.090012/2025 del 21/11/2025, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Portici, che resta agli atti

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa dalla Direzione generale per il governo del territorio

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Portici a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
2. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Portici, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
3. di approvare il Provvedimento di delega, così come acquisito al Protocollo Generale della Regione Campania **Protocollo N.090012/2025 del 21/11/2025,** che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Portici, che resta agli atti;
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, all'Assessore Governo del Territorio, al Capo di Gabinetto e responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit, al BURC per la pubblicazione e all'Autorità Urbana del Comune di Portici.

DOTT. SERGIO NEGRO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 281 del 07/04/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni di cui al Lotto n. 22.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.281 del 07/04/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, della quota 11/12 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8273 di m^2 28.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026
15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 282 del 07/04/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni di cui ai Lotti nn. 19 - 20 - 25.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.282 del 07/04/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8257 di m^2 94, del fondo censito nel NCT del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 962 di m^2 133, della quota 11/12 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8268 di m^2 14, del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8247 di m^2 6, del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8272 di m^2 24, del fondo censito nel NCT del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 988 di m^2 35, del fondo censito nel NCT del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8300 di m^2 94 e del fondo censito nel NCT del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8058 di m^2 30.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026 15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 439 del 28/05/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Bene censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 7870 -quota 500/1000.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.439 del 28/05/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, della quota 500/1000 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 7870 di m^2 42.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026 15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 466 del 29/05/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni censiti nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lle 8252, 8253 e 8254.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.466 del 29/05/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8252 di m^2 29, del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8253 di m^2 20 e del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8254 di m^2 2.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026 15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 477 del 09/06/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Bene censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8271 per la quota 238/255.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.477 del 09/06/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, della quota 238/255 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8271 di m^2 255.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026
15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 479 del 09/06/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Bene censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8267 -quota 168/270.

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.479 del 09/06/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, della quota 168/270 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8267 di m^2 270.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026
15:28:21
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 480 del 09/06/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni censiti nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8081 -quota 79/125 - e p.lla 8082

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n.480 del 09/06/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" -attuale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici"-, è stata disposta l'acquisizione, in favore del Comune di Sarno (SA) c.f. 80020270650, della quota 79/125 del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8081 di m^2 146 e dell'intera quota del fondo censito nel NCEU del Comune di Sarno (SA) al Foglio 20 p.lla 8082 di m^2 10.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
23.01.2026 15:28:21
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 09 del 05/01/2026

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai* ***Comuni di Torre le Nocelle (AV), Montemiletto (AV), Venticano (AV), Pietradefusi (AV) – Loc.varie (V.ne del Duca e V.ne Nandri)-.***

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 1 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 1 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 1 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo scaturiti dalla documentazione tecnica a supporto dei progetti definitivi inerenti:

- "Messa in sicurezza del territorio comunale di aree a rischio di instabilità idrogeologica al nord del centro abitato – Vallone Nandri", per il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il parere di compatibilità al PsAI-rf (prot. 25068 ADB n. 25068 del 30/06/2025) richiesto dal comune di Torre Le Nocelle (AV) con nota prot.n. 1894 del 15.05.2025, acquisita al prot. AdB n.19741/2025;
- "Messa in sicurezza del territorio comunale di aree a rischio di instabilità idrogeologica alla loc. Fontana d'Agli – Vallone del Duca", per il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il parere di compatibilità al PsAI-rf (prot. 25063 del 30/06/2025) richiesto dal comune di Torre Le Nocelle (AV) con nota prot.n. 1893 del 15.05.2025, acquisita al prot. AdB n. 19738/2025,

la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di attenzione/rischio di frana dell'ambito di studio che ricomprende porzioni di territorio del comune di *Torre le Nocelle (AV) e* dei comuni confinanti di *Montemiletto (AV), Venticano (AV) e Pietradefusi (AV)*;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020**;**

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 30 settembre 2025 , con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di Torre le Nocelle (AV), Montemiletto (AV), Venticano (AV), Pietradefusi (AV) – Loc.varie (V.ne del Duca e V.ne Nandri)-,

Visto il Decreto n. 871 del 21/10/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 30 settembre 2025, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai Comuni di Torre le Nocelle (AV), Montemiletto (AV), Venticano (AV), Pietradefusi (AV) – Loc.varie (V.ne del Duca e V.ne Nandri)-, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PSAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 80 del 10/11/2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 16 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di Torre le Nocelle (AV), Montemiletto (AV), Venticano (AV), Pietradefusi (AV) – Loc.varie (V.ne del Duca e V.ne Nandri)-,
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente **ai *Comuni di Torre le Nocelle (AV), Montemiletto (AV), Venticano (AV), Pietradefusi (AV) – Loc.varie (V.ne del Duca e V.ne Nandri)-,*** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed alle Amministrazioni comunali di Torre Le Nocelle, Montemiletto, Venticano e Pietradefusi ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
05.01.2026 14:08:26
GMT+01:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 1 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 26 Gennaio 2026

PARTE II

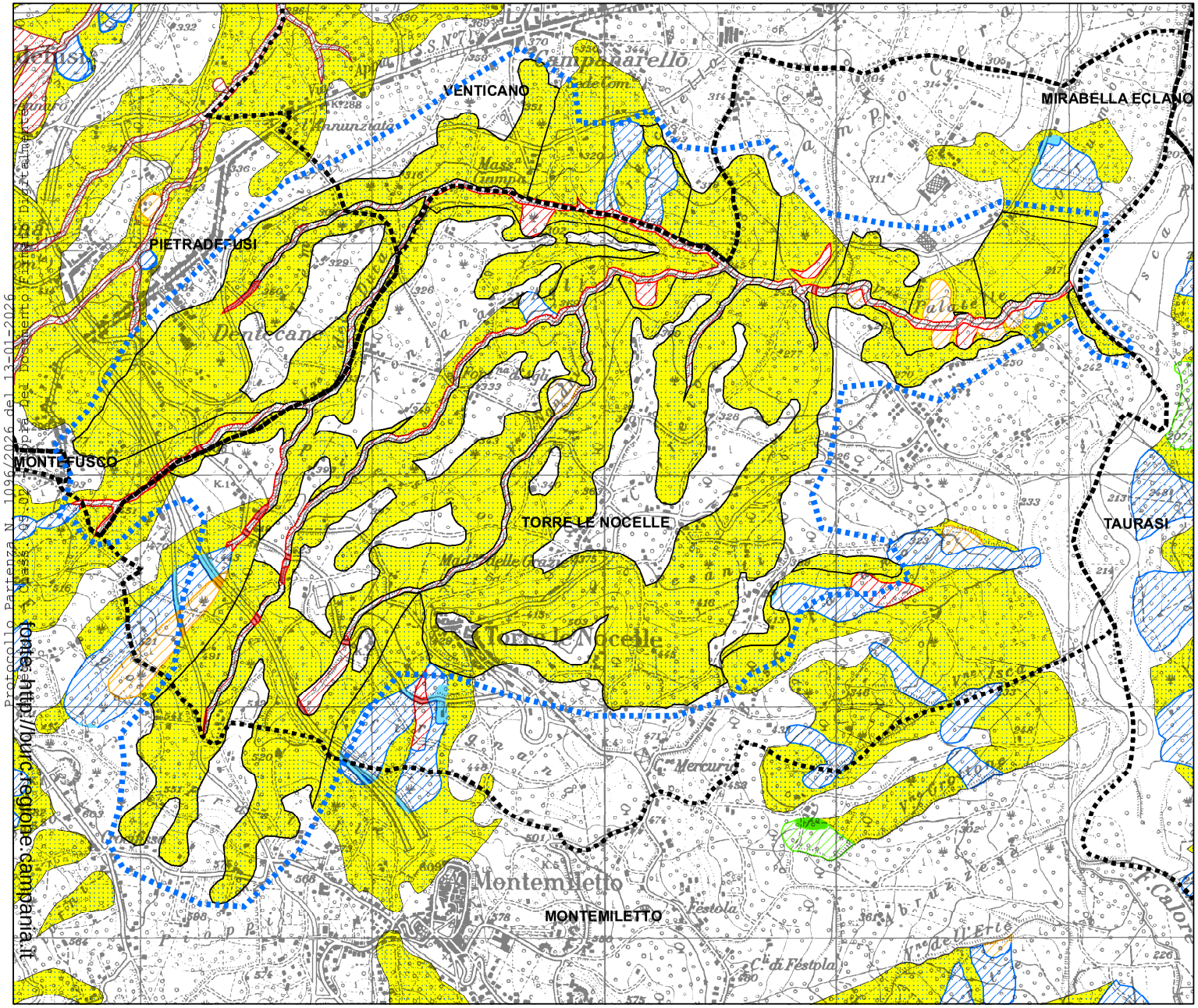
Atti dello Stato e di altri Enti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana

CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf CON PROPOSTA DI MODIFICA

Comuni di Torre le Nocelle (AV), Pietradefusi (AV), Venticano (AV) e Montemiletto (AV) - loc. varie (V.ne Del Duca e V.ne Nandri)


VENTICANO
MIRABELLA ECLANO
PIETRADEFUSI
MONTE FUSCO
TORRE LE NOCELLE
TAURASI
MONTEMILETTO
Montemiletto
Torre le Nocelle
Campanarello
Mass. Campanarello
Mass. Campanarello
Mass.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 11 del 05/01/2026

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al* ***comune di Napoli -Via Nuova del Campo s.n.c.***

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 2 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 2 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 2 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota prot.n. PG/2025/361598 del 17.04.2025, acquisita in pari data al prot.n. 16269, ha trasmesso la documentazione pervenuta dall'U.O. Tecnica della Municipalità IV - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale - (prot.n. PG/2025/176328 del 25.02.2025) inerente la richiesta di modifica/aggiornamento della perimetrazione del vigente PsAI-rischio frana conseguente alla autorizzazione (SCIA), realizzazione e collaudo di opere di mitigazione del rischio eseguite in un lotto ubicato in via Nuova del Campo s.n.c., su istanza dell'ing. M. Maffucci, su cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole di compatibilità al Piano Stralcio con nota prot.n.15289 del 07.08.2020, anche relativamente alle Carta del rischio residuo e alla Carta della pericolosità residua;

Considerato che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio da frana per l'area suddetta;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 30 settembre 2025 con Delibera n. 3.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Napoli -Via Nuova del Campo s.n.c-;

Visto il Decreto n. 872 del 21 ottobre 2025, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 30 settembre 2025, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Napoli -Via Nuova del Campo s.n.c -, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 80 del 10/11/2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 16 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli -Via Nuova del Campo s.n.c -;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al ***comune di Napoli -Via Nuova del Campo s.n.c.-***, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto, verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Amministrazione Comunale di Napoli ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
05.01.2026 14:09:06 GMT+01:00

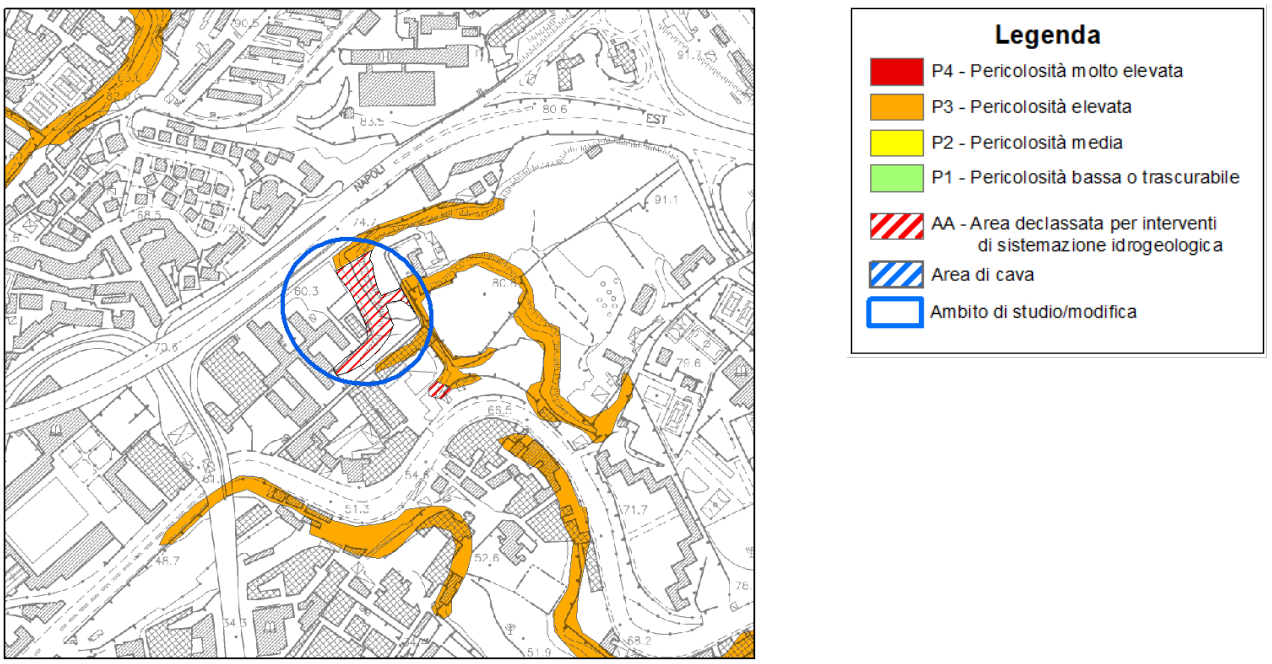
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 2 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

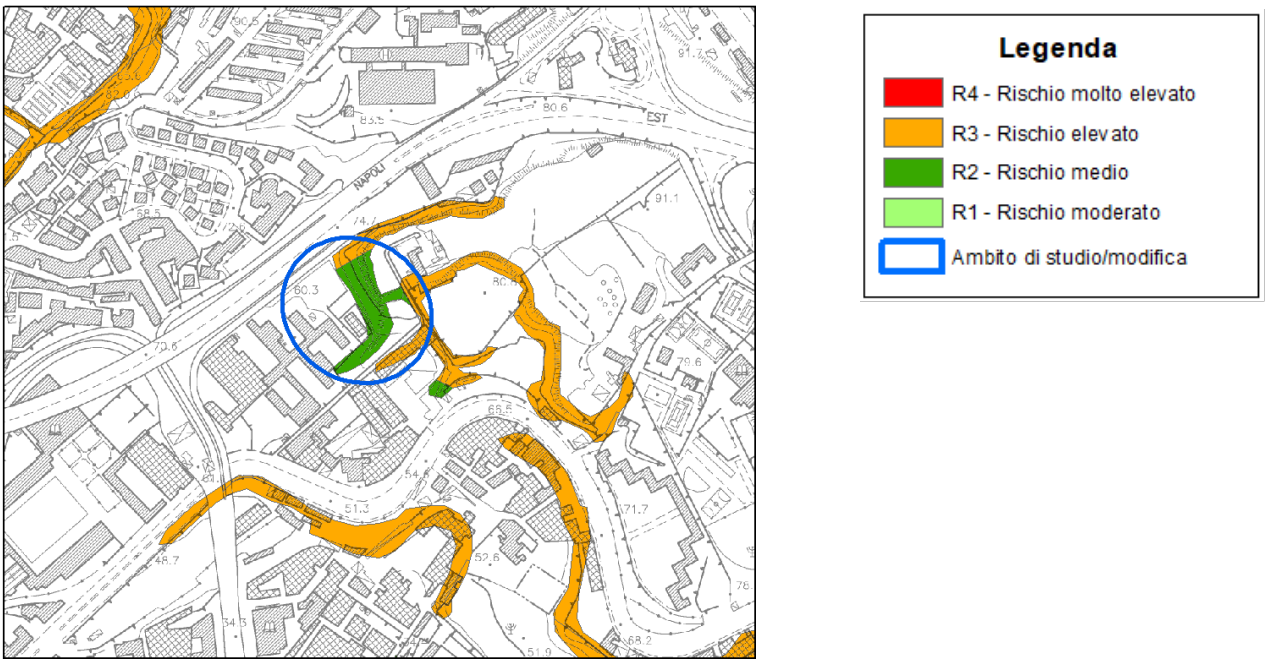
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIA NUOVA DEL CAMPO

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 2 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 3 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Decreto n. 12 del 05/01/2026

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai* ***Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico; C.da Liverti e via Triglio -.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità Interregionale del Fiume Sele adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.20 del 18/09/2012 (GURI n 247 del 22.10.12);
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 3 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione, in sede di Conferenza Operativa, in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo scaturiti dalla documentazione tecnica a supporto della progettazione degli:

- "Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico a ridosso dell'abitato – Centro storico" trasmesso dal Comune di San Rufo (SA), con nota prot. 7242 del 27.10.2023 acquisita al prot. ADB n.30460 in pari data ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 delle norme del PsAI, espresso con nota parere prot. ADB n. 30564 del 08.10.2024
- "Interventi di mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico a tutela della Contrada Liverti e della Via Triglio"; trasmesso dal Comune di San Rufo (SA) con nota prot. 1759 del 20.03.2024 acquisita al prot. ADB n.12247 in pari data ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 delle norme del PsAI, espresso con nota parere prot. ADB n. 17504 del 29.09.2025,

la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio di frana per le aree suddette, ricadenti, in gran parte, nel territorio comunale di San Rufo e, solo limitatamente, in quello di San Pietro al Tanagro (SA);

la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio da frana per le aree interessate dagli studi;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 30/09/2025 con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio**-;**

Visto il Decreto n.872 del 21 /10/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa del 30 settembre 2025, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.80 del 10/11/2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 16 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 3 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai **Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato ricadente nei Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell' approvazione, di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e alle Amministrazioni comunali di San Rufo e San Pietro al Tanagro ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
05.01.2026 14:09:27 GMT+01:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026
Allegato 3 - Class. 05.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 26 Gennaio 2026

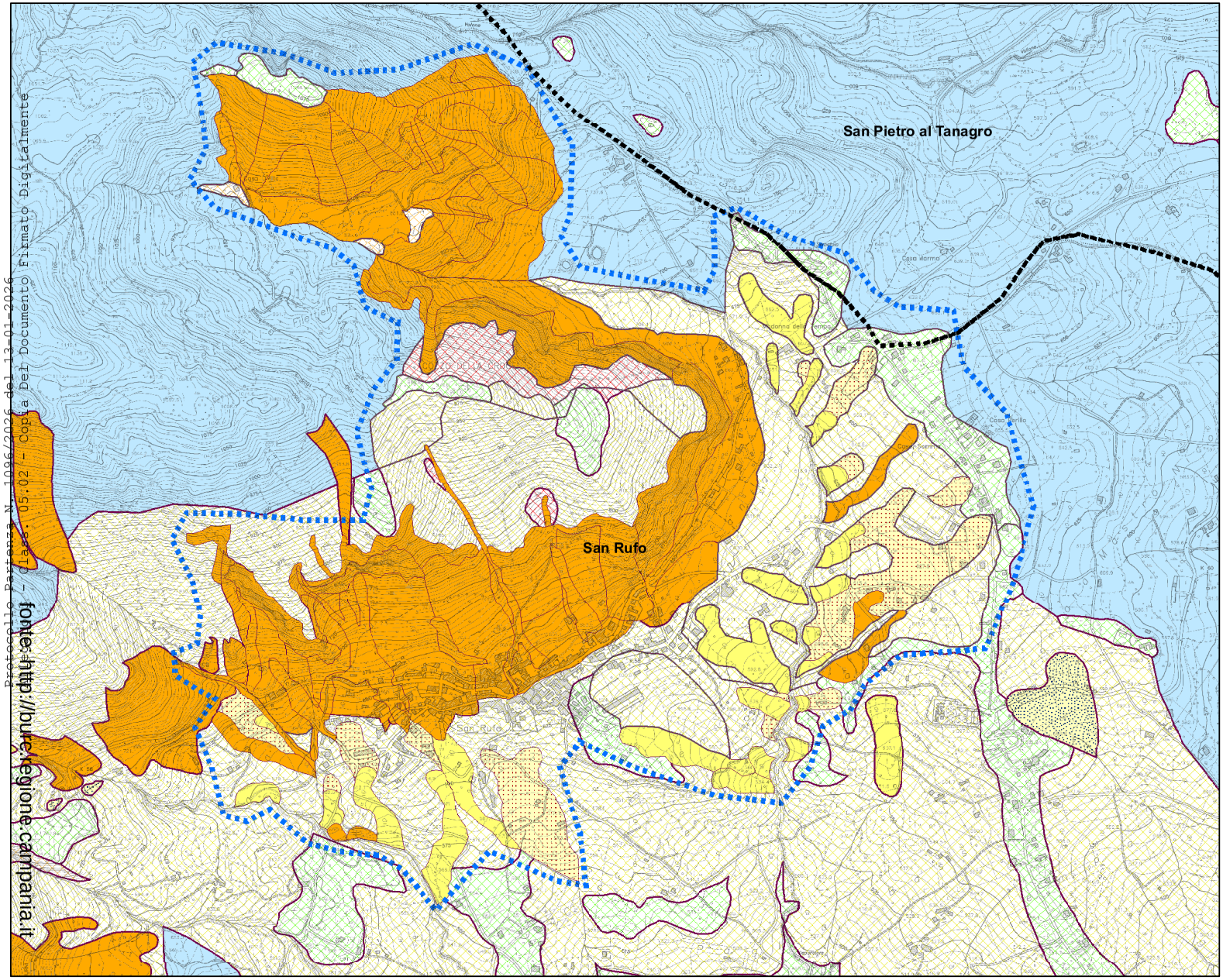
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026 Ora 15:02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNI DI SAN RUFO (SA) e SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) – LOC. CENTRO STORICO, CONTRADA LIVERTI e VIA TRIGLIO
STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda

Pericolosità reale

- Pf1 – Suscettibilità moderata, per frane da bassa a media intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf2-3 – Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo
- Pf2 – Suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf3 – Suscettibilità elevata, per frane di alta intensità e stato compreso tra attivo e quiescente

Pericolosità potenziale

- P_utr1 – Moderata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr2 – Media propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr3 – Elevata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr4 – Molto elevata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr5 – Propensione all'innesco-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio
- Cava – AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

Areale oggetto di modifica

Cartografia in scala 1:10.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

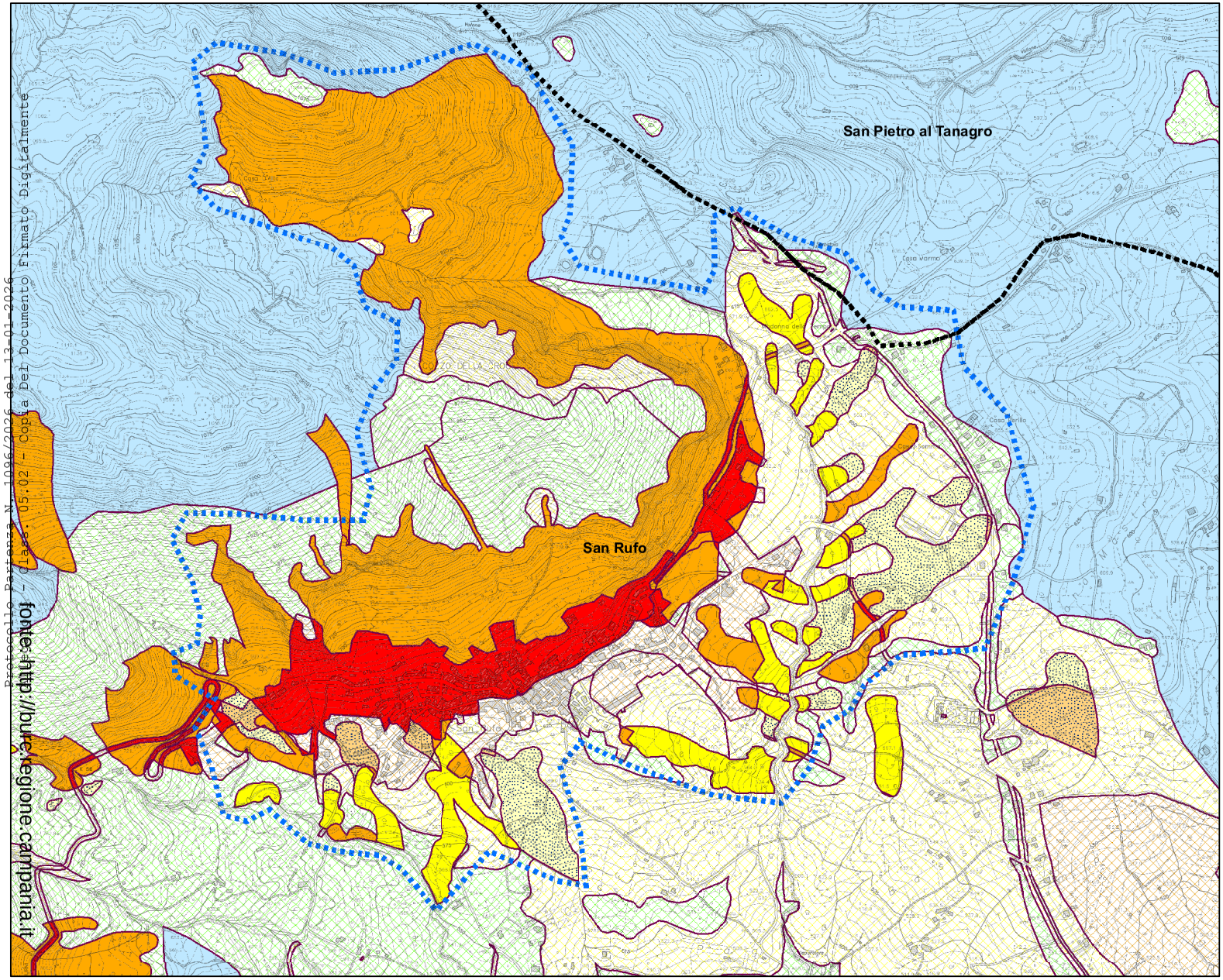
n. 4 del 26 Gennaio 2026

PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNI DI SAN RUFO (SA) e SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) – LOC. CENTRO STORICO, CONTRADA LIVERTI e VIA TRIGLIO
STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda

Rischio reale

- Rf1 — Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno moderato o medio
- Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno moderato o medio per aree soggette a deformazioni lente e diffuse
- Rf2 — Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno moderato o medio nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno elevato o altissimo
- Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno elevato o altissimo per aree soggette a deformazioni lente e diffuse
- Rf3 — Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno elevato o altissimo
- Rf4 — Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno elevato o altissimo

Rischio potenziale

- R_utr1 — Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2 con esposizione a un danno moderato, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno moderato o medio
- R_utr2 — Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4 con esposizione a un danno moderato, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno moderato o medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno medio o elevato ed infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno elevato o altissimo
- R_utr3 — Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4 con esposizione a un danno medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno elevato, infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno altissimo
- R_utr4 — Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4 con esposizione a un danno elevato o altissimo, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno altissimo
- R_utr5 — Rischio potenziale gravante sulle Unità Territoriali di Riferimento soggette a pericolosità potenziale Pu da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio
- Cava — AREA DI CAVA - Aree nelle quali il rischio da frana è legato alle attività di scavo in corso o pregresse

Areale oggetto di modifica

Cartografia in scala 1:10.000

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026 Class. 50.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione ZES

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Struttura di Missione ZES UNICA Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO N.1 DEL 19.01.2026

EX ART. 22 -*bis*, commi 1 e 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

Visto l'articolo 42, comma 3, della Costituzione;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327, e ss.mm.ii, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", ed in particolare l'articolo 22;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato dall'Italia in base al Regolamento 2021/241(UE) - che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

Visto il D.M. 3 dicembre 2021, n. 492, con il quale i Commissari ZES sono stati individuati quali "Soggetti Attuatori" di talune opere con i poteri e le facoltà ivi previste all' art. 2, comma II del D.M. n. 492/2021 ed articolo 4, comma 7-quater, del Decreto Legge n. 91/2017 come modificato dal Decreto Legge n. 77/2021 "Al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativi alla infrastrutturazione delle ZES, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario può, a richiesta degli enti competenti, assumere le funzioni di stazione appaltante e operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze";

Visto il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

Visto l'articolo 14, commi 6 e 7, del decreto-legge 25 febbraio 2023, n. 13, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, convertito con Legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2021 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del Governo per la ZES CAMPANIA il dott./ Giuseppe Romano;

Visto il DM 3.12.2021 n. 492 con il quale il Commissario ZES Campania stato individuato, tra gli altri, quale Soggetto Attuatore dell'intervento denominato "*Marcianise –Maddaloni: Infrastrutture per la mobilità delle merci e sistemazione dei piazzali e strade di accesso*";

Visto: il Decreto Commissariale n.6 del 22.03.2023 con cui è stato nominato l'Arch. Sebastiano Molaro Responsabile Unico del Procedimento;

Visto: il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, ed in particolare l'articolo 10 che ha stabilito, tra l'altro l'istituzione di una Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica, in luogo delle previgenti ZES, e la costituzione della Struttura di Missione ZES Unica, cui sono trasferite le funzioni già di titolarità dei Commissari Straordinari del Governo nominati per ciascuna delle previgenti Zone economiche speciali;

Visto l'art. 10 del medesimo decreto-legge 124/2023, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione ZES, alla quale sono state trasferite le funzioni di titolarità dei Commissari straordinari di cui all'articolo 4, comma 6-bis, del Decreto-legge n. 91/2017, convertito dalla Legge n. 123/2017;

Visto: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 novembre 2023, con il quale è stata, tra l'altro, costituta la Struttura di Missione ZES Unica ed è stata stabilità con decorrenza al 1° gennaio 2024 la data di cessazione dall'incarico dei Commissari Straordinari del Governo delle ZES, come disposto dall'articolo 10, comma 8, del D.L. 124/2023;

CONSIDERATO CHE a far data dal 01.03.2024 sono trasferite in capo alla Struttura di Missione tutte le funzioni già di titolarità del Commissario Straordinario ZES uscente;

Visto il D.P.C.M. del 06.08.2024 con il quale all'avv. Giuseppe Romano è stato conferito l'incarico di coordinatore della "Struttura di missione ZES" con l'attribuzione delle funzioni già di titolarità dei Commissari straordinari di cui all'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;

Visti i principi sanciti dal Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

Visto il decreto n. 14 del 9 Giugno 2023 con il quale è stato approvato il progetto definitivo "infrastrutture per la mobilità delle merci e sistemazione dei piazzali e strade di accesso' CUP:E37h21010750006 – CIG.9864985B25"; relativo a "l'appalto integrato del servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori relativi all'intervento di 'Marcianise – Maddaloni;

Visto il decreto n. 26 del 20 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo "infrastrutture per la mobilità delle merci e sistemazione dei piazzali e strade di accesso' CUP:E37h21010750006 – CIG.9864985B25"; relativo a "l'appalto integrato del servizio di

progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori relativi all'intervento di 'Marcianise – Maddaloni;

Vista l'Approvazione della perizia di variante, con determinazione del 10.09.2025, e suppletiva al progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e lett. e) e comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.; relativo all'intervento denominato: Appalto integrato, ex art. 60, comma 3, del d. lgs. 50/2016, del servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori relativi all'intervento di «MARCIANISE -MADDALONI: infrastrutture per la mobilità delle merci e sistemazione dei piazzali e strade di accesso» CUP: E37H21010750006 - CIG. 9864985B25;

CONSIDERATA l'urgenza determinata dalla necessità di ultimare i lavori entro il 30 giugno 2026, pena la revoca del finanziamento, tale da non consentire la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 241/1990 e la presenza di un minimo di destinatari della procedura espropriativa superiore a 50;

Visto l'art.22 -*bis,* commi 1 e 2, del DPR 327/2001 ed in considerazione del carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, per effetto di cui al capoverso precedente, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, il presente decreto è emanato ai sensi dell'art. 22-*bis,* commi 1 e 2, del DPR 327/2001, disponendo l'espropriazione con la contestuale occupazione dei beni immobili necessari e la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione;

Tutto ciò visto e premesso,

DECRETA

1) l'espropriazione con contestuale occupazione, ex art. 22-*bis*, commi 1 e 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dei sottoelencati immobili siti nel Comune di Maddaloni, come identificati nell'estratto dal piano particellare grafico e descrittivo allegato al progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi e approvato unitamente a questo, necessari alla esecuzione dei lavori di "*Marcianise–Maddaloni: Infrastrutture per la mobilità delle merci e sistemazione dei piazzali e strade di accesso*"; intervento di cui la Struttura di Missione è Soggetto Attuatore, ex D.M. del 3 dicembre 2021, n. 492, e il Comune di Maddaloni è il soggetto beneficiario degli immobili espropriati.

AREE RICADENTI NEL COMUNE DI MADDALONI:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione ZES

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Struttura di Missione ZES UNICA Presidenza del Consiglio dei Ministri

Intestatari	Fol	P.lla	Cat	Sup Cat	R.D.	R.A.	sup. esp	€/MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIO
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	21	368	seminativo	2260	37,93	9,92	596	12,50 €	7.450,00 €
VACCA CRESCENZO nato a BRUSCIANO (NA) il 12/06/1955 c.f. VCCCSC55H12B227V prop. 1000/1000	21	5522	seminativo	930	15,61	4,08	623	12,50 €	7.787,50 €
VACCA MARIA ROSA nata a MADDALONI (CE) il	21	376	seminativo	716	12,02	3,14	215	12,50 €	2.687,50 €

28/08/1980 c.f. VCCMRS80M68E791R prop. 1/1									
IOVENE CLEMENTE nato a MADDALONI (CE) il 22/11/1980 c.f. VNICMN80S22E791N prop. 1/3 IOVENE FRANCESCO nato a MADDALONI (CE) il 30/05/1984 c.f. VNIFNC84E30E791F prop. 1/3 IOVENE MARCO nato a MADDALONI (CE) il 11/12/1992 c.f. VNIMRC92T11E79	21	281	seminativo	1586	26,62	6,96	236	12,50 €	2.950,00 €

1C prop. 1/3									
FARINA GENNARO nato a MADDALONI (CE) il 25/01/1983 c.f. FRNGNR83A25E791F prop. 1/6 FARINA MASSIMO nato a MADDALONI (CE) il 11/07/1985 c.f. FRNMSM85L11E791P prop. 1/6 FARINA MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 12/12/1976 c.f. FRNMHL76T12E791H prop. 1/6 FARINA ROSITA	21	142	frutteto	3284	64,45	32,22	456	12,50 €	5.700,00 €

nata a MADDALONI (CE) il 08/03/1980 c.f. FRNRST80C48E791T prop. 1/6 MASSA ROSA nata a POGGIO MARINO (NA) il 01/11/1953 c.f. MSSRSO53S41G762B prop. 2/6									
CAMPOLATTANO SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 13/09/1990 c.f. CMPSVT90P13E791Z prop. 1/1	21	143	seminativo	1300	21,82	5,71	355	12,50 €	4.437,50 €
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA	21	569	seminativo	140	2,35	0,61	58	12,50 €	725,00 €

(RM) c.f. 80099150585 prop. 1000/1000									
CAMPOLATTANO SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 13/09/1990 c.f. CMPSVT90P13E791Z prop. 1/1	21	570	seminativo	443	7,44	1,94	268	12,50 €	3.350,00 €
FARINA CARMELA nata a CASERTA (CE) il 14/09/1971 c.f. FRNCML71P54B963V prop. 1/4 FARINA DOMENICO nato a CASERTA (CE) il 28/03/1974 c.f. FRNDNC74C28B963B prop.	21	5029	particella divisa in porzioni				4	12,50 €	50,00 €

1/4 FARINA MARIO ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNMRS75S15E791K prop. 1/4 FARINA ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNRSR75S15E791S prop. ¼									
INTESTAZIONE MANCANTE	21	120	sem. arbor.	10295	140,9	77,1	72	12,50 €	900,00 €
DI RIENZO ANNA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 28/09/1946 c.f.	21	369	seminativo	5780	97,02	25,37	72	12,50 €	900,00 €

DRNNNA 46P68I234 P usufr. 1/1 PROSCIA DANIELA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 16/05/197 2 c.f. PRSDNL7 2E56I234J nuda prop. 1/2 PROSCIA DARIO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 04/05/197 6 c.f. PRSDRA7 6E04I234 F nuda prop. 1/2									
VENTRO NE S.R.L. con sede in MADDAL ONI (CE) c.f. 03787100	21	179	agrumet o	7690	176,73	39,7 2	185	12,50 €	2.312,50 €

613 prop. 1/1									
CASTALDI PASQUALE nato a MADDALONI (CE) il 11/08/1959 C.F. CSTPQL59M11E791K prop. 1/9 CASTALDI GAETANA nata a MADDALONI (CE) il 23/11/1966 C.F. CSTGTN66S63E791Q prop. 4/9 CASTALDI GIUSEPPINA nata a MADDALONI (CE) il 16/02/1964 c.f. CSTGPP6	30	197	SOPPRESSA				1162	12,50 €	14.525,00 €

4B56E791A prop. 4/9									
SFERRA GATTA GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 01/07/1963 c.f. SFRGNN63L01E791M prop. 1/1	30	5220	SOPPRESSA				910	12,50 €	11.375,00 €
SFERRA GATTA SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 28/10/1959 c.f. SFRSVT59R28E791X prop. 1/1	30	5221	SOPPRESSA				1315	12,50 €	16.437,50 €
DELLI PAOLI CAROLA nata a CASERTA (CE) il 15/07/1965 c.f. DLLCRL65L55B963	30	5308	SOPPRESSA				622	12,50 €	7.775,00 €

Q prop. 1/4 DELLI PAOLI CLORINDA nata a CASERTA (CE) il 26/05/1956 c.f. DLLCRN56E66B963Z prop. 1/4 DELLI PAOLI DOMENICO nato a MADDALONI (CE) il 19/03/1958 c.f. DLLDNC58C19E791V prop. 1/4 DELLI PAOLI OLIMPIA nata a NAPOLI (NA) il 29/12/1959 c.f. DLLLMP59T69F839V prop. 1/4									
DELLI PAOLI CAROLA nata a	30	5310	SOPPRESSA				120	12,50 €	1.500,00 €

CASERTA (CE) il 15/07/1965 c.f. DLLCRL65L55B963Q prop. 1/4 DELLI PAOLI CLORINDA nata a CASERTA (CE) il 26/05/1956 c.f. DLLCRN56E66B963Z prop. 1/4 DELLI PAOLI DOMENICO nato a MADDALONI (CE) il 19/03/1958 c.f. DLLDNC58C19E791V prop. 1/4 DELLI PAOLI OLIMPIA nata a NAPOLI (NA) il 29/12/1959 c.f. DLLLMP59T69F83									

9V prop. 1/4									
PISCITELLI MARIA nata a CERVINO (CE) il 05/05/1967 c.f. PSCMRA67E45C558D prop. 1/1	30	257	seminativo	397	6,66	1,74	147	12,50 €	1.837,50 €
PISCITELLI MARIA nata a CERVINO (CE) il 05/05/1967 c.f. PSCMRA67E45C558D prop. 1/1	30	256	particella divisa in porzioni				116	12,50 €	1.450,00 €
FARINA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 09/11/1931 c.f. FRNMRA31S49E791P prop. 1000/1000	30	200	seminativo	240	4,03	1,05	100	12,50 €	1.250,00 €

FARINA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 09/11/1931 c.f. FRNMRA31S49E791P prop. 1000/1000	30	201	semin. Arbor.	296	5,43	2,29	215	12,50 €	2.687,50 €
LETIZIA CATERINA nata a MADDALONI (CE) il 27/03/1938 c.f. LTZCRN38C67E791M prop. 500/1000 MOMO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 19/09/1930 c.f. MMOMHL30P19E791N prop. 500/1000	30	490	semin. Arbor.	1044	19,14	8,09	492	12,50 €	6.150,00 €
COCOZZA PRESTI ANGELICA nata a	30	211	semin. Irrig.	4400	71,58	43,18	2378	12,50 €	29.725,00 €

NAPOLI (NA) il 01/06/1949 c.f. CCZNLC49H41F839G prop. 1000/1000									
QUINTA VALLE TERESA nata a MADDALONI (CE) il 01/01/1959 c.f. QNTTRS59A41E791F prop. 1000/1000	30	440	frutteto	268	2,08	2,28	171	12,50 €	2.137,50 €
PASCARELLA PAOLINA nata a CASERTA (CE) il 29/06/1959 c.f. PSCPLN59H69B963D prop. 1/1	30	441	particella divisa in porzioni				78	12,50 €	975,00 €
PASCARELLA PAOLINA nata a CASERTA (CE) il 29/06/195	30	5233	semin. Irrig.	82	2,05	0,91	46	12,50 €	575,00 €

9 c.f. PSCPLN59H69B963D prop. 1/1									
PASCARELLA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 16/05/1952 c.f. PSCRSO52E56E791N prop. 1/1	30	5234	particella divisa in porzioni				120	12,50 €	1.500,00 €
PASCARELLA VINCENZO nato a MADDALONI (CE) il 26/04/1949 c.f. PSCVCN49D26E791H prop. 1/1	30	5235	particella divisa in porzioni				100	12,50 €	1.250,00 €
QUINTA VALLE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 09/01/1954 c.f. QNTNCL54A09E79	30	275	particella divisa in porzioni				176	12,50 €	2.200,00 €

1B prop. 1000/1000									
CAVALLERI IRENE nata a CREMA (CR) il 24/04/1983 c.f. CVLRNI83D64D142B prop. 1/1	30	5300	agrumeto	311	5,14	1,28	120	12,50 €	1.500,00 €
CAVALLERI IRENE nata a CREMA (CR) il 24/04/1983 c.f. CVLRNI83D64D142B prop. 1/1	30	5301	agrumeto	311	5,14	1,28	130	12,50 €	1.625,00 €
PICCIRILLO NICOLA nato a CASAGIOVE (CE) il 13/03/1965 c.f. PCCNCL65C13B860V prop. 1/1	30	5303	agrumeto	311	5,14	1,28	130	12,50 €	1.625,00 €

QUINTA VALLE FRANCESCO nato a MADDALONI (CE) il 09/04/1918	30	5328	VIA CARRARONE n. 165 Piano T	1350			575	12,50 €	7.187,50 €
GRIECO ANNA nata a MADDALONI (CE) il 07/09/1967 c.f. GRCNNA67P47E791Q prop. 1/6 GRIECO DOMENICA nata a MADDALONI (CE) il 28/12/1963 c.f. GRCDNC63T68E791T prop. 1/6 GRIECO RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il	30	204	seminativo	1152	15,47	3,87	614	12,50 €	7.675,00 €

13/10/1965 c.f. GRCRFL65R13E791O prop. 1/6 GRIECO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 05/01/1971 c.f. GRCRSO71A45E791Q prop. 1/6 GRIECO SANTA nata a MADDALONI (CE) il 11/02/1977 c.f. GRCSNT77B51E791X prop. 1/6 GRIECO TOMMASO nato a MADDALONI (CE) il 24/04/1969 c.f. GRCTMS69D24E791I prop. 1/6									

GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1	30	442	semin. Arbor.	200	2,74	1,5	112	12,50 €	1.400,00 €
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA) c.f. 80011990639 prop. 1/1	30	190	pascolo	9017	1,86	0,47	520	12,50 €	6.500,00 €
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 07516911000 prop. 1/1	30	348	autovia spa	7830			360	12,50 €	4.500,00 €
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con	30	443	autovia spa	820			340	12,50 €	4.250,00 €

sede in ROMA (RM) c.f. 07516911000 prop. 1/1									
GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1	30	349	particella divisa in porzioni				546	12,50 €	6.825,00 €
DE LUCIA ANGELA nato a CASERTA (CE) il 05/01/1970 c.f. DLCNGL70A05B963Y prop. 1/1	30	432	particella divisa in porzioni				18	12,50 €	225,00 €
GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il	30	5112	orto irrig.	2467	112,12	42,68	324	12,50 €	4.050,00 €

10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1									
SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA	30	5114	orto irrig.	2030	92,26	35,12	165	12,50 €	2.062,50 €

RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f.									

SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30									
SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA	30	139	particella divisa in porzioni				210	12,50 €	2.625,00 €

RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f.									

PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a									

MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30									
SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO6	30	271	particella divisa in porzioni				43	12,50 €	537,50 €

0H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO									

(MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30									
SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E79	30	253	particella divisa in porzioni				524	12,50 €	6.550,00 €

1V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI'									

(NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30									

SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30									
RAZZANO ANTONIETTA nata a MADDALONI (CE) il 30/08/1947 c.f. RZZNNT47M70E791Y prop. 1/1	30	5120	orto irrig.	3078	139,89	53,25	550	12,50 €	6.875,00 €
DI FONZO MARIA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1952 c.f. DFNMRA52B64E791I prop. 1000/1000	30	5126	semin. Irrig.	2905	47,26	28,51	1235	12,50 €	15.437,50 €

DI FONZO MARIA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1952 c.f. DFNMRA52B64E791I prop. 1000/1000	30	5127	semin. Arbor.	140	1,92	1,05	75	12,50 €	937,50 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	382	seminativo	374	6,28	1,64	345	12,50 €	4.312,50 €
GUIDA GIOVANNI nato a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 03/11/1950 c.f. GDUGNN50S03H834N prop. 1/1	30	5124	particella divisa in porzioni				375	12,50 €	4.687,50 €
DE SIENA GELSOMINA nata a CASAGIOVE (CE) il	30	5125	semin. Arbor.	35	0,48	0,26	35	12,50 €	437,50 €

13/11/1961 c.f. DSNGSM61S53B860M prop. 1/3 DE SIENA GIUSEPPINA nata a CASERTA (CE) il 10/06/1965 c.f. DSNGPP65H50B963R prop. 1/3 SAVINELLI MICHELA nata a MADDALONI (CE) il 19/06/1930 c.f. SVNMHL30H59E791R prop. 1/3									
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	354	seminativo	117	1,96	0,51	117	12,50 €	1.462,50 €
SAVINELLI MICHELE	30	5130	semin. Arbor.	1645	22,51	12,32	93	12,50 €	1.162,50 €

nato a MADDALONI (CE) il 15/10/1936 c.f. SVNMHL36R15E791C prop.									
GUIDA GIOVANNI nato a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 03/11/1950 c.f. GDUGNN50S03H834N prop. 1/1	30	355	semin. Arbor.	30	0,41	0,22	30	12,50 €	375,00 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	387	semin. Arbor.	461	6,31	3,45	165	12,50 €	2.062,50 €
SAVINELLI MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 15/10/1936 c.f.	30	5131	semin. Arbor.	115	1,57	0,86	32	12,50 €	400,00 €

SVNMHL 36R15E79 1C prop.									
SAVINELLI CLEMENTINA nata a MADDALONI (CE) il 01/03/1961 c.f. SVNCMN 61C41E79 1L prop. 1/4 SAVINELLI GELSOMINA nata a MADDALONI (CE) il 11/11/1956 c.f. SVNGSM 56S51E79 1T prop. 1/4 SAVINELLI MICHELINA nata a MADDALONI (CE) il 11/03/1958 c.f.	30	388	semin. Arbor.	1013	13,86	7,59	37	12,50 €	462,50 €

SVNMHL58C51E791Y prop. 1/4SAVINELLI SILVIA nata a MADDALONI (CE) il 18/02/1970 c.f. SVNSLV70B58E791L prop. 1/4									
MASTRO PIETRO GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 17/07/1945 c.f. MSTGNN45L17E791Z prop. 1000/1000	30	5375	semin. Irrig.	32858	534,55	322,43	45	12,50 €	562,50 €
BARLETTA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 05/01/1966 c.f. BRLGPP6	30	5041	particella divisa in porzioni				50	12,50 €	625,00 €

6A05E791G prop. 1/1									
GNARRA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 26/04/1958 c.f. GNRGPP58D26E791F prop. 1000/1000	38	5143	particella divisa in porzioni				303	12,50 €	3.787,50 €
DELLI PAOLI ROSA nata a CASERTA (CE) il 02/03/1954 c.f. DLLRSO54C42B963B prop. 1/1 (per il sub 1) CUTILLO CAROLINA nata a SOLOPACA (BN) il 22/09/1905 c.f. CTLCLN05P62I809L prop. 12/18 DE LUCIA	38	51					INTERA		

ANGELA nata a CASERTA (CE) il 05/01/1970 c.f. DLCNGL70A45B963C prop. 1/18 DE LUCIA GIUSEPPE nato a CASERTA (CE) il 30/12/1971 c.f. DLCGPP71T30B963O prop. 1/18 NARDUCCI GIUSEPPINA nata a SAN NICOLA LA STRADA (CE) il 17/09/1942 c.f. NRDGPP42P57I056D prop. 4/18 (per il sub 2) nessun corrispondente trovato									

(per il fabb promis)									
TRAVISO DIANA nata a MADDALONI (CE) il 14/10/1967 c.f. TRVDNI67R54E791Q prop. 1/12 TRAVISO GENNARO nato a MADDALONI (CE) il 18/08/1972 c.f. TRVGNR72M18E791P prop. 1/12 TRAVISO GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 21/04/1964 c.f. TRVGNN64D21E791I prop. 1/12 TRAVISO	38	7	fabb diruto	111			111	12,50 €	1.387,50 €

STEFANO nato a MADDALONI (CE) il 14/10/1961 c.f. TRVSFN61R14E791T prop. 1/12 RAZZANO MICHELINA nata a MADDALONI (CE) il 01/09/1938 c.f. RZZMHL38P41E791S prop. 8/12									
nessuna corrispondenza trovata	38	52	corte	623			273	12,50 €	3.412,50 €
DELLI PAOLI ROSA nata a CASERTA (CE) il 02/03/1954 c.f. DLLRSO54C42B963B prop. 1/1	38	181	orto irrig.	3023	94,46	28,1	73	12,50 €	912,50 €

SANTANIELLO ADRIANA nata a CASERTA (CE) il 22/01/1947 c.f. SNTDRN47A62B963W prop. 1/3 VALENTINO MELISSA nata a CASERTA (CE) il 02/05/1978 c.f. VLNMSS78E42B963F prop. 1/3 VALENTINO MIMMA nata a CASERTA (CE) il 01/06/1979 VLNMMM79H41B963J prop. 1/3	20	1147	semin. Arbor.	3664	67,18	28,38	210	12,50 €	2.625,00 €
AZIENDA NAZIONALE	20	1148	semin. Arbor.	35	0,64	0,27	35	12,50 €	437,50 €

AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000									
SANTANIELLO ADRIANA nata a CASERTA (CE) il 22/01/1947 c.f. SNTDRN47A62B963W prop. 1/3 VALENTINO MELISSA nata a CASERTA (CE) il 02/05/1978 c.f. VLNMSS78E42B963F prop. 1/3 VALENTI	30	400	semin. Arbor.	57	0,78	0,43	14	12,50 €	175,00 €

NO MIMMA nata a CASERTA (CE) il 01/06/1979 VLNMMM79H41B963J prop. 1/3									
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	30	398	semin. Irrig.	704	17,63	7,82	570	12,50 €	7.125,00 €
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in	30	5330	semin. Irrig.	192	4,81	2,13	108	12,50 €	1.350,00 €

ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000									
LETIZIA MARGHERITA ; DI GAETANO comprop. LETIZIA NICOLINA ; DI GAETANO comprop. LETIZIA PASQUALINA ; DI GAETANO comprop.	30	402	semin. Irrig.	38	0,95	0,42	38	12,50 €	475,00 €
TAGLIAFIERRO GAETANO nato a MADDALONI (CE) il 14/10/1964 c.f. TGLGTN64R14E791U prop.	30	399	semin. Irrig.	23	0,58	0,26	23	12,50 €	287,50 €
AZIENDA NAZIONALE	30	5331	frutteto	750	14,72	7,36	105	12,50 €	1.312,50 €

AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000									
DE LUCIA MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 08/04/1957 c.f. DLCMHL57D08E791J prop. 1/1	30	450	frutteto	675	13,25	6,62	415	12,50 €	5.187,50 €
FARINA CARMELA nata a CASERTA (CE) il 14/09/1971 c.f. FRNCML71P54B963V prop. 1/4 FARINA DOMENI	30	452	agrumeto	1988	32,85	8,21	255	12,50 €	3.187,50 €

CO nato a CASERTA (CE) il 28/03/1974 c.f. FRNDNC74C28B963B prop. 1/4 FARINA MARIO ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNMRS75S15E791K prop. 1/4 FARINA ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNRSR75S15E791S prop. 1/4									
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 06/07/193	30	220	particella divisa in porzioni				64	12,50 €	800,00 €

0 c.f. FRNNTN 30L06E791Q prop. 1000/1000									
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 06/07/1930 c.f. FRNNTN 30L06E791Q prop. 1000/1000	30	454	particella divisa in porzioni				5	12,50 €	62,50 €
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA (RM) c.f. 80099150585 prop. 1000/1000	30	480	seminativo	350	5,87	1,54	3	12,50 €	37,50 €
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA (RM) c.f. 80099150585 prop. 1000/1000	30	479	frutteto	336	6,59	3,3	4	12,50 €	50,00 €

AUTOTRASPORTI S.ANTONIO S.R.L. con sede in SAN NICOLA LA STRADA (CE) c.f. 04105840617 prop. 1/1	30	226	frutteto	1305	25,61	12,81	14	12,50 €	175,00 €
AUTOTRASPORTI S.ANTONIO S.R.L. con sede in SAN NICOLA LA STRADA (CE) c.f. 04105840617 prop. 1/1	30	227	semin. Irrig.	1720	43,08	19,1	22	12,50 €	275,00 €
GAROFALO FILOMENA nata a MADDALONI (CE) il 08/01/1981 c.f. GRFFMN81A48E79	30	258	agrumeto	960	15,87	3,97	18	12,50 €	225,00 €

1Z prop. 1/1									
CIRMA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 20/01/1950 c.f. CRMGPP50A20E791H prop. 500/1000 PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f. PSCCML46E69E791I prop. 500/1000	30	472	particella divisa in porzioni				9	12,50 €	112,50 €
PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f. PSCCML46E69E791	30	228	agrumeto	485	8,02	2	11	12,50 €	137,50 €

I prop. 1000/1000									
PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f. PSCCML46E69E791I prop. 1000/1000	30	262	particella divisa in porzioni				4	12,50 €	50,00 €
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 01/01/1945 c.f. FRNNTN45A01E791F prop. 1/1	30	232	semin. Irrig.	1380	34,57	15,32	15	12,50 €	187,50 €
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 01/01/1945 c.f. FRNNTN45A01E79	30	233	seminativo	1030	17,29	4,52	26	12,50 €	325,00 €

1F prop. 1/1									
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5015	seminativo	363	6,09	1,59	20	12,50 €	250,00 €
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5020	seminativo	371	6,23	1,63	18	12,50 €	225,00 €
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5022	seminativo	772	12,96	3,39	37	12,50 €	462,50 €
GRAUSO MICHELE nato a	30	5024	seminativo	811	13,61	3,56	39	12,50 €	487,50 €

MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.									
SUB 1 BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3 DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA	30	5229	VIA CARRARONE SNC PIANO T-1	4877			139	12,50 €	1.737,50 €

IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE) il 05/06/2003 DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993 DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9 ***SUB 2*** BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3									

DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE) il 05/06/2003 DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993									

DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9 ***SUB 3*** BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3 DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE)									

il 05/06/2003 DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993 DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9									
SANTACROCE ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 17/11/1965 c.f. SNTNTN65S17E791D prop. 1/1	30	302	agrumeto	274	4,53	1,13	2	12,50 €	25,00 €
SANTACROCE ANTONI	30	243	agrumeto	1150	19,01	4,75	3	12,50 €	37,50 €

O nato a MADDALONI (CE) il 17/11/1965 c.f. SNTNTN65S17E791D prop. 1/1									
DI PALMA NATALE nato a SCISCIANO (NA) il 27/03/1955 c.f DPLNTL55C27I540C prop. 1000/1000	30	294	seminativo	703	11,8	3,09	10	12,50 €	125,00 €
DI PALMA NATALE nato a SCISCIANO (NA) il 27/03/1955 c.f DPLNTL55C27I540C prop. 1000/1000	30	295	seminativo	645	10,83	2,83	12	12,50 €	150,00 €
CONTE ALESSANDRA nata a	30	282	seminativo	1967	33,02	8,63	65	12,50 €	812,50 €

MADDALONI (CE) il 24/02/1987 c.f. CNTLSN87B64E791J prop. 1/6 CONTE MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 13/12/1953 c.f. CNTMHL53T13E791K prop. 1/2 CONTE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 13/03/1982 c.f. CNTNCL82C13E791V prop. 1/6 CONTE PIETRO nato a MADDALONI (CE) il 20/06/1980 c.f. CNTPTR8									

0H20E791 R prop. 1/6									
CONTE ALESSANDRA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1987 c.f. CNTLSN87B64E791J prop. 1/6 CONTE MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 13/12/1953 c.f. CNTMHL53T13E791K prop. 1/2 CONTE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 13/03/1982 c.f. CNTNCL82C13E791V prop. 1/6 CONTE PIETRO	30	283	seminativo	1316	22,09	5,78	166	12,50 €	2.075,00 €

nato a MADDALONI (CE) il 20/06/1980 c.f. CNTPTR80H20E791R prop. 1/6									
COCOZZA PRESTI ANGELICA nata a NAPOLI (NA) il 01/06/1949 c.f. CCZNLC49H41F839G prop. 1000/1000	30	199	particella divisa in porzioni				843	12,50 €	10.537,50 €

2) la occupazione d'urgenza delle aree su indicate, ai sensi dell'art. 22- *bis*, comma 1, D.P.R. n. 327/2001 considerato che le stesse sono da utilizzare per l'esecuzione di infrastrutture strategiche o insediamenti produttivi finanziati con fondi PNRR, è finalizzata alla immediata immissione in possesso degli immobili;

3) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

4) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato a termini di legge presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

5) l'immissione in possesso degli immobili verrà effettuata mediante redazione di apposito verbale, previa notifica del presente decreto ai soggetti interessati, come da avviso allegato e notificato

contestualmente al presente atto ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili;

6) Il presente decreto contiene, altresì, la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione offerta ai proprietari dei beni immobili espropriati, che verranno liquidate, qualora condivise, ai sensi dell'art. 22- *bis*, comma 3, del D.P.R.327/2001;

7) il presente decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e ss. dell'art. 20, del D.P.R 327/2001, con l'espressa avvertenza che il proprietario nei 30 giorni successivi, alla notifica, può, nel caso non condivida l'indennità provvisoria offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

8) un estratto del presente atto verrà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

9) ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge 7 agosto 1990, n.241, si rende noto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini previsti dalla norma, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini di legge.

Il Responsabile del procedimento
(arch. Sebastiano Molaro)

ALLEGATO AL DECRETO (EX ART. 22 -*bis*, commi 1 e 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) DEL 19.01.2026

Intestatari	Fol	P.lla	Cat	Sup Cat	R.D.	R.A.	sup. esp	Data di immissione in possesso
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	21	368	seminativo	2260	37,93	9,92	596	Richiesta di convenzione
VACCA CRESCENZO nato a BRUSCIANO (NA) il 12/06/1955 c.f. VCCCSC55H12B227V prop. 1000/1000	21	5522	seminativo	930	15,61	4,08	623	03.02.2026 alle ore 13:00
VACCA MARIA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 28/08/1980 c.f. VCCMRS80M68E791R prop. 1/1	21	376	seminativo	716	12,02	3,14	215	03.02.2026 alle ore 13:00
IOVENE CLEMENTE nato a MADDALONI (CE) il 22/11/1980 c.f. VNICMN80S22E791N prop. 1/3 IOVENE FRANCESCO nato a MADDALONI (CE) il 30/05/1984 c.f. VNIFNC84E30E791F prop. 1/3 IOVENE MARCO nato a MADDALONI (CE) il 11/12/1992 c.f.	21	281	seminativo	1586	26,62	6,96	236	03.02.2026 alle ore 12:45

VNIMRC92T11E791C prop. 1/3								
FARINA GENNARO nato a MADDALONI (CE) il 25/01/1983 c.f. FRNGNR83A25E791F prop. 1/6 FARINA MASSIMO nato a MADDALONI (CE) il 11/07/1985 c.f. FRNMSM85L11E791P prop. 1/6 FARINA MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 12/12/1976 c.f. FRNMHL76T12E791H prop. 1/6 FARINA ROSITA nata a MADDALONI (CE) il 08/03/1980 c.f. FRNRST80C48E791T prop. 1/6 MASSA ROSA nata a POGGIOMARINO (NA) il 01/11/1953 c.f. MSSRSO53S41G762B prop. 2/6	21	142	frutteto	3284	64,45	32,22	456	03.02.2026 alle ore 12:45
CAMPOLATTANO SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 13/09/1990 c.f. CMPSVT90P13E791Z prop. 1/1	21	143	seminativo	1300	21,82	5,71	355	03.02.2026 alle ore 12:30
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA (RM) c.f. 80099150585 prop. 1000/1000	21	569	seminativo	140	2,35	0,61	58	Richiesta di convenzione

CAMPOLATTANO SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 13/09/1990 c.f. CMPSVT90P13E791Z prop. 1/1	21	570	seminativo	443	7,44	1,94	268	03.02.2026 alle ore 12:15
FARINA CARMELA nata a CASERTA (CE) il 14/09/1971 c.f. FRNCML71P54B963V prop. 1/4 FARINA DOMENICO nato a CASERTA (CE) il 28/03/1974 c.f. FRNDNC74C28B963B prop. 1/4 FARINA MARIO ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNMRS75S15E791K prop. 1/4 FARINA ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNRSR75S15E791S prop. ¼	21	5029	particella divisa in porzioni				4	03.02.2026 alle ore 12:00
INTESTAZIONE MANCANTE	21	120	sem. arbor.	10295	140,9	77,1	72	03.02.2026 alle ore 12:00
DI RIENZO ANNA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 28/09/1946 c.f. DRNNNA46P68I234P usufr. 1/1 PROSCIA DANIELA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 16/05/1972 c.f. PRSDNL72E56I234J nuda	21	369	seminativo	5780	97,02	25,37	72	03.02.2026 alle ore 12:00

prop. 1/2 PROSCIA DARIO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 04/05/1976 c.f. PRSDRA76E04I234F nuda prop. 1/2								
VENTRONE S.R.L. con sede in MADDALONI (CE) c.f. 03787100613 prop. 1/1	21	179	agrumeto	7690	176,73	39,72	185	03.02.2026 alle ore 12:00
CASTALDI PASQUALE nato a MADDALONI (CE) il 11/08/1959 C.F. CSTPQL59M11E791K prop. 1/9 CASTALDI GAETANA nata a MADDALONI (CE) il 23/11/1966 C.F. CSTGTN66S63E791Q prop. 4/9 CASTALDI GIUSEPPINA nata a MADDALONI (CE) il 16/02/1964 c.f. CSTGPP64B56E791A prop. 4/9	30	197	SOPPRESSA				1162	03.02.2026 alle ore 11:30
SFERRAGATTA GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 01/07/1963 c.f. SFRGNN63L01E791M prop. 1/1	30	5220	SOPPRESSA				910	03.02.2026 alle ore 11:30
SFERRAGATTA SALVATORE nato a MADDALONI (CE) il 28/10/1959 c.f. SFRSVT59R28E791X prop. 1/1	30	5221	SOPPRESSA				1315	03.02.2026 alle ore 11:30

DELLI PAOLI CAROLA nata a CASERTA (CE) il 15/07/1965 c.f. DLLCRL65L55B963Q prop. 1/4 DELLI PAOLI CLORINDA nata a CASERTA (CE) il 26/05/1956 c.f. DLLCRN56E66B963Z prop. 1/4 DELLI PAOLI DOMENICO nato a MADDALONI (CE) il 19/03/1958 c.f. DLLDNC58C19E791V prop. 1/4 DELLI PAOLI OLIMPIA nata a NAPOLI (NA) il 29/12/1959 c.f. DLLLMP59T69F839V prop. 1/4	30	5308	SOPPRESSA				622	03.02.2026 alle ore 11:30
DELLI PAOLI CAROLA nata a CASERTA (CE) il 15/07/1965 c.f. DLLCRL65L55B963Q prop. 1/4 DELLI PAOLI CLORINDA nata a CASERTA (CE) il 26/05/1956 c.f. DLLCRN56E66B963Z prop. 1/4 DELLI PAOLI DOMENICO nato a MADDALONI (CE) il 19/03/1958 c.f. DLLDNC58C19E791V prop. 1/4 DELLI PAOLI OLIMPIA nata a NAPOLI (NA) il 29/12/1959 c.f. DLLLMP59T69F839V prop. 1/4	30	5310	SOPPRESSA				120	03.02.2026 alle ore 11:30

PISCITELLI MARIA nata a CERVINO (CE) il 05/05/1967 c.f. PSCMRA67E45C558D prop. 1/1	30	257	seminativo	397	6,66	1,74	147	03.02.2026 alle ore 11:00
PISCITELLI MARIA nata a CERVINO (CE) il 05/05/1967 c.f. PSCMRA67E45C558D prop. 1/1	30	256	particella divisa in porzioni				116	03.02.2026 alle ore 11:00
FARINA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 09/11/1931 c.f. FRNMRA31S49E791P prop. 1000/1000	30	200	seminativo	240	4,03	1,05	100	03.02.2026 alle ore 11:00
FARINA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 09/11/1931 c.f. FRNMRA31S49E791P prop. 1000/1000	30	201	semin. Arbor.	296	5,43	2,29	215	03.02.2026 alle ore 11:00
LETIZIA CATERINA nata a MADDALONI (CE) il 27/03/1938 c.f. LTZCRN38C67E791M prop. 500/1000 MOMO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 19/09/1930 c.f. MMOMHL30P19E791N prop. 500/1000	30	490	semin. Arbor.	1044	19,14	8,09	492	03.02.2026 alle ore 11:00
COCOZZA PRESTI ANGELICA nata a NAPOLI (NA) il 01/06/1949 c.f. CCZNLC49H41F839G prop. 1000/1000	30	211	semin. Irrig.	4400	71,58	43,18	2378	03.02.2026 alle ore 10:15

QUINTAVALLE TERESA nata a MADDALONI (CE) il 01/01/1959 c.f. QNTTRS59A41E791F prop. 1000/1000	30	440	frutteto	268	2,08	2,28	171	03.02.2026 alle ore 10:15
PASCARELLA PAOLINA nata a CASERTA (CE) il 29/06/1959 c.f. PSCPLN59H69B963D prop. 1/1	30	441	particella divisa in porzioni				78	03.02.2026 alle ore 10:15
PASCARELLA PAOLINA nata a CASERTA (CE) il 29/06/1959 c.f. PSCPLN59H69B963D prop. 1/1	30	5233	semin. Irrig.	82	2,05	0,91	46	03.02.2026 alle ore 10:15
PASCARELLA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 16/05/1952 c.f. PSCRSO52E56E791N prop. 1/1	30	5234	particella divisa in porzioni				120	03.02.2026 alle ore 10:00
PASCARELLA VINCENZO nato a MADDALONI (CE) il 26/04/1949 c.f. PSCVCN49D26E791H prop. 1/1	30	5235	particella divisa in porzioni				100	03.02.2026 alle ore 10:00
QUINTAVALLE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 09/01/1954 c.f. QNTNCL54A09E791B prop. 1000/1000	30	275	particella divisa in porzioni				176	03.02.2026 alle ore 09:45
CAVALLERI IRENE nata a CREMA (CR) il 24/04/1983 c.f. CVLRNI83D64D142B prop. 1/1	30	5300	agrumeto	311	5,14	1,28	120	03.02.2026 alle ore 09:45

CAVALLERI IRENE nata a CREMA (CR) il 24/04/1983 c.f. CVLRNI83D64D142B prop. 1/1	30	5301	agrumeto	311	5,14	1,28	130	03.02.2026 alle ore 09:30
PICCIRILLO NICOLA nato a CASAGIOVE (CE) il 13/03/1965 c.f. PCCNCL65C13B860V prop. 1/1	30	5303	agrumeto	311	5,14	1,28	130	03.02.2026 alle ore 09:30
QUINTAVALLE FRANCESCO nato a MADDALONI (CE) il 09/04/1918	30	5328	VIA CARRARONE n. 165 Piano T	1350			575	02.02.2026 alle ore 13:00
GRIECO ANNA nata a MADDALONI (CE) il 07/09/1967 c.f. GRCNNA67P47E791Q prop. 1/6 GRIECO DOMENICA nata a MADDALONI (CE) il 28/12/1963 c.f. GRCDNC63T68E791T prop. 1/6 GRIECO RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 13/10/1965 c.f. GRCRFL65R13E791O prop. 1/6 GRIECO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 05/01/1971 c.f. GRCRSO71A45E791Q prop. 1/6 GRIECO SANTA nata a MADDALONI (CE) il 11/02/1977 c.f. GRCSNT77B51E791X prop. 1/6 GRIECO TOMMASO nato a MADDALONI (CE) il	30	204	seminativo	1152	15,47	3,87	614	02.02.2026 alle ore 12:45

24/04/1969 c.f. GRCTMS69D24E791I prop. 1/6								
GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1	30	442	semin. Arbor.	200	2,74	1,5	112	02.02.2026 alle ore 12:30
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI (NA) c.f. 80011990639 prop. 1/1	30	190	pascolo	9017	1,86	0,47	520	Richiesta di convenzione
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 07516911000 prop. 1/1	30	348	autovia spa	7830			360	Richiesta di convenzione
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 07516911000 prop. 1/1	30	443	autovia spa	820			340	Richiesta di convenzione
GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1	30	349	particella divisa in porzioni				546	02.02.2026 alle ore 12:15
DE LUCIA ANGELA nato a CASERTA (CE) il 05/01/1970 c.f. DLCNGL70A05B963Y prop. 1/1	30	432	particella divisa in porzioni				18	02.02.2026 alle ore 12:00
GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/1	30	5112	orto irrig.	2467	112,12	42,68	324	02.02.2026 alle ore 12:00

SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30	30	5114	orto irrig.	2030	92,26	35,12	165	02.02.2026 alle ore 11:45

SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30	30	139	particella divisa in porzioni				210	02.02.2026 alle ore 11:30

SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30	30	271	particella divisa in porzioni				43	02.02.2026 alle ore 11:30

SUPPA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 02/08/1963 c.f. SPPGPP63M02E791V prop. 1/5 SUPPA RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 14/07/1956 c.f. SPPRFL56L14E791E prop. 1/5 SUPPA ROSA nata a MADDALONI (CE) il 01/06/1960 c.f. SPPRSO60H41E791J prop. 1/5 GUIDA RAFFAELE nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 10/07/2000 c.f. GDURFL00L10I234D prop. 1/5 PUDDU PIERINA nata a TORTOLI' (NU) il 06/12/1955 c.f. PDDPRN55T46A355V prop. 2/30 SUPPA ANTONIO nato a SARONNO (VA) il 25/04/1984 c.f. SPPNTN84D25I441G prop. 1/30 SUPPA CATERINA nata a MILANO (MI) il 29/08/1985 c.f. SPPCRN85M69F205P prop. 1/30 SUPPA MASSIMILIANO nato a MILANO (MI) il 07/02/1988 c.f. SPPMSM88B07F205D prop. 1/30 SUPPA ROBERTA nata a MILANO (MI) il 08/02/2000 c.f. SPPRRT00B48F205R prop. 1/30	30	253	particella divisa in porzioni				524	02.02.2026 alle ore 11:30

RAZZANO ANTONIETTA nata a MADDALONI (CE) il 30/08/1947 c.f. RZZNNT47M70E791Y prop. 1/1	30	5120	orto irrig.	3078	139,89	53,25	550	02.02.2026 alle ore 11:15
DI FONZO MARIA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1952 c.f. DFNMRA52B64E791I prop. 1000/1000	30	5126	semin. Irrig.	2905	47,26	28,51	1235	02.02.2026 alle ore 11:15
DI FONZO MARIA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1952 c.f. DFNMRA52B64E791I prop. 1000/1000	30	5127	semin. Arbor.	140	1,92	1,05	75	02.02.2026 alle ore 11:00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	382	seminativo	374	6,28	1,64	345	Richiesta di convenzione
GUIDA GIOVANNI nato a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 03/11/1950 c.f. GDUGNN50S03H834N prop. 1/1	30	5124	particella divisa in porzioni				375	02.02.2026 alle ore 10:45
DE SIENA GELSOMINA nata a CASAGIOVE (CE) il 13/11/1961 c.f. DSNGSM61S53B860M prop. 1/3 DE SIENA GIUSEPPINA nata a CASERTA (CE) il 10/06/1965 c.f. DSNGPP65H50B963R prop. 1/3 SAVINELLI MICHELA nata a MADDALONI (CE) il 19/06/1930 c.f.	30	5125	semin. Arbor.	35	0,48	0,26	35	02.02.2026 alle ore 10:30

SVNMHL30H59E791R prop. 1/3								
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	354	seminativo	117	1,96	0,51	117	Richiesta di convenzione
SAVINELLI MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 15/10/1936 c.f. SVNMHL36R15E791C prop.	30	5130	semin. Arbor.	1645	22,51	12,32	93	02.02.2026 alle ore 10:15
GUIDA GIOVANNI nato a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 03/11/1950 c.f. GDUGNN50S03H834N prop. 1/1	30	355	semin. Arbor.	30	0,41	0,22	30	02.02.2026 alle ore 10:15
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA prop. 1000/1000	30	387	semin. Arbor.	461	6,31	3,45	165	02.02.2026 alle ore 10:00
SAVINELLI MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 15/10/1936 c.f. SVNMHL36R15E791C prop.	30	5131	semin. Arbor.	115	1,57	0,86	32	02.02.2026 alle ore 09:45
SAVINELLI CLEMENTINA nata a MADDALONI (CE) il 01/03/1961 c.f. SVNCMN61C41E791L prop. 1/4 SAVINELLI GELSOMINA nata a MADDALONI (CE) il 11/11/1956 c.f. SVNGSM56S51E791T prop. 1/4 SAVINELLI	30	388	semin. Arbor.	1013	13,86	7,59	37	02.02.2026 alle ore 09:30

MICHELINA nata a MADDALONI (CE) il 11/03/1958 c.f. SVNMHL58C51E791Y prop. 1/4SAVINELLI SILVIA nata a MADDALONI (CE) il 18/02/1970 c.f. SVNSLV70B58E791L prop. 1/4								
MASTROPIETRO GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 17/07/1945 c.f. MSTGNN45L17E791Z prop. 1000/1000	30	5375	semin. Irrig.	32858	534,55	322,43	45	03.02.2026 alle ore 10:15
BARLETTA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 05/01/1966 c.f. BRLGPP66A05E791G prop. 1/1	30	5041	particella divisa in porzioni				50	03.02.2026 alle ore 10:15
GNARRA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 26/04/1958 c.f. GNRGPP58D26E791F prop. 1000/1000	38	5143	particella divisa in porzioni				303	05.02.2026 alle ore 09:30
DELLI PAOLI ROSA nata a CASERTA (CE) il 02/03/1954 c.f. DLLRSO54C42B963B prop. 1/1 (per il sub 1) CUTILLO CAROLINA nata a SOLOPACA (BN) il 22/09/1905 c.f. CTLCLN05P62I809L prop. 12/18 DE LUCIA ANGELA nata a CASERTA (CE) il 05/01/1970 c.f. DLCNGL70A45B963C	38	51					INTERA	05.02.2026 alle ore 09:30

prop. 1/18 DE LUCIA GIUSEPPE nato a CASERTA (CE) il 30/12/1971 c.f. DLCGPP71T30B963O prop. 1/18 NARDUCCI GIUSEPPINA nata a SAN NICOLA LA STRADA (CE) il 17/09/1942 c.f. NRDGPP42P57I056D prop. 4/18 (per il sub 2) nessun corrispondente trovato (per il fabb promis)								
TRAVISO DIANA nata a MADDALONI (CE) il 14/10/1967 c.f. TRVDNI67R54E791Q prop. 1/12 TRAVISO GENNARO nato a MADDALONI (CE) il 18/08/1972 c.f. TRVGNR72M18E791P prop. 1/12 TRAVISO GIOVANNI nato a MADDALONI (CE) il 21/04/1964 c.f. TRVGNN64D21E791I prop. 1/12 TRAVISO STEFANO nato a MADDALONI (CE) il 14/10/1961 c.f. TRVSFN61R14E791T prop. 1/12 RAZZANO MICHELINA nata a MADDALONI (CE) il 01/09/1938 c.f. RZZMHL38P41E791S prop. 8/12	38	7	fabb diruto	111			111	05.02.2026 alle ore 09:30
nessuna corrispondenza trovata	38	52	corte	623			273	05.02.2026 alle

								ore 09:30
DELLI PAOLI ROSA nata a CASERTA (CE) il 02/03/1954 c.f. DLLRSO54C42B963B prop. 1/1	38	181	orto irrig.	3023	94,46	28,1	73	05.02.2026 alle ore 09:30
SANTANIELLO ADRIANA nata a CASERTA (CE) il 22/01/1947 c.f. SNTDRN47A62B963W prop. 1/3 VALENTINO MELISSA nata a CASERTA (CE) il 02/05/1978 c.f. VLNMSS78E42B963F prop. 1/3 VALENTINO MIMMA nata a CASERTA (CE) il 01/06/1979 VLNMMM79H41B963J prop. 1/3	20	1147	semin. Arbor.	3664	67,18	28,38	210	04.02.2026 alle ore 09:30
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	20	1148	semin. Arbor.	35	0,64	0,27	35	Richiesta di convenzione
SANTANIELLO ADRIANA nata a CASERTA (CE) il 22/01/1947 c.f. SNTDRN47A62B963W prop. 1/3 VALENTINO MELISSA nata a CASERTA (CE) il 02/05/1978 c.f. VLNMSS78E42B963F prop. 1/3 VALENTINO	30	400	semin. Arbor.	57	0,78	0,43	14	04.02.2026 alle ore 09:30

MIMMA nata a CASERTA (CE) il 01/06/1979 VLNMMM79H41B963J prop. 1/3								
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	30	398	semin. Irrig.	704	17,63	7,82	570	Richiesta di convenzione
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	30	5330	semin. Irrig.	192	4,81	2,13	108	Richiesta di convenzione
LETIZIA MARGHERITA ; DI GAETANO comprop. LETIZIA NICOLINA ; DI GAETANO comprop. LETIZIA PASQUALINA ; DI GAETANO comprop.	30	402	semin. Irrig.	38	0,95	0,42	38	04.02.2026 alle ore 09:45
TAGLIAFIERRO GAETANO nato a MADDALONI (CE) il 14/10/1964 c.f. TGLGTN64R14E791U prop.	30	399	semin. Irrig.	23	0,58	0,26	23	04.02.2026 alle ore 09:45
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587 prop. 1000/1000	30	5331	frutteto	750	14,72	7,36	105	Richiesta di convenzione

DE LUCIA MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 08/04/1957 c.f. DLCMHL57D08E791J prop. 1/1	30	450	frutteto	675	13,25	6,62	415	04.02.2026 alle ore 09:45
FARINA CARMELA nata a CASERTA (CE) il 14/09/1971 c.f. FRNCML71P54B963V prop. 1/4 FARINA DOMENICO nato a CASERTA (CE) il 28/03/1974 c.f. FRNDNC74C28B963B prop. 1/4 FARINA MARIO ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNMRS75S15E791K prop. 1/4 FARINA ROSARIO nato a MADDALONI (CE) il 15/11/1975 c.f. FRNRSR75S15E791S prop. 1/4	30	452	agrumeto	1988	32,85	8,21	255	04.02.2026 alle ore 09:45
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 06/07/1930 c.f. FRNNTN30L06E791Q prop. 1000/1000	30	220	particella divisa in porzioni				64	04.02.2026 alle ore 10:00
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 06/07/1930 c.f. FRNNTN30L06E791Q prop. 1000/1000	30	454	particella divisa in porzioni				5	04.02.2026 alle ore 10:00
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA (RM) c.f.	30	480	seminativo	350	5,87	1,54	3	Richiesta di

80099150585 prop. 1000/1000								convenzione
CASSA PER IL MEZZOGIORNO con sede in ROMA (RM) c.f. 80099150585 prop. 1000/1000	30	479	frutteto	336	6,59	3,3	4	Richiesta di convenzione
AUTOTRASPORTI S.ANTONIO S.R.L. con sede in SAN NICOLA LA STRADA (CE) c.f. 04105840617 prop. 1/1	30	226	frutteto	1305	25,61	12,81	14	04.02.2026 alle ore 10:15
AUTOTRASPORTI S.ANTONIO S.R.L. con sede in SAN NICOLA LA STRADA (CE) c.f. 04105840617 prop. 1/1	30	227	semin. Irrig.	1720	43,08	19,1	22	04.02.2026 alle ore 10:15
GAROFALO FILOMENA nata a MADDALONI (CE) il 08/01/1981 c.f. GRFFMN81A48E791Z prop. 1/1	30	258	agrumeto	960	15,87	3,97	18	04.02.2026 alle ore 10:15
CIRMA GIUSEPPE nato a MADDALONI (CE) il 20/01/1950 c.f. CRMGPP50A20E791H prop. 500/1000 PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f. PSCCML46E69E791I prop. 500/1000	30	472	particella divisa in porzioni				9	04.02.2026 alle ore 10:30
PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f.	30	228	agrumeto	485	8,02	2	11	04.02.2026 alle ore 10:30

PSCCML46E69E791I prop. 1000/1000								
PISCITELLI CARMELA nata a MADDALONI (CE) il 29/05/1946 c.f. PSCCML46E69E791I prop. 1000/1000	30	262	particella divisa in porzioni				4	04.02.2026 alle ore 10:30
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 01/01/1945 c.f. FRNNTN45A01E791F prop. 1/1	30	232	semin. Irrig.	1380	34,57	15,32	15	04.02.2026 alle ore 11:00
FARINA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 01/01/1945 c.f. FRNNTN45A01E791F prop. 1/1	30	233	seminativo	1030	17,29	4,52	26	04.02.2026 alle ore 11:00
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5015	seminativo	363	6,09	1,59	20	04.02.2026 alle ore 11:00
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5020	seminativo	371	6,23	1,63	18	04.02.2026 alle ore 11:00
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f. GRSMHL70D20E791L prop.	30	5022	seminativo	772	12,96	3,39	37	04.02.2026 alle ore 11:00
GRAUSO MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 20/04/1970 c.f.	30	5024	seminativo	811	13,61	3,56	39	04.02.2026 alle

GRSMHL70D20E791L prop.								ore 11:00
SUB 1 BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3 DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE) il 05/06/2003 DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993 DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9 ***SUB 2*** BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3 DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE) il 05/06/2003	30	5229	VIA CARRARONE SNC PIANO T-1	4877			139	09.02.2026 alle ore 09:30

DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993 DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9 ***SUB 3*** BUONO ROSA nata a MADDALONI (CE) il 23/01/1964 BNURSO64A63E791F Proprieta' 1/3 DELLA VENTURA ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 07/12/1989 DLLNTN89T07E791V Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA IMMACOLATA nata a MADDALONI (CE) il 05/06/2003 DLLMCL03H45E791O Proprieta' 2/9 DELLA VENTURA ROSARIA nata a MADDALONI (CE) il 17/11/1993 DLLRSR93S57E791A Proprieta' 2/9								
SANTACROCE ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 17/11/1965 c.f. SNTNTN65S17E791D prop. 1/1	30	302	agrumeto	274	4,53	1,13	2	04.02.2026 alle ore 11:30

SANTACROCE ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 17/11/1965 c.f. SNTNTN65S17E791D prop. 1/1	30	243	agrumeto	1150	19,01	4,75	3	04.02.2026 alle ore 11:30
DI PALMA NATALE nato a SCISCIANO (NA) il 27/03/1955 c.f DPLNTL55C27I540C prop. 1000/1000	30	294	seminativo	703	11,8	3,09	10	04.02.2026 alle ore 11:30
DI PALMA NATALE nato a SCISCIANO (NA) il 27/03/1955 c.f DPLNTL55C27I540C prop. 1000/1000	30	295	seminativo	645	10,83	2,83	12	04.02.2026 alle ore 11:30
CONTE ALESSANDRA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1987 c.f. CNTLSN87B64E791J prop. 1/6 CONTE MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 13/12/1953 c.f. CNTMHL53T13E791K prop. 1/2 CONTE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 13/03/1982 c.f. CNTNCL82C13E791V prop. 1/6 CONTE PIETRO nato a MADDALONI (CE) il 20/06/1980 c.f. CNTPTR80H20E791R prop. 1/6	30	282	seminativo	1967	33,02	8,63	65	04.02.2026 alle ore 12:00
CONTE ALESSANDRA nata a MADDALONI (CE) il 24/02/1987 c.f. CNTLSN87B64E791J prop. 1/6 CONTE MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 13/12/1953 c.f.	30	283	seminativo	1316	22,09	5,78	166	04.02.2026 alle ore 12:00

CNTMHL53T13E791K prop. 1/2 CONTE NICOLA nato a MADDALONI (CE) il 13/03/1982 c.f. CNTNCL82C13E791V prop. 1/6 CONTE PIETRO nato a MADDALONI (CE) il 20/06/1980 c.f. CNTPTR80H20E791R prop. 1/6								
COCOZZA PRESTI ANGELICA nata a NAPOLI (NA) il 01/06/1949 c.f. CCZNLC49H41F839G prop. 1000/1000	30	199	particella divisa in porzioni				843	04.02.2026 alle ore 12:00

IlResponsabile del procedimento
(arch. Sebastiano Molaro)

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
C.F. 80049220637

Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01387861A (Nr. Nazionale 1387861 e Nr. Provinciale 337449), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Oggetto: Autorizzazione allo svincolo dell'indennità provvisoria di espropriazione depositata per i lavori di "Realizzazione delle Attrezzature di Quartiere in via Innamorati" CUP: G93J19000200004 in favore della ditta Di Biase Raffaela.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR – OO.PP.

Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
Vista la determinazione dirigenziale n.04 del 09/01/2026;
Vista la nota di trasmissione del provvedimento di Svincolo prot.n. 0003091/2026 del 09/01/2026;
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n.04 del 09/01/2026 è stata adottato il provvedimento con il quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzato a svincolare le somme in favore della ditta:

Di Biase Raffaela nata a OMISSIS il OMISSIS, c.f.: OMISSIS

relative al DEPOSITO AMMINISTRATIVO **NA01387861A** (numero nazionale 1387861 numero provinciale 337449) per l'importo di € 99.000,00 (euro novantanovemila/00), relativamente ai beni immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Giugliano in Campania (NA) al Fol 63, p.lla 1327, di m² 549.
Ai sensi dell'articolo n.26 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. del Comune di Giugliano in Campania: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it, entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.
Dalla Residenza Municipale 09 gennaio 2026

Il Dirigente del Settore
F.to ing. Giuseppe Sabini

OGGETTO: COMUNE DI NOCERA INFERIORE C.F.:00221880651 – Avviso di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) delle indennità di esproprio DPR 327/2001 relative alle aree interessate dai lavori di pubblica utilità per le opere di mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino. CUP J37H22000850005

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 2512 del 18/12/2025 è stata disposta l'integrazione del deposito amministrativo a seguito di mancata condivisione della indennità provvisoria di espropriazione, presso il MEF Ragioneria territoriale di Salerno (già Cassa Depositi e Prestiti), relativamente all'esproprio delle aree necessarie per i lavori di pubblica utilità per le opere di mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino, per l'importo complessivo di € 8.437,62.
Si comunica che l'oggetto dell'espropriazione cui corrispondono le indennità sopracitate è così identificato: Foglio 15, Particelle nn. 49, 89 e 174.
La determinazione dirigenziale n. 2512/2025 è pubblicata sul sito del Comune di Nocera Inferiore (Sa) nell'apposita sezione Albo Pretorio e in "Amministrazione trasparente".
Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it.
Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Settore Territorio e Ambiente al numero 081- 3235317 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Il Dirigente ad Interim
Dott.ssa Silvia Esposito

Silvia
Esposito
08.01.2026
11:25:29
GMT+01:00

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana

Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa)- Secondigliano - Di Vittorio; Tratta Piscinola - Secondigliano

Particelle 136 (ex 81), 96 e 97 Foglio 17 N.C.T. Comune di Napoli – Ditta: IPPOLITO Pasquale - *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Premesso che:

a. con decreto n. 090004-2020 del 17/02/2020, emesso con Provvedimento del Presidente del CdA n.486 del 17/02/2020, venne disposta l'acquisizione ex art. 42bis del D.P.R. n.327/2001 al demanio ferroviario della Regione Campania delle particelle 81/a (oggi 136), 96 e 97 intestate in ditta IPPOLITO Pasquale nato a NAPOLI il 05/11/1962, C.F. PPLPQL62S05F839O, atto regolarmente notificato all'avente causa in data 20/02/2020;
b. con Provvedimento n. 040002-2019 del 01/04/2020 venne disposto il deposito dell'indennità complessiva di acquisizione coattiva e di occupazione, riconosciuta nel decreto di cui al punto a. e non accettata dall'avente diritto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
c. in data 17/04/2020 venne quindi aperto il deposito nr.nazionale 1350118 nr.provinciale 334393;
d. con nota prot. EAV-0016538-2020 del 07/07/2020 venne comunicata al sig. IPPOLITO Pasquale l'avvenuta apertura del deposito suddetto;
e. con istanza acquisita al prot. EAV-0040367-2025 del 16/10/2025, redatta in forma sostitutiva di atto notorio, il sig. IPPOLITO Pasquale ha richiesto lo svincolo completo delle somme depositate trasmettendo unitamente alla stessa la documentazione attestante l'assenza di ipoteche, vincoli od altre formalità pregiudizievoli ed il certificato di destinazione urbanistica;
f. con nota prot. EAV-0040948-2025 del 21/10/2025 è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'emissione del presente provvedimento.

Visti:

- gli artt. 26 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega all'adozione di tutti gli atti inerenti i procedimenti espropriativi per i quali l'EAV è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.336/2023;
- l'istanza del sig. IPPOLITO Pasquale.

Considerato, che:

1) non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione delle suddette indennità;
2) non risultano ipoteche sulle aree interessate all'azione ablativa;
3) non risultano diritti di terzi sulle aree interessate all'azione ablativa quali diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
4) con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il soggetto istante si è assunto ogni responsabilità nei confronti di terzi che possano vantare eventuali diritti reali o personali sui beni in oggetto, esonerando esplicitamente EAV ed il MEF da qualsiasi responsabilità a riguardo;
5) la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.2000 del 12/01/2026 ha decretato il pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con deposito nr.nazionale 1350118 nr.provinciale 334393 costituito a garanzia del decreto di acquisizione di cui in premessa, riguardante gli immobili identificati in catasto terreni del Comune di Napoli al foglio 17 p.lle 136 (ex 81), 96 e 97, a favore di IPPOLITO Pasquale nato a NAPOLI il 05/11/1962, C.F. PPLPQL62S05F839O, unico intestatario del deposito medesimo.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata

all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 13/01/2026 15:47:37

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni
Piazza G. Carducci 1 – 82100 Benevento
Estratto determinazione dirigenziale n. 29 del 12/01/2026
OGGETTO: Delibera di Consiglio Provinciale n. 78 del 30 dicembre 2025. Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale del piano viabile del "Collegamento S.S.V. Caianello-Benevento-S.P. ex 372 (Paupisi)". Occupazione terreno in proprietà Stanzione Carmela. Acquisizione coatta sanante ex 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Riconoscimento debito fuori bilancio – Art. 194, c. 1, lett. d) D.Lgs 267/2000 – per l'importo complessivo di €. 14.198,06 da depositarsi al M.E.F. (ex Servizio Cassa DD.PP), a norma dell'art. 20.14 del D.P.R. 327/2001, a seguito di mancata condivisione dell' indennizzo da parte della ditta beneficiaria Stanzione Carmela.

Per ogni effetto di legge si rende noto, che con determinazione del Dirigente del Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni della Provincia di Benevento, n. 29 del 12/01/2026, è stato ordinato, ai sensi dell'art. 20.14 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso il M.E.F. – Tesoreria Centrale dello Stato sede di Napoli, dell'indennizzo dovuto per il procedimento di acquisizione coatta sanante, ex 42 bis del D.P.R. 327/2001, delle aree occupate per i lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale del piano viabile del "Collegamento S.S.V. Caianello-Benevento-S.P. ex 372 (Paupisi)", di proprietà della ditta Stanzione Carmela, - siccome analiticamente indicate ed individuate di seguito con le relative coerenze catastali:
A) terreno di complessivi mq 476,00 distinto in catasto terreni di Paupisi (BN):
- foglio 1, particella n. 1561 di mq 146,00;
- foglio 1, particella n. 1563 di mq 107,00;
- foglio 1, particella n. 1565 di mq 223,00;
intestato a: Stanzione Carmela, proprietà per 1000/1000 – Indennizzo da depositare al M.E.F. – Tesoreria Centrale dello Stato sede di Napoli, per complessivi €. 14.198,06.
Contro il suddetto provvedimento eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.C.

F.to Il Dirigente
(dott. Ing. Angelo Carmine Giordano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE
(Provincia di Caserta)
Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.1310520/Int. 4
P.I.V.A.: 01794300614 – C.F.: 82000320612
Mail: areaata@comune.alife.ce.it
Pec: areaata@pec.comune.alife.ce.it

COMUNE DI ALIFE
Provincia di Caserta
UFFICIO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Oggetto: Rapporto di Scoping - Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art.12 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii per la (PUA) PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CON CONTESTUALI TITOLI UNICI IN ZONA D1 – Strada Provinciale SP 331 e via Ponte di Meola sul fondo distinto N.C.E.U. al foglio n.28 p.lla n.5208, 5212, 10 e 12, ex D.Lgs. n.160/2010, art. 8.
Ditta proponente "IPIEMME S.P.A." con sede in Alife (CE) alla via Scafa n. 18. P.IVA 01539990612

DECRETO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.
(D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.12)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

PREMESSO:

che il Titolo III, Parte seconda, del D.Lgs. n.152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. n.4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta le norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che la Legge n.16 del 22/12/2004 della Regione Campania, "Norme sul Governo del Territorio", ed il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n.5 del 04/08/2011, art.2, comma 3, individuano il Comune di Alife (CE) quali Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei propri Piani, Varianti ai piani e Piani di Settore relativi al proprio territorio ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n.152;

che, nello specifico, confluiscono le disposizioni di cui al Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Regione Campania, (D.P.G.R.C. n.17 del 18/12/2009), applicabili alle attività di Pianificazione, Programmazione Urbanistica e Territoriale, suscettibili di recare impatti significati sull'ambiente;

che il combinato disposto delle norme legislative e regolamentari sopra elencate, pone in capo alla Amministrazione comunale procedente:

l'obbligo di verificare l'applicabilità delle ipotesi di esclusione, ovvero la preventiva verifica di non Assoggettabilità a VAS, qualora si intenda procedere all'approvazione dei Piani Attuativi (PUA), Varianti ai Piani Regolatori Generali (PRG) od ai Piani Urbanistici Comunali (PUC), Programmi e Progetti a scala territoriale comunale, individuati dall'art. 2 del Regolamento del D.P.G.R.C. n° 17/2009;

il ruolo di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Regolamento di Attuazione n.5/2011, all'espressione del relativo Parere, ex art. 15 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC) ed a tutti Piani Attuativi e di Settore per i quali sussista la necessità di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

che l'art.2, comma 8, del medesimo Regolamento n.5/2011, prevede che l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è individuato all'interno dell'Ente territoriale ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia Urbanistica ed Edilizia per quel procedimento;

che per il procedimento in oggetto l'Autorità proponente, Autorità che quindi autorizzerà in merito alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, è il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

che con la Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 03.10.2025 pubblicata sul BURC Campania al n. 85 del 1 dicembre 2025 è stato nominato Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica per il procedimento in oggetto l'ing. Raffaele D'Abbraccio;

Per l'intervento proposto, in data 12/11/2025 è stata avviata procedura di non Assoggettabilità alla V.A.S. secondo l'Art. 2, comma 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.l7 del 18 dicembre 2009, "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania" mediante procedura di confronto di cui all'art.20 del Decreto Legislativo n.l52/2006 per la

determinazione in merito dell'Autorità Competente, pubblicata sul BURC della Regione Campania al n.85 del 01/12/2025.
che il Responsabile del Servizio SUAP di questo Ente (Autorità procedente) ha richiesto all'Autorità Competente di dare avvio alla verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S. per il progetto in oggetto;
Preso atto di quanto sopra e richiamato l'art.4.2 degli "Indirizzi operativi e procedurali", il giorno 12 novembre 2025, prot. 16664, al fine di avviare la fase di consultazione prevista dall'art.12 del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i., si sono riuniti presso il Comune di Alife : l'ing.Raffaele D'Abbraccio – Autorità competente per la VAS del Comune di Alife (Ce) ; l'ing. Antonio Rapuano , Responsabile del SUAP – Autorità procedente; "IPIEMME S.p.A. " con sede in Alife alla via Scafa n.18 in persona dell'Amministratore Unico Geom.Luigi Melillo, parte richiedente; l' arch.Gabriele Venditti , soggetto tecnico incaricato dalla parte richiedente. Nella riunione si è visionato il Rapporto di Scoping, presentato dalla ditta richiedente, anche alla luce di quanto previsto dalla lettera h), comma 5 dell'art.2 del D.P.G.R. della Campania n.17 del 18 dicembre 2009.
Verificato:
che il presente intervento puntuale non riguarda intervento soggetto a procedure di Valutazione Impatto Ambientale;
che il presente intervento puntuale prevede la realizzazione di nuovi volumi ricadenti in contesto già edificato e che quindi riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
che l'area di intervento è assoggettata a vincoli paesaggistici e culturali per la quale sono state acquisite le previste autorizzazioni dalle competenti Soprintendenze;
che la stessa non ricade in aree protette L. 394/91;
che non rientra nei siti classificati di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.
Dopo l' esame della documentazione presentata, considerato, ai sensi delle disposizioni di cui al punto 4.3 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.203 del 5 marzo 2010, che l'acquisizione dei pareri dei SCA, interessati dagli effetti che l'attuazione del piano o programma può avere sull'ambiente avviene sulla base del Rapporto preliminare e che la consultazione dei soggetti con competenze ambientali può essere svolta utilizzando la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14 e ss. della legge 241/1990 ritenendo utili a tal fine anche le conferenze di pianificazione/programmazione già previste dalla normativa vigente per la formazione ed approvazione del piano o programma, si ritiene che la variante puntuale proposta rientri nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettere h, del D.P.G.R. della Campania 18 dicembre 2009, n.17. Si dà altresì atto che gli esiti della conferenza di servizi dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, allegando gli eventuali pareri presentati in quella sede.
Alla stregua di quanto sopra premesso, vista la Relazione Istruttoria di valutazione del (PUA) PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CON CONTESTUALI TITOLI UNICI IN ZONA D1 – Strada Provinciale SP 331 e via Ponte di Meola sul fondo distinto N.C.E.U. al foglio n.28 p.lla n.5208, 5212, 10 e 12;
DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati a dispositivo;
L'esclusione dall'Assoggettabilità a VAS, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e del D.P.G.R. della Campania 18 dicembre 2009, n.17, art. 2, comma 5, lettera h, per (PUA) PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CON CONTESTUALI TITOLI UNICI IN ZONA D1 – Strada Provinciale SP 331 e via Ponte di Meola sul fondo distinto N.C.E.U. al foglio n.28 p.lla n.5208, 5212, 10 e 12
È fatto obbligo, in caso che i Proponenti avessero a richiedere Varianti Sostanziali all'intervento in oggetto, di sottoporre le Varianti stesse a nuova Procedura;
Di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al S.U.A.P. del Comune di Alife (Ce);
di procedere alla pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del presente decreto, sul sito web del Comune di Alife (CE) (Albo Pretorio), sul B.U.R.C., dandone comunicazione agli interessati.
Alife, 12.01.2026
L'Autorità Competente

COMUNE DI AVELLA (AV) C.F 00248800641 – Delibera di G. C. n° 139 del 13/11/2025 - Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) corredata di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Vinca.

Il Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 13/11/2025 è stata adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e corredato di VAS e VINCA
Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati generali e specialistici previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio tecnico nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed martedì dalle ore 17:00 alle ore 18.00.
I medesimi elaborati sono consultabili altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.avella.av.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Piano-Urbanistico-Comunale#documenti
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, alla VAS e alla VINCA, in duplice copia, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:
- A mano all'ufficio protocollo del Comune di Avella piazza Municipio. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Avella Piazza Municipio. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: comune.avella@cert.irpinianet.eu. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011.

Il Responsabile del Procedimento
F/to – arch. Pasquale MAIELLA

Firmato il 23/01/2026 09:29
Seriale Certificato: 4838998
Valido dal 09/09/2025 al 09/09/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Comune di Bracigliano
Provincia di Salerno
III Settore Tecnico

COMUNE di BRACIGLIANO (SA) - CF: 00543740658 - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, – Delibera di G.C. n. 187 del 29/12/2025.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 187 del 29/12/2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, dello studio agronomico, dello studio geologico e della zonizzazione acustica, è depositato presso l'Ufficio Protocollo del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico comunale il martedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e il giovedì la mattina dalle 09:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 16:30 alle 19:30. Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.bracigliano.sa.it (home page -albo pretorio– Piano urbanistico Comunale con relativi allegati) e sull' Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente..
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo dei Comune di Bracigliano (SA), Sede Municipale, Piazza Luigi Angrisani 1, CAP 84082. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Bracigliano (SA) , Sede Municipale, Piazza Luigi Angrisani 1, CAP 84082. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo
- Tramite PEC all'indirizzo: pec: **protocollo@pec.comune.bracigliano.sa.it** Farà fede la data di consegna al gestore della PEC. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico
Arch. Paola Giannattasio

Paola Giannattasio
13/01/2026 16:11:30 UTC+0100

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

Copia di Deliberazione della

GIUNTA COMUNALE

N° 187 del 29-12-2025

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) L.R. 16/2004 E SS.MM.II. E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5 DEL 04.08.2011. ADOZIONE .

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 09:40 nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente/Assente*
Iuliano Giovanni	Sindaco	Presente
Albano Ferdinando	Vice Sindaco	Presente
Botta Patrizia	Assessore	Presente
Santaniello Carmela	Assessore	Presente
Siniscalchi Maria	Assessore	Presente

Totale Presenti 5 Assenti 0

Il Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, Dott. Antonio Esposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE E RICHIAMATE

- la L. R. Campania n° 16 del 22.12.2004, come successivamente modificata ed integrata, recante le "Norme sul Governo del Territorio" con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- La Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e n. 3 del 06.10.2025, con i quali, tra l'altro, sono disciplinati i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del PUC;
- la Legge Regionale n.16/2004 "Norme sul governo del territorio" ha modificato l'assetto normativo in materia di governo del territorio ed in particolare ha modificato obiettivi, struttura, contenuti e procedure di approvazione dello strumento urbanistico comunale (P.U.C.) e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.);
- L'art.44, comma 2, della su richiamata legge regionale impone ai Comuni l'adozione dei predetti strumenti urbanistici entro due anni dall'entrata in vigore del Piano di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- la **Legge regionale 13 del 22 luglio 2025** (*BURC n. 51 del 23.07.2025*) ha introdotto all'articolo 1, alcune modifiche alla L.R. 16/2004, in relazione alle scadenze connesse ai procedimenti di adozione ed approvazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC). La legge modifica il comma 2 dell'articolo 44 della L.R. 16/2004, per cui i Comuni avranno l'obbligo di **adottare** il PUC entro il **31 dicembre 2025** e di approvarlo entro il **30 giugno 2026**. Per effetto di tale dispositivo viene prorogata al **30 giugno 2026**, l'applicazione della disciplina dell'articolo 9 del D.P.R. 380/2001, nei Comuni privi di PUC approvato.
- che l'art. 22 (Regime transitorio) del nuovo Regolamento di attuazione della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e 3. 6 ottobre 2025 stabilisce che "gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, adottati e non ancora approvati alla data del 31 dicembre 2025, e le varianti dei PUC vigenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono concludere il procedimento di formazione secondo le disposizioni di cui alla disciplina previgente;
- la deliberazione n. 15 del 30/03/2012 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il P.T.C.P., pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 18.06.2012;
- la deliberazione n. 287 del 12.06.2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la verifica di compatibilità del P.T.C.P. al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.);
- il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n° 17 del 18.12.2009.

Premesso che

-la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) costituisce obiettivo prioritario della Amministrazione al fine di dotare la città di un uno strumento fondamentale per il governo del territorio cittadino;

-il Comune di Bracigliano (SA) è dotato di in P.R.G. approvato con delibera n. 249 del 15.01.1978, ed in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. , avvenuta in data 07.02.1987;

-La Legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul governo del territorio", all'art. 3, stabilisce che la pianificazione territoriale ed urbanistica si compone di "diposizioni strutturali" e

fonte: http://burc.regione.campania.it

"disposizioni programmatiche", e all'art. 16 impone che i Comuni adottino il PUC entro due anni dall'entrata in vigore dei piani territoriali di coordinamento provinciali;

- Il Regolamento regionale n. 5/2011, all'art. 1, comma 3, prescrive che i P.R.G. e i P.d.F. vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore del PTCP, (termine poi prorogato);

-lo stesso regolamento regionale n. 5/2011, all'art. 9, dettaglia i contenuti delle disposizioni di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla L.R. 16/2004 si compongono di piano strutturale a tempo indeterminato e piano programmatico a termine;

-l'art. 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 ha riscritto l'art. 24 della L.R. 16/2004 e prescrive, tra l'altro, e per quanto qui di interesse, i passaggi fondamentali per la redazione del preliminare di PUC e del documento di *scoping*;

Che

- l'Amministrazione allora in carica con la delibera di G.C. n. 61/2013 avviò il procedimento di redazione del PUC con la costituzione di un ufficio di piano;
- con determina del Responsabile del settore n. 41 dell'8/5/2014, fu individuato l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica e designata l'Autorità competente per la VAS;
- con determina n. 295 del 30/06/2014, l'ufficio di piano fu integrato, con incarichi specialistici a professionisti esterni, ed in particolare all'ing. Renato Nappi, per il sistema infrastrutturale; all' arch. Agnese Basile per il sistema paesaggistico, ambientale e storico;
- all' arch. Fiorenzo Manzo per il sistema insediativo e relazionale; all'agronomo Davide Belpedio per la redazione degli studi agroforestali; al Geologo Alfonso De filippo per la redazione deli studi di tipo geologico;
- l'ufficio di piano in data 07/04/2016, prot. 1999, ha consegnato il preliminare di piano, unitamente al rapporto preliminare e ambientale (documento di *scoping* redatto dall'autorità competente;
- la Giunta comunale allora in carica, con delibera n. 65, adottata nella seduta del 4 giugno 2016 , prende atto del preliminare di piano e del documento di *scoping* ritenendo lo stesso in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione e confacente al pubblico interesse di un ordinato sviluppo del territorio e conseguentemente diede avvio al processo di pianificazione e valutazione ambientale strategica con la medesima delibera si dava mandato al RUP, allora in carica e all'Autorità competente ambientale di avviare il tavolo di consultazione e gli incontri con il pubblico come previsto dalla normativa vigente in materia;
- che l'autorità procedente, convoca i soggetti competenti in materia ambientale – SCA – in una conferenza dei servizi preliminare per il giorno 12/12/2016;
- inoltra la medesima autorità avvia la fase di consultazione, convocando un incontro pubblico per il giorno 5/12/2016;
- come da verbali degli incontri prot. 7121 del 12/12/2016, e verbale conclusivo della conferenza dei servizi, prot. 1126 del 21 febbraio 2017, si è conclusa la fase di consultazione dei SCA;

Considerato che dall'adozione del preliminare del P.U.C., Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 04.06. 2026 il quadro normativo regionale dettava improrogabili scadenze nonché nuovi indirizzi**:**

- la legge di stabilità regionale 2023 L.R. n. 18 del 29/12/2022, all'art. 58 fissava una serie di proroghe, tra cui al comma 1, lett. a.2 i termini per l'approvazione dei PUC, indicando quale termine perentorio il **31/12/2023** ed indicando il termine del **30/06/2023** per l'adozione di provvedimenti di nomina di commissari per i comuni inadempienti ed in particolare per i comuni che al 31 marzo 2021 risultavano privi del preliminare di piano;
- la legge regionale 10/08/2022, n. 13 così come modificata ed integrata dalla L.R. 18/2022, all'art. 3 precisava che gli interventi di rigenerazione urbana, erano ammessi, dopo il 30 giugno 2023, solo nei comuni dotati di PUC, e se tali interventi erano previsti da tale strumento avrebbe dovuto stabilire i requisiti richiesti per ogni tipologia e ambito di intervento , disciplinando le corrispondenti forme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

premialità volumetrica o di superficie attribuibili, ed individuando nel piano strutturale le aree in cui non era possibile applicare tali incentivi;

- la medesima legge regionale 13/2022, al comma 9. octies, dettava indicazioni per favorire la delocalizzazione di edifici posti in aree ad alto rischio idrogeologico da frana e da alluvione, precisando che occorre individuare nello strumento urbanistico comunale gli edifici da delocalizzare e le aree di possibile destinazione, determinando , altresì, specifici incentivi edilizi-urbanistici , nel rispetto dei limiti inderogabili e delle prescrizioni del D.M. 144/68;

  -Con delibera di Giunta Comunale n. 115 del **21.09.2023** , in seguito alla ricognizione dello stato dell'arte del procedimento del P.U.C., fornito dal geometra Gennaro Ferrentino , dell'ufficio tecnico comunale – settore Urbanistica- sono stati deliberati 'indirizzi aggiuntivi' chiaramente esplicitati nell'atto deliberativo (dai punti della lettera a) alla lettera m)) relativi ai temi della 'rigenerazione urbana', della 'ricognizione' e valorizzazione del patrimonio ambientale, di quello insediativo post terremoto , di una attenta riflessione interpretativa del sistema vincolistico sovracomunale complesso , della valorizzazione incrementazione del sistema economico-produttivo , storico – culturale , potenziamento e miglioramento dei servizi e delle attrezzature pubbliche senza modificare l'impostazione data con atti già approvati ;

  -Con delibera di Giunta Comunale n. 11 del **22.01.2024** 'PUC . Indirizzi aggiuntivi . Nomina RUP' , riconfermando i principi e gli indirizzi generali contenuti nel Preliminare di Piano, alla luce delle nuove normative sono stati dettati indirizzi aggiuntivi per la redazione del PUC senza modificare l'impostazione originaria, proponendo una ridefinizione di un PUC, senza modificare l'impostazione originaria , proponendo una ridefinizione di un cronoprogramma al fine

di definire il piano urbanistico comunale e adottarlo , evitando il commissariamento da parte della Regione, procedendo contestualmente alla individuazione del nuovo RUP nella figura del geometra Gennaro Ferrentino.

Risultato necessario integrare le attività dei soggetti coinvolti, aventi ciascuno specifica e diversa competenza al fine di concludere la progettazione del PUC , si è proceduto d'ufficio con nuovi affidamenti diretti a completare la redazione degli studi di settore complementari e propedeutici alla stesura del piano urbanistico;

-con determina di settore tecnico n. 68 del 29.04.2024 R.G. n. 143 è stato conferito al dott. Geologo, Romeo Mariano Toccacelli l'incarico di coprogettista nell'ambito dell'ufficio di piano del PUC, quale geologo del servizio di aggiornamento/ implementazione dello studio geologico-tecnico preliminare (versione agli atti 2015) finalizzato alla redazione di una versione definitiva, trasmessa agli atti d'ufficio ;

-con determina di settore tecnico n. 65 del 15.05.2024 R.G. n. 142 è stato conferito al dott. Agronomo, Eligio Troisi, quale legale rappresentante della società Sistemi Territoriali Srl, l'incarico di coprogettista nell'ambito dell'ufficio di piano del PUC, quale agronomo del servizio di redazione per la Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non Tecnica e della procura di Vinca , attività specifica per la redazione del PUC ;

- con determina di settore tecnico n. 228 del 19.12.2025 è stato conferito all' arch. Nicola Vitolo quale 'esperto in campo urbanistico- edilizio , figura specialistica di supporto tecnico-scientifico all'ufficio tecnico comunale per la redazione del P.U.C;

- con determina di settore tecnico n. 219 del 09.12.2025 R.G. n. 466 è stato affidato il servizio di redazione del Piano di zonizzazione acustica Comunale (PCCA) ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 all' Ing. Antonio Ippolito in qualità di amministratore unico e direttore tecnico della OYTIS SRL;

Visto il quadro normativo di riferimento

- la Legge Regionale 30.12.2024 n. 25, art. 53- Legge di Stabilità 2025-2027;

La **Legge regionale 25** del 30 dicembre 2024 (BURC n. 89 del 30.12.2024) contiene alcune interessanti novità relativamente ai temi dell'Urbanistica e dell'Edilizia.

L'**articolo 54** della legge fissa una proroga dei termini per i Comuni per la definizione della pratiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDONO EDILIZIO differendoli al **31 dicembre 2025.**

All'articolo 53 vengono prorogati i termini (ridotti della metà) **per la approvazione della variante urbanistica** necessaria per interventi connessi al PNRR e progetti strategici relativi ai programmi regionali e comunitari.

La misura, introdotta dall'articolo 26 della L.R. 28 dicembre 2021, n. 31, sarà operativa fino al **31 dicembre 2026**, senza incidere tuttavia sui termini temporali delle osservazioni alle varianti che restano inalterati.

- la Legge Regionale 22.07.2025 , n. 13, art. 1 :

Legge regionale 13 del 22 luglio 2025 (*BURC n. 51 del 23.07.2025*) che ha introdotto all'articolo 1, alcune modifiche alla L.R. 16/2004, in relazione alle scadenze connesse ai procedimenti di adozione ed approvazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC).

La legge modifica il comma 2 dell'articolo 44 della L.R. 16/2004, per cui i Comuni avranno l'obbligo di **adottare** il PUC entro il **31 dicembre 2025** e di approvarlo entro il **30 giugno 2026**.

Per effetto di tale dispositivo viene prorogato al **30 giugno 2026**, l'applicazione della disciplina dell'articolo 9 del D.P.R. 380/2001, nei Comuni privi di PUC approvato.

Inoltre, al fine di salvaguardare le procedure di pianificazione comunale in corso, viene introdotta la **facoltà** per i Comuni di adottare, fino al prossimo **31 dicembre 2025**, il proprio strumento urbanistico secondo la disciplina previgente alla intervenuta legge regionale 29 aprile 2024, n. 5 (*Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante Norme sul Governo del territorio*), incluse le procedure previste dal regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (*Regolamento di attuazione per il governo del territorio*).";

Considerato che
Le scelte di ordine urbanistico sono riservate alla discrezionalità dell'amministrazione, cui compete il coordinamento delle esigenze che nella concreta realtà si presentano in modo articolato, con la conseguenza che, nell'adozione di un atto di programmazione territoriale avente rilevanza generale essa, non è tenuta a dare specifica motivazione delle singole scelte operate, in quanto le stesse trovano giustificazione nei criteri generali di impostazione del piano.

Le scelte riguardanti la classificazione dei suoli sono sorrette da ampia discrezionalità e, in tale ambito, la posizione dei privati risulta recessiva rispetto alle determinazioni dell'Amministrazione, in quanto scelte di merito non sindacabili dal giudice amministrativo, salvo che non siano inficiate da arbitrarietà o irragionevolezza manifeste, ovvero da
travisamento dei fatti in ordine alle esigenze che si intendono nel concreto soddisfare, potendosi derogare a tale regola solo in presenza di situazioni di affidamento qualificato del privato a una specifica destinazione del suolo, nel caso non sussistenti (cfr., tra le ultime, Consiglio di Stato, sez. IV, 12 maggio 2023)[CdS N. 08324/2023];
Le osservazioni al PUC (Piano Urbanistico Comunale) consentono a cittadini, associazioni e proprietari di partecipare al procedimento urbanistico, proponendo modifiche, integrazioni o rilievi. Lo scopo principale è tutelare interessi pubblici e privati, riducendo il sacrificio imposto dalle scelte urbanistiche del Comune.
Consentono ai proprietari di aree o soggetti interessati di segnalare discrepanze, errori o richieste di modifica alle destinazioni d'uso previste.

Dato atto che tutti gli elaborati del piano urbanistico comunale , PUC, sono stati predisposti e trasmessi dai tecnici progettisti con nota rispettivamente :

- del 19.12.2025- Urbanistica e Pianificazione Territoriale, a cura di : Arch. Fiorenzo Manzo - Sistema Insediativo -Arch. Agnese Basile - Sistema Paesaggistico e Ambientale; Ing. Renato Nappi - Sistema Infrastrutturale e Produttivo

- del 17.12.2025 ,– Studio di Settore –Geologia - Dott. Romeo Toccaceli ;

- del 19.12.2025 ,– Studio di Settore – Piano di Zonizzazione Acustica (PCCA) - Ing. Antonio Ippolito – OYTIS Srl;

- del 18.12.2025,- Studio di Settore Agronomico e Forestale – Dott. Agr. Davide Belpedio – ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del 27.12.2025 - Studio di Settore Valutazione Ambientale Strategica- Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata – Dott. Agr. Eligio Troisi ;

e come di seguito elencati :

ELENCO ELABORATI PIANO STRUTTURALE
RG Relazione Generale
NTA Norme Tecniche di Attuazione
PSU 1.0 Inquadramento territoriale – Pianificazione Sovraordinata
PSU 2.0 Ricognizione dei vincoli – D.Lgs. 42/04
PSU 2.1 Ricognizione dei vincoli di natura antropica
PSU 2.2 Rete Natura 2000
PSU 2.3 Vincolo architettonico di interesse culturale
PSU 2.4 Carta di sintesi dei vincoli
PSU 2.5 Rischio da frana PSAI
PSU 2.6 Pericolosità da frana PSAI
PSU 2.7 Rischio idraulico
PSU 2.8 Pericolosità idraulica
PSU 2.9 Carta degli scenari di Rischio Idrogeologico R3 ed R4 relativo alle principali strutture ed infrastrutture antropiche
PSU 3.0 Carta delle unità di paesaggio
PSU 4.0 La stratificazione storica e il processo di espansione degli insediamenti
PSU 5.0 Analisi morfologica dei tessuti insediativi
PSU 6.0 Impianti e reti
PSU 7.0 Centralità e servizi
PSU 8.0 Il sistema infrastrutturale della mobilità e della logistica
PSU 9.0 Standard urbanistici e attrezzature pubbliche esistenti
PSU 10.0 Territorio urbanizzato
PO 1.0 Zonizzazione generale
PO 1.1 Zonizzazione quadrante 1
PO 1.2 Zonizzazione quadrante 2
SB 3.1 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.1
SB 3.2 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.2
SB 3.3 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.3
SB 3.4 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.4
SCTU 1 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 1
SCTU 2 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 2
SCTU 3 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 3
SCTU 4 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 4
SCTU 5 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 5
SCTU 6 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 6
SCTU 7 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 7
SCTU 8 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 8
SCTU 9 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 9
SCTU 10 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 10
SCTU 11 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 11
SCTU 12 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 12
SCTU 13 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 13
SCTU 14 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 14
SCTU 15 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 15
SCTU 16 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 16

ELENCO ELABORATI STUDIO GEOLOGICO-TECNICO

Relazione geologico-tecnica Illustrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborati cartografici allegati	
Piano Strutturale di riferimento	Scala 1:5.000
Inquadramento geografico e territoriale	Scala grafica
Carta della CTR di riferimento e delle pendenze	Scala grafica
Carta dei punti di indagine geognostica (dati pregressi e di nuova acquisizione)	Scala 1:5.000
Carta Geolitologica	Scala 1:5.000
Carta Geomorfologica e delle tendenze evolutive	Scala 1:5.000
Carta Idrogeologica	Scala 1:5.000
Carta dello spessore delle coperture a carattere semi-quantitativo	Scala 1:5.000
Sezioni geologiche significative	Scala grafica
Carta delle Micro-zone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)	Scala 1:5.000
G.09a – Carta della Pericolosità e Rischio da Frana (PSAI 2015)	Scala grafica
G.09b – Carta della Pericolosità e Rischio Idraulico (PSAI 2015)	
Carta delle criticità geo-idrologiche del PSAI con riferimento agli interventi di mitigazione esistenti e/o in corso di realizzazione/programmazione	Scala grafica
RISPONDENZA CARTOGRAFICA DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO STRUTTURALE RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO DA FRANA ATTESO	Scala 1:5.000
G.12a – ZONA A (*Centro Storico*)	
G.12b – ZONA A1 (*Centro Storico di interesse paesaggistico*)	
G.12c – ZONA B (*Tessuto consolidato urbano*)	
G.12d – ZONA B1 (*Ambiti di completamento*)	
G.12e – ZONA B2 (*Ambiti di completamento – Area Pubblica – Intervento diretto*)	
G.12f – ZONA B3 (*Ambito di rigenerazione urbana*)	
G.12g – ZONA D_e (*Tessuto esistente a prevalente destinazione produttiva*)	
G.12h – ZONA D_e_tr (*Tessuto esistente a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.12i – ZONA D1_e (*Zona D esistente – ex Macello*)	
G.12k – ZONA VP_t (*Verde privato di tutela*)	
G.12l – ZONA D2_e (*Zona D esistente, PIP Area Est, Loc. Ionne*)	
G.12m – ZONA E4 (*Aree agricole urbane di valorizzazione turistico-ricettiva*)	
G.12n – ZONA E5 (*Aree agricole di tutela del "Parco Urbano delle Ciliegie*)	
G.12o – ZONA F_e (*Attrezzature esistenti di interesse comunale*)	
G.12p – ZONA F_prv (*Zone F di previsione – attrezzature per lo sport – soggette a esproprio*)	
G.12q – ZONE IS_A (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località TAVOLARA)*	
G.12r – ZONA IS_E (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località SALTO*)	
G.12s – ZONA NV (*Inserimento nuova viabilità*)	
G.12t – ZONA RA (*Fasce di rispetto ambientale*)	
G.12u – ZONA SU_e (*Standard Urbanistici esistenti – D.M. 1444/68*)	
G.12v – ZONA SU_r (*Standard Urbanistici di previsione soggetti a esproprio*)	
G.12w – TOP_Oil (Impianto di distribuzione di carburanti)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.12x – ZONA TTr_del (*Territorio trasformato destinato alla delocalizzazione insediativa delle Zone Rosse*)	
G.12y – ZONA TTr_tr (*Territorio trasformato a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.12z – ZONA TTr_ipp (*Territorio trasformato – comparti di attuazione di iniziativa privata/pubblica*)	
RISPONDENZA CARTOGRAFICA DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO STRUTTURALE RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ATTESO	
G.13a – ZONA A (*Centro Storico*)	
G.13b – ZONA A1 (*Centro Storico di interesse paesaggistico*)	
G.13c – ZONA B (*Tessuto consolidato urbano*)	
G.13d – ZONA B1 (*Ambiti di completamento*)	
G.13e – ZONA B2 (*Ambiti di completamento – Area Pubblica – Intervento diretto*)	
G.13f – ZONA B3 (*Ambito di rigenerazione urbana*)	
G.13g – ZONA D_e (*Tessuto esistente a prevalente destinazione produttiva*)	
G.13h – ZONA D_e_tr (*Tessuto esistente a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.13i – ZONA D1_e (*Zona D esistente – ex Macello*)	
G.13k – ZONA VP_t (*Verde privato di tutela*)	
G.13l – ZONA D2_e (*Zona D esistente, PIP Area Est, Loc. Ionne*)	
G.13m – ZONA E4 (*Aree agricole urbane di valorizzazione turistico-ricettiva*)	
G.13n – ZONA E5 (*Aree agricole di tutela del "Parco Urbano delle Ciliegie*)	Scala 1:5.000
G.13o – ZONA F_e (*Attrezzature esistenti di interesse comunale*)	
G.13p – ZONA F_prv (*Zone F di previsione – attrezzature per lo sport – soggette a esproprio*)	
G.13q – ZONE IS_A (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località TAVOLARA)*	
G.13r – ZONA IS_E (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località SALTO*)	
G.13s – ZONA NV (*Inserimento nuova viabilità*)	
G.13t – ZONA RA (*Fasce di rispetto ambientale*)	
G.13u – ZONA SU_e (*Standard Urbanistici esistenti – D.M. 1444/68*)	
G.13v – ZONA SU_r (*Standard Urbanistici di previsione soggetti a esproprio*)	
G.13w – TOP_Oil (Impianto di distribuzione di carburanti)	
G.13x – ZONA TTr_del (*Territorio trasformato destinato alla delocalizzazione insediativa delle Zone Rosse*)	
G.12y – ZONA TTr_tr (*Territorio trasformato a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.13z – ZONA TTr_ipp (*Territorio trasformato – comparti di attuazione di iniziativa privata/pubblica*)	

Elenco elaborati - Studio Agronomico e Forestale

-Norme Tecniche di Attuazione :
-Z.T.O. – Zone Omogenee (da Art. 0 ad Art. 16) ;
-Carta dell'uso del suolo ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Valori Fondiari Medi;

Elenco elaborati – Piano comunale di classificazione acustica
- PZA1 – Relazione tecnica zonizzazione acustica
- PZA2 – Regolamento applicativo zonizzazione acustica
-PZA3 – Piano di zonizzazione acustica .

Elenco elaborati –- Valutazione Ambientale Strategica VAS:
- Valutazione Ambientale Strategica;
- Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata

DATO ATTO che dalla data di efficacia del presente provvedimento di adozione della proposta di PUC e fino alla data della rispettiva entrata in vigore, scattano ai sensi dell'art. 3 del reg. reg. n° 5 del 04/08/2011, le norme di salvaguardia previste dall'art. 10 della L.R. n. 16/2004, restando, pertanto, sospese:
- l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;
- l'approvazione di strumenti di pianificazione sotto ordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati. Le osservazioni al PUC (Piano Urbanistico Comunale) consentono a cittadini, associazioni e proprietari di partecipare al procedimento urbanistico, proponendo modifiche, integrazioni o rilievi. Lo scopo principale è tutelare interessi pubblici e privati, riducendo il sacrificio imposto dalle scelte urbanistiche del Comune.
- Consentono ai proprietari di aree o soggetti interessati di segnalare discrepanze, errori o richieste di modifica alle destinazioni d'uso previste.
- È stata accertata la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore.
- che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 16/2004, le norme di salvaguardia non potranno comunque essere protratte per oltre per oltre dodici mesi dalla data di adozione del presente PUC;
- che ai sensi dell'art. 3 del regolamento regionale 5/2011, la suddetta proposta di PUC risulta conforme alle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore;

VISTE:
- la Legge Regionale della Campania n° 16 deI 22 dicembre 2004, e s.m. ed i., recante le "Norme sul Governo del Territorio";
- il Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04 agosto 2011;
- gli artt. 6, 11 e 12 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" che disciplinano la modalita di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Salerno, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 30 marzo 2012;

CONSIDERATO CHE:
-La Legge Regionale n. 05 del 29.04.2024, pubblicata sul BURC n. 34 del 29.04.2024, ha prorogato per l'adozione e l'approvazione dei PUC i nuovi e definitivi seguenti termini:

-Adozione del PUC **entro il 31.12.2025;**
-Approvazione del PUC **entro il 30.06.2026.**

-L'art. 3, primo comma, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011 dispone che il Piano, redatto sulla base del preliminare approvato, viene adottato dalla Giunta Comunale.

RITENUTO, per quanto finora argomentato, proporre l'adozione del Piano Urbanistico Comunale e della VAS e Valutazione di incidenza redatti dal gruppo di progettazione sulla base del Preliminare di Piano approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 04.06.2016.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, con l'adozione Piano Urbanistico Comunale e della VAS entrano in vigore le norme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardia previste dall'art. 10 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del Territorio" restando in vigore fino all'approvazione definitiva del Piano e della VAS.
-Dell'avvenuta adozione del Piano e della VAS viene data notizia mediante avviso da pubblicare contestualmente sul BURC e sul sito web dell'Ente e all'Albo pretorio;
-Gli atti costituenti il Piano e la VAS adottati vengono depositati per la visione presso l'Ufficio urbanistica e l'Ufficio di Segreteria di questo Ente per 60 giorni, dalla pubblicazione sul BURC, entro i quali i soggetti pubblici e privati anche costituiti in associazioni o comitati possono presentare osservazioni contenenti proposte di modifiche o integrazioni;

-Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Piano sul BURC, la Giunta comunale recepisce e valuta le osservazioni pervenute.
-Il Piano e il Rapporto Ambientale, integrati dalle osservazioni, vengono trasmessi agli Enti deputati al rilascio di pareri nonché all'Amministrazione provinciale ai fini della verifica della compatibilità con il PTCP.
-Ad avvenuta acquisizione di tali pareri, il Piano e la Vas, come modificati dalle osservazioni, saranno trasmessi al Consiglio Comunale per l'adozione e la definitiva approvazione.

SPECIFICATO che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di spesa da parte di questo Ente, se non quelle impegnate per il gruppo di supporto alla redazione del PUC;
RILEVATO che in relazione al presente provvedimento la sottoscritta responsabile ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse;

RICHIAMATI:
-La legge 17.08.1942, n. 1150, "legge Urbanistica".
-il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
-la legge regionale 12 dicembre 2004, n. 16, in particolare l'art. 47 "Valutazione ambientale dei piani" ed art. 42-bis.
-la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio datata 27 giugno 2001 in merito alla valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati Piani e Programmi.
-il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
-il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
-il DPGR 18 dicembre 2010, n. 7 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
-il Regolamento di attuazione per il governo del territorio 4 agosto 2011, n. 5;
-il vigente Statuto comunale;

PRECISATO che si rende necessario proporre di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire di adottare, entro il prossimo **31 dicembre 2025**, lo strumento urbanistico comunale, PUC.

VISTI

- gli artt. 48 – comma 1 e 49 – comma 1 e 134 del D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto del Comune;
- gli art. 37 e 41 del D.Lgs. 36/2023;
- l'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023;

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come riportato nella presente;

DATO ATTO che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile, in quanto non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio comunale;

CON VOTI unanimi favorevoli resi ai sensi di legge

DELIBERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa che qui si intende integralmente riportata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. **DI ADOTTARE** il Piano Urbanistico Comunale (PUC) Quadro Conoscitivo e Strutturale del Comune di Bracigliano (SA) unitamente alla VAS e agli elaborati redatti dai progettisti sulla base dell'approvato Preliminare, in coerenza con quanto disposto all'art. 23, comma 2, della legge regionale n. 16/2004 e s.m. e i. e dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale di attuazione del governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m. e i., composti dagli atti tecnici di cui in premessa, dei quali costituiscono allegati alla presente e come di seguito elencati :

ELENCO ELABORATI PIANO STRUTTURALE
RG Relazione Generale
NTA Norme Tecniche di Attuazione
PSU 1.0 Inquadramento territoriale – Pianificazione Sovraordinata
PSU 2.0 Ricognizione dei vincoli – D.Lgs. 42/04
PSU 2.1 Ricognizione dei vincoli di natura antropica
PSU 2.2 Rete Natura 2000
PSU 2.3 Vincolo architettonico di interesse culturale
PSU 2.4 Carta di sintesi dei vincoli
PSU 2.5 Rischio da frana PSAI
PSU 2.6 Pericolosità da frana PSAI
PSU 2.7 Rischio idraulico
PSU 2.8 Pericolosità idraulica
PSU 2.9 Carta degli scenari di Rischio Idrogeologico R3 ed R4 relativo alle principali strutture ed infrastrutture antropiche
PSU 3.0 Carta delle unità di paesaggio
PSU 4.0 La stratificazione storica e il processo di espansione degli insediamenti
PSU 5.0 Analisi morfologica dei tessuti insediativi
PSU 6.0 Impianti e reti
PSU 7.0 Centralità e servizi
PSU 8.0 Il sistema infrastrutturale della mobilità e della logistica
PSU 9.0 Standard urbanistici e attrezzature pubbliche esistenti
PSU 10.0 Territorio urbanizzato
PO 1.0 Zonizzazione generale
PO 1.1 Zonizzazione quadrante 1
PO 1.2 Zonizzazione quadrante 2
SB 3.1 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.1
SB 3.2 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.2
SB 3.3 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.3
SB 3.4 Scheda ambito di rigenerazione urbana – Ambito B3.4
SCTU 1 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 1
SCTU 2 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 2
SCTU 3 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 3
SCTU 4 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 4
SCTU 5 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 5
SCTU 6 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 6
SCTU 7 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 7
SCTU 8 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 8
SCTU 9 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 9
SCTU 10 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 10
SCTU 11 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 11
SCTU 12 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 12
SCTU 13 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 13
SCTU 14 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 14

SCTU 15 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 15
SCTU 16 Schede dei comparti di trasformazione urbana - Comparto 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ELABORATI STUDIO GEOLOGICO-TECNICO

Relazione geologico-tecnica Illustrativa	
Elaborati cartografici allegati	
Piano Strutturale di riferimento	Scala 1:5.000
Inquadramento geografico e territoriale	Scala grafica
Carta della CTR di riferimento e delle pendenze	Scala grafica
Carta dei punti di indagine geognostica (dati pregressi e di nuova acquisizione)	Scala 1:5.000
Carta Geolitologica	Scala 1:5.000
Carta Geomorfologica e delle tendenze evolutive	Scala 1:5.000
Carta Idrogeologica	Scala 1:5.000
Carta dello spessore delle coperture a carattere semi-quantitativo	Scala 1:5.000
Sezioni geologiche significative	Scala grafica
Carta delle Micro-zone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)	Scala 1:5.000
G.09a – Carta della Pericolosità e Rischio da Frana (PSAI 2015)	Scala grafica
G.09b – Carta della Pericolosità e Rischio Idraulico (PSAI 2015)	
Carta delle criticità geo-idrologiche del PSAI con riferimento agli interventi di mitigazione esistenti e/o in corso di realizzazione/programmazione	Scala grafica
RISPONDENZA CARTOGRAFICA DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO STRUTTURALE RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO DA FRANA ATTESO	Scala 1:5.000
G.12a – ZONA A (*Centro Storico*)	
G.12b – ZONA A1 (*Centro Storico di interesse paesaggistico*)	
G.12c – ZONA B (*Tessuto consolidato urbano*)	
G.12d – ZONA B1 (*Ambiti di completamento*)	
G.12e – ZONA B2 (*Ambiti di completamento – Area Pubblica – Intervento diretto*)	
G.12f – ZONA B3 (*Ambito di rigenerazione urbana*)	
G.12g – ZONA D_e (*Tessuto esistente a prevalente destinazione produttiva*)	
G.12h – ZONA D_e_tr (*Tessuto esistente a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.12i – ZONA D1_e (*Zona D esistente – ex Macello*)	
G.12k – ZONA VP_t (*Verde privato di tutela*)	
G.12l – ZONA D2_e (*Zona D esistente, PIP Area Est, Loc. Ionne*)	
G.12m – ZONA E4 (*Aree agricole urbane di valorizzazione turistico-ricettiva*)	
G.12n – ZONA E5 (*Aree agricole di tutela del "Parco Urbano delle Ciliegie*)	
G.12o – ZONA F_e (*Attrezzature esistenti di interesse comunale*)	
G.12p – ZONA F_prv (*Zone F di previsione – attrezzature per lo sport – soggette a esproprio*)	
G.12q – ZONE IS_A (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località TAVOLARA)*	
G.12r – ZONA IS_E (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località SALTO*)	
G.12s – ZONA NV (*Inserimento nuova viabilità*)	
G.12t – ZONA RA (*Fasce di rispetto ambientale*)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.12u – ZONA SU_e (*Standard Urbanistici esistenti – D.M. 1444/68*)	
G.12v – ZONA SU_r (*Standard Urbanistici di previsione soggetti a esproprio*)	
G.12w – TOP_Oil (Impianto di distribuzione di carburanti)	
G.12x – ZONA TTr_del (*Territorio trasformato destinato alla delocalizzazione insediativa delle Zone Rosse*)	
G.12y – ZONA TTr_tr (*Territorio trasformato a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.12z – ZONA TTr_ipp (*Territorio trasformato – comparti di attuazione di iniziativa privata/pubblica*)	
RISPONDENZA CARTOGRAFICA DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO STRUTTURALE RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ATTESO	
G.13a – ZONA A (*Centro Storico*)	
G.13b – ZONA A1 (*Centro Storico di interesse paesaggistico*)	
G.13c – ZONA B (*Tessuto consolidato urbano*)	
G.13d – ZONA B1 (*Ambiti di completamento*)	
G.13e – ZONA B2 (*Ambiti di completamento – Area Pubblica – Intervento diretto*)	
G.13f – ZONA B3 (*Ambito di rigenerazione urbana*)	
G.13g – ZONA D_e (*Tessuto esistente a prevalente destinazione produttiva*)	
G.13h – ZONA D_e_tr (*Tessuto esistente a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.13i – ZONA D1_e (*Zona D esistente – ex Macello*)	
G.13k – ZONA VP_t (*Verde privato di tutela*)	
G.13l – ZONA D2_e (*Zona D esistente, PIP Area Est, Loc. Ionne*)	
G.13m – ZONA E4 (*Aree agricole urbane di valorizzazione turistico-ricettiva*)	
G.13n – ZONA E5 (*Aree agricole di tutela del "Parco Urbano delle Ciliegie*)	Scala 1:5.000
G.13o – ZONA F_e (*Attrezzature esistenti di interesse comunale*)	
G.13p – ZONA F_prv (*Zone F di previsione – attrezzature per lo sport – soggette a esproprio*)	
G.13q – ZONE IS_A (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località TAVOLARA)*	
G.13r – ZONA IS_E (*Aree oggetto di intervento strategico per mitigazione rischio idraulico e da frana, località SALTO*)	
G.13s – ZONA NV (*Inserimento nuova viabilità*)	
G.13t – ZONA RA (*Fasce di rispetto ambientale*)	
G.13u – ZONA SU_e (*Standard Urbanistici esistenti – D.M. 1444/68*)	
G.13v – ZONA SU_r (*Standard Urbanistici di previsione soggetti a esproprio*)	
G.13w – TOP_Oil (Impianto di distribuzione di carburanti)	
G.13x – ZONA TTr_del (*Territorio trasformato destinato alla delocalizzazione insediativa delle Zone Rosse*)	
G.12y – ZONA TTr_tr (*Territorio trasformato a prevalente destinazione turistico-ricettiva*)	
G.13z – ZONA TTr_ipp (*Territorio trasformato – comparti di attuazione di iniziativa privata/pubblica*)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco elaborati - Studio Agronomico e Forestale
-Norme Tecniche di Attuazione :
-Z.T.O. – Zone Omogenee (da Art. 0 ad Art. 16) ;
-Carta dell'uso del suolo ;
-Valori Fondiari Medi;

Elenco elaborati – Piano comunale di classificazione acustica
- PZA1 – Relazione tecnica zonizzazione acustica
- PZA2 – Regolamento applicativo zonizzazione acustica
-PZA3 – Piano di zonizzazione acustica .

Elenco elaborati –- Valutazione Ambientale Strategica VAS:
- Valutazione Ambientale Strategica;
- Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata

3. **DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area Tecnica di questo Ente, arch. Paola Giannattasio, dell'adozione dei consequenziali atti;

4. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area tecnica , tutti gli ulteriori atti previsti dalla normativa utili e/o necessari ad accelerare, ove possibile, l'iter procedurale, e di trasmettere il Piano alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, che allo stato, risultano ancora mancanti.

5. **DI DEMANDARE** al sunnominato Responsabile dell'Area Tecnica la pubblicazione di tutta la documentazione del PUC sull'area dedicata, accessibile dal link, www.comune.bracigliano.sa.it presente alla home page del sito del comune di Bracigliano (SA) ;

6 **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, sarà contestualmente pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune di Bracigliano (SA);

INDI

RITENUTA l'urgenza, con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e termini di legge.

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i)

Il sottoscritto, Responsabile del settore interessato, in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, del D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i. parere Favorevole.

Bracigliano, 29-12-2025

Il Responsabile
F.to Arch. Paola Giannattasio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto approvato, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Dott. Giovanni Iuliano

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Antonio Esposito

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 31-12-2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Bracigliano, lì 31-12-2025

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Antonio Esposito

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000).

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il 10-01-2026

per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000);

Bracigliano, lì 31-12-2025

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Antonio Esposito

Copia conforme per uso amministrativo

Bracigliano, lì 31-12-2025

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CENTOLA (SA) – C.F.: 84001790652 – Avviso: "Piano Urbanistico Comunale (PUC) di cui alla L.R. 22/12/2004 n.16 così come modificata e integrata dalle Leggi Regionali n.13/2022 e n. 5/2024, ed al Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011. ADOZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE in uno alla Componente Strutturale e Programmatica, al Rapporto Ambientale Definitivo e la Sintesi non tecnica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale **n. 141 del 30.12.2025** è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale – PUC -, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, dello Studio Agronomico, dello Studio Geologico, della Zonizzazione Acustica e della Valutazione d'Incidenza, redatti ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per **60 (sessanta)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Lo stesso P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.centola.sa.it. nella sezione specifica "*Piano Urbanistico Comunale*" presente in *Home Page*.
Durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "*osservazioni al PUC*" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente o presso l'UTC.
Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Centola, Sede Municipale, Via Tasso n° 11, CAP 84051- Centola (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Centola, Sede Municipale, Via Tasso n° 11, CAP 84051- Centola (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite PEC all'indirizzo: centola@pec.comune.centola.sa.it . Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.
Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015). Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.
Dalla Residenza Municipale, 13/ 01/2026

Il Responsabile del Procedimento
F.to arch. Franco Luongo

COMUNE DI COMIZIANO (NA) C.F. 84003470634 – Delibera di G. C. n°131 del 19.12.2025 - Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) corredato di Valutazione Ambientale Strategica

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n.131 del 19.12.2025 è stata adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n.16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e corredato di VAS.
Ai sensi dell'art.4 comma 2 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati generali e specialistici previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico negli orari di apertura al pubblico: il **lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00**.
I medesimi elaborati sono consultabili altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.comiziano.na.it/EG0/EGSCHTST17.HBL?en=e1176&MESSA=RICERCA&SRL=18&TPDOC=126&UFF=&SRC=

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, alla VAS in duplice copia, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:
- A mano all'ufficio protocollo del **Comune di Comiziano** sito in **Piazza Vittorino Alfieri n.1**. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Comiziano sito in **Piazza Vittorino Alfieri n.1 Cap 80030 – Comiziano (Na)**. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: protocollo.comiziano@pec.it Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Raffaele Canonico

CANONICO
RAFFAELE
13.01.2026
10:25:45
GMT+01:00

oggetto: COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) C.F.: 80011970615 - Avviso ADOZIONE degli elaborati del piano urbanistico comunale per l'avvio della fase delle osservazioni ai sensi della LR 16/2004.

Il Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 185 del 30.12.2025 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale servizio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.maceratacampania.ce.it. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Macerata Campania, Sede Municipale, via Umberto I° n. 37, CAP 81047. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Macerata Campania, Sede Municipale, via Umberto I° n. 37, CAP 81047. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite PEC all'indirizzo: info@pec.comune.maceratacampania.ce.it.

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Il Responsabile del Procedimento
f.to ing. Ernesto Palermiti

Ente richiedente: Comune di Pimonte–C.F. 82007910639

Tipologia atto: Avviso di adozione del P.U.C. (piano urbanistico comunale), della vas integrata con la valutazione di incidenza ambientale e delle elaborazioni integrative.

Oggetto adozione del P.U.C. (piano urbanistico comunale), della vas integrata con la valutazione di incidenza ambientale e delle elaborazioni integrative.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 16 dicembre 1942, n. 1150;
Visto il D.Lgs. 152/2006;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e succ. modif. ed integrazioni;
Visto il Regolamento regionale n.5 del 04/08/2011 e succ. modif. ed integrazioni;

Comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 188 del 30/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Piano Urbanistico Comunale" corredato della VAS integrata con la valutazione di incidenza ambientale e delle elaborazioni integrative.

Amministrazione competente:	COMUNE DI PIMONTE
Codice Fiscale:	82007910639
Piano da adottare:	Piano Urbanistico Comunale
Approvato con:	Delibera di Giunta Comunale n. 188 del 30/12/2025

Gli atti amministrativi e tecnici sono depositati presso la sede comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pimonte (sezione amministrazione Trasparente- Pianificazione e Gestione del Territorio-Piano Urbanistico Comunale) Comune di Pimonte - Piano Urbanistico Comunale. Ai sensi dell'art.3, comma 7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n. 5 del 04/08/2011 e ss.mm.ii., il PUC è efficace dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Link: www.comune.pimonte.na.it/EG0/EGSCHTST52.HBL?en=eg612&MESSA=PUBBLICA&SRL=146

Pimonte, lì 08/01/2026

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Staiano Giovanni

GIOVANNI
STAIANO
20.01.2026
10:30:46
GMT+00:00

COMUNE DI POZZUOLI (NA) - Codice fiscale: 00508900636 – Avviso adozione del Piano Speditivo Di Emergenza Discendente (PSED) della Città Di Pozzuoli – Delibera di G.C. n. 12 del 12/01/2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n.12 del 12/01/2026 è stato adottato il Piano Speditivo di emergenza Discendente (PSED), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 140/2023, della L.R. n.16/2004 come aggiornata dalla L.R. n. 5/2024, del Regolamento Regionale n. 3/2025.
Il Piano Speditivo di emergenza Discendente (PSED) è depositato presso l'Ufficio Pianificazione Generale e Attuativa del Comune di Pozzuoli, Direzione 5 – Palazzina n. 3, in via Tito Livio 4, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Pianificazione Generale e Attuativa, previo appuntamento da concordare ai nn. 0818551029 - 0818551027
Il medesimo PSED, comprensivo dì tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://comune.pozzuoli.na.it/it/sezione/page/psed-adozione-del-piano
Oppure al link https://portaleservizi.comune.pozzuoli.na.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=territorio&id=58330&codEstr=NEXT&CSRF=7a338545b2cd034e3f9ac3d68fe83cef
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PSED, secondo il documento "Modello osservazioni PSED" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione e dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: info@pec2.comune.pozzuoli.na.it. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata unicamente la seguente dicitura: "Osservazioni al Piano Speditivo di Emergenza Discendente (PSED)". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio sia della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 3/2025 e sia delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Renata Lopez

Oggetto: COMUNE DI RAVELLO - C.F. 00472790658 - Avviso pubblico – Avviso di approvazione della variante urbanistica semplificata ex art. 19, co.2 e segg., d.P.R. 327/2001, per "Realizzazione Polo Scolastico di Ravello – Stralcio funzionale Scuola Media".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E OPERE PUBBLICHE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che il Comune di Ravello, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 22/12/2025,

ha approvato

la variante urbanistica semplificata ex art. 19, co.2 e segg., d.P.R. 327/2001, relativa al il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la Realizzazione Polo Scolastico di Ravello – Stralcio funzionale Scuola Media, che in uno alla precitata delibera di C.C., è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ravello, Via San Giovanni del Toro, 1 ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.ravello.sa.it/.

La documentazione cartacea è consultabile presso l'Ufficio Tecnico il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30

Ai sensi del comma 7 dell'art.3 del Reg. Reg. 5/2011, la variante approvata è efficace dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania.

Il Responsabile del Servizio Tecnico e OO.PP.
Responsabile del Procedimento
Arch. Rosa Zeccato

ROSA
ZECCATO
Comune di
Ravello
Responsabile
Area Tecnica
12.01.2026
18:21:42
GMT+02:00

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654

AVVISO DI DEPOSITO
ATTUAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE
REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, ARTT. 4 e 5
APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE -PUA- ZONA C3
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
AMBITO DI INTERVENTO N. 4 LOCALITA' FONTE

L'arch. Franco GRAZIUSO, Responsabile del Settore III – Servizi Tecnico Manutentivi, Protezione Civile e Sicurezza Urbana,

RENDE NOTO

che con Delibera di G.C. n. 272 del 31.12.2025, la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e ss.ms.ed ii., il PIANO DI LOTTIZZAZIONE -PUA- ZONA C3 DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - AMBITO DI INTERVENTO N. 4 LOCALITÀ FONTE, proposto dal sig. Brenca Gabriele, in qualità di amministratore della BRENCA COSTRUZIONI SRL.

Come fissato al comma 3 dell'art. 27 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, nonché al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento n. 5 approvato con Delibera di G.R. n. 214 del 24/05/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 06 giugno 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", il Piano adottato è depositato presso l'UFFICIO SETTORE III, AREA URBANISTICA per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00,

Entro la scadenza del termine di deposito innanzi fissato, chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al P.U.A. adottato presentandole in triplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente in busta chiusa e recante ben visibile la dicitura "OSSERVAZIONI AL PUA ADOTTATO", entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del Settore III
Arch. Franco GRAZIUSO

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Città Metropolitana di Napoli

Area 8 – Assetto del Territorio – Servizi Cimiteriali

Commissione Sismica – Datore di Lavoro

Ufficio Urbanistica

Telefono 081/ 8930238 / 239 / 243

PEC protocollo@pec.comunesantanastasia.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (Na) - Tel:081.8930111

protocollo@pec.comunesantanastasia.it

P.I.:01245331218 - C.F.:00618150635

AVVISO DI ADOZIONE PIANO PROGRAMMATICO OPERATIVO - CENTRO STORICO (PPO-CS) DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) DELLA CITTA' DI SANT'ANASTASIA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

che il Comune di Sant'Anastasia, con Deliberazione di G. C. n. 274 del 30.12.2025

HA ADOTTATO

il **Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS)** del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, comprensivo del Report Finale del *"PROGETTO DI URBANISTICA PARTECIPATA CON LA COMUNITA' EDUCANTE"*, e che gli stessi sono depositati presso gli Uffici del "Servizio Urbanistica" del Comune di Sant'Anastasia e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web dell'Ente in una sezione appositamente dedicata.

COMUNICA

con riferimento al Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS) del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, comprensivo del Report Finale del *"PROGETTO DI URBANISTICA PARTECIPATA CON LA COMUNITA' EDUCANTE"* adottati, **l'avvio delle attività di**

- **"partecipazione al procedimento di formazione"** dello strumento urbanistico e loro varianti di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 e ss.mm.ii. **Entro 60 (sessanta) giorni,** consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano.

EVIDENZIA

- che con la adozione del Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS) del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, a seguito di contestuale pubblicazione sul BURC e sito web di questo Comune (albo pretorio on-line) entrano in vigore le misure di salvaguardia e durano fino all'approvazione dello stesso e comunque per un periodo conforme alla legge regionale, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii.
- che entro **120 (centoventi) giorni** dalla pubblicazione sul BURC saranno valutate e recepite le osservazioni al Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS) di cui all'art. 3 c.3 del Regolamento Regionale di attuazione n. 5/2011 e ss.mm.ii.
- che il Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS) **non rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica** alla luce delle previsioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs 152/2006 ed art. 2 comma 1, Regolamento VAS regionale e s.m.i. in quanto il suddetto Piano è coerente con gli indirizzi forniti dalla Componente Strutturale (PS) del PUC approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19.07.2024 e già assoggettata a VAS;
- che il Piano Operativo Programmatico del Centro Storico (PPO-CS) **non interessa territorialmente siti appartenenti alla rete Natura 2000**, e che pertanto non è necessario il procedimento di "Valutazione Appropriata" di Incidenza.

Sant'Anastasia (Na), 08.01.2026

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

arch. Dario Saetta

SAETTA DARIO
2026.01.08 09:08:00
CN=SAETTA DARIO
C=IT
2.5.4.4=SAETTA
2.5.4.42=DARIO

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Città Metropolitana di Napoli

Area 8 – Assetto del Territorio – Servizi Cimiteriali

Commissione Sismica – Datore di Lavoro

Ufficio Urbanistica

Telefono 081/ 8930238 / 239 / 243

PEC protocollo@pec.comunesantanastasia.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (Na) - Tel:081.8930111

protocollo@pec.comunesantanastasia.it

P.I.:01245331218 - C.F.:00618150635

AVVISO DI ADOZIONE PIANO PROGRAMMATICO OPERATIVO DELLA "CITTÀ PUBBLICA" (PPO-CP) DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) DELLA CITTA' DI SANT'ANASTASIA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

che il Comune di Sant'Anastasia, con Deliberazione di G. C. n. 275 del 30.12.2025

HA ADOTTATO

il **Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP)** del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, comprensivo della RELAZIONE ARCHEOLOGICA per la redazione del Puc per la Città Pubblica, e che gli stessi sono depositati presso gli Uffici del "Servizio Urbanistica" del Comune di Sant'Anastasia e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web dell'Ente in una sezione appositamente dedicata.

COMUNICA

con riferimento al Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP) del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, comprensivo della RELAZIONE ARCHEOLOGICA per la redazione del Puc per la Città Pubblica adottati, **l'avvio delle attività di**

- **"partecipazione al procedimento di formazione"** dello strumento urbanistico e loro varianti di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 e ss.mm.ii. **Entro 60 (sessanta) giorni,** consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano.

EVIDENZIA

- che con la adozione del Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP) del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Sant'Anastasia, a seguito di contestuale pubblicazione sul BURC e sito web di questo Comune (albo pretorio on-line) entrano in vigore le misure di salvaguardia e durano fino all'approvazione dello stesso e comunque per un periodo conforme alla legge regionale, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii.
- che entro **120 (centoventi) giorni** dalla pubblicazione sul BURC saranno valutate e recepite le osservazioni al Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP) di cui all'art. 3 c.3 del Regolamento Regionale di attuazione n. 5/2011 e ss.mm.ii.
- che il Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP) **non rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica** alla luce delle previsioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs 152/2006 ed art. 2 comma 1, Regolamento VAS regionale e s.m.i. in quanto il suddetto Piano è coerente con gli indirizzi forniti dalla Componente Strutturale (PS) del PUC approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19.07.2024 e già assoggettata a VAS;
- che il Piano Programmatico-Operativo della "Città pubblica" (PPO-CP) **non interessa territorialmente siti appartenenti alla rete Natura 2000**, e che pertanto non è necessario il procedimento di "Valutazione Appropriata" di Incidenza.

Sant'Anastasia (Na), 08.01.2026

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

arch. Dario Saetta

SAETTA DARIO
2026.01.08 09:08:31
CN=SAETTA DARIO
C=IT
2.5.4.4=SAETTA
2.5.4.42=DARIO

COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA
Provincia di Avellino

Prot. N. ____ del _____

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE - E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

Autorità procedente/competente: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)

Il RESPONSABILE

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio comunale competente e la Segreteria del Comune, del Piano Urbanistico Comunale - Disposizioni strutturali e Disposizioni programmatiche – e del relativo Rapporto Ambientale per la VAS adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.73 del 31/12/2025 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, composto dai seguenti elaborati:

Settore	Scala	Codice	TITOLO
Relazioni e Norme		R.1	Relazione
		N.1	Norme tecniche di attuazione
Quadro conoscitivo	25.000	QC.1	Inquadramento territoriale
	10000 - 5000	QC.2	Cartografia di base
	10000 - 5000	QC.3	Carta degli elementi di interesse ecologico
	10000 - 5000	QC.4	Carta della sensibilità ecologica
	10000 - 5000	QC.5	Carta Altimetrica
	10000 - 5000	QC.6	Carta delle pendenze
	10000 - 5000	QC.7	Carta dell' esposizione dei versanti
	10000 - 5000	QC.8	Carta delle risorse agronomiche
	10000 - 5000	QC.9	Evoluzione dell'edificato recente
	10000 - 5000	QC.10	Attuazione della strumentazione urbanistica vigente
	10000 - 5000	QC.11	Sezioni censuarie
	10000 - 5000	QC.12	Uso del suolo urbano
	10000 - 5000	QC.13	Carta delle densità insediative
	10000 - 5000	QC.14	Rete viaria
Piano strutturale	10000 - 5000	PS.1	Carta degli scenari di rischio da frana
	10000 - 5000	PS.2	Carta delle protezioni e dei vincoli speciali
	10000 - 5000	PS.3	Carta delle emergenze storico - artistico e ambientali
	10000 - 5000	PS.4	Carta della trasformabilità dei suoli
	10000 - 5000	PS.5	Rete ecologica
	10000 - 5000	PS.6	Disposizioni strutturali di piano
Piano operativo	10000 - 5000	PO.1	Zonizzazione - intero territorio
	2.000	PO.2	Zonizzazione - centro abitato

Comune di Sant'Angelo a Scala
Corso Europa n. 25 - 83010 tel. 0825902063
CF-P.Iva: 00231130642
Email: santangeloascala@inwind.it
PEC: santangeloascala@asmepec.it
www.comune.santangeloascala.av.it

COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA
Provincia di Avellino

Verifiche di coerenza	**10000 - 5000**	**VC.1**	**Verifica piano operativo - Ptcp: schema di assetto strategico strutturale**
	10000 - 5000	**VC.2**	**Verifica piano operativo - Ptcp: rete ecologica**
	10000 - 5000	**VC.3**	**Verifica piano operativo - Ptcp: aree agricole e forestali di interesse strategico**
	10000 - 5000	**VC.4**	**Verifica piano operativo - Ptcp: quadro della trasformabilità**
	10000 - 5000	**VC.5**	**Verifica piano operativo - Rete ecologica comunale**
	10000 - 5000	**VC.6**	**Verifica piano operativo - Carta degli scenari di rischio da frana**
	10000 - 5000	**VC.7**	**Verifica piano operativo - Carta delle protezioni e dei vincoli speciali**
Settore	**Scala**	**Codice**	**TITOLO**
VAS		**V.1**	**Rapporto ambientale**
		V.2	**Sintesi non tecnica**
VINCA		**Vin.1**	**Valutazione di incidenza**
	10000 - 5000	**Vin.2**	**ZPS sovrapposta alla zonizzazione**
Settore	**Scala**	**Codice**	**TITOLO**
C.U.A.S. (Carta Uso Agricolo del Suolo)		**Rel. 1.0**	**Relazione tecnico- agronomica uso del suolo**
		Tav.1.0	**Carta dell'Uso del Suolo**
ZONIZZAZIONE ACUSTICA		**ZA.1**	**Relazione**
		ZA.2	**Regolamento**
		ZA.3	**Zonizzazione Acustica**
STUDIO GEOLOGICO			**Relazione Geologica**
		Tav.2	**Carta Geolitologica**
		Tav.3	**Sezioni Geolitologiche**
		Tav.4	**Carta delle Pendenze**
		Tav.5	**Carta Geomorfologica**
		Tav.6	**Carta Idrogeologica**
		Tav.7	**carta stabilità**
		Tav.8	**Carta delle MOPS**

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune Sant'Angelo a Scala , Via Corso Europa n.25 83010 (AV), tel. 0825902063; PEC: santangeloascala@asmepec.it,** nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www. https://www.comune.santangeloascala.av.it**, a libera visione del pubblico per **60 (sessanta)** giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano e del Rapporto Ambientale è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed

COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA
Provincia di Avellino

integrazioni, da presentare in duplice copia, di cui una in bollo, anche a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Sant'Angelo a Scala 08-01-2026

Il Responsabile del Servizio
Ing. Gabriele Lanzotti

Comune di Sant'Angelo a Scala
Corso Europa n. 25 - 83010 tel. 0825902063
CF-P.Iva: 00231130642
Email: santangeloascala@inwind.it
PEC: santangeloascala@asmepec.it
www.comune.santangeloascala.av.it

C O M U N E di S I R I G N A N O (AV) – CF: 80004370641– Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 e n. 7 del 13/09/2019 - Delibera di G. C. n. 75 del 30.12.2025

Il Sindaco

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 30.12.2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale: presa d'atto e adozione del piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 24 della l.r. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 e n. 7 del 13/09/2019.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo di elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, dello studio archeologico, dello studio pedalogico, dello studio geologico e della zonizzazione acustica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è consultabile da chiunque abbia interesse presso detto Ufficio il martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 e il giovedì dalle ore 10:00 alle 12:00.

Il medesimo P.U.C. comprensivo di tutti gli allegati alla delibera è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://comune.sirignano.av.it *(home page – Piano Urbanistico Comunale)*.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, solo in formato cartaceo di cui una in bollo. Le osservazioni potranno essere presentate entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, nel seguente modo: a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Sirignano - sito in P.zza Aniello Colucci n.1 – secondo il modello da approvare a seguito di determinazione che sarà disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://comune.sirignano.av.it *(home page - modello osservazioni PUC)*.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Sindaco

Antonio Colucci

Firmato digitalmente da
Firmato digitalmente da
Michel
Michele
Arvonio
CN
C
CN = Michele
Arvonio
C = IT

FINO
TTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
osito del Piano Urbanistico Comunale
tti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 03/04/2024 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2025 e corredato di VAS

Che con Delibera di Consiglio n. 30 del 14/11/2025 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2025 e corredato di VAS

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico

Che il Piano Urbanistico Comunale è depositato presso l'ufficio competente - Settore Assetto e Sviluppo del Territorio ed è pubblicato, secondo le modalità previste dall'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 3 del 15/09/2025 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i.i, e sul sito web del comune, nonchè all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **17/11/2025**.

Che i relativi atti in pubblicazione sono consultabili presso l'ufficio competente, Comune di Tufino, Sede Municipale, Piazza Felice Esposito snc, CAP 80030. dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e visionabili o scaricabili attraverso il sito istituzionale dell'ente all'indirizzo http://www.comune.tufino.na.it, Sezione «Pianificazione ».

Tufino, 13 Gennaio 2026

Il Sindaco

Dott. Arvonio Michele

COMUNE DI VIBONATI (SA) – CF: 84002580656 - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, degli studi di settore e del R.U.E.C.

Il Responsabile del Procedimento RENDE NOTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 148 del 31.12.2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, degli altri studi specialistici e settoriali, nonché il R.U.E.C., ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Vibonati, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tali uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30.
Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è consultabile altresì sulla Home Page del sito web istituzionale all'indirizzo: https://comune.vibonati.sa.it/.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio sia della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e sia delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al Piano Urbanistico Comunale adottato ai sensi della L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 nonché in merito al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. A mano all'ufficio protocollo del Comune di Vibonati, Sede Municipale, Largo Santissima Annunziata, CAP 84079. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
2. Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Vibonati, Sede Municipale, Largo Santissima Annunziata, CAP 84079. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
3. Tramite PEC all'indirizzo: comunevibonati@legalmail.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Le osservazioni dovranno essere prodotte in triplice copia, e dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al PUC del Comune di Vibonati" ovvero "Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC del Comune di Vibonati".

Il Responsabile del Procedimento
ing. Maurizio Rizzo

Firmato digitalmente
da RIZZO MAURIZIO
C: IT

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo SUAP n. **REP_PROV_NA/NA-SUPRO/0047810 del 06/03/2025** per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO agrovoltaico, Comune di Casandrino (NA)**.

Proponente: DSR 6 S.R.L. con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n.4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 03045940990.

Con invio al portale SUAP n. **REP_PROV_NA/NA-SUPRO/0047810 del 06/03/2025**, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa in data 06/03/2025 dalla Società DUFERCO SVILUPPIO RINNOVABILI SRL al Comune di CASANDRINO (NA), per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare Fotovoltaico della potenza in immissione pari a 900 kW, da installarsi al Comune di Casandrino (NA), Via Italo Svevo, SNC, foglio 3, particelle 26 e 176, in data 22/12/2025 la stessa è stata volturata alla società DSR 6 S.R.L. con Prot. N. 24741 del 22/12/2025 per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al Procedimento, è depositata al Comune di Casandrino (NA) presso l'ufficio Tecnico - Indirizzo: P.zza Umberto I, n.7 – 80025 al Comune di Casandrino (NA) - P.Iva 02528591213 - PEC: protocollo@pec.comunecasandrino.it

L'Amministratore

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo n. **67614 del 28/08/2025** per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO agrovoltaico, Comune di Castel Volturno (CE)**.

Proponente: DSR 6 S.R.L, con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n.4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 03045940990.

Con invio al Comune di Castel Volturno pratica n. **67614 del 28/08/2025**, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa in data 28/08/2025 dalla Società DUFERCO SVILUPPIO RINNOVABILI SRL al Comune di Castel Volturno (CE), per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza in immissione pari a 900 kW, da installarsi in agro del Comune di Castel Volturno (CE), Via Pietro Pagliuca, snc, Foglio 5 Particelle 85, 47, 131 e 5048, in data 22/12/2025 la stessa è stata volturata alla società DSR 6 S.R.L. con Prot. N. 0111502 del 23/12/2025, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al Procedimento, è depositata al Comune di Castel Volturno (CE) presso l'ufficio Tecnico - Indirizzo: P.zza Annunziata, n.1 – 81030 al Comune di Castel Volturno (CE) - P.Iva 01798300610- PEC: cvolturno@pec.comune.castelvolturno.ce.it

L'Amministratore



PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo n. **0013551 del 01/12/2025** per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO agrovoltaico, Comune di Comune di Vitulazio (CE)**.

Proponente: DSR 6 S.R.L, con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n.4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 03045940990.

Con invio al Comune di Vitulazio, pratica n. **0013551 del 01/12/2025**, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa in data 30/11/2025 dalla Società DUFERCO SVILUPPIO RINNOVABILI SRL al Comune di Vitulazio (CE), per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza in immissione pari a 990 kW, di tipologia agrovoltaica da installarsi nel Comune di Vitulazio (CE), Strada Rurale senza nome, Snc, Foglio 11 Particelle 85 – 87, Foglio 21 Particelle 196 – 198 – 197 – 5120 – 5118 – 5114, in data 22/12/2025 la stessa è stata volturata alla società DSR 6 S.R.L. con inoltro a mezzo PEC (protocollo.vitulazio@asmepec.it), per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al Procedimento, è depositata al Comune di Vitulazio (CE) presso l'ufficio Tecnico - Indirizzo: Via Pietro Lagnese, 24 - 81041 Vitulazio (CE) - P.Iva 01659360612- PEC: protocollo.vitulazio@asmepec.it

L'Amministratore



Il Proponente Soc. SOLE TRE S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B – P.IVA 10862931218 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, Pratica protocollo n° 0110941 del 22/12/2025 presentata in data 19/12/2025 via PEC al Comune di Castel Volturno (CE)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE TRE S.r.l., PEC soletresrl@pec.it presso il Comune di Castel Volturno (CE), Pratica protocollo n° 0110941 del 22/12/2025 presentata via PEC in data 19/12/2025,

PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 960 kW e potenza di picco di 1017,80 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi del D.lgs. 190/2024 da installarsi su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Castel Volturno (CE) al Foglio 48 P.lle 5409 – 5410 – 5411 – 5412 – 5413 – 145 – 5437 – 144 - 879, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Castel Volturno (CE).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante (in qualità di soggetto incaricato da Sole Tre S.r.l.)
Cell.: +39 324.61.52.781
Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it
PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore
Michele Fioretto

CITTÀ DI ACERRA

Città Metropolitana di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

SEGRETARIO GENERALE

SUAP e Imprese Sociali

COMUNE DI ACERRA - C.F. 80103960631 - "DELIBERAZIONE DI GIUNTA 136/2025. APPROVAZIONE SCHEMA BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE" IN ZONA PIP. MODIFICA SCHEMA BANDO PUBBLICO" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 5/12/2025.

Con la presente si rende noto che il Comune di Acerra ha approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 05.12.02025 "Deliberazione di Giunta 136/2025. Approvazione Schema di Bando per l'assegnazione di aree in zona PIP. Modifica Schema di Bando".
Il bando approvato unitamente alla modulistica allegata sono consultabili sul sito internet istituzionale del Comune di Acerra al seguente link:
https://portale.comune.acerra.na.it/openweb/albo/albo_dettagli.php?id=11061&CSRF=ffd8a74e892774ecb25faa468260504e

Valeria Baraldi
Segretario Generale
ia Baraldi
16.01.2026
15:22:29
GMT+01:00

Città di Acerra – Direzione Segretario Generale: ***SUAP e Imprese Sociali – Prevenzione Corruzione e Trasparenza. RPCT – Segreteria Generale – Organi istituzionali e Commissioni Consiliari – Contratti – Legale – Datore di Lavoro- Predisposizione e proposta al consiglio debiti fuori bilancio originati nella direzione di competenza***

Viale della Democrazia, 21 80011 Acerra (NA) Codice Fiscale: 80103960631 Partita IVA: 02926151214
Segretario Generale Avv. Valeria BARALDI Tel. 0815219321/0815219359
e-mail: valeria.baraldi@comune.acerra.na.it **Pec Ufficio:** sportellounicoap@pec.comune.acerra.na.it
Pec: valeria.baraldi@pec.comune.acerra.na.it **Pec Protocollo:** protocollo@pec.comune.acerra.na.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA" - DA DESTINARSI ALLE POSTAZIONI 118 DELLA ASL AVELLINO

In esecuzione della Deliberazione n. 1659 del 30/12/2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 10 posti di Dirigente Medico – disciplina "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA" – DA DESTINARSI ALLE POSTAZIONI 118 DELL'ASL AVELLINO.

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL Area Sanità 2019/2021.

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL Area Sanità 2019/2021.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art.1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione al concorso di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"

Sono AMMESSI a partecipare al concorso, ai sensi del Decreto-Legge n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2023, n. 56 (in G.U. 29/05/2023, n. 124):

- il personale medico che abbia maturato, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi. Il servizio prestato ai sensi del presente comma deve essere certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.
FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo **(PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO)**.
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL Avellino >Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Concorsi banditi è considerata notifica agli interessati ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **esclusivamente mediante avviso pubblicato nella sezione**

"Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it.
E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Immissione in servizio

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 del CCNL Area Sanità 2019/2021.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Accesso agli atti della procedura

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.

Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.

Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

Tutela dei dati personali – Informativa sulla Privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino e trattati per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati automatizzata e che il titolare del trattamento è il Direttore della predetta UOC.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al vigente CCNL Area Sanità 2019/2021. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Concetta Conte

MARIA CONCETTA
CONTE
08.01.2026 15:43:36
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA ANNI UNO, DI N. 1 DIRIGENTE AVVOCATO (*ESPERTO IN DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL LAVORO*).**

In esecuzione della deliberazione n. 526 del 18/12/2025, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata anni uno, di n. 1 Dirigente Avvocato (*esperto in diritto amministrativo e del lavoro*).

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea (vecchio ordinamento o specialistica/magistrale) in giurisprudenza;

2) Titolo di avvocato;

3) Anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, o, ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.P.R. n. 70/2013, anzianità di servizio di almeno tre anni, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, in caso di possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale di Avvocato, per la durata di cinque anni.

4) Iscrizione all'Ordine Professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITO ULTERIORE

1) "*Abilitazione alle magistrature superiori.*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dall’avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti alla scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

I titoli ed il colloquio verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97 e di quelli stabiliti dalla stessa Commissione esaminatrice.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli, la Commissione disporrà di 40 punti, ripartiti come di seguito, in analogia con quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97:

- 20 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 6 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 8 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

Per la valutazione del colloquio, la Commissione disporrà di 60 punti**.**

Il colloquio, per i cittadini degli stati membri dell'U.E, verterà anche sulla conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

La data del colloquio sarà resa nota ai candidati mediante pubblicazione, almeno 20 giorni prima dell'espletamento del colloquio stesso, di apposita convocazione sul sito web aziendale, sezione "Bandi di concorso" dell'Albo pretorio on-line, che equivarrà ad ogni effetto a notifica ai candidati ammessi all' Avviso Pubblico.

I candidati convocati al colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presenza dei candidati al colloquio sarà considerata, a prescindere dal motivo che l'avrà determinata, quale rinuncia all' Avviso Pubblico.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di anni uno.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Al candidato suddetto sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Funzioni Locali.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Flussi informativi, analisi e monitoraggio L.E.A. e P.N.E., C.U.P. e Liste di Attesa"

In esecuzione della deliberazione n° 2470 del 23/12/2025 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022, dal D.P.R. 484/97 limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli: artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15, nonché, per le parti applicabili in virtù della novella normativa introdotta con L. 118/2022, nel rispetto del Documento di Linee Guida recante "*Criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – linee di indirizzo in applicazione dell'art.4 del D.L. 158/2012, convertito nella L.189/2012*" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 marzo 2013 e delle Linee di indirizzo regionali approvate con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017

è indetto

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pariopportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs.165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

n. 1 incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. "Flussi informativi, analisi e monitoraggio L.E.A. e P.N.E., C.U.P. e Liste di Attesa"

Ruolo: Sanitario Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  Area della Sanità Pubblica

Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo richiesto per l'aspirante Direttore della Unità Operativa Complessa "Flussi informativi, analisi e monitoraggio L.E.A. e P.N.E., C.U.P. e Liste di Attesa"

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione Struttura	La UOC "Flussi informativi, analisi e monitoraggio L.E.A. e P.N.E., C.U.P. e Liste di Attesa" è una struttura in Staff alla Direzione Sanitaria con le seguenti competenze: - gestisce i dati delle strutture aziendali, attraverso l'individuazione di metodologie e procedure dirette all'acquisizione, all'analisi ed elaborazione dei dati utili alla conoscenza del sistema azienda-ambiente; In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - fornisce consulenza alla Direzione Aziendale, ai Dipartimenti, alle altre Unità Operative nell'utilizzo e valori dei dati; - fornisce tutti i dati necessari ai fini della programmazione e pianificazione alla competente U.O.C. Programmazione e Pianificazione Aziendale; - effettua il monitoraggio della produzione degli erogatori sia aziendali sia accreditati, fornendo valutazione sulla completezza, accuratezza e tempestività dei dati rendicontati garantendo supporto nell'aggiornamento tecnico e normativo; - ha la responsabilità della produzione dei flussi informativi dai Sistemi Aziendali verso tutti gli Enti esterni e le strutture interne aziendali; - provvede alla validazione dei flussi relativi a tutta la produttività aziendale; - riscontra a debiti informativi Ministeriali e Regionali; - garantisce l'integrazione dei Sistemi Informativi Aziendali all'NSIS; - assicura la conduzione dei processi della mobilità sanitaria attiva, intraregionale ed interregionale; - partecipa alle attività, coordinate dai competenti uffici regionali, di definizione degli strumenti e dei flussi per la rilevazione e l'analisi delle informazioni utili alla descrizione e alla valutazione dell'attività aziendale; - partecipa alle fasi di ridefinizione dei processi aziendali ed all'implementazione di nuove soluzioni informatico tecnologiche, individua e verifica le esigenze di informatizzazione dell'Azienda interagendo funzionalmente ed in maniera integrata con le strutture del Dipartimento, garantendo il necessario supporto in termini di competenze di tipo organizzativo sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo-logistico assicurandone il buon funzionamento e l'efficienza; - effettua analisi e monitoraggio dei flussi verso il sistema TS; - cura il monitoraggio e l'analisi dei L.E.A. e del Programma Nazionale Esiti, fornendo i relativi elementi alla Direzione strategica ed alla U.O.C. Programmazione e Pianificazione Aziendale; - cura le attività di analisi, monitoraggio e valutazione dei flussi informativi sanitari esplicitati e sintetizzati nella Mappa dei Flussi Informativi ASL Napoli 1 Centro adottata con Delibera n° 358 del 03/12/2019; - ha la responsabilità dei Flussi informativi verso il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS – D.M. 5 dicembre 2006 – Flusso STS/FLS/RIA11/HSP) direttamente acquisiti, curandone l'analisi ed il monitoraggio (la raccolta, la coerenza con la realtà operativa e gestionale aziendale, l'invio alla sede competente); - cura l'analisi ed il monitoraggio dei debiti informativi i cui dati non sono direttamente acquisiti e la cui competenza è indicata nella mappa dei flussi, per alcuni dei quali viene comunque svolta un'attività specifica di supporto e di raccordo con le articolazioni aziendali competenti per area di flusso; - gestisce le anagrafiche delle strutture sanitarie pubbliche e accreditate; - cura le attività, coordinate dai competenti uffici regionali, di definizione degli strumenti e dei flussi per la rilevazione e l'analisi delle informazioni utili alla descrizione e alla valutazione dell'attività aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- cura con cadenza mensile e trimestrale l'analisi il monitoraggio dei 22 Indicatori "CORE", Obiettivi del Direttore Generale (Deliberazione n° 319 del 21/06/2022), utilizzati per la valutazione sintetica dell'erogazione dei LEA del Nuovo Sistema di Garanzia in vigore dal 1 gennaio 2020, in sostituzione della Griglia LEA in uso fino al 2019 (D.M.12 marzo 2019); - cura la pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente, con cadenza semestrale e annuale, dei dati relativi alle strutture di offerta della rete assistenziale della Asl Napoli 1 Centro con particolare riferimento al flusso informativo NSIS (D.P.C.M. 17/05/1984 e successiva modifica D.M. 5/12/2006); - cura il coordinamento della rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche – ISTAT – 02575; - dirige e coordina le attività del centro unico di prenotazione (CUP); - gestisce il catalogo delle prestazioni erogate e dei tariffari medico-legali e libero professionali ad eccezione del regime SSN di competenza del CUP Unico Regionale in vigore dal 07/01/2021; - gestisce le agende degli erogatori sia su base istituzionale che progettuale; - gestisce le tabelle delle esenzioni dal pagamento dei ticket e delle prestazioni correlate; - gestisce le anagrafiche degli ambulatori e degli erogatori; - rilascia le autorizzazioni all'accesso al sistema CUP da parte delle strutture e degli operatori per le attività di prenotazione con profili differenziati per funzioni; - effettua il controllo sulla trasparenza dell'attività di prenotazione; - effettua il monitoraggio delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali, differenziate per classi di priorità curando anche gli obblighi di pubblicazione a cadenza mensile sul Portale Amministrazione trasparente; - effettua il monitoraggio delle liste di attesa dei ricoveri presso i PP.OO. aziendali, curando anche l'obbligo di pubblicazione mensile sul Portale Amministrazione Trasparente; - effettua il monitoraggio dei tempi di attesa e delle Attività Libero Professionali Intramurarie curando l'obbligo di pubblicazione mensile sul Portale Amministrazione Trasparente; - cura, su richiesta della Regione, i report semestrali e annuali dei volumi delle prestazioni erogate in attività istituzionale e in attività libero professionale, e il monitoraggio delle prestazioni istituzionali e ALPI; - cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni previste dalle vigenti procedure amministrativo-contabili aziendali, per quanto di specifica competenza. È articolata al suo interno nella seguente U.O.S: - CUP e liste di attesa.
	Personale	Allo stato la dotazione organica della struttura risulta composta da 2 unità di personale dirigenziale e 6 unità di personale del comparto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggettivo del Candidato	Gestione manageriale e organizzativa	Il Direttore della UOC Flussi Informativi, Analisi e Monitoraggio LEA e PNE, CUP e Liste d'Attesa sovraintende a: - la produzione e trasmissione dei flussi informativi; - l'analisi e il monitoraggio LEA; - l'analisi e il monitoraggio PNE; - le attività del CUP; - la gestione delle liste d'attesa. A tal fine, deve possedere competenze professionali, capacità manageriali, attitudini personali e conoscenze scientifiche ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni previste dal profilo soggettivo. In particolare, in ambito manageriale deve possedere le seguenti capacità e abilità personali: ✓ Capacità/abilità di guidare e motivare il team ✓ Capacità/abilità nel prendere decisioni strategiche ✓ Capacità/abilità di gestire e risolvere conflitti prevenendo situazioni di stress ✓ Capacità/abilità gestire il personale e valutarne la performance ✓ Capacità/abilità di assegnare compiti e formare all'uopo il personale ✓ Capacità/abilità di creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo ✓ Capacità/abilità di pianificare e organizzare le attività e le risorse ✓ Capacità/abilità nel gestire i progetti e raggiungere gli obiettivi ✓ Capacità/abilità di gestire il tempo e le priorità ✓ Capacità/abilità di comunicare in modo efficace con il management ✓ Capacità/abilità nel gestire le relazioni con i propri dipendenti ✓ Capacità/abilità di lavorare in team e collaborare con altri professionisti ✓ Capacità/abilità di comunicare, sentito il management, dati all'esterno ✓ Capacità/abilità nel rappresentare l'organizzazione all'esterno ✓ Capacità/abilità di promuovere l'immagine dell'organizzazione ✓ Capacità/abilità di gestire i budget e le risorse finanziarie ✓ Capacità/abilità nel gestire le procedure amministrative e burocratiche ✓ Capacità/abilità di prendere decisioni sulla gestione delle risorse ✓ Capacità di gestire la qualità e l'innovazione ✓ Capacità/abilità nell' implementare le linee di indirizzo di settore ✓ Capacità/abilità di promuovere la cultura della qualità e dell'innovazione ✓ Capacità di agire con integrità e onestà ✓ Capacità/abilità nel prendere decisioni etiche e responsabili ✓ Capacità/abilità di mantenere la confidenza e la riservatezza
	Competenze Professionali e Scientifiche	Il candidato deve aver maturato conoscenze tecniche e professionali con particolare riferimento a: ✓ Competenze nella gestione e monitoraggio del flusso SDO-DR ✓ Competenze nella gestione e monitoraggio del flusso EMUR ✓ Competenze nella gestione e monitoraggio dei Flussi NSIS (HSP 12, HSP 22bis, etc.) ✓ Competenze nella gestione e monitoraggio dei flussi C, C-PACC, C-INT, dei flussi della farmaceutica (F, E, M, etc.) ✓ Competenze nella gestione delle interfacce di estrazione ✓ Competenze nella gestione dei rapporti con le softwarehouse ✓ Competenze nella strutturazione di report sui dati di attività ✓ Competenze nel confronto tra dati di produzione e consumo ✓ Competenze nell'uso dei dati per la valutazione strategica ✓ Competenze nelle attività di analisi e monitoraggio ✓ Competenze nella reportistica sugli indicatori del NSG ✓ Competenze nella reportistica sugli indicatori del PNE ✓ Competenze nell'uso dei dati nell'ambito di audit ✓ Competenze nell'uso dei dati per la costruzione di indicatori ✓ Competenze nell'uso dei dati nei cicli della performance ✓ Competenze nella gestione del CUP ✓ Competenze nella trasmissione dei volumi delle prestazioni ✓ Competenze nella trasmissione dei monitoraggi ex-ante ed ex-post ✓ Competenze nella trasmissione delle sospensioni ambulatorial ✓ Competenze nella pubblicazione dei dati dei tempi di attesa ✓ Competenze nella reportistica sugli indici di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Con riferimento alle competenze scientifiche: ✓ Conoscenza degli strumenti di programmazione ✓ Conoscenza degli strumenti di progettazione ✓ Esperienza di normative, regolamenti e procedure inerenti tutte le attività da espletarsi nell'ambito della UOC; ✓ Esperienza sulla gestione delle anagrafiche delle strutture sanitarie pubbliche e accreditate; ✓ Comprovate conoscenze e competenze per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza ✓ Conoscenze e competenze sul monitoraggio dei 22 Indicatori "CORE (utilizzati per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA) del Nuovo Sistema di Garanzia entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 che sostituiscono la Griglia LEA in uso fino al 2019 (DM 12 marzo 2019)"; ✓ Conoscenze e competenze sull'attività gestionale delle agende di prenotazione; ✓ Conoscenze e competenze sull'analisi della domanda di prestazioni ambulatoriali tramite elaborazione di dati; ✓ Conoscenza e competenza sull'elaborazione di idonea reportistica per assolvere ai debiti informativi nei confronti della Direzione Strategica,

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (**Igiene epidemiologia e sanità pubblica)** o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art. 5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B). Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97.

d) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate;**
2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, relativamente alle discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche:
   - ***l'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa deve presentare una casistica; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario (aziendale) sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competentedipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) o dell'azienda ospedaliera".***

     Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alterativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;
3) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione daparte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando;
4) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità;
5) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazionisostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi difalsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "*Tassa di partecipazione all'Avviso…….".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, tutte le dichiarazioni degli interessati sono rese sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

I candidati dovranno dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio della valutazione dell'anzianità di servizio viene ridotto in una misura stabilita dalla commissione esaminatrice, comunque non superiore al 50% del punteggio.

Termini di scadenza

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazionein G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere completa della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica, presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, il primo lunedì feriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Eventuale avviso di differimento al secondo lunedì successivo verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nel predetto giorno per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 5, co. 3 del DPR 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ai sensi dell'art. 15, co. 7-bis, lett. b), *"…riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati*".

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di strutturacomplessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziendesanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992"* e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM: punti 40 max,

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità sono individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate.

Gli elementi del curriculum che concorrono al punteggio, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017, concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60 max.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Per ciascuna macroarea (curriculum e colloquio) viene individuata una soglia minima di punteggio. Per la macroarea curriculum la soglia minima è pari a 20/40 (venti/quarantesimi), per la macroarea colloquio è pari a 30/60 (trenta/sessantesimi).

Si precisa che i candidati che non dovessero raggiungere la soglia minima di 20/40 ad esito della valutazione curricolare non verranno ammessi al colloquio. I candidati ammessi al colloquio che non dovessero raggiungere la soglia minima di 30/60 ad esito della valutazione del colloquio, non rientreranno nella graduatoria degli idonei.

Conferimento incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Sanità, efacoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Ai sensi dell’art. 15, co. 7-*ter* D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. “*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5”.*

Il Dirigente, al quale viene affidato l’incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell’efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l’Organismo Aziendale competente.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente CollegioTecnico. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell’incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L’incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall’art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell’incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell’art. 18, comma 1, punto I, lett. b) e c) e punto II, lett. a), b) e c) (Tipologie d’incarico) CCNL 2016-2018 Area Sanità, congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità vigente.

L’immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all’UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l’UOC Gestione Risorse Umane dell’Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
30.12.2025 12:49:41
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOCSM di Pollena, afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1663 del 19/12/2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOCSM di Pollena
afferente al Dipartimento di Salute Mentale
di questa ASL Napoli 3 Sud

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Psichiatria
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOCSM di Pollena afferente al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento Salute Mentale (D.S.M.) è un dipartimento strutturale a direzione unica. È una macrostruttura complessa con autonomia gestionale e tecnico-organizzativa ed ha valenza di soggetto negoziale con la Direzione Aziendale.

Esso costituisce il sistema integrato di relazioni interdisciplinari, di strutture, di presidi, di operatori e di referenti territoriali e sociali che, nell'ambito della ASL, programma, promuove, attua, coordina e verifica le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei fruitori dei servizi, al fine di assicurare la tutela della salute mentale della popolazione nell'intero ciclo di vita. Comprende i settori: Salute Mentale Adulti, Salute mentale in età evolutiva e Psicologia Clinica. La vision del D.S.M. è promuovere la salute mentale come "*uno stato di benessere in cui ogni individuo possa realizzare il suo potenziale, affrontare il normale stress della vita, lavorare in maniera produttiva e fruttuosa e apportare un contributo alla propria comunità*" (W.H.O. 2014)

La mission del Dipartimento assistenziale per la Salute Mentale è garantire:

- continuità delle cure, personalizzazione del progetto terapeutico per tutti i pazienti ed in particolare per quelli con elevati bisogni clinici e riabilitativi, percorsi di cura a differente intensità assistenziale;
- servizi flessibili, orientati sui bisogni e sulle persone, "recovery-oriented" e organizzati in équipe multidisciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementazione, coordinamento e monitoraggio dei PDTA per i disturbi mentali Il Dipartimento attua politiche ed azioni che mirano a:
- promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale;
- garantire la realizzazione di progetti di cura centrati sui bisogni delle persone;
- tutelare i diritti delle persone sofferenti per disturbo psichico attraverso la promozione di un pieno inserimento sociale e lavorativo, utilizzando tutte le possibili forme ed iniziative disponibili sul territorio;

garantire il libero accesso ai servizi offerti agendo per eliminare ogni forma di stigma nei confronti dei portatori di disturbi psicopatologici;

- implementare l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare ad ogni livello della rete dei servizi dipartimentali e l'integrazione con gli altri servizi sanitari e sociali aziendali ed extraaziendali, per favorire una risposta ai bisogni tempestiva e completa;
- aggiornare costantemente la formazione dei propri operatori secondo i principi dell'EBM e del EBN, in accordo con il progresso delle conoscenze scientifiche
- agire promuovendo cambiamenti positivi nei determinanti sociali della salute mentale (demografici, economici, vicinato ambientali, sociali e culturali).

Al fine di garantire la prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico, nell'ambito territoriale dell'Azienda, il D.S.M. assicura quanto previsto dal D.P.C.M. 12 Gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).
Utenti ad alta intensità assistenziale.
In salute mentale lo sviluppo di percorsi di cura è ancora più necessario che in altre aree della medicina in quanto la variabilità dei trattamenti, fermo restando la personalizzazione degli stessi, risulta molto pronunciata. L'intensità assistenziale non è determinata meramente dalla diagnosi ma dal grado di gravità manifestato e dalle risorse necessarie per raggiungere il più alto grado di recovery personale dell'utente.
Il D.S.M. propone e realizza le azioni, riportate di seguito, per la gestione degli utenti ad alta intensità assistenziale:

- facilita l'accessibilità alle strutture del DSM dei cittadini, in particolare dei giovani, con disturbi psichici e stati mentali a rischio, al fine di favorire una valutazione ed un trattamento tempestivi ed il più precoci possibili;
- la presa in carico dell'utente con disturbo mentale grave e dei suoi familiari avviene con l'elaborazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) individuando il case manager e le figure professionali che comporranno l'equipe multidisciplinare che gestirà il percorso di cura dell'utente, in applicazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali implementati per lo specifico disturbo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il lavoro di rete costituisce un metodo di essenziale importanza, anche utilizzando strumenti di esplorazione delle reti sociali informali (naturali) e formali (servizi), nell'ambito della presa in carico del paziente complesso e dell'integrazione dei trattamenti;
- l'equipe multidisciplinare effettua una completa valutazione multi professionale dei problemi clinici e psicologici, familiari e sociali;
- la realizzazione del PTRP non è confinata agli spazi del D.S.M., ma si predilige massimamente la possibilità di offrire percorsi di cura nei luoghi di vita, di formazione, di lavoro e in ogni altro ambito o contesto sociale che permetta l'inserimento degli utenti;
- a tutti gli utenti inseriti in PTRP sono erogati interventi terapeutici e riabilitativi di supporto al lavoro e allo studio, basati sulle evidenze;
- a tutti gli utenti è assicurato il monitoraggio e la sicurezza dei trattamenti psicofarmacologici in ogni fase della cura;
- nella fase di mantenimento e promozione del recupero psicosociale i pazienti con disturbo mentale ricevono all'interno del DSM un trattamento continuativo, di natura multidisciplinare.

Il D.S.M. ha elaborato, per garantire tutto quanto sopra, il percorso assistenziale per utenti con disturbi dello spettro schizofrenico approvato con la delibera aziendale 552/2022 "Presa d'atto ed approvazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per i disturbi dello spettro schizofrenico".

Esordi psicopatologici

È fondamentale dedicare particolare attenzione all'intercettazione delle persone al loro esordio psicopatologico o, ancora meglio, nelle fasi prodromiche dello stesso. Il D.S.M. si è dotato del PDTA per gli esordi psicotici, approvato con la Delibera aziendale 551/2022 "Presa d'atto ed approvazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per gli esordi psicotici", per fornire modelli omogenei di presa in carico precoce per i propri cittadini.

Disturbi del Comportamento Alimentare.

Il D.S.M. si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione degli utenti affetti da disturbi del comportamento alimentare. Il D.S.M. promuove attività di informazione e prevenzione primaria nella comunità. Presso gli "Sportelli DCA", organizzati all'interno del dipartimento stesso, i cittadini possono rivolgersi liberamente per ricevere informazioni sui DCA e/o una preliminare valutazione della loro condizione ed essere avviati a valutazioni e percorsi successivi specifici, nel caso di sussistenza di una condizione clinica significativa. La presa in carico e la gestione di utenti con DCA prevede l'elaborazione del PTRP multidisciplinare in cui si effettua la valutazione globale dei bisogni di cura e gli interventi per affrontarli. Il DSM garantisce gli interventi territoriali, semiresidenziali e residenziali. Si intende realizzare un polo unico specialistico che comprende una struttura residenziale con 6 posti letto, un centro diurno con 10 posti letto ed ambulatori dedicati di alta specializzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disturbi ad alta incidenza e prevalenza

Il D.S.M. utilizza la metodica dell'assunzione in cura per trattare i disturbi ad alta incidenza e prevalenza come disturbi dello spettro ansioso, le distimie, le sindromi da disadattamento. Il modello dell'assunzione in cura è rivolto a questi utenti che hanno bisogno di interventi specialistici ma non di interventi complessi e multiprofessionali.

Utenti autori di reato

In applicazione della normativa vigente il D.S.M. elabora progetti terapeutici e di presa in carico per i propri utenti autori di reato. Mantiene costanti rapporti con l'autorità giudiziaria, con i tribunali e con tutti gli enti coinvolti nella cura e nella gestione delle misure di sicurezza di ogni tipo secondo il principio della massima collaborazione e del rispetto del ruolo e dell'autonomia di ognuno degli enti coinvolti nella gestione dei cittadini affetti da disagio mentale ed autori di reato.

Emergenza psichiatrica

In ottemperanza a tutte le normative che nel tempo hanno disciplinato la gestione degli interventi in emergenza in caso di acuzie per problemi psicopatologici, il D.S.M. garantisce consulenze specialistiche di secondo livello per tutti i cittadini adulti attraverso le proprie articolazioni, durante il loro orario di apertura, ai pronto soccorso aziendali ed anche ai reparti dei presidi ospedalieri. Il SPDC garantisce la consulenza specialistica, anche finalizzata all'eventuale ricovero, nell'arco delle 24h e nei giorni diurni e festivi. È stato stipulato idoneo protocollo, come previsto dalle normative, con le articolazioni aziendali coinvolte nella gestione dell'emergenza.

Integrazione Socio-Sanitaria

Tutte le prestazioni erogate dal D.S.M. sono, per definizione (D.P.C.M. 29 novembre 2001, D.P.C.M. 12 gennaio 2017), prestazioni ad alta integrazione socio-sanitaria a prevalenza sanitaria o sociale. L'implementazione dei PTRP prevede la valutazione ed approvazione in seno alla Commissione di Valutazione Integrata (U.V.I.), organo distrettuale a cui partecipano tutti gli attori chiamati a realizzare il progetto terapeutico definito per l'utente. L'elaborazione del progetto terapeutico in commissione UVI non è affatto intesa come la mera compartecipazione della spesa ma, piuttosto, come lo spazio dove porre in sinergia tutte le risorse che possono concorrere al processo di recovery dell'utente anche in funzione di nuovi modelli assistenziali.

Attività di riabilitazione del DSM

La riabilitazione psichiatrica costituisce parte fondante dei programmi terapeutici del DSM. I percorsi riabilitativi possono essere realizzati all'interno del D.S.M. e/o avvalendosi di strutture del privato sociale. Sono programmati 80 posti letto residenziali (Strutture Residenziali) e 151 posti letto per attività semiresidenziali (Centri Diurni) a gestione diretta. Essi sono gestiti con un coordinamento funzionale dipartimentale. Le strutture residenziali (SR) del D.S.M. sono considerate, in termini funzionali, come un unico service aziendale per la gestione della disponibilità dei posti letto, con una lista d'attesa unica coordinata dal Direttore del D.S.M. o da un suo delegato. La continuità terapeutica è un indice di qualità dell'intervento che questo Dipartimento assicura richiedendo che i PTRP di ogni utente siano sottoposti a verifica costante per la valutazione dei risultati raggiunti e per mantenere un livello di appropriatezza più alto possibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica prevede visite dell'équipe presso la sede di realizzazione del PTRP. La gestione delle stesse e l'organizzazione dei modelli operativi è affidata al personale del Dipartimento.
I Centri Diurni del D.S.M. forniscono interventi riabilitativi di tipo semiresidenziale. Il panorama delle attività offerte è molto variegato in funzione della formazione e delle attitudini degli operatori dedicati. Le attività riabilitative sono sostenute da tecniche ed interventi basati sull'evidenza scientifica.

Salute mentale dell'età evolutiva

Il D.S.M. tutela con azioni di prevenzione e cura la salute mentale in età evolutiva e garantisce la transizione e la continuità della cura nella fase adulta, e si occupa:

- della prevenzione, diagnosi, e cura delle patologie neurologiche, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva e dei disturbi neuropsicologici;
- della presa in carico terapeutica e riabilitativa dei soggetti in età evolutiva con la redazione del programma terapeutico;
- della valutazione del bisogno riabilitativo e definizione del progetto di presa in carico globale individualizzato della persona con programmi terapeutici abilitativi, riabilitativi e socioriabilitativi, attuazione, monitoraggio degli interventi e valutazione dei risultati, in raccordo con le altre articolazioni aziendali;
- dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ai sensi della normativa vigente (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI, partecipazione ai GLH);
- della partecipazione alla Valutazione Integrata per l'accesso ai servizi sociosanitari, e per l'elaborazione del PAI (Piano Assistenziale Individuale);
- della formazione e informazione alla famiglia e all'ambiente sociale del minore per una efficace gestione delle sue problematiche;
- dell'integrazione operativa con le U.O.C.SM e le altre articolazioni aziendali distrettuali per l'età adulta per garantire la transizione e la continuità dei percorsi assistenziali, al compimento del 18° anno di età dei soggetti con disturbi psichiatrici e disabilità neuropsichiatriche dei Disturbi dello spettro dell'Autismo (DSA).

Il DSM, essendo un dipartimento strutturale, negozia il budget con la Direzione Strategica per poter garantire l'erogazione delle prestazioni previste dai LEA. Per la gestione del budget, quindi, è svolta un'intensa attività di programmazione e monitoraggio della spesa. Il DSM si è dotato di alcuni sistemi di controllo per verificare l'acquisto delle prestazioni dal privato sociale in quanto l'acquisizione delle prestazioni per la realizzazione del PTRP avviene con contratti stipulati per singolo utente.
Tutta l'utenza del DSM è registrata in una piattaforma informatica. Il sistema garantisce la produzione dei flussi informativi, verso la Regione, per il Sistema Informativo Salute Mentale (SISM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.C. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZA (N.P.I.A.)

La U.O.C. ha l'obiettivo di garantire l'omogeneità negli orientamenti e nei modelli di funzionamento e negli assetti organizzativi.

Coerentemente con quanto previsto dalle norme legislative vigenti, per assicurare l'esercizio unitario e omogeneo di programmi uniformi e appropriati di cura e di assistenza per i minori con problematiche neuropsichiatriche o con disabilità, l'Azienda realizza 6 Nuclei territoriali di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale a competenza inter-distrettuale, con un bacino di popolazione di riferimento non superiore ai 200.000 abitanti.

Il singolo Nucleo territoriale di N.P.I.A. deve assicurare le attività e gli interventi per la tutela della salute mentale, cura e sostegno al benessere psicologico e abilitazione dell'età evolutiva, esercita funzioni di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, abilitazione, inserimento scolastico e sociale dei soggetti in età evolutiva (0-18 anni) che presentano disabilità, disturbi di tipo neurologico, neuropsicologico, psichiatrico, e dello sviluppo, nonché situazioni di disagio psico-sociale e relazionale.

U.O.S. CENTRO PER I DISTURBI DELLO SPETTRO DELL'AUTISMO

Gli Obiettivi del Centro Aziendale per l'Autismo, denominato "L'Airone Blu" sono:

- razionalizzare i percorsi PDTA in base all'evidenza scientifica e secondo il criterio dell'appropriatezza diagnostica e prescrittiva, promuovendo uno stile di lavoro integrato e multidisciplinare, che assicuri una diagnosi precoce, premessa per il riconoscimento e la presa in carico tempestiva;
- ridurre la mobilità passiva degli utenti e delle loro famiglie;
- attuare una presa in carico diretta e precoce attraverso un progetto terapeutico riabilitativo caratterizzato da interventi multimodali ed intensivi.

U.O.S. PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

I disturbi del neurosviluppo si manifestano nelle prime fasi dello sviluppo e sono caratterizzati da deficit del funzionamento personale, sociale, scolastico o lavorativo. Il deficit varia da limitazioni molto specifiche dell'apprendimento fino alla compromissione globale delle abilità sociali e dell'intelligenza. Nei disturbi del neurosviluppo sono stati inseriti la disabilità intellettiva, i disturbi della comunicazione, il disturbo da deficit di attenzione/iperattività, il disturbo specifico dell'apprendimento. L'unità operativa assicura la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle disabilità correlate ai deficit suddetti nei minori e negli adulti. Collabora con tutta la rete dei servizi territoriali e dipartimentali. Da essa dipendono le unità logopediche a valenza sovradistrettuale che operano in stretta collaborazione con i nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

La U.O.S. assicura:

- lo screening uditivo neonatale di II livello;
- la diagnosi precoce ed il trattamento del disturbo specifico dell'apprendimento nell'età evolutiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la diagnosi del disturbo dell'apprendimento in età adulta (>18 anni);
- la valutazione foniatrica per disturbi della comunicazione, linguaggio e voce in età evolutiva ed adulta;
- il trattamento riabilitativo logopedico nei minori con disturbi del neurosviluppo;
- la valutazione per l'erogazione di strumenti protesici ed ausili per persone con disturbi del neurosviluppo;
- attività formative ed informative di prevenzione sul territorio aziendale.

Unità Operative Complesse per la Salute Mentale degli adulti

Le UU.OO.CC. S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale; partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale anche in funzione delle caratteristiche del territorio aziendale.
Di seguito si elencano le caratteristiche di queste strutture:
UU.OO.SS. Gestione Strutture residenziali e semiresidenziali e coordinamento delle attività riabilitative e dei piani terapeutici personalizzati (PTRP). Assicurano funzioni volte alla riabilitazione psico-sociale di tutti gli utenti afferenti al territorio di competenza e ha la responsabilità della gestione della struttura residenziale e/o del centro diurno.
Le UU.OO.SS.C.S.M. monitorano e coordinano i progetti secondo la tipologia dei bisogni dei singoli assistiti, fermo restando la presa in carico da parte dell'equipe multidisciplinare, anche per i progetti realizzati da strutture accreditate e dal privato sociale del terzo settore. Tali progetti sono attivati sia in sede sia all'esterno.
L'obiettivo del DSM è garantire la facile accessibilità ai processi di cura e equità nella loro fruizione su tutto il territorio aziendale. Per assicurare l'erogazione dei LEA e favorire l'accesso dei cittadini con problemi di salute mentale in ogni Distretto Sanitario.

U.O.S.D. SERVIZIO PSICHIATRICO PER LA DIAGNOSI E LA CURA (SPDC)

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è una Unità Operativa Semplice a valenza dipartimentale. Il Servizio si occupa della cura e dell'assistenza di persone con disturbo psichico in fase acuta e che necessita di ricovero in ambiente ospedaliero. Garantisce i ricoveri volontari, ricoveri in trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e attività di consulenza urgente attraverso l'accesso al Pronto Soccorso. Svolge anche attività di approfondimento diagnostico e supporto alle modifiche dei piani terapeutici ove sia necessario il ricovero ai fini dell'osservazione. Agisce in stretta connessione con le articolazioni territoriali in osservanza del principio delle continuità delle cure, condividendo costantemente le scelte terapeutiche.
Sono previsti **2 SPDC**, uno allocato nel P.O. di Boscotrecase ed uno allocato nel P.O. di Nola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.S.D. COORDINAMENTO GESTIONE E MONITORAGGIO PROGETTI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PTRP)

Il moderno assetto dipartimentale richiede che l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie attività interfacci una pluralità di soggetti erogatori di prestazioni di Salute Mentale. Essi sono presenti sia in territorio regionale sia in quello extraregionale e sono regolati da una molteplicità di norme e criteri dettati dai SS.SS.RR. La struttura garantisce le seguenti attività:

- Analisi e monitoraggio della documentazione autorizzativa e di accreditamento delle strutture private accreditate insistenti sul territorio regionale ed extra-regionale;
- monitoraggio e supporto per la gestione del budget assegnato al DSM;
- supporto alle procedure amministrative per l'acquisto e la liquidazione delle prestazioni effettuate dalle Strutture Private Accreditate.

Tutte le attività sono svolte a supporto delle UU.OO.CC. del Dipartimento per la Salute Mentale.

U.O.S.D. PSICOLOGIA

Definisce, negli ambiti di propria competenza, apposite procedure operative e protocolli d'intervento inerenti alle attività psicologiche effettuate nel D.S.M. Coordina le attività, garantendo livelli uniformi di assistenza psicologica in tutte le articolazioni strutturali dipartimentali. Gli ambiti in cui declina le proprie azioni sono quello sociale, educativo e biomedico.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obbiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.
- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
-Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Pollena afferente al Dipartimento di Salute Mentale

Competenze professionali:

• comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
• comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
• comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
• comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
• comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;
• produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

• conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
• conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
• capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per attività diagnostiche che di *follow-up,* con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;
• consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
• capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
• capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbilità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
• capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
• capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
• capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
• capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
• capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
• capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
• capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
• capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
• capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
• capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
• capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
• capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
• capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
• capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
• capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
• capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
• capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
• capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
• capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
• esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
• attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Funzione scientifiche:

• conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
• produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
• competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine:
• rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria,** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Psichiatria** o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina **Psichiatria**.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) **il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione** all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione (valido per la domanda consegnata a mano o per Raccomandata AR. Per l'invio tramite PEC tenere un ordine sequenziale (Numerare i fogli)).

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate con le modalità di seguito indicate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, e la documentazione ad essa allegata potrà essere prodotta entro il termine di scadenza sopra indicato, con le seguenti modalità:

1. può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, mediante lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno**, in plico chiuso,** al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco - entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro postale e la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante; l'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

2. mediante **Consegn**a a mano**, in plico chiuso,** nel rispetto dei termini di cui sopra, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, sito in Torre del Greco - Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi tutti i giorni feriali, escluso il sabato, con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì e mentre il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

3. può essere prodotta **mediante l'Invio telematico** da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL Napoli 3 Sud**: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it. Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.**

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, **di propria casella di posta elettronica certificata**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento d'identità) in un unico file formato **PDF.**

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in unico file (anche compresso/zippato) di capacità massima di **50 MB**, in formato **PDF nativamente ricercabile (non ottenuti da scansione ottica)**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). I documenti devono essere in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore compreso l'utilizzo della scala di grigi.

La Circolare n. 12 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante disposizioni in merito alla "Validità della trasmissione mediante PEC" di cui all'art. 4 del DPR 11/02/2005 n. 68, prevede che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6. **È pertanto onere del candidato verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza di entrambe le ricevute.**

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima, entro i termini di scadenza.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** – **Concorsi** ed eventualmente tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di **Direttore di struttura complessa della UOCSM di Pollena, afferente al Dipartimento di Salute Mentale,** con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

GIUSEPPE
ESPOSITO
13.01.2026
11:52:47
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R. o CONSEGNA A MANO
PEC da scrivere nell'oggetto

Al Direttore Generale
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRETTORE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
per la UOCSM di Pollena
afferente al Dipartimento di Salute Mentale
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo - anno _____;
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. **…….(5)** - (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... quale Dirigente Medico **disciplina**_____ dal _____ al _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e la durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**disciplina o branca ******	**tipo di rapporto *******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

** **Inquadramento: disciplina** per i Dirigenti Medici - **branca** per gli Specialisti Ambulatoriali

*** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO DI "STATISTICO" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA MULTICENTRICA SPONSOR DENOMINATA: "MK-3475- C93 - STUDIO CLINICO DI FASE III RANDOMIZZATO, IN APERTO, CONTROLLATO CON TRATTAMENTO IN PRIMA LINEA CON COMPARATORE ATTIVO PEMBROLIZUMAB VERSO CHEMIOTERAPIA A BASE DI PLATINO, IN PAZIENTI CON DEFICIT DI RIPARAZIONE (DMMR) AFFETTI DA CARCINOMA ENDOMETRIALE AVANZATO O RICORRENTE" - AFFERENTE ALLA LA S.C. "UROLOGIA ONCOLOGICA" - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. SANDRO PIGNATA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 15 del 09/01/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito della Sperimentazione Clinica Multicentrica Sponsor Denominata: "MK -3475-C93 - Studio Clinico Di Fase III", afferenti alla S.C. Urologia Oncologica - Responsabile Scientifico: Dr. Sandro Pignata – Tutor: Sisto Perdonà.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- **Profilo cod. "STAT_PIGNAT"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa di I Livello

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili **REQUISITI**

PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in Scienze Statistiche.

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "SPERIMENTAZIONE CLINICA MULTICENTRICA SPONSOR DENOMINATA: "MK-3475-C93 - STUDIO CLINICO DI FASE III RANDOMIZZATO";

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott. Sisto Perdonà

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. UROLOGIA ONCOLOGICA.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Responsabile della raccolta, gestione e analisi dei dati sanitari e relativi a studi clinici in urologia oncologica.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste.

L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo - cod. "STAT_PIGNAT"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2026. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso

minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati

biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 12/01/2026 10:52:03

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

☐ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito della "Sperimentazione Clinica Multicentrica Sponsor Denominata: "Mk-3475-C93 - Studio Clinico Di Fase III Randomizzato" - afferenti alla S.C. Urologia Oncologica;
- Responsabile Scientifico: Dr. Sandro Pignata
- Tutor: Dr. Sisto Perdonà

☐ **Profilo cod. "STAT_PIGNAT"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il ____/___/____,
codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____
Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

a _____

il _____ con la qualifica di _____,
incarico ricoperto _____,
durata dell'incarico _____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della

fonte: http://burc.regione.campania.it

borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata da Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione 6° Tronco, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Nola.

Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione 6° Tronco - con sede in Via Ausonia Km 3,500 – 03043 Cassino (FR) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/11/2025, al n. 181864, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 300 mc. di acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Nola, al foglio 14 particella 843, con una portata di prelievo pari a 8,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.01.2026
16:32:16
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma *digitale*)

GIANCARLO
SARNO
14.01.2026
09:51:57
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata da Leonardo S.p.A., per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 4 pozzi sito nel Comune di Nola.

La Leonardo S.p.A. - con sede in Piazza Monte Grappa, 4 – 00195 Roma – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/11/2025, al n. 182274, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 900.000 mc. di acqua all'anno, per uso industriale, da un campo pozzi di n. 4 pozzi ubicati sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Nola, al foglio 1 particella 1045, con una portata di prelievo totale pari a 15,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.01.2026
16:32:16
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma *digitale)*

GIANCARLO
SARNO
14.01.2026
09:51:57
GMT+00:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. ANDREOZZI Vincenzo per la realizzazione di un pozzo nel Comune di GIUGLIANO in CAMPANIA.

Il Sig. **Vincenzo ANDREOZZI**, in qualità di proprietario e Titolare dell'Omonima Impresa Individuale, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **14/11/2025** con n. **174045**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **350** del foglio **2** nel Comune di **Giugliano in Campania**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
07.01.2026
11:36:45
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Mesolella Giuseppe da Teano (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Teano (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Mesolella Giuseppe nato a Teano (CE) il 23/01/1973, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 2592 mc di acqua per uso Irriguo , da 1 pozzo con presa sul F. 83 - P.lla 83, del Comune di Teano (CE), con una portata di esercizio di 1 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
09.01.2026
10:08:00
GMT+01:00